3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 228. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL GOVERNO E LA MANOVRA

LE FORBICI TRA RIGORE E SVILUPPO

Ferruccio de Bortoli

IL nuovo corso della politica economica oscilla fra la via francese del piano antinflazione, accordo con la grande distribuzione su prezzi e saldi (modello Sarkozy), e quella inglese, controllo della spesa pubblica (metodo Brown). Le buone intenzioni di Siniscalco sono molte e ammirevoli. I dubbi sulla effettiva capacità di realizzarle ugualmente numerosi.

L'idea del ministro dell'Economia di applicare ai bilanci dei ministeri il «comprehensive spending review», affinato dal cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, nasce dalla necessità di obbligare i centri di costo statali a scegliere in anticipo come e quanto spendere, rispettando un tetto prefissato tra l'1,8 e il 2 per cento e svincolandosi dagli effetti di trascinamento della legislazione vigente. Un atteggiamento attivo di previsione e gestione anziché passivo di impegni generici e consuntivo. La macchina statale ragiona ancora troppo per competenza e poco per cassa. L'obiettivo di Siniscalco è quello di avvicinarla sempre di più al mondo dell'impresa, abituato a ragionare per budget, obiettivi e relative spese, e a controllare costantemente la gestione.

Le perplessità sull'operazione sono di due ordini, tecnico e politico. Il cancelliere dello Scacchiere presenta il suo budget in una valigetta, simbolo del rigore fiscale. La Camera dei Comuni o l'approva tutto o lo respinge. Il nostro ministro non usa né una valigetta né una borsa (sconsigliabile per i suoi significati correnti) e la sua Finanziaria è oggetto di ripetuti compromessi e rimaneggiamenti. Come ha notato *Il Foglio* i ministri inglesi hanno ben altri poteri rispetto ai nostri: sono sudditi di Sua Maestà ma non della forza d'inerzia della legislazione vigente. Brown poi è sempre un politico: quando si è trattato di allentare i cordoni, per ovviare al crollo della qualità in alcuni servizi pubblici, non ha esitato a farlo.

La spesa pubblica italiana è da un decennio intorno al 43 per cento del prodotto interno lordo, al netto degli interessi sul debito. Il 53 per cento della spesa è costituito da stipendi e pensioni e appare assai arduo che Siniscalco possa, come il suo collega inglese, collocare al di fuori del pubblico impiego centomila persone. E' più facile che debba affrontare un autunno di rivendicazioni salariali. La previdenza, come ha calcolato *Il Sole-24 Ore*, vedrà crescere il prossimo anno i suoi costi del 3,8 per cento. Una riforma c'è ma darà i suoi frutti dal 2006. Gli acquisti di beni e servizi, nonostante la centralizzazione, continuano ad avere dinamiche superiori all'inflazione programmata. Il decreto tagliaspese del 2002, come ha rilevato la Corte dei Conti, ha semplicemente rinviato le uscite di un anno.

I laburisti al potere si impegnarono a rispettare i «tetti» fissati nell'era Thatcher, in particolare grazie all'opera di Nigal Lawson, predecessore di Brown, che ridusse dal 48 al 40 per cento l'incidenza delle spese sul Pil inglese. Dietro un metodo c'era una rivoluzione nelle leggi e nei costumi, un disboscamento profondo e socialmente doloroso. Della Thatcher in Italia abbiamo solo molti ammiratori e qualche pallida e contraffatta versione. Da noi rigore e sviluppo, anziché essere l'uno il presupposto dell'altro, sono spesso valori antitetici. Abbiamo scelto il rigore solo quando la realtà ce lo ha drammaticamente imposto: nel '92 di fronte alla crisi della lira, nel '98 per la paura di non entrare nell'Unione monetaria. Una sorta di apnea finanziaria, dalla quale liberarsi appena raggiunto il risultato. Non un abito mentale, una pratica normale. Lo sviluppo è solo spesso interpretato come un'apertura indiscriminata delle valvole della spesa senza distinguere troppo fra consumi e investimenti, preoccupati più degli effetti a breve sul consenso che dei ritorni strutturali a lungo termine. Con ancora molti discepoli del sistema delle spese «a piè di lista» un metodo, per quanto esotico e suggestivo, non basta. Servono forbici impietose.

L'ORDIGNO TROVATO DOPO IL VERTICE CON BLAIR. RIVENDICAZIONE DEI NUCLEI PROLETARI PER IL COMUNISMO

Terrorismo, bomba a Porto Rotondo

Berlusconi: non cambio i piani. Pisanu: li prenderemo

ISTIGAZIONE AL SUICIDIO

I SERVIZI

NPC, EREDI DELLE VECCHIE BRIGATE ROSSE
Attivi solo in Sardegna, sono pronti a tutte le alleanze
In un documento la minaccia di una grande offensiva
Guido Ruotolo A PAGINA 8

L'ISOLA LABORATORIO DELL'UNIFICAZIONE EVERSIVA
Le tre anime del movimento si spartiscono il territorio
Possono contare su una cinquantina di aderenti
A PAGINA 2

IL PREMIER: NON MI FACCIO INTIMIDIRE
«Sono cose locali, nel mirino non ci sono io»
Ieri cena e recital a Villa La Certosa per 30 ospiti
Ugo Magri A PAGINA 2

PORTO ROTONDO. Un ordigno confezionato con un candelotto di plastica riempito di polvere esplosiva da cava è stato trovato poche ore dopo la conclusione dell'incontro fra Tony Blair e Silvio Berlusconi. La bomba è stata rivendicata dagli anarchici dei Nuclei proletari per il comunismo. «Sono tranquillo», è stata l'immediata reazione del premier. Per il Viminale sono «azioni collocabili tra la propaganda armata e la lotta armata, riconducibili comunque a una minaccia più vasta, che comprende anche l'uso dell'incendio come strumento idoneo a diffondere terrore indiscriminato». E il Viminale assicura anche che «le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza hanno già fatto breccia» in quello che viene definito «il solito milieu terroristico sardo».
Giorgioli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

PALESTINA

AUTOCRITICA DI ARAFAT «ABBIAMO SBAGLIATO»
Davanti al Parlamento «Alti personaggi hanno abusato in modo dissennato dei loro poteri»
SERVIZI A PAGINA 11

OLIMPIADI

Vezzali d'oro, Trillini d'argento, l'Italia vola con la scherma
Due giorni fa i maschi non ce l'hanno fatta, ieri la finale del fioretto femminile è stata un affare italiano, vinta da Valentina Vezzali (a destra, nella foto Ansa/Jens Wolf) 15-11 sulla compagna di stanza Giovanna Trillini. Per la nuova medaglia d'oro anche una telefonata del Presidente Ciampi che ha esteso i complimenti a entrambe le azzurre. Grazie alla scherma l'Italia vola nel medagliere e continua a stare con le grandi dell'Olimpiade. Passo falso invece per gli azzurri del calcio, battuti 1-0 dal Paraguay, ma promossi grazie alla vittoria del Giappone sul Ghana.
Arnaldo, Barberis, Beccantini, Castellini, Zonca, LA RUBRICA DI **Gramellini,** UN INTERVENTO DI **Evelina Christillin** E ALTRI SERVIZI NELLO SPORT

IRAQ, L'ASSALTO FINALE ERA GIA' STATO ORDINATO. NUOVE MINACCE SUL WEB

Le promesse di Al Sadr fermano l'attacco

Il leader sciita: lascerò la moschea di Najaf e scioglierò la milizia

ANALISI

LA SFIDA DELL'IMAM AD ALLAWI
Dietro la battaglia per la città santa lo scontro politico con il premier
Maurizio Molinari A PAGINA 7

BAGHDAD. Il ministro della Difesa iracheno aveva già ordinato l'attacco finale, ma un annuncio dell'imam sciita Al Sadr ha fermato i soldati schierati intorno alla moschea di Ali a Najaf. Il leader dell'esercito del Mahdi, a cui il governo ha promesso l'amnistia, si dice pronto ad andarsene e a sciogliere la sua milizia, ma non precisa i tempi e la tensione resta alta. Sul fronte del terrorismo nuove minacce su internet: «Italiani, è ora: vi abbiamo preparato i sudari». Stavolta il messaggio sarebbe opera delle «Bandiere nere della terra di Ribat». **di Robilant, Zaccaria** E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

CARCERI

NOTTE DI RIVOLTA A «REGINA COELI»
Castelli: proteste non casuali dopo la visita dei radicali
Capezzone: il ministro è vittima di un colpo di sole
Galeazzi e Padovani A PAGINA 5

ROCCARASO

«IL SINDACO UCCISO DALLA SOCIETA' CIVILE»
L'accusa del parroco ai funerali
Il Csm ha chiesto gli atti alla procura
Oggi l'ispezione nel penitenziario
Bruzzone e Paci ALLE PAG. 8 E 9

DAL RAISS UN MESSAGGIO A DUE FACCE

Fiamma Nirenstein

COSA intende veramente Arafat quando dice «Tutti possono fare errori, perfino io posso averne fatti»? Intende con questo dare un serio segnale di comprensione del terremoto di tanti gruppi, fazioni, milizie che sparano e gridano contro la sua corruzione e quella dell'intero gruppo dirigente? Vuole intendere che ci sarà una svolta politica, morale, strategica? Che la sua leadership è in crisi?

Conoscere Arafat induce alla cautela e a dividere la questione in più punti. Arafat pensa che l'assedio intorno a lui si sia stretto? Che la crisi sia seria? Sì, lo pensa, con il suo incredibile istinto di sopravvivenza fiuta un pericolo più serio delle pur molteplici rivolte del passato. La situazione sociale ed economica dell'Autonomia è una tragedia; i morti dell'Intifada sono migliaia; le milizie armate hanno fatto per conto del raiss o con il suo consenso (tutti quanti ancora dipendono da lui) strame della vita dei palestinesi. La gente non ne può più dei miliardi del Raiss, delle follie francesi di sua moglie Suha, del suo conto in banca che secondo la rivista Forbes ne fa uno degli uomini più ricchi del mondo. Inoltre la rivolta in corso incide sulla volenterosa quanto inane scelta politica dell'Europa di farne, ancora e sempre, non solo un interlocutore, ma anche il destinatario di ingenti contributi economici. Arafat con le scuse di ieri getta un'esca sia ai suoi che all'Europa, dando segno di aver ricevuto il messaggio.

E tuttavia, questi indica un futuro cambiamento di linea politica? Il Raiss vuole fermare il terrorismo, e con questo cercare la strada delle trattative prevista dalla Road Map? Su questo occorre estrema cautela. Arafat sa che coloro che lo assediano non sono riformatori democratici, ma anzi, a volte si tratta di terroristi e assassini, spesso di politici più duri di lui, più convinti ancora che la strada possibile nel conflitto israelo-palestinese sia solo quella della violenza. E' delle brigate di al Aqsa e di Hamas che Arafat si preoccupa e da funambolo lancia lo stesso messaggio a loro e all'Europa. Non c'è che da sperare che i riformatori come Abu Mazen o Sari Nusseibah trovino una via per farsi valere a loro volta. Altrimenti, non si parlerà di pace ancora per molto tempo.

SHARON SCONFITTO NEL LIKUD
Bocciata l'alleanza con i laburisti
Si fa l'ipotesi di elezioni anticipate
Aldo Baquis A PAGINA 11

BUONGIORNO

Talento sprecato

di Massimo Gramellini

LA prima buona notizia di economia degli ultimi mille giorni è uscita ieri su una rivista di cinema. Dice che tre film americani su quattro parlano dell'Italia. Ma non più dell'Italia mafiosa, con gli spaghetti arrotolati intorno alle lupare. Bensì di un'Italia felix, artefice inesausta di materie prime per rendere più bella la vita dei ricchi: scarpe, giacche e auto sportive, cibi e vini stupendi, sorseggiabili in appartamenti arredati ad arte, sognando un casale in Toscana o un fine settimana a Venezia. Messaggio pubblicitario per il mondo intero: «Se diventerete danarosi, colti e raffinati, forse un giorno vi lascerete come gli italiani».

Non ha importanza che qui le cose non stiano esattamente così. Che a cena si mangi la minestra avanzata a mezzogiorno e che la patria dell'eleganza sia governata da un settantenne vestito come un coreografo. L'essenziale, nella civiltà dell'immagine, è che per miliardi di persone l'idea dell'Italia sia oggi associata al paradiso. Perché allora non adeguarsi ai desideri del pubblico, che ci vuole consacrati del lusso e specialisti del tempo libero? Invece di disperderci all'inseguimento delle grandi potenze in sfide che non possiamo vincere, non sarebbe meglio concentrare ogni energia sulle attività che ci rendono unici, spingendo i giovani verso l'artigianato e tutelando meglio l'ambiente e la cultura? Anche per le nazioni vale la regola degli individui: disconoscere i propri talenti è il modo più sicuro per condannarsi all'infelicità.

9 771122 176003 40819

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA GALASSIA DELLE SIGLE DEL TERRORISMO

«MA FORZE DELL'ORDINE E SERVIZI DI SICUREZZA HANNO GIÀ FATTO BRECCIA»

Pisanu: vogliono diffondere la paura nell'isola

«La matrice? Il solito milieu terroristico sardo»

ROMA

«Azioni collocabili tra la propaganda armata e la lotta armata, riconducibili comunque ad una minaccia più vasta, che comprende anche l'uso dell'incendio come strumento idoneo a diffondere terrore indiscriminato». Con una nota ufficiale, così ieri il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu inquadrava il ritrovamento di un candelotto di dinamite in Sardegna, in luogo non distante dalla residenza privata estiva del presidente del Consiglio italiano, e all'indomani della partenza del premier britannico Tony Blair. E il Viminale assicura anche che «le forze dell'ordine ed i servizi di sicurezza hanno già fatto breccia» in quello che viene definito «il unico milieu terroristico sardo», leggi gli anarco-insurrezionalisti, che però «ha ormai aggregato residui delle vecchie Brigate rosse», oltre appunto agli anarco-insurrezionalisti e ai separatisti.

La guardia dunque resta alta, sia pure in presenza di un fenomeno «già noto». Mentre Berlusconi resta in Sardegna, «in tutta tranquillità» pur seguendo gli sviluppi della vicenda, a Roma non mancano le polemiche. La condanna del terrorismo è unanime, e per il centrosinistra di buon mattino l'esplicitano il laburista diessino Valdo Spini e Clemente Mastella del-

Giuseppe Pisanu

Unanime condanna dell'attentato, ma anche polemica fra i poli
Il ministro Giovanardi accusa «i cascami del marxismo»
Pecoraro Scanio «Invece di fare proclami potenziate l'intelligence»

l'Udeur. Ma la polemica parte a vale spiegate quando il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, spiegando la propria «angoscia per la persistenza dell'estremismo», punta il dito contro «i cascami del marxismo» cui sono «subalterni questi gruppi organizzati che hanno una concezione della lotta politica che fece Marco Biagi come vittima». Pronta la risposta del Verde Alfonso Pecoraro Scanio: «I proclami politici non aiutano l'efficace azione preventiva e di contrasto», piuttosto «serve potenziare l'intelligence e la vigilanza». E la «condanna piena per la lotta armata» non impedisce al cossuttiano Marco Rizzo di «ricordare al governo la strategia della tensione, usata per lungo tempo contro la sinistra e il movimento operaio». Mentre il diellino e presidente di Lega Ambiente Ermete Realacci ironizza: «Rispetto a fatti gravi come quelli accaduti stanotte non serve un deterrente gli anfiteatri costruiti sulla costa sarda...».

Ma il centrodestra rimanda al mittente le accuse, e risponde per le rime. Osservando con Italo Bocchino di Alleanza nazionale che «in questi tre anni grazie al lavoro delle forze dell'ordine e dell'intelligence il governo ha ottenuto grandi risultati», al contrario di «quanto sostiene qualche membro dell'opposizione» sono state «sgominate le nuove Br e arrestati i colpevoli degli omicidi Biagi e D'Antona». Tanto che, è l'analisi, «il rischio terrorismo in Italia oggi è più alto rispetto al passato perché gli attentati provengono da gruppuscoli tra loro poco collegati, che mancano di una centrale politica e puntano ad azioni dimostrative». Come osserva pure Enzo Bianco, il diellino presidente della Commissione di controllo sui Servizi segreti, «non si capisce la ratio di quell'ordigno fatto ritrovare subito dopo la visita di Tony Blair». Un ordigno che subito, appena appresa la notizia, aveva fatto parlare il coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto di «probabile matrice anarchica sarda, un pericolo che nella regione esiste da tempo». Anche se, avvisa il responsabile sicurezza di Alleanza nazionale Filippo Ascierto, «si tratta di non mollare». Perché «nonostante i duri colpi inferti alle varie aree dell'antagonismo e dell'insurrezionalismo» il rischio c'è. Ed è quello di «alcune componenti dell'eversione italiana che flirtano con l'integralismo». Insomma, esisterebbe una sponda islamica dell'insurrezionalismo sardo. Proprio quello che Pisanu, nel suo comunicato ufficiale, tenderebbe ad escludere, circoscrivendo il tutto come «il solito milieu terroristico sardo». [r. r.]

Il cassonetto vicino al quale è stata rinvenuta la bomba

IERI ALLA CERTOSA CENA E RECITAL DI NUOVO CON LA BANDANA

Berlusconi: qui sto bene non mi lascio intimidire

«Già altre volte mi hanno messo nel mirino»

Ugo Magri
inviato a PORTOROTONDO

«Sono cose locali... Stavolta è capitato a me, ma non è che mi hanno messo nel mirino... Né è la prima volta che succede... Fossero stati gli islamici, allora sì...». Ostenta tranquillità, Silvio Berlusconi, con i parlamentari di Forza Italia che ieri sera sono stati suoi ospiti a cena. L'hanno trovato molto sereno, per nulla in ambasce. Né il candelotto esplosivo ritrovato in un cassonetto a Olbia gli ha fatto cambiare i programmi delle vacanze: «Io certo non mi faccio intimidire né condizionare». Era a Villa La Certosa, e lì intende rimanere per i prossimi giorni. Frutto della canicola estiva le voci che lo volevano in partenza per destinazioni più tranquille, tipo Roma o Arcore. «Qui mi sento assolutamente ben protetto», non fa che ripetere il premier.

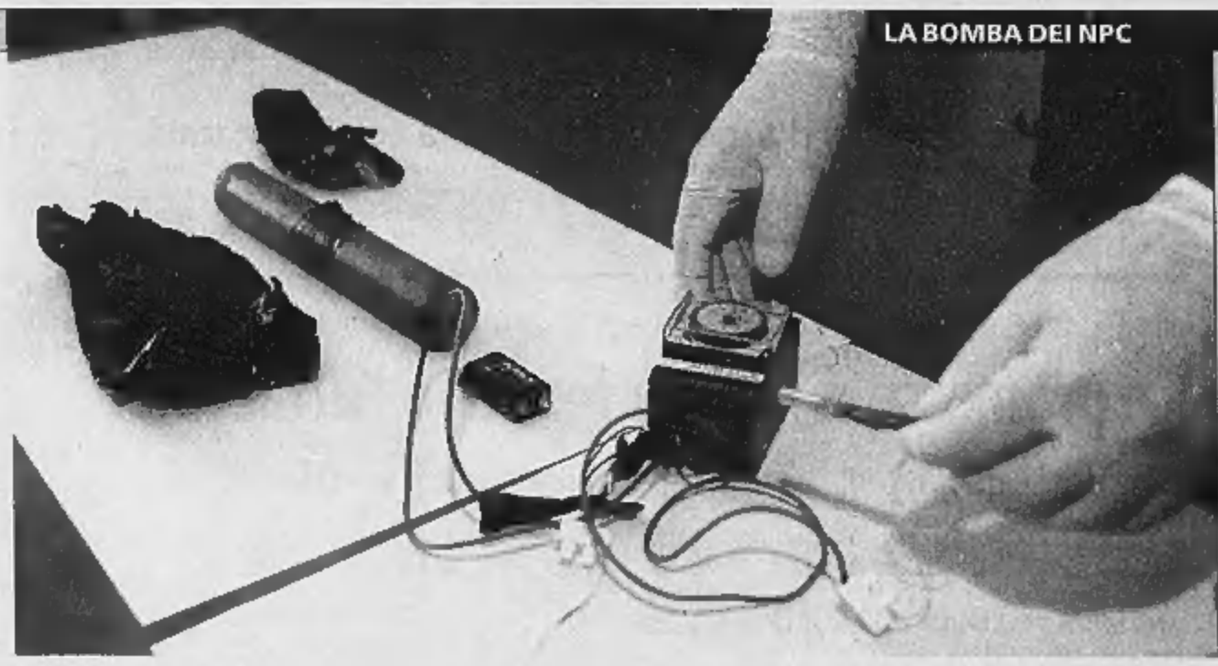
Certo sulle prime, intorno all'una di notte, s'era un tantino allarmato: una bomba pronta a esplodere poche ore dopo la visita di Tony Blair, con annessa telefonata a George W. Bush, poteva far sorgere il dubbio che si trattasse di piani concepiti direttamente da Al Qaeda in chiave irachena. Ma poi s'è capito, anche in base alla rivendicazione, che Bin Laden stavolta c'entra un bel nulla. La matrice è tipicamente sarda, Beppe Pisanu gliel'ha garantito immediatamente. Fabrizio Cicchitto, da ieri ospite della residenza berlusconiana, vede nella bomba soprattutto una stonata propagandistica» dei gruppi isolani anarco-insurrezionalisti, che hanno profittato dei riflettori mediatici (in zona stazionano ancora decine di giornalisti e cineoperatori attratti dal primo ministro britannico) per segnalare la propria presenza. Berlusconi ne è ben convinto: «Dobbiamo dare il giusto peso alle cose, senza sottovalutarle ma nemmeno sopravvalutarle...».

In fondo, si trova in uno dei posti più inaccessibili. L'intera Punta Lada, che s'affaccia sul Golfo di Marinella, fa parte della sua tenuta. Ieri mattina ha potuto fare normalmente jogging nell'immenso parco, dove grufolano perfino i cinghiali. Il bunker che si sta facendo costruire, poi, lo metterebbe al sicuro perfino da un attacco atomico, figurarsi se può stare in pensiero per un ordigno fatto in casa come gli gnocchetti sardi, depositato oltretutto a venti chilometri di distanza.

Così ieri il premier, a parte le solite cinque-sei telefonate all'infaticabile Gianni Letta, che gli presidia la piazza romana, s'è potuto dedicare ai preparativi del cenone sociale offerto a deputati e senatori azzurri di passaggio da quelle parti. Con l'accompagnatore Mariano Apicella, hanno ripassato insieme alcune canzoni rétro di gusto francese, da interpretare a fine serata, nell'anfiteatro sotto le stelle inaugurato dai coniugi Blair. Poi s'è studiato in anticipo la disposizione dei posti a tavola, oltre trenta coperti poiché nell'ultimo incontro con i senatori del partito lui s'era lasciato incautamente andare: «... e chi passa da Portorotondo, mi raccomando, lo faccia sapere, la mia porta è sempre aperta». Risultato: sbarchi di peones ansiosi di desinare col Capo. Confortato da due ministri, Lucio Stanca e Pietro Lunardi, pure loro a mollo in Costa Smeralda.

Non si sono uditi annunci politici impegnativi, anche perché il capo della segreteria, Valentino Valentini, nel diramare gli inviti s'era raccomandato a tutti di non appesantire la serata, dal carattere esclusivamente conviviale. E così, tra una suonata e l'altra, Berlusconi s'è limitato a magnificare il successo della visita di Blair e a tramandare ai posteri l'epopea della bandana, la trovata di Donna Veronica che per due giorni gli ha garantito le prime pagine. Tanto è vero che ieri sera se l'è rimessa.

LA BOMBA DEI NPC



■ **DINAMITE** L'esplosivo utilizzato per costruire la bomba è dello stesso tipo che si trova nelle cave.

■ **TIMER** Il congegno a tempo che era regolato per esplodere alle 4,30 del mattino è del tipo a corrente continua che viene usato anche nei sistemi di irrigazione casalinga.

■ **BATTERIA** per procurarsi la necessaria potenza per scaldare la resistenza che avrebbe acceso la miccia i terroristi hanno utilizzato una comune pila da 9 volt.

■ **INVOLUCRO** per «avvolgere» la dinamite è stato usato un tubo in metallo che in caso di esplosione avrebbe potenziato gli effetti della bomba

SARDEGNA, INCONTRO FRA ANARCOINSURREZIONALISTI, FILOBRIGATISTI E INDIPENDENTISTI

Il laboratorio dell'unificazione eversiva

ROMA

Un analista del Viminale, per spiegare il laboratorio eversivo sardo quando ancora l'«enclave», il tavolo d'unità d'azione dei filoni brigatisti, anarcoinsurrezionalisti e indipendentisti muoveva i primi passi, utilizzava questa metafora: «La Sardegna è un'isola. E' come se tutti vivessero in un unico condominio: gli inquilini si conoscono tra di loro e se hanno obiettivi comuni di colpi trovano una unità d'azione per portarli a termine». Non è soltanto una ipotesi, una suggestione quella che ha fatto ripetere ancora ieri al ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che in Sardegna opera «un milieu terroristico che ha aggregato residui brigatisti, separatisti e anarcoinsurrezionalisti». Lo dicono due anni di iniziative eversive, di obiettivi colpiti, di produzione documentaristica, di indizi investigativi.

La stessa presa di distanza (culturale) degli Npc dall'indipendentismo - con il recente documento di fine luglio - va interpretato, in queste ore, con estrema cautela: «La sensazione - ipotizza un inquirente sardo - è che più che dall'indipendentismo eversivo, gli Npc abbiano voluto marcare il dissenso da quelle organizzazioni indipendentiste che, per esempio, brandiscono come una clava ipotetici referendum per autoproclamare l'indipendenza della Sardegna e che oggi, dal punto di vista dei consensi anche elettorali, sono entrate in crisi».

Non è un caso, fanno notare in queste ore gli investigatori, che nello stesso giorno dell'attentato di Porto Rotondo degli Npc due lettere minatorie contenenti proiettili calibro 7.65 siano state recapitate ai sindaci del Comune di Villaputzu e a quello di Perdasdefogu, e rivendicate dalla "Organizzazione indipendentista rivoluzionaria" (Oir). Una circostanza non casuale, non foss'altro perché proprio nel giorno del battesimo degli Npc, con l'attentato a Nuoro contro l'Assoindustria del settembre del 2002, anche l'Oir si fece viva a Nuoro, con un volantino contro la Prefettura. C'è un altro indizio che conferma l'ipotesi dell'unità d'azione: nel dicembre del 2002 gli Npc diedero vita a una campagna minatoria contro rappresentanti istituzionali e sindacali attraverso l'invio proprio di lettere contenenti proiettili. Ieri, poi, gli indipendentisti dell'Oir hanno minacciato il sindaco di Villaputzu, in provincia di Cagliari, invitandolo a bloccare l'attività di ricerca dell'oro operata dalla società «Gold mining» nel sottosuolo dei terreni del Comune. E a questa società («Sardinia Gold Mining») fa riferimento anche il documento degli Npc. La villetta del suo amministratore delegato, l'australiano Garray Johnston, il 3 maggio del 2000 - ricordano gli investigatori - fu bersaglio di un attentato rivendicato dalla sigla indipendentista «Brigate ecologiste della Marmilla».

La Sardegna si presenta come un laboratorio effervescente del cosiddetto terrorismo minore, modo importante per capire la sua possibile evoluzione a livello nazionale: apripista delle unità d'azione delle varie componenti eversive, in rapporto anche con realtà del continente, pronto a compiere un salto di qualità. Si tratta di una realtà numericamente anche consistente (si parla almeno di una cinquantina di indagati) che, secondo gli investigatori, ha propri territori d'insediamento: gli anarcoinsurrezionalisti si concentrano soprattutto a Cagliari (e a Sassari), i filobrigatisti nelle province di Nuoro e Sassari, gli indipendentisti hanno una presenza più diffusa sul territorio dell'isola.

Fra i teorici di questa «enclave» ci sono sicuramente alcuni spezzoni degli anarcoinsurrezionalisti, come quello che fa capo a Costantino Cavalleri, uno dei fondatori insieme al catanese Alfredo Bonanno, dell'Internazionale antiautoritaria insurrezionalista, o a esponenti del circolo Fraria di Cagliari in rapporto, negli Anni 90, con la rivista teorica di "Seconda posizione" (filone interno alle Brigate Rosse), "Politica e Classe". E questo circolo è frequentato anche dall'ex brigatista Giuliano Deroma.

Il 12 giugno, alla vigilia delle Europee, sono stati arrestati tre esponenti del Fraria (altri due anarcoinsurrezionalisti sono stati fermati a Sassari) mentre stavano per «collocare un ordigno esplosivo» in una sede elettorale di Forza Italia in provincia di Cagliari. Arresti importanti, che anticipano - pare di capire - altre iniziative giudiziarie. Ieri il ministro Pisanu sembrava annunciarlo: «Le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza hanno già fatto breccia in questi pericolosi ambienti, e prima o poi ne verranno a capo». Non sembra essere solo un augurio, le indagini sembrano davvero giunte a prime conclusioni. Forse non confermeranno ancora l'esistenza della "enclave". Ma per questo bisogna soltanto aspettare. [g. ru.]

LE REAZIONI DEGLI INVESTIGATORI

Marini: «Il terrorismo sta rialzando la testa: è necessaria tolleranza zero»

■ I terroristi che hanno rivendicato la paternità dell'ordigno ritrovato a Porto Rotondo «sono certamente riconducibili agli anarco-insurrezionalisti»: ne è certo Antonio Marini, il pm del processo Moro che, in vacanza a Porto Rotondo, si è fermato a parlare con i cronisti. Marini ha rilanciato con forza la sua tesi della necessità di una «tolleranza zero» soprattutto «per i fiancheggiatori». A suo giudizio infatti il terrorismo ha rialzato la testa perchè lo stato troppo presto ha abbassato la guardia». Per il giudice Marini, invece, quello terroristico è «un fenomeno da non sottovalutare» e, in questo quadro, «va a merito del ministro Pisanu aver riportato l'attenzione sul pericolo rappresentato dal gruppo degli anarco-insurrezionalisti». Ma, ha ripetuto Marini, «da quando Pisanu si è reso conto della gravità della situazione sono state assunte una serie di iniziative che hanno agevolato l'attività giudiziaria».

Antonio Marini

L'ottimismo degli inquirenti: «Da un ordigno inesploso è possibile andare molto lontano»

■ Per la prima volta gli inquirenti che si occupano degli attentati rivendicati in Sardegna dai Nuclei proletari per il comunismo e da altre sigle eversive, hanno in mano un bomba: integra. Il particolare ha mandato in fibrillazione gli artificieri di Carabinieri e Polizia di Stato e gli specialisti dei reparti di investigazione scientifica perchè ora vi è la possibilità concreta di scoprire una firma genetica lasciata da chi ha confezionato l'ordigno. «Aver potuto mettere le mani sulla bomba - hanno spiegato gli inquirenti - rappresenta una fortuna dal punto di vista investigativo. Dall'ordigno sarà possibile apprendere tanti particolari su chi l'ha confezionata. Particolari molto più preziosi rispetto a quelli che si possono raccogliere quando una bomba esplode. Potremo forse anche trovare una 'firma genetica' che l'attentatore non pensa di poter aver lasciato. Basta una goccia di sudore, un pezzo di nastro tagliato con i denti...».

Artificieri della polizia

L'ORDIGNO VICINO A UN CASSONETTO. LA POLIZIA AVVISATA DALLA TELEFONATA DEI TERRORISTI

Una bomba dopo l'incontro Berlusconi-Blair

Porto Rotondo, doveva esplodere nella notte. Rivendicata dai Nuclei proletari

Francesco Giorgioni
PORTO ROTONDO

L'allarme bomba a Porto Rotondo, a poche ore dalla partenza del primo ministro inglese Tony Blair, è partito dall'altro capo della Sardegna. Seguendo una prassi ormai consolidata, gli anarchici dei Nuclei proletari per il comunismo si sono rivolti alla redazione di un giornale. Erano le 22,45 di martedì quando un uomo ha telefonato alla redazione di Oristano del quotidiano *L'Unione Sarda*: «Abbiamo piazzato due bombe, una nel punto di raccolta n. 25 - ha annunciato una voce maschile dalla inflessione barbaricina - mentre l'altra dovete cercarla voi». Il tutto condito da insulti al presidente del Consiglio.

Si è subito messa in movimento una imponente macchina di controlli e verifiche a tappeto. Verso le 23, polizia e carabinieri hanno attivato le ricerche. Ed è bastato loro basarsi sulle indicazioni - molto precise - fornite dal telefonista per individuare quel borsone beige depositato su un marciapiede, a lato di un cassonetto dell'immondizia. Il pacco, lasciato sulla salitella che porta all'anfiteatro di Porto Rotondo, conteneva un tubo dentro cui era stato infilato esplosivo da cava, genere molto utilizzato dalla malavita sarda perché facilmente reperibile grazie anche all'intensa attività estrattiva presente nella zona. Il tubo era a sua volta collegato a un detonatore e a un timer (con batteria regolarmente funzionante) sincronizzato sulle ore 4,30. Non soltanto un'azione dimostrativa, dunque, come altre volte era accaduto quando i terroristi sardi avevano minacciato esplosioni mai avvenute in seguito. La bomba doveva scoppiare cinque ore dopo, a qualche chilometro di distanza dalla villa Certosa dove Berlusconi trascorre le vacanze. Un ordigno di limitato potenziale, ma in grado di provocare seri danni a cose e persone in caso di esplosione.

Come è stato possibile per i terroristi eludere i controlli di una zona sorvegliatissima, dove persino i tombini erano stati sigillati e gli stessi cassonetti della spazzatura rimossi dai loro alloggiamenti? Dopo la partenza di Blair, verso le 18,30 di martedì, a Porto Rotondo tutto è tornato alla routine. E i cassonetti ai loro posti. Per la persona che ha depositato l'ordigno è stato dunque piuttosto agevole agire, approfittando di controlli comprensibilmente allentati dopo la conclusione della visita del premier britannico. L'oscurità e il grande affollamento della località turistica, dove in questo periodo soggiornano migliaia di persone, hanno presumibilmente consentito di concludere l'operazione con relativa semplicità.

Nonostante le scrupolosissime ricerche e alcune indiscrezioni trapelate nell'immediatezza del fatto, il secondo congegno cui aveva fatto riferimento il telefonista non è stato rinvenuto. Polizia e carabinieri hanno cercato dappertutto, sino alle prime luci dell'alba, tentando nello stesso tempo di limitare al minimo il traffico in un centro ricco di luoghi di intrattenimento e dunque molto animato anche nelle ore notturne. Ma della seconda bomba non si è trovata traccia, anche se in un primo momento si erano diffuse voci di un involucro sospetto nascosto sotto il rottame di uno scooter. E la conferma che di bombe ve ne fosse soltanto una è arrivata proprio dal sostituto procuratore antiterrorismo Paolo De Angelis, titolare delle indagini.

«Al momento riteniamo importante mantenere il massimo riserbo - ha spiegato il vice questore di Olbia Anna Maria Savoia - per evitare che la diffusione di alcune notizie possa interferire nello svolgimento delle indagini». Dubbi, comunque, permangono sulla paternità della rivendicazione. La brevità della comunicazione telefonica e i disturbi sulla linea non offrono certezze sulla sigla pronunciata dal telefonista, perché i Nuclei proletari per il comunismo potrebbero per l'occasione essersi trasformati in Nuclei proletari combattenti. Chi ha ricevuto la telefonata non è stato in grado di chiarire questo dettaglio. Preziose informazioni sarebbero state fornite anche dall'analisi dell'esplosivo, che avrebbe rafforzato le convinzioni degli investigatori già propensi a indirizzare le indagini verso precisi ambienti eversivi. Secondo il questore di Sassari, Santi Giuffrè, era chiara l'intenzione dei terroristi di mettere sulla strada giusta le forze dell'ordine: chi ha organizzato l'attentato, insomma, ha fatto anche in modo che questo venisse scongiurato annunciandolo con sostanzioso anticipo. Un avvertimento, insomma.

Una vedetta della polizia incrocia davanti la villa del presidente del Consiglio

CHI SONO GLI «NPC» NATI IL 26 SETTEMBRE 2002 E ATTIVI SOLTANTO IN SARDEGNA

Eredi delle «vecchie Br» pronti a tutte le alleanze

La prima azione: due attentati a Nuoro contro il neoministro Pisanu In un documento di fine luglio la minaccia di una durissima offensiva

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

DOVREBBERO essere loro, anzi sono loro per gli inquirenti e investigatori sardi, gli autori dell'attentato dimostrativo di Porto Rotondo: i Nuclei proletari per il comunismo, gli Npc. Una sigla evocativa del filone filobrigatista dell'eversione italiana nata il 26 settembre del 2002, e attiva soltanto in Sardegna. Più che evocativa, per dirla con le parole del ministro dell'Interno Beppe Pisanu, questa sigla sembra essere un «aggregato di residui delle vecchie Brigate Rosse». I sospetti degli investigatori riguardano vecchi militanti di Barbagia Rossa (Anni 80) confluiti nelle Br-Partito guerriglia di Giovanni Senzani, come i fratelli Giuliano e Michele Deroma, Luciano Farina e Maria Rosa Mura.

Nella telefonata anonima che ha fatto ritrovare l'ordigno in un cassonetto di Porto Rotondo, gli Npc avevano sottolineato: «Avevamo promesso un'estate di fuoco, ora manteniamo questa promessa. Guerra alla guerra....». Laddove la promessa faceva implicitamente riferimento al loro documento programmatico arrivato il 29 luglio alle redazioni dei quotidiani sardi. In quelle otto cartelle si annunciava l'avvio della campagna d'agosto: «Ci riprenderemo la nostra terra e le nostre coste, polverizzeremo i residence dell'opulenza. Colpiremo il meccanismo guerrafondaio presente nelle migliaia di ettari di servitù militari dislocate sul nostro territorio; i messaggeri e gli autori della repressione poliziesca e carceraria; i portatori dei compromessi sindacali che indeboliscono la forza e le coscienze proletarie; i mafiosi nostrani che impastano il loro "sardismo" con i più biechi affari clientelari».

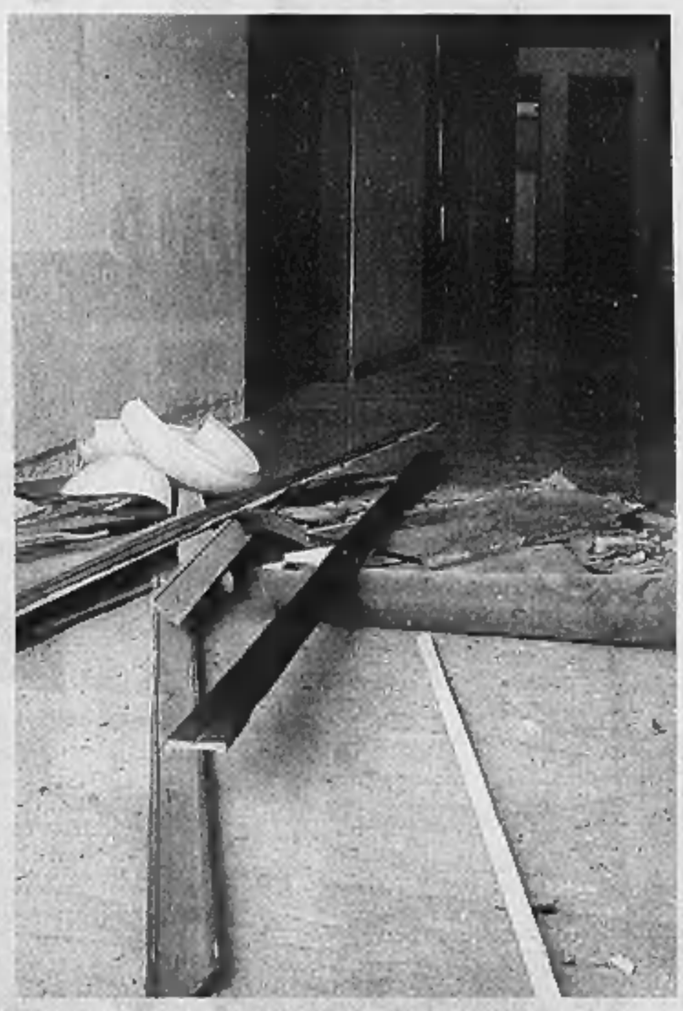
Scampoli di un documento che ha messo in fibrillazione gli apparati di sicurezza e di intelligence, che fa temere che la campagna d'agosto, dopo l'azione dimostrativa di Porto Rotondo, possa riservare altre sorprese, che lascia perplessi, che rimette in discussione fragili certezze. E' da quel 26 settembre di due anni fa, quando due attentati accolsero a Nuoro l'allora neoministro dell'Interno Beppe Pisanu - uno all'Unione Industriali, firmato Npc, l'altro alla Prefettura, rivendicato dalla sigla «Organizzazione Indipendentista Rivoluzionaria» - che gli investigatori sardi tentano di neutralizzare i Nuclei proletari per il comunismo. Due anni di attentati contro sedi sindacali, degli industriali, di banche, di partito e istituzionali: ordigni esplosi, bombe disinnescate, proiettili spediti via posta. Insomma, classiche azioni di «propaganda armata» accompagnate da una ricca produzione di volantini e documenti. E adesso l'annuncio di un salto di qualità, con il proclama di fine luglio: «Colpiremo personale, simboli, strutture del capitale locale e internazionale dell'imperialismo, dello Stato e delle sue articolazioni».

«Ci aspettavamo, leggendo il documento - ammette un inquirente sardo - che gli Npc passassero da un'azione dimostrativa a un'azione armata più mirata. Collocare un ordigno in un cassonetto, puntare il timer analogico alle 4,30 di notte, farlo ritrovare con una telefonata anonima è la riproposizione di un'azione di propaganda armata. Certo, di per sé l'azione rappresenta una sfida, giacché il cassonetto si trovava a poche centinaia di metri dalla residenza del presidente del Consiglio, ma un'azione simile c'era già stata esattamente un anno fa, in occasione della visita del presidente russo Putin alla residenza di Porto Rotondo del presidente Berlusconi: un ordigno inesploso fu fatto ritrovare a Porto Cervo».

Per certi versi, il proclama di otto pagine è un assemblaggio di periodi estrapolati da vecchi documenti Npc riproposti in un contesto d'analisi e di elaborazione più complesso. I suoi passaggi più importanti fanno ipotizzare che tra gli estensori siano presenti «nuovi innesti» che riposizionano gli Npc in un contesto plurale di esperienze eversive. Da questo punto di vista, il documento prende le distanze (culturali), si distingue dalle esperienze dell'indipendentismo radicale, volendo rinegoziare questi ultimi tre anni d'attività eversiva in Sardegna dell'«enclave», dell'unità d'azione dei vari filoni brigatista, anarco-insurrezionalista e indipendentista: «Lottiamo in Sardegna - scrivono gli Npc - per la Sardegna, ma non ci appartengono né guidano logiche nazionalitarie o indipendentiste. Anche se la nostra specificità, la nostra diversità come popolo, etnia, o semplicemente come entità geografica strategica, esiste ed è evidente, la visione di una Sardegna "sovrana" non ci appartiene».

Insomma, gli Npc rivendicano una continuità di elaborazione e di prassi propria dell'esperienza brigatista: «Dobbiamo riannodare i fili di un movimento comunista e rivoluzionario disperso e confrontarci con i momenti più interessanti dei nuovi fenomeni contestatori emersi dai movimenti no-global, sindacali e operai». In questo, prendendo le distanze dalle Br di Nadia Lioce e Mario Galesi, gli Npc si collocano in un filone più movimentista e meno d'avanguardia: «Non vogliamo essere le avanguardie autoproclamate, gli "eletti", di nessuno, ma semplicemente una presenza a fianco di chi lotta...». E aprono all'unità d'azione con altre esperienze eversive, pare di capire anche agli anarco-insurrezionalisti: «Il confronto con le formazioni e la individualità rivoluzionarie è aperto; l'unità d'azione possibile».

C'è un passaggio del documento che, sospettano gli investigatori, sembra essere la «firma» di un vecchio brigatista, Luciano Farina. E' quando, parlando del capitalismo mondiale, afferma che «l'imperialismo che attanaglia nel suo abbraccio soffocante il Tricontinente del Sud è lo stesso che in Occidente affila le sue armi...». Tricontinente del Sud, una parola raramente utilizzata nella produzione documentaristica brigatista se non in precedenti documenti degli Npc. E da un documento letto nell'aula della seconda Corte d'assise di Roma il 18 febbraio del 1991 da Luciano Farina e sottoscritto da Giovanni Senzani, imputati in un processo Br: «Insieme con i movimenti di massa e le forze rivoluzionarie nel mondo sviluppiamo la guerra alla guerra in Europa e nel Tricontinente del Sud».


L'attentato del 20 gennaio 2004 alla Confindustria di Nuoro

TRE ANNI DI MINACCE E ATTENTATI

■ **15 GENNAIO 2001** La sigla dei Nuclei proletari per il comunismo compare nelle lettere minatorie recapitate al consigliere regionale di Forza Italia, Sergio Milia.

■ **20 FEBBRAIO** Scritte minacciose contro l'allora presidente della Regione Mauro Pili sui muri lungo la strada statale 130, in provincia di Cagliari.

■ **2 MARZO** Nella notte del 2 marzo qualcuno dipinge la stella a cinque punte sul portone di un club di Forza Italia a Sassari.

■ **26 SETTEMBRE 2002** Due ordigni a Nuoro, uno vicino alla Prefettura e l'altro davanti alla sede della Confindustria, in concomitanza con la visita del ministro dell'Interno Beppe Pisanu.

■ **12 NOVEMBRE** Ordigno esplode sotto la sede dell'agenzia Toro Assicurazioni di Sassari.

■ **8 DICEMBRE** Una bomba devasta gli uffici della Cisl di Olbia.

■ **28 DICEMBRE** Busta esplosiva in un bancomat San Paolo a Sassari. Il giorno successivo, una lettera minatoria arriva al magistrato Mario Marchetti.

■ **30 DICEMBRE** Lettera con proiettile al segretario regionale della Cisl, Mario Medde.

■ **3 GENNAIO 2003** Ancora una lettera con proiettile, stavolta per il segretario regionale della Uil, Gino Mereu. Viene disinnescata una busta esplosiva indirizzata alla filiale della Banca Intesa di Macomer (Nuoro).

■ **20 GENNAIO** Ordigno con mezzo chilo di esplosivo all'ingresso della sede della Confindustria di Nuoro.

■ **19 APRILE** Bomba contro il Mc Donald's di Oristano.

■ **15 MAGGIO** Una bomba esplode nella sede regionale della Cisl a Cagliari.

■ **18 AGOSTO** Una telefonata anonima fa ritrovare un ordigno nella piazzetta di Porto Cervo.

■ **18 NOVEMBRE** Una bomba esplode davanti alla casa dell'allora presidente della Confindustria sarda, Riccardo Devoto.

■ **26 DICEMBRE** Due attentati dinamitardi a Oristano: contro l'abitazione del senatore di Forza Italia, Ignazio Manunza, e del presidente della Provincia e consigliere regionale di An, Mario Diana.

■ **18 FEBBRAIO 2004** Attentato alla sede della Confindustria di Cagliari.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'amore è possibile solo se due persone comunicano tra loro dal profondo del loro essere, vale a dire se ognuna delle due sente se stessa dal centro del proprio essere. Solo in questa esperienza profonda è la realtà umana, solo là è la vita, solo là è la base per l'amore.

ERICH FROMM:
L'arte di amare - 1956

LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

DENTIFRICIO SBIANCANTE

1.59 1.29

125 ml

-18%

1 l = 10,32 €

più conveniente!

Offerta valida dal 19/08 al 25/08

Armadio in PEVA

- Misure: 75 x 50 x 160 cm
- Con struttura tubolare in alluminio
- Chiusura con cerniera

19.98*

Valigia portautensili in alluminio

- Telaio in alluminio
- con spessore di [illegible]
- [illegible]

14.98*

Maschi e filiere in cassetta 20 pezzi

- Contenuto: 8 maschi da M3 a M13, 9 filiere da M3 a M13, 1 portamaschi ed 1 portafiliere

7.99*

Cardiofrequenzimetro

- Impermeabile fino a max. 30 m
- Contacalorie, indicazione grassi bruciati
- Display LCD a 2 righe, retroilluminato, con orologio 12/24 ore
- Cronometro
- Visualizzazione tempo sopra/sotto la soglia programmata, frequenza cardiaca media e valore limite impostabile, countdown, due fusi orari, calendario automatico, memorizzazione della frequenza cardiaca, indicazione del tempo di allenamento

3 anni di garanzia del produttore

24.98* Al pezzo

Portapiante con rotelle

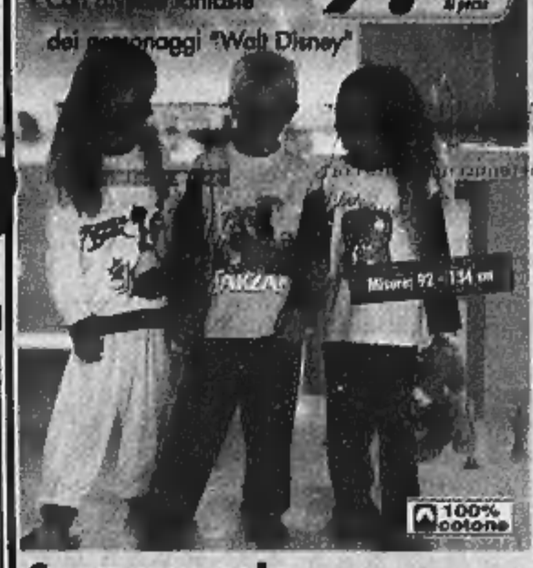
- In legno di pino o di faggio massiccio
- Con 4 ruote

4.99* Al pezzo

Pigiama per bambini "Walt Disney"

- Con divertenti fantasie dei personaggi "Walt Disney"

7.99* Al pezzo



Set di chiavi combinate 18 pezzi

8.99*

Stendibiancheria da giardino

- Materiale: alluminio resistente agli agenti atmosferici
- Ampio stendibiancheria con una corda lunga 50 m
- 4 braccia regolabili in altezza
- Manicotto per fissaggio a terra
- Misure: altezza chiuso 185 cm; aperto 173 cm

19.98* Al pezzo

Tagliabulloni

8.99*

TÜV PRODUCT SERVICE GS

Sega manuale

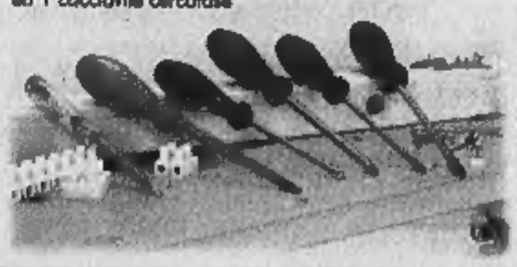
- Lama in acciaio
- Made in Germany

4.99

Serie da 6 cacciaviti

- Set composto da: 2 cacciaviti a croce, 2 cacciaviti a taglio, 1 cacciavite per elettricisti ed 1 cacciavite cercafase

4.99*



Set viti e tasselli 635 pezzi

- Tasselli in plastica e viti in acciaio
- In pratica valigetta diviso in scomparti

4.99

* PER QUESTO ARTICOLO POTREBBE LA POSSIBILITÀ CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI VERIFICHI EVENTO MOLTO RARO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO LA MATRICOLA DELLA DECORAZIONE. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI DI COMPOSIZIONE E STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 19/08/04 FINO AL 25/08/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

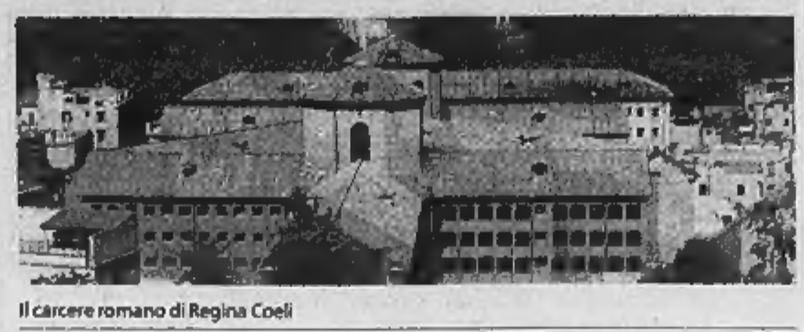
LIDL

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LE INIZIATIVE E I COMMENTI NELLA CAPITALE CAUSATI DALLA PROTESTA

Oggi la visita della delegazione del Comune di Roma per ascoltare i suggerimenti dei detenuti

■ Visita al carcere romano di Regina Coeli per verificare se le condizioni al suo interno rispettano la dignità dei detenuti. La delegazione sarà formata da Luigi Manconi, Garante dei diritti e delle opportunità delle persone private della libertà personale del Comune di Roma, e da Patrizio Gonnella, rappresentante dell'Associazione Antigone, insieme ad altri rappresentanti comunali, tra i quali l'assessore Luigi Nieri. La visita era programmata da giorni, come spiega Nieri: «Vogliamo essere vicini ai detenuti. Come primo Comune d'Italia, che ha istituito l'ufficio del garante, vogliamo un carcere più umano e siamo quindi in una fase di ascolto, ma faremo anche tutti gli sforzi perché, in una situazione difficile come questa, si mantenga l'aspetto pacifico della protesta».



Il carcere romano di Regina Coeli

La Cgil: quando una giusta denuncia diventa violenta porta a giustificare un giro di vite negli istituti penitenziari

■ Una protesta che degenera può giustificare un ulteriore giro di vite. È il pericolo che mette in evidenza la Cgil Funzione Pubblica, intervenendo sui fatti a Regina Coeli. «Quando una protesta organizzata per rivendicare attenzione e soluzione agli annosi problemi che affliggono l'istituzione carceraria - dice Fabrizio Rossetti, responsabile del settore penitenziario - si trasforma in un puro esercizio di sfogo fisico, sfiorando la guerra e propria rivolta, si ottengono i risultati opposti. Il carcere ridiventa così il luogo delle violenze e delle devastazioni per il quale si può giustificare l' ulteriore giro di vite». Ma la condanna della Cgil per ogni episodio di violenza è netta, perché «così si fa un favore a chi, come il ministro Castelli, vuole rendere ancora più invivibili le carceri che lui amministra».

E' POLEMICA MENTRE TORNA LA CALMA NELL'ISTITUTO DI PENA. IL QUARTO BRACCIO INABITABILE

Esplode nella notte la rabbia di «Regina Coeli»

Castelli accusa: la rivolta dei carcerati due giorni dopo la visita dei Radicali

Numerosi i danni, scale e celle allagate, due agenti contusi Dei 158 rivoltosi soltanto trenta resteranno nella capitale

Giacomo Galeazzi

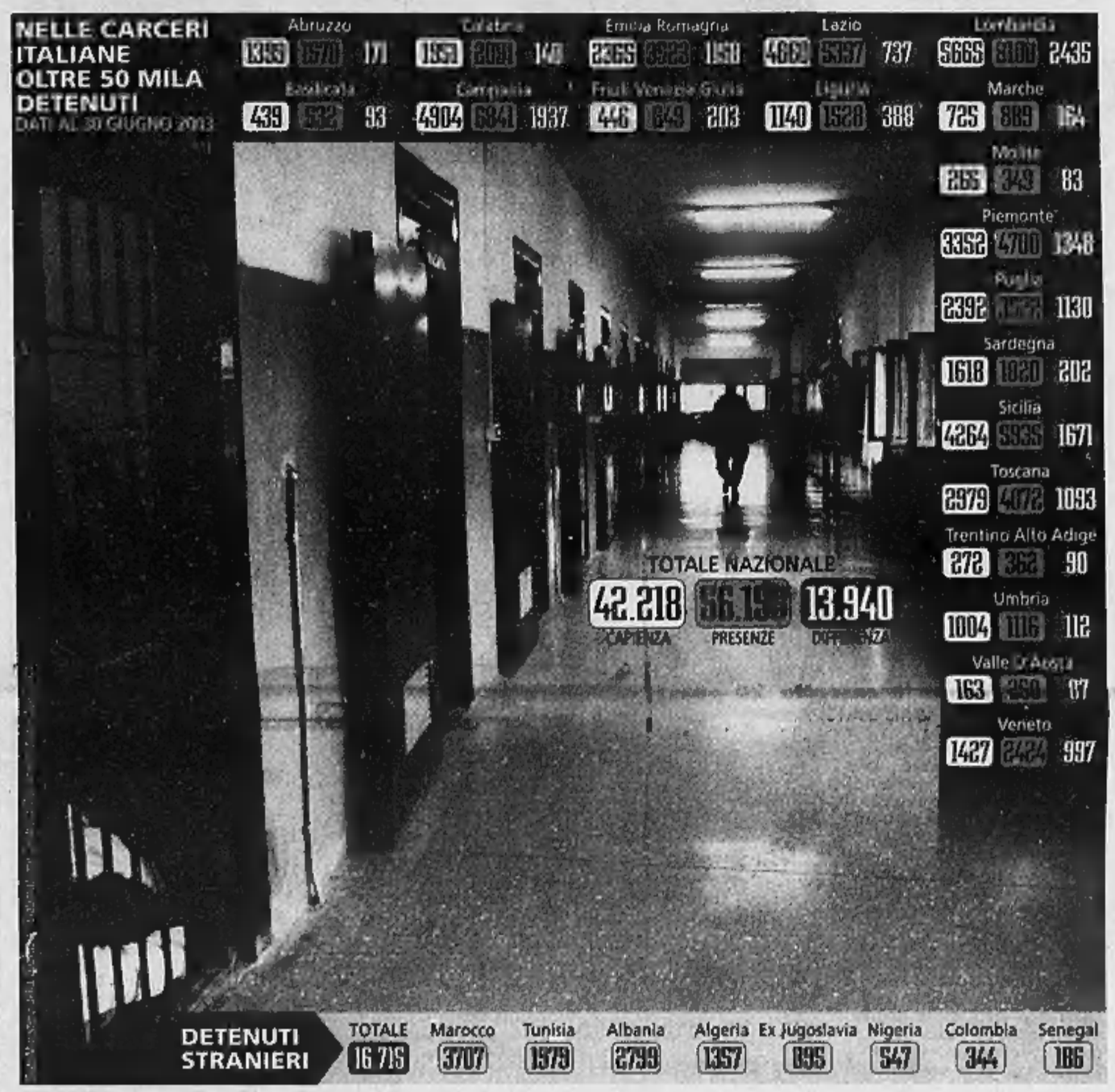
ROMA

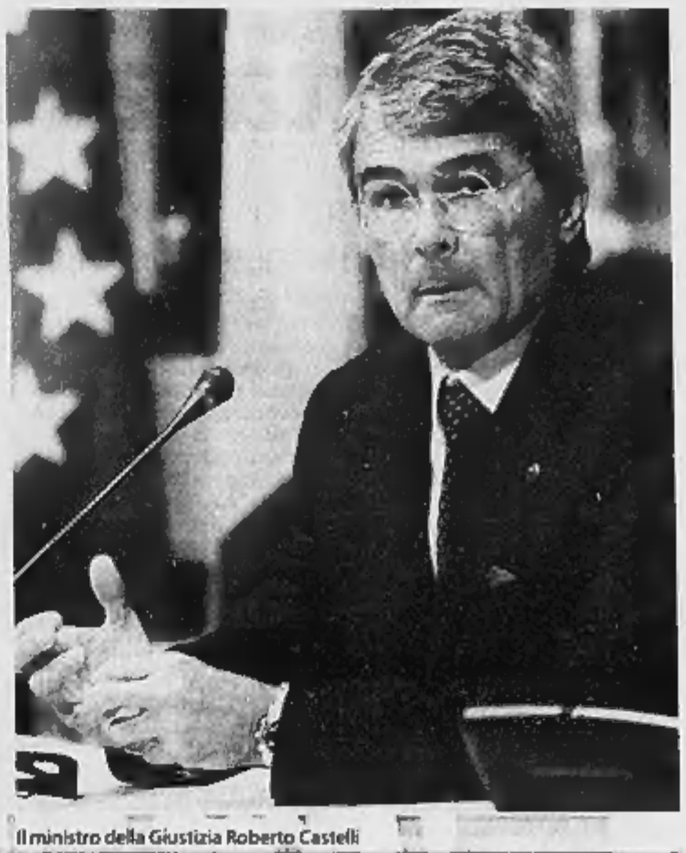
Regina Coeli: martedì notte la protesta è diventata sommossa con atti di ribellione, violenza e tensione alle stelle. Nel penitenziario romano i reclusi della quarta sezione (resa a lungo inagibile) hanno allagato il piano, divelto cancellate e forzato serrature, appiccato il fuoco e fatto esplodere le bombolette di gas da campeggio usate per cucinare nelle celle. Quando ancora la situazione era fuori controllo, c'è stata una visita notturna di due ore del Guardasigilli Roberto Castelli che ha chiesto chiarimenti su quanto stava accadendo. Un «fuori programma» concluso dall'incontro con i responsabili del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. All'indomani, alla rabbia dei detenuti in rivolta corrispondono le polemiche sulle carceri sovraffollate. «Ogni estate mi ritrovo a dover affrontare visite in carcere di gruppi ben individuati dopo le quali scoppiano agitazioni - accusa il ministro Castelli, che rimanda al mittente le accuse dei radicali e del centrosinistra sulla gestione penitenziaria e alza il tiro su "quanti non hanno senso di responsabilità" -: chi cerca di strumentalizzare dovrebbe vergognarsi e fare un esame di coscienza. A "Regina Coeli" mi sono trovato di fronte a una situazione di estrema tensione che solo grazie alla professionalità degli addetti non è sfociata in tragedia. Guarda caso i radicali, quelli che si sono candidati a partito di governo, sono stati il 14 agosto nel penitenziario, due giorni prima che si scatenasse la protesta». I gravi disagi nelle carceri, secondo il ministro, rappresentano un problema endemico a cui l'esecutivo sta cercando di porre rimedio.

«Ora basta - replicano Daniele Capezzone e Rita Bernardini, segretario e tesoriere dei radicali -, Castelli sarà denunciato e dovrà rispondere in ogni sede delle sue affermazioni offensive e calunniose». I radicali sono stati a «Regina Coeli» un'ora con il solo obiettivo di raccogliere firme per il referendum sulla fecondazione assistita.

Secondo Paolo Cento dei Verdi, il caos dietro le sbarre è dovuto al sovraffollamento, alle carenze igienico-sanitarie e all'inadeguato funzionamento delle misure alternative e premiali: «Castelli e il governo sono inadempienti e scontano l'aver ridotto il provvedimento generalizzato di clemenza ad un indultino fallimentare». Intanto, nel loro martedì notte di «ordinaria follia», i detenuti hanno danneggiato le tubature dell'acqua facendola scorrere lungo le scale, insieme al sapone, per rallentare l'intervento della polizia. Due agenti sono rimasti contusi. Molti dei 158 detenuti che hanno partecipato alla rivolta sono stati trasferiti nella prima sezione del carcere romano, in attesa di passare in altri istituti di pena (Velletri, Civitavecchia, Cassino). Solo trenta di loro resteranno nella capitale. «Abbiamo preso questo provvedimento - spiega il direttore di "Regina Coeli" Renato Tedesco - perché hanno rotto e aperto le porte di legno delle loro celle, mandato in frantumi i vetri, dato fuoco a numerosi oggetti e fatto esplodere i fornelletti in dotazione. Due detenuti si sono pure autolesionati e sono stati subito medicati». Una scelta non punitiva, quindi, bensì di tipo alloggiativo: al momento la quarta sezione non può essere utilizzata perché l'intero settore è stato allagato dai detenuti.

La situazione sembra tornata alla calma, ma per maggior sicurezza sono stati richiamati in servizio (chi dalle ferie, chi da altri istituti penitenziari come Rebibbia) una cinquantina di agenti in più. E' stato allertato, inoltre, il gruppo operativo mobile, la task force anti-sommosse della polizia penitenziaria. Finora la protesta, in corso da alcuni giorni, era andata avanti pacificamente con lo sciopero del vitto e la battitura delle inferriate da parte dei reclusi, che reclamano la cancellazione automatica dei precedenti penali ogni cinque anni, la concessione di un indulto a triennio e l'istituzione di una commissione investigativa per fare chiarezza sulle modalità di applicazione della custodia cautelare. La procura di Roma aprirà un'inchiesta sulla rivolta culminata nel danneggiamento delle strutture della quarta sezione. Il pm Adriano Iasillo acquisirà gli atti e riceverà il rapporto del comandante della polizia penitenziaria. Le ipotesi di reato sono quelle di danneggiamento e di sommossa.





Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

L'esponente leghista: «Chi strumentalizza dovrebbe vergognarsi e fare un esame di coscienza» Il verde Cento: «E' colpa del sovraffollamento Il governo è inadempiente e l'indultino fallimentare»

IL SEGRETARIO RADICALE REPLICA ALLE PAROLE DEL GUARDASIGILLI

Capezzone: il ministro ha preso un colpo di sole

«Siamo non violenti, abbiamo soltanto raccolto le firme per il nostro referendum»

intervista

Gigi Padovani

ANNUNCIA di voler denunciare per calunnia il ministro Castelli, sostiene che è stato vittima di un «colpo di sole», chiede al governo di intervenire per far cessare «l'illegalità» praticata nelle carceri italiane. Daniele Capezzone, segretario del partito radicale, più che indignato appare stupito dall'attacco del Guardasigilli e non ci sta a sentirsi sotto accusa come fomentatore di rivolte. Lui che l'anno scorso ha rifiutato il cibo per 53 giorni per far varare l'«indultino», lui che della «non violenza» ha fatto una regola di vita, lui che chiede alla Casa delle libertà un «contratto» per avviare un'azione comune di governo.

Capezzone, cosa avete fatto nel carcere romano, il 14 agosto scorso?

«Guardi, siamo rimasti settanta minuti. Eravamo in tre: io, Rita Bernardini e Antonio Grippo. Ci hanno dato due stanzette, prima al terzo e poi al quarto braccio e abbiamo solo raccolto firme al referendum sulla fecondazione assistita. C'è una tradizione lunghissima di detenuti, dotati dei diritti civili e politici, che firmano per i referendum radicali, come d'altra parte da anni noi ci occupiamo della situazione nelle carceri. E' stato soltanto un saluto simbolico».

Cosa avete trovato?

«Una situazione difficilissima. Ma non era una visita ispettiva, in questo momento noi non siamo parlamentari: abbiamo avuto appena il tempo di prendere i dati personali di chi ha firmato. Punto e basta».

Avete colto avvisaglie di protesta?

«Si sa che a Regina Coeli il clima è delicatissimo, non l'abbiamo scoperto noi il 14 agosto. E' da tempo che presentiamo dossier che dovrebbero aiutare il ministro Castelli...».

Aiutare? E invece lui vi accusa.

«Delle due l'una: se il ministro si riferisce alla nostra visita a Regina Coeli, è un colpo di sole. I radicali visitano le carceri da trent'anni, curando la pianta della non violenza, con detenuti che partecipano a scioperi della fame. Forse Castelli ci confonde con i ranger padani e con le loro ronde. Se il Guardasigilli si riferisce al dossier che abbiamo presentato il giorno prima, sono ancora più stupito. Di fronte alla denuncia di suicidi, sovraffolamento, tensione esplosiva nelle celle, il ministro invece di porre mano a tutto questo se la prende con chi descrive una realtà difficile?».

Si è dato una risposta al suo quesito?

«Mi pare che il ministro abbia perso la testa e cerchi una provocazione che non raccogliamo. Anzi, lo denunceremo: così dovrà rispondere delle affermazioni calunniose che ci rivolge. Si dovrebbe ricordare che dodici mesi fa tre radicali, cioè io, Rita Bernardini e Sergio D'Elia, abbiamo fatto 53 giorni per l'indultino. Avevamo detto che quella "finestra", che ha liberato 5-6 mila detenuti, avrebbe dato soltanto sei mesi di tempo per affrontare riforme strutturali. Altrimenti l'estate successiva si sarebbero ripresentati stessi problemi: è quanto è successo».

La situazione è peggiorata, in questi ultimi mesi?

«Da tempo sappiamo che su 56 mila detenuti, almeno 49 mila si trovano in una situazione tecnicamente illegale di detenzione. Se passa la legge Fini sulla droga, che porta un ragazzo in galera dopo sette spinelli, a meno che accetti di andare a San Patrignano, allora delle carceri si dovrà occupare Lunardi e non Castelli: le uniche grandi opere da fare saranno le galere».

A Castelli, cosa manda a dire?

«Lui ha sostenuto l'anno scorso che le carceri sono come alberghi a quattro stelle: gli propongo di farsi una settimana in cella, dove si troverà a stare con altre sette od otto persone in tre metri per tre, con cesso alla turca dove si mangia e una doccia ogni sette giorni. Poi ci vediamo se conferma il paragone».

Scusi Capezzone, come fa Pannella a parlare di ingresso al governo, visto che con la Cdl siete a questo punto?

«Intanto, Pannella non ha mai parlato di entrare al governo. E poi, sui temi libertari lo scontro è tra noi e il Polo, non con il centrosinistra, che non si capisce bene cosa voglia. Su questo non arretriamo. Detto questo, siamo disposti a ragionare di un contratto politico, su giustizia, su politica internazionale e su altri temi. Un po' come quello che facemmo nel '92 con il governo Amato. Ma deve saltare la "conventio ad escludendum" del Polo verso i radicali: c'è la buona volontà di Gasparri e Bondi, ora si deve passare a fatti compiuti».

Il segretario del Partito radicale Daniele Capezzone

> Ci sono 49 mila detenuti su 56 mila che sono in condizioni di illegalità Lo abbiamo denunciato con il nostro dossier A chi ci accusa rispondo con una denuncia per calunnia. Se pensa che le galere siano come alberghi, vada in una cella

A FAVORE SOPRATTUTTO GLI UOMINI: 48 PER CENTO DEL CAMPIONE

Sondaggio: la tortura è lecita in casi eccezionali Lo pensano quattro americani su dieci

■ La tortura può essere giustificata: lo pensano quattro americani su dieci, secondo quanto rilevato da un sondaggio realizzato dal Pew Research Center. La ricerca, condotta su un campione di 2.009 cittadini statunitensi, ha messo in luce le opinioni sull'argomento sulla scia dello scandalo dei maltrattamenti inflitti ai detenuti iracheni nel carcere di Abu Ghraib. Mentre il 43 per cento degli intervistati si è pronunciato a favore della tortura in casi eccezionali, come estorcere informazioni a presunti terroristi, il 53 per cento pensa che debba essere evitata o raramente utilizzata. Tra i sostenitori dei metodi forti nella lotta al terrorismo, gli uomini costituiscono il 48 per cento, mentre le donne sono il 36 per cento.

Gli attentati di Al Qaeda dell'11 marzo ai treni nelle stazioni di Madrid

ALMENO DUE DI LORO IN CONTATTO CON AL QAEDA

In Olanda arrestati otto sospetti terroristi legati agli attentati di Madrid dell'11 marzo

■ La polizia olandese ha arrestato otto persone nell'ambito della cooperazione con l'inchiesta spagnola sugli attentati di Madrid dell'11 marzo scorso che provocarono 191 vittime. Lo hanno reso noto fonti dell'anti-terrorismo spagnolo, precisando che tre dei fermati potrebbero essere scarcerati nelle prossime ore, mentre altri tre dovrebbero essere espulsi dalle autorità olandesi. A carico invece degli ultimi due vi sarebbero elementi che comproverebbero la relazione con la cellula di Al Qaeda che ha organizzato gli attacchi in Spagna. Alcuni funzionari della polizia di Madrid sono già partiti per l'Olanda per cercare di identificare i sospetti che hanno fornito alla polizia olandese delle generalità false.

SULL'ORDINE PUBBLICO IL FALLIMENTO DEL GOVERNO ALLAWI

Tutti contro tutti Infuria nel silenzio la mattanza d'Iraq

Ogni giorno decine di morti in una spietata resa dei conti tra iracheni
Bande criminali si spartiscono il territorio esigendo pedaggi sulle strade

retroscena
Giuseppe Zaccaria

NEL tardo pomeriggio di lunedì 15 agosto Saddam Hussein è stato ucciso nel centro di Samarra e i suoi resti martoriati abbandonati per strada, ma questo non eviterà al mondo il grottesco processo in programma per il prossimo autunno. Quel Saddam era soltanto un eponimo e probabilmente anche un oppositore del vecchio regime, dato che aveva i gradi di capitano della nuova polizia irachena e la funzione di vice comandante della città.

Un misterioso «gruppo Awaza lo ha eliminato assieme con il comandante, colonnello Ishan Sadij, e ha tenuto a precisare che i corpi delle vittime «sono stati fatti a pezzi e gettati per strada per ammonire tutti i traditori che collaborano con l'invasore americano». Il nuovo corpo di polizia ha emesso un comunicato per far sapere che effettivamente i due poliziotti «si erano fatti molti nemici».

Nelle pieghe dei sanguinosi resoconti iracheni storie come questa solitamente scompaiono, le sovrasta il clamore di battaglie e attentati, il rincorrersi di proclami sempre più esplosivi, eppure la mattanza della gente comune continua su cadenze sempre più martellanti; se è vero che i soldati americani si avviano a piangere mille vittime, il conteggio dei morti iracheni di questo pseudo dopoguerra ormai sfiora i 16mila, e non erano tutti terroristi, né sono stati tutti uccisi dai soldati stranieri.

Al contrario, scavando nelle pieghe delle agenzie o fra le pagine interne dei giornali di Baghdad, ogni giorno ci si imbatte in decine di ammazzamenti, esecuzioni, rapimenti, attentati minori che non paiono collegati alla crisi politica e religiosa del nuovo Iraq e anzi sempre più chiaramente mostrano come il caos si stia impadronendo del secondo serbatoio petrolifero del mondo. La contesa geopolitica va molto al di là delle forze del governo provvisorio, ma è soprattutto nella vita di tutti i giorni che Iyyad Allawi sta fallendo. Il progetto di riportare a ogni costo ordine del Paese sembra svanito, e questo mette in discussione la stessa ragione di vita dell'esecutivo, nonchè l'unica legittimazione che gli si fosse stata data.

Guardando più in dettaglio le notizie degli ultimi due giorni emergono tracce di cinque morti a Kut, sette nel centro di Baghdad (bombe di mortaio sul suq di Al Rasheed) con altre quarantanove persone in fin di vita, quattro sbudellati a Ramadi, un giornalista ucciso nella medesima zona. A Najaf è stato rapito il padre ottantenne del capo della polizia e i suoi fratelli sono stati massacrati di botte, da ogni angolo dell'Iraq emergono gruppi banditeschi che promuovono i propri tagliagole al rango di «mujaheddin», tranne poi abbandonare ogni venatura resistenziale o religiosa dinanzi alla prospettiva di un riscatto o di una rapina. Se una vera novità emerge dal convulso agosto babilonese, questa consiste nel fatto che la società irachena appare fuori da ogni controllo.

Mentre a Najaf l'«esercito del Mahdi» tenta di sconfiggere politicamente Allawi per candidarsi a forza guida del Paese, e nella conferenza di Baghdad le due storiche formazioni politiche sciite, il Dawa e lo Sciri, gettano le basi di una ferrea spartizione di potere, tutto il resto dell'Iraq si muove in modo disordinato e prende quel che può. Nella capitale le retate che inaugurarono la presa del potere da parte di Allawi sono ormai un ricordo, quelle poche centinaia di banditi che erano finiti in carcere sono stati soppiantate da nuove agguerritissime leve. Addirittura, si legge sui giornali, l'agguerritissima banda dei «padri della notte», gli «Azan al-leles» sta riprendendo quota e conquista il controllo di nuovi quartieri. Erano criminali spietati già all'epoca di Saddam, figurarsi adesso.

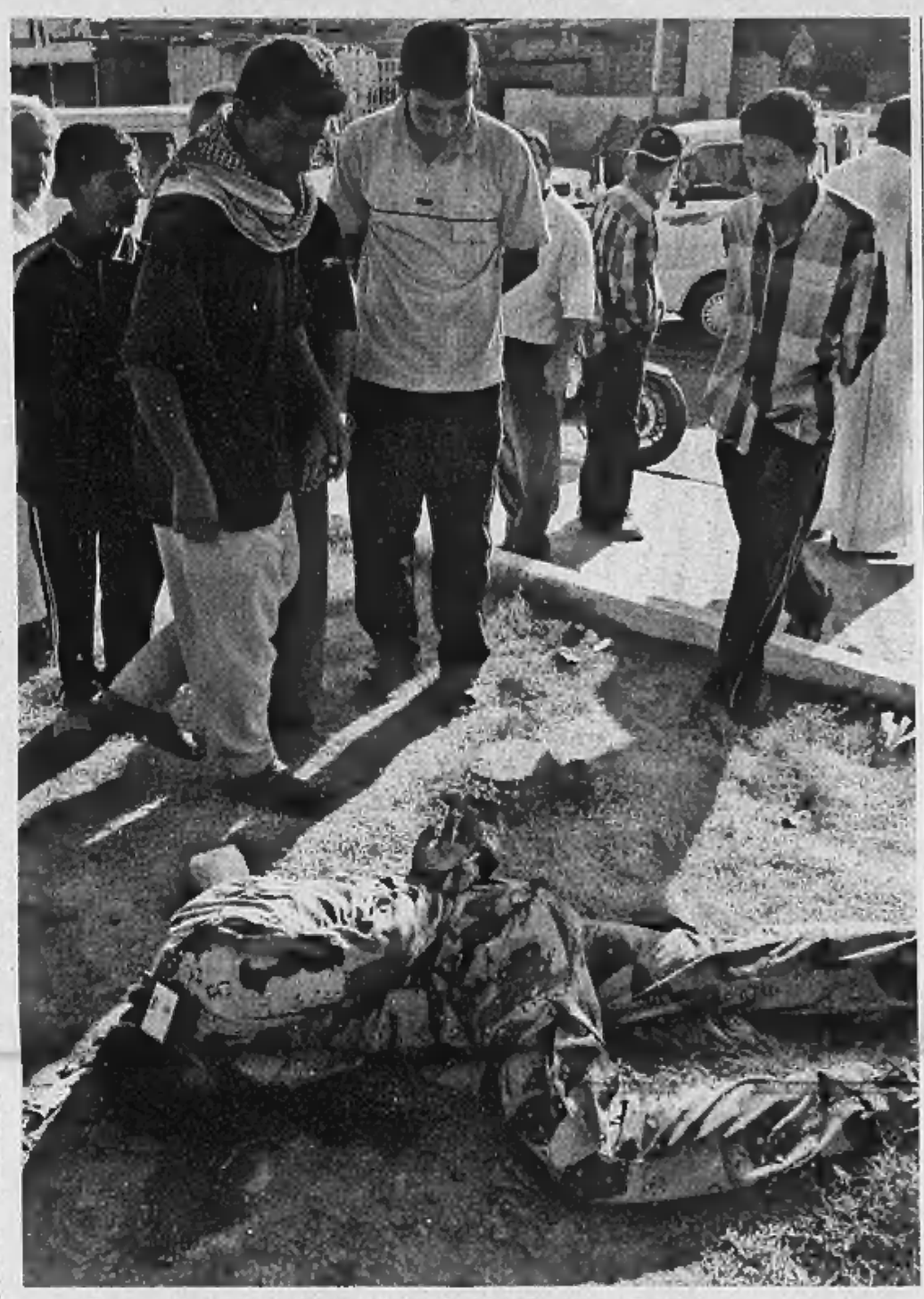
Quello che per pochi mesi si era trasformato in sconfinato territorio dei grandi affari, tempio dell'iperliberismo, libero territorio iracheno, comincia ormai ad essere sottoposto a nuove leggi, che non sono quelle dello Stato. Il «triangolo sunnita» non rappresenta solo un baluardo della resistenza sunnita o il piccolo «califfato» degli alawiti, ma esprime da tempo la più grande organizzazione di taglieggiatori del Paese dei due Fiumi.

Già a partire dalla primavera l'ininterrotta teoria di Tir che dalle frontiere di Siria e Giordania rovesciava sull'Iraq ogni genere di merce aveva dovuto interrompere il suo flusso. Troppe rapine sull'autostrada.

Prima i camionisti hanno provato a procedere in convoglio, poi a farsi scortare da uomini armati, adesso hanno rinunciato. O compiono un giro enormemente più lungo, entrando in Iraq dalle frontiere iraniane, o si rassegnano a versare una taglia su se stessi: nella zona circostante Ramadi dall'autostrada passa solo chi paga il pedaggio, dai 5 ai 10mila dollari a seconda del carico. Molti dei camionisti sequestrati nelle ultime settimane, tutti ferventi islamici pure minacciati di decapitazione attraverso questa o quell'emittente araba, non erano prigionieri politici ma semplici ostaggi che attendevano il pagamento di riscatti da parte delle loro compagnie. Ormai l'organizzazione si è fatta efficiente, la «penale» può essere versata anche direttamente a emissari basati a Damasco oppure ad Amman.

Uno dei maggiori paradossi di quest'Iraq «liberato» e semisovrano consiste nel fatto che né truppe d'occupazione né forze armate irachene hanno il tempo, la volontà o la forza di tenere aperta e relativamente sicura la maggiore arteria stradale del Paese. Le bande sunnite che contrastano ai soldati americani e alla Guardia nazionale il controllo di quel territorio, nella caccia ai Tir sono ancora più spietate di quanto si mostrino nella guerriglia, anche perché è probabile che parte di quel danaro finisca col sovvenzionare la resistenza armata.

Fra chi taglieggia per resistere e chi finge di resistere per meglio taglieggiare le differenze si fanno sempre più sfumate, dove non intervengono gruppi di sbandati fanno la voce grossa gli emissari delle tribù, che a mitra spianato pretendono diritti di passaggio sul proprio territorio. Un paio di mesi fa un commerciante cristiano di Baghdad perse il negozio di alcoolici causa attentato dinamitardo: ci raccontava che sarebbe anche stato disposto a pagare pur di salvare l'attività, ma che in poche settimane gli avevano offerto «protezione» almeno cinque gruppi diversi e lui non aveva capito a chi affidarsi. La vita quotidiana delle città irachene ormai è intrecciata di storie come questa, il problema sta nel fatto che il governo Allawi sta rinunciando a prendere il controllo delle cose.



Il corpo di un agente iracheno assassinato da miliziani a Sadr City, alla periferia di Baghdad

Molti rapimenti sono fatti a scopo di riscatto da gruppi banditeschi che si mascherano da combattenti islamici

KERRY SUL PIANO BUSH

«E' sbagliato ritirarci ora dall'Europa»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' il momento sbagliato per ritirare le truppe da Europa e Asia, nuoce ai rapporti con gli alleati dai quali invece abbiamo bisogno in Iraq». Con queste parole il candidato democratico John Kerry ha spiegato perché è una cattiva idea la proposta della Casa Bianca di ridurre di 70 mila unità i militari schierati nelle basi all'estero dai tempi della Guerra Fredda. Il senatore del Massachusetts ha parlato a Cincinnati, nello Stato dell'Ohio considerato cruciale per il voto di novembre, di fronte alla platea dei veterani della guerre combattute all'estero, cioè lo stesso pubblico scelto lunedì dal presidente Bush per annunciare la più vasta riorganizzazione militare dai tempi della Guerra di Corea.

«Nessuno vuole riportare le truppe a casa più di quelli che come me hanno combattuto all'estero - ha detto Kerry riferendosi al servizio prestato in Vietnam - ma questo deve essere fatto al momento giusto e nella maniera appropriata, e in questo caso non è affatto così». L'obiezione principale a Bush riguarda i rapporti con gli alleati: «Richiamare le truppe da Europa e Asia mina le partnership di cui abbiamo bisogno per combattere in Iraq ed altrove la guerra contro il terrorismo». Proprio ai partner infatti Kerry guarda per risolvere la crisi in Iraq e vincere la sfida con Al Qaeda: «Il modo giusto per affrontare l'Iraq è un presidente credibile capace di portare gli alleati dalla nostra parte, è inconcepibile che europei e arabi non siedano attorno al tavolo di gestione di una crisi nella quale hanno importanti interessi». E ancora: «Per sconfiggere Al Qaeda abbiamo bisogno di un efficiente sistema di intelligence, e anche in questo caso implica essere dalla nostra parte gli alleati».

L'appello al multilateralismo come strategia nella guerra al terrore è una bandiera della campagna presidenziale democratica, tesa a convincere gli elettori che da scelte di Bush hanno fatto perdere all'America il prestigio di cui godeva nel mondo». L'ex generale Wesley Clark, consigliere di Kerry sulla sicurezza, definisce «una forte contraddizione» il fatto di aver voluto per tre anni con gli alleati sul ritiro dei nostri soldati mentre gli chiedevamo di mandare truppe in Iraq». «Ascoltando il piano di Bush sul richiamo delle truppe dai Paesi alleati - commenta il politologo neoliberal Ronald Asmus in un editoriale sul "Washington Post" - l'ex presidente Harry Truman, che contribuì a far nascere la Nato, si sarà rivoltato nella tomba».

Ma non è tutto. Kerry contesta in particolare il progetto di ridurre da 37 mila a 25 mila gli uomini schierati in Corea del Sud: «Farlo unilateralmente nel momento in cui stiamo negoziando con la Corea del Nord, un Paese che possiede davvero armi di distruzione di massa, non ha molto senso». Quanto alla tesi di fondo della Casa Bianca, sul risparmio economico che il riassetto comporterebbe, il candidato democratico ribatte: «Uno studio redatto dal Congresso tre mesi fa attesta che il ridispiegamento costerà 7 miliardi di dollari e consentirà risparmi annuali per un miliardo di dollari».

A 11 settimane dal voto presidenziale fra i candidati è guerra aperta, e poco dopo l'intervento di Kerry è stato Sean McCormack, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, a replicare. «La cooperazione con gli alleati c'è come dimostrano le loro truppe in Iraq ed in Afghanistan nonchè i recenti arresti di terroristi effettuati in Gran Bretagna e Pakistan; ridurre i militari all'estero non significa abbandonare nessuno, bensì sfruttare nuovi armamenti e piani più adatti ad affrontare le nuove minacce». Molti osservatori si aspettavano che dal palco di Cincinnati Kerry replicasse anche agli attacchi ricevuti personalmente da Bush sull'Iraq - l'accusa fu di emandare un messaggio errato al nemico» proponendo di iniziare il ritiro delle truppe Usa entro sei mesi - ma il senatore ha evitato di farlo, esponendosi alle critiche di quei democratici che gli contestano un atteggiamento poco combattivo.

LA CRONOLOGIA DELLA PAURA

Un'escalation di ultimatum diffusi attraverso Internet

■ **7 AGOSTO**
«La tregua che vi abbiamo offerto è quasi finita», avvertono via Web le Brigate Abu Hafs al-Masri. Segue un appello alle «cellule in Italia» affinché attacchino qualunque obiettivo pertinente non appena il termine per il ritiro dall'Iraq sarà scaduto.

■ **1 AGOSTO**
Con un messaggio comparso sul quotidiano internazionale in lingua araba «Quds al-Arabi», pubblicato a Londra e su un sito Internet le Brigate danno all'Italia 15 giorni di tempo per abbandonare il Paese

■ **24 LUGLIO**
Un gruppo islamico che si definisce il braccio di al Qaeda in Europa minaccia Italia e Australia di attentati se non richiameranno le proprie truppe

■ **17 LUGLIO**
Su Internet un gruppo che si firma Brigate Khaled Ibn al-Walid-al Qaeda chiede «per l'ultima volta» agli italiani di sollecitare il governo «al ritiro pacifico dall'Iraq» e minaccia attentati con autobomba

IL GRUPPO HA RIVENDICATO A LUGLIO IL SEQUESTRO DI SETTE CAMIONISTI STRANIERI. SCETTICI I SERVIZI

«Italiani, è ora: vi abbiamo preparato i sudari»

Su Internet minacce di attentati, questa volta dalle «Bandiere nere della terra di Ribat»

Andrea di Robilant
ROMA

Una nuova minaccia «contro l'Europa e in special modo contro Roma», firmata da una sigla finora poco conosciuta, è apparsa in un forum su Internet alimentando l'allarme terroristico di questi giorni ma anche la confusione attorno alla campagna minatoria e propagandistica che colpisce l'Italia.

«E' giunto il tempo», dice con toni apocalittici il messaggio lanciato dalla "Bandiere nere della terra di Ribat". «L'ora zero si è avvicinata, abbiamo preparato i vostri sudari: dite addio alla vostra vita. Abbiamo fatto il nostro dovere: la minaccia vi è giunta con il permesso di Allah e dalla sua forza. Attendetela molto presto nelle vostre strade, nei vostri circoli, nei vostri negozi, ovunque».

Questo nuovo avvertimento è stato scoperto da Hamza Boccolini, uno specialista di affari arabi che passa regolarmente al setaccio siti e forum in lingua araba per conto dell'AdnKronos International, l'agenzia di stampa che ieri ha diramato il testo firmato dalla Bandiere nere. Il messaggio era stato affisso nel forum Islamic Minbar, lo stesso in cui erano apparsi nelle settimane scorse i ripetuti avvertimenti delle Brigate Abu Hafs al-Masri su un possibile attentato in Italia a Ferragosto - avvertimenti che avevano contribuito a creare un fortissimo allarme nel Paese, nonché a suggerire un dispiegamento eccezionale delle forze di sicurezza.

Ma non è facile capire quanta importanza vada attribuita a queste minacce. Già nel loro ultimo rapporto semestrale al Parlamento i servizi segreti lamentavano il fatto che Internet, strumento privilegiato per la diffusione di proclami intimidatori, testi di propaganda e iniziative di disinformazione, ha ormai fatto registrare una vera e propria proliferazione di messaggi di varia caratura e tenore che rivelano intenti allarmistici e destabilizzanti». A quanto pare questa proliferazione di messaggi ha messo in difficoltà anche Al Qaeda, che ha dovuto creare un proprio sito su Internet per mantenere la credibilità dei suoi proclami. La maggior parte dei messaggi minatori si trovano invece nei forum (o blog), che sono aperti a chiunque. Ed è praticamente impossibile riuscire ad avere un controllo su tutti i forum di lingua araba, per cui la scoperta di messaggi minatori ha un elemento di casualità.

La sigla delle Bandiere nere non è del tutto sconosciuta agli specialisti. Si parlò di questo gruppo in occasione del rapimento di sette camionisti stranieri il 22 luglio scorso nel Sud dell'Iraq, annunciato tramite un video diffuso dalla tv araba Al Arabiya. Che si sappia, è la prima volta che il gruppo minaccia direttamente l'Italia. Ma non è chiaro se abbia alcun tipo di legame con Al Qaeda, né se abbia la capacità tecnica e operativa di organizzare un attentato in Italia.

Secondo Boccolini, le Bandiere nere sarebbero riconducibili a qualche gruppo sciita. «Tra l'altro - ricorda - i rapitori dei camionisti si muovevano in una zona a maggioranza sciita. Ma il linguaggio usato in questo nuovo comunicato non ha nulla a che vedere con il mondo sciita, e sembra invece molto vicino a quello del sunnita Al Zarqawi», che molti hanno identificato come l'uomo di Osama bin Laden in Iraq. Nei giorni scorsi i forum in lingua araba hanno anche ospitato messaggi in cui si cercava di spiegare perché il tanto annunciato attentato di Ferragosto non c'è stato. Una delle ipotesi che circola in rete è che le minacce all'Italia avevano in realtà l'obiettivo di sviare l'attenzione da altri possibili bersagli, e in particolare la Polonia e l'Ucraina, Paesi che hanno un contingente militare in Iraq. L'altra ipotesi in circolazione nei forum è che l'attentato sarebbe stato rimandato a causa del forte dispiegamento delle misure di sicurezza decise dal governo italiano.

STANNO MEGLIO I DUE COLLEGHI FERITI A NASSIRIYA, UNO GIA' DIMESSO

Il carabiniere Cuccia ricoverato in Germania nell'ospedale della base militare Usa di Ramstein

■ Si trova in Germania, nell'attrezzatissimo ospedale militare della base americana di Ramstein, l'appuntato Vincenzo Cuccia, il più grave dei tre carabinieri feriti a Nassiriya. Cuccia è fuori pericolo, ma si è deciso di trasferirlo dall'ospedale di Kuwait City a quello tedesco per curarlo nel migliore dei modi. Il carabiniere, che al momento dell'attacco si trovava sulla torretta della mitragliatrice del mezzo protetto ed è stato colpito dalle schegge di un razzo, ha subito un frattura all'osso frontale, ferite alla mano destra e al viso, ma nessuna lesione a parti vitali. Stanno decisamente meglio gli altri due militari feriti, Luigi Massari e Bruno Azuni, che avevano riportato ferite più leggere ed erano rimasti a Camp Mittica. Il primo è già stato dimesso, il secondo lo sarà presto

Un carabiniere mostra il foro sulla carrozzeria del mezzo attaccato l'altra notte a Nassiriya

UN VIDEO TRASMESSO DA AL JAZEERA

Ultimatum per il reporter americano Micah Garen «Lo uccidiamo se gli Usa non lasciano la città santa»

■ Ultimatum per il giornalista americano Micah Garen. L'emittente qatariota Al Jazeera ha diffuso un video in cui un gruppo iracheno finora sconosciuto minaccia di uccidere il reporter se entro 48 ore le truppe americane non avranno lasciato la città santa sciita di Najaf. Nel video, che è stato trasmesso senza sonoro, il gruppo si definisce «Brigate dei martiri», ha detto Al Jazeera. In esso si vede un uomo con i baffi, identificato come Micah Garen - il giornalista statunitense fondatore dell'azienda «Four Comers Media» specializzata in reportage archeologici rapito venerdì o sabato scorsi a Nassiriya e del cui sequestro si è saputo solamente lunedì - inginocchiato davanti a cinque uomini col volto coperto e armati di fucili.

IL MINISTRO DELLA DIFESA AVEVA GIA' ORDINATO L'ASSALTO

Fermato all'ultimo minuto l'attacco finale a Najaf

Al Sadr annuncia: abbandonerò la moschea di Ali e scioglierò la milizia

dal corrispondente a NEW YORK

A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum fissato dal ministro della Difesa iracheno, l'imam sciita Moqtada al-Sadr ha fatto sapere di essere disposto ad accettare le condizioni dei mediatori ma senza specificare i tempi di applicazione e condizionando l'uscita dalla moschea di Ali al cessate-il-fuoco.

Nella mattinata di ieri tutto era pronto a Najaf per l'assalto finale alla moschea dell'imam Ali, luogo sacro agli sciiti, presidiata e minata da diverse centinaia di miliziani dell'«esercito del Mahdi» fedeli a Moqtada al-Sadr, acceso oppositore delle forze della coalizione e del governo di Baghdad. Con duemila soldati iracheni e mille marines schierati dentro la città vecchia, le pattuglie più avanzate a 500 metri dall'entrata della moschea e i commandos del 36° battaglione curdo pronti a entrare in azione, era stato il ministro della Difesa, Hazem Shaalan, a far capire che il raid era imminente: «Se finora Al Sadr ha avuto dei sostenitori al suo fianco fra poco nessuno di loro sarà più in grado di restare in piedi».

Centinaia di soldati governativi e commandos curdi erano schierati davanti al tempio in cui i ribelli sono asserragliati

Fino a quel momento Al Sadr aveva rifiutato non solo di trattare, ma anche di incontrare la delegazione della Conferenza nazionale giunta il giorno precedente da Baghdad con le condizioni per il cessate-il-fuoco: abbandono immediato della moschea e scioglimento della milizia dell'«esercito del Mahdi» in cambio del salvacondotto per uscire dall'assedio, dell'amnistia e dell'autorizzazione a organizzare un partito politico. La novità è arrivata all'ultima ora, quando Safiya al-Suhail, delegata sciita indipendente presente alla Conferenza, ha informato la presidenza dei lavori di aver ricevuto dall'ufficio di Al Sadr a Baghdad una lettera con l'accettazione del «piano di pace». «Moqtada al-Sadr ha accettato le condizioni poste dalla Conferenza nazionale - recita il testo letto pubblicamente dalla delegata e salutato da un corale applauso della sala - chiediamo al governo iracheno e alla Conferenza nazionale di mettere in atto gli accordi altrimenti tutti saranno responsabili di quanto avverrà in seguito».

Un portavoce dell'imam ribelle, Shiek Hassan al-Athari, ha confermato la decisione di accettare le condizioni offerte, spiegando che adesso Al-Sadr chiede il ritorno dei mediatori a Najaf per «discutere l'applicazione delle intese e assicurarsi che i militanti non saranno arrestati». «Al Sadr ha anche altre, minori condizioni» ha aggiunto il portavoce, senza aggiungere alcun dettaglio. Riguardo l'uscita dalla moschea questa sarà possibile «quando cesseranno gli attacchi contro di noi da parte degli americani», ha aggiunto il portavoce. Il governo iracheno ha reagito con grande prudenza alle dichiarazioni di Al Sadr, che già in aprile aveva posto fine a una rivolta militare accettando il cessate-il-fuoco e la trasformazione della milizia in partito politico ma poi in realtà riprendendo gli attacchi militari nell'area di Najaf.

Ma nella lettera con cui accetta il piano di pace della Conferenza nazionale l'imam non precisa i tempi

Il nuovo negoziato che si apre allenta dunque per il momento la tensione attorno alla moschea dell'imam Ali ma impedisce di considerare concluso il braccio di ferro che nel mese di agosto ha visto cadere sul campo centinaia di miliziani sciiti, almeno quaranta agenti iracheni e otto soldati americani. Fra l'altro nella lettera di accettazione non vi è alcun riferimento ai tempi della messa in atto delle intese.

La tensione resta alta anche in altre zone dell'Iraq. A Mossul, nel Nord, un colpo di mortaio è caduto su un mercato uccidendo sei civili e ferendone altri 23 in circostanze analoghe a quanto avvenuto il giorno precedente in un'affollata strada di Baghdad. Colpi di mortaio hanno raggiunto il tetto del ministero degli Esteri nella capitale e la sede del comando del settore polacco della forza multinazionale, ferendo sette persone. Il sempre più frequente uso di quest'arma lascia supporre ai portavoce militari che le cellule della guerriglia abbiano ricevuto rifornimenti. Sempre a Baghdad è stato ucciso un dipendente locale della tv tedesca «Zdf» mentre uno dei due camionisti turchi sequestrati nel fine settimana è stato liberato.

[m. mo.]

DAI SOLDATI USA

Sommossa ad Abu Ghraib Uccisi 2 detenuti

BAGHDAD

Due detenuti sono stati uccisi dai soldati americani durante una sommossa nella prigione di Abu Ghraib, il carcere già al centro dello scandalo sugli abusi commessi ai prigionieri iracheni. Altri cinque detenuti sono rimasti feriti.

Le violenze sono cominciate all'alba quando alcuni detenuti hanno aggredito un loro compagno con pietre e altri oggetti contundenti. La rissa è presto degenerata in una sommossa, alla quale hanno partecipato oltre duecento persone, ha specificato un comunicato ufficiale rilasciato dall'esercito americano.

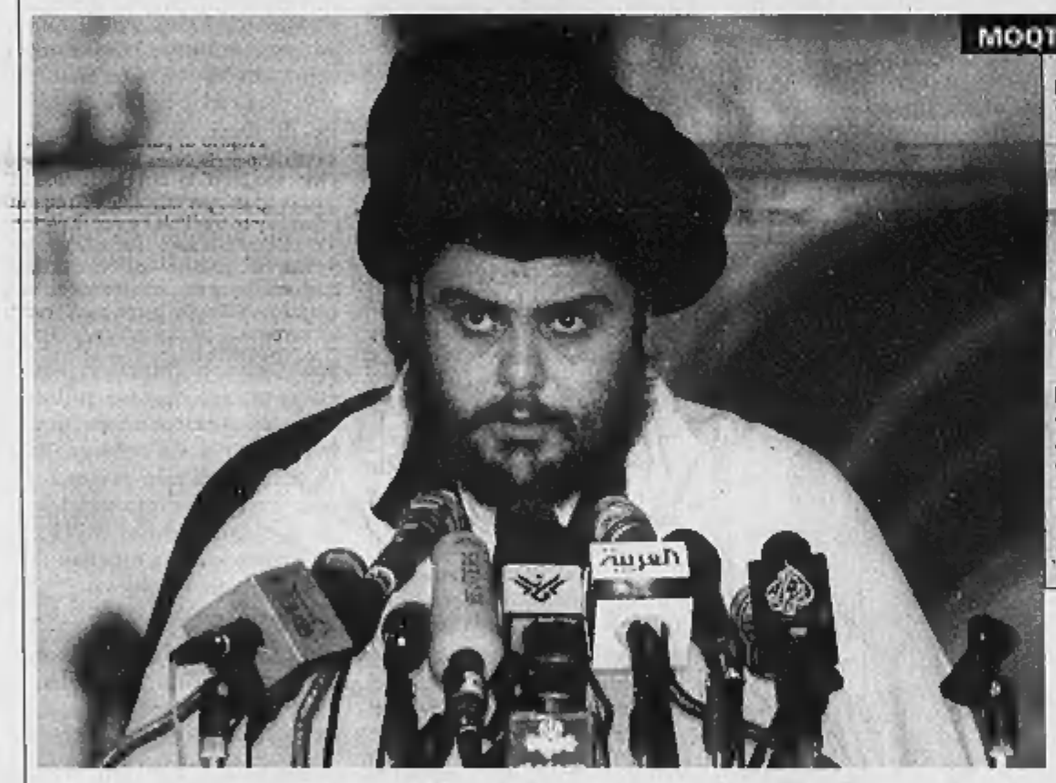
La rissa è avvenuta nella sezione costruita come ultimo tendopoli del carcere. Secondo il colonnello Barry Johnson, portavoce militare Usa per le operazioni detentive, i prigionieri hanno cominciato a tirare rocce contro i soldati statunitensi ignorando gli «avvertimenti verbali» e poi le raffiche di proiettili di gomma. I soldati avrebbero allora deciso di passare ai proiettili veri perchè un detenuto correva il rischio di essere ucciso dagli altri. Secondo Johnson, se non fosse stata usata la forza letale, questo detenuto sarebbe stato ucciso. Quindi la forza letale è stata usata nella forma di tiri mirati contro coloro che erano più coinvolti nella violenza contro l'individuo che veniva attaccato».

Le autorità Usa non hanno rilasciato dettagli su chi fosse il detenuto che hanno protetto a spese della vita di altri due, né hanno dato informazioni sulla causa della rissa. Un prigioniero è stato ucciso sul colpo, un secondo, gravemente ferito, è morto all'ospedale militare.

Il carcere di Abu Ghraib è tristemente famoso perché fu teatro dei casi di torture contro detenuti iracheni praticate almeno da sette guardie carcerarie Usa, uno scandalo scoppiato in aprile; da allora le autorità del campo hanno rilasciato migliaia di detenuti. Ed entro la fine di questa settimana è attesa una nuova svolta nello scandalo. Sarà infatti reso pubblico un nuovo rapporto del Pentagono che chiamerebbe in causa altre 24 persone coinvolte negli interrogatori dei prigionieri e sospettate di avere avuto un ruolo negli abusi. Si tratterebbe di esponenti dei servizi segreti militari degli interrogatori e di civili impiegati nel carcere al fianco dei militari.

Il rapporto ribadisce che gli abusi non furono ordinati dalla catena di comando. Fino ad oggi sono sette gli esponenti della polizia militare già incriminati per i reati commessi nel carcere di Baghdad. Lo scandalo è venuto alla luce dopo la pubblicazione da parte dei media americani di fotografie scattate dagli stessi soldati di Abu Ghraib e che mostrano prigionieri iracheni, nudi, incappucciati e costretti a compiere azioni umilienti. Gli abusi - si sono difesi i sette militari americani incriminati e sottoposti al giudizio della corte marziale -, sono stati commessi sulla base di ordini precisi e servivano a «sciogliere la lingua» ai detenuti durante gli interrogatori. Il Pentagono, che sul caso ha avviato numerose indagini interne, insiste sul fatto che i militari abbiano agito da soli.

[e. st.]



MOQTADA AL SADR

■ **FIGLIO D'ARTE**
Il leader radicale sciita, trentenne, è figlio del grande Ayatollah Mohammad Sadek Sadr, fatto assassinare insieme al resto della sua famiglia, da Saddam Hussein nel 1999

■ **LA FORMAZIONE**
Benché nei suoi discorsi ami citare il Corano, non ha alcun titolo dottrinale: ha lasciato la scuola molto presto e non ha alcun titolo

■ **IL MOVIMENTO**
Guida il movimento Jimaa Al-Sadr-Thani (fondamentalisti sciiti) e dal giugno 2003 ha organizzato una sua milizia privata, l'esercito del Mahdi, con l'obiettivo dichiarato di opporsi all'occupazione americana e proteggere i luoghi sacri sciiti

IYYAD ALLAWI

■ **LE ORIGINI**
Nato nel 1945 in una ricca famiglia di commercianti sciiti, è medico neurologo. Si è specializzato in Gran Bretagna, di cui conserva la cittadinanza

■ **L'AMBIGUO PASSATO**
Iscritto al partito Baath da giovanissimo, nel 1971 lascia l'Iraq, ma sul suo «esilio» inglese ci sono molte ombre: secondo alcuni testimoni Allawi eliminava, per conto della Mukhabarat, la polizia segreta del regime, i dissidenti espatriati. Nel 1978 scampa a un attentato

■ **LA CARRIERA IN ESILIO**
Nel 1991 fonda l'Iraqi National Accord, un movimento politico finanziato dalla Cia che tenta, senza esito, di rovesciare Saddam

DIETRO LA BATTAGLIA DELLA CITTA' SANTA

Duello tra Iyyad il laico e Moqtada il religioso

I due leader hanno visioni opposte della ricostruzione del Paese Un confronto senza esclusione di colpi in vista del voto del 2005

analisi
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

CON la sorte di Najaf stretta fra la possibilità di un assalto dei commandos curdi alla moschea dell'imam Ali e un negoziato a tutto campo fra le milizie sciite e il governo di Baghdad, ciò che emerge è il duello personale fra il leader ribelle Moqtada al-Sadr e il premier Iyyad Allawi. Entrambi sono sciiti, non si tirano indietro quando c'è da combattere e hanno alle spalle un passato di opposizione a Saddam Hussein, ma dopo il rovesciamento del regime del Baath da parte degli americani hanno scelto strade differenti per ricostruire l'Iraq. Allawi è un laico, ha maturato l'idea di una Repubblica musulmana federata assieme a consiglieri americani e britannici, ha lavorato per la Cia e ha l'ambizione di diventare il principale interlocutore arabo di Washington nella regione del Golfo. Al-Sadr invece è un giovane leader islamico che si richiama all'esempio degli Hezbollah libanesi, ha una profonda avversione per la gerarchia sciita tradizionale che si riconosce nell'ayatollah Ali Sistani, persegue la creazione di una Repubblica islamica nella quale sunniti e curdi siano un gradino sotto agli sciiti, è pronto a usare qualsiasi mezzo per cacciare gli americani assieme all'intera coalizione e ha come alleati privilegiati gli iraniani, al punto da essere sospettato dall'intelligence occidentale di ricevere armi e volontari dai Guardiani della Rivoluzione.

Rivali per natura e ambedue convinti che a prevalere sarà chi riuscirà a dimostrare di essere il più spietato a scaltro, consumano il loro scontro guardando alle elezioni del 2005, quando a decidere il vincitore saranno comunque gli sciiti, pari al 65 per cento della popolazione dell'intero Iraq.

Il primo vuole diventare il principale interlocutore dell'America nel Golfo Il secondo guarda al modello iraniano

Il duello è iniziato il 28 giugno, con l'insediamento stesso di Allawi a premier del governo di transizione. Al Sadr in aprile aveva guidato la prima rivolta di piazza terminata con l'impegno a sciogliere il suo «esercito del Mahdi», ma a inizio giugno fece marcia indietro e ruppe il cessate-il-fuoco attaccando la stazione di polizia di Ghari, a Najaf, liberando i detenuti a dando alle fiamme i mezzi degli agenti. L'11 giugno in un sermone infuocato pose le sue condizioni per accettare il governo di transizione: avrebbe dovuto coincidere con il calendario del ritiro delle forze della coalizione. Allawi arrivato a Baghdad fece l'opposto: come primo annuncio ringraziò il presidente americano Bush per «l'aiuto dato all'Iraq» e chiese alle truppe della coalizione di rimanere «per garantire la sicurezza».

La contromossa dell'imam sciita è arrivata in agosto, prima con il rifiuto di partecipare alla Conferenza nazionale, poi con la nuova ribellione armata a Najaf e quindi, venerdì scorso, con la perentoria richiesta ad Allawi di dimettersi assieme all'intero esecutivo «collaborazionista». «All'inizio di agosto le relazioni fra Al Sadr e il governo ad interim hanno raggiunto il livello di crisi e le azioni dei miliziani hanno richiesto la risposta delle nuove forze irachene», spiega Jeffrey White, ex analista di intelligence del governo americano oggi esperto di Iraq al «Washington Institute per il Vicino Oriente». Se in aprile le unità irachene si erano dissolte di fronte ai miliziani sciiti - alcune disertarono, altre passarono dall'altra parte - questa volta è andata diversamente: le nuove forze addestrate dagli americani in questi mesi hanno dato buona prova sul campo, anche perché Allawi ha costantemente premuto sui comandi per mettere alle strette i fedelissimi di Al Sadr.

La minaccia di dare l'assalto alla moschea dell'imam Ali con il 36° battaglione dei commandos curdi ha fatto comprendere ad Al Sadr che Allawi faceva sul serio, e la contromossa è stata l'invio della lettera alla Conferenza nazionale con l'offerta di accettare le condizioni dei mediatori, ma senza alcun riferimento ai tempi di applicazione. «In realtà Al Sadr gioca la partita con Allawi su due piani, quello militare e politico, per mettere a dura prova la capacità del premier, delegittimarlo, farlo apparire incapace di gestire la situazione e dunque - sottolinea Jeffrey White - guadagnare prestigio agli occhi degli sciiti, puntando a diventare il leader più popolare dell'Iraq» grazie anche all'assenza da Najaf dell'ayatollah Al Sistani, in Gran Bretagna per sottoporsi a cure cardiache.

REAZIONI E POLEMICHE DOPO LA MORTE DEL SINDACO DI ROCCARASO

Fucci (Anm): «Vicenda dolorosa, ma è scandaloso gridare all'errore senza conoscere gli atti»

■ «È una vicenda dolorosa, ma è scandaloso e sconcertante che senza conoscere gli atti di indagine e, dunque, gli elementi di prova e le esigenze cautelari valutate dai magistrati che hanno condotto l'inchiesta, si gridi all'errore, alla punizione dei magistrati e senza che c'entri nulla la separazione delle carriere», afferma il segretario dell'Anm, Carlo Fucci. Sul tema della carcerazione preventiva, Fucci sottolinea: «Ricordo ai politici, pronti a intervenire quando viene toccato un loro collega, che il codice di procedura penale regola l'uso della carcerazione preventiva; che i provvedimenti della Procura e del gip sono sottoposti al tribunale del riesame; e che il Parlamento può restringere ulteriormente le regole, ma credo sia difficile affermare che per reati come concussione e peculato essa non debba prevedersi».

Carlo Fucci

L'ex magistrato Imposimato, legale della famiglia: «Le misure applicate non erano conformi alla legge»

■ C'era anche il giudice Ferdinando Imposimato alle esequie del sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini, morto suicida nel carcere di Sulmona. L'ex senatore e magistrato, ora legale della famiglia, dovrà verificare se le misure cautelari a suo carico fossero conformi alla legge. «Vogliamo sapere - ha detto Imposimato - la verità. Secondo noi quello che è accaduto non è conforme alla legge». Secondo Imposimato, la magistratura ha commesso una violazione non avendo sperimentato altri provvedimenti restrittivi che non fossero l'arresto. «Visto che il pericolo di fuga non c'era - ha proseguito -, perché il sindaco aveva chiesto di essere interrogato, e non c'era il pericolo di reiterazione del reato, perché si era autosospeso, per modalità non particolarmente gravi l'arresto non doveva essere disposto».

Ferdinando Imposimato

CHIESTE INFORMAZIONI PER PROVVEDIMENTO PENALE SUL PROCURATORE, CHE SPIEGA: «VICENDA ESTRANEA AL CASO VALENTINI»

Anche il Csm vuol sapere la verità su Sulmona

L'inchiesta passa di mano, da oggi ispezione ministeriale nell'istituto di pena

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'informativa richiesta dal Csm, l'inchiesta passata mezza di mano e affidata ieri al sostituto procuratore generale dell'Aquila Romolo Como e l'ispezione ministeriale nel superpenitenziario di Sulmona. Tre strade, un unico obiettivo: far luce sul suicidio dietro le sbarre del sindaco Camillo Valentini. Il Consiglio superiore della magistratura intende vederci chiaro nella vicenda e perciò ha inoltrato formale richiesta alla procura generale dell'Aquila di una dettagliata informativa», per poter assumere eventuali provvedimenti. L'organo di autogoverno delle toghe vuole informazioni pure sulla pendenza di un provvedimento penale a carico del procuratore della Repubblica di Sulmona.

Intanto oggi comincia l'ispezione disposta dal Guardasigilli Roberto Castelli nell'istituto di pena abruzzese. Restano da chiarire alcuni aspetti controversi nella ricostruzione dei fatti. I lacci per chiudere la busta di plastica intorno al collo e uccidersi, Camillo Valentini, li avrebbe sfilati dalle scarpe da tennis con cui è entrato in carcere. Questo elemento è stato confermato nel vertice che si è tenuto ieri in procura con i magistrati, gli investigatori e il direttore del penitenziario Domenico Siciliano. La riunione ha affrontato anche il tema degli appalti per i mondiali di sci. I lacci delle scarpe vanno tolti ai detenuti instabili psicologicamente o depressi. Non è stato ancora chiarito se Valentini, il giorno in cui è finito in carcere, ha avuto l'incontro con lo psicologo che presta servizio nella struttura. Non è chiaro neppure se Valentini sia morto nell'istituto o durante il trasporto in ospedale. La mattinata il sostituto procuratore applicato a Sulmona, Romolo Como ha firmato il verbale di possesso dell'incarico e ha iniziato a leggere le migliaia di pagine contenute in otto faldoni. Il fascicolo d'inchiesta aperto dalla procura di Sulmona sulla morte in carcere di Valentini reca l'ipotesi di istigazione o aiuto al suicidio», reato punito dall'articolo 580 del codice penale. La formulazione rientrerebbe comunque in una normale prassi, adottata anche nei precedenti casi di suicidio avvenuti all'interno dell'istituto di pena abruzzese. Si tratta, quindi, di un aspetto tecnico, legato alla necessità di procedere agli accertamenti sulle modalità della morte e sul possibile coinvolgimento di altre persone che abbiano favorito o agevolato la messa in atto del suicidio. Per ora il fascicolo sulla vicenda di Valentini resta aperto «contro ignoti». Sempre nel carcere di Sulmona negli ultimi mesi si erano tolti la vita altri due detenuti.

Quanto al provvedimento penale a carico del capo della procura di Sulmona, sul quale ieri il Csm ha chiesto un'informativa, lo stesso Giovanni Melogli precisa: «Sono stato indagato per un fatto del tutto estraneo alle vicende giudiziarie in cui Valentini era indagato». Il magistrato, dunque, nega ogni suo coinvolgimento nella vicenda degli appalti di Roccaraso. «Hanno indagato su una telefonata fatta dalla mia convivente, di cui io non sapevo nemmeno l'esistenza - spiega - le indagini portate avanti dalla procura generale dell'Aquila hanno confermato che io nella storia non c'entravo niente». Tutti gli atti dell'inchiesta, anche quelli relativi a Valentini e al comune, sono stati trasmessi dall'Aquila alla procura di Campobasso. «Da lì è stato disposto uno stralcio e il fascicolo relativo a Valentini è stato restituito alla procura generale dell'Aquila, che a sua volta lo ha trasmesso alla procura di Sulmona, da me diretta - precisa Melogli - il che non poteva avvenire se io fossi stato indagato, con conseguente procedimento che avrebbe dovuto celebrarsi a Campobasso». Giovanni Melogli è procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sulmona dal 7 febbraio 1997. L'anno scorso il Csm lo ha prorogato in servizio fino ai 75 anni. Melogli, dunque, potrà ricoprire la carica di procuratore fino al 10 ottobre 2007: la nomina è stata ufficializzata il 15 agosto 2003 sul bollettino del ministero della Giustizia.

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura

PERSONE

Un suicidio accolto senza rispetto

Lietta Tornabuoni

E' impressionante l'accoglienza ricevuta dalla notizia del suicidio nel carcere di Sulmona, con il metodo ben noto di togliersi il respiro con una busta di plastica, del cinquantenne sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, accusato di concussione e arrestato il 14 agosto. Uccidersi è un gesto coraggioso e disperato, il segno di una sfiducia profonda e definitiva, una decisione a volte razionale e a volte eroica. Questo suicidio non è stato accettato con rispetto né con pietà.

I famigliari ne hanno dato la colpa a ignoti assassini, gente che avrebbe ammazzato in cella la vittima o che la avrebbe istigata (impossibile capire come) a sopprimersi: ogni ipotesi è sembrata loro più sensata del suicidio. I medici incaricati dell'autopsia hanno confermato il suicidio e i suoi modi. I politici di centrodestra ne hanno approfittato per rinfrescare la loro annosa polemica contro i magistrati, considerati troppo precipitosamente propensi all'arresto, alle «manette facili». I giornali hanno resuscitato i vecchi suicidi del periodo di Mani Pulite intervistando vedove e orfani, interrogandosi per l'ennesima volta su cosa ci sia sotto. La direzione del carcere, naturalmente, ha aperto un'inchiesta. Delle ragioni per cui la vittima si trovava in prigione, della vergogna o dell'irrimediabilità che potrebbero aver suscitato nel sindaco portandolo sino alla morte, quasi nessuno ha più detto una parola: come se l'arresto fosse stato dovuto a gratuita cattiveria, a malvagità professionale, a innata capricciosità giudiziaria; come se il suicidio non potesse rappresentare un eventuale sussulto della coscienza né fosse degno di rispetto e compassione.

E' un atteggiamento molto brutto e molto significativo, molto tipico della attuale mentalità corrente. Secondo questa mentalità ogni morto è sempre innocente perché morto, ogni morte è assolutoria, ogni suicidio è un atto di debolezza anziché una decisione di forza. Secondo questa mentalità, ogni episodio anche tragico e umanamente straziante deve servire a dare addosso ai propri immaginari avversari politici, deve essere utilizzato per confermare e rafforzare le proprie posizioni. Secondo questa mentalità, nessun sospetto colpevole deve essere toccato, nel caso risultasse incapace di sopportare l'umiliazione e i disagi della galera: se si tratta di una persona di potere o di prestigio sociale, si capisce, mentre se si tratta di un inerme o di un nigeriano si può fargli qualsiasi cosa.

TRICOLORE

Ci sarà qualcuno ad Atene che possa avvisare gli italiani vincitori di medaglie anche minori alle Olimpiadi che non è il caso di indossare la bandiera nazionale come un mantello, di mettersela sulle spalle come uno scialletto, di avvolgersela intorno al corpo come le ballerine del varietà ne «I vitelloni» di Fellini?

IL PRESIDENTE EMERITO DELLA CONSULTA: MA NON SERVE UNA RIFORMA COSTITUZIONALE

Baldassarre: la legge inglese offre più garanzie all'imputato

«Poche ore dopo l'arresto un giudice indipendente da accusa e difesa decide se confermare o no la misura restrittiva»

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

PROFESSOR Baldassarre, come costituzionalista, nonchè presidente emerito della Corte Costuzionale, come giudica il dibattito sulla revisione delle norme sulla custodia cautelare, riemerso dopo il suicidio del sindaco di Roccaraso?

«Io ritengo che non ci sia alcun bisogno di una riforma, almeno non una riforma sostanziale. Che una persona in pericolo di fuga o che possa inquinare le prove o reiterare il reato, debba stare in custodia cautelare, mi pare ovvio. Sono presupposti ineliminabili».

C'è chi dice che la nostra è una delle più garantiste dei sistemi occidentali.

«Questo mi pare eccessivo. Noi italiani ci facciamo sempre i complimenti da soli. E' eccessivo perché da noi la garanzia è sempre una mezza garanzia. Mentre nei paesi anglosassoni, dove vige l'*habeas corpus*, è una garanzia effettiva in quanto nel giro di poche ore il cittadino finisce di fronte al giudice che nel dibattimento decide se mantenerlo in carcere».

Di cosa si tratta, e perché quell'istituto fornirebbe una garanzia effettiva?

«E' un istituto antico, che ha origine nel tardo Medioevo in Inghilterra ed è diventato il fulcro della Costituzione inglese e poi di quella americana. Consiste in questo. Chi è arrestato deve essere portato nel più breve tempo possibile davanti a un giudice, non il Gip, il quale giudica - in contraddittorio - sulla legittimità dell'arresto e decide se confermarlo».

In contraddittorio con l'indagato e il suo difensore?

«In contraddittorio fra pm, che lì è una parte vera, che sta alla pari con chi si difende, e l'accusato. Questa è l'unica riforma che mi sento di suggerire. Ma è lontana mille miglia da noi. Infatti ci sono state molte occasioni ma non è mai stata fatta».

Eppure c'è chi sostiene che pm e gip non possono prendere da soli la decisione, che ci vorrebbe anche l'avvocato difensore e la decisione andrebbe presa dal presidente del Tribunale. Mentre Magistratura democratica propone di coinvolgere il Tribunale della Libertà (salvo certi casi) con contraddittorio anticipato.

«Il Tribunale della Libertà è un'applicazione parziale all'80 per cento dell'habeas corpus. Ma la vera differenza è con l'istituto anglosassone un arrestato viene condotto entro poche ore, al massimo uno o due giorni, al giudizio sulla custodia preventiva. Nel caso del Tribunale della Libertà i tempi sarebbero ben più lunghi, rischiando l'inutilità».

Il sindaco di Roccaraso sarebbe stato arrestato prima di essere interrogato, come sembra avesse chiesto. E' giusto?

«Credo sia buona regola che l'accusato sia prima sentito. Ci possono essere anche casi di abbagli macroscopici. Anche se sentirlo non basta. Ma non farlo mi pare un grave vulnus, peraltro non infrequente in Italia».

Pare non sia infrequente anche una sorta di leggerezza con cui i magistrati ordinano la custodia. L'onorevole Buemi per esempio, autore di una proposta di legge in materia, sostiene che andrebbero costretti a dare motivazioni molto precise.

«Dico di più. Il magistrato italiano viene educato e istruito, all'Università e nella pratica, secondo categorie fortemente autoritarie. Lui è la Legge. E, salvo casi rari, poi si comporta di conseguenza. Il contraddittorio di cui parlano fa parte di una mentalità giuridica non autoritaria e, a mio avviso, più democratica, che però è lontana dalla nostra».

La separazioni delle carriere che si vuole introdurre pensa che servirebbe?

«Io sono favorevole, perché la ritengo connaturata allo spirito democratico che dovrebbe ispirare la giustizia. Ma ha poco a che vedere con ciò di cui parliamo».

Resta il fatto che in carcere c'è un'altra percentuale di detenuti in attesa di giudizio. Secondo lei servirebbe un circuito differenziato rispetto a quello dei condannati?

«Ho letto che Violante dice cose sacrosante su questo problema e sulla situazione priva di dignità in cui viene messo chi è solo sospettato. Considerate condizioni infami delle carceri sarebbe giusto separare. Ma lo si dice da 40 anni. Spero che si faccia ma...».

Antonio Baldassarre

COSA DICE IL CODICE

Ecco i punti più significativi, riguardo al caso Valentini, del Codice di procedura penale.

■ **ARTICOLO 273**
Nessuno può essere sottoposto a misure cautelari se a suo carico non sussistono gravi indizi di colpevolezza.

■ **ARTICOLO 274**
Le misure cautelari sono disposte: quando sussistono inderogabili esigenze attinenti alle indagini, relative ai fatti per i quali si procede, in relazione a situazioni di concreto pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova (...), quando l'imputato si è dato alla fuga o sussiste concreto pericolo che egli si dia alla fuga (...), quando (...) sussiste il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o di altri mezzi di violenza personale o diretti contro l'ordine costituzionale ovvero delitti di criminalità organizzata o della stessa specie di quello per cui si procede

■ **ARTICOLO 275**
Ogni misura deve essere proporzionata all'entità del fatto e alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata (...). La custodia cautelare in carcere può essere disposta soltanto quando ogni altra misura risulti inadeguata.

■ **ARTICOLO 277**
Le modalità di esecuzione delle misure devono salvaguardare i diritti della persona ad esse sottoposta.

GUERRA DI CIFRE. I VERDI: IL 70% DEI DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO. MD: NO, IL 25%

E' scontro sulla custodia preventiva

Il ministro Giovanardi: «Chi censura gli abusi dei giudici?»

ROMA

La rivolta nel carcere romano di Regina Coeli, che il ministro della Giustizia Castelli collega alla recente visita dei soliti personaggi (vale a dire dei radicali, che si risentono, preannunciando denuncia per calunnia) e le ipotesi di suicidio-omicidio del sindaco di Roccaraso Valentini, rilanciate da Marco Pannella alla radio nonché dal presidente del Codacons Carlo Rienzi e adombrate anche dal deputato dello Sdi Ottaviano Del Turco, arroventano il dibattito sulla custodia cautelare e la sua applicazione. Ed è polemica anche sulle condizioni di sovraffollamento intollerabile delle carceri italiane causato, in larga misura, proprio dal gran numero di detenuti in attesa di giudizio, finiti dunque in prigione «cautelativamente», prima non solo della sentenza definitiva ma dello stesso processo. Una percentuale che secondo Magistratura democratica è del 25 per cento (su 56 mila detenuti, contro una capienza delle carceri di 43 mila prigionieri), mentre per il verde Paolo Cento - che parla di «situazione esplosiva» - raggiungerebbe addirittura il 70 per cento. Quanto ai suicidi, solo nell'ultimo anno, sarebbero 53 o 65, secondo le fonti.

Garantista a oltranza, Pannella dichiara alla radio che quel che è accaduto a Sulmona «non è compatibile col suicidio» e, forte anche della coincidenza di tre «suicidi» avvenuti nell'ultimo anno nel supercarcere di Sulmona, arriva a sostenere che «nelle carceri italiane si è ormai affinata la tecnica di assassinare per suicidio». Un'ipotesi che Del Turco giudica «una possibilità di una gravità eccezionale». Il deputato socialista si meraviglia di essere il solo politico presente al funerale del sindaco di Roccaraso (ma il presidente della Camera Casini ha inviato una corona di fiori) però non interviene nel dibattito. Lo fa invece il segretario dello Sdi Enrico Boselli, osservando che «la giustizia italiana ha bisogno di riforme condivise da maggioranza e opposizione» e sollecitando il Csm «a vigilare con severità sull'operato delle toghe». Lo stesso invito, ma più perentorio, arriva dal centrista Carlo Giovanardi. «Il Parlamento è già intervenuto sulla custodia cautelare. Le regole sono chiare. Ma cosa fa il Csm davanti a questi abusi da parte dei giudici? Nessuno li censura».

Il ministro per i Rapporti col Parlamento dà per scontato che abusi vi siano stati (mentre il Csm sta solo ora aprendo un'indagine conoscitiva). Magistratura democratica non ci sta. Il segretario nazionale Claudio Castelli trova «stupefacente» che il fatto drammatico di Roccaraso «abbia dato la stura ad accuse apodittiche sulla volontà persecutoria dei magistrati o su un presunto uso disinvolto della custodia cautelare. Se ci sono elementi, emergano con chiarezza, adeguatamente documentati. In caso contrario, ci troveremmo davanti all'ennesima campagna contro i magistrati, accusati di essere giustizialisti». [m. g. b.]

REAZIONI E POLEMICHE DOPO LA MORTE DEL SINDACO DI ROCCARASO

Il diessino Chiti: basta con le polemiche Solo rispetto e pietà per chi muore in questo modo

■ «Basta con le polemiche. Io non darei a tutti i gesti sempre e per forza un significato politico». Così il coordinatore della segreteria dei Ds Vannino Chiti si esprime a proposito di alcuni commenti sull'invio da parte del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di una corona di fiori al funerale del sindaco di Roccaraso Camillo Valentini. «Ritengo - dice Chiti - che nei confronti di chi muore in un modo così tragico debba esserci sempre e comunque rispetto e pietà». Per il deputato diessino il gesto di Casini «non può che essere stato profondamente umano». «Penso - continua - che il presidente della Camera abbia soltanto voluto testimoniare la sua vicinanza personale di fronte ad una vicenda così drammatica. Francamente trovo di cattivo gusto caricare tali gesti di polemica».

Vannino Chiti

Il ministro La Loggia: la Costituzione punisce ogni violenza a chi ha restrizioni alla libertà

■ Il ministro Enrico La Loggia non vuole inserirsi nelle polemiche sulla carcerazione preventiva, ma guarda alla tragedia che si è consumata nel carcere di Sulmona per esprimere stupore e sconforto. «Non mi è capitato ancora - ha spiegato La Loggia - di sentire un richiamo a questo comma dell'art. 13 della Costituzione: "È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà". Ma di che si discetta? Se e quanto deve durare la carcerazione preventiva, se può essere utile alla confessione? Ma di che stiamo parlando?». Il ministro non nasconde la propria indignazione per la piega presa dalle polemiche. «Dove è andata a finire quell'espressione "è punita"? Mi auguro soltanto che la norma applicativa di quella previsione costituzionale sia rimodulata e adeguata alla gravità delle vicende che vive il nostro paese».

Enrico La Loggia

ANCHE GLI AVVOCATI DI VALENTINI SE LA PRENDONO CON «I POLITICI CHE L'HANNO COSTRETTO AD AMMAZZARSI»

Il parroco: «È stato ucciso dalla società civile»

Applausi ai funerali del sindaco, duro atto d'accusa nella chiesa gremita

dall'inviata a ROCCARASO

«L'ha ucciso la società cosiddetta civile, con le sue incomprensibili alchimie»: l'omelia di don Antonio De Agapite strappa un applauso alla chiesa, uno dei tanti nel funerale con 2000 persone in un paese che ne conta 1200. Hanno occupato i banchi della chiesa e il sagrato mentre la bara di Camillo Valentini attraversa le strade del centro scortata dai ragazzi della scuola di sci Roccaraso-Aremagna.

Prima della funzione, sembravano esserci solo quei due ragazzini spaventati, stretti sulla panchina del giardinetto al Bar Centrale. La diciottenne Dionne che abbraccia il fratellino Didier Camillo, otto anni, «non piangere, non piangere, pensa alle cose belle, papà ti vuole forte come lui». Sembrava un giorno di pausa, con i negozi sbarrati a lutto. C'era mamma Elena con le calze nere e le caviglie fasciate, aggrappata al braccio del marito Ettore, «dovevi prendere me, Signore!». Il fratello Gianni e la moglie Mary, detta l'«americana». A pochi passi, l'ex moglie Stefania Maulini, piccola, capelli rossi, e l'ultima compagna Gloria, le ciocche nere raccolte da un mollettone, stretto senza neppure guardarsi allo specchio. E poi il grido di Dionne, prima di muovere verso il cimitero: «Camillo era un sindaco colto, capace, intelligente, ma nessuno saprà mai che padre meraviglioso e affettuoso sia stato. Ciao papà». «Ciao papà», fa eco il fratellino.

Il funerale a Roccaraso del sindaco Camillo Valentini

Già a mezzogiorno però, nella sala stampa del Municipio, le lacrime diventano accuse. «L'ha ucciso la società civile», dice don Antonio. «L'hanno ucciso, o costretto ad ammazzarsi, i suoi nemici politici», incalzano gli avvocati. Le prove di «una morte troppo sospetta» sono sulla bocca di tutti da lunedì mattina. L'avvocato Giovanni Margiotta, l'ultimo ad aver visto Camillo Valentini prima del suicidio in carcere, a Sulmona, ricostruisce: «Domenica sera l'ho lasciato affaticato ma reattivo, pronto a battersi non depresso, autolesionista. Ci siamo dati appuntamento il mattino dopo, dovevo portargli una tuta da ginnastica, mi aspettava. Ma si è ficcato una busta sul capo ed è soffocato». La ragazza Dionne, sottile nel completo nero, occhiali da sole Kookai, totem della sua età, ha uno scatto. Vorrebbe intervenire, non ce la fa. Margiotta legge per lei: «Camillo Valentini indossava scarpe da jogging con lacci robusti, ma non aveva alcuna busta con sé. Gli avevo preparato la borsa io, sua figlia». Sembra che il penitenziario ne consegni una ai detenuti per la biancheria ed è in corso un'inchiesta interna.

Il pianto della figlia Dionne: «Non aveva alcuna busta con sé Gli avevo preparato io la borsa quando è andato in carcere»

Il deputato Montini della Margherita chiede un'indagine molto accurata «che non trascuri niente e nessuno»

Duemila persone per l'ultimo saluto Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha inviato rose rosse

Ucciso dalle «calunnie infamanti e dall'imperizia dei giudici», tocca all'avvocato Michele Lioi l'affondo contro la magistratura, «Valentini è stato sottoposto ad intercettazioni telefoniche ed ambientali per tre anni, dal 2001 al 2004. Sapevano tutto di lui, cosa mai poteva inquinare a questo punto da dover essere rinchiuso in carcere? La disposizione di custodia cautelare non dice inoltre che l'imputato era stato all'Aquila e al Consiglio di Stato per molti dei reati contestati. Imperizia? Disattenzione?». Pierluigi Montini, membro della commissione Giustizia della Camera e deputato della Margherita, chiede «un'indagine accurata che non trascuri niente e nessuno». Lioi sospetta una sentenza già scritta: «Il Comune stava concordando con la società edile D'Aurora una via d'uscita. La montagna alle spalle di Edilmonte era stata confermata a rischio dal Tar, ma c'era la bozza di un'intesa per metterla in sicurezza senza oneri per l'amministrazione di Roccaraso». Il paese avrebbe avuto un palazzo nuovo da 43 appartamenti, il costruttore il suo compenso, Camillo Valentini «giustizia».

Doveva finire diversamente, «i morti di Tangentopoli li avevamo visti solo in televisione», mormorano qui. Ora si guardano in cagnesco, volti tesi intorno all'anfora di rose rosse inviata dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. **(f. p.)**

FORTI TENSIONI ANCHE DURANTE LA FUNZIONE RELIGIOSA

Nella Roccaraso dei veleni tra inchieste e antichi rancori

Il primo cittadino voleva farne «una Cortina del Sud», ma il paese si è diviso in fazioni intorno alla costruzione di una palazzina

retroscena
Francesca Paci

inviata a ROCCARASO

LE suore filippine del coro di Santa Maria Assunta invocano il perdono dei nemici al termine della messa funebre e scoppia invece un grido rauco di vendetta «Assassina! Assassina!». La morte di Camillo Valentini lascia un'eredità nera a Roccaraso. Il paese dei veleni ormai, altro che la «Cortina del Sud» sognata dal sindaco con i suoi 150 chilometri di piste, 30 impianti di risalita, l'ambizione di una gara della Coppa del mondo di sci.

Le polemiche avvelenano il giorno del funerale, la faida tra gli amici del sindaco «suicidato» e i suoi oppositori divide gli abitanti, allontana vecchi compagni di scuola, spacca famiglie che fino a qualche mese fa festeggiavano insieme la comunione dei bambini. Te ne accorgi già all'uscita dalla chiesa, con l'eco degli applausi nell'aria e il piccolo Didier Camillo con lo sguardo ceruleo perso dietro la bara del padre. Lida Sette piange in disparte, ma non solo perché commossa. E' stata insultata dallo zio di Camillo Valentini, furioso per gli articoli di sua sorella Claudia Sette su Il Tempo di Roma e il quotidiano locale Alto Sangro Oggi. La addita come «scrittrice assassina» che avrebbe cavalcato l'inchiesta della Procura di Sulmona. Lida Sette piange, divisa come tanti tra gli affetti, sua sorella da una parte, il marito Gianluca Valentini, un cugino dello scomparso, dall'altra. Nel lungo corteo diretto al cimitero tanti cuori sono incerti. La concordia della deliziosa località sciistica abruzzese è un ricordo.

La palazzina della discordia, l'Edilmonte, sovrasta le baite e gli alberghi che temono ora la fuga dei villeggianti d'estate. E' lì, nell'edificio rosa dove nessuno è mai andato ad abitare, che nascono i veleni e si disperdono ad inquinare l'aria salubre di Roccaraso. Una storia di abusi edilizi concessi e poi condonati, e poi di nuovo in discussione, che inizia trent'anni fa, quando i protagonisti del 2004 frequentavano l'università e il paese debuttava nell'industria del turismo invernale. Nel 1999 l'ex sindaco democristiano Mario Liberatore perse la sfida elettorale con Camillo Valentini proprio su questo ecomostro, come lo chiamano gli ambientalisti, costruito a ridosso di una montagna franosa. Valentini, entrato in municipio con una lista civica di centrosinistra alle spalle, ingaggiò una battaglia contro l'impresa edile D'Aurora che fini due volte davanti al Consiglio di Stato. Pare che, alla fine, il Comune stesse trattando un accordo. Il resto è cronaca degli ultimi giorni, l'arresto per concussione, il suicidio nel carcere di Sulmona.

I parenti contro i magistrati: «Da un mese chiedeva di essere ascoltato da un giudice ma nessuno l'ha convocato»

Sul passato, gli abitanti di Roccaraso sono pronti a perdonare. L'inchiesta stava facendo il suo corso, Valentini si era autosospeso in attesa di deporre, i supporters tifavano per il paladino dell'ambiente e gli avversari denunciavano «l'intrallazzone» che secondo loro aveva contrattato con il costruttore di Edilmonte, Federico Tironese. Ma sul presente niente conciliazioni. La morte di Camillo Valentini ha polarizzato gli animi. Chi denuncia telefonate anonime con l'accusa di averlo ammazzato, i famigliari con l'indice puntato contro «la società civile assassina».

La conferenza stampa convocata ieri dagli avvocati si chiude con una dichiarazione di guerra: «siamo intenzionati a andare avanti fino al Consiglio Superiore della Magistratura per capire il perché di una misura cautelare tanto severa dopo che Valentini era stato perquisito e messo nella condizione di non inquinare più neppure l'acqua». E poi perché non dargli la possibilità di replicare alle accuse, «quando da un mese chiedeva inutilmente di essere ascoltato dal giudice». I legali Michele Lioi e Giovanni Margiotta impugnano le carte: «Il nostro assistito era già stato assolto dal Consiglio di Stato per molti dei reati contestati, nessuno ne ha tenuto conto», soprattutto la stampa locale, che ne fa le spese all'uscita dalla messa. Lioi sventola la fotocopia di un articolo dell'Alto Sangro Oggi «Fumo di macerie e odor di manette», prova di «una comunicazione privilegiata tra i magistrati e gli scribacchini dell'opposizione». Papà Ettore Valentini non regge la lunga giornata, il funerale, quel figlio perduto. Scatta in piedi e investe Claudia Sette, «assassina, assassina». Due volte nella stessa mattinata, ora la cronista sporge denuncia contro i Valentini, Ettore, Giovanni, Mary, Giuseppe, per calunnia, diffamazione, aggressione. Le campane di Santa Maria Assunta chiamano invano la comunità dei fedeli alla pace della messa vespertina.

GLI «EVENTI CRITICI» NELLE CARCERI
(SERIE STORICA 1992-2002)

ANNO	SUICIDI	TENTATI SUICIDI	DECESSI NATURALI
1992	47	531	89
1993	61	670	111
1994	51	689	86
1995	50	868	79
1996	46	709	78
1997	55	773	67
1998	51	933	78
1999	53	920	83
2000	61	892	96
2001	70	852	109
■2002	53	-	113
◆2003	39	-	-

FONTI D.A.P. - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

■ Per il 2002 non esistono dati ufficiali del ministero della Giustizia; quelli disponibili sono stati elaborati dai sindacati di Polizia penitenziaria e dell'Associazionismo.

◆ Il dato dei suicidi, riferito ai primi mesi del 2003, è stato elaborato dall'Osapp (sindacato autonomo della polizia penitenziaria). Secondo la stessa fonte, tra il 2002 e i primi mesi del 2003 i tentati suicidi e gli autolesionismi sono aumentati del 50%.

IL PRESIDENTE DEL CODACONS, RIENZI

«Troppi gli interessi su quell'ecomostro»

L'HANNO fatto fuori. Camillo Valentini è stato ucciso o istigato al suicidio. Adesso temo per la mia vita». L'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons, associazione dei consumatori, custodisce le carte dell'«affare Roccaraso».

Chi è il colpevole, avvocato Rienzi?

«I personaggi alle spalle di quella palazzina».

Cioè?

«Mi risulta che la ditta edile sia la D'Aurora. L'amministratore si chiama Federico Tironesi. Chi costruiva quell'ecomostro non voleva sanare la frana per risparmiare sulla vita delle persone. Valentini, con le nostre perizie, stava provando quel crimine».

Come comincia la storia?

«Nel 1980 il Codacons fece il primo ricorso contro la concessione edilizia per quel palazzo. Sapevo che al Vallone di San Rocco stavano tirando su un edificio sotto un costone franoso. Esiste anche un vincolo idrogeologico».

E dopo?

«Il Tribunale di Sulmona, la Corte d'appello dell'Aquila e la Cassazione confermarono il colossale abuso edilizio, condannarono i costruttori e ordinarono l'abbattimento, mai eseguito, della struttura».

Quando conobbe Valentini?

«Alla fine degli anni 90, da sindaco, appena iniziò la battaglia contro lo scempio».

A suo giudizio Valentini è stato ucciso perché onesto, oppure la magistratura stava conducendo delle indagini sul suo operato.

«Se fossi stato il magistrato ci avrei pensato bene prima di firmare l'ordine di carcerazione preventiva. A meno che non ci fossero interessi ancora più in alto...»

Chi sta accusando ora?

«Dico solo che le intercettazioni telefoniche furono fatte per tre anni, e quando intercettì registri tutto. Come mai ci sono le trascrizioni di molte mie conversazioni con Valentini, ma non di quella volta che ce la prendemmo con un alto magistrato? Commentavamo proprio così, è lui il vero proprietario di quell'ecomostro. Perché non ci hanno denunciato per calunnia?».

Perché?

«Forse non volevano che quel nome venisse fuori».

Di chi parlavate?

«Di un giudice del Tribunale di Pescara, ora in pensione. Sappiamo che abita nello stesso stabile del costruttore di Edilmonte, avevamo ragione di credere che fosse interessato alla questione. Ma nelle intercettazioni non c'è traccia della conversazione».

Ritiene che le registrazioni siano state fatte in modo selettivo?

«Quantomeno così sono state sbobinate».

Perché teme di essere ucciso?

«Perché so tutto di questa storia, ho le carte. Una banda di delinquenti che vuole speculare sulla vita delle famiglie ha ucciso, o istigato ad uccidersi, Camillo Valentini. Vogliono a tutti i costi quel palazzo, anche se sarà un nuovo Vajont. Io continuerò a denunciarli, lei si sentirebbe al sicuro?». **(f. p.)**

S'INFIAMMA IL DIBATTITO DOPO L'INTERVENTO DI MONTEZEMOLO

I dubbi sul federalismo uniscono le parti sociali Pezzotta: tutto da rifare

Il segretario della Cisl contesta una riforma che «divide e non unisce»
Uil: demagogica la posizione del governo. Cgil: un fatto devastante

ROMA

Il sindacato confederale concorda con le preoccupazioni del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: la riforma istituzionale federalista non va bene. E su per il leader degli industriali è necessaria una «pausa di riflessione». Cgil-Cisl-Uil dicono esplicitamente che «questa riforma va fermata»: perché è da respingere nel merito, e perché rischia di inserirsi in un autunno che dal punto di vista economico e sociale potrebbe essere esplosivo. Richieste che scatenano la reazione della Lega: «Quella di Montezemolo è una stupidaggine», ha detto il ministro leghista per le Riforme, Roberto Calderoli.

Non la pensa così il numero uno della Cisl Savino Pezzotta: «Siamo davanti a un federalismo che non unisce, ma divide. Per questo non va assolutamente bene», avverte il sindacalista, secondo il quale è l'intero complesso della riforma istituzionale a essere «inaccettabile». «Montezemolo ha ragione - spiega Pezzotta - . Questa riforma, così come si sta delineando, appare destinata più a frammentare che a disegnare una nuova forma di unità che redistribuisca responsabilità e autonomia». Inoltre, per il leader della Cisl «è difficile parlare di federalismo se non è chiaro quanto costa, e se non si affronta contestualmente il problema del federalismo fiscale». Inaccettabile, poi, è l'intenzione di «concentrare troppi poteri sul premier»: «Come quello di sciogliere le Camere - spiega - perché così si stravolge la natura parlamentare della Repubblica e allo stesso tempo si mette in discussione anche il ruolo delle rappresentanze sociali». Tanto più, dice Pezzotta, che è in vista «un autunno con molti problemi. Abbiamo la questione dell'aumento del petrolio, la Finanziaria e verrà messa in campo, i contratti da chiudere e da sistemare, il problema di come tutelare il potere d'acquisto».

Le tesi di Montezemolo piacciono anche alla Uil e alla Cgil. Adriano Musi, numero due Uil, sottolinea che «quello del federalismo deve essere un disegno strategico, in cui vengano delineate le tappe intermedie e quella finale. Ad oggi invece - spiega - sembra che ci siano delle prese di posizione più che altro demagogiche». Per Achille Passoni, segretario confederale della Cgil, siamo di fronte a «una riforma devastante per i lavoratori e per tutto il Paese. Perché - dice Passoni - risponde a un'idea di frammentazione di settori decisivi del sistema di stato sociale, e mina alle radici qualsiasi idea di universalismo e di pari garanzie di accesso per tutti i cittadini a servizi fondamentali come la scuola e la sanità».

L'asse anti-riforma federalista tra sindacati e imprenditori fa scattare la reazione della Lega Nord. «Che ci sia qualcuno che non vuole le riforme mi sembra ovvio. Ed è ovvio che questo qualcuno faccia riferimento ai poteri forti che non vogliono il cambiamento», commenta il ministro per le Riforme Roberto Calderoli, secondo cui «la proposta della pausa è una stupidaggine pazzesca. Chi avanza queste proposte non vuole toccare un bel niente». E il presidente dei senatori di An Domenico Nania chiede - polemicamente - che Montezemolo «chiarisca il suo pensiero». Giudizi radicalmente opposti dal centrosinistra: il sindaco di Roma Walter Veltroni definisce «quanto mai opportuna» la proposta di Confindustria, alla luce delle «preoccupazioni dei tanti costituzionalisti che hanno paventato il rischio che questa riforma minacci l'unità dello Stato, producendo un ibrido di spinte secessioniste e di rivincite centraliste e innescando al tempo stesso un processo di allontanamento delle zone ricche da quelle più povere». E Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, definisce «molto ragionevoli le osservazioni di Montezemolo». [r. gi.]

CIAMPI RICORDA DE GASPERI

Carlo Azeglio Ciampi ricorda la figura di Alcide De Gasperi come «italiano ed europeo nella cultura e nell'anima», come uno dei grandi uomini che nel Dopoguerra «seppero trovare la giusta risposta al disastro della Seconda Guerra Mondiale»: quella «svolta senza precedenti» che ha chiuso la sanguinosa pagina del nazionalismo e ha posto le basi per l'Unione Europea dei nostri giorni. Il presidente della Repubblica lo ha scritto in un messaggio inviato a Lorenzo Dellai, presidente della Provincia Autonoma di Trento, in occasione del conferimento del Premio Internazionale «Alcide De Gasperi» all'ex Cancelliere Helmut Kohl. Con l'occasione, Ciampi rinnova i sentimenti «di amicizia personale e di stima» a Kohl.

Le segreterie concordano sulle difficoltà in arrivo con la ripresa dell'attività Musi: occorre un disegno strategico che delinei tappe intermedie e un obiettivo conclusivo

Scatta immediata la reazione della Lega Calderoli: che qualcuno non voglia nuove regole mi sembra ovvio, ma la proposta di una pausa è una «stupidaggine»

I tre segretari confederali, Pezzotta (Cisl), Epifani (Cgil) e Angeletti (Uil)

UN FITTO CALENDARIO ITALIANO ATTENDE IL SUPERCOMMISSARIO USCENTE

Monti prepara il suo ritorno Prove di dialogo con D'Alema

Antonella Rampino

ROMA

Narra una leggenda metropolitana, in quel di Bruxelles, che quando pochi mesi orsono Berlusconi chiese a Mario Monti la sua disponibilità ad andare a dirigere il Fondo monetario internazionale, si sentì rispondere dal supercommissario sì, certo, volentieri, ma vorrei che la mia fosse una nomina bipartisan, vorrei rappresentare tutto il paese, centrodestra e centrosinistra. Narra pure quella leggenda che a quel punto la linea telefonica, piuttosto volatile visto che la chiamata partiva dall'aereo presidenziale, a quel punto più o meno misteriosamente s'interruppe. E dunque che adesso, sostanzialmente concluso l'incarico di supercommissario all'Antitrust, Mario Monti scelga per rientrare in patria prima (il 27 agosto) il Meeting di Comunione e Liberazione e poi (il 6 settembre) la festa nazionale dell'Unità, non stupirà molto.

Ma se si scorrono le *preview* della festa di Genova, ci si accorge che il 6 settembre in agenda c'è sì Mario Monti, ma da solo. Indiscrezioni invece assicurano che insieme al commissario sul palco ci sarà anche il presidente dei Diesse. E' bastato questo, perché partissero le interpretazioni. Certo, per D'Alema che poco dopo lavorerà come parlamentare a Strasburgo, si tratta di affrontare con a fianco Monti tutti i temi che l'Europa pone alla politica. Certo, il centrosinistra che guarda con serenità alle prossime sfide elettorali, preparandosi alla rimonta verso Palazzo Chigi corteggia non da oggi con affettuosità quelli che una volta si chiamavano «i tecnici». Certo, Prodi in particolare ha segnato in un ideale promemoria tutti i nomi delle personalità considerate *réserve de la République*, a cominciare proprio da Mario Monti. Ma sicurissimamente, quello del 6 settembre, per D'Alema e Monti assieme non è un debutto. Andando a ritroso, il presidente della Quercia non ha fatto mistero di considerare una fattura la mancata riconferma di Monti a commissario (ma, va detto, sarebbe stato abbastanza *unusual* un terzo mandato). Commissario con il quale, quand'era presidente del Consiglio ha più volte volentieri incrociato il fioretto, e pure la sciabola: Monti ferreo contro gli aiuti di Stato all'Azienda Italia, D'Alema più che perplesso sulla rigidità con cui la si applicava verso il Mezzogiorno. Incontri sempre a Palazzo Chigi, un paio di volte seguiti da note ufficiali. Punto di mediazione: studiare il sommerso, trovare incentivi «legali» per il Sud. Chiosa di Alemanno, che quattro anni fa era all'opposizione: «Un Minuetto».

Punto di contatto: Monti, esattamente come D'Alema presidente del Consiglio, pensa che le libere professioni nel Belpaese siano poco meno che corporazioni, troppa regolamentazione statale, poca o niente innovazione. Punto di convergenza, trovato da D'Alema: «Pur non essendo un uomo della sinistra, il commissario Monti ha riconosciuto che la riforma nella tassazione del capital gain fatta da noi in Italia dovrebbe essere presa a modello dall'Europa».

Ecco, oggi l'attenzione su Monti appare tutta su quel «pur non essendo di sinistra». Che resta indubbiamente una verità. E poiché di ogni verità è pur vero il contrario, bisogna ricordare che Monti stesso ha ricordato di aver detto di no a Berlusconi quando gli fu proposto il ministero dell'Economia. E di aver poi pubblicamente criticato il governo italiano per «non aver difeso l'interesse nazionale». Come finirà sul palco di Genova il 6 settembre, lo si vedrà quel giorno. Di certo, non sarà né un duetto, né un minuetto. Come non lo era stato l'ultima volta, nel febbraio del 98, ospiti della Confesercenti. Allora, Monti guardava all'Italia da Bruxelles, e D'Alema all'Europa da Roma. Adesso, almeno i posti a tavola sembrano essersi invertiti.

Adesso Fiat

Prima il piacere.

Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento
da €5.750

Punto
da €9.450
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

Idea
da €13.850
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

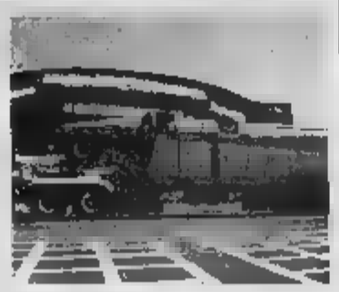
Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. FIAT

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro. TAN 7,85%. TAEG 9,08%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/Km. Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

ISRAELE E L'AUTORITA' NAZIONALE AFFRONTANO GRAVI CRISI INTERNE

Teheran minaccia Gerusalemme: «Se ci attaccate vi colpiremo la centrale nucleare di Dimona»

L'Iran colpirà la centrale nucleare israeliana di Dimona se Israele attaccherà la centrale iraniana di Bushehr. Lo ha detto ieri un comandante dei Guardiani della rivoluzione iraniani. «Che Israele lanci un missile contro la centrale nucleare di Bushehr, si potrà scordarsi per sempre della centrale nucleare di Dimona, dove produce e conserva le sue armi atomiche. I nostri missili possono raggiungerla. Sarà Israele a essere responsabile delle conseguenze terrificanti di tali azioni», ha messo in guardia il generale Mohammad Baqer Zolqadr, uno dei capi dei Guardiani della rivoluzione. Israele non crede che il programma nucleare iraniano sia a scopi puramente civili. Il 7 giugno 1981, a causa di un uguale sospetto, lo Stato ebraico attaccò le installazioni nucleari irachene di Osirak.


Un missile iraniano in parata a Teheran

«Truppe americane nello Stato ebraico si addestrano a combattere contro la guerriglia urbana»

Unità dell'esercito degli Stati Uniti si stanno addestrando in Israele a combattere contro la guerriglia urbana in Iraq, studiando le tattiche adottate dalle truppe israeliane nella lotta contro i gruppi armati palestinesi in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Secondo quanto riferisce il quotidiano «Jerusalem Post», le unità americane si stanno addestrando nella scuola di antiterrorismo delle forze armate israeliane situata nella base Adam, vicino alla città di Modiin, tra Gerusalemme e Tel Aviv. A conclusione dell'addestramento le unità americane faranno ritorno in Iraq. Lo scorso novembre, secondo il «Jerusalem Post», un generale americano aveva visitato Israele per studiare le tattiche adottate dalle sue forze armate nella lotta contro il terrorismo. Un portavoce dell'ambasciata americana a Tel Aviv ha però smentito le indiscrezioni.

Soldati americani in esercitazione

DAVANTI AL CONSIGLIO LEGISLATIVO PALESTINESE PROMETTE RIFORME E APPOGGIO AL SUO PREMIER

Arafat: «Abbiamo commesso errori, correggiamoli»

Autocritica del Raiss: nessuno è al di sopra della legge, nemmeno io

RAMALLAH

«Sono stati fatti degli errori, ma nessuno ne è innocente, a cominciare da me. Dobbiamo essere sufficientemente coraggiosi da ammetterlo. D'altronde, anche i profeti sbagliano. Adesso lavoriamo tutti insieme per rimediare». La sorprendente autocritica è uscita ieri dalla bocca del presidente palestinese Yasser Arafat che, in un discorso davanti al Parlamento di Ramallah, ha ammesso alcune delle colpe che gli vengono imputate, a cominciare dalla corruzione di alcuni dirigenti dell'Autorità nazionale palestinese: «Personaggi in posizioni di responsabilità si sono comportati in modo dissennato. Hanno abusato dei loro poteri e della fiducia che era stata loro accordata. Dobbiamo imparare la lezione dagli sbagli commessi e porvi rimedio tutti insieme». Di quali errori si tratti, però, non lo ha detto. E neppure di quali riforme, in concreto, intende farsi carico.

L'intervento di Arafat era particolarmente atteso dopo le manifestazioni popolari del luglio scorso a Gaza e in Cisgiordania, quando era stato invocato il licenziamento di alcuni dirigenti ritenuti corrotti o inefficienti. L'anziano Raiss - che ha recentemente compiuto 75 anni - ha usato parole forti come mai gli era accaduto prima, ma difficile porre un argine alle pressioni che arrivano da più parti - a cominciare dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan e dal segretario di Stato americano Colin Powell - perché realizzi una riforma degli apparati di sicurezza, ponga un argine alla corruzione nell'Anp e allontani i suoi uomini più chiacchierati. Le imponenti dimostrazioni di piazza - che sono arrivate a chiedere la sua testa - sono coincise con un generale collasso degli apparati di sicurezza; una situazione peggiorata quando, lo scorso mese, nel pieno del caos a Gaza sono stati sequestrati alcuni funzionari palestinesi e stranieri.

Arafat si è dunque piegato ad ammettere che «non sono stati fatti sforzi efficaci per applicare la legge e l'ordine», che «nessuno è al di sopra della legge, nemmeno io», che «si deve fare di più» e dare maggiore sostegno per assicurare la sicurezza della gente» e che «questo compito spetta agli apparati di sicurezza». Non ha lesinato le parole, soprattutto quelle che erano musica per le orecchie dei deputati seduti davanti a lui nella sala del Consiglio legislativo palestinese del quartier generale di Ramallah. Ha promesso di appoggiare il premier Abu Ala perché sia imposto il rispetto delle leggi e dell'ordine nelle aree governate dall'Anp, anche riunificando i numerosi corpi di sicurezza palestinesi: «Appoggio mio fratello Abu Ala e gli assicuro il mio pieno appoggio perché migliori la sicurezza». E poi: «Faremo una decisa lotta contro la corruzione in seno all'Autorità palestinese.

Alle parole, però, non sono seguiti i fatti. Arafat non è entrato nel merito delle promesse né ha parlato di tempi. Hanan Ashrawi, una dei cinque membri della commissione del Consiglio legislativo palestinese, incaricata lo scorso mese di tracciare un piano di riforme, ha commentato: «Questo discorso è una pura dichiarazione d'intenti. Per Arafat non è oltre, perdere». Lui cercherà di indurlo a mettere qualche promessa per iscritto, anche se lo ritiene un compito difficilissimo.

Poco impressionati dal «mea culpa» anche gli Stati Uniti, che continuano a considerare Arafat un partner poco affidabile. «Fa molte promesse, ma ne mantiene mai una», è il laconico commento affidato a un portavoce del Dipartimento di Stato. [e. st.]

BOZZA DELLE RIFORME

LA COMMISSIONE
Lo scorso mese una commissione del Consiglio legislativo palestinese composta da cinque membri viene incaricata di tracciare un piano di riforme

L'ACCUSA
Mancanza di una chiara strategia politica e di una definizione dei loro ruoli, sia a lungo che a breve termine

LE PROPOSTE
Sospensione di ogni attacco contro Israele. Dimissioni dei membri del gabinetto presieduto da Abu Ala. Convocazione di elezioni politiche. Promulgazione di una Legge fondamentale dello Stato che preveda la separazione dei poteri. Leggi contro la corruzione. Impegno a riformare i servizi di sicurezza

Yasser Arafat ascolta gli interventi dei deputati durante la sessione di ieri del Consiglio legislativo palestinese

UN DEPUTATO INDIPENDENTE

«La corruzione è solo ai vertici dell'Autorità»

intervista

DEPUTATO indipendente al Consiglio legislativo palestinese, Abdel Jawad Salah è un accanito e combattivo delle derive dell'Autorità nazionale palestinese. Nel giugno 1998, ventiquattr'ore dopo la formazione di un nuovo governo, rinunciò al Ministero dell'Agricoltura per protesta contro il rinnovo della carica a parecchi noti giudicati corrotti. Nel novembre 1999 firmò, con una ventina di personalità dei Territori, un documento che denunciava «la tirannia» del regime palestinese e accusava Yasser Arafat di aver «aperto la porta agli sfruttatori». Questo gesto gli costò un duro pestaggio da parte della polizia».

Deputato Salah, lei pensa che l'Autorità palestinese sia rosa dal tarlo della corruzione?

«La popolazione tende a pensarlo, perché la moltiplicazione delle voci crea un'impressione di epidemia. Ma le cose non stanno così. La corruzione è concentrata nel vertice dell'Anp. Per ora non è arrivata agli ingranaggi del regime. Il pericolo è che, constatando la corruzione dei suoi dirigenti, la popolazione sia tentata, lentamente, di imitarli».

Come spiega il fallimento della direzione palestinese a questo proposito?

«C'è una lunga serie di ragioni, che vanno dalla giovane età della maggioranza alla difficoltà di passare da un movimento rivoluzionario alla costruzione di uno Stato in così poco tempo e con tutti i limiti imposti dall'occupazione».

La corruzione è un tema altamente politico, in questi ultimi tempi....

«Il fatto che Mohammed Dahlan - l'ex capo della Sicurezza nazionale nel governo palestinese - sia a capo della lotta anticorruzione, mentre lui stesso è notoriamente un grande corrotto, è molto pensare. Non è comunque il solo a manipolare questo tema a fini politici. Gli Usa e Israele utilizzano in continuazione questa accusa contro Arafat per delegittimarlo, isolarlo e alla fine costringerlo ad accettare dei compromessi che lui non ha nessuna intenzione di accettare.

Arafat non procede nello stesso modo con i suoi collaboratori?

«Ovviamente. Perché, ad esempio, si oppone alla messa a punto di istituzioni sociali solide? Perché vuole che le persone vengano a sollecitarlo direttamente. Vuole potarle comprare. Vuole essere circondato da corrotti, che protegge contro il mugugno popolare, in modo da poter disporre di rincalzi obbedienti. Mi ricordo di averlo sorpreso un giorno nel suo ufficio che insultava il direttore di un giornale, accusandolo di aver stornato denaro dell'Olp. L'uomo scoppiò in singhiozzi e a quel punto Arafat si alzò e andò a consolarlo. Da allora quell'uomo, che si vuole di sinistra, è un "arafista" fedele».

Come si può cambiare un sistema?

«Occorrerebbero forti pressioni da parte degli Stati Uniti. Ma sono impossibili, perché Arafat legherebbe qualunque cambiamento di comportamento al suo ritiro sulla scena internazionale, il che per Washington è inaccettabile. Occorrerebbe anche un vero movimento popolare. In definitiva, credo proprio che Arafat non farà alcuna riforma seria».

Copyright Le Monde

IL CONGRESSO VOTA UNA MOZIONE CONTRO I PIANI DEL PREMIER

Sharon bocciato dal Likud No ai laburisti nel governo

Il ritiro dalla Striscia di Gaza subisce una seria battuta d'arresto Inutile l'appassionata arringa: scegliamo la via della responsabilità

Aldo [illegible]

TEL AVIV

La politica di Ariel Sharon di disimpegno dai palestinesi e del conseguente ritiro da Gaza ha subito ieri una seria battuta di arresto quando la maggioranza dei membri del Congresso del Likud ha votato per una mozione che impedisce al premier di includere nel proprio governo i laburisti di Shimon Peres. Secondo Sharon, quel sostegno sarebbe assolutamente necessario per consentirgli di completare entro la fine del 2005 lo sgombero di ottomila coloni da Gaza e la costruzione della barriera di separazione in Cisgiordania.

Al termine di un dibattito serrato e drammatico, i delegati hanno votato a favore della mozione che sbarra la strada ad un governo con i laburisti, mentre 200 hanno votato contro. Bocciata pure dal Congresso anche una blanda mozione avanzata dallo stesso premier, che gli consentiva di proporre l'ingresso al governo a tutti i partiti sionisti. A favore di questa mozione si sono espressi 733 membri del Congresso, mentre 752 hanno votato contro.

Il Likud aveva già avvertito a giugno Sharon che il ritiro da Gaza non poteva essere realizzato quando la maggioranza dei suoi 200 mila membri avevano espresso parere contrario. Il semaforo era rosso: ma il premier aveva preferito puntare egualmente alla realizzazione del proprio progetto, anche a costo di spaccare il governo e perdere la maggioranza alla Knesset.

Adesso la situazione è ancora più complessa perché anche Sharon comprende che - senza una convincente maggioranza in parlamento - non è possibile far sgomberare dalle proprie abitazioni migliaia di coloni.

Di fronte a una platea incandescente, composta per metà da propri sostenitori e per metà da sonori oppositori, Sharon è ricorso ieri a descrizioni drammatiche pur di ottenere il sostegno del Congresso. «Ci sono momenti nella vita di una Nazione in cui occorre prendere decisioni gravi - ha esordito. - Lo stato di Israele è giunto a questo momento». Adesso, ha aggiunto, il Likud deve stabilire se intraprendere la strada della «responsabilità nazionale», oppure seguire la via indicata «da una opposizione estremista e rivoltosa».

Scuro in volto, Sharon ha così proseguito: «Sento voci terribili, voci di boicottaggi e priori. Voci recalcitranti che incitano alla violenza contro i soldati, contro gli agenti e contro la mia persona». Una allusione a dichiarazioni giunte dalle frange estreme del movimento dei coloni, che allarmano i servizi di sicurezza. «Tutto ciò può condurre ad una guerra civile. Può portare ad uno sgretolamento, alla scissione nel Likud».

Ma di fronte a sè Arik Sharon ha trovato ieri una platea militante, decisa a mettere fine - secondo il deputato Miki Eitan - «alla gestione dittatoriale del partito», e a celebrare «una serata di democrazia». La frizione fra il premier e il suo partito è di vecchia data. Risale a oltre un anno fa, quando il Comitato centrale del Likud approvò - contro il parere di Sharon - una mozione che enunciava una totale opposizione alla costituzione di uno Stato palestinese. In seguito molti attivisti del Likud si sono irritati per la svolta pragmatica di Sharon: sia per il suo contenuto, sia per la forma. Piuttosto che discuterle con il Likud, egli le anticipò ad un giornalista di Haaretz: un giornale che è visto con particolare antipatia dai suoi compagni di partito.

Ieri dunque è giunto atteso momento della rivincita. Il deputato Eitan non ha saputo rinunciare al sarcasmo: prima, apparentando «Arik il bulldozer» a figure storiche come Carlo Martello e Guglielmo il Conquistatore, e poi sminuendo la figura del proprio leader, ossia del «bulldozer che ha innestato la retromarcia».

Arik, in ebraico, significa: leone. E di fronte al leoncino ferito nemmeno l'ex ministro degli Esteri David Levy ha saputo resistere alla tentazione di sferrare un calcio. Spalancare la porta a Peres - ha avvertito - significherebbe metterlo in condizione di allacciare subito un negoziato con il premier palestinese Abu Ala, rilanciando così lo stesso Arafat. «Dobbiamo impedire l'ingresso dei laburisti», ha tuonato Levy, sperando che il pubblico avesse dimenticato che non molti anni fa lui stesso aveva abbandonato il Likud per intrufolarsi nel governo laburista Ehud Barak.

Malgrado la sconfitta, è presto per prevedere l'uscita di scena di Sharon. Secondo suo figlio, il parlamentare del Likud Omri Sharon, non è escluso che già progetti elezioni anticipate. Nel Paese, il ritiro da Gaza è visto infatti come una scelta logica e razionale. Ancora nei giorni scorsi il 76.enne leader del Likud ha ricordato che la sua famiglia è sempre stata longeva. Ha vantato una zia di 99 anni «molto brillante e molto attiva» e ha ricordato che sua madre «lavorò nei campi fino a 90 anni» e che gli strappava di mano - perché il generale non si affaticasse - le casse piene di frutta.

Il premier israeliano Ariel Sharon

La frizione con il suo partito è di vecchia data Risale a oltre un anno fa la totale opposizione del Comitato centrale alla costituzione di uno Stato palestinese

Secondo suo figlio non è escluso che già progetti elezioni anticipate. Nel Paese lo sgombero di 8 mila coloni è visto come una scelta logica e razionale

OCCUPAZIONE «A SCACCHIERA» DEI MANIFESTANTI

Acerra, cresce la rabbia Bloccati strade e binari

Vertice in prefettura col Commissario ai rifiuti. Il sindaco: non cambia nulla Bertolaso, capo della Protezione Civile: «La Campania punta dell'iceberg» Tensione con la polizia, solidarietà dalle altre città coinvolte nell'emergenza

Mariella Cir[redacted]

[redacted]

Un'altra giornata ad alta tensione ad Acerra dove non si placa la protesta per l'apertura del cantie[redacted] in cui è destinato a sorgere il termovalorizzatore, l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti che la popolazione non intende accettare. Ma mentre i manifestanti che presidiano l'area, difesa da un imponente schieramento di forze dell'ordine, organizzano a gruppi occupazioni di strade e stazioni, i lavori [redacted] avanti. E dal responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso arriva un monito: «Basta con pregiudizi e preconcetti».

Un invito al dialogo rivolto in primo luogo al sindaco, Espedito Marletta, che ieri ha partecipato a Napoli ad [redacted] riunione-fiume in prefettura con il commissario straordinario Corrado Catenacci. E che ha rispedito al mittente le sollecitazioni ad un confronto operativo: le posizioni [redacted] distanti, [redacted] l'amministrazione che pretende le scuse per il blitz notturno con [redacted] state portate le ruspe nel cantiere e mette [redacted] dubbio la reale volontà di procedere ad [redacted] valutazione dell'impatto ambientale il cui eventuale esito negativo dovrebbe bloccare l'opera.

Che il clima resti pesante lo dimostrano le proteste [redacted] in campo ieri [redacted] dagli irriducibili di Acerra, almeno 150 persone, sostenuti dai Disobbedienti guidati da Francesco Caruso e don Vitaliano Della Sala: una strategia di blocchi a scacchiera di durata breve, ma capaci di provocare tanti disagi. E' toccato prima alla stazione ferroviaria sulla linea Napoli-Caserta, poi ad [redacted] passaggio a livello nel centro cittadino e infine alla statale 7 bis che collega Acerra [redacted] vicini. [redacted] non sono mancate azioni [redacted] hanno rischiato di [redacted] incidenti, come il gesto di un gruppetto [redacted] dimostranti che hanno aperto sul cordone di poliziotti a difesa dal cantiere il violento getto di un idrante. La situazione, sotto il profilo dell'ordine pubblico, ha tuttavia retto, sebbene gli animi siano sempre più accesi.

Ma ieri è stata anche la giornata della solidarietà tra le diverse comunità [redacted] pressione, per motivi diversi e a volte contrapposti, per l'emergenza rifiuti. Ad Acerra sono giunte le delegazioni [redacted] Santa Maria La Fossa, il paese del Casertano dove Catenacci ha annunciato l'imminente avvio dei lavori per il secondo termovalorizzatore della Campania; e di Montecorvino Rovella, il [redacted] in provincia di Salerno dove in giugno la popolazione contraria alla riapertura di una discarica ha tenuto in scacco l'Italia ferroviaria bloccando per giorni la stazione e la linea Nord-Sud. «Siamo [redacted] voi», hanno assicurato i portavoce dei [redacted]itati in trasferta, [redacted] do per il prossimo 4 ottobre [redacted] manifestazione nazionale a Roma. Da Montecorvino è arrivata, però, anche la voce della «pasionaria» Rosetta Sproviero, che guidò la rivolta di giugno: «Fanno bene a lottare, ma [redacted] bisogna eccedere nelle forme [redacted] protesta». Da lei anche un consiglio: «Gli abitanti di Acerra parli[redacted] Bertolaso e Catenacci. Sono persone che ci hanno aiutato molto e che ascoltano».

Proprio Bertolaso, che ha definito la Campania «solo la punta di [redacted] iceberg» per la questione rifiuti («Preoccupa molto il governo»), ha voluto chiarire in serata i [redacted] della questione, ribadendo la volontà di non tornare indietro.

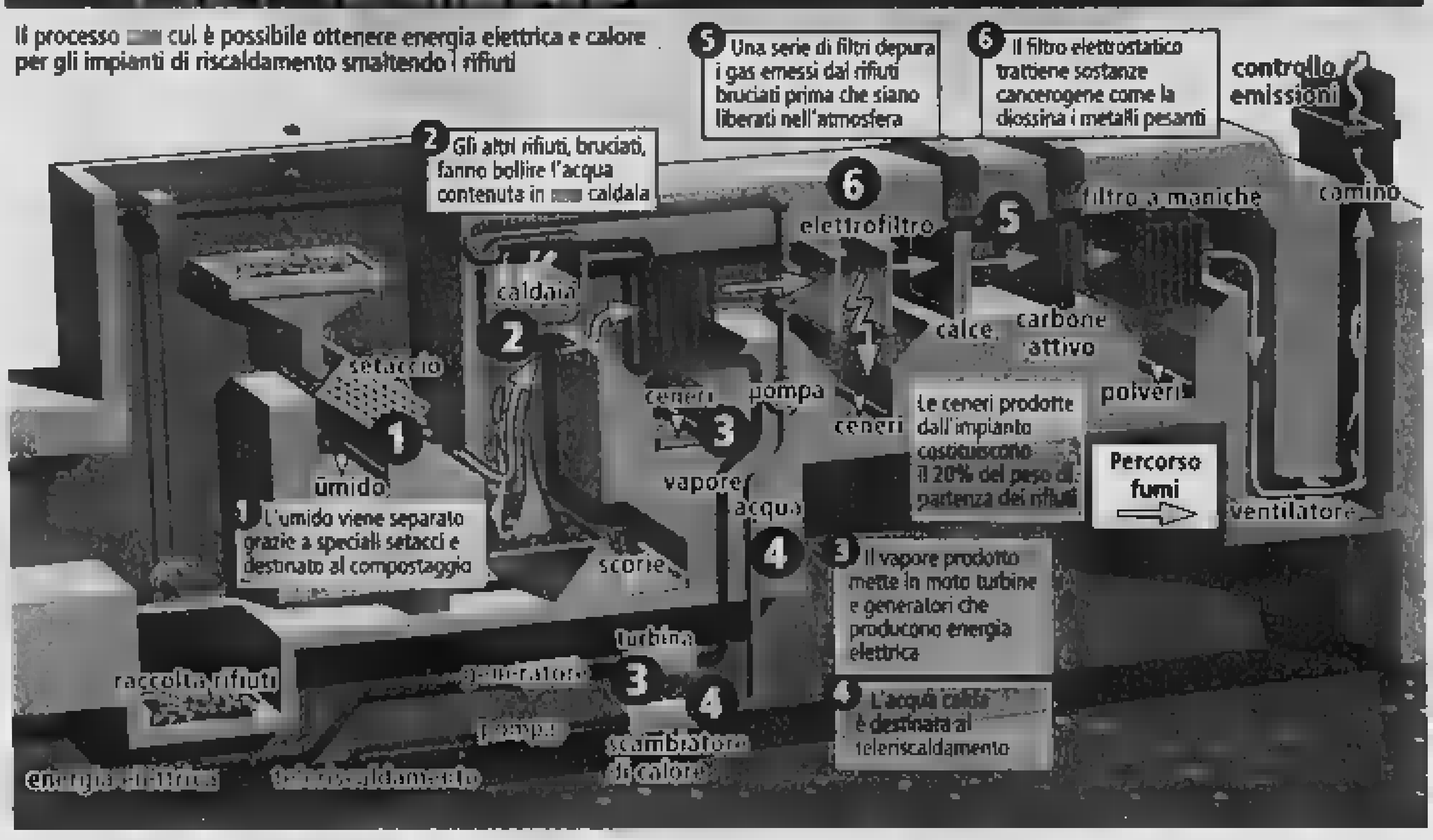
I lavori per [redacted] costruzione del termovalorizzatore andranno avanti e si fermeranno se l'esito della valutazione ambientale sarà negativo, ha spiegato il capo della Protezione Civile: «C'è un'ordinanza che lo dice chiaramente e c'è la firma del presidente del Consiglio. Cosa vogliono di più?». In [redacted] lettera inviata a Catenacci, Bertolaso conferma la disponibilità ad inserire il Comune nella commissione che dovrà pronunciarsi sull'impatto ambientale. «Un atteggiamento da parte nostra - sottolinea Bertolaso - finalizzato alla massima collaborazione e apertura».

Ma «se ci si arrocca su pregiudizi e preconcetti , ci sarà per forza contrapposizione». E non si provi a paragonare il caso Acerra con la rivolta di Scanzano contro il deposito di scorie nucleari: «Lì si fece un'azione senza informare la popolazione, qui si è cercato di percorrere la strada del dialogo e della condivisione».

Una manifestante blocca la stazione

COME [illegible] UN [illegible]

Il processo [redacted] cui è possibile ottenere energia elettrica e calore per gli impianti di riscaldamento smaltendo i rifiuti



Il ciclo della spazzatura, dal cassonetto all'inceneritore

Dal sacchetto della spazzatura fino al rifiuto trattato e reso «inoffensivo». Il ciclo [redacted] lungo e particolarmente complesso e l'Italia non brilla per efficienza. Oggi più dei tre quarti dei rifiuti finiscono ancora nelle discariche. [redacted] fino al 1984, quasi tutte erano di tipo «incontrollato», cioè costruite da cumuli abbandonati sul suolo o, nella migliore delle ipotesi, interrati progressivamente in buche profonde oppure in vecchie cave abbandonate, [redacted] la [redacted] normativa sono previsti numerosi accorgimenti tecnici per una maggiore tutela ambientale (come l'impermeabilizzazione del bacino di contenimento). Tuttavia resta la piaga delle [redacted] discariche clandestine, spesso gestite dalle ecomafie, in [redacted] vengono riversate sostanze altamente tossiche. L'alternativa [redacted] oggi rappresentata [redacted] «Cdr», gli impianti a combustibile da rifiuto, che trasformano la spazzatura in «ecoballe» oppure in «Fos», la cosiddetta «Frazione organica stabilizzata». Nel primo caso le «ecoballe» vengono bruciate nei termovalorizzatori, i sofisticati impianti che generano energia. Nel secondo caso i «Fos» vengono [redacted] per attività [redacted] ripristino ambientale e perciò smaltite in terreni artificiali. Fondamentale per [redacted] corretta gestione della spazzatura è comunque la raccolta differenziata: consente infatti di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e [redacted] condizionare in maniera positiva l'intero sistema [redacted] gestione.

RODOLFO DE DOMINICIS, CONSULENTE DEL PARLAMENTO

«Da irresponsabili fermare gli impianti»

L'esperto: l'unica alternativa sono le discariche a cielo aperto

[illegible]

Giacomo Galeazzi

[redacted]

R[redacted] De Dominicis, lei [redacted] all'università di Napoli [redacted] consulente della commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti: ad Acerra di notte [redacted] arrivate le ruspe e hanno iniziato i lavori per [redacted] nuovo maxi-inceneritore, ma subito gli abitanti sono scesi in strada per bloccare i cantieri Perché?

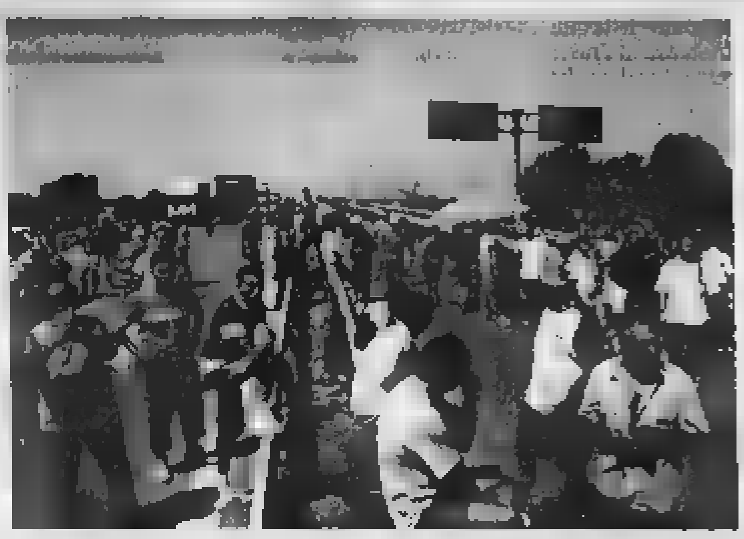
«Tutti vogliono [redacted] e strade pulite ma [redacted] vuole farsi carico delle conseguenze della p[redacted] di un impianto. I cittadini, infatti, si dicono preoccupati delle emissioni in atmosfera che derivano dalle attività [redacted] termovalorizzazione. In realtà il problema [redacted] più politico che tecnico, altrimenti [redacted] si spiegherebbe come negli altri paesi europei la questione [redacted] stata affrontata e sufficientemente risolta. I termovalorizzatori di ultima generazione producono una quantità di emissioni e in particolare di diossina molto al di sotto dei limiti fissati dalla legge. Dunque [redacted] impianto costruito secondo le norme e [redacted] base alle innovazioni tecnologiche previste, [redacted] sicuramente pericoloso per l'ambiente e quindi nemmeno per la popolazione. La minaccia [redacted] sono gli [redacted]di nelle discariche che producono [redacted] una quantità di diossina abnorme e fuori controllo. La Sicilia ha in progetto di realizzare quattro termovalizzatori. In Campania ne [redacted] previsti solo due e resta l'ipotesi di un terzo a Salerno. Troppo poco per sanare un'anomalia decennale».

Nessuno vuole un [redacted] vicino casa. Quali soluzioni alternative ci sono?

«Attualmente non esistono alternative, basti pensare che [redacted] centri di raccolta della Campania [redacted] stivato tutto il cdr (ossia la frazione [redacted] dei rifiuti solidi urbani) prodotto negli ultimi quindici anni. E' [redacted] quantità [redacted] che ci pone ai limiti del collasso. Nei centri di compostaggio e frazionamento, il numero di ecoballe [redacted] impressionante, perciò i termovalorizzatori sono assolutamente indispensabili. Fermare la loro costruzione è un atto da irresponsabili. O si accettano questi impianti oppure si dovranno sopportare decine di nuove discariche a cielo, con rischi immensi per la salute pubblica. La soluzione del problema rifiuti [redacted] attraverso l'aumento della percentuale di raccolta differenziata, il funzionamento ottimale degli impianti di frazionamento della fase umida da quella secca dei rifiuti solidi urbani e la [redacted] conduzione agli impianti di termovalorizzazione. Le ecoballe potrebbero essere un'opportunità invece che una dannazione perché [redacted] produce energia bruciando spazzatura. A patto, ovviamente, che la quantità di umidità non sia troppo alta e [redacted] siano presenti dei composti proibiti».

Qual è la situazione attuale?

«In Italia oltre 22 milioni di tonnellate di rifiuti [redacted] a finire in discarica. Solo il [redacted] viene bruciato e di questa percentuale soltanto un piccola parte viene usata per produrre energia o calore. I termovalorizzatori sono la risposta [redacted] al problema. Buttare rifiuti in discarica è pericoloso, perché a lungo andare si rischia l'inquinamento delle falde acquifere [redacted] conseguenze disastrose. L'Italia, perciò, deve puntare sulla termovalorizzazione dei rifiuti: bruciarli per ottenere energia elettrica e calore per il teleriscaldamento. Pensiamo ad [redacted] clamoroso. La Francia ha sul [redacted] territorio due grandi impianti di termodistruzione dell'amianto che funzio[redacted] un sistema a lancia al plasma, ad una temperatura [redacted] oltre tremila gradi. In questo modo i francesi hanno avuto il coraggio di prendere di petto e risolvere definitivamente l'emergenza-amianto, accettando la possibilità di deboli emissioni nell'atmosfera di diossina. L'Italia ha preferito una via diversa, da noi si continua a nascondere illegalmente questa [redacted] pericolosissima nelle discariche abusive o si invia l'amianto in Francia affinché venga termodistrutto. Con costi altissimi per la collettività. Adesso qualcosa si sta muovendo e le regioni italiane stanno costruendo impianti di termovalorizzazione. E' [redacted] via obbligata. Non imboccarla comporterebbe gravi rischi: siamo al limite di saturazione delle discariche ufficiali».



Il blocco stradale dei manifestanti [redacted] mattina

[illegible]

TRE IMPIANTI
In Campania saranno realizzati tre termovalorizzatori. Oltre ai due previsti nelle province [redacted] Caserta e Napoli sarà costruito un terzo impianto nel Salerinitano. A dirlo è stato [redacted] stesso commissario di governo per l'emergenza rifiuti Corrado Catenacci. Gli impianti saranno dunque localizzati ad Acerra che tratterà e trasformerà in combustibile i rifiuti di Napoli, a Santa Maria [redacted] Fossa al servizio del casertano e a Salerno per l'avellinese. A costruirli sarà una società che ha realizzato strutture simili in quindici città europee.

LA TRAGEDIA NEL NAPOLETANO

Fa da paciere, ucciso da una coltellata

La vittima aveva vent'anni, gli aggressori sono fuggiti

NAPOLI

È intervenuto per fare da paciere in una lite per motivi di viabilità, ma tra i due contendenti [redacted] rimasto vittima di un gesto di violenza che gli è costato la vita: una coltellata al petto che non gli ha lasciato scampo. È questo lo scenario disegnato dai carabinieri [redacted] stanno indagando sull'omicidio di Fabio Nunneri, [redacted] anni, ucciso ieri sera a Bacoli, località balneare del litorale flegreo a Nord di Napoli.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, che stanno cercando di risalire in queste [redacted] agli automobilisti coinvolti nella lite in cui è intervenuto il giovane - entrambi [redacted] allontanati dopo l'accaduto - Fabio Nunneri era a Marina Grande, nel porticciolo di Bacoli. Per motivi di viabilità, ma le circostanze precise sono [redacted] di accertamento, due persone hanno cominciato ad insultarsi accanto alle loro vetture ferme in [redacted] spiazzo. Il giovane ventenne li avrebbe invitati alla calma, ma nonostante ciò i due hanno continuato a litigare e [redacted] venuti alle mani. Tra di l[redacted] ha cercato di [redacted] ragazzo per tentare di dividerli, ma [redacted] spuntato [redacted] coltello: uno dei due protagonisti della zuffa ha sferrato una coltellata che ha colpito Fabio Nunneri al petto. [redacted] è escluso che il colpo fosse invece diretto al rivale.

[redacted] giovane [redacted] stato subito soccorso da alcuni passanti che lo hanno accompagnato all'ospedale di Pozzuoli Santa Maria delle Grazie dove è giunto in condizioni gravissime e dove [redacted] poco dopo il ricovero. Fabio Nunneri era residente a Napoli, nel popolare rione Sanità, da dove era partito proprio ieri sera per la vicina località turistica. Dopo il delitto è scattata la caccia all'omicida. I carabinieri hanno raccolto le prime testimonianze per acquisire elementi utili alle ricerche. Contemporaneamente sono stati istituiti po[redacted] blocco per tentare di intercettare i due automobilisti ed individuare il responsabile dell'aggressione. (r. cri.)

I due automobilisti si stavano picchiando per un parcheggio il giovane che era al suo primo giorno di vacanza ha cercato di dividerli

Cristianamente è mancata
Teresa Baldasso ved. Gobber
Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali 20 agosto ore 9.30 parrocchia S. Giovanna d'Arco
— Torino, 18 agosto 2004.
O.F. San Paolo s.a.s. - 011.389264

Presidenza Senior Residence, direzione, collaboratori e personale partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato in Torino
Alessio Costamagna
di anni 85
Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con Gabriella e Stefano, il fratello Franco e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo venerdì 20 agosto alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta, corso Einaudi 23. Dopo le esequie la cara salma sarà accolta nel cimitero di Mombarcaro (Cn).
— Torino, 18 agosto 2004.

E' mancato
Carlo Bogetti
partigiano in Valle Susa
Lo annunciano la moglie Iride, il figlio Renato con Daniela, Marco e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 in Rocca d'Arazzo.
— Rocca d'Arazzo d'Asti, 19 agosto 2004.

Vicini nel dolore gli Amici di sempre:
Francesco, Giovanna Cig[redacted]
Renzo, Marisa Collaruol
Michi, Anna Crosetto
Mario, Marina Fa
Carlo, Resi Varro.
— Pino Torinese, 18 agosto 2004.

Cara Iride, partecipiamo con affetto il tuo grande dolore. Il nostro caro amico CARLO ci mancherà tanto. Renza, Mariagrazia, Giorgio.

All'età [redacted] 85 anni è mancato [redacted] padre e marito meraviglioso
Vitantonio Digirolamo
La moglie [redacted], [redacted] figlie [redacted] con Bruno e Annamaria, i nipoti Tommaso e Lorenzo, parenti tutti ne danno l'annuncio. Funerali 20 agosto alle ore 9.30 parrocchia S. Cuore di Gesù Torino. Non fiori ma offerte a "Specchio dei tempi tramite tredicesima anziani".
— Torino, 18 agosto 2004.

E' mancata all'affetto [redacted] suoi [redacted]
[redacted] Lorano in [redacted]
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, la figlia Flavia con Andrea, Marco e Roberta. Le esequie avranno luogo il 19 agosto ore 11,30 presso la parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 17 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011.6633005

Presidenza, Giunta, Consiglio generale Ascom Torino sono vicini al President[redacted] Confcommercio dr. Sergio Billè per la scomparsa della mamma, signora
Carmen Livrea Billè
— Torino, 18 agosto 2004.

L'Epat Torino partecipa al dolore del dr. Sergio Billè per la scomparsa della mamma, signora
Carmen Livrea Billè
— Torino, 18 agosto 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Giacopini
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 18 agosto 2004.

Bruna, Roberto, Anna Maria Ruffini con le famiglie vi sono affettuosamente vicini [redacted] la perdita di zio
[redacted]
— Torino, 18 agosto 2004.

Cristianamente [redacted] mancata
Maggiorina Ferrero ved. Chessa
anni 92
L'annunciano il figlio Nené con Ornella, la nipote Enrica con Claudio e l'amato Luca e parenti tutti. Funerali in Leinì venerdì 20 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 18 agosto 2004.

E' serenamente mancato
Carlo Barra
artigiano pianoforti
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elena, il fratello Giovanni e parenti tutti. Funerali venerdì 20 agosto alle ore 9,30 parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 18 agosto 2004.

Silvana e Vittorio sono vicini a Mariuccia ed Elena con tanto dolore.

E' mancato
Giovanni Rossetto (Vanni)
anni 75
Lo annunciano: la moglie Caterina, la figlia Savina con Michele, Mariacristina e Valentina e parenti tutti. Funerali in Forno, venerdì 20 c.m. ore 16 in parrocchia.
— Ivrea, 17 agosto 2004.
S.F. Pavese

[redacted]

[redacted] 19 AGOSTO 2004
prof. Agostino [redacted]
Sempre [redacted] nel ricordo accorato di Bona.

1987 [redacted]
Silvio Molinero
Sempre profondo rimpianto. Luciana.

[redacted] [redacted]
Alfonso Policastro
Sempre nel cuore.

[redacted]76 2004
Adelaide Zangara ved. Cavanna
Sempre Mamma ti sentiamo vicino.

1968 [redacted]
Alfredo Noya
La moglie lo ricorda con affetto.

2002 2004
Margherita Carpignano
Mamma sei sempre nei miei pensieri.

[illegible]

UDINE

Tre austriaci morti nella roulotte in un campeggio Il padre ha ucciso i due ragazzi poi si è suicidato

I tre austriaci li hanno trovati abbracciati sotto il letto della roulotte che avevano parcheggiato nel camping friulano di Aprilia Marittima. Le vittime sono [illegible] di 37 anni di Villach, il figlio di 16 anni e una ragazza di 14 anni originaria del Lichtenstein. Il padre ha ucciso i due giovani a coltellate poi si è tolto la vita soffocandosi con un sacchetto di plastica. A consentire il ritrovamento dei tre cadaveri, in decomposizione, è stato un cagnolino rimasto chiuso nella roulotte: il crescendo dei suoi latrati ha attirato l'attenzione degli altri campeggiatori che hanno avvertito i carabinieri. La morte risalirebbe a pochi giorni fa. Domenica la comitiva avrebbe dovuto ripartire dal camping di Aprilia, amato dai turisti austriaci perché particolarmente attrezzato, in direzione delle coste della Croazia. [m. m.]

L'ingresso del campeggio

BOLZANO

Metronotte fugge in Thailandia con un bottino di un milione e 300 mila euro

Come abbia fatto se lo chiedono i responsabili della Trasporti Fiduciari Atesini, società di metronotte di Bolzano. Fatto sta che l'ha fatto e ora si gode in Thailandia un milione e 300 mila euro, fatti sparire in una sola serata da tavolo supersorvegliato dell'ufficio centrale della società. Antonio Perrone, 36 anni, lavorava nella sala nella quale di notte si [illegible] i soldi ritirati dagli [illegible] dei negozi che alla mattina vengono consegnati alle banche. Il tavolo è controllato da telecamere, le immagini finiscono sui monitor in un'altra sala dove un gruppo di guardie sorveglia per individuare eventuali mosse false. In un colpo solo è sparito il milione e [illegible] mila [illegible] e assieme a lui Perrone. La traccia di due biglietti d'aereo ha condotto a Bangkok dove anni fa l'uomo gestiva un bar [illegible] a una [illegible]

Una spiaggia della Thailandia

ACCOLTA L'ISTANZA DEI LEGALI: STRALCIATA LA POSIZIONE DEI GIOCATORI DI SERIE C

Scommesse, il processo al pallone nasce dimezzato

La Lega Calcio giudicherà solo i campioni di A e B, oggi i primi interrogatori

Claudio Giacchino
Inviato a MILANO

Quattro ore d'udienza e il nuovo processo sportivo del marciume del calcio, il terzo dopo quelli del 1980 e 1986, [illegible] dimezzato: [illegible] dal procedimento calciatori, dirigenti e società di serie C, di loro s'occuperanno a Firenze i giudici sportivi che [illegible], appunto, le malefatte delle terza divisione. Così, davanti alla Disciplinare di Milano, rimangono solo i nomi noti del massimo campionato (Del Neri e Bettarini sopra tutti) e Chievo, Siena, Sampdoria, Lecce e Modena. Restano sulla scena anche le toghe famose di Giulia Bongiorno, avvocato di Andreotti che assiste Bettarini, e del deputato Enzo Trantino, presidente della commissione Telekom Serbia, che difende Papadopulo, condottiero del Siena.

Questioni tecniche e procedurali hanno scandito la prima giornata del processo [illegible] giocatori, allenatori, dirigenti accusati di aver aggiustato alcune partite e di aver scommesso sui risultati [illegible] proprie squadre. Chi rischia di più? Modena e Bettarini. La società emiliana, se riconosciuta colpevole, potrebbe ritrovarsi nel limbo della C dopo essere, a giugno, scivolata tra i cadetti. Il Bel marito di Simona Ventura, in caso di condanna, diventerebbe subito un ex degli stadi dato che tre anni di squalifica significherebbero immediato, ingloriose addio al pallone per il trentaduenne terzino doriano. Gli altri imputati, tra cui i giocatori Ventola (ora all'Inter) e D'Aversa (ex Siena), se il giudizio sarà negativo saranno [illegible] stretti all'inattività per mesi per aver scommesso e/o per aver nascosto agli inquirenti federali che nei propri club si preparavano, e [illegible] solo si architettavano, papocchi [illegible] gli avversari.

Le squadre, invece, potrebbero [illegible] la nuova stagione con penalizzazioni pesanti, tali da uccidere [illegible] nascere sogni di gloria (conquista della zona Uefa per la Samp) o le speranze di evitare la retrocessione (Chievo, Siena e Lecce).

L'udienza si tiene in un salone al primo piano del palazzo milanese che ospita la Lega in via Rosellini. I maxischermi raccontano quanto succede ai giornalisti che affollano il piano terra. Così s'è sentito la battagliera avvocato Bongiorno professare «fiducia nella giustizia sportiva, sono contenta perchè i giudici hanno già dimostrato di conoscere a fondo gli atti, quello che mi spaventa in un procedimento è il contrario, ossia che gli atti non siano letti». [illegible] la giustizia del football è stata definita, in un impeto oratorio, «sommaria» da un altro difensore e il presidente della Disciplinare, il civilista milanese Stefano Azzali, s'è risentito: «NON si chiama sommaria ma sportiva e noi l'amministriamo per amore del calcio e per senso di responsabilità, senza nulla guadagnarci, anzi sacrificando il tempo libero». Buon per Azzali che non ha sentito anche lo sfogo di Romano Amadei, presidente del Modena che nel lasciare il salone ha borbottato: «Per fortuna che la giustizia ordinaria non è come questa altrimenti staremmo freschi, qua si processano uomini e società basandosi solo sul sentito dire».

Il presidente della Disciplinare s'è [illegible] duramente anche col grande accusatore, il procuratore federale Emidio Frascione, per nulla felice che il processo che ha istruito, lavorando pancia a terra giugno e luglio, sia stato subito dimezzato e abbia perduto tra gli altri quell'Ambrosino, mediano del Grosseto in C2, che è l'architrave del castello probatorio. Una volta appresa l'ordinanza che cancellava dal dibattimento 17 imputati su 34 e tutte le squadre di serie C, Frascione ha chiesto che prima di procedere si interpelli la Caf, è assurdo andare avanti col rischio che la Caf annulli il tutto ritenendo errata l'uscita di scena degli accusati appartenenti alla C». La Caf è il grado supremo della giustizia del pallone. L'istanza di Frascione è stata rigettata e Azzali ha dato appuntamento a tutti per oggi, alle 9.

Il processo entrerà subito nel vivo prendendo in esame le partite che secondo il procuratore federale sono state aggiustate: Chievo-Siena, Modena-Sampdoria, Chievo-Modena e Lecce-Siena (per quest'incontro il rinvio a giudizio è solo per [illegible] denuncia). Non sarà una giornata facile per i dirigenti clivensi, modenesi e senesi Sartori, Ricci, Osti, per il presidente del Modena e per gli allenatori Del Neri e Papadopulo che, stando alle carte istruttorie, avrebbero saputo che i loro giocatori s'erano accordati per far pari e non avrebbero informato gli inquirenti della Federazione dell'inciucio.

È ottimista Del [illegible]: «Sono un [illegible] onesto, ne uscirò pulito. È logico che non sia allegro d'essere in questo posto». La sua amarezza più grande, comunque, continua a essere il licenziamento dal Porto. Sperano anche Empoli, Perugia e Avellino: le prime due nelle disgrazie processuali di Chievo e Siena per [illegible] recuperate in A, l'Avellino per ritornare in B a spese del Modena.

Stefano Bettarini e l'avvocato Giulia Bongiorno ieri nella sede della Lega Calcio

L'INCHIESTA

Uomini e squadre sotto accusa Chi sono e che cosa rischiano

ILLECITO SPORTIVO
La sanzione per i tesserati parte da un minimo di tre anni. Sono accusati di illecito il presidente del Modena Amadei, i direttori sportivi Ricci (ex Siena), Sartori (Chievo), Tosi (Modena), i giocatori Bettarini (Sampdoria), Marasco (Modena), Ambrosino (Grosseto), Califano (Chieti), De Sanzo (Palmese), Nocerino (Benevento) e Passalaqua (Scalea).

Luigi Del Neri

OMESSA DENUNCIA
La sanzione prevista è una squalifica non inferiore a sei mesi. Sono accusati il presidente dell'Ancona Pieroni, gli allenatori Del Neri (Chievo), Papadopulo (Siena), Galeone (Chievo), Trombetta (Chievo), i dirigenti Londrosi (Ancona), Osti (Siena), Zanchi (Siena), Scapigliati (Siena) e Farinella (Scalea)

SLEALTA' [illegible] E SCOMMESSE
Il divieto di scommettere, istituito recentemente, [illegible] prevede sanzioni minime. Sono prevedibili quattro-sei mesi di squalifica e un'ammenda per la società. Per atti di slealtà sportiva si rischiano al massimo alcune giornate di squalifica. L'accusa coinvolge i giocatori D'Aversa (Siena), Ventola (Siena), Rossi (Siena), Caccavale (Pescara), Femiano (Como), Alessi (Spezia), Elia (Pro Patria), Ferrigno (Catanzaro), Gentili (Catanzaro), Landini (Sassuolo), Pastore (Catanzaro).

Generoso Rossi

[illegible] SOCIETA' DEFERITE
Per le società, in caso di responsabilità diretta, è prevista la retrocessione all'ultimo posto in classifica. Per responsabilità oggettiva o presunta, la sanzione consiste in uno o più punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato. Sono state deferite per responsabilità oggettiva e diretta Ancona e Modena. Per sola responsabilità oggettiva Benevento, Catanzaro, Chieti, Chievo, Como, Grosseto, Igea, Palmese, Pescara, Pro Patria, Sampdoria, Sassuolo, Scalea, Siena e Spezia. Per responsabilità presunta Melfi e Vallata Bagaladi.

LE PARTITE SOTTO INCHIESTA
Gli incontri presi in esame dai giudici sportivi coinvolgono i campionati professionistici di serie A e C1 e quello dilettantistico di Eccellenza. Per il massimo campionato i sospetti riguardano le partite Modena-Sampdoria (1-0) del 25 aprile, Chievo-Modena (2-0) del 2 maggio e Chievo-[illegible]ena (1-1) del 21 maggio 2004. Per la C1: Chieti-Benevento (2-0) del 4 aprile, Palmese-Melfi (2-3) del 18 aprile, Fermana-Chieti (2-1) del 9 maggio, Chieti-Catanzaro (1-2) del 16 maggio. Per il torneo di eccellenza Scalea-[illegible] Bagaladi (1-3) [illegible] aprile

Giuseppe Papadopulo

«E' INNOCENTE, E' SOLO FISSATO CON GLI SMS»

Bongiorno-Bettarini Quella strana coppia

dall'inviato a MILANO

Stefano Bettarini siede a fianco dell'avvocato Bongiorno, sorride quando il legale dice al presidente della Disciplinare, Stefano Azzali, e ai due giudici a latere, Claudio Franchini e Salvatore Lo Giudice: «Chiedo che sia sentito come teste un esperto che possa chiarire che non è vero che il mio assistito abbia telefonato più del suo solito, nell'imminenza dell'incontro, con il giocatore del Modena, Marasco. Insomma, l'accusa sostiene che il traffico di telefonate, sul cellulare di Bettarini, sia aumentato in maniera enorme affermando che è la prova che lui e Marasco tirarono le fila della combine, decidendo che il Modena vincesse». Come poi accadde: 1-0 per gli emiliani, la sconfitta uccise le speranze doriane di conquistare la qualificazione in Uefa.

Giulia Bongiorno continua: «La verità è che Bettarini non fa molte telefonate. Lui è [illegible] maniaco [illegible] messaggini, ne manda in continuazione e i tabulati analizzati dal nostro esperto [illegible] dimostrano, il 75 per cento [illegible] traffico sul portatile è di sms. Bettarini [illegible] scambia a centinaia con il padre, [illegible] invia da mattino a sera, anche durante i pranzi, a tavola, è sempre lì che batte sui [illegible]. La sua è un'autentica mania, è il suo modo di comunicare».

Stupore nel salone, risatine tra i giornalisti. L'unico che non dimostra meraviglia è il [illegible] della Ventura. Finita l'udienza, nel ritornare in albergo dove con l'avvocato preparerà la strategia difensiva da adottare stamane, commenta: «Tutto vero, amo mandare messaggini, che male c'è? Mi auguro che sarà fatta chiarezza su tutto, sono tranquillo, non ho mai fatto nulla per alterare i risultati dell[illegible] squadra».

La Bongiorno ha anche chiesto alla Disciplinare di allegare un documento in cui è attestato il danno economico che la Sampdoria e di conseguenza i [illegible] giocatori hanno subito perdendo a Modena e restando così fuori dalla Coppa Uefa». [c. g.]

CONTINUA LA POLEMICA TRA IL PM E LA DIFESA. LA PROCURA: LASCIAMOLI LAVORARE

Cogne, Taormina non si fida dei periti

«Troppo scetticismo sui nostri rilievi, voglio l'incidente probatorio»

Massimo Numa
[illegible]

I periti del pm e della difesa si sono ritrovati a riflettere, nella villetta di Cogne, sui primi passi della nuova inchiesta e lo scontro si fa subito duro. Senza respiro. Le nuove immagini, fatte al lumino! - il reagente che in presenza del [illegible]gue diventa luminiscente - racconterebbero così una storia tutta nuova. Le hanno scattate gli specialisti n[illegible] da Taormina, che [illegible] capo all'Istituto europeo di medicina legale e scienze forensi, sedi a Milano e Ginevra (diretta da Romano La Harpe), dove ci sono i laboratori. Gli accertamenti [illegible] co-difensivi sono stati compiuti dal direttore della sede italiana, Enrico Manfredi, dal direttore accademico Cosimo Lo Re e dalla consulente scientifica, Claudia Sferra. Questi tecnici hanno evidenziato le tracce che costituiscono «la vera svolta [illegible]so di Cogne», spiega l'avvocato Carlo Taormina. «Tracce mai cercate, e quindi [illegible] scoperte e rilevate solo [illegible] dal luminol test in molti luoghi esclusi dalla primissima fase».

Ancora: «Abbiamo avuto la [illegible]sazione che i consulenti [illegible] pm fossero quasi inclini a sospettare che fossero state "costruite" dopo. Insomma, un'agghiacciante manipolazione delle p[illegible]. Tutto questo è assurdo. E di fronte alle orme rilevate nel garage, non volevano rassegnarsi al fatto che non erano mai state censite prima». Secondo la difesa di Annamaria Franzoni, [illegible] le due impronte, nitidissime, [illegible] sullo stipite della porta, destinate a [illegible]la di un processo chiuso con una condanna a [illegible] di carcere. Taormina: «Se venisse riscontrato il profilo genetico della vittima, si circoscriverebbe la formazione dell'impronta nei [illegible] minuti a [illegible]. E quell'impronta [illegible] è di Annamaria Franzoni». Quindi? «In quella casa, in quei minuti, non sono entrate più di 7, 8 persone. Due indossavano guanti, gli altri no. Non dovrebbe essere difficile trovare a chi appartengono».

Un colpo di fortuna, spiegano i periti: «Quando il reagente s'è disseccato, si sono disegnate le linee dell'impronta. Un evento rarissimo. Solo quando il dito si appoggia su un sottile film di sangue fresco [illegible] cui si [illegible] l'impronta, che appare così nitida. Le ordinarie impronte digitali hanno vita breve, mentre quelle impresse nel sangue restano come pietrificate». E la difesa [illegible] sulla necessità dell'incidente probatorio. Taormina: «Dovrà [illegible] compiuto da tecnici di una struttura all'avanguardia, almeno pari ai mezzi [illegible] in [illegible] dalla difesa». Replica la procura di Aosta: «Non abbiamo escluso l'ipotesi dell'incidente probatorio; nel frattempo [illegible] stati [illegible] tre consulenti ai quali è stato affidato l'incarico di compiere ogni accertamento sulle tracce scoperte dai periti della difesa. Hanno 90 giorni di tempo, lasciamoli fare in pace il loro lavoro».

Le macchie di sangue evidenziate dal nuovo esame

I NARCOTRAFFICANTI SPARANO SUGLI ITALIANI

Elicottero della polizia colpito in Albania

TIRANA

«Abbiamo udito prima [illegible] raffica ma [illegible] distante e non credevamo che fosse diretta contro [illegible] noi, poi una serie di altre raffiche [illegible] quel punto abbiamo [illegible] i colpi che centravano l'elicottero». Sandro De Angelis, vice comandante dell'Ufficio di collegamento italiano in Albania, [illegible] gli attimi drammatici vissuti ieri pomeriggio nel cielo dell'Albania meridionale. Trafficanti di droga hanno aperto il fuoco contro un elicottero della polizia italiana che stava effettuando una ricognizione aerea alla ricerca di coltivazioni di marijuana sul villaggio di Lazarat, al confine con la Grecia.

«L'elicottero è stato centrato da [illegible] proiettili - spiega [illegible] Angelis - uno ha colpito la plancia, uno il serbatoio principale il terzo il motore posteriore. Dopo essere stato centrato l'elicottero, che volava a [illegible] metri, ha abbandonato la zona effettuando un atterraggio precauzionale alla periferia di Argirocastro: il tempo di verificare che non ci fossero [illegible] danni rilevanti, poi il rientro all'aeroporto [illegible] Tirana da dove [illegible] era partita.

I mezzi aerei della polizia italiana, in base a un accordo di cooperazione con le autorità albanesi, in questo periodo effettuano ricognizioni per localizzare e distruggere le estensioni [illegible] marijuana visibili solo dall'alto. L'elicottero colpito era giunto in Albania ieri mattina, proveniente [illegible] dal Reparto volo della polizia di Napoli. A Lazarat (zona fuori dal controllo [illegible] polizia locale) quasi tutta la popolazione è armata, molti dispongono sui tetti di mitragliatrici pesanti. L'Albania, oltre che transito di [illegible] e cocaina dirette in Italia, è una zona di produzione [illegible] droga leggera, esportata in Italia [illegible] e in Grecia. [r. cri.]

LONDRA

La statua di [redacted] di Brad Pitt si lascia toccare gli addominali

■ Ci sono buone novità per le migliaia di fan di Brad Pitt sparse per il mondo. Finalmente potranno non solo guardare, [redacted] anche toccare gli addominali quadrettati dell'attore che lo hanno reso uno dei più celebri [redacted] symbol d[redacted] mondo. [redacted] museo delle [redacted] Madame Tussaud, a Londra, ha [redacted] in [redacted] infatti un nuovo modello [redacted] misura naturale della star di «Troy», che oltre ad avere il posteriore pizzicabile [redacted] quello precedente, sfoggia attraverso [redacted] camicia aperta i leggendari muscoli di Pitt. Grazie ad una nuova tecnologia al silicone, [redacted] tonico torso dell'attore sarà caldo al tatto e ricoperto [redacted] una leggera peluria. La [redacted] di [redacted] è situata accanto a quella [redacted] moglie Jennifer Aniston

Due fans toccano i pettorali della statua di Brad Pitt

[redacted]

Una versione virtuale [redacted] se stessi per giocare «dentro» il computer

■ Anche i personaggi dei videogiochi avranno un'anima. La [redacted] di «The Sims» offirà personaggi [redacted] sentimenti, ricordi, un loro Dna. Sarà persino possibile creare una versione virtuale di stessi. Creato da Will Wright, «The Sims 2» costituisce l'evoluzione di una [redacted] di videogames nati quattro anni f[redacted] che hanno venduto oltre quaranta milioni di copie [redacted] tutto il mondo, diventando in America [redacted] vero [redacted] di costume. The Sims permetteva al giocatore di simulare l'esistenza [redacted] personaggi virtuali. Quello che ancora non c'era, nei Sims [redacted] vecchia generazione, [redacted] un corredo genetico, sentimenti e ricordi.

I personaggi dei nuovi videogiochi «The sims2»

IL RITORNO DEL «PREPPY»

I giovani riscoprono il look «perbene»

Basta alle t-shirt con scritte volgari e ai pantaloni di taglia oversize
La nuova moda, esplosa negli Stati Uniti, è già sbarcata in Europa
Magliette [redacted] pantaloni ben stirati, scarpe da ginnastica, capelli corti

Antonella Amapane

Ragazzini sofisticati, ripuliti, classici. Roba da [redacted] credere. Le risposte alle preghiere della mam[redacted] per avverarsi? Forse sì. Dall'America arriva [redacted] dose massiccia - come ha registrato nei giorni scorsi [redacted] «New York Times» - un filone perbenista che si sta già riflettendo da noi, attra[redacted] un tam tam che impollina velocissimo le giovani generazioni da un angolo del globo all'altro. Una moda che affossa i colori eccessivi, il disordine, le taglie [redacted] da rapper, i gel colorati plasmati sulle chiome sparate [redacted] cresta, le tenute gotiche fatte [redacted] catename, strappi e buchi, [redacted] T-shirt con slogan volgari (o che inneggiano all'uso libero delle droghe). I primi sintomi dilagano come il raffreddore nei posti di [redacted]leggiatura più «in». Se a Riccione e dintorni continuano a furoreggiare le magliette con scritto «Narco trafficante» (corredate dall'anno di nascita e di morte di Pablo Escobar), [redacted] «Cocaina» a caratteri cubitali, a Forte dei Marmi [redacted] Viareggio cambia la musica. Basta osservare [redacted] sono vestiti, per esempio, i teen ager che fanno la fila tutte le [redacted] davanti alla «Capannina» nella speranza di essere ammessi in sala - prima o poi, sta alla bontà dei buttafuori e a qualche buona conoscenza - anche se non hanno ancora l'età per entrare. Zazzera corta, fresca di shampoo, polo stirata Fred [redacted]rry [redacted] Ralph Lauren, portata fuori dai Levi's 501 usurati (ma non troppo), scarpe Gazelle dell'Adidas, oppure Nike nuove di zecca. E poi, cinture [redacted] incastro della Criminal in tessuto volutamente coordinato al colore della maglietta. A ridere e a stupirsi per primi del repentino cambiamento sono proprio i genitori. Sì, perchè queste toilette azzimate e [redacted] a punto [redacted] ore davanti allo specchio assomigliano molto a quelle degli americani bon-chic di 30 anni fa che studiavano a Boston (a B.U. o Harward) e andavano in barca a vela a Cape Cod. Solo i colori non sono più gli stessi. Out i rosa, i gialli i verdini, le fantasie madras. [redacted] proprio sono aborriti. Sfrattati dai bianchi, blu, celesti, neri. [redacted] come è avvenuto questo cambio di gusto? «Per i trentenni quarantenni si tratta solo di un banale revival. Ma per chi oggi ha tredici [redacted] quattordici anni è una novità, profuma di nuovo, è la naturale reazione ciclica a un'overdose di eccessi. A Milano già prima delle [redacted] molti adolescenti andavano [redacted] negozi vintage di giacche smoking estive, bianche, modello Saint Tropez Anni '50 da play boy. E si tagliavano i capelli da bravi ragazzi. «Un sintomo che la dice lunga» sottolineano i Dolce e Gabbana che avevano colto nell'aria da tempo un refolo [redacted] new undestatement.

Non sono stati i soli. Ralph Lauren, re dei wasp, ha citato sè stesso rilanciando proprio [redacted] il look [redacted] che fu [redacted] cavallo di battaglia ai tempi, con tutte le stigmate del caso rivedute e corrette. Addirittura «invecchiandolo» ad arte per aggiungere un elegante senso di tradizione [redacted] «blasonate» radici famigliari che [redacted] soprattutto chi [redacted] possiede di suo. Con le medesime modalità estetiche di quei giovani snob ben nati che negli anni '80, nella East Coast, lavoravano come volontari alla campagna elettorale di George Bush senior.

Il vento del dejà vù, del classico d'antan chic di stampo anglosassone [redacted] potente. Non [redacted] caso Ferrè in luglio sulla passerella ha sublimato [redacted]ile kennediano, [redacted] giacche a scatola, [redacted] azzurre dritte [redacted] a mezze [redacted]niche, occhiali in tartaruga tondi da intellettuale, pantaloni grigi col risvolto [redacted] e mocassini Penny Lowfer (quelli con la moneta piazzata nella mascherina). Se adesso si tratta [redacted] spot, fra [redacted] poco più dilagherà [redacted] voglia delle tenute tradizionali e ritorneranno anche le giacche blazer blu a due bottoni. Ma fa parte di un ciclo, non c'entra nulla col buon gusto, è solo un'area [redacted] esplorare, masticare e eliminare. Nell'attesa di [redacted] nuova mania.

John Kerry il casual dei ricchi

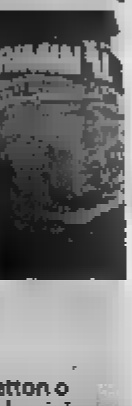
Un esempio di look «preppy»? John Kerry alla convention dei democratici. Come ogni rappresentante della democrazia [redacted] New England, il sessantenne senatore del Massachusetts ama celarsi dietro un'apparenza quasi comune. Colleghi e amici [redacted] Boston parlano dei vestiti di Kerry come di [redacted] abbigliamento da «possidente di campagna», con pantaloni [redacted] velluto a coste sempre accuratamente stirati e giacche di tweed. La moda «preppy» risale agli Anni Ottanta: il boom fu tale che [redacted] Birnbach mandò alle stampe [redacted] un manuale, l'«Official Preppy Handbook». Ora non [redacted] da escludersi che la campagna elettorale porti nuovamente bene a chi vende vestiti, camicie e scarpe rigorosamente «preppy»: dalle più quotate «Ralph Lauren» [redacted] «Brooks Brothers» alle più economiche (ma n[redacted] troppo) «LLBean» a «Lands End», fino alle magliette «Lacoste» e alle scarpe «Sebago».

LE TENDENZE

Polo ben stirate e jeans di marca

■ [redacted] Polo di «Fred Perry», nei colori bianca, blu, verdone. Camicia azzurra «Brooks Brothers». Jeans «Levi's 501» moderatamente strappati, spesso vintage da collezione non troppo grandi, o jeans griffati «Richmond». Canotte dei principali team americani del basket Nba. Maglie delle nazionali di calcio francesi, olandesi, italiane. Felpe senza scritte di «Puma», «Adidas Lonsdale».

■ [redacted] Cinture «Criminal» e zaini «East-Pak»



■ **SCARPE E CALZE** Scarpe da ginnastica della «Nike» o Gazzelle di «Adidas». Calze fantasmini tinta unita

■ **INTIMO** Slip in maglina Benetton o non griffati, minimal, grigi o neri, out i boxer chiassosi.

[redacted]

I ragazzi fanno la fila nei locali più «in» come la Capannina e stanno per ore davanti allo specchio per essere in ordine

Anche i colori devono essere sobri No a rosa, giallo verdino e fantasie Sfrattati dai bianchi blu, celesti, neri

LOTTO [redacted] N. [redacted]

MERCOLEDI' 18 AGOSTO 2004

Bari	4	[redacted]	10	75	88
Cagliari	22	32	53	86	41
Firenze	51	90	57	33	69
Genova	54	4	69	20	87
Milano	66	49	88	86	41
Napoli	89	7	13	83	54
Palermo	57	40	43	41	13
Roma	19	4	75	32	9
Torino	83	30	78	25	62
Venezia	78	88	44	67	72

SUPERENALOTTO

4 - 19 - 51 - 57 - 66 - 89
Numero jolly 78

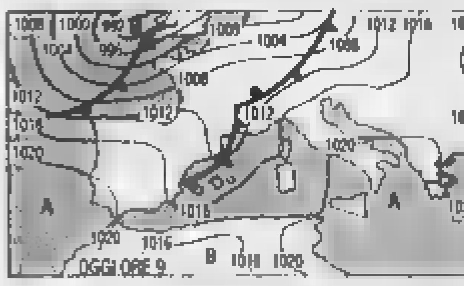
Montepremi € 4.979.764,22

Nessun vincitore con 6
Jackpot [redacted] 12.997.908,88

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot [redacted] 8.580.038,56

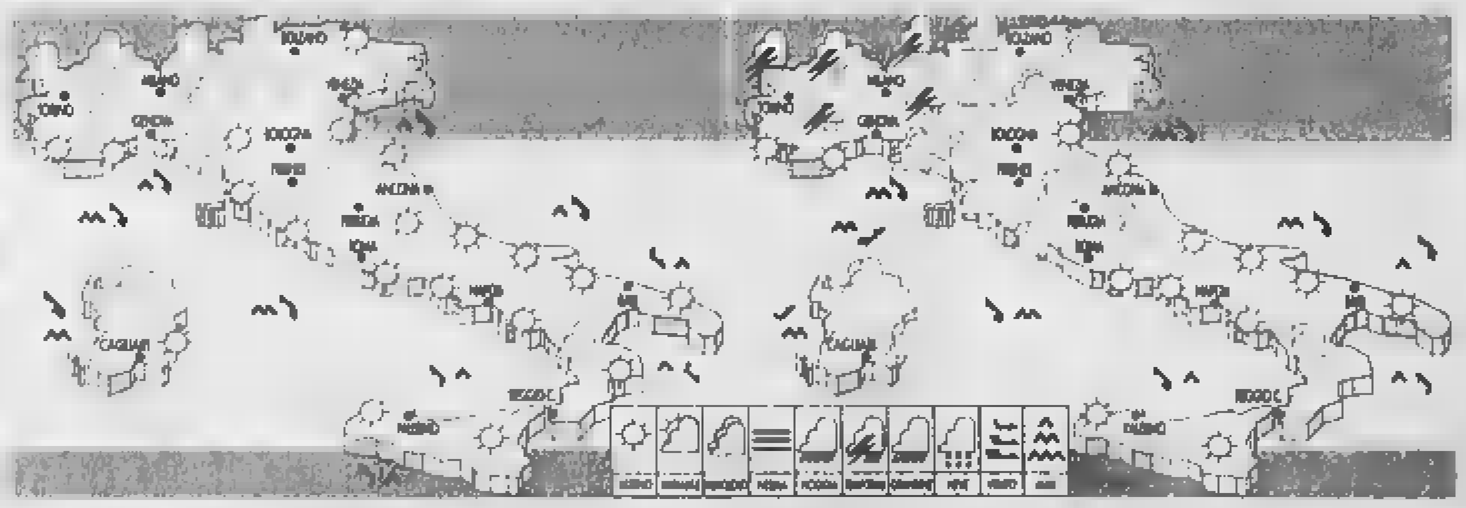
	Punti	[redacted]
Ai 24	5	41.498,04
Ai 2497	4	398,85
Ai 91.093	3	10,93

IL TEMPO



[redacted] Correnti anticicloniche, [redacted] calda [redacted] africana, per ora riescono a contenere l'avanzata del sistema nuvoloso ad Ovest dell'Italia, limitando una [redacted] influenza soltanto sulle regioni alpine occidentali. Sul resto della penisola invece esplode [redacted] caldo afoso con punte, sulle regioni [redacted] meridionali, di oltre 35°. Tra domani e dopodomani però raggiungerà il Nord provocando [redacted] peggioramento, anche su parte del centro, [redacted] temperature in flessione.

Tendenza per dopodomani. Dalla mattinata parziale miglioramento sul Nord Ovest. Sul resto [redacted] Nord, sulla Toscana e sulle Marche, nuvoloso con temporali anche di forte intensità



[redacted]. Nel corso della mattinata tendenza ad annuvolamenti irregolari sulle Alpi e sul Nord Ovest con qualche temporale sulla Val d'Aosta e sulle Alpi lombarde. Su tutte le altre regioni da sereno a scarsamente nuvoloso con temperature e tasso di umidità [redacted] aumento specie al Centro Sud.

DOMANI. Nel corso della giornata annuvolamenti in via di intensificazione, ad iniziare dal Nord Ovest, dove tra il pomeriggio e la serata [redacted] avranno dei temporali locali, anche di forte intensità. Nuvolosità parziale sul resto del Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Ancora sereno e molto caldo al Centro Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	26	Bologna	19	33	Bari	17	31
Bolzano	18	30	Firenze	19	33	Napoli	18	31
Verona	20	32	Pisa	19	32	Potenza	18	31
Trieste	22	30	Ancona	19	34	S. M. Leuca	22	28
Venezia	19	29	Perugia	16	32	Reggio C.	23	35
Milano	22	31	Pescara	17	31	Palermo	21	31
Torino	16	27	L'Aquila	14	29	Catania	21	35
Cuneo	16	np	Roma Ciamp.	18	30	Messina	24	32
Genova	24	28	Roma Fium.	20	29	Alghero	18	33
Imperia	23	28	Campobasso	20	29	Cagliari	25	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	24	sereno	Lisbona	20	29	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	14	24	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	30	parz. nuv.	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	12	25	sereno	Madrid	22	32	[redacted]
Bruxelles	17	[redacted]	nuvoloso	Montecarlo	21	[redacted]	[redacted]
Bucarest	14	26	sereno	Montreal	16	24	parz. nuv.
Budapest	12	23	parz. nuv.	Mosca	12	23	parz. nuv.
Buenos Aires	7	17	nuvoloso	New York	19	26	sereno
Copenaghen	[redacted]	[redacted]	sereno	Parigi	[redacted]	22	[redacted]
Dublino	13	20	nuvoloso	Pechino	[redacted]	34	parz. nuv.
Francoforte	17	31	[redacted]	Praga	13	27	[redacted]. nuv.
Gerusalemme	20	28	[redacted]	Rio de Janeiro	17	[redacted]	sereno
Ginevra	18	31	nuvoloso	Sofia	13	27	[redacted]
Helsinki	13	21	nuvoloso	Sydney	9	[redacted]	[redacted]
Il Cairo	[redacted]	[redacted]	sereno	Tokyo	23	31	sereno
Istanbul	26	32	sereno	Varsavia	16	28	[redacted]
Johannesburg	8	22	parz. nuv.	Vienna	15	24	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.19/06.486485; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite Fax [redacted] numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale [redacted]; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted]IA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Me[redacted] 6, tel. 049 8734717. Catania corso [redacted] 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [redacted], tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo [redacted] milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Recoaro	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

www.santanna.it

FRANCIA

Tempesta di vento investe la regione del Roussillon Sei affogati in poche ore 30 chilometri di spiaggia

La Francia che temeva il caldo assassino dell'agosto scorso si ritrova in mare a far fronte a tempeste, raffiche di vento improvvise, onde giganti. Sei morti in mare e uno in un fiume è il bilancio provvisorio dell'ondata di maltempo che ha colpito la costa mediterranea del Paese. Raffiche di vento hanno sollevato onde di due metri lungo trenta chilometri di costa dell'Herault, a Sud, nella regione Roussillon. Una signora di 81 anni è annegata mentre faceva il bagno coi figli, un uomo di 66 anni è stato stroncato da un arresto cardiaco dopo aver salvato dall'annegamento i suoi bambini. Altre quattro persone sono scomparse tra le onde - nonostante la bandiera rossa che indicava il divieto di balneazione - e dopo una giornata di ricerche si sono perse le speranze di ritrovarle in vita

AUSTRALIA

Due balene entrano nella baia di Sydney Bloccato il traffico dei ferry boat

Ingorgo di traffico a Sydney, ma nessuno si è lamentato. Due balene della specie «southern right» o «franca boreale», hanno fatto una sorpresa nella baia, emettendo grugniti mentre i traghetti carichi di pendolari, e offrendo ai locali uno spettacolo delle loro evoluzioni, con tanto di spruzzi. Al passaggio dei due grandi cetacei, una madre con il suo piccolo i ferry boat e le altre imbarcazioni si sono fermati o hanno cambiato rotta. Le balene hanno quasi raggiunto i moli del porto cittadino e hanno trascorso circa un'ora vicino alle navi attraccate presso il museo marittimo nazionale, radunando una folla di spettatori nonostante la forte pioggia. Infine si sono dirette verso l'uscita della baia, per proseguire la loro migrazione verso le acque calde del Nord

QUATTRO ARRESTI A SANREMO, VENTIMILA PIANTE DA VENDERE IN OLANDA

Cannabis nella serra al posto delle rose

Giulio Gavino
SANREMO

Lo spinello al posto della rosa nelle serre di Sanremo, la capitale mondiale dei fiori. Sono stati i carabinieri a scoprire, all'alba di ieri, la più imponente piantagione di canapa indiana mai individuata sul territorio nazionale.

Ventimila piante coltivate in due serre per complessivi duemila metri quadrati di estensione, una piccola ma efficiente industria della droga con tanto di essiccatoio per preparare la materia prima, dal «trinciato» da rollare nella cartina ai rami dai quali estrarre la resina che permette di confezionare i panetti di hashish.

Quattro, accusate di associazione a delinquere e materia di stupefacenti, le persone finite in manette. Si tratta di Nicola Saveti, 59 anni, proprietario della serra, e dei tre coltivatori diretti che materialmente si occupavano della piantagione, Lino Mazzei, 46 anni, Filippa Arrisicato, di 29, e Nino Cotellucci, di 43, tutti sanremesi, tutti incensurati, tutti esperti nella conduzione di un'azienda agricola. Il giro d'affari delle due serre, secondo i carabinieri, avrebbe potuto essere superiore al milione di euro. Redditizio.

Già, perchè a stupire è stata la professionalità dei floricoltori della Riviera applicata alla canapa indiana, a riprova che il tipo di pianta conta poco quando ci sono il clima, il terreno buono e delle mani esperte. Sistema integrato di irrigazione, impianto di riscaldamento per non far soffrire le piante durante l'inverno, rotazione delle colture per assicurare un raccolto costante. Roba che i marcos» colombiani della cocaina neppure sanno immaginare.

E nell'essiccatoio c'erano addirittura una batteria di ventilatori incaricati di soffiare sui rami appesi ad un telaio di fili di ferro per accelerare l'operazione e un barile di materia plastica nero per difendere dai raggi del sole il materiale già raccolto. La piantagione è stata posta sotto sequestro, vigilata giorno e notte, in attesa delle decisioni della magistratura in merito alla distruzione, un'operazione che vista l'ingente quantità delle piante non sarà cosa da poco.

E' stata un'attività investigativa di osservazione quella che ha permesso alle pattuglie del Nucleo Operativo di Sanremo di individuare, tra le centinaia di serre sulla collina della città dei Festival, quella che nascondeva l'attività dei coltivatori dello stupefacente. Per occultarla meglio i soci dell'azienda, raggiungibile solo attraverso un intricato dedalo di viottoli, avevano sistemato tutto intorno un ampio orto con pomodori e zucchine ma i militari del colonnello Costantini, del capitano Puel e del maresciallo Carta non si sono fatti trarre in inganno dai San Marzano e i Cuor di Bue. Non finisce qui.

Durante le perquisizioni domiciliari i carabinieri hanno rinvenuto anche decine di sacchetti di foglie trinciate, da mezzo etto l'uno, e un macchinario per lo stoccaggio sottovuoto. Secondo i primi accertamenti l'attività della piantagione era finalizzata all'esportazione internazionale, probabilmente verso qualche Paese del Nord Europa dove la droga leggera è consentito. E l'indagine continua, ora si cercano di individuare i «signori della droga» che hanno scelto il sole di Sanremo per fare maturare i loro traffici illeciti.

INDI

LA PIANTA
La canapa è una pianta erbacea, angiosperma, dicotiledone dell'ordine delle urticacee e della famiglia delle cannabacee. La marijuana e la canapa sono la stessa pianta: la cannabis sativa, di cui esistono numerose varietà. La differenza fra loro dipende dalla quantità di resina, dal contenuto di THC, dalle dimensioni e dal numero di cime, dalla forma delle foglie, dall'altezza della pianta, dall'aroma e dall'origine.

LA COLTIVAZIONE
La terra in cui si coltiva la canapa è composta da un miscuglio di vari tipi di terreno.Un insieme che tenga conto dei contenuti di acqua, aria, inerti e nutrienti. Quasi sempre si coltiva nelle serre, con buona esposizione di luce, perché questo tipo di coltura detto idroponiche è soggetto, se all'aria aperta, ad una forte evaporazione.

UN'INIZIATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE

Mosca e New York all'asta dei tartufi

TORINO

Mosca e New York sono le capitali dell'Asta del Tartufo 2004: saranno loro infatti a contendersi i migliori pezzi partecipanti alla in programma il 7 novembre nel castello di Grinzane Cavour, sede del tradizionale appuntamento annuale con il prodotto principe della gastronomia piemontese. Appuntamento organizzato dall'Enoteca regionale di Grinzane.

La scelta di Mosca sede di uno dei collegamenti dell'Asta è stato annunciato nella capitale russa dal direttore della Comunicazione della Regione, Roberto Salvio: «Pensiamo di aver fatto una scelta opportuna, sia perchè il Piemonte sta muovendosi attivamente con diverse iniziative nei confronti del mercato russo, sia perché l'ideale contrapposizione tra Mosca e New York constituisce un evento sotto il profilo mediatico originale e significativo, che dovrebbe portare ulteriore attrazione internazionale intorno all'Asta». New York è invece appuntamento costante dalla prima edizione dell'Asta. L'anno scorso era stata contrapposta a Las Vegas, a dimostrazione che il mercato americano è molto forte. E quello promette bene: sono molti i compratori provenienti da Mosca e dintorni l'anno scorso anche all'asta mondiale del Barolo di La Morra. Segnale che l'enogastronomia piemontese e i suoi prodotti di qualità stanno conquistando quel mercato.

La Regione Piemonte sarà anche preparando la visita a Mosca di un'importante delegazione piemontese, guidata dal presidente Enzo Ghigo. Il viaggio è in programma nei prossimi mesi. «Con la Russia - sottolinea il governatore - il Piemonte ha già buon interscambio di prodotti industriali, di apparecchiature elettriche, di mezzi trasporto, di prodotti chimici, tessili e dell'abbigliamento: un ventaglio di beni e strumenti del valore di circa trecento milioni di euro all'anno di import-export. Ora vorremmo sviluppare questi rapporti e farci conoscere meglio.

[r.cri.]

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

2000 PERINETTI Trasacco (AQ) Tel. 0863 - 3 Silvi Marina (TE) Tel. 085 - San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 0861 82844 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 31256 - ARANGEA AUTO Reggio Tel. 0965 630258 - MOTORI Catanzaro Tel. 777707 - **Campania** CASALCAR Consilina (SA) Tel. 0975 23830 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 0825 810369 - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. 0823 820584 - **Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 579541 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 5 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3146611 - GOLDEN CAR Modena Tel. 285384 - LE PLEIADI Reggio Emilia Tel. 0522 934745 - MORENO COMPANY Forlì Tel. 0543 774412 - MORENO MOTOR COMPANY Faenza (RA) Tel. 620917 - **Friuli Giulia** AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. - AUTOPALMA Tel. 570627 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. 0434 570121 - AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353838 - C.P. AUTO Roma Tel. 06 65871051 - IGNARRA MOTORS 2 Frosinone Tel. 0775 - MONDO AUTO Roma Tel. - SAMOTO Tel. 06 - ZM AUTO Latina Tel. 416084 - **Liguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010 6987475 - FR CAR Sesta Godano (SP) Tel. 0187 - **Lombardia** ACTIVA Brescia Tel. 3731193 - ACTIVA Bergamo Tel. 4249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 389926 - AUTOMARK Cinisello Balsamo Tel. 02 2406237 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213511 - AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. 031 4291911 - AUTOTORINO Cosio Valtellino (SO) Tel. 834211 - AUTOTROLESE TRE Limbiate Tel. 02 9960477 - COMINARDI MOTORS 2 Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 02 95343247 - NEWCAR Vedano al Lambro (MI) Tel. 039 2221865 - NONSOLOAUTO Melegnano Tel. 02 9834037 - AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 856935 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - READYCAR Treia (MC) Tel. 0733 217329 - EURO MOLICAR 2000 Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - AUTOMOBILI FERRERO Asti Tel. 0141 215607 - AUTOSTANDAR Verrone (BI) Tel. 015 - CAMPARO Acqui Terme (AL) Tel. 0144 - Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 89488 - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 689560 - **Puglia** AUTO PLANET Bari Tel. 060 - EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0832 340700 - GLOBAUTO Taranto Tel. - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - A.F. Sestu (CA) Tel. 070 22222 - TOP CAR AND BUSINESS Oristano Tel. 302002 - **Sicilia** AUTOPIU' Catania Tel. 7149301 - ITALMOTORS Palermo Tel. 091 6256811 - TUTTAUTO Messina Tel. - AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 615025 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE Arezzo Tel. 0575 984271 - AUTOSALONE TORINO Follonica (GR) Tel. 0566 264076 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 - AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. 3026237 - AUTO Livorno Tel. 427300 - AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 635357 - **Trentino Alto Adige** CAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 920317 - **Umbria** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518871 - **Veneto** AUTODUE Belluno Tel. 0437 32507 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0445 380488 - EMMESEI Verona Tel. 045 8622566 - G.S. CAR Rovigo Tel. 0425 471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 0422 2181 - MARAZZATO Mestre (VE) Tel. 041 632280

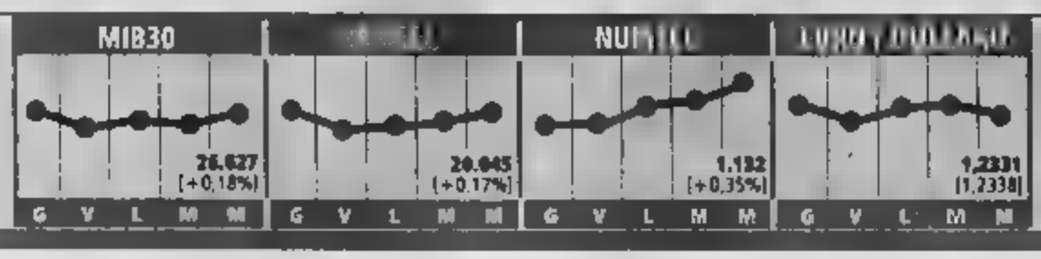
SYM - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

www.ssangyong-auto.it

SsangYong Motor

Inchiesta sugli assetti Gazprom

Le [illegible] del colosso [illegible] gas Gazprom hanno perso oltre il 10% dopo che Yuri Savelyev, il [illegible] presidente della commissione Industria della Camera, ha auspicato un'inchiesta [illegible] reali proprietari esteri della compagnia. In particolare Savalyev punta il dito contro la società di brokeraggio Ufg, controllata per il 40% da Deutsche Bank, che avrebbe offerto all'estero pacchetti azionari della Gazprom riservati al mercato interno.



L'inflazione Ue rallenta coi saldi

L'inflazione della zona euro, a sorpresa, ha frenato a luglio al 2,3% grazie ai saldi e nonostante il caro-petrolio. Gli effetti del prezzo del greggio però [illegible] destinati a farsi sentire nei mesi seguenti. La corsa dei prezzi, ha annunciato ieri Eurostat, è risultata dunque in media più alta che in Italia, dove l'Istat ha calcolato per il mese scorso una variazione annua del 2,2%. A fine luglio l'Eurostat aveva calcolato un +2,4% annuo.

IL SOTTOSEGRETARIO DELL'ELCE: «POTREMMO INTERVENIRE SU BENZINA, LUCE E GAS»

Greggio senza freni, si studia il blocco delle tariffe

Reazione al calo delle scorte Usa. L'Ifp francese: quota 80 possibile nel 2005

Luigi Grassia

Le quotazioni del petrolio mettono in crisi la fede nella razionalità dei mercati. Con tutta la debita considerazione per la difficoltà di rifornimento conseguenti alle crisi dell'Iraq, del Venezuela, della Yukos eccetera, sembra difficile [illegible] logica nel record di 47,40 dollari al barile toccato ieri a New York, seguito dalla perdita di quasi un dollaro secco nel giro di un'ora (a 46,50) e dal ritorno sopra i 47 dollari in un'altra ora e mezza. Uniche spiegazioni possono essere la paura (esagerata) e la volontà di speculare, allorché le agenzie hanno battuto i dati Doe e Api che rilevavano una riduzione [illegible] scorte Usa rispettivamente di 1,3 milioni e di 1,46 milioni di barili.

Ieri l'Unione petrolifera italiana, per bocca del [illegible] presidente Pasquale De Vita, com[illegible] da un punto di vista oggettivo «il greggio non manca, la produzione c'è ed è adeguata. [illegible] ci sono le paure, i timori, a far schizzare [illegible] l'alto il prezzo del greggio. A una rincorsa di notizie sugli aumenti corrisponde una rincorsa di paura e quindi di nuovi aumenti». Poco tempo fa lo stesso De Vita [illegible] stimato l'effetto del caro-petrolio sulla bolletta petrolifera italiana [illegible] 17 miliardi di [illegible] nel 2004 (cioè [illegible] miliardo in più della precedente previsione dell'Upi) ma ieri non ha voluto azzardare ulteriori proiezioni.

Sul caro-energia il governo corre ai ripari. Al ministero delle Attività produttive si lavora a un pacchetto di interventi per evitare che la corsa del petrolio si riverberi sulle tariffe e quindi [illegible] tutti i prezzi; il sottosegretario Giovanni Dell'Elce ha detto che «sulla bollette elettriche [illegible] escludiamo un [illegible] blocco come quello [illegible] due anni fa», anche se «non si pone un problema immediato perché l'Acquirente Unico ha già coperto gli acquisti fino a dicembre». Inoltre «ai primi [illegible] settembre convocherò il tavolo energia con gli operatori del settore, l'Upi, le Autostrade, [illegible] anche l'Authority, l'Antitrust e i rappresentanti delle Regioni» per verificare, in particolare sul gas, «gli spazi aperti dal ddl Marzano sulla riforma dell'energia appena approvato dal Parla[illegible] e le indicazioni del Dpef sulla necessità [illegible] accelerare la liberalizzazione del settore».

A livello globale, come si pone il problema nel medio termine? L'Institut français du petrole (Ifp) faceva ieri [illegible] nari per il [illegible] primo a più ottimistico ipotizzava un calo di tensioni politiche internazionali, soprattutto in Iraq, e quindi anche del prezzo [illegible] barile sotto i 30 dollari. All'opposto c'è l'ipotesi del greggio a 80 dollari a seguito di grandi attentati alle infrastrutture petrolife[illegible] dell'Arabia saudita. l'Institut colloca fra [illegible] due ipotesi estre[illegible] un'ipotesi giudicata più probabile, con un andamento [illegible] greggio l'anno prossimo intorno ai 35-40 dollari [illegible] barile, cioè più [illegible] come nel 2004 tagliando le punte [illegible] questo agosto rovente.

Ieri il Venezuela, dove il presidente Chavez inviso agli Stati Uniti ha superato la prova del referendum, ha proposto ai Paesi dell'Opec [illegible] fa parte) di aumentare la banda-obiettivo del prezzo [illegible] petrolio a 28-35 dollari al barile rispetto agli attuali 22-28 dollari, fissati nel 2000 e ritenuti [illegible] più realistici. In giornata la stessa Opec ha annunciato che aumenterà la produzione di petrolio di [illegible]U barili al giorno a partire da settembre, portandola da 30 a 30,5 milioni.

Reazioni dal mondo. Nella sua prima conferenza stampa dopo la pa[illegible] estiva, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha affermato che i prezzi del greggio [illegible] costituiscono ancora un rischio per l'economia globale», tuttavia «se continu[illegible] a mantenersi così alti diventerebbero [illegible] problema». Il [illegible] di Pechino ha fatto sapere [illegible] garantirà «il pagamento del trasporto ferroviario del greggio diretto in Cina dal gigante petrolifero russo Yukos nel caso quest'ultimo non fos[illegible] in grado di pagare il servizio»; l'assicurazione è stata fatta allo stesso presidente delle ferrovie russe, Gennadi Fadeev. Il caso Yukos (gigante sull'orlo del fallimento) è una delle [illegible] dell'attuale ansia dei mercati. Fadeev ha spiegato che lo stesso gruppo Yuko[illegible] già pagato 700 milioni [illegible] rubli per coprire [illegible] bolletta sui trasporti f[illegible] [illegible] metà di settembre, successivamente «la Cina pagherà l'eventuale rimanenza».

Nel frattempo in Italia [illegible] Ip e l'Agip aumentano rispettivamente di 0,004 e [illegible] 0,003 euro al litro il prezzo del gasolio auto. Rincare pure il bluediesel.

Il primato

47,40

DOLLARI PER BARILE DI GREGGIO A NEW YORK

DOPO BRITISH AIRWAYS E LUFTHANSA, [illegible] FRANCE [illegible] ALZANO I PREZZI

Rincarano i biglietti aerei, Alitalia (per ora) ferma

Non si ferma la volata del petrolio e spinge all'insù anche i costi dei biglietti aerei. Si allunga la [illegible] compagnie che ritoccano, maggiorandola, la sovrattassa carburante a carico degli utenti. Dopo British Airways e Lufthansa, anche Air France e Klm hanno annunciato il via agli aumenti. Alitalia esclude al momento ritocchi alla voce caro-carburante, ma a giugno scorso la compagnia [illegible] già applicato [illegible] aumento di 1 euro portando la sovrattassa da 15 euro a 16 [illegible] sui soli voli nazionali. A Piazza Affari, pure il caro-greggio ha spinto in terreno negativo il titolo Alitalia che [illegible] ceduto l'1,66%: gli [illegible] che il [illegible] del greggio, al pari degli altri vettori aerei europei, potrebbe [illegible] aumenti tariffari e dei costi del carburante. Novità potrebbero esserci da Air One: la compagnia sta valutando proprio in questi giorni il [illegible] farsi a decisioni [illegible] possibile aumento potrebbero arrivare già in settimana. Idem Meridiana: ci [illegible] ragionando - dicono dal quartier generale [illegible] compagnia con sede ad Olbia - anche se [illegible] la crisi in [illegible] bisognerà stare attenti in autunno a non incidere con grandi ritocchi sull'attuale fuel surcharge di 6 euro, già ritoccata per altro [illegible] primavera. I clienti Air One [illegible] invece una sovrattassa [illegible] 18 euro, comprensiva però [illegible] della voce sicurezza, sulle varie rotte, ad eccezione [illegible] quelle di continuità territoriale. Il caro-greggio [illegible] la comunque cambiare linea alla *low cost* irlandese Ryanair: «Proseguiamo duramente sulla linea del nessun aumento» ha detto Peter Sherrard, direttore marketing per l'Italia.

1 LA SPECULAZIONE
Le cause immediate del boom dei prezzi del petrolio [illegible] vane, ma su tutte domina la speculazione che si innesta sulle molte cattive notizie di queste settimane e le fa montare.

2 L'IRAQ
Fino ad ora l'intervento americano in Iraq non ha stabilizzato il mercato petrolifero, anzi, eliminato Saddam le installazioni locali di estrazione e trasporto sono entrate nel mirino di varie guerriglie. Lo scenario da incubo è che il caos si allarghi all'Arabia.

3 [illegible]
È uno dei maggiori fornitori degli Usa ma viene giudicato a Washington inaffidabile. [illegible] appena vinto un referendum.

4 LA YUKOS
È uno dei giganti russi del petrolio e non è in grado di pagare e Mosca 3,5 miliardi di dollari di tasse arretrate. Il proprietario è in galera, i fondi bloccati, gli impianti rischiano di fermarsi e questo farebbe venir [illegible] una fetta non trascurabile della produzione mondiale.

LA FLOTTA ITALIANA NUMERO SETTE AL MONDO, CON 15 MILIARDI DI FATTURATO. AL PRIMO POSTO I GRECI

[illegible]

Petroliere nel mondo: circa 7 mila. Tonnellate di portata complessiva: oltre 280 [illegible] Totale navi cisterna italiane: 105 petroliere, [illegible] gassiere, 109 chimichiere, 31 altre cisterne (al 31/12/03). Bandiera: il lo Stato in cui la nave viene registrata, che può [illegible] diverso da quello della reale provenienza della petroliera. Scafo: può [illegible] di diverse tipologie, [illegible] petroliere più vecchie (ora inibite all'ingresso dei porti italiani), [illegible] quelle con scafo singolo. La maggioranza delle italiane presenta un doppio scafo che, in caso [illegible] incidente, limita [illegible] possibilità che il greggio si riversi in mare. Marinai: i membri dell'equipaggio vi passano a bordo mediamente non più di 4 mesi consecutivi, alternati a 2 di riposo.

L'aumento [illegible] domanda e del prezzo del greggio non modifica [illegible] rotta delle grandi petroliere

La tempesta non tocca le petroliere

Stabile il costo dei trasporti, ma potrebbe non durare a lungo

analisi

Francesco Spini

MILANO

Il prezzo del petrolio alle stelle? Per [illegible] momento contribuisce a diminuire l'impatto dei costi di trasporto [illegible] [illegible] ma alla lunga potrebbe dare qualche problema anche a noi» Giovanni Montanari, presidente [illegible] Confitarma, la confederazione italiana degli armatori, non vede grossi problemi per [illegible] petroliere, sul breve periodo. A un patto. «Un lungo protrarsi di un greggio [illegible] tensione porterebbe i nostri committenti a fare pressioni su di noi per abbassare le tariffe di noleggio. A quel punto anche per [illegible] potrebbe non essere più [illegible] grande affare». Le società di armamento che muovono in mare le quasi 300 navi da trasporto liquido, tra cui [illegible] petroliere pure, [illegible] grandi cisterne che fanno la spola tra i porti del Mediterraneo e il medio Oriente, osservano con attenzione l'evoluzione dell'impennata del greggio. E sul prezzo del petrolio, già salato alla base, giurano gli armatori, l'incidenza del trasporto resta limitata. «Mediamente il ricarico sulla [illegible] comune [illegible] supera [illegible] 3%. Per il petrolio tale percentuale si innalza un poco, perché bisogna calcolare il ritorno a vuoto della nave».

In generale, comunque, «la domanda è molto elevata - spiega Montanari - e, in Italia, su 35 miliardi di euro di fatturato raccolto dalle flotte italiana, 15 miliardi, poco [illegible] di [illegible] terzo, proviene dal business del trasporto delle petroliere». Con un'avvertenza. [illegible] commettiamo l'errore di legare la domanda [illegible] il fluttuare del prezzo del petrolio. Le variabili sono diverse. Il forte incremento delle richieste [illegible] [illegible] trend degli ultimi anni. Al momento la situazione è [illegible]. Molto dipende anche dalla stagionalità, con picchi nei mesi invernali. Del resto si tratta di un mercato molto vasto e libero, [illegible] registra quasi mai momenti di calo. Con qualche spunto in più. «Per anni - com[illegible] Montanari - gli Stati han[illegible] puntato sul risparmio, portando le scorte al minimo: ora stiamo assistendo a un loro tentativo di recuperare».

Fino a qualche tempo fa le flotte italiane restavano le uniche in Europa a non avere ricevuto i contributi dell'Unione Europea per l'armamento. Uno dei motivi, secondo gli armatori, per cui l'Italia è «declassata» dal secondo al terzo posto nella classifica europea dei trasportatori di greggio, che vede in prima fila Grecia e Inghilterra. «A livello mondiale, l'Italia è al settimo posto, [illegible]tre il leader resta il Paese ellenico».

Lo sblocco delle detassazioni e un parziale sgravio di contributi hanno fatto poi da volano. «Tali misure hanno inciso per un 15% sui costi annuali. [illegible] quest'anno abbiamo potuto di[illegible]re i biglietti per il trasporto passeggeri». Non le tariffe per il petrolio. «Un'ipotesi impossibile, visto che la richiesta non ha mai subito battute d'arresto, compiu[illegible] la possibilità di dirottare [illegible] navi laddove la domanda si va di volta in volta più pressante. Quello che possiamo dire è che le tariffe non sono aumentate». Ora, a parità di condizioni con i competitor europei, gli armatori italiani puntano sulla qualità. Anche se la flotta italiana sarebbe più che sufficiente a sopportare la domanda italiana di trasporto di idrocarburi, spesso le vengono preferite altre bandiere. «Gli armatori esteri vengono chiamati per le loro tariffe più competitive. Ma [illegible] che l'Italia ha la flotta più moderna d'Europa. L'80% de[illegible] nostre navi è a doppio scafo, altrove non è così. Su un tempo di vita media di 15-20 [illegible] di una nave petroliera a doppio scafo, la flotta italiana è molto giovane: nalla maggior parte dei casi el'età non supera i 5-7 anni, contro i 10-15 anni di molte flotte estere. La stessa Grecia ha problemi di invecchiamento, che sta iniziando a risolvere».

Per il futuro, secondo [illegible] nari, un ulteriore sprint di crescita potrebbe venire dal gas naturale. «È il mercato più interessante, anche se fino ad [illegible] [illegible] appannaggio delle compagnie petrolifere. L'ultimo esempio viene da Brindisi, dove si sta realizzando un nuovo deposito di metano: il trasporto è nelle mani dei soli inglesi». Sul gas di petrolio, invece «sono anni che il mercato è fermo, in quanto segue di pari passo il relle[illegible]mento dell'industria chimica». Altri ostacoli vengono dalla natura delle società di armamento. «La maggior parte delle imprese impegnate nel settore in Italia sono di stampo familiare. Da un lato hanno quale grande pregio quello di essere amministrate molto bene. Dall'altro però il grande difetto è quello di avere [illegible] capitalizzazione li[illegible] In Italia le imprese d'armamento quotate in Borsa sono solo due, Navigazione Montanari e Premuda».

Montanari (Confitarma): «Gli stranieri hanno tariffe più competitive, noi siamo più efficienti Difficile ridurre i listini»

L'EXXON PROMUOVE LE INFRASTRUTTURE EUROPEE

«La rete tiene bene Il problema è il fisco»

[illegible]

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

LA Germania è all'avanguardia nel settore del trasporto petrolifero e grazie alla sua rete fluviale è in grado non soltanto di realizzare i trasferimenti del greggio raffinato all'interno del paese, [illegible] anche [illegible] assorbire gli esuberi del resto dell'Europa. Abbiamo chiesto a Karl-Heinz Schult-Bornemann, rappresentante della ExxonMobile Central Europe, [illegible] sede ad Amburgo, un'opinione sulla situazione attuale delle infrastrutture nel settore del trasporto di petrolio.

Le infrastrutture del settore sono in grado [illegible] far fronte all'aumentata richie[illegible] [illegible] greggio?

«Il problema esiste, ma [illegible] colpisce né la Germania né l'Europa. In Germania, soprattutto, c'è una rete di raffinerie, distributori e sistemi di trasporto assolutamente in grado di far fronte alle attuali richieste. La Germania è anche il mercato più grande per questi prodotti, dunque non deve sorprendere che le infrastrutture siano così efficienti. [illegible] problema esiste invece per gli americani, che non riescono a soddisfare la richiesta interna con infrastrutture proprie».

Che riflessi ci sono sul mercato europeo?

«Direi molto positivi, perché gli americani hanno sempre più bisogno di ricorrere alle strutture europee. Fino a tre-quattro anni fa si parlava di un eccesso di capacità del settore petrolifero europeo di 150 -200 [illegible]ni di tonnellate l'anno. Adesso non [illegible] più così, perché l'utilizzo delle capacità produttive è stato assorbito dal mercato americano. Questo è già il quarto anno che gli americani attingono al mercato europeo per far fronte [illegible] loro [illegible]e. [illegible] pensiamo che in base agli studi dei produttori di petrolio tedeschi, il 20 per cento dei 16mila distributori presenti nel [illegible] [illegible] superflui, e che dunque c'è [illegible] eccesso di strutture nel mercato tedesco, è facile immaginare quanto importante sia in questo momento l'aumentata richiesta americana di prodotti petroliferi».

E' un fenomeno destinato [illegible] aumentare?

«Per il [illegible] [illegible] stabile. Certo, [illegible] gli americani decidessero di ridurre il proprio fabbisogno o di potenziare le strutture di trasporto, la situazione cambierebbe. [illegible] in questa fase così delicata [illegible] punto di vista degli equilibri mondiali non credo che siano ipotizza[illegible] repentini mutamenti di [illegible].

> Sino a qualche anno fa avevamo un eccesso di capacità che adesso è stato assorbito dagli Usa I politici dovrebbero riflettere su questa crisi

Ma lei non crede che l'aumento del prezzo del petrolio possa a lungo termine incidere negativamente sulla congiuntura?

«Credo che si tratti di una lettura strumentale da parte dei politici. Se così fosse, allora bisognerebbe per prima cosa alleggerire l'imposta fiscale, che attualmente è altissima sia in Germania sia in Italia. Ci troviamo di fronte non a [illegible] crisi petrolifera in [illegible] tradizionale, ma a una crisi del prezzo dovuta a fattori diversi. C'è l'aumentato fabbisogno del sudest asiatico, ci sono i timori legati ad attacchi terroristici che potrebbero interrompere la distribuzione di carburante in Iraq, la crisi del gruppo petrolifero venezuelano e della Yukos, e soprattutto un'eccessiva presenza di speculatori nel settore. [illegible] se vogliamo porci la domanda su quale [illegible] il vero protagonista dell'aumento dei prezzi, andiamo anche a vedere quali sono gli oneri fiscali legati a questa situazione".

CITAZIONE IN ILLINOIS DEL COMMISSARIO PARMALAT. GLI INTERESSATI NEGANO OGNI IMPUTAZIONE

Bondi chiede 8 miliardi ai revisori

Azione per danni contro Grant Thornton e Deloitte

MILANO

Enrico Bondi ha depositato un atto di citazione davanti al Circuit Court of Cook County dello stato dell'Illinois per chiedere la condanna al risarcimento danni degli ex revisori esterni del gruppo, Grant Thornton International e Deloitte Touche Tohmatsu, e delle loro filiali statunitensi e italiane. Lo annuncia una nota della Parmalat. La somma richiesta dal commissario dovrebbe aggirarsi complessivamente tra i 9 e i 10 miliardi di dollari, cioè 8 miliardi di euro.

L'atto, affermano fonti Parmalat, è parte dei giudizi che il commissario straordinario intenterà, anche a seguito dell'approvazione del programma di ristrutturazione industriale e finanziario del gruppo, «contro le parti che si ritiene abbiano avuto un ruolo determinante nel collasso di Parmalat». Il programma, ricordano le fonti, prevede che sia distribuita ai propri futuri azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili che risulteranno nel corso dei prossimi 15 anni, inclusi i proventi incassati dalle azioni revocatorie e dalle azioni di risarcimento.

A quanto si apprende in ambienti legali, Bondi chiede i danni ai revisori e alle filiali italiane e statunitensi sulla base di più accuse, circostanziate in un ampio dossier. In primo luogo, nell'atto di citazione depositato oltreoceano, si indica una cattiva pratica professionale, ma si rileva anche negligenza per arrivare fino alla sospetta complicità con i vertici aziendali nelle pratiche che hanno portato il colosso alimentare al crollo. In particolare Bondi sostiene che i revisori non potevano non sapere delle pratiche elusive di bilancio in atto nel gruppo. Deloitte era il revisore principale del gruppo di Collecchio mentre Grant Thorton agiva come revisore dei conti della Parmalat Spa e di altre società del gruppo tra cui la Bonlat e altre finanziarie estere.

Bondi ha già avviato un'azione revocatoria ai danni di Ubs per 290 milioni e su Deutsche Bank per 17 milioni, riservandosi di chiedere anche un risarcimento alla banca tedesca. Il commissario, come annunciato nelle risposte alla richiesta di ingresso nell'elenco creditori del gruppo, si avvia anche a muovere un'azione di risarcimento nei confronti di Bank of America dopo quella da 10 miliardi di dollari già avviata nei confronti di Citigroup. Nella relazione al tribunale Bondi avrebbe scritto di avere intenzione di presentare azioni di revocatoria per circa 1,5-1,6 miliardi sulle operazioni condotte dalla società negli ultimi 12 mesi prima del commissariamento, cioè nel 2003.

L'accusato americano nega ogni imputazione, si lancia in una difesa ferma del proprio operato e prende le distanze dal comportamento tenuto dalla sussidiaria italiana Grant Thornton Spa, adesso ribattezzata Italaudit. Grant Thornton International dichiara di «non accettare» questa causa come «un'azione legittima e difenderà la sua posizione in maniera vigorosa». Le società, parti del network Grant Thornton International - prosegue il comunicato - «sono entità legali, finanziarie e amministrative indipendenti. I servizi prestati a Parmalat sono stati forniti dalla ex azienda Grant Thornton International in Italia ora operativa come Italaudit Spa: tutti i problemi relativi a Parmalat sono responsabilità di Italaudit Spa e non di Grant Thornton International o Grant Thornton Lpp». Per prendere le distanze dalla sua ex sussidiaria, il gruppo americano non manca di sottolineare come la società italiana «la quale aveva compiuto revisione dei conti di alcune controllate di Parmalat» sia stata «espulsa dal network di Grant Thornton International il gennaio del 2004» e come «ogni società governi se stessa e gestisca i propri problemi amministrativi su base locale» poichè malgrado portino il nome di Grant Thornton non esiste una ownership all'interno della rete. [r.e.s.]

Chiusa l'offerta per Brioschi e Bastogi

Si è chiusa ieri l'opa per il controllo di Brioschi e Bastogi, le due società della famiglia Cabassi messe in vendita mesi or sono e finite sotto il cappello della società veicolo Raggio di Luna creata da quattro fratelli Cabassi. I quattro fratelli, Matteo, Marco, Mariagabriella e Maria Chiara, hanno chiuso l'offerta lanciata sulle due società della famiglia, in seguito all'ottenuto controllo delle azioni di Sintesi, la holding di partecipazioni attiva nei settori immobiliare, intrattenimento e logistica che possiede direttamente e indirettamente il 53% di Bastogi e il 62% di Brioschi. L'adesione all'opa, è stata bassa. Per Bastogi, dall'inizio del periodo d'offerta (29 luglio) fino a ieri sono state presentate adesioni per circa 68.312.486 azioni, pari al 21,8787% dei titoli oggetto dell'offerta, mentre per Brioschi le azioni apportate sono state poco più di 7,9 milioni, pari al 2,5640% del numero massimo di titoli oggetto dell'offerta. Ci sarà un'offerta sulle quote residuali.

Enrico Bondi

QUOTAZIONE PIU' REALISTICA: ANCHE COSI' LA NET ECONOMY SI TIENE LONTANA DALLA BOLLA

Da oggi Google sbarca al Nasdaq

Via libera della Sec, forbice tra 85 e 95 dollari per azione

Anna Masera

«E' il mercato, bellezza» filosofeggia un analista quando si parla di Net Economy, l'economia delle aziende di Internet. Il petrolio, la guerra e l'incertezza economica hanno intaccato il high tech, che sembrava sulla via della ripresa dopo tre anni di crisi nera. Ma la situazione non è così negativa come può apparire di queste settimane sull'andamento in Borsa di aziende come Hewlett-Packard (stampanti), Cisco Systems (tecnologie di rete) e l'italiana Tiscali dopo la pubblicazione dei loro dati finanziari. La Dell (computer) va a gonfie vele, mentre tutti gli occhi adesso sono puntati sul collocamento in Borsa di Google, il più popolare motore di ricerca online al mondo, che ieri ha finalmente ottenuto il via libera alla quotazione al Nasdaq, il listino high tech di Wall Street.

A dire il vero, il collocamento di «Goog» (l'acronimo scelto per la quotazione del titolo) è pieno di spine. Tanto che ha subito un rinvio del suo debutto sul mercato, previsto per ieri, e ha annunciato via email ai suoi investitori una riduzione della forchetta del prezzo dei titoli: da 108-135 dollari a 85-95 dollari, una flessione del 26% che frutterà a Google circa 1,9 miliardi di dollari invece dei 3,3 ipotizzati fino a ieri. Gli azionisti hanno inoltre deciso di decurtare la quantità di titoli messi in vendita, passando a 5,5 milioni dagli iniziali 11,6. Le azioni complessivamente offerte sono 19,6 milioni contro 25,7 milioni offerte in precedenza. Questo significa che il valore dell'azienda scenderà intorno ai 25,8 miliardi di dollari, 10 miliardi di dollari in meno dagli stellari 36,6 ipotizzati nelle scorse settimane. Nonostante gli ostacoli e gli errori commessi dai due giovani fondatori, innovativi ma alle prime armi in fatto di Alta Finanza, il collocamento procede e sono tanti i fans di questa popolare Internet company, la numero uno nella ricerca di informazioni digitali.

Certo, l'Ipo (offerta pubblica iniziale) di Google, la più attesa dell'anno, arriva in un momento di forte difficoltà per i mercati azionari e in modo particolare per i nuovi collocamenti, con molte piccole società che hanno deciso di rinviare l'operazione o hanno dovuto tagliare l'offerta. «L'ultima cosa della quale hai bisogno quando i mercati sono fragili è una Ipo di alto profilo che procede con difficoltà» dicono gli operatori. Ma i fondatori di Google avevano chiaramente annunciato in una lettera di intenti di non voler soggiacere alle regole di Wall Street e di puntare al lungo termine. E' forse uno dei punti che più la accomuna ad altre aziende high tech più esperte e solide dal punto di vista finanziario, come per esempio la Cisco: entrambe preferiscono essere penalizzate nel breve periodo, piuttosto che contribuire all'entusiasmo che in passato ha creato la bolla speculativa della Borsa, con il successivo sboom.

Con l'attuale congiuntura incerta, e le elezioni presidenziali alle porte, le previsioni sono di un rallentamento, anche se la domanda da parte del mercato è alta, osservano gli analisti. Tanto che la Ibm ha appena dichiarato di voler addirittura assumere 18 mila nuovi dipendenti quest'anno, un aumento notevole rispetto alle ultime previsioni. In generale, secondo gli esperti il settore hi-tech crescerà moderatamente per tutto il resto del 2004. La società di ricerche Forrester prevede che la spesa in It aumenti del 6 per cento quest'anno e del 7 per cento nel 2005. E secondo un sondaggio che la società ha fatto in aprile, circa il 30 per cento dei budget per l'Information Technology quest'anno sono dedicati a nuove attrezzature e progetti, in crescita rispetto al 21 per cento del 2003. Il gruppo di ricerca Gartner prevede che il mercato tecnologico cresca a un ritmo moderato, circa il 7 o l'8 per cento quest'anno. Magari si tratta di una crescita più lenta di quello che si potrebbe desiderare, ma potrebbe essere una buona notizia, visto che una crescita più alta avrebbe finito coll'abbassare le previsioni di spesa per il 2005. Come dicono gli analisti: «E' il mercato, bellezza». Nonostante gli errori da principiante questo Goog lo sa bene, al suo debutto in Borsa.

(3. Fine. Gli articoli precedenti sono stati pubblicati il 13 e il 27 luglio)

anna.masera@lastampa.it

Notizie calde ieri sul tabellone del Nasdaq in Times Square a New York

PER LA FLEETBOSTON

Bank of America studia 1500 tagli

Bank of America intende tagliare oltre 1.500 posti di lavoro a FleetBoston Finandal, secondo quanto riportato dal quotidiano Boston Globe, che cita alcuni documenti dell'istituto di credito Usa e alcune date da alcuni manager della banca, che hanno voluto restare anonimi. Già nello scorso mese di aprile Bank of America - che è il terzo istituto di credito statunitense - aveva comunicato di aver intenzione di procedere alla riduzione di circa il 6,9 per cento dei 181.000 posti di lavoro di FleetBoston, nell'ambito del completamento della fusione fra i due istituti, un'operazione del valore di 47 miliardi di dollari. Secondo quanto riferito dal Boston Globe, parte del personale di FleetBoston sarebbe inoltre destinata ad altri uffici oppure fatta oggetto di riduzione dell'orario di lavoro. [ansa]

ECONOMIA FLASH

CONTI PIATTI PER NESTLÈ
Nestlè archivia il primo esercizio con un utile netto di 2,84 miliardi di franchi svizzeri (1,85 miliardi di euro), sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno. Il gruppo, leader mondiale dell'alimentazione, spiega che il risultato è stato raggiunto nonostante il rincaro di materie prime quali latte, caffè, zucchero, energia e materiali di confezionamento, le svantaggiose condizioni meteorologiche e le difficoltà economiche dell'Europa occidentale». Nestlè non è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi sulla crescita organica, scesa dal 5,5 al 4,6%. I risultati hanno spinto in ribasso il titolo Nestlè a Zurigo.

INDAGINE
La Financial Service Authority (la Consob del Regno Unito) ha aperto un'inchiesta formale sulle «inusuali attività di trading avviate il 2 agosto» da Citigroup sul mercato europeo dei bond e dei derivati. L'iniziativa «potrà portare a una procedura disciplinare formale sulla base di quanto previsto dal Financial and Services Market Act del 2000.» Proprio il 3 agosto, la banca statunitense aveva ceduto sull'Mts, la società mercato per la contrattazione dei titoli di Stato, ben 11 miliardi di euro di titoli in soli due minuti, ricomprandone poi 4 miliardi, ma a un prezzo più basso dopo appena un'ora e mezza circa.

TERNA NEGLI INDICI MORGAN
Terna entrerà negli indici globali Morgan Stanley Capital Investament a partire dalla chiusura delle contrattazioni del 31 agosto. La controllata dell'Enel proprietaria della rete di trasmissione elettrica nazionale, assieme ad altre sette società, entrerà anche nel paniere indice Dj 600, ingresso destinato a divenire effettivo a partire dal 20 settembre. Il tutto mentre gli analisti danno per scontata l'entrata nel Mib30 il 3 settembre.

LOTITO VUOL CRESCERE
Il presidente di Lazio calcio, Claudio Lotito, attualmente al 29,5% nel capitolino, punta a rilevare la quota della società in mano a Capitalia. «Capitalia - ha ricordato - si era impegnata a dare quote in opzione a chi avesse rilevato il controllo della società».

IL PUNTO SUI MERCATI

Energetici sotto i riflettori

SEDUTA non entusiasmante, con scambi sottili per 1,51 miliardi di euro, inferiori a quelli della vigilia, ma comunque positiva per Piazza Affari, che è riuscita a chiudere in lieve rialzo mantenendo l'indice Mibtel (+0,09% a 20.039 punti) sopra la soglia psicologica dei 20 mila punti, dopo essersi [illegible] al di sotto per gran parte della seduta. Il Mib30 ha guadagnato lo 0,16% a 26.621 punti e il Numtel del Nuovo Mercato lo 0,62% a 1.135 punti. Sul listino ha influito ancora una volta l'andamento del prezzo del greggio, che ha favorito i titoli del comparto energetico, nonostante una loro debolezza in avvio di seduta. Ha sostenuto gli indici Eni (+0,19%). Rialzi anche per Enel (+0,47%), ma soprattutto per Terna (+0,49%), in luce per la prossima ammissione ai paniere che compongono il Mib30 e gli indici internazionali S&P e Msci. Ben oltre la parità anche le utility lombarde Acsm (+4,75%) ed Aem (+1,57%). [illegible] controtendenza Erg (-2,04%) sul segmento Star, mentre Saipem (+1,50%) ha beneficiato ancora del proprio portafoglio ordini. In progresso, sulla scia di quanto avvenuto sulle principali borse europee, il tecnologico Stm (+0,88%), a differenza di Finmeccanica (-0,02%), che sconta il prezzo ancora debole della controllata. Buona intonazione per i titoli della scuderia Tronchetti Provera, da Telecom (+0,67%) a Pirelli (+0,39%). Seduta contrastata per i titoli finanziari, con rialzi modesti per Banca Intesa (+0,07%) e più sostenuti per Unicredit (+0,57%), mentre sono arretrate Capitalia (-0,04%), Bnl (-0,53%), Mediobanca (-0,11%) e Montepaschi (-0,42%), oltre al San Paolo Imi (-0,17%). Lieve rialzo per Generali (+0,05%). Vendite [illegible] Fiat (-1,11%), tornata ancora al [illegible] sotto della soglia dei 6 euro che aveva riguadagnato soltanto lunedì [illegible] dopo una settimana di saliscendi. Deboli anche Ifil (-1,36%) e Ifi (-0,58%).

[illegible]

Amsterdam (Aex) 316.69 (+0.31); Bruxelles (Bel 20) 2477.17 (-0.08); Francoforte (Dax Xetra) 3726.56 (+0.56); Hong Kong (Hang Seng) 12228.54 (-0.23); Londra (Ftse 100) 4355.20 (-0.08); Madrid (Ibex 35) 7709.10 (+0.50); Parigi (Cac 40) 3541.48 (+0.24); Sydney (All Ords) 3488.60 (-0.19); Tokio (Nikkei) 10774.26 (+0.45); Zurigo (Smi) 5325.20 (-0.99); New York (Dow Jones) [illegible] (+0.18); Nasdaq 1335.72 (+0.67).

Aurea Ass 1.330; P Crocone 18.390; P Lanciano 13.500; P Ravenna 23.750.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Nuovo Stk: selezione dei titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse [illegible] riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] piazze finanziarie dell'area euro. Denaro è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

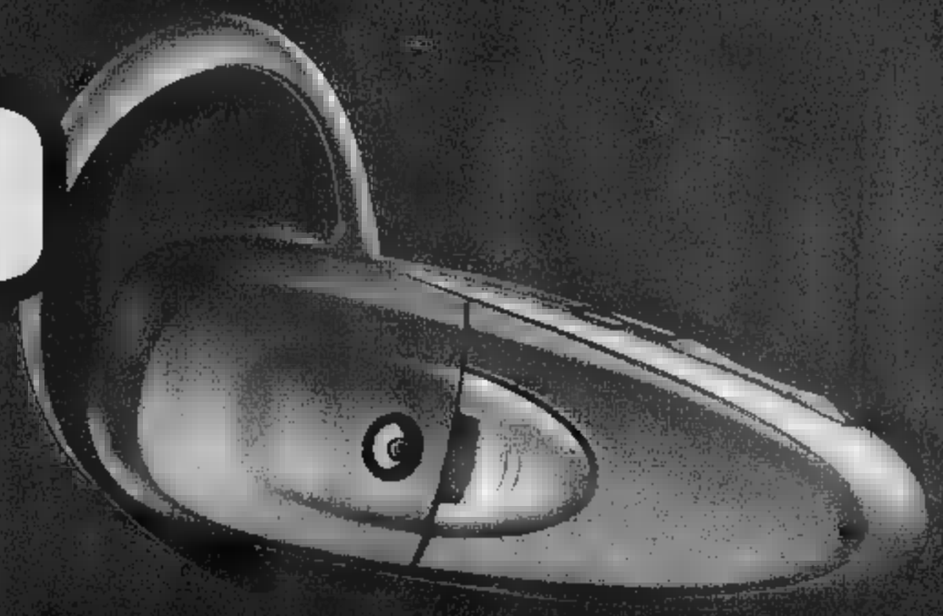
dal 7 al 28 agosto

Chi non parte e resta?

FA FESTA!

PLANTRONICS
Auricolare bluetooth M3000
Autonomia di conversazione: 3,5 ore
Autonomia in stand by fino a 7 ore

79'00



MICROSOFT
Console XBOX
+ Videogioco
Ninja Gaiden

169'00

Quando trovi quello che cerchi, prenotalo! Chiama (per tutti i giorni dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e ricevere il confermatore a casa tua.

MediaWorld

Per informazioni Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it **APERTI AD AGOSTO**

Offerta valida dal 7 al 28 ... fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. I.v.a. inclusa, spese di trasporto escluse.

ASTA SVUOTA!

Agosto

MOBILI al costo

fino a termine lavori

Rinnovo locali

€498,00

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO

(ZONA IPPODROMO)

tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,

dopo 6 mesi 0 interessi

lo sapevate che:

- Si può avere un figlio senza un uomo?
- Prima □ poi si sveglierà il Vesuvio?
- C'era un segreto nel sepolcro dell'ultimo dei Medici?
- È proprio vero che uomini □ scimmie sono uguali?
- Come sono arrivati I Moai (giganti di pietra) sull'isola di Pasqua?
- Si viaggerà in aerei da mille posti con ali di ottanta metri?
- Gli squali hanno paura di noi?
- Si può stare freschi con condizionatore?

scoprilo con

eXplora

il nuovo [illegible] per conoscerti
[illegible] la vita
con la maxi sacca € [illegible]

Fondi ICAV

PIONEER Investments*

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/08/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.62	5.56	5.6
Pioneer Funds - International Short Term	5.14	5.08	5.13
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.33	4.29	4.31
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.27	6.16	6.22
Pioneer Funds - International Bond	5.99	5.89	5.95
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.01	5.88	5.98
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5.22	5.11	5.19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.37	6.13	6.25
Pioneer Funds - Strategic Income	5.14	5.1	5.17
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.41	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.83	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.4	6.22	6.33
Pioneer Funds - French Equity	10.87	10.61	10.84
Pioneer Funds - Core European Equity	5.09	4.95	5.05
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.18	3.11	3.17
Pioneer Funds - Top European Players	4.47	4.28	4.35
Pioneer Funds - Top European Research	3.17	3.08	3.13
Pioneer Funds - European Small Companies	6.27	6.09	6.22
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.16	7.86	8.04
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.65	3.55	3.61
Pioneer Funds - America	3.67	3.58	3.65
Pioneer Funds - U.S. Value	4.06	3.93	4.02
Pioneer Funds - U.S. Growth	2.87	2.79	2.85
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.01	4.87	4.97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.9	4.76	4.88
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.86	3.74	3.81
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.08	3.02	3.08
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.18	2.13	2.17
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.62	3.51	3.6
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.75	4.61	4.7
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.65	3.54	3.61
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.56	3.45	3.53
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.89	2.8	2.89
Pioneer Funds - Global Technology	1.2	1.17	1.21
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.66	1.62	1.65
Pioneer Funds - Global Consumers	4.05	3.93	4.02
Pioneer Funds - Global Energy	4.4	4.3	4.39
Pioneer Funds - Global Industrials	4.32	4.22	4.31
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.39	6.25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.45	5.32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.46	4.38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.78	3.7	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.15	3.07	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

CITTA' DI CUORGNE' (TO)
AVVISO ESPERIMENTO GARA
Il Responsabile del Servizio LL.PP rende noto: 1) 03.08.04 - Esperimento Asta Pubblica lavori di "Riconversione della casa di riposo Umberto I in residenza integrata socio-sanitaria (R.I.S.S.I.)", da L. 109/94 e s.m.i. importo Euro 1.988.421,76, oltre Euro 101.576,22 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e IVA 10%; 2) Imprese partecipanti n° 18; 3) Data aggiudicazione "J.G.S. Costruzioni di Suraci Juan Carlos" Favria (TO), Ribasso 13,113%.
Arc. Mario Teresio Motto

COMUNE DI BORDIGHERA (IM)
E' in pubblicazione bando di gara (licitazione privata) per appalto lavori di realizzazione parcheggio interrato e sistemazione di Piazza Garibaldi - importo complessivo € 4.514.519,57. Aggiudicazione: a corpo - al prezzo più basso. Domande di partecipazione devono pervenire al comune entro le 12 del 10.09.04. Bando integrale sul sito internet comunale.
L'istruttore direttivo Ufficio legale e contratti dott. Alberto Laura

Fondazione Gran Paradiso Grand-paradis - R.A.V.A.
Rue Bourgeois n° 18 - 11012 Cogne (AO) - Tel Fax 0165/74/0264.
Avviso di avvenuta gara
Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90, si comunica l'esito della gara esperita in data 5 e 9 agosto 2004. Fornitura degli allestimenti degli arredi, delle attrezzature dei testi, degli elementi grafici, video e fotografici relativi all'esposizione da tenersi negli ambienti interni al Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso-gara. Importo a base di gara € 485.000,00, ditte partecipanti 4. Escluse 2. Migliore offerente: EUPHON COMMUNICATION SPA con sede in Strada della Manta n° 24 - 10100 Torino prezzo offerto 478.446,29. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri indicati nel bando.
Cogne, li 10 agosto 2004
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Corrado BINEL

COMUNE DI FALCONARA ALBANESE
PROVINCIA DI COSENZA
Estratto bando di gara

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Piazza Rossi - Tel 0961 0411
Fax 0961 744519
Estratto avviso di gara
L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro indice gara per il giorno 21/9/2004 alle ore 9.30 il pubblico incanto per l'affidamento del servizio assicurativo responsabilità civile verso terzi e dipendenti periodo 3/10/2004 - 2/8/2008 importo a base d'asta Euro 830.750,00. Gli interessati dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e i documenti richiesti nel bando integrale entro il 20/9/2004 alle ore 12.00. Copia del bando integrale e del capitolato speciale d'appalto di gara, potranno essere richiesti a "Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Ufficio centrale - piazza Rossi - 88100 Catanzaro (tel. 0961 8425,3 - 84292). Gli stessi sono pubblicati sul sito internet www.provincia.catanzaro.it
Catanzaro, li 26/7/2004
Il Dirigente dott. Manlio Imperio

AZIENDA USL DI CESENA
Estratto di bando di gara
L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena indice ai sensi del D.Lgs. 358/92, gara a Licitazione privata - procedura ristretta accelerata per la fornitura e installazione di n. 2 apparecchi angiografici destinati a dotarne articolazioni organizzative dell'Azienda USL di Cesena. Spesa presunta pari ad Euro 360.000,00 Iva inclusa. La domanda di partecipazione, redatta secondo le indicazioni contenute nel bando integrale di gara, dovrà pervenire entro le ore 13 del 8/9/2004 al seguente indirizzo: Azienda USL di Cesena - Unità Operativa Acquisti & Logistica - corso Sozzi 28, 47023 Cesena (FO) - tel 0547 352739 - Fax 0547.610948. Copia integrale del bando di gara può essere richiesta all'indirizzo sopra indicato telefonicamente o tramite fax, oppure direttamente visionabile presso il sito internet
www.ausl-cesena.emr.it/Bandi_Gara.htm
IL DIRETTORE DELL'U.O. ACQUISTI & LOGISTICA
rag. Angelo Belsecchi

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

proposte.
Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Un Kipling sconosciuto

Un inedito di J.R. Kipling (foto) è stato pubblicato in Inghilterra dalla Kipling Society. E' un racconto intitolato *Scille e Cariddi*, scritto nel 1897. Lo ha scoperto nel 2002 Jeffery Lewins, professore di ingegneria a Cambridge, esaminando i manoscritti donati dagli eredi di Kipling alla scuola Haileybury and Imperial Service College.

Theodorakis in ospedale

Mikis Theodorakis (foto), il compositore noto in tutto il mondo per le musiche di *Zorba il greco*, è ricoverato in un ospedale ad Atene. Il musicista, 79 anni, ha subito un'operazione chirurgica alla cistifellea. Il suo decorso post-operatorio è definito buono.

Fotografò le guerre

Carl Mydans (foto), il fotoreporter della Grande Depressione e delle due guerre mondiali, è morto a Larchmond, New York, a 97 anni. Dopo essere stato costruttore di navi e chirurgo, si dedicò al fotogiornalismo. Lavorò per Time e Life. Ritrasse anche i grandi della Storia, come Churchill e Gandhi.

UN INEDITO DELLO SCRITTORE MORTO DIECI ANNI FA: NEL RITRATTO INFANTILE DELL'IMPERATORE I SEGNI DEL TIRANNO ADULTO

tro Paolo Volponi

VOLPONI Ho incontrato Nerone bambino

Paolo Volponi

Il ritratto è quello di un fanciullo di circa cinque anni di età. La calotta cranica è molto ampia e la ricca capigliatura è accuratamente modellata in lunghe e folte ciocche portate in morbide onde sulla fronte fino a coprirla quasi interamente. Il volto è pieno, le guance paffute, la pelle tesa e levigata; la bocca infantile, ben disegnata, è appena dischiusa e il labbro superiore sporge leggermente su quello inferiore. Il collo, corto e grassoccio, è appena segnato da tre pieghe orizzontali. Le orecchie appaiono esageratamente grandi, a lobo allungato e staccate dal cranio. Gli occhi sono resi leggermente a mandorla con la palpebra inferiore tirata, particolarità questa che sembra caratteristica dei ritratti infantili della metà del I sec. d.C. Le sopracciglia, corte, ben arcate piuttosto basse, conferiscono al volto un'espressione lievemente accigliata. I caratteri stilistici del nostro esemplare, nel rendimento della capigliatura resa in folte e ampie ciocche trattate naturalisticamente, nella morbidezza plastica del volto [illegible] con vivacità e con una particolare sensibilità per le superfici, esulano dalla simmetria calligrafica dei ritratti augustei e tiberiani e rivelano una tendenza al colorismo, tipica del periodo neroniano e flavio. La testa è stata datata pertanto intorno alla metà del I secolo e si è voluto riconoscervi il ritratto di Nerone fanciullo.

Per il nero principe della dinastia Giulio-Claudia sta la superbia di infante onnipotente, stizzosa quanto imperiale, di figlio unico dell'uomo sovrano, creatura prediletta e protetta dagli dei, puntata nel nasino all'insù e tirata dall'occhio intemerato: largo, grande, penetrante, esposto con la certezza e la voglia della invulnerabilità e della parità con qualsiasi luce sole raggio orizzonte. Il suo sguardo misura il vero, come la sua attenzione e il gesto fermano e comprendono qualsiasi spazio uomo elemento. Il pio fanciullo ha già disposto, scelto e consumato molto ed è levato con prontezza a rivolgersi verso il tutto. La guancia destra è umettata dalle tante gioie che ha goduto e la sinistra vibra della corrente di ogni desiderio. La bocca appoggia sopra un gusto dilatto e dilettoso, ma il labbro superiore tende già a levarsi inappagabile. Nerone di cinque anni e [illegible] aspetta fremente, di tre quarti, impaziente e insieme richiamato dalla necessità dell'offerta, che gli sia regalato il mondo. Il suo orecchio già ne conosce i suoni le voci e le preghiere e i suo collo nè comprende la tiepida orbita; il mento ne riflette la tenera bellezza. E' così teso nell'assoluto che un istante prima doveva aver pianto. Il pianto è il suo vizio, mentale e carnale, di fanciullo e di sovrano. Le lacrime gli scaldano e gli indorano le gote e i due indici perentori fino al polso. Un'ora prima dell'ultimo pianto aveva [illegible] strepitosamente che gli fosse deposto e spogliato davanti e poi mostrato piega per piega, spiegato pelo per pelo, il ventre materno. Non essendo riuscito per il disgusto a toccarne con le dita, nemmeno con quelle dei piedi, il sesso, troppo maturo, pretese di ripagarsi, istruito capace e irresistibile, sopra quello della cugina adolescente e poi sopra l'altro della vestale del focherello più intimo, acceso nel vestibolo matrimoniale dei genitori. Si comportò sopra entrambi sfrontato e brutale spinto dal riso più irrefrenabile e poco dopo non sentendosi del tutto ammirato passò di un tratto a piangere. Scacciò le donne e le fece trascinar via e poté passare sopra se stesso a rimirarsi soddisfatto anche per la superiorità di possedere, là dove quelle sciagurate avevano un taglio purulento e insanabile, uno scettro coronato pistolino di sacchetti preziosi, pulito e nitido come una colonnina dell'altare personale di Giove.

Sopra intorno sotto quella donna capì vide volle che gli fosse legato il regalo del mondo. Chiamò il negretto suo personale schiavo, di nove mesi più grande di lui, dolcissimo acino, gariglio, mandorla, dattero; e anche dolce come bugatto, con schiena per gli spilli, orecchia per i chiodi, bocca per morsi e cicute, petto e costole di succhioni e di marcature a fuoco, culo di aghi e di clisteri, piedi di fetore belluino e di schiacciatura sotto ruote e sassi, voce incantevole e melosa lingua blu e stellare sputo cristallino canto ondulato e continuo oltre l'impero oltre i deserti e i leoni, oltre il giorno e la notte, oltre le stelle, in fondo e più lontano della lattea, vicino e più stretto del cuscino; mano rosa e grande, miracolosa di rinforzi carezze guarigioni, occhi uno per uno e tutti e due insieme immensi rotondi e fondi a specchiare e supplicare limpidi aurei, screziati grati sorpresi, puliti, manovrabili in ogni senso e misura, slargabili, spargibili come ogni altro pezzo e così tutto quel suo bugatto tondo alto prensile smontabile minuto caldo freddo all'occorrenza, duro tenero secco bagnato visibile invisibile bianco rosa viola crespo intonso tosato vestito e ignudo; a quel suo negretto schiavo coetaneo più piccolo e più grande, anziano e appena nato, eterno, immortale, a quello riconoscente del suo stesso riconoscimento passò e affidò lo scettro pistolino. Lo schiavo avrebbe lui, l'etiope, il mago il calamo, il papiro saputo come giustamente intrattenerlo, curandogliela insieme la sua presenza sovrana e vezzeggiandolo da solo lontano distinto irraggiungibile: solamente per la colonna sola, staccata deposta, ma non mai privata del verso regnante. Il piccolo Nerone poté rivolgersi alato e sapiente dono che gli veniva presentato. In quell'universo egli avrebbe sempre avuto e dovuto trovare la fica pulita e grata e sempre nuova e fresca e l'uccello pistillo e lucente dovunque, l'una e l'altro e insieme e tanti, e ogni volta che e come l'avesse voluto. In quell'attimo della sua intenzione lo colse il vecchio scultore greco incaricato dall'imperatrice di ritrarre quel suo infante figliolo, dono degli dei, al massimo della bellezza che tutto l'Olimpo e tutti gli uomini avevano potuto infondergli.

Paolo Volponi (1924-1994) visse a Urbino fino al 1950 quando, laureatosi in *Giurisprudenza*, viene assunto alla Olivetti per diventare, nel 1966, direttore delle relazioni aziendali. Lavorerà successivamente per la Fiat, la Rai e la Rizzoli-Finarte. Nel 1983 fu eletto senatore nelle liste del Pci come indipendente. Dopo gli esordi poetici, pubblicò nel 1962 *Memoriale*, tradotto in undici lingue. Nel '65 vinse lo Strega con *La macchina mondiale*. Tra le opere successive, si ricordano *Corporale* (1974), *Il sipario ducale* (1975), *Il pianeta irritabile* (1978), *La strada per Roma* (1991), *Il leone e la volpe* (1995) con Francesco Leonetti.

IN VOLUME IL SUO ROMANZO INCOMPIUTO E GLI SCRITTI SEGRETI O DISPERSI

Inseguiva il futuro nel passato

Giorgio Calcagno

Un racconto pensato per «La zattera di sale», narrazione interrotta e travasata in altre opere

QUANTO ha scritto, Paolo Volponi, nei suoi 70 anni di vita. E quante pagine sconosciute ha lasciato fra le [illegible] Lo scrittore di Urbino è morto il 23 agosto 1994, e in questi dieci anni la sua importanza non ha fatto che crescere. Anche l'attenzione dei critici si può dividere su qualche libro, la sua voce rimane fra le più incisive, del secondo Novecento.

Volponi, immerso nella realtà del tempo, alto dirigente industriale, [illegible] per il Partito Comunista, esponente negli ultimi anni di Rifondazione, non si è limitato, da scrittore, a inseguire il reale. Ha voluto precederlo, con una investigazione [illegible]ante, che si nutriva di pensiero e di fantasia. Anziché [illegible] le sue trame nelle cronache [illegible] giorno, le ha pensate alla luce di una utopia che ha costituito la bussola del suo itinerario: a rischio, talvolta, di offuscare la chiarità della scrittura, pur di non rinunciare alla provocazione della intelligenza. E mentre tanti autori lanciati dall'industria culturale nei [illegible] anni - e soprattutto dopo - non ci dicono più nulla, Volponi continua a parlarci. Per questo oggi ci interessa ancora leggerlo: anche nelle pagine che lui stesso aveva tenuto in cassetto.

Ce ne [illegible] l'occasione una bella iniziativa di *Istmi*, la rivista fondata dal poeta marchigiano Eugenio De Signoribus, che a Volponi è stato a lungo vicino, strappandogli, già [illegible] passato, tanti inediti. Sotto questa testata stanno uscendo, nel decennale della morte, due volumi, dalle Arti Grafiche Stibu, con la [illegible] della Biblioteca Urbania. Il primo, di 454 pagine, è una raccolta di saggi sull'autore, con interventi di [illegible] fra i suoi maggiori studiosi, a partire da Pier Vincenzo Mengaldo. Ma la maggior curiosità va al secondo, di 215 pagine, una scelta di testi inediti o rari, presentata da Emanuele Zinato, che aveva già curato, per la Einaudi, il volume con tutte le *Poesie* e i tre volumi di *Romanzi e Prose*.

Il nuovo [illegible] si intitola *La zattera di sale*, [illegible] brano più corposo che include. Era il romanzo a cui Volponi stava lavorando negli anni Ottanta, lasciato poi incompiuto perché molti temi rifluirono, con altro taglio narrativo, in *Le mosche del capitale* (1989). Viene [illegible] alla luce, per l'aiuto della moglie, Giovina, insieme con tante altre carte, nascoste o disperse, che danno [illegible] immagine più compiuta dello scrittore. Come avverte Zinato, [illegible] più una affinità con Italo Calvino e Primo Levi, per l'attenzione alla [illegible] filosofi[illegible] anche [illegible] Volponi sceglie poi un percorso che [illegible] differenzia da [illegible]

Il testo si presenta come un racconto fantastico, per alludere a situazioni presenti; e raccoglie materiali vari, che Volponi pensava probabilmente di rielaborare, [illegible] già definiti in [illegible]. Fra questi la sorprendente pagina su «Nerone infante», [illegible] lo scrittore aveva dato all'amico incisore Renato Brusaglia per una sua stampa e che qui si anticipa per il lettore. Volponi, così attento all'arte figurativa, si ispira a [illegible] busto [illegible] trovato nella villa di Livia a Primaporta per leggere, nei tratti di Nerone bambino, i segni del tiranno che da lui sorgerà. E' il futuro, che lo scrittore ha sempre inseguito, anche nel passato.

UN LIBRO AL GIORNO

Scienza e fascismo le bufale autarchiche

Angelo d'Orsi

SONO pochi, in Italia, gli studiosi che si occupano di storia della scienza; uno fra loro è Roberto Maiocchi, docente alla Cattolica di Milano. Dopo tante ricerche specifiche, di varia mole, dedicate alla scienza italiana (persone, istituzioni, rapporti con il potere politico e le forze economiche...), ora, riprendendo e sintetizzando talora alcuni dei suoi precedenti studi, Maiocchi ci offre uno svelto, efficace quadro d'insieme su un tema importante e francamente inquietante: il ruolo degli scienziati sotto il regime fascista. Abbiamo spesso, anche su queste colonne, affrontato il tema generale degli intellettuali nel Ventennio; ma prevalentemente, seguendo del resto lo sviluppo delle ricerche, si è discorso di letterati e artisti. Rimane quasi sempre, relativamente «scoperto», il terzo polo della Repubblica delle Lettere, Arti e Scienze: le scienze, appunto. Ma cambiando il musicista, non cambia la musica. Impietosamente, Maiocchi mostra il livello assai alto e altrettanto diffuso della compromissione di fisici e medici, prevalentemente; a cui non corrisponde peraltro una pari ricchezza scientifica. La vicenda del CNR è emblematica, da tale punto di vista; una volta eliminato il grande Vito Volterra (noto antifascista, che nel '31 rifiutò il giuramento), l'ente (diretto da Marconi, e poi da altri) divenne un [illegible] nel quale contava assai più la spartizione dei fondi e la fedeltà politica che la ricerca.

Roberto Maiocchi
Scienza e fascismo
Carocci
207 pagine, 16,70 euro

Scivolando dalle scienze «esatte» a quelle sociali, l'autore [illegible] in ballo anche demografi, antropologi, filosofi, economisti. Si pensi a due delle «bufale» più notevoli del regime: il corporativismo e l'autarchia. In entrambi i casi, alla «chiamata» del Duce risposero entusiasticamente folle di studiosi, pronti a sostenere lo sforzo del regime, in cambio di potere, onori e prebende; interessante in particolare l'analisi del contributo di vari esponenti del mondo della scienza e della tecnica per [illegible] «succedanei», «surrogati» e compagnia bella, prima difensivamente [illegible] del '35-36, poi offensivamente, per preparare la guerriera Italia mussoliniana ai nuovi impegni militari. Pressoché l'intero mondo della scienza e della tecnica italiana si gettarono a capofitto nel gorgo scuro del militarismo e del bellicismo fascista, diventandone un sostegno fondamentale.

Il capitolo finale del libro è dedicato all'aspetto più ripugnante della [illegible] profonda del mondo scientifico, affrontando l'apporto dato [illegible] elaborazione di una dottrina razzista «italiana», pronta a giustificare l'allineamento [illegible] mussoliniano alla Germania hitleriana. Ma, avverte a ragione l'autore, guai a pensare che il razzismo italiano fosse «soft», a differenza di quello «hard germanico. Fu, e meglio, tentò di [illegible] diverso, e in questo goffo, intellettualmente e moralmente miserabile tentativo, tanti, troppi uomini di scienza [illegible] ebbero ritegno né vergogna, orgogliosi di imprimere il loro nome sulla [illegible] «eugenica» dell'italica [illegible] dell'«Era Fascista».

I «figli» di Vasari padri-padroni dell'arte d'oggi

Fiorella Minervino

DOPO [redacted] pausa, è bene tornare alla critica e storia dell'arte in Italia. Vale la pena rammentare che l'idea di redigere biografie [redacted] artisti nacque a Roma attorno al card. Alessandro Farnese, nipote [redacted] papa Paolo III: Giorgio Vasari venne presentato al porporato, [redacted] ebbe una committenza una sera, discettando con il cardinale, Annibal Caro, Claudio Tolomei e altri, Paolo Giovio, letterato e poligrafo, annunciò di voler [redacted] fra gli *Elogia* pure gli artisti a partire da Cimabue. Secondo il Vasari, il Giovio si tuffò in errori grossolani «scambiando nomi, cognomi... patrie, l'opera o non dicea le cose giuste come stavano appunto, ma così alla grossa», con «imperdonabili approssimazione», sicché il Vasari mandò a Giovio «una ordinaria notizia» della vicenda artistica. Il Vasari inviò al Giovio e a Annibal Caro parte delle *Vite* affinché lo stile «troppo parlato... venisse appianato». Il Caro invitò Vasari a evitare eleganze e lasciarlo com'era, così nel 1550 la prima edizione delle *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti* offre la sua realtà sull'arte «antica, vecchia e moderna» per «il [redacted] lume fra tante tenebre [redacted] cose de' nostri antichi, e preparare la materia e la via a chi vorrà scriverle».

Scavalcando i secoli si approda ai giorni nostri per sfogliare quale [redacted] la condizione della critica attiva, specie d'arte, con scuole, personalità, gruppi e ciò che in qualche modo discende, magari più modestamente, dal padre Giorgio Vasari. Riprendiamo dai padri-padroni, come Breton per i Surrealisti, Marinetti per i Futuristi. Critici-scrittori, capigruppo di artisti, scrittori, uomini [redacted] cultura sovente scaturiti pur dagli incontri [redacted] bar, come era avvenuto con gli Impressionisti nel XIX secolo, i Macchiaioli al [redacted] Michelangelo di Firenze, in seguito alle Giubbe Rosse, a Milano al bar Giamaica per gli artisti negli anni 50 o a Roma al Caffè Greco con De Chirico. Spariti bar e riviste cruciali come *Valori Plastici* o *Lacerba* nella seconda parte del secolo appena scaduto, il critico è sovente «inventore, ideatore» (talvolta istrionico, dal gusto spettacolare, avido di apparizioni in tv) d'un gruppo, creato attorno a un'idea che elabora lui stesso o evince dalla voga, da una maniera stilistica e scopi comuni, ne riunisce i più significativi, alla pari di Pierre Restany con i *Nouveaux Réalistes* francesi negli anni [redacted].

Il padre-padrone organizza mostre, [redacted] e [redacted] di tutto affinché gli artisti diventino punto focale dell'attenzione anche internazionale, e con rassegne premi, recensioni favorevoli, interviste tv, pubblicazioni, guadagni siderali talvolta, e vuole direttamente al Museo. Fra coloro che dalla metà del secolo scorso hanno tenuto a battesimo movimenti di rilievo, il primo posto va di diritto a Germano Celant (nato a Genova nel '40), che nel '68 è il profeta dell'Arte Povera a Torino, non trascura scritti, mostre internazionali, viaggi, [redacted] che gli adepti - Boetti, Merz, Pistoletto, Penone, Anselmo, Paolini, Kounellis - diventano nel tempo famosi e celebrati in Europa e in America, una sorta di contropartita della Pop Art con materiali poveri; direttore della Biennale veneziana nel '97, oggi si è tagliato la lunga coda di cavallo esibita per anni, [redacted] sempre indulge sul «tutto nero» come divisa, ed è senior curator del Museo Guggenheim a New York, nonché curatore di Genova 2004.

Celant, rubrica sull'*Espresso*, parecchi scritti, [redacted] importanti mostre all'attivo, dopo anni di improperi per la sua pretesa «servitù» agli Usa, è oggi il più internazionale dei critici, ricercato e osannato resta tuttora un «cercatalento», forse a scarto ridotto; per ottobre prepara la grande sposizione a Genova «Le Arti e l'architettura nel XX secolo». Sua affiliazione diretta è Ida Giannelli, per anni valido aiuto, poi direttrice del Museo di Rivoli, e a quanto pareva probabile direttrice della prossima Biennale veneziana, mentre due spagnole hanno vinto la gara.

Altro critico inventore e creatore, un istrione, genialoide, cruciale [redacted] Achille [redacted] Oliva (nato nel '39 a Caggiano, Salerno). Ha pubblicato un volume sull'ideologia del traditore, ha teorizzato il narcisismo nell'artista e nel critico inaugurando prima di Sgarbi la figura dell'arruffapopolo bizzarro e seduttivo, adatto alla tv e alle riviste patinate tanto da comparire nudo in copertina prima di altri. È stato il Napoleone della «Transavanguardia» anni 80 che, grazie a suoi viaggi, iniziative, mostre, volumi, prefazioni, interventi vivaci in tv, fu subito celebre e contesa a cifre stellari in Usa, a New York Cucchi, Chia, Clemente poi Paladino, trovarono porte aperte al MoMa e fra collezionisti ammaliati. Direttore della 45ª edizione della Biennale, insegna all'Università La Sapienza a Roma, sceglie con acume artisti per il metro di Napoli, seguita a fiutare talenti nuovi, con minor entusiasmo. Ha difeso scelte e artisti. Coraggio di giudizio e polemica non gli mancano, ora un poco attenuati. Resta fra i più vitali. Questa modesta proposta di «sottoGarzantino» della critica continuerà prossimamente.

DA ISRAELE A CIPRO ALLA COREA: NEL MONDO SONO ANCORA SETTE LE BARRIERE ARTIFICIALI CHE DIVIDONO LA CONTINUITÀ SPAZIALE

A sinistra la barriera che divide gli Stati Uniti dal Messico. A destra il muro di Cipro, che separa la zona greca da quella turca. Nella foto in basso il muro di Israele, condannato dalla Corte di Giustizia dell'Aja e dell'Assemblea generale dell'Onu

Quando il confine diventa muro

Una realtà contraria al senso della vita, la fine della politica

Luca Savarino

UN nuovo simbolo ha arricchito la tormentata storia del popolo d'Israele: il [redacted] a difesa dei territori dello Stato israeliano, oggetto di una dura condanna da parte della Corte internazionale di Giustizia dell'Aja e dell'Assemblea generale dell'Onu.

Quando si parla del popolo ebraico e della sua storia, «nulla è ciò che è: tutto è qualcos'altro». Nel suo magnifico *I volti d'Israele* (Carocci, 2001), il filosofo israeliano Avishai Margalit sottolinea la tendenza della maggior parte [redacted] commentatori, non solo stranieri, a [redacted] Israele in modo allegorico e «sintomatico». Una tendenza che conduce a interpretare ogni evento come un «sintomo» della situazione israeliana, [redacted] a figlia del comprensibile quanto illusorio desiderio di avere risposta immediata riguardo a questioni come il ruolo e l'esito della rivoluzione sionista e il destino dello Stato ebraico destinate a risolversi nel lungo periodo, quando, per [redacted] le parole [redacted] Keynes, «tutti saremo morti».

È bene ricordare, tuttavia, che quello a cui stiamo assistendo non è un fenomeno nuovo: sin dai tempi di Eraclito, che paragona la [redacted] alle [redacted] della città, qualche volta il confine è diventato muro. Gli esempi, nella storia, sono svariati. Di alcuni si è molto parlato: pensiamo al [redacted] di Berlino. Altri [redacted] meno conosciuti, come il muro che taglia in due l'isola di Cipro, quello che separa le due Coree o la barriera che divide gli Stati [redacted] Messico, a Tijuana, in Bassa California. Oggi, nel mondo, i muri sono sette. Non tutti hanno lo stesso significato: alcuni sono muri di difesa, altri sono stati costruiti per non far entrare la gente, altri [redacted] per non farla [redacted]. Sempre, il muro articola lo spazio, lo suddivide in un dentro e un fuori. Molto spesso, è sinonimo di divisione e di paura.

Se volessimo tentare di ridurre a unità questa molteplicità di significati, si potrebbe forse suggerire che sin dalle origini, la questione del muro, o del confine, rimanda a un problema filosofico e antropologico fondamentale, quello dei meccanismi che regolano la costituzione dell'identità umana e il rapporto [redacted] ciò che è estraneo. Consultando le voci «Straniero» e «Casa» del Dizionario di antropologia storica pubblicato alcuni anni or sono in Germania (e ora tradotto in italiano, col titolo *Cosmo, corpo, cultura*, Bruno Mondadori, 2002) scopriamo che l'identità, sia del singolo sia del gruppo, si costituisce attraverso il porre confini, ovvero attraverso un processo di differenziazione e [redacted] delimitazione rispetto all'esterno. All'interno della dimensione domestica, la parete segna il lato culturale dell'uomo: essa copre la natura e gli permette di accedere a una superiore comprensione di se stesso. Heidegger ha ricordato l'affinità etimologica tra le parole tedesche «costruire» «abitare» e «essere».

Proprio perché l'identità nasce come delimitazione rispetto all'esterno, il riferimento all'estraneità costituisce [redacted] «rapporto antropologico fondamentale». Tale riferimento è segnato, tuttavia, da un'ambivalenza costitutiva: «per non soffocare nel proprio isolamento», ha scritto Remo Bodei, «ciascuna società deve lasciare aperte alcune porte, prevedere cioè dei meccanismi opposti e complementari di inclusione dell'alterità». Qualsiasi relazione umana, potremmo dire, oscilla sempre tra i due estremi del conflitto e dell'isolamento. Porre un confine non significa erigere un muro: ciò che fa sì che il confine diventi muro è la possibilità, la paura o la realtà, del conflitto. In questo senso, nel *Vocabolario delle Istituzioni indoeuropee* (Einaudi, 2001), Emile Benveniste mette in luce come la parola latina *hostis* originariamente racchiudesse in sé i significati, apparentemente antitetici, di «straniero», «ospite» e «nemico».

Colui che, forse meglio di chiunque altro, ha messo in luce il significato sociologico fondamentale dello spazio e dei confini è stato Georg Simmel. La tesi di Simmel è che il confine riveste, per una formazione sociale, [redacted] funzione simile a quella della cornice per un'opera d'arte: chiudere il gruppo in [redacted] stesso e conferirgli coerenza e uniformità. La *Sociologia*, pubblicata nel 1908, chiarisce la relazione tra confine e possibilità del conflitto. Proprio come lo spazio, anche il confine è una realtà vivente, sociologica e psicologica, e non naturale. La continuità dello spazio non contiene mai un confine assoluto definibile in termini naturali: [redacted] fronte alla natura, ogni determinazione di un confine è in sé arbitrio. Il confine va pensato allora in termini psichicamente attivi, come entità che nasce dal contrasto tra due realtà viventi. Espressione spaziale di un rapporto unitario tra due vicini, può essere designato, chiarisce Simmel, «come lo stato d'indifferenza tra difensiva e offensiva, come uno stato di tensione in cui l'una e l'altra esistono allo [redacted] latente, sia che si sviluppino oppure [redacted]». La ragione per cui il conflitto latente diviene molto spesso reale rinvia a una seconda caratteristica dello spazio sociale: la sua esclusività. Ogni spazio è unico per chi vi può accedere ed è oggetto, per la [redacted] occupazione, di diverse pretese e conflitti. Qualora un'istituzione si definisca in termini spaziali - il caso tipico, secondo Simmel, è quello dello Stato - essa avanza una pretesa monopolistica, assoluta, nei confronti dello spazio che occupa. La condizione di possibilità del conflitto tra Stati deriva, precisamente, dal fatto che due entità statali non possono mai occupare uno [redacted] territorio.

Che il confine diventi muro resta in ogni caso, per Simmel, una possibilità contraria al [redacted] profondo della vita: esistere significa non soltanto porre confini, ma ridefinirli continuamente. Un'oscillazione che il filosofo tedesco esprime proprio [redacted] la contrapposizione tra la parete e la porta, simbolo visibile della «possibilità di slanciarsi in ogni momento, al di fuori di questo limite, nella libertà».

Ebreo assimilato d'inizio secolo, Simmel non ha posto la questione del confine in termini politici. Altri lo avrebbero fatto dopo di lui. La fama di Hannah Arendt, altra pensatrice [redacted] origine ebraica, è in gran parte legata alla sua rivalutazione dell'azione politica nel senso originario, greco e non specialistico [redacted]. Sono forse meno note le [redacted] riflessioni sull'ambivalenza costitutiva del [redacted] greco. Per i Greci, la legge aveva la forma delle mura che circondano la città: era un atto pre-politico, [redacted] e [redacted] quello spazio all'interno del quale gli uomini rinunciano alla violenza e in cui la politica, e con [redacted] la libertà, diventano possibili. Platone, ricorda la Arendt, si appella a Zeus, dio dei limiti, prima di accingersi a emanare le leggi per una nuova città, poiché essenziale è tracciare confini. [redacted] è unire. I Greci hanno inventato [redacted] politica, ma [redacted] conoscevano la politica estera, almeno nel senso in cui la concepiamo oggi. Se la legge è un [redacted] lo spazio politico è chiuso dove regna la separazione, non resta che la guerra. È merito del genio politico del popolo [redacted] aver pensato la legge come accordo e «vincolo duraturo». Solo con Roma nasce la politica come relazione tra popoli estranei, che la guerra aveva riunito.

[redacted] punto di vista politico, il muro è l'emblema di [redacted] realtà dolorosa, sebbene talvolta necessaria: la realtà della separazione. Quando il confine diventa muro, la politica è finita.

Può forse valere anche per Israele ciò che Avishai Margalit ha scritto di Gerusalemme: una città che «ha sempre avuto più storia che geografia». Di qui la sua storica ambivalenza di città portatrice di [redacted] spiritualità che ne fa [redacted] di città eletta, ma sottoposta al costante pericolo di una profanazione che possa provocare l'ira della divinità. Tutte le religioni che si sono incrociate sul suolo di Gerusalemme hanno alimentato la concezione dell'estraneo come di qualcuno che profana, un impuro la cui presenza in città è anatema, ed [redacted] letterale [redacted] termine Gerusalemme è da sempre una città internazionale, ma non cosmopolitica, se con questo termine si intende un luogo in cui la presenza di [redacted] estraneo sia non solo tollerata, ma ben accetta. Una città divisa dal confine della paura, che contiene un gran numero di confessioni religiose e [redacted] sette, ciascuna delle quali è chiusa nei propri quartieri, «dietro a mura e cancelli serrati». È proprio l'intrecciarsi di una questione di stampo nazionalistico e una di stampo religioso ad a[redacted] reso tragica, secondo Margalit, la vicenda del conflitto israeliano-palestinese. La tragedia delle vittime del terrori[redacted] e dei profughi [redacted] assomiglia a [redacted] tragedia greca classica, [redacted] va intesa piuttosto nel senso moderno, hegeliano, del termine. Hegel pensava che la tragedia nascesse dall'in[redacted] tra due «due forze morali aventi diritti potenti ma in conflitto». Entrambe avanzano pretese legittime, ma, proprio per questo, il risultato finale è la distruzione reciproca.

Un conto è descrivere una realtà tragica, un altro conto è non distinguere tra muri costruiti per soffocare la libertà e muri costruiti per bloccare i terroristi. Ci si potrebbe chiedere per quale motivo non tutti i muri suscitino, o abbiano suscitato, la stessa indignazione. Da sempre, la figura di Abramo è quella dello straniero respinto dalla città. L'ebraismo si trova all'origine della cultura occidentale ma rappresenta anche il simbolo vivente della sua colpa. Sin dai tempi di Paolo, la cultura cristiana ha avuto cura di distinguere la Gerusalemme terrena, figlia della legge, dalla Gerusalemme celeste, libera dalla servitù della legge stessa. Proprio nella misura in cui avanza la pretesa di essere l'autentica Israele spirituale, il cristianesimo si pensa come legittimo erede dell'ebraismo. Per questo, gli Ebrei sembrano condannati a rimanere un popolo-pariah - secondo la celebre espressione di Hannah Arendt - un momento essenziale, ma superato, nella genesi dell'Occidente cristiano. Un popolo cui è negata la rivendicazione di un'autonoma identità politica. Per questo, il muro, in Israele, deve rimanere Muro del Pianto.

Lo Stato nazionale finisce al museo

I miracoli di Lourdes

PURCHÉ IL BIGLIETTO NON SIA TROPPO CARO

Da una parte la Devolution che gli sottrae poteri per darli alle Regioni, dall'altra l'Europa che rivendica crescenti quote di sovranità. Una morsa fatale sembra segnare il destino del vecchio Stato nazionale. Del resto la decentralizzazione reclamata dal basso è l'unica garanzia per una maggiore qualità dei servizi al cittadino. Quanto all'Unione Europea, sembra inarrestabile: il futuro della scena internazionale sarà nelle mani delle Unioni Continentali.

Ma se tutto il potere sarà spartito tra Bruxelles e [redacted] Regioni, [redacted] ne sarà dello Stato nazionale? C'è già in giro chi ne parla come di una istituzione superflua, figlia d'altri tempi [redacted] preveda per lo Stato un futuro da museo nazionale: si andrà a visitare Montecitorio al posto di Casa Savoia, o Palazzo Madama [redacted] posto dei Castelli Borbonici. Già. Speriamo almeno che il biglietto non sia troppo caro e soprattutto che sia aperto di domenica.

Tommaso Merlo, Milano

L'«EFFETTO CAVALIERE» COLPISCE ANCHE A RIO

Pensavo che l'«effetto Cavaliere» fosse destinato all'Italia e agli italiani che, votandolo, se lo sono meritato. Ma che non si possa stare in pace a Rio de Janeiro.

La bandana del Cavaliere ha sostituito, negli sfottò dei brasiliani agli amici italiani, persini le smorfie dell'altro cavaliere [redacted] infausta [redacted]ria, [redacted] famigerato balcone. Perché nessuno consiglia al premier di continuare a farsi leggi a proprio favore, invece di provocare umiliazioni ai propri compatrioti anche all'altro capo del mondo?

Piero Bondi, Rio de Janeiro (Brasile)

66 PERSONE GUARITE [redacted] MILIARDO NO

In occasione della recente visita [redacted] Giovanni Paolo II a Lourdes ha ripreso vigore la campagna promozionale a favore di quella terapie alternative denominate «miracoli». Il vostro corrispondente presso la Santa Sede ha puntualmente ricordato il numero di quelli «certificati» da una Commissione Internazionale (nella quale non è sicuramente presente un esperto di statistica) per un totale di 66, a fronte [redacted] una richiesta di sei milioni [redacted] fedeli l'anno da quasi 150 anni. Si deduce pertanto che le mancate guarigioni [redacted] dovrebbero [redacted] molto lontane dal miliardo e già questa percentuale dovrebbe far sorgere qualche dubbio [redacted] pellegrini.

Comunque, dal momento che la letteratura medica registra per qualunque patologia un piccolo numero di remissioni spontanee, per [redacted] naturali anche [redacted] non ancora spiegate, è sufficiente attribuire a posteriori la correlazione tra la guarigione e il pellegrinaggio, escludendo tutti gli insuccessi, per avere la certezza matematica di evidenziare dei «miracoli». Un simile sterminato esercito [redacted] malati potrebbe recarsi in qualunque luogo della Terra, [redacted] dandosi a un qualunque dio (compreso Aura Mazda, il papà del dio Mitra, fattosi uomo attraverso una vergine, secondo la teologia avestica della quale quella cristiana è la riproduzione esatta), e qualcuno guarirebbe comunque...

Il fatto che una percentuale di esiti positivi di gran lunga inferiore a quelli statisticamente prevedibili spinga comunque la gente ad andare in questo paesino dei Pirenei è definito in psicologia Rinforzo Intermittente nell'ambito del Condizionamento Operante (un'occasionale premio genera una reiterazione della risposta, come avviene nei giochi d'azzardo), un modello derivato dall'orientamento comportamentale ancora applicabile in alcune situazioni.

Marco Bertinetti, Baldissero Torinese

I CREDENTI BIGOTTI E I PROFETI BUONI

Anche se sono agnostico, pro[redacted] una grande ammirazione per Gesù Cristo, quindi non sono contrario alla Chiesa se vive coerentemente ai suoi insegnamenti. Un terzo di quanto leggiamo nel Vangelo [redacted] contro i ricchi e le ricchezze. Però molti teologi cristiani lo hanno sempre ignorato.

«Chiunque di voi non rinunzia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo» (Luca 14,25-33). Avremo un futuro difficile perché i cattolici integralisti credono che [redacted] musulmani siano tutti cattivi. Quando chiesero a Gesù qual è il più grande comandamento, Egli rispose: «Ama Dio e il prossimo tuo come te stesso». «Chi è il mio prossimo?» gli fu chiesto. Gesù allora rispose con la parabola del Buon Samaritano.

Come tutti sapranno, in quella parabola un sacerdote e un levita (credente) passarono oltre quando videro il ferito. Invece il samarita[redacted] (cioè un uomo di altra fede religiosa e di altra appartenenza etnica – ricordiamoci che Gesù [redacted] ebreo e parlava agli ebrei) lo aiutò e lo salvò. Cosa direbbero molti cattolici integralisti se oggi Gesù Cristo fosse tra noi e ci raccontasse la stessa parabola affermando che [redacted] «Suo Prossimo [redacted] un musulmano?».

Sono convinto che [redacted] i cattolici integralisti si trovassero nella piazza di Gerusalemme in cui si dovette scegliere fra Gesù e Barabba, essi sceglierebbero Barabba perché [redacted] ciò che volevano le gerarchie; e i credenti bigotti di ogni epoca credono sempre alle loro gerarchie, non ai profeti buoni che le contestano.

Franco Vicentini, Treviso

BASTA CON I TONI DA CROCIATA

Sono rimasta colpita dai toni fondamentalisti di alcune lettere apparse nei giorni scorsi sulla *Stampa* e anche su alcuni articoli di grandi giornali a seguito delle dichiarazioni del ministro Sirchia e delle notizie provenienti dalla Gran Bretagna.

Sarebbe opportuno che un argomento serio come questo, dove innegabilmente si toccano le radici stesse della vita e della morte, fosse trattato esclusivamente con rigore scientifico, senza definire chi le pensa diversamen[redacted] da noi «bigotto e tartufo» e senza rispolverare gli eccessi dei movimenti antiabortisti americani, certamente [redacted] condivisi in Italia. Come non rendersi conto che migliorare le condizioni di salute [redacted] persone viventi non può assolvere chi accende la vita per poi lasciarla spegnere?

Non si tratta qui [redacted] essere di destra o di sinistra, cattolici, protestanti, buddisti o atei, ogni uomo ha dentro [redacted] sé la consapevolezza che la vita, ogni vita, è sacra, e che il diritto di [redacted] si deve fermare [redacted] dove arreca danno a un altro [redacted] umano. Abbandoniamo quindi i toni da crociata e serenamente affrontiamo un argomento tanto serio, consapevoli che, per tanto che la scienza proceda nel suo cammino, un giorno ci dovremo fare da parte per lasciare il passo a forze fresche e nuove.

Anna Castellano, Asti

IL DOGMA UNITARIO

Vorrei rispondere alla lettera di Antonio Pagano («Stragi dimenticate»), pubblicata il 15 agosto. Condivido pienamente la denuncia di questi orrori, [redacted] la [redacted] fa meditare sul dogma unitario, cui tanti meridionali vogliono ancora credere.

Quando si [redacted] fatta l'Italia come estensione dello Stato piemontese, [redacted] tutti erano soddisfatti: o perché, come Mazzini, preferivano una repubblica; o perché, come Cattaneo, erano per una federazione e non per il centralismo. Però, bene o male l'hanno accettata a Milano e Venezia, e così a Firenze e Roma. Nel Sud, a imporre leggi piemontesi, [redacted] scoppiata una tal guerra civile da farmi chiedere se aveva un senso chiamare «Italia» quella Nazione.

Mi pare una stortura storica, una montatura artificiale, che mi ricorda molto l'annessione di Bozen in Suedtirol, ribattezzata per l'occasione «Bolzano in Alto Adige». Non si italianizza una città se la Storia l'ha fatta tedesca.

Giovanni [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, [illegible], Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003

La tiratura di mercoledì 18 agosto 2004 è stata di 511.687 copie

LETTURA — Raffaella Silipo

«Eragon» di Christopher Paolini
(Fabbri, pag 512, euro 16,30)
Un giovane cavaliere sfida Harry Potter. Si chiama Eragon e vola su un drago di nome Saphira, conosce la magia, combatte il Male e ama la bella elfa Arya. Il passaparola tra adolescenti ha decretato lo straordinario successo di questo fantasy scritto [illegible] quindicenne stregato dal «Signore degli Anelli»: storia di un ragazzo che in un uovo di drago trova il suo destino. E' solo il primo capitolo di una trilogia. Attesissimo il seguito, sarà il film «Dreamworks» di Natale 2005.

OLIMPIA & C. — Maurizio Assalto

Nel primo stasimo dell'Antigone (332 ss.), Sofocle mette in bocca al Coro dei vecchi tebani [illegible] celebrazione del [illegible]e» potere dell'uomo, capace di valicare i mari, coltivare la terra, domare le fiere, difendersi dalle intemperie. Ossia, come si sarebbe detto molti secoli dopo, di assoggettare la natura. Però il poeta aggiungeva un'osservazione: l'intelligenza che escogita risorse, e [illegible]abora le téchnai, «ora al male, [illegible] al bene volge», e soltanto se [illegible] le leggi umane e [illegible] giustizia divina risulta giovevole [illegible] la comunità. Un monito sempre attuale.

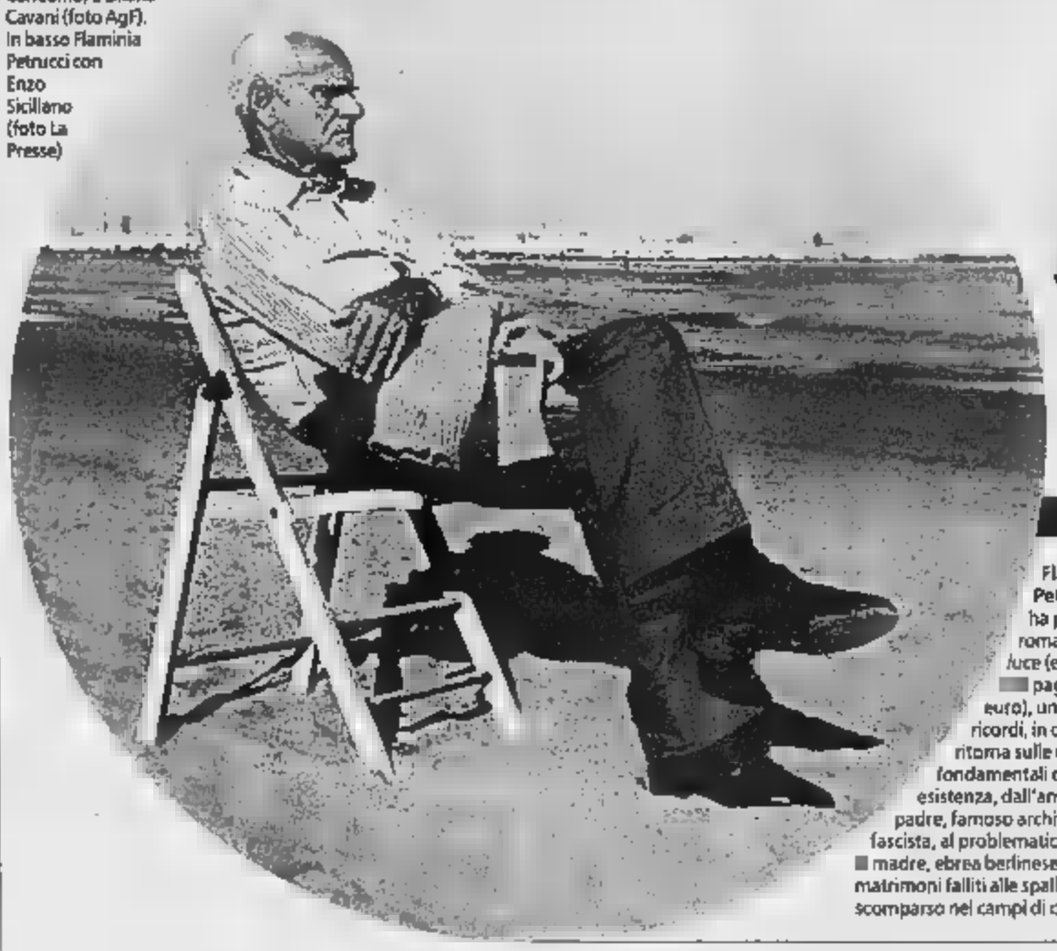
■ TANGO ●

La donna dalla faccia banale

Carlo Rossella

CONSUELO finì di leggere *Time*. La parrucchiera le diede l'ultimo colpo di pettine. «Que pasa?», chiese la ragazza. Inflaciòn al [illegible] por ciento anual. Anche quel giorno il dollaro era andato alle stelle. Tutti se ne preoccupavano. Consuelo [illegible] una donna d'affari. Possedeva [illegible] banca ereditata dal padre. Bello il corpo. [illegible] poco affascinante e d'espressione banale. Se non fosse stata così elegante la si sarebbe scambiata per la massaia di un barrio qualunque. Non si era ancora sposata: solo piccole storie. Mai [illegible] [illegible] passione. Le piaceva suonare il pianoforte. Amava [illegible] tango. Provava una forte attrazione per i pasticcini e per il dulce de leche, crema di latte [illegible] caramello. A quarant'anni si sentiva già un po' vecchia. Aveca fatto l'amore poche volte e non le [illegible] piaciuto. Preferiva strusciarsi con gli uomini. Toccarli e farsi toccare. Nulla di più. [illegible] comportava con loro [illegible]e un'adolescente timorosa di un rapporto completo. Le amiche avevano tutte [illegible] psicanalista. [illegible] città ce n'erano duemila, pronti a guarire ogni complesso. Suonò il telefono. «Ciao, [illegible] Alejandra. Questa sera [illegible] al Porteñito. Si mangia. [illegible]. C'è un bell'ambiente. Festeggiamo Flora, una mia amica appena arrivata da Cuba». Consuelo disse di sì. Arrivò al Porteñito un po' in ritardo. I giornali [illegible] [illegible] annunciavano la fine [illegible] regime di Maria Estela Martinez de Peron. Per strada giravano camionette cariche di soldati con la faccia dipinta. Verso la fine della cena la piccola orchestra cominciò a suonare. Poca gente in pista. Poca ai tavoli. Ecco le note della *Cumparsita*. Flora, la cubana, ara ritta in piedi, in tailleur pantalone su un corpo magro e altero. Con poco seno. Guidava lei la danza e stringeva le mani e il corpo di Consuelo, le si appiccicava nel tango. Come un uomo. «Mi piaci», le sussurrò in un orecchio. Consuelo era eccitata. Provava attrazione per Flora. Si sedettero vicino. Le altre ridevano. A mezzanotte tutto finì. Flora [illegible] Consuelo restarono sole sul marciapiede. Fecero di corsa le scale dell'Hotel Plaza. Il giorno dopo Consuelo arrivò in ufficio molto più tardi del solito. La sua espressione non era più banale.

Buenos Aires, marzo 1976



Alberto Moravia in spiaggia (Mark&Smith), a destra Bernardo Bertolucci (foto Leonardo Cendamo) e Liliana Cavani (foto AgF). In basso Flaminia Petrucci con Enzo Siciliano (foto La Presse)

IL ROMANZO

Flaminia Petrucci Siciliano ha pubblicato il romanzo *Uova di luce* (editore Pequod, [illegible] pagine, 14,00 euro), una storia [illegible] ricordi, in cui l'autrice ritorna sulle relazioni fondamentali della [illegible] esistenza, dall'ammirazione per il padre, famoso architetto in epoca fascista, al problematico rapporto con [illegible] madre, ebrea berlinese, con due matrimoni falliti alle spalle [illegible] figlio scomparso nei campi di concentramento.

INTERVISTA A FLAMINIA PETRUCCI SICILIANO, CHE RACCONTA LA CASA PRESSO TODI, LUOGO CREATIVO, DI MEMORIE E LETTURE

La grande pancia dove si vive per i vicini

Nella ex vaccheria con Moravia, Bertolucci e tante donne

Alain Elkann

Le patate straordinarie di Giorgio Ferrara
Il mare di rose di Vicky e Isabella Tucrot
E americani innamorati di capocolli e strangozzi

DA trent'anni Flaminia Petrucci e [illegible] marito Enzo Siciliano hanno casa ad Acqua Loreto, presso Todi. E' questo [illegible] loro luogo d'elezione. Abbiamo chiesto alla padrona [illegible] [illegible] di raccontarcelo.

Come si potrebbe descrivere, Flaminia, la vostra casa? Che metafora le viene in mente di usare?

«Significa una grande pancia, la cui presenza, che si sente più di tutto, [illegible] la presenza femminile. Chi decide di comprarla fu Giuseppina, la madre di mio marito, che ci regalò i soldi della caparra».

E poi?

«Il giorno in cui ci [illegible] stabilimmo hanno continuato a venirci a trovare donne che [illegible] nate o avevano partorito, o meglio "sgravato" come dicono loro, [illegible] freddissi inverni umbri nella vaccheria. Quella vaccheria oggi è il mio grande salone. Nel frattempo [illegible] sono aggiunte quattro donne: oltre alle due nuore, due nipoti femmine».

Suo marito [illegible] [illegible] figli maschi, non contano?

«Contano [illegible] tre pasciù a cui vengono serviti cibi fantastici, grandi coperte calde, comode sdraio al sole e giochi con piccole nipoti che corrono sui prati».

[illegible] casa [illegible] [illegible]no passati molti artisti, tra cui Alberto Moravia e Bernardo Bertolucci...

«Sì, [illegible] anche molte donne: Francesca Sanvitale, Liliana Cavani, Liliana Asti, Verde Visconti e gruppi di pericolose femministe che guardavano esterrefatte questa utopica villeggiatura campestre. Un tempo non c'era nemmeno la piscina, ma uno spruzzo d'acqua con cui si divertivano molto i figli dei nostri amici».

Che cosa mangiate di preferenza?

«Una volta si mangiava molto calabrese. Oggi si fanno diete pazzesche, non per dimagrire ma per [illegible]e sani».

Si mangiano anche piatti umbri?

«Zucchine, minestroni freddi, patate al forno, meravigliose mozzarelle napoletane che si comprano all'uscita di Orte e anche dei pani napoletani».

Cosa si fa, oltre [illegible] mangiare, attorno a casa vostra?

«Si va di [illegible] in casa. [illegible] Giorgio Ferrara e Adriana Asti, dove si cucina. Giorgio [illegible] straordinarie patate con alloro e arrosti insaporiti di erbe del giardino e grandi composte. Adriana apparecchia sotto un glicine in modo elegante. Corrado Augias con Daniela Pasti ordinano dei catering umbri in paese. Il vicino affitta da qualche anno in agosto la casa di Guido Torlonia [illegible] Bernardo Bertolucci. A maggio si [illegible] a vedere il mare di rose di Vicky e Isabella Tucrot al lago di Corbara. Andiamo anche da Marco Risi [illegible] Chicca, che vediamo sovente, mentre Marco Tullio Giordana veniva sempre [illegible] un tempo cucinava patate. Ogni tanto passano Alfredo Reichlin [illegible] Roberta Carlotto».

Non girate l'Umbria?

«Ogni tre o quattro anni siamo andati a [illegible] [illegible] Montefalco Benozzo Gozzoli. Ogni tanto andiamo a Orvieto a trovare i Malerba o Paolo Mauri, Enrico Vedioli, Stefano Rodotà, Verde Visconti».

La vostra casa ha un nome?

«Sì, si chiama "Il Vertano"».

E dentro cosa ci si fa?

[illegible] fanno grandi letture. Io ricordo di aver letto Philip Roth e Abraham Yeoshua. Poi si rileggono i classici russi, oppure Moravia [illegible] Natalia Ginzburg per imparare la punteggiatura».

Il suo romanzo «Uova di luce», quest'anno ha [illegible] molto successo. E' [illegible] scritto in questa casa?

«No, a Roma, perché al Vertano la vita [illegible] talmente intensa, [illegible] punto di vista affettivo, che mi sveglio all'alba in [illegible] stato di grande agitazione pensando a lenzuola, asciugamani, sedie [illegible] sdraio, rose [illegible] manutenzioni di vario genere».

[illegible] suo marito invece riesce a scrivere?

«Sì, ha scritto [illegible] i suoi romanzi. Nessuno [illegible] vede finché esce all'ora del tramonto e chiede: che si fa staseraa».

La sera che si fa?

«Non si fa [illegible] niente [illegible] si riescono ad avere passioni terribili per i vicini. Penso a Memè Perlini, Antonello Aglioti, a [illegible] mia vecchia [illegible] d'infanzia, Maria, che ci ha raggiunto in quella valle costruendosi un castello che mio marito chiama: "Le mura di Ninive"».

Andate [illegible] Todi?

«Poco, [illegible] quest'anno l'attesa [illegible] per il debutto di Lorenzo Amato [illegible] regista con *Risveglio di Primavera* di Wedekind [illegible] io sono attratta dal fatto che nella compagnia ci sarà anche mio figlio Francesco. Ci capita anche raramente di andare fino [illegible] Perugia per ascoltare un concerto di Umbria Jazz o qualche concerto della sagra musicale. Oppure andiamo all'ospedale per la visita annuale di controllo, pilotata da [illegible] grande medi[illegible] primario, Elmo Mannarino. Due volte all'anno andiamo da Luca Ronconi a Santa Cristina, a Nord di Perugia».

Suo figlio Bernardo, che è pittore, dipinge tele ispirate a questi paesaggi umbri?

«Già tredicenne, pessimo scolaro, si consolava disegnando il paesaggio della [illegible] campa[illegible] e ha continuato a dipingere anche se da otto anni vive e lavora a New York».

Si può dire che il Vertano è un luogo creativo?

«Sì, è un luogo creativo dove si fa di tutto. Spesso compagnie di teatro hanno albergato da noi, per dei debutti che [illegible] a Todi. Vennero Lavia, Calopresti e molti anni fa Elio Petri».

Come artisti, cosa che siete tutti in famiglia, ci si sente più protetti in quella casa?

«No, la natura è fortissima: basta un temporale e la strada per il paese si intasa di fango, gli alberi [illegible] mettono di traverso, i telefoni cadono e finché non si vedono otto o nove arcobaleni non [illegible] tira un sospiro di sollievo, perché la tempesta [illegible] finalmente finita».

Un ricordo particolare?

«La grandine dell'anno [illegible] che ha distrutto tutto rendendo orribile e spelacchiata ogni [illegible] sa: sembrava improvvisamente inverno».

Perché, Flaminia, secondo lei molti americani raffinati scelgono Todi come luogo [illegible] vacanze e non più la Toscana?

«Perché è [illegible] molto selvatica. Ci sono castelli abbandonati che gli americani ristrutturano in modo ricco, ma rispettando le regole [illegible] la tradizione. Adorano gli abitanti che [illegible] contemplativi, sognatori e lenti nell'assecondare i desideri degli stranieri, [illegible] sempre eleganti. C'è ancora [illegible] grande amore per l'artigianato [illegible] legno, della pietra e anche per la [illegible].

Quindi si [illegible] parlare inglese dalle vostre parti?

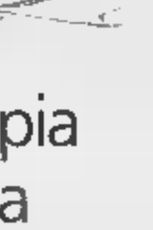
«Sì, in tutti i piccoli supermercati, dalla mattina presto, arrivano [illegible] frotte americani [illegible] inglesi e anche olandesi, eleganti, che comprano quella piccola offerta locale [illegible] si innamorano del miele, dei capocolli, della pizza e degli strangozzi».

● GRANELLI ■

La coppia affidata alla noia

Maria Corbi

LE pagine più lette dei giornali [illegible] quella dell'oroscopo e quella della posta del cuore, specialità un tempo riservata alle «penne rosa» e in cui adesso si cimentano calibri ben più importanti del giornalismo. Una terrazza con vista a trecentosessanta gradi sul mondo dei sentimenti e sul diverso modo di vivere l'amore di di uomini e donne. Partendo da queste lettere traboccanti aspettative deluse, attese, desideri travolgenti, lacerazioni, la psicologa Grazia Attili ha scritto un libro, sfatando una serie di luoghi comuni sul contrasto tra innamoramento e amore, passione e [illegible].



Secondo l'esperta tutte queste dimensioni non sono incompatibili e fanno tutte parte di un processo più ampio, «l'attaccamento». Ma allora tutte quelle pagine per raccontare il dramma di una vita in famiglia [illegible] e una con l'amante appagante? Per piangere sulle pagine di un giornale la propria pena nel [illegible] poter abbandonare la famiglia per la nuova/o amata/o? La vera felicità affettiva, assicura la Attili, è riuscire [illegible] superare passione, innamoramento e amore per approdare nelle calme acque del'attaccamento: «Un legame che non raggiunga questa fase, ma che si mantenga fermo a qualcuna delle precedenti mina la possibilità stessa di vivere. Il rimanere in una fase di eterno innamoramento e di continua eccitazione indica che il legame di coppia non funziona». Non [illegible] Freud a dire: «Dove amiamo non proviamo desiderio e dove lo proviamo non possiamo amare?». Quindi basta lamentarsi della *noia* domestica, visto che sarebbe questa la fonte del sentimento più forte. Avete dei dubbi? In fondo se pensate alle truppe di maschi infedeli che dopo aver assaggiato la passione tornano [illegible] agnellini all'ovile, è verosimile. Parlando di quel tipo di infedeltà maschile che troviamo nel vocabolario alla voce «una botta e via», l'autrice ne rivela l'origine: tutta colpa del cervello arcaico, quello da rettile, che [illegible] [illegible] rintracciabile nel nostro, al di sotto della corteccia limbica. Per farla semplice, riferendosi [illegible] marito allegro si può tranquillamente affermare: parenti serpenti.

maria.corbi@lastampa.it

L'ATTORE DEI «DIARI DELLA MOTOCICLETTA» E «LA MALA EDUCACIÓN»

Gael Garcia Bernal i viaggi del ragazzo con gli occhi verdi

«Se mi guardo allo specchio sono quello di sempre Sono contento di avere più opportunità, perché recitare per me è essere libero»

«Non ho piani di carriera. Anzi, la cosa migliore è che non ho bisogno di lavorare e che posso scegliere di non far niente»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

«Y tu mama tambien» era un road movie, due adolescenti [redacted] gli ormoni un po' fuori controllo in giro per la strada tra [redacted]o, canne, imprevisti, fragorose risate. E' stato anche il film che ha fatto di Gael Garcia Bernal, un ventiquattrenne dal naso ricurvo e alto un metro e 65 ma dotato di due occhioni verdi, che esprimono sicurezza [redacted] innocenza, vulnerabilità e complessità, una stella internazionale. E uno dei nomi più promettenti del cinema messicano in rinascita. Tre anni dopo, l'attore torna con un altro road movie, «I diari della motocicletta». E' ancora un ragazzo alla ricarca di se stesso [redacted] del [redacted] posto nel mondo, [redacted] questa volta è Ernesto Che Guevara, il rivoluzionario argentino diventato un'icona dei [redacted] tempi, nel viaggio che [redacted] cavallo tra il '51 e il '51 lo ha portato [redacted] compagia dell'amico Alberto Granado da Buenos Ai[redacted] alle pampas e poi al deserto cileno, al Macchu Picchu, a una colonia di lebbrosi nell'Amazzo[redacted]. Un viaggio di fuga, in sella a una vecchia Norton 500 un po' scalcagnata soprannominata La Poderosa, che diventa invece l'esperienza che [redacted] fatto di Guevara, un asmatico di famiglia borghese a pochi mesi dalla laurea in medicina, un cittadino determinato a porre fine alle tante ingiustizie del suo continente.

«Entrambi i film ruotano attorno [redacted] due amici [redacted] un viaggio di scoperta - sostiene Bernal -. Solo che in "Mama" restiamo al punto di partenza, in "Diari" c'è una grande trasformazione. Ed è la sensazione che ho provato io stesso mentre giravo il film, come [redacted] quegli otto [redacted] di riprese [redacted] avessero trasforma[redacted] in un'altra persona». Oltre che dei «Diari», Bernal è protagonista di «Mala educación», l'ultimo film di Pedro Almodóvar. Un film molto autobiografico, [redacted] cui il regista spagnolo rivista le [redacted] traumatiche esperienze di ragazzo cresciuto dai salesiani e dai francescani tra castighi mentali e fisici. E in cui Bernal torna a [redacted] tema già affrontato con «El crimen del Padre Amaro», un film sugli abusi sessuali dei preti.

Il film [redacted] Almodóvar ha creato molta controversia.

«Ma la controversia è stata più sulle pagine dei giornali che nella realtà [redacted] ancora una volta quelli che hanno invitato [redacted] pubblico [redacted] vedere il film hanno solo finito per creare più curiosità. "Mala Educación" [redacted] è un attacco alla chiesa, è un film che esplora questioni umane e morali».

Passiamo ai «Diari». Come latino-americano ha sentito un particolare [redacted] responsabilità?

«In Europa e negli Stati Uniti il Che [redacted] soprattutto una moda, anche Britney Spears indossa t-shirts col suo faccione. Ma quando sei latino-americano non è un mito [redacted] personaggio reale, in un contesto di ingiustizie che persistono. Dal Messico giù sino alla punta sud dell'Argentina [redacted] del Cile tutti pensano che il Che [redacted] loro. Per questo ho sentito [redacted] dovere di l[redacted] tutto quello che c'era da leggere, di capire chi era [redacted] da dove veniva. Ma ciò che mi ha più aiutato è stato l'incontro con Granado. Non cercare di imitare la voce del Che, mi ha detto, [redacted] trova la tua».

Che [redacted] prova a essere diventato un divo internazionale?

«Quando mi guardo allo specchio non mi vedo così, [redacted] quello di sempre. Sono [redacted]ento [redacted] avere più opportunità, perchè recitare per me è essere libero. Ma non ho piani di carriera. Anzi, la cosa migliore è che non ho bisogno di lavorare e che se voglio posso scegliere di non fare niente».

Gael Garcia Bernal, ventiquattrenne dal naso ricurvo alto un metro e 65 con due occhioni verdi, che esprimono sicurezza e innocenza

[illegible]

[redacted]S PERROS. Nel film [redacted] Gonzalez Iñarrito Bernal è Octavio giovane sbandato che campa facendo lottare il suo rottweiller e sogna di scappare con la cognata moglie [redacted] delinquente

Y TU MAMA TAMBIEN. In questo road movie di Cuaron, Bernal è un adolescente con gli ormoni [redacted] po' fuori controllo in giro per la strada con un amico tra sesso, canne, imprevisti, fragorose risate

LA MALA EDUCACION. Nell'ultimo film di Pedro Almodóvar, Bernal interpreta il regista spagnolo da ragazzo, cresciuto dai salesiani e dai francescani tra castighi mentali e fisici

L'OPERA PRIMA DI MALAVOLTA, VINCITORE AL SOLINAS

Modena, quel film fermo alla stazione

Le difficoltà degli esordi i ritardi dei finanziamenti e ora che è pronto non c'è la distribuzione

Franco Giubilei
MODENA

Isabella Orsini

Si fa presto a dire «giovane regista»: in Italia chi tenta la fortuna nel cinema riuscendo a trovare un produttore, [redacted] girare il [redacted] film e magari a finirlo, non [redacted] affatto sicuro di vederlo uscire nelle sale. I problemi di distribuzione, che pure affliggono da sempre [redacted] piccole produzioni, c'entrano fino a un certo punto coi mille problemi incontrati da Daniele Malavolta e dal suo «Modena stazione di Modena, per Carpi-Suzzara-Mantova si cambia», appena presentato al premio «Sergio Leone» di Torella dei Lombardi, [redacted] quel [redacted] Avellino. In realtà l'odissea filmica di Malavolta, trent'anni, laurea al Dams in Storia del cinema e vincitore del premio Solinas per la migliore sceneggiatura, accomuna molte produzioni [redacted] basso costo co-finanziate dallo Stato: soldi che arrivano [redacted] ritardo o non arrivano proprio, produttori più o [redacted] affidabili, incertezze realizzative. Morale, in attesa che il film esca davvero nei cinema il regista in erba si è trovato un'occupazione temporanea [redacted] lavora come bracciante agricolo nelle campagne modenesi, raccogliendo le pe[redacted]. La storia del film di Malavolta, prodotto da Nicola Conticello [redacted] Filand, [redacted] nel 1999: «Ho scritto la sceneggiatura, la vicenda di un laureato in lettere cui va stretta la vita di provincia e che incontra la Morte sotto le mentite spoglie di una ragazza, e ho vinto la menzione speciale del premio Solinas – racconta il regista – Nel 2001 il film è stato proposto [redacted] produttore Nicola Conticello al ministero dello Spettacolo, in modo da usufruirre dei finanziamenti previsti dalla legge per le opere prime: [redacted] Stato con[redacted]buisce per il 90% per i film dal budget inferiore ai 2 miliardi di vecchie lire che abbiano il parere favorevole della commissione». Il finanziamento viene accordato ma arriva in ritardo (l'ultima tranche è giunta in questi giorni, ndr), così il produttore anticipa di tasca sua parte dei fondi e le riprese cominciano solo a novembre [redacted] «Ho girato per quattro settimane a Rimini e a Modena, la prima difficoltà è stata lavorare d'inverno, con brutto tempo e in condizioni di luce sfavorevoli – aggiunge Malavolta – La troupe era romana [redacted] [redacted] conosceva il terreno, oltre alla regia mi sono sobbarcato molti altri compiti, dalla scelta delle location [redacted] mezzi usati: la Ferrari usata nel film l'ho trovata grazie a un amico di mio padre, un'auto d'epoca [redacted] la sono procurata tramite conoscenze. E poi [redacted] budget così ristretto non c'è margine d'errore sulle riprese. Anche la sceneggiatura è stata sacrificata». A dicembre 2003, dopo una lunga fase di montaggio, «Modena stazione di Modena» finalmente è stato ultimato, [redacted] da quella data è ancora [redacted] attesa di distribuzione: «Sono stati chiesti i contributi cui il film aveva diritto per legge, ma il ministero nel frattempo ha chiuso i rubinetti per mancanza di fondi, la produzione non aveva soldi da anticipare e il mio film si è bloccato». Se Malavolta piange, il resto del cinema italiano non ride: «A [redacted] risulta che nei [redacted] mesi [redacted] quest'anno [redacted] stati prodotti meno di dieci film, [redacted] fronte dei venti-trenta degli anni scorsi». Il suo giudizio è severo: «Il cinema italiano [redacted] fortemente condizionato dall'assistenzialismo di Stato. La maggior parte dei produttori si sono sempre appoggiati ai fondi di garanzia previsti sia [redacted] vecchia legge che dalla legge Urbani per le opere prime come per gli altri film (qui il contributo pubblico è del 70%). Certi produttori poco seri si sono arricchiti [redacted] questi fondi risparmiando [redacted] spese del film e intascandosi i soldi». Quanto al destino di «Modena stazione di Modena» nel cui cast figurano Isabella Orsini e Paolo Bonanni, qualche speranza c'è: «Penso che sarà distribuito entro la fine di quest'anno, una piccola distribuzione, 10-20 copie su una decina di città. E poi spero di fare un altro film, tratto dal [redacted] libro "Il popolo degli Dioti"».

é il momento di investire a Pratonevoso

Sta sor[illegible]

Pratonevoso (con le [redacted] strutture che godono di un'ottima immagine) è [redacted] località [redacted] perfetta per le famiglie con bimbi che per giunta che possono contare su ottimi collegamenti (autostrada fino [redacted] Mondovì)

Il programma

Il primo chalet di Stalle Lunghe è ormai pronto mentre durante il 2004 [redacted] ultimati altri sei immobili e negli anni seguenti gli altri previsti da un eccezionale progetto che farà di Pratonevoso una delle località più accoglienti di tutto l'arco alpino occidentale.

Stiamo proponendo, oltre alla vendita tradizionale, una [redacted] formula di acquisto che concilia investimento e vacanze con la quale **potrete risparmiare [redacted]** [redacted] sull'acquisto di [redacted] appartamento. In questo modo, per fare un esempio, [redacted] **bilocale arredato** [redacted] e [redacted] **100.000 euro ve ne [redacted] solo 70.000, lo utilizzerete 5 [redacted] all'anno e non pagherete le spese condominiali.** Dopo dieci anni potrete disporre del vostro appartamento [redacted] vorrete e [redacted] frattempo vi sarete assicurati una rivalutazione automatica [redacted] 42% oltre a quella di mercato.

[illegible] conviene [illegible] oggi

Acquistare quando [redacted] iniziativa di questa portata è nelle fasi iniziali significa sempre (o molto spesso) fare [redacted] affare. [redacted] a questo [redacted] aggiunge il fatto che [redacted] in corso grandi investimenti nel potenziamento delle strutture (impianti [redacted] risalita e [redacted] innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, ecc.) allora le condizioni per [redacted] buona rivalutazione [redacted] sono tutte.

Se desiderate vedere come stanno procedendo i lavori date un'occhiata al sito internet **www.stallelunghe.com** oppure potete fare una gita a Pratonevoso: il cantiere è sulla destra, lo vedrete.

Leader Real Estate

[redacted] Gaspari 1, Genova, [redacted] 365.999, [redacted] 364.216
Ufficio [redacted] 0174 334.111 - www.leaderrealestate.com

Riviera dei Fiori
POSTE DI LEADER REAL ESTATE

Castellaro Golf
A pochi minuti [redacted] mare piccole residenze, [redacted] ingresso indipendente, grandi terrazze o ampi giardini, una scelta precisa per chi vuole vivere nel verde. [redacted] e trilocali da [redacted]

San Lorenzo Mare
Bi e trilocali, [redacted] straordinari terrazzi in [redacted] piccolo complesso con piscina [redacted] verde a pochi minuti dal mare. Ottima opportunità d'acquisto: **prezzi da 145.000 euro**

[redacted] Stefano [redacted]
Affacciati sul porto turistico di [redacted] degli Aregai ultimi quattro bilocali con ingresso indipendente, terrazzo e giardino, in un piccolo complesso [redacted] ligure. **Prezzi da [redacted]**

[redacted] INFORMAZIONI [redacted] MESE [redacted] 0184 [redacted]

STASERA [illegible]

Palermo, il «Gregario» per Kals'Art Cortometraggi da Nettuno [redacted] Bassano

Elisabetta Pozzi a Bisceglie

PALERMO. Il ciclo teatrale del Kals' Art [redacted] apre con [redacted] gregario» scritto, diretto e interpretato da Sergio Pierattini.

SIENA. L'Orchestra da Camera Italia[redacted] Salvatore Accardo violinista e direttore. Repertorio incentrato [redacted] J.S. Bach.

[redacted] di FASSA (Trento). Nuovo appuntamento per I Suoni delle Dolomiti con [redacted] clarinettista Mauro Pedron insieme [redacted] Quartetto di Roma.

[redacted] in BAGNO. Mozart, Bartok, Mendelssohn gli autori scelti [redacted] Verklarte Quartet per l'esibizione nel chiostro di Palazzo Pesarini.

[redacted] (Pistoia). Filippo Gambetta e Claudio De Angeli sono il duo che con organetto diatonico e chitarra suonano al Palazzetto Pertini. A seguire [redacted] irlandese con Martin O' Connor.

Patty Pravo a Messina

CERVINARA (Avellino). Entra nel vivo la 7 edizione del Festival NonSoloRock, schegge di suoni che vedono protagoniste giovani band italiane e straniere. I gruppi di oggi sono gli Zond, Feverdream, A Modern Safari, B.R. Stylers.

NETTUNO. Lo stabilimento Pro Loco ospita il [redacted] Festival Nazionale del Videocorto. Ventiquattro i titoli in concorso e 5 fuori selezione [redacted] una giuria formata da Lorenzo Licalzi, Tiziana Stanzani, Pier Paolo De Fina.

PORTOGRUARO. La Chamber Orchestra Kremlin diretta da Misha Rachlevsky. Al pianoforte Irina Schnittke, Gianluca Littera all'armonica, brani di Piazzolla, Gardel, Schnittke.

[redacted] Elisabetta Pozzi in «Ti ho [redacted] per la tua voce»per il Festival dei Popoli Mediterranei. Previsti anche i concerti di Hail Group, Abbes Boufrioua, Fanfara di Tirana & Hysni-Niko Zela.

[redacted] (Salerno). Atto finale della rassegna di Teatro e Danza a Villa d'Ayala. Peppe Lanzetta [redacted] «Lanzetta suona sempre due volte» testo drammatico [redacted] [redacted] al tempo stesso.

LOANO. Si conclude la rassegna di cabaret «C[redacted]ci all'arrembaggio» con il recital di Giovanni Cacioppo e Dado.

BASSANO del GRAPPA. Si inaugura il [redacted] Corto Festival, rassegna internazionale del cortometraggio.

[redacted] Quattro coreografie per il Victor Ullate Ballet di Madrid: «Burka» [redacted] Eduardo Lao e le originali «De Triana e Sevilla», «Sola» e «Jaleo». All'Arena «Il Trovatore» di Verdi. Con Alberto Gazale, Sandra Radvanovski, [redacted] Berti, [redacted] di Franco Zeffirelli, direttore dell'Orchestra e Coro dell'Arena Pier Giorgio Morandi.

ROCCA di MEZZO. In piazza Madon[redacted] della Neve, ultimo titolo per il RoccaFestival. Il Teatro della Tosse in «La compagnia dei Trovatori» di T[redacted] Conte.

GUBBIO. Nella Saletta degli Affreschi [redacted] Palazzo Pretorio, Lucio Vinciarelli e Cinzia Vergari in «Amore e psiche», lettura drammatizzata [redacted] romanzo «L'asino d'oro» di Apuleio.

PESARO. «Elisabetta, regina d'Inghilterra» di Rossini, con Sonia Ganassi, Bruce Sledge, Antonino Siragusa. Regia di Daniele Abbado, sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna Renato Palumbo.

SANTA FIORA (Grosseto). Schumann, Beethoven, Dvorak gli autori scelti dal T'Andernaken Quintet per il concerto nella Chiesa di Sant'Ago[redacted].

JAZZ & LIVE. John De Leo-Fabrizio Tarroni-Danilo Rea Trio, «Omaggio a Steve Lacy» [redacted] Jean Jacques Avenal-Enrico Rava Quintet, Annie Whitehead Group [redacted] Cristina Donà a Roccella Jonica. 50 Cent a Viareggio. Pooh a Palermo. Patty Pravo a Messina. Gem Boy a Trescore. [redacted] Cagliari. Francesco Renga a Riccione. Bisca a Brescia. [redacted] Tour a Bagnara Calabra. Linda a Trieste. Pippo Guarnera-Stefano Nanni-Vin[redacted] Vasllicelli a Bertinoro (Forlì). Blue Willies, I Belli di W[redacted] a Senigallia.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

L'INVENTORE DELL'EROTISMO ALL'ITALIANA

Grazie zia con Lisa Gastoni

■ Il primo film di Samperi, che inaugura il suo filone erotico-intellettuale: qui al centro della storia c'è il rapporto morboso tra il figlio ipocondriaco di un industriale (Castel) che si finge paralizzato per ribellione, affidato ■ ■ una zia medico. Finale tragico, musiche di Ennio Morricone.

Lisa Gastoni

Malizia, indimenticabile Laura Antonelli

■ Un capostipite dell'erotismo all'italiana tra reggicalze e tormenti adolescenziali, questo film del 1973 che racconta l'ambiguo rapporto tra la cameriera Antonelli, che vuole sposare ■ ricco vedovo Turi Ferro, e il figlio quattordicenne Alessandro Momo. All'epoca molto scalpore ■ molti incassi.

Laura Antonelli

Fotografando Patrizia con la Guerritore

■ Un'attrazione torbida ■ una donna di successo e l'ipocondriaco fratello minore che la spia durante i suoi incontri amorosi. Il film dell'84 è ambientato a Venezia ■ sontuosi palazzi d'epoca. «Le scene erotiche per me ■ state ■ liberazione - diceva Guerritore -. Sono servite ■ uscire dal cliché ■ intellettuale».

Monica Guerritore

IL REGISTA ■ «GRAZIE ZIA» E «MALIZIA» HA APPENA FINITO DI GIRARE «MADAME», UNA FICTION PER CANALE 5

Samperi: «Torno in tv grazie a Nancy Brilli»

«Attrice straordinaria per il mio ritratto di donna sentimentale»

«Mi piace dare un'anima alle fantasie degli uomini» In progetto un nuovo film Titolo: «Odio il rosso»

Simonetta Robiony

ROMA

Salvatore Samperi è stanco. Dover girare di notte un inseguimento di automobili l'affatica. ■ ■ per l'orario, quanto perchè queste scene richiedono accorgimenti tecnici sui quali il regista può intervenire poco. «Sono complicate in se stesse: né io né gli attori ci possiamo fare niente. In questo caso, a dominare le riprese, è una Giulietta sprint, simbolo del lusso, alla metà degli Anni Sessanta». Questa fiction, «Madame», madamin, un modo piemontese per indicare una che è diventata signora senza esserlo fino in fondo, non l'ha scelta lui ma gli ■ stata proposta. Il copione era buono. Ha accettato. Ma la fiction resta un genere non facile da praticare per uno come lui che ha fatto ventitrè film per le sale, è ■ con Bellocchio uno degli ragazzi terribili del nostro cinema, ha imposto la commedia amara giocata tra toni di morbosa sensualità e critica al perbenismo piccolo borghese.

■ può considerare «Madame» una vicenda di protofemminismo?

«Direi di no, anche se ci sono molti elementi che lo fanno pensare. ■' il ritratto di ■■ donna forte che sbatte contro le asprezze del destin■. Una che ■ l'emancipazione senza trovarla perchè le situazioni e i tempi non sono maturi. Una che commette molti errori ■■ ■ paga il prezzo fino in fondo».

C'è un sospetto di feuilleton in questa storia.

«Se la si riassume l'effetto è quello. Ma non lo è sullo schermo. Il feuilleton è un genere nobilissimo che però io non sarei capace di realizzare. Questo è il ritratto sentimentale ■ una donna e di un'epoca. ■■ ambisce ■ avere ascolti ultrapopolari ma ad approfondire i caratteri».

Qualcuno ha detto che la Emma di Nancy Brilli è ricalcata sulla Bovary di Flaubert.

«L'ha detto Maurizio Costanzo, ma a me pare sbagliato. Ci vedo di più "Il tamburo di latta" di Gunther Grass oppure "Gordon Pink" ■dgar Allan Poe».

Lei non lavora mai per la tv: chi l'ha voluta?

«Mai non è esatto. Ho girato, anni fa, "Dov'eri quella notte?" con Kim Rossi Stuart. Certo, però, di tv ne faccio poca, pochissima. Spero abbia fatto il mio nome Nancy Brilli per cui è stato scritto il copione. Lavorare con lei è stata una sorpre■. E' ■■ ■i più belli incontri della mia carriera. E' una grande interprete con cui ci si intende con uno sguardo: ci capiamo prima ancora di parlarci. E' divertente e intuitiva. Riesce a dare credibilità ■ forza al personaggio il quale acquista, grazie alla sua faccia, una nobile autenticità».

Riesce a conservare in questa fiction quel fondo amarognolo che sta dentro i suoi film?

«Me lo auguro. Anche se lavorare con i tempi ristretti che impone la televisione per me è durissimo. Ho calcolato che per farla come vorrei, avrei avuto bisogno del doppio dei giorni. Per un film di un'ora e mezzo mi ■■ ■■ settimane, qua è come ne dovessi girare due in dieci: è evidente che la qualità ne risente».

Cosa l'ha spinta ad accettare questo compito?

«Il fatto che la protagonista fosse una donna. Le mie cose migliori le ho fatte raccontando storie di donne e lavorando con donne: da "Grazie zia" con Lisa Gastoni a "Malizia" con Laura Antonelli fino a "Fotografando Patrizia" con Monica Guerritore. Mi piace dare un'anima alle fantasie che gli uomini fanno sulle donne».

E' cresciuto in mezzo alle donne, lei?

«Mient'affatto. Ho avuto solo un fratello e ho avuto un unico figlio maschio. Suppongo che delle donne mi piaccia l'allenamento alla generosità. Credo sia un dono biologico che deriva dal loro prepararsi ad essere madri. Creano la vita, la cosa più alta che ■ possa fare. Noi artisti, per necessità, possiamo crearne appena l'imitazione».

Ha voglia di tornare al cinema?

«Certo. Con il produttore Tarallo, lo stesso di questa "Madame", dovrei cominciare un nuovo film, ma non ho ancora deciso il cast né i tempi delle riprese. L'abbiamo intitolato "Odio il rosso". Per ora».

Una dichiarazione politica?

«No, la politica non c'entra. Il rosso del titolo è proprio il colore. Si apre ■■ un campo di papaveri rosso fuoco e qualcuno, a quella vista, si sente male».

Nancy Brilli secondo Samperi è «divertente e intuitiva. Riesce a dare credibilità e forza al personaggio che acquista, grazie alla sua faccia, una nobile autenticità»

NEL CAST ANCHE GALATEA RANZI, LORENZO FLAHERTY E MANUELA ARCURI

Sessant'anni di storia italiana

Disavventure di una mondina che sposa il padrone

ROMA

La trama sembra quella di un feuilleton d'altri tempi: gravidanze indesiderate, tradimenti amorosi, morti vendicative, e poi povertà, arroganza, passioni, alleanze, menzogne. L'ambientazione, però, è diversa. È il dopoguerra italiano, tra gli anni Cinquanta e i Sessanta, un periodo contrassegnato dalla ripresa economica, l'emergere della classe operaia, le lotte sindacali, la battaglia delle donne per conquistare diritti negati e una nuova dignità. Protagonista di questa saga in onda su Canale 5 è Nancy Brilli, «Madame», una mondina diventata signora sposando il figlio del padrone ■ quella fabbrica dove il suo vero, unico, amore, un operaio dal cuore pieno di ideali, ■ morto durante uno sciopero spontaneo. È la Brilli, ormai vecchia e sola, che racconta alla nipote quello che ■ è ■■■■ per impedirle ■ fare i suoi stessi errori. Avrebbe voluto studiare, diventare maestra, conquistare l'autonomia: ha finito col diventare la moglie di un uomo ricco ma omosessuale ■ debole, è stata l'amante di ■ ■■■■ ambizioso e ricattatore ■■ ha ■■■■ per liberarsene, ha scontato molti anni di carcere perdendo ogni rapporto con la figlia, concepita prima delle nozze ma allevat■■■■ sua dal marito che gliel'ha portata ■■ trasferendosi da Torino a Londra. Scritta da Teodosio Losito ■ Laura Sabatino, prodotta da Alberto Tarallo, è interpretata, tra gli altri, da Francesca Lancini, la nipote di Nancy Brilli, Galatea Ranzi, la figlia cresciuta lontano da lei, Manuela Arcuri, l'amica del cuore che muore quando è riuscita a realizzare il sogno di ■■■■ ■■ cantante. Anche se minore, uno spazio ce l'hanno, naturalmente, pure i maschi. Il grande amore di Nancy è Christophe Caron, il marito è Lorenzo Flaherty, l'amante-ragazzo ■ Alessandro Pess. Nel cast Rossella Falk, la grande attrice di teatro che ormai non disdegna più piccole apparizioni nella fiction. Il bello di questo racconto concepito per Nancy Brilli, è che permette all'attrice di attraversare sessant'anni di storia: dal 1956, quando scappa ■ casa per frequentare la scuola serale, ■ giorni nostri quando, ritrovata la nipote, nella ■ tranquillità di una casa ■ riposo dove s'è rifigiata, può confidarle la sua travagliata esistenza riannodando così il filo spezzato degli affetti.

[si.ro.]

AL VIA IL CINEFESTIVAL

Edimburgo celebra Valerio Zurlini

Rocco Siffredi in «Pornocrazia»

EDIMBURGO

Con oltre cento film ■ scaletta tra cui ■■ prime mondiali, è cominciata la 58/ma edizione del Festival cinematografico internazionale di Edimburgo. Tra le pellicole più attese, «Hamburg cell», una fiction ■ prima mondiale ■■ descrive la vita prima dell'11 settembre di uno dei terroristi autori degli attentati alle Torri Gemelle. Per il direttore artistico Shane Danielsen ■ tratta del migliore programma che la rassegna abbia mai avuto. Il festival presenta un'ampia selezione internazionale con film provenienti da quasi trenta diversi paesi, tra ■■ l'Armenia, Taiwan, l'Ucraina e l'Argenti■■. Tra i titoli italiani in programma ci sono «Primo amore» ■ Matteo Garrone, il documentario «Quaranta giorni» di Emma Rossi Landi, che racconta il soggiorno presso famiglie della periferia romana di tre orfani ■ Chernobyl, e «Il dono», premiatissima opera prima di Michelangelo Frammartino, una sorta di parabola religiosa ambientata in un remoto paesino della Calabria. La rassegna dedica anche una retrospettiva al regista Valerio Zurlini del quale saranno proiettate otto opere tra cui spicca il capolavoro «Cronaca familiare» che vinse il Leone d'oro ■ Venezia nel 1962.

Nei dodici giorni di proiezioni (fino al 29 agosto), ci saranno sei prime mondiali e 45 prime visioni per la Gran Bretagna. Tra queste, all'esordio per il pubblico scozzese, ci sarà il documentario che ha già riscos■■ grande successo negli Stati Uniti, «Super size me», in cui il regista-attore Morgan Spurlock si sottomette a una dieta basata solo su panini di McDonald's per scoprire dopo ■■ mese di aver guadagnato dodici chili ■ di aver ■ colesterolo alle stelle.

Nella categoria dei film che faranno discutere ■ ■■■■ anche «Anatomy of hell», titolo inglese dell'ormai rinomato «Pornocrazia» di Catherine Breillat e dai contenuti esplicitamente sessuali. Il protagonista, come si sa, ■ la pornostar Rocco Siffredi che interpreta il ruolo di un gay che viene rimorchiato in un pub da una ragazza (Amira Casar) con la quale dopo le prime titubanze avvia un'infuocata relazione.

SU CANALE 5 DA VENERDÌ 17 SETTEMBRE. «LA STESSA DATA IN CUI INIZIO' DISTRETTO ■ POLIZIA, PORTA BENE»

Victoria Cabello: sono una lena con il «Cuore»

«Nella fiction di Mosca sono la segretaria un po' pazzerella di uno studio legale»

■■■■ **Pavanello**

All'inizio c'è ■■■ Mtv, poi «Le Iene» e, a breve, il salto nella fiction tivù. Queste le principali tappe della carriera di Victoria Cabello che, in pochi anni, si è imposta al pubblico televisivo grazie alla sua simpatia e da ■■■ buona dose di follia: ha consigliato Madonna su quali scarpe comprare, proposto a Hugh Grant di fare un figlio con lei, sposato George Clooney e baciato sulla bocca Leonardo Di Caprio. E proprio per questo pizzico di pazzia la ventinovenne italo inglese ■ ■■■ scelta per il ruolo di Alice in «Cuore contro Cuore»: «Sono la segretaria un po' pazzerella che lavora nello studio legale nel quale si dipanano tante storie - racconta Victoria da un'isolata caletta sul mare di Sardegna - è un personaggio che c'entra ben poco con l'ambiente serio in cui opera. Non ha nessuna voglia di lavorare e passa le giornate al telefono ■ pensando a diete per dimagrire ■ per farsi ■■■■ il seno. Eppure, sebbene involontariamente, riesce anche ad aiutare nella risoluzione di qualche caso».

È ■■■ lo stesso produttore Pietro Valsecchi a proporle questo ruolo dopo averla vista nelle «Je■■»: «Dopo il provino siamo rimasti a parlare e lui mi ha detto: "Non ci sono dubbi, Alice sei proprio tu". Non avevo preventivato ■ fare l'attrice. In passa■ ho fatto qualche corso di recitazione ma, più che altro per un arricchimento personale. Per ora sto vivendo quest'esperianza come una piacevole parentesi».

La prima puntata ■ «Cuore contro Cuore», regia di Riccardo Mosca, andrà in onda su Canale 5 venerdì 17 settembre in prima serata: «E Valsecchi, che è superstizioso, ne è ben felice - spiega Victoria - perché nella stessa data iniziò il fortunato Distretto di Polizia». Nel cast, proprio come allora, c'è Isabella Ferrari che qui guida un team ■ avvocati civilisti, con ■■ Ennio Fantastichini, Rocco Papaleo, Carlotta Natoli, Stefano Pesce: «È proprio la composizione del cast ha contribuito a farmi accettare il ruolo. Credo di essere brava nel fare tivù, ma recitare è un'altra ■■■ Vado a istinto e ■■ cercando ■ imparare quotidianamente perché, accanto ■■ attori così bravi, è una specie di corso di recitazione». Le riprese, iniziate a ma■■ a Cinecittà, proseguiranno fino a novembre; ■ questi giorni stanno girando in esterni ■ la presenza della Cabello è minima, cosa che le ha permesso un po' di vacanza: «È stato un impegno molto duro. Sveglia alle 5,30, poi set fino alle 18 e alla sera i servizi per Le Iene. Ero distrutta, anche se fare questo mestiere è sempre meglio che lavorare», dalla spiaggia un pensiero va comunque ai colleghi: «Sento già la loro mancanza. Con l'intera troupe si è instaurato uno splendido rapporto ■ io sono come i cani: mi affeziono e soffro per la lontananza».

Parallelamente Vicky proseguirà la ■■■ attività con Le Iene, quest'anno in versione «Mai dire» con la Gialappa's Band, e realizzerà alcuni Special per Mtv. In particolare sta già architettando le prossime ■■■■■■ veneziane che tanto hanno divertito lo ■■■ so anno: «Muller è stato proprio bravo. Per dieci giorni avrò a mia disposizione praticamente tutta Hollywood. Anche Robert De ■■■ ro... Non vedo l'ora». Lo scorso anno si presentò alla conferenza stampa di George Clooney in abito da sposa improvvisando ■■■ lui un finto matrimonio. Quest'anno potrà esserci un nuovo incontro con Tom Hanks, giunto alla terza puntata. L'ultima volta gli aveva detto: «Non ti amo più, sei troppo vecchio per me, presentami il tuo amico», riferendosi a Leonardo Di Caprio con la divertita complicità di Hanks: «Eh sì, dopo che George è scomparso dalla mia vita e con Leo non è andata, potrei tentare di riprendere la mia love story con Tom». L'attore si è sempre dimostrato molto disponibile: «Spero lo sia anche quest'anno, ma so già ■ essere finita sul libretto ■■■ della sua agente...». Attori hollywoodiani e bodyguard sono avvisati, la iena è pronta a colpire: «Almeno finchè qualcuno avrà il coraggio di darmi un pass per la Mostra».

Victoria Cabello

LASSE HALLSTROM GIRA UN FILM SUL SEDUTTORE

Jeremy Irons a Venezia combatte contro Casanova

Per l'attore inglese è un ritorno in Laguna dopo il «Mercante» di Radford con Al Pacino

VENEZIA

Il Ferragosto ha portato a Venezia anche Jeremy Irons, interprete di spicco del «Casanova» che il regista Lasse Hallstrom sta girando con la Walt Disney in laguna.

Il celebre attore inglese, classe 1948, avolge nel film non il ruolo del protagonista (in una versione d'altra parte molto reinventata ■■■ vita ■■ celebre rubacuori veneziano), ma quello del cattivo. E le sue prime prove in questa parte di fronte alla cinepresa sono quelle girate negli interni di Palazzo Mocenigo sul Canal Grande, dove il ■ agosto sono iniziate le riprese. Con lui il giovane attore australiano Heath Ledger, che interpreta Casanova, ■ la bella Sienna Miller, nel ruolo del personaggio femminile principale. Ed è più al fidanzato di quest'ultima, l'inglese Jude Law, giunto anch'egli a Venezia per tenerle compagnia, che sono andate finora le attenzioni delle fan rimaste in città. Le ammiratrici della più matura bellezza di Jeremy Irons, invece, sembra si siano finora manifestate in modo più discreto.

Per Irons quello ■ questi ■ Venezia è solo ■■■ ritorno. Solo nel gennaio scorso, infatti, partecipava alle riprese ■■■ «Mercante di Venezia» diretto ■ Michael Radford vestendo i panni di Antonio, al fianco di Al Pacino (Shylock) e ■ Joseph Fiennes. Un film che si vedrà presto proprio alla Mostra del cinema di Venezia.

LA RETE PUNTA A MANTENERE IL 12% DI SHARE ESTIVO

Raidue torna sull'«Isola» dopo le gioie olimpiche

ROMA

Illuminata dall'agonismo spettacolare di Atene 2004, Raidue vola negli ascolti e si prepara alla nuova stagione. Dal 30 agosto, quando non sarà più appaltata alle Olimpiadi, la rete punterà - come annunciano a più riprese gli spot negli orari di maggiore share per le gare - sulla fiction, su telefilm di impatto come «Senza traccia», sulla verve di Simona Ventura e sulle news targate Moncalvo e Masotti per dimenticare la crisi Auditel della scorsa primavera. Meno share a tutti i costi e più sobrietà, ha promesso subito il neo direttore Massimo Ferrario, al timone della rete da maggio: ma è chiaro che Raidue proverà a conservare quel 12% di media, che le tabelle degli ascolti le assegnano in prime time dal primo giugno a ieri.

Se gli eccessi della «Talpa» saranno accantonati - parola dello stesso direttore generale Flavio Cattaneo - non si rinuncerà al reality show, con la seconda edizione dell'«Isola dei famosi», affidata ancora alla Ventura, dal 17 settembre ancora di venerdì in prima serata (più la striscia quotidiana, che il sabato sarà più ampia). All'inviato a Hispaniola, nei Caraibi, Massimo Caputi, il compito di raccontare fatiche e abbrutimenti dei dodici vip di quest'anno: Kabir Bedi, Totò Schillaci, Rosanna Cancellieri, Ayda Yespica, Paolo Calissano, Dj Francesco, Valerio Merola, Patrizia Pellegrino, Ana Laura Ribas, Antonella Elia, Alessia Merz.

La Ventura resta anche con Gene Gnocchi sulla plancia di comando di «Quelli che il calcio»: si parte il 12 settembre, con alcuni speciali in prima serata già previsti di mercoledì in concomitanza con i recuperi di campionato. Il mercoledì, dall'8 settembre, riparte «Incantesimo» con trenta nuove puntate: la settima edizione di una delle soap più longeve della Rai ha come nuova coppia protagonista Walter Nudo e Samuela Sardo, nei panni di un medico e un'infermiera della clinica Life. Fiction anche il martedì, con «La stagione dei delitti», quattro gialli (dal 31 agosto) ambientati a Torino, fra magia nera e serial killer, per la regia di Claudio Bonivento. Protagoniste, due donne: Anita (Barbara De Rossi), commissario capo e Eva (Cristina Moglia, ex «Distretto di polizia»), giovane vicecommissario tornata nella sua città natale dopo un periodo a Roma.

Autunno anche all'insegna dell'informazione: dopo il bilancio in rosso della primavera (con «Excalibur» qualche volta superato anche dal «Processo di Biscardi»), arrivano i nuovi programmi di Gigi Moncalvo, (dal 23 settembre il giovedì in prime time) e di Giovanni Masotti, titolo provvisorio «Roma chiama Milano» (dal 24 settembre il venerdì in seconda serata). Confermati anche, il giovedì in seconda serata, «XII Round» e la striscia «10 minuti» a cura dello stesso Masotti. (s.n.)

REGISTRARE

Il manoscritto del principe

Film biografico diretto da Roberto Andò, con Michel Bouquet e Jeanne Moreau. Anni '50, a Palermo: il rapporto del principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa con l'allievo ventenne Marco e l'aristocratico Guido, mentre sta per nascere «Il Gattopardo». ■ 23.35

La fortuna di Cookie

Divertente commedia corale di Robert Altman per Glenn Close, Julianne Moore e tanti altri. In un piccolo centro del Mississippi, la vita procede a ritmi lenti. Cookie vive in una grande casa piena di ricordi del defunto marito Buck. L'anziana si toglie la vita ma le pronipoti... ■ 2.00 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Una scena del film «Costretti a uccidere»

Costretti a uccidere ★★

17.40 RETE 4 USA 1993 REGIA ANTOINE FUQUA CON CHOW YUN-FAT, MIRA SORVINO, MICHAEL ROOKER, JURGEN PROCHNOW, KENNETH TSANG KONG DUR. 1H27'

Uno thriller d'azione prodotto da John Woo, diretto da Antoine Fuqua, per il debutto americano di Chow Yun-fat, tra poco. Il killer John Lee si rifiuta di uccidere un poliziotto padre di famiglia. E i mandanti gli scatenano contro tutta la criminalita' organizzata del mondo.

L'amante pura ★★

17.40 RETE 4 FRANCIA 1958 REGIA PIERRE GASPARD-HUIT CON ROMY SCHNEIDER, ALAIN DELON, MICHELINE PRESLE, FERNAND LEDOUX DUR. 1H49'

La Schneider nel ruolo che fu di sua madre, Magda, nel film «Liebelei» di Schnitzler-Ophuls. Franz, giovane sottotenente dei dragoni, rompe una nobildonna sposata, per amore dell'adolescente Christine. Ma il marito lo sfida a duello...

Ghost - Fantasma ★★★

21.10 CANALE 5 USA 1990 REGIA: JERRY ZUCKER CON DEMI MOORE, PATRICK SWAYZE, WHOOPI GOLDBERG, TONY GOLDWYN DUR. 2H5'

Grande successo al botteghino per la coppia Moore-Swayze. Un giovane, ucciso brutalmente alla vigilia delle nozze, torna come fantasma per aiutare la sposa a trovare il suo assassino...

ANTE

OGGI
A *La storia siamo noi* si parla di Alcide De Gasperi: interventi del presidente della Camera Pierferdinando Casini e del Senato Marcello Pera, analisi degli storici Piero Craveri, Giuseppe Vacca, Piero Scoppola, Pierluigi Ballin (Raitre, alle 8,05). Giovanni Floris e Amanda Lear ospiti dell'ultima puntata di *Alle falde del Kilimangiaro* (Raitre, alle 21), Raidue le *Olimpiadi 2004* la finale femminile ginnastica artistica (alle 20), la solidarietà il di *Cominciamo bene estate* (Raitre, 10,55).

ABBONATI
Risultati finanziari di Sky Italia nel trimestre che si è il 30 giugno scorso: abbonati in crescita fino a 2,7 milioni e perdite operative per 19 milioni di dollari. Sull'intero anno le perdite si aggirano sui 267 milioni rispetto a un fatturato di 1,7 miliardi di dollari.

Pietro Sermonti

PASSIONE
Pietro Sermonti è un appassionato spettatore del telefilm *Six Feet Under*: «E' un capolavoro assoluto».

PERSONAGGI
Grazie a una ricerca di S&G Kaleidos, «Sorrisi e Canzoni» ha stilato la classifica dei personaggi famosi che nel luglio hanno imperversato di più su settimanali e quotidiani italiani. Risultato: al primo posto Costantino Vitagliano, seconda Manuela Arcuri, terza Nicole Kidman.

PERSONA NORMALE
«Avrò più tempo per me stessa. Palestra tutti i giorni, lezioni di canto, di inglese. E, magari, un Natale e Capodanno da persona normale: a casa e in montagna, non in tivù» (Stefania Orlando, che da settembre vedremo più in Rai).

DIGIUNO
Orgoglio di Anna Falchi: «Ero totalmente a digiuno di teatro, ma ora leggo *Strano interludio* di Eugene O'Neill. Avere un buon bagaglio culturale aiuta nella conversazione. Le persone colte hanno una marcia in più».

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00	11.30 20.30	12.00 19.00	8.00 11.15	12.25	11.30
11.30 20.00	13.00 22.40	14.00 19.30	13.00 2.45	18.30	13.30
13.30 23.00-0.25		14.15 23.10-23.20	5.30	1.15	18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
9.40 Quando gli elefanti volavano Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 Che tempo fa
11.40 Una donna per amico Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Io e spik inglish Film
16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
17.15 Le sorelle Leod Telefilm
17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Don Matteo 3 Serie

6.00 Olimpiadi: sintesi del giorno
7.00 Notiziario Olimpico
7.05 Buongiorno Atene
8.00 Olimpiadi: canottaggio maschile e femminile
9.00 Olimpiadi: nuoto
10.15 Olimpiadi: pallacanestro maschile
11.35 Olimpiadi: tiro a segno maschile
13.30 Tg2 Costume e società
13.45 Tg2 Medicina 33
14.00 Notiziario Olimpico
14.05 Olimpiadi: tiro a segno femminile
14.45 Olimpiadi: tiro con l'arco maschile
16.00 Notiziario Olimpico
16.05 Olimpiadi: softball
16.45 Olimpiadi: pallanuoto maschile
17.30 Olimpiadi: scherma maschile
18.05 Olimpiadi: nuoto

RAI News
8.05 Rai Educational La storia siamo noi: Alcide De Gasperi uomo di Stato. Conduce G. Minoli. A cura di E. Mancini.
9.05 Mogli pericolose Film
10.55 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Amazing history Documentari
14.50 La mia musica - I fossili animale Documentari
15.00 La melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione estate
16.30 Storie mia infanzia Fantomette
17.20 Geo magazine
18.00 Tg3
18.05 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
18.50 Sport Notiziario sportivo

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.30 Tutti Raymond Telefilm
L'estate tua vita Film
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere e volare Reality show
14.20 Tutto questo soap
14.25 CentoVetrine Soap Opera
14.55 Giudice Amy Telefilm
15.55 Rosamunde Pilcher - La chiave felicità Film-tv
17.50 Providence Telefilm
18.45 L'imbroglione Gioco Enrico Papi

7.00 Stanlio & - Attenti a quei due! Telefilm
7.30 Cartoni
Cleopatra Telefilm
10.25 - Principessa guerriera Telefilm
Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, combatte le forze del male
11.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con shopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
Sweet valley high TF
16.30 Cartoni animati
17.30 bionda per papà Telefilm
18.25 Music shop Televendita
Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

6.00 Beautiful Soap Opera
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Ector del Solar. Regia Rubén Gerbasi
7.45 Tg4 Rassegna stampa
Due South Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza desiderio Telenovela
11.40 Fornelli d'Italia Varietà
12.30
14.00 Forum
15.00 Solaris, mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 L'amante pura Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà programma di Paolo de Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Il Maresciallo Rocca Serie "Un amore grande" con Gigi Proietti, Veronica Pivetti
23.05 Overland 7 Documentari "Ritorno in Siberia: Verso la Yakuzia"
23.55 Around Midnight - I corti di mezzanotte Cortometraggio
0.50 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.00 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Pahor
1.35 Rai Educational Central Express - Estonia I
2.00 La fortuna Cookie Film
3.55 F.B.I. Squadra C16 Telefilm "Voglio un padre"
4.35 Zorro Telefilm
5.00 La voce Varietà

20.00 Olimpiadi: ginnastica artistica femminile Prova individuale
21.00 Olimpiadi: boxe Eliminatorie - Ginnastica artistica femminile prova individuale
22.50 Buonanotte Atene Rubrica sportiva
0.10 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica di anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
0.15 Athenae Atene. Noi ai tempi delle Olimpiadi Rubrica sportiva. Quattordici per altrettante puntate di 20 minuti (più una 15ª puntata storica) che dalle Olimpiadi di Atene del alle Olimpiadi di Berlino del 1936).
0.35 Olimpiadi: sintesi del giorno

20.00 Metti un posto... al sole
20.15 Starsky Hutch Telefilm "L'impostore" Paul Michael Glaser, David Soul
21.00 Alle falde del Kilimangiaro Varietà con Licia Colò. Regia di Alfredo Franco
23.35 Il manoscritto principe Film (dramm., 1973) con Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Paolo Briguglia, Giorgio Lupano. Regia di Roberto Andò
1.10 Educational - Generazioni Alla Prova
1.40 Appuntamento cinema
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

20.30 Veline Varietà Teo Mammucari
Un programma che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Ghost - Fantasma Film con Demi Moore
23.40 Una decisione sofferta Film-tv
1.45 Veline Varietà con Teo Mammucari (Replica)
2.15 Shopping by night Televendita
3.15 Due papà da Oscar Telefilm "I due papà"
3.50 Casa dolce casa Telefilm "Canditi preziosi"
4.30 Star Trek Telefilm "Segreto di famiglia" con Defrorest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner, James Doohan

20.10 Ally McBeal Telefilm "Cuori infranti" con Calista Flockhart
.05 Final Impact Film
Nonostante le ingenti misure di sicurezza, in una centrale nucleare incidente provoca incontrollati movimenti tellurici e vulcanici devastanti..
22.55 Costretti a uccidere Film
0.45 Studio Sport
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.10 3 minuti Mediashopping Televendita
1.30 Invisible man Telefilm "A patti con il nemico"
2.20 Once a Thief Telefilm "La vendetta della marmotta"
4.20 radio Varietà
4.25 Incontro la giustizia Film-tv

Commissariato Saint Martin Telefilm "Lo spacciatore"
21.00 notte Varietà con Lorella Cuccarini
Un'avvincente gara musicale riascoltare gli indimenticabili degli anni '80
23.20 Immagine con Emanuela Folliero
23.25 Mia moglie è una bestia Film (comm., 1988) con Massimo Boldi, Eva Grimaldi. Regia di Castellano e Pipolo. All'interno Tg-Com - Meteo
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Summer clip collection a cura di Paolo Piccioli
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Milano violenta Film
4.40 Le indagini Sophie
5.30 Tg4 Rassegna stampa
5.50 100 stelle

La 7			1		SKY SPORT 1
Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	11.30 La legge di Burke Telefilm	10.00 Pure Morning	6.00 All the best	7.50 Cose questo mondo Film	12.15 Calcio: Marsiglia-Lille
7.45 La famiglia Addams Telefilm "Lurch e il clavicembalo"	12.30 Tg La7 Notiziario	11.30 Summerhits Matchmaker	10.00 The Club pillole	9.20 leggenda Al, John e Jack Film	14.00 Rebel Tv
8.15 Gli eroi di Hogan Telefilm	13.00 Un giustiziere a New York Telefilm	12.30 Camp Jim	11.00 Inbox	11.10 Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes Film	14.30 Baseball MLB: Atlanta-San Diego
8.45 equipaggio matto Telefilm "Riti woodoo"	14.10 Un colpo da otto	13.00 Ranma 1/2 Cartoni	11.55 TgA Notiziario	12.45 Speciale: New York New York	16.30 Vela: Seamaster
9.15 I forti di forte Coraggio Telefilm "Una febbre da cavallo"	16.20 Dog with jobs	13.30 Trl a Roma	12.00 Azzurro	13.30 The Dancer Film	17.00 Sport Time Edizione Straodinaria
9.45 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione scrittore e del suo libro	17.00 Cadfeal Telefilm	14.30 Mtv the beach	12.55 TgA Notiziario	15.05 Simone Film	17.30 Basket WNBA: Los Angeles-Phoenix
9.55 sceriffo e York Telefilm	18.45 Homicide Telefilm	15.30 Mtv Playground	13.05 All the best	17.05 Regine per giorni Film	19.00 Sport Time
	19.45 Tg La7 Notiziario	16.30 Summerhits	14.00 The Club pillole	18.45 Dogma Film	19.30 Inside the PGA
	20.15 Discovery presenta: Ultimate guides to shark Documentari	The It Chart	14.55 TgA Notiziario	20.55 Glamourama on the beach	Futbol
	21.15 Sfera	18.55 Flash Notiziario	Inbox	21.30 Point of Origin Film	20.30 Punto.Triathlon
	23.30 The Hunger Serie	19.00 Mtv Road Trip	15.55 TgA Notiziario	23.05 The Eye Film	21.00 Baseball MLB: Atlanta-San Diego
	0.30 Tg La7	20.00 Summerhits	16.00 Play.it park	0.50 Spider Film	23.00 Profili
	1.10 Homicide Telefilm	21.00 So 90's	17.00 All the best	2.30 L'arte dei di testa	23.30 Sport Time Edizione Straordinaria Notiziario sportivo
	2.10 minuti un	22.30 Flash Notiziario	17.55 TgA Notiziario		24.00 Sport Time - Speciale Atene 2004
	2.15 Cnn	22.35 Britney: the norm out all night	18.00 Azzurro		
		23.30 Isle of build up show	18.55 TgA Notiziario		
		24.00 Brand: New	19.05 The Club pillole		
		1.00 Music stop	19.30 Inbox		
			21.00 All the best		
			23.00 The club pillole		

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 17.30, 18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Speciale Olimpiadi; 17.30 Affari - Borsa; 19.22 Radio1 Sport; 19.31 Ascolta, si sera; 21.00 Il Maresciallo Rocca (OM); Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e mammiferi; 0.33 Baobab.

RADIODUE: Gr ; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 Il Cammello di Radio2 - "Stasera pago io Revolution"; 11.00 3131; 12.10 Titanic: gli ultime cento ore; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.40 Caterport Olimpiade; 14.00 Il tropico Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Caterport Olimpiade; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Caterport Olimpiade; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: GR ; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30 Il Terzo Anello. alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Burt Bacharach; 12.00 Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; Il Cartellone: Prom 1; 22.30 Il Cartellone: Serate Musicali - Festival Brahms; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
stop news con Il Giuliani; 9.00 Crazy club revolution con Bisi, G. Benson Gatto; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer. In diretta Vodafone Radiolive 2004; 13.00 A. Baiguini e Gale. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 15.00 Alan Palmieri. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 17.00 M. Maffucci & Thomas. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 19.00 Nicoletta; 21.00 Rita Manzo; 24.00 Week End Revolution (Replica); 4.00 Crazy Club Revolution (Replica)

OGGI IN TV

8,00	**Olimpiadi.** Pallavolo maschile: Italia-Australia	Raidue
[illegible],00	**Olimpiadi.** Nuoto, eliminatorie	Raidue
10,15	**Olimpiadi.** Basket: Italia-Spagna	Raidue
11,35	**Olimpiadi.** Tiro a segno, bersaglio mobile	Raidue
13,30	**Olimpiadi.** Tiro a volo. Skeet femm, finale	Raidue
14,45	**Olimpiadi.** Tiro con l'arco, finale ind. maschile	Raidue
16,05	**Olimpiadi.** Softball, Giappone-Italia	Raidue
16,45	**Olimpiadi.** Pallanuoto: Italia-Germania	Raidue
17,30	**Olimpiadi.** Scherma, finale sciabola a squadre	Raidue
18,05	**Olimpiadi.** Nuoto, semifinali e finali	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Pugilato, eliminatorie	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Ginnastica artistica, finale femm	Raidue

Calcio, [illegible] brutte figure

Perde 2-0 contro l'Islanda l'Italia dei «grandi», nel debutto in panchina di Marcello Lippi (nella foto). E, alle Olimpiadi, perde 1-0 contro il Paraguay l'Under 21 di Gentile, che almeno l'obiettivo della qualificazione ai quarti di finale lo centra grazie alla gentile collaborazione dell'ormai spacciato Giappone, vittorioso per 1-0 su quel Ghana che con un pareggio avrebbe potuto soffiarci il posto. Brutto mercoledì sera, quello del calcio italiano. Senza le «stelle» infortunate o in ritardo di condizione, Lippi ha cominciato il suo ciclo in Nazionale nel peggiore dei modi: due gol incassati nel giro di un minuto, tra il 19' e il 20', e partita compromessa, nonostante qualche segnale di risveglio nella ripresa. Anche ad Atene gli azzurrini sono andati in svantaggio presto, dopo 14'. Poi hanno avuto numerose chance per rimediare ma alla fine si sono salvati solo grazie al regalo [illegible] Giappone. Nei quarti, sabato 21 troveranno [illegible] Mali. Mancherà lo squalificato De Rossi che ieri sera non ha avuto problemi ad ammettere: «Abbiamo fatto una fig[illegible]. Abbiamo sbagliato tutto, con i piedi e con la testa».

Volley, [illegible]le bestia nera

ATENE. È stato un altro giorno avaro di soddisfazioni, ieri, per gli sport di squadra azzurri ai Giochi. Su 5 Nazionali impegnate, soltanto il Setterosa l'ha spuntata: fondamentale nella corsa alla qualificazione il 7-2 rifilato alle padrone di casa greche (triplette di Miceli e Di Mario più acuto di Musumeci). Oltre all'Under 21 del calcio, hanno perso anche le d[illegible] Azz[illegible]e del «batti e corri». Con il 10-4 patito con l'Olanda e con lo 0-1 incassato da Taipei, tanto il baseball quanto il softball hanno perso anche le residue possibilità di lottare per un posto in semifinale. L'ultimo ko della giornata ateniese è arrivato come martedì dal volley. Italia-Brasile al femminile è finita come quella al maschile: 3-2 per la Seleçao, che resta così imbattuta in testa al girone. Le ragazze di Bonitta (nella foto Del Core e Barazza) hanno vinto primo e terzo set ma hanno perso nettamente secondo e quarto. Equilibratissimo il tie-break che, però, non è finito 33-31 come quello degli uomini ma «soltanto» 15-13. Per le azzurre il posto nei quarti è comunque al sicuro: negli ultimi due impegni della fase eliminatoria avranno vita facile contro Kenya e Grecia.

SPORT atene2004

UNA GIORNATA IMPORTANTE PER I NOSTRI COLORI NELLA SCHERMA. LA SQUADRA AZZURRA AL SETTIMO POSTO NEL MEDAGLIERE

Con Giovanna Trillini (argento) e Valentina Vezzali (oro, come a Sydney) l'Italia ha raggiunto ad Atene un risultato che non aveva mai colto nella scherma: due donne ai primi posti del podio

■ «COMPLIMENTI ANCHE ALLA PELLEGRINI»
ROMA. «Apprendo con orgoglio la notizia dell'oro e dell'argento conquistate nel fioretto da Valentina Vezzali e Giovanna Trillini». Così inizia il messaggio inviato al presidente del Coni, Gianni Petrucci, dal Capo dello Stato. «Colgo questa splendida occasione - prosegue Carlo Azeglio Ciampi - per complimentarmi anche con gli altri atleti che hanno conseguito le medaglie olimpiche, in particolare con la giovanissima Federica Pellegrini che dopo 32 anni ha riportato il nuoto femminile italiano sul podio. A tutti coloro che con passione, impegno[illegible] spirito di squadra hanno collaborato per realizzare questi prestigiosi risultati giungano le mie più vive congratulazione con un grande augurio per le prossime gare». Ciampi ha anche telefonato alla Vezzali, subito dopo la finale.

■ ALLA POLIZIOTTA L'ELOGIO DI PISANU
ROMA. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, attraverso il Capo della Polizia Prefetto Gianni De Gennaro, ha espresso i più vivi rallegramenti all'atleta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, Valentina Vezzali per la medaglia d'oro, brillantemente conquistata nella finale olimpica di fioretto.

STELLARI
Vezzali e Trillini fanno grande l'Italia

Il presidente della Repubblica, Ciampi, sabato scorso al villaggio con la Vezzali

Le nostre fiorettiste, «storiche» rivali, hanno regalato spettacolo nella finale olimpica che aspettavano da 10 anni: oro a Valentina, argento a Giovanna La sofferenza del ct Magro: «E' stato come scegliere il più bravo tra Platini e Zico»

Marco Ansaldo
Inviato ad ATENE

E' come scegliere il più bravo tra Platini e Zico: [illegible] ci può essere una graduatoria tra due fuoriclasse». La peda[illegible] è stata [illegible] imparziale [illegible] Andrea Magro, il [illegible] rio tecnico d[illegible] fioretto diviso tra i due amori, e ha stabilito una classifica: Valentina Vezzali è la medaglia d'oro, Giovanni Trillini è l'argento nell'Italia che raggiunge ad Atene un risultato che [illegible] aveva mai colto nella scherma, due donne ai primi posti del podio. Sorelle d'Italia.

Beh, proprio sorelle [illegible] sono quelle due, separate dalla rivalità che dura da dieci anni. «Siamo amiche rivali», si definiscono loro. Valentina entrò per la prima volta nella sala scherma del maestro Tricoli a Jesi quando Giovanna [illegible] la più brava e le più piccole sognavano di tirare un giorno come lei. Quattro anni fanno la differenza quando [illegible] è molto giovani, poi il divario si è assottigliato [illegible] rivoltato abbastanza [illegible] fretta: [illegible] metà degli anni Novanta, [illegible] Vezzali è diventata la primadonna, il simbolo stesso di questo sport cui «Vanity Fair» ha dedicato nei giorni scorsi cinque pagine, come a Madonna o a Penelope Cruz. La Trillini si [illegible] assestata al numero due. Mancava una prova certa, il giudizio inoppugnabile del duello fuori dalle mura della loro città [illegible] della sala di allenamento, dove si affrontano ancora oggi benchè Giovanna ufficialmente [illegible] sia spostata a Roma per [illegible] avere più il maestro, Giulio Tomassini, in compartecipa[illegible] con l'altra.

Hanno aspettato dieci anni senza mai incontrarsi in una finale importante. Mondiali e Olimpiadi evitavano la resa dei conti. Se arrivava in fondo l'una, usciva l'altra, quasi il destino avesse deciso [illegible] non decidere. Per [illegible] volta si è distratto.

Giovanna ha infilato con sicurezza un percorso magico, tre assalti filati via con il piglio di quando vinse l'oro a Barcellona nel '92. Dopo la semifinale contro l'ungherese Mohamed, Magro l'ha salutata con l'inchino deferente che si riserva ai sublimi musicisti: «Hai fatto un capolavo[illegible]. Valentina invece [illegible] terrea già al mattino presto, lei che di solito poltrisce. Nella palestra per il riscaldamento ha pianto quante lacrime aveva in corpo, scaricando la tensione e gonfiando [illegible] borse sotto agli occhi chiari. «E' una ragazza dolce e persino ingenua, potrebbero venderle il Colosseo - racconta Magro, tracciando una differenza tra le due -. In pedana però diven[illegible] di colpo un serpente in grado di uccidere chiunque: lei è maniacale, mai contenta di sè, viene alle gare per [illegible]. Lei soffre. Giovanna è più matura, più donna, forse anche perché si [illegible] sposata da più tempo».

Per qualche attimo ciò che i promoter di pugilato definirebbero l'incontro [illegible] secolo ha rischiato [illegible] saltare. In semifinale, davanti alla Gruchala, Valentina si è contratta. La Gruchala è una polacca bellissima di cui si [illegible]no in tanti come del canto delle [illegible] uno schermitore italiano passò addirittura tre notti in macchina [illegible] sua a Danzica sperando che gli dicesse [illegible] sì. Come non [illegible] Ma al look da fotomodella la bionda fatale aggiunge la perfidia della fuoriclasse. Valentina l'aveva battuta l'anno scorso nella finale dei Mondiali [illegible] Cuba, ne era stata sconfitta le ultime due volte in Coppa del Mondo. La percepiva come la vera finale. Si è trovata [illegible]tto per 11 a 12. L'ha rimontata con la freddez[illegible] viperina. Così [illegible] si è sciolti nella finale italiana, come biscotti nel latte.

Atmosfera dolciastra, sapo[illegible] esibizione. Il confronto che tutti avevamo atteso, e non per una banale ingordigia di medaglie, all'improvviso lo mettevamo sotto vetro, quasi fosse la più preziosa farfalla di una collezione da non toccare. Magro [illegible] ne andava [illegible] tribuna, Tomassini e Pouzanov, i due maestri non si sedevano all'angolo della pedana. Facessero loro, da sole, come nei pomeriggi di Jesi, davanti ai ragazzini incantati a guardarle. In uno stadio dove l'unico non italiano era probabilmente l'arbitro egiziano l'imparzialità attenuava [illegible] tifo. Per due minuti [illegible] 19 secondi, che [illegible] fioretto sono un'eternità, non succedeva niente. Dove si colpisce chi ti conosce tanto bene da fregarti? Il primo tempo finiva 1-0 ed [illegible] come se nel calcio si segnasse un gol dopo quattro supplementari. Il [illegible]ggio della Trillini saliva: 4-1, 5-3. Ma Valentina [illegible] voleva più comprare il Colosseo, tornava ad [illegible]essere il serpente che coglie l'attimo di stallo per addentare la vittima. Da [illegible] pari non c'è stata più storia, il 15 a 11 si compiva in discesa, tra i bagliori della classe di Giovanna che smarriva [illegible] continuità e la precisione. Ci si ritrovava nella bolgia degli abbracci e dei mariti. Giovanna si faceva tirare su come un fuscello, Valentina baciava tutti.

Adesso la Vezzali è più forte. Lo ha detto Olimpia ma lo si sapeva, già. [illegible] successo della Trillini sarebbe stato l'omaggio romantico a una campionessa capace di ripetersi [illegible] 12 anni [illegible] distanza, tuttavia ora che è finita, con la Vezzali avvolta nel tricolore della Repubblica Cispadana mandato dal sindaco di Reggio Emilia, bisogna dire che è giusto sia andata così. «Tra loro c'è la differenza che passa tra chi ha vinto 100 volte e chi 101 - dice Magro -. Comunque tantissimo. Il futuro potrà darci altre cose e altri campioni nella scherma ma non potrà cancellare cosa abbiamo visto oggi. Non esisteranno mai più due così».

E' STATA LA PRIMA [illegible] LE OLIM[illegible] FRA DUE AZZURRE

ANNO	ARMA	FINALE
1900	Spada	Conte-Santelli
1912	Fioretto	Nedo Nadi-Speciale
1920	Sciabola	Nedo Nadi-Aldo Nadi
1936	Spada	Ricardi-Ragno
1952	Spada	Edoardo Mangiarotti-Dario Mangiarotti
1956	Spada	Pavesi-Delfino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

UN SUGGESTIVO RITORNO AL PASSATO

LE GARE

■ [illegible] E [illegible] OK

OLIMPIA. L'ucraino Yuri Bilonog ha vinto l'oro nel getto del peso con 21,16 metri. L'argento è andato ad Adam Nelson (Usa) che ha raggiunto la stessa misura ma con un maggior numero di errori. Il bronzo è stato conquistato dal danese Joackim Olsen. Nel getto del peso donne, la russa Irina Korzhanenko ha vinto l'oro con 21,06. L'argento è andato a Yumielidi Cumba (Cuba); il bronzo a Nadine Kleinert. Per la prima volta le donne gareggiavano nello stadio di Olimpia, sede dei Giochi dell'antichità, riservati esclusivamente agli uomini.

Uno scenario suggestivo per il lancio del peso a Olimpia: si è gareggiato tra le rovine dell'impianto sorto 2.800 anni fa che ospitò i primi Giochi

Olimpia ritrova il peso della storia

Ma il tempio di Zeus boccia gli antichi maestri Usa

Nello stadio del mito è stata un'americana la prima ad esibirsi Poi una serie di flop per gli atleti a stelle e strisce

Ottavio Castellini

OLIMPIA

Gli inquilini della montagna sacra sembrano proprio aver voltato le spalle agli americani. Come [illegible] la presenza degli yankees ad Atene e dintorni si riveli ormai poco gradita [illegible] popolo greco. E' questa la sensazione forte che si raccoglie analizzando tanti segnali e i pareri parere diffusi che in questi giorni molti ci hanno ripetuto: [illegible] possiamo proprio più. E allora non è un caso che, durante la cerimonia d'apertura, l'applausometro sia stato nettamente più favorevole alla passeggiata della squadra italiana che non [illegible] quella dei giovanotti e delle signorine a stelle e strisce.

Lo squadrone Usa è partito [illegible] tanti affanni, in queste Olimpiadi, rimediando più di una figuraccia (nel basket, [illegible] il dream team sconfitto da Costarica, nel nuoto, con la storica assenza dei suoi gioielli nella finale dei 100 stile libero, perfino nel beach volley).

Anche nell'antico stadio di Olimpia, gli americani hanno conosciuto ieri una giornata di amarezze, e proprio in una delle specialità sulle quali hanno costruito la loro storia olimpica: il getto del peso.

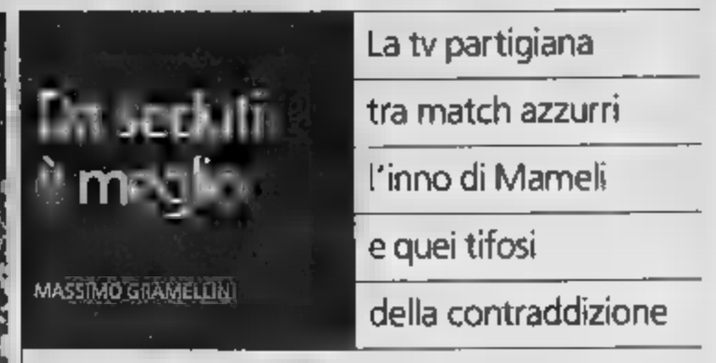
Una storia iniziata nel 1896 ad Atene [illegible] la vittoria del ricco bostoniano Robert Garrett e poi proseguita con successi ininterrotti fino al 1912, quindi dal '24 al '32, dal '48 al '68, per finire con le vittorie nel 1992 e nel 1996. Un totale di 16 allori olimpici, spesso completati dalla terna con le altre due medaglie del podio. Nomi indimenticabili [illegible] quelli di Ralph Rose, Perry O'Brien, Bill Nieder e il gigante texano Randy Matson. Ieri c'erano tre uomini pronti a rinnovare questo mito americano, [illegible] era giornata. Al mattino, nelle qualificazioni, Reese Hoffa ha toppato clamorosamente. E' un personaggio singolare questo Hoffa: spesso al suo Paese si presenta in pedana con il volto coperto da una maschera e così nelle classifiche viene indicato come «atleta sconosciuto». Adesso la maschera gli servirebbe per coprire la delusione e la vergogna.

John Godina, bronzo a Sydney, è uno dei più consistenti specialisti e la squadra [illegible] contava molto su di lui, ma gli dei gli hanno voltato le spalle. Dopo due lanci nulli è andato in pedana, ha rivolto gli occhi al cielo, ma gli inquilini di lassù erano distratti e in quel momento non lo guardavano. Buonino il suo lancio, 20,19, purtroppo 7 centimetri meno di quello che gli sarebbe servito per entrare in finale. E' rimasto così solo Adam Nelson, un biondino sconosciuto che era stato argento già in Australia: 21,15 in qualificazione, 21,16 al primo lancio di finale.

Teatrante, adottando le sceneggiate del wrestling, ha fatto molto divertire il pubblico, ma non ha impressionato il gigante ucraino Yuri Bilonog, il cui cognome significa «gambe bianche»: bilo [illegible] per bianco, nog per gambe. Ha sfoggiato una regolarità impressionante: 21,15, ancora 21,15, 21,07 e poi all'ultimo lancio 21,16, la stessa misura [illegible] Nelson. Grazie al miglior secondo lancio, l'oro olimpico fra due giorni nello stadio di Atene se lo metterà al collo lui e con pieno merito.

Gli americani possono scrivere nella storia olimpica una piccola perla curiosa: è stata infatti una loro donna ad entrare per prima in gara in un luogo sacro, quello di Olimpia, che ha sempre escluso tassativamente le donne. La tozza Kristin Heaston ha tirato per prima il peso nello stadio dell'esclusività maschile. Segno di cambiamento dei tempi. Gara scritta dal principio alla fine dalla potentissima [illegible] Irina Korzhenenko, proprietaria di due gambe che possono sollevare da sole una palazzina di due piani. Era tantissimo tempo che [illegible] vedeva vincere una grande gara internazionale con un lancio superiore ai 21 metri, lo ha fatto: 21,06, miglior misura del 2004.

[illegible] resto [illegible] poca cosa, [illegible] in linea con i tempi: onore alla cubana Cumba che nell'ultimo lancio è salita al secondo posto, retrocedendo la rossa tedesca Kleinert al terzo. Guardando le forme muliebri della cubana, la signora Giunone di lassù deve aver provato un po' di invidia.



La tv partigiana
tra match azzurri
l'inno di Mameli
e quei tifosi
della contraddizione

«La Maratona, come sapete, è di [illegible] chilogrammi e mezzo».
(Big Steak Galeazzi, a disagio con la micragnosa cucina greca, confonde la Maratona [illegible] una Fiorentina [illegible] dimensioni appena appena accettabili).

MOLTI lettori lamentano la partigianeria della Rai. Dicono che la tv illumina solo i gesti azzurri e sottovaluta lo spettacolo, quando a offrirlo non è un nostro contradaiolo.

Perché trasmettere in prima serata la nazionale di pallavolo invece di dare spazio alla ginnastica artistica, abitata da russe [illegible] rumene piene di grazia? Così non si fa vera educazione sportiva [illegible], ecc. Sarebbe divertente mettere in contatto questi bastian contrari [illegible] quelli che due sere prima avevano scaricato improperi contro la decisione di confinare nel cuore della notte la [illegible] registrata della prima gara dei pallavolisti.

Per fortuna parlano i numeri: l'ultimo set di Italia-Brasile è stato seguito da oltre 4 milioni di persone. Il tifo resta la chiave più adatta ad aprire le porte di uno sport [illegible] coloro che [illegible] lo praticano. Un [illegible] Alberto Tomba che vincesse [illegible]que slalom di fila darebbe maggiore impulso alle Olimpiadi di Torino che un anno di documentari televisivi.

E' che siamo incontentabili. Dopo le giuste lamentele per le finte dirette, da un paio [illegible] giorni la Rai sta sciorinando un «Tutte le Olimpiadi minuto per minuto» che danza come [illegible] dervisci assatanato fra i vari sport, perdendosi per strada il meno possibile. Ieri sono persino riusciti a utilizzare l'inno di Mameli suonato allo stadio dell'Under 21 come colonna sonora della finalona delle fiorettiste. A proposito: chissà perchè Vezzali [illegible] Trillini cantavano Mameli scandendo con tempismo le parole, mentre [illegible] il calcio giungevano suoni onomatopeici e fuori ritmo, con primi piani di giocatori tremebondi che bisbigliavano una parola su tre, alzando il tono solo se si accorgevano che era quella giusta.

«E' il momento di calarci nella purezza di Olimpia... fra poco, dopo la pubblicità»
(voce fuori campo, forse fuori posto)

DAVVERO suggestivo il sito di Olimpia, riaperto dopo qualche migliaio d'anni per una gara, il getto del peso, che nell'antichità non esisteva neanche. Che emozione quello stadio senza cartelloni pubblicitari nè diavolerie tecnologiche, col pubblico seduto sul prato [illegible] a un picnic. E gli atleti? Niente tute sfavillanti coi nomi degli sponsor. Solo sforzo e sudore. Che bello... E allora perchè, nel guardare alla tele lo spettacolo, si veniva assaliti da una tristezza incredibile? Non sarà che i nostri occhi percepiscono ormai la purezza come una forma di sciatteria?

BOSSINI NON RIPETE LE GESTA DI FIORAVANTI

Medaglie di legno per l'Italnuoto

Il bresciano abbassa il suo limite personale ma non basta per il podio: 4° nei 200 rana La Pellegrini non accede alla finale dei 100 sl

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

In piscina cambia ancora il vento, si smorza il soffiare di Eolo [illegible] anche quello che per un giorno ha saputo spingere prima Federica Pellegrini e quindi la staffetta maschile 4x200 sul podio. Ed anche se Paolo Bossini nei 200 rana e Filippo Magnini nei 100 stile libero fanno la loro parte, gli altri restano al palo, troppo simili nelle semifinali del tardo pomeriggio alle prestazioni di qualificazione della mattina. Ed è così anche per lei, Federica Pellegrini, nuova reginetta del nuoto italiano, evidentemente frastornata dall'argento del giorno precedente ed incapace di trasformare, come ci dovrebbe [illegible] questi casi, la gioia in ulteriore carica agonistica capace di far volare verso nuovi allori.

Che quest'Olimpiade [illegible] sia per il nuoto azzurro pari a quella di Sydney lo si è capito da tempo e, probabilmente, era impensabile che potesse essere diverso. Ma il quarto posto di Bossini, terza medaglia [illegible] legno per i nuotatori azzurri, dice come a volte manchi anche quel pizzico di fortuna indispensabile. Al bresciano nulla può [illegible] imputato: lontano lo scatenato giapponese Kosuke Katajima (2'09"44, record olimpico), per agguantare quanto meno il b[illegible] avrebbe dovuto cancellare il record italiano del suo idolo, Domenico Fioravanti (2'10"87), [illegible] che questo è stato il tempo ottenuto dallo statunitense Brendan Hansen, terzo. Per l'argento [illegible] fa sotto il quindicenne ungherese Daniel Gyurta (2'10"80), grande rivelazione di questi campionati insieme alla Pellegrini.

Bossini ha nuotato [illegible] 2'11"20 migliorando il [illegible] personale [illegible] dopo la gara non sapeva se ridere o piangere: «In questi ultimi tempi ho sofferto di epicondilite e dovrei essere soddisfatto, però dopo aver visto cos'era riuscita [illegible] fare Federica, mi spiace di [illegible] stato capace [illegible] emularla. Gli ultimi metri sono stati fatali, ero cotto».

Il quinto posto di Magnini (48"99) nella finale vinta dall'olandese Pieter Van Den Hoogenband (48"17) davanti al sudafricano Schoeman e al «tonno» Thorpe, prelude invece alle scelte [illegible] il pesarese, da [illegible] anni trasferito a Torino, dovrà presto fare. Il [illegible] allenatore, Claudio Rossetto, ha accettato l'ingaggio della Larus Roma e a questo punto anche lui, Super Pippo, potrebbe lasciare il capoluogo piemontese per seguirlo: «Non è una decisione facile perché a Torino mi sono trovato bene, soprattutto è una città tranquilla che mi ha permesso di dedicarmi al nuoto [illegible] mi conviene». E il pensiero probabilmente gli corre a quando, ancora a Pesaro, rubava magari spazio agli allenamenti per assecondare la sua grande passione per il beach-volley.

Detto della genovese Paola Cavallino, che a 27 anni si è comunque tolta la soddisfazione di partecipare alla finale olimpica dei 200 farfalla, restando però lontana dal suo record italiano (2'10"14 contro 2'09"27), il resto della giornata è stato davvero poco gratificante per gli azzurri: e se Federica Pellegrini può aver scoperto a sue spese quanto sia difficile gestire il successo («La notte scorsa ho dormito pochissimo, non più di 6-7 ore, quello che più mi ha colpito è stato un grande cartello con su scritto "FEDE" appeso al balcone nella palazzina del villaggio») restando lontanissima (55"30) nelle semifinali dei 100 sl dal suo primato italiano (54"40), senz'altro la delusione maggiore è venuta da Al[illegible] B[illegible]tto e Massimiliano Rosolino, rispettivamente 10" (2'01"27) e 11° tempo (2'01"29) nelle semifinali dei 200 misti. Specie da Rosolino, dopo la superba frazione nella 4x200 del giorno prima, era lecito aspettarsi ben di più. Fuori dalla scena anche lo spento Merisi (2'00"10 nei 200 dorso) e Chiara Boggiatto (2'30"76 nei 200 rana).

Delusione anche per gli Stati Uniti che da dominatori nel passato hanno rabberciato la situazione nell'ultima finale di giornata aggiungendo al bronzo di Hansen, l'oro e il primato mondiale della 4x200 femminile: esattamente dopo 17 anni Natalie Coughlin, Carly Piper, Dana Vollmer e Kaitlin Sandeno hanno polverizzato il più vecchio limite del nuoto, stabilito il 18 agosto 1987 agli Europei di Strasburgo da un quartetto dell'allora Ddr, firmando un 7'53"42 che lo migliora di 2"05. Alle loro spalle le ottime cinesi e le tedesche.

Un altro primato mondiale è caduto nelle semifinali dei 100 sl femminili: ad ottenerlo l'australia[illegible] Henry che ha nuotato in 53"52, 14 centesimi meno di quanto la connazionale Lisbeth Lenton, clamorosamente esclusa dalla finale, aveva ottenuto il 31 marzo di quest'anno a Sydney.

Federica Pellegrini, dopo l'argento nei 200 sl, non è riuscita a entrare nella finale dei 100

LA DELUSIONE DI MAX

«Da campione a turista per caso»

■ ATENE. Una giornata da dimenticare per Massimiliano Rosolino. Il napoletano, diventato l'uomo simbolo del nuoto azzurro dopo il ritiro di Fioravanti, è crollato nella semifinale dei 200 misti, la gara che quattro anni fa [illegible] Sydney gli [illegible] regalato l'oro olimpico. «Mi ritrovo da campione a turista per caso - ha detto scuotendo il capo Max seguito [illegible] Atene dalla fidanzata Roberta Capua -. L'esclusione brucia perché volevo la medaglia. [illegible] sopportato allenamenti duri, non mi sono [illegible] divertito [illegible] in questi ultimi tempi. Ero stanco, ma c'è qualcosa che non va. Però il nuoto resta la mia vita».

Paolo Bossini, 19 anni, si è migliorato nei 200 rana [illegible] ha dovuto arrendersi a Kitajima e alla rivelazione ungherese Gyurta

La reginetta Federica esce subito di scena nella gara più veloce: «La notte scorsa ho dormito pochissimo»

Magnini si arrende alla coppia mito VdH-Thorpe Rosolino, un disastro: crolla nella semifinale dei 200 misti di cui era re

La staffetta veloce femminile americana stabilisce il nuovo record mondiale, che resisteva dal 1987

LA REGINA OLIMPICA DEL FIORETTO

«Presidente Ciampi le porto al Quirinale la medaglia d'oro»

Valentina Vezzali chiamata al telefono dal Capo dello Stato subito dopo il trionfo: «Pranzare con lei mi ha portato fortuna» «Con la Trillini ho un debito: è stata la mia prima maestra»

Valentina Vezzali ha 30 anni ed è sposata con il calciatore del Benevento Mimmo Giugliano: nei programmi futuri c'è anche un figlio

Marco Ansaldo

inviato ad ATENE

La quarta medaglia d'oro che la Vezzali vince alle Olimpiadi finirà in una teca al Quirinale. Valentina lo ha promesso a Carlo Azeglio Ciampi, che l'ha raggiunta al cellulare pochi minuti prima della premiazione per congratularsi con lei e [illegible] Trillini. «Presidente, ha visto? Pranzare [illegible] lei mi ha portato fortuna. Quando mi inviterà, la [illegible] trovare [illegible] le regalerò questa medaglia. Le mando un bacio grosso», ha detto al telefono la campionessa marchigiana.

Dallo strip [illegible] accennato sotto le tribune, con la giacca della tuta [illegible] la maglietta che volavano in mezzo ai tifosi, [illegible] telefonata del Capo dello Stato, tutto è andato sopra le righe in una festa dalla quale non poteva mancare un pensiero alla Trillini. «Se sono arrivata qui lo devo anche a Giovanna. L'ho conosciuta quando ero agli inizi e ho imparato molto guardandola». Un'ammissione che la Vezzali non aveva mai fatto. «Abbiamo persino dormito nella [illegible] al Villaggio olimpico e visto il risultato la convivenza è andata bene. A queste [illegible] non abbiamo mai parlato della gara, abbiamo letto qualcosa. Mi ero portata un libro che si chiama «Il guerriero della luce», [illegible] non sono andata oltre la seconda pagina. Ne ho iniziato un altro, «Napoleone, flagello d'Italia», e l'ho chiuso subito. Alla fine mi hanno prestato un thriller che racconta di un disastro [illegible] ed è andata [illegible] po' meglio».

Racconta che la convivenza è stata pacifica. La Trillini confida che l'unico problema era al mattino. «Io mi alzo presto, lei no. Così si creava qualche disagio». «Nulla a che vedere con la prima notte, quando la luce dei lampioni filtrava dalle tapparelle e non riuscivamo a dormire», aggiunge Valentina. Ieri sera erano già separate, ciascuna ha dormito [illegible] il proprio marito negli appartamenti fuori dal villaggio messi a disposizione della Federscherma.

«L'attesa è stata uguale a [illegible] altre – prosegue la Vezzali –. [illegible] siamo professioniste e non possiamo guardare in faccia chi affrontiamo, per me Giovanna è un'avversaria da battere sebbene mi facesse piacere che fosse stata lei a [illegible] un'altra ad aver raggiunto la finale. Il momento difficile l'ho vissuto al mattino: mentre mi allenavo con il mio maestro [illegible] scoppiata a piangere al punto che piangeva anche lui. È funzionato. Le lacrime mi hanno svuotata [illegible] ogni tensione».

> Giovanna ed io abbiamo diviso la stanza del villaggio olimpico. L'unico problema era al mattino perché io mi alzo presto e lei no. Prima della finale sono scoppiata in lacrime con il mio allenatore Alla fine piangeva anche lui, ma così ho scaricato la tensione Ora voglio un figlio e tra 4 anni sarò a Pechino

Cosa vi siete detto, lei e la Trillini, prima di cominciare?

«Niente. Le ultime parole sono state buonanotte quando ci siamo addormentate e buongiorno al risveglio».

E adesso [illegible] si sente?

«Sono felicissima. Devo ringraziare un mucchio di gente, tutti gli allenatori, i preparatori, i medici, insomma tutti quelli della Federazione che hanno lavorato al meglio perché arrivassimo a questa finale. E dedico la vittoria al mio [illegible] Mimmo, che gioca nel Benevento e al quale hanno permesso [illegible] venire qui».

È stata una finale di cui ci si ricorderà per un pezzo.

«Penso [illegible] sì. La aspettavamo [illegible] Atlanta, tutti ce la chiedevano da anni».

Come si spiega il dominio dell'Italia nel fioretto?

«Da noi, quando si va da bambini nelle sale scherma, si comincia con il fioretto, poi ci si sposta sulla spada e sulla sciabola, a seconda delle attitudini. Insomma è la base. [illegible] poi è ha la fortuna [illegible] nascere a Iesi o Pisa a Mestre, oppure a Vercelli per la spada, si [illegible] la garanzia [illegible] buone scuole che non esistono all'estero. Senza contare che noi abbiamo più fantasia».

Adesso si sente nella storia?

«Ho eguagliato il record della Elek, che vinse due Olimpiadi di seguito, ma lo voglio migliorare. Punto su Pechino, tra quattro anni, [illegible] per una medaglia nel fioretto [illegible] ripristineranno la prova a squadre in base al principio della rotazione. Altrimenti deciderò se cambiare e provare con la spada».

In questi progetti [illegible] rientra un figlio, come lei aveva detto [illegible] voler fare.

«Ci proverò e molto presto. Voglio questa maternità ma voglio anche ripresentarmi in tempo per i prossimi Campionati del mondo, a Lipsia, nell'ottobre del 2006». Il tempo è poco...

■ OGGI [illegible] IL [illegible]

JESI. Oggi il campan[illegible]e dello storico Palazzo della Signoria di Jesi suonerà in onore di Valentina Vezzali e Giovanna Trillini. Lo ha promesso l'assessore allo sport della città natale delle due atlete, Leonello Rocchetti, «anche a costo - dice - di andare in galera, perché a 79 [illegible] suonati me lo posso permettere». È euforico il clima che si respira a Jesi, dopo l'oro e l'argento olimpici conquistati dalle due ragazze ci casa: si prepara una grande festa allaquale patrteciperà Valeria Moriconi, altra jesina illustre. Ieri per scaramanzia il presidente del Club scherma Jesi, Proietti Mosca, si è «nascosto» fuori Jesi per seguire la sfida in televisione. «Oggi è arrivato il giorno più bello: da 25 anni sono presidente del Club e a lungo abbiamo sperato in una finalissima jesina».

LA GRANDE RIVALE

«Meglio lei di una straniera»

Trillini: un risultato che cancella i problemi

int[illegible]

dall'inviato ad [illegible]

«Sono felice perché per me questo argento vale quanto [illegible] medaglia d'oro». A 34 anni, Giovanna Trillini completa la sua serie straordinaria, sempre sul podio [illegible] quattro Olimpiadi consecutive, «un monumento alla scherma», come l'ha definita il presidente del Coni, Gianni Petrucci. L'idea di ritirarsi sembra più lontana, forse si può pensare a Pechino sebbene [illegible] un appuntamento che arriverà alle soglie della quarantina. Vezzali e Trillini ancora contro. E' possibile anche perché alle spalle i ricambi sono immaturi, a parte la Granbassi che ieri è stata eliminata subito, ma che ha colto sette finali di Coppa del Mondo della stagione.

Giovanna Trillini, 34 anni

«Mi sto dicendo che se riesco a fare ancora queste cose si può andare avanti: ho vinto sette medaglie da Barcellona a oggi, l'ottava me l'hanno rubata qui togliendo dal programma la gara a squadre, in cui saremmo state protagoniste. Mi prenderò un anno lontano dalla scherma, voglio pensare alla famiglia e fare un figlio. Ho voglia di dedicarmi alla famiglia. Poi deciderò ma la voglia di smettere è meno forte». E ancora: «Con questa medaglia ho superato tutti i miei problemi del passato. Noi amiche-nemiche? Siamo due grandi atlete. Oro e argento, non è [illegible] successo [illegible] del genere. Quello che abbiamo fatto è davvero una grande cosa».

Dice Giovanna che affrontare la Vezzali per la prima volta in una finale importante non l'ha condizionata. «Abbiamo fatto vedere una bella scherma. Ci siamo riuscite. Eravamo tutte e due pronte e fresche per giocarci questa medaglia. Se avessi dovuto incontrare la Gruchala sarebbe stato lo stesso, soltanto che lei è un po' meno forte di Valentina: questo confronto lo voleva l'opinione pubblica, probabilmente avrà fatto felice la nostra città, [illegible] per [illegible] è stata una finale [illegible] le altre. Comunque, meglio perdere con lei che [illegible] una straniera, mi [illegible] bene così». Mai pensato di poter vincere dopo il vantaggio all'inizio? «Era troppo presto per crederci, non eravamo neppure a metà dell'assalto e nel fioretto le situazioni cambiano molto in fretta. Avevo comin[illegible] bene, purtroppo Valentina ha cominciato a prendermi il tempo dell'azione e ha rimontato. Anche questo fa parte del gioco».

Andrea Magro, il commissario tecnico del fioretto diviso tra i due amori azzurri, guarda la Trillini. Poco più in là, esulta la Vezzali. «Tra loro c'è la differenza che passa tra chi ha vinto 100 volte e chi 101 - dice Magro -. Comunque tantissimo. Il futuro potrà darci altre cose e altri campioni nella scherma [illegible] non potrà cancellare [illegible] abbiamo visto oggi. Non esisteranno mai più due così».

[m. ans.]

DIETRO LE QUINTE DEI GIOCHI: OGNI GIORNO ALL'HOTEL HILTON IL «CONFRONTO» SENZA RETE FRA LA ANGELOPOULOS E IL CAPO DEL CIO

I duelli segreti di SuperGianna e mister Rogge

Evelina Christillin

I conti si fanno tutte [illegible] mattine alle 8,30, nella sala riunioni dell'hotel Hilton; è lì che, infatti, s'incontrano, tipo disfida di Barletta, il Cio da una parte del tavolo e il Comitato Organizzatore [illegible] Atene dall'altra. Stanza senza finestre, lampadario di pessimo gusto, sedie spartane, ecco le formazioni [illegible] squadre: Jacques Rogge, Denis Oswald, Mario Vasquez Rana, Anton Geesink, Sergey [illegible] e altri otto funzionari per gli svizzeri, SuperGianna Angelopoulos e Marton Simitsek per i greci. Spettatori: due italiani, due [illegible] si e due canadesi [illegible] rappresentanza dei prossimi [illegible] organizzatori.

Date [illegible] sproporzione delle forze in campo (13 a 2), il pronostico farebbe prevedere, oltre un tifo scarsissimo, una vittoria schiacciante degli esaminatori contro gli esaminati. [illegible] niente affatto.

L'orgoglio ellenico si sveglia infatti già al mattino presto e, per darne [illegible] esempio, ecco la cronaca della [illegible] di ieri, simile peraltro nel [illegible] copione sempre uguale a quelle [illegible] tutti gli altri giorni. Rogge, [illegible] divisa da volontario, prende la parola [illegible] da scaletta, e inizia a riassumere i problemi emersi nella riunione precedente, ma non [illegible] in tempo neanche a finire una frase che la [illegible] di SuperGianna già domina la sala con la violenza del «vincerò» di Pavarotti. «Problemi, quali problemi? Noi lavoriamo come matti da quattro anni e voi ci rovinate la festa senza riuscire a prendere uno straccio di decisione sul caso Kenteris. Così facendo, ogni effetto positivo dei Giochi rischia di scomparire affogato nella polemica e nella vergogna. Sbrigatevi, please, è una settimana che aspettiamo».

Sala ammutolita, facce attonite, e SuperGianna, in pantaloni corti e maglietta multicolor, in[illegible] il primo jackpot sogghignando sotto il trucco da mallarda. Si passa oltre, e questa volta è il gigantesco direttore Simitsek a replicare a [illegible] duro alle rimostranze sui molti posti [illegible] ti negli stadi da parte di un Cio sempre più intimidito. «Ma niente affatto, proprio oggi abbiamo realizzato, con 3.850.000 biglietti venduti il 100% del nostro target. Siamo tranquillissimi, [illegible] erissimi, soddisfattissimi». Non c'è risposta, punto a capo.

Annaspando nella buona educazione e nella banalità, si passa graziosamente a discutere della scarsità di drinks per gli autisti, della qualità (modesta) dei biscotti nelle Vip lounges, e infine di qualche sgarberia nei confronti di non meglio identificati «dignitari» [illegible] fuori dagli stand d'onore. Piccolezze, per carità, le cose vanno bene e, soprattutto, è molto chiaro chi comanda la baracca e [illegible] propria; l'aveva [illegible] in chiaro il presidente Stephanopoulos dieci giorni fa, lo ribadiscono tutte le mattine SuperGianna e il suo Palstaff che l'ubris di mitica memoria proprio non sanno neanche [illegible] sia.

Cortese e misurato [illegible] sempre, Rogge riprende la parola [illegible] un pacificatorio intervento conclusivo: «Situazione davvero positiva, [illegible] talmente a posto da aver battuto ogni record di brevità e di sintesi: soltanto 12 minuti di riunione, you are really doing quite well». SuperGian[illegible] si risveglia come una tigre, scuote la criniera e riafferra il microfono [illegible] se fosse il pugnale di Medea: «Quite well? Come quite well? Noi vogliamo sentirci dire soltanto very well, è l'unico giudizio che la Grecia [illegible] merita e pretende».

Sipario, inchini, applausi a scena aperta; certo, madame, domani 10 minuti invece di 12, e tutto sarà «excellent», perfino i biscotti delle lounges. Atene 2, Cio 0.

Vicepresidente vicario dei Giochi di Torino 2006

Gianna Angelopoulos con Jacques Rogge durante la visita al Parco Olimpico

Cerchi e botte

MARCO ANSALDO

Ye Gue-rin, [illegible] coreano di judo, è stato sospeso dai Giochi perché ha dato un ceffone alla sua atleta che aveva perduto l'incontro nella categoria dei 48 chili.

Un giornalista [illegible] ne è accorto e ha avvisato il Comitato olimpico che ha ritenuto questo comportamento contra[illegible] con gli ideali educativi dello sport e ha punito l'allenatore.

La decisione è ben motivata ma non tiene [illegible] delle peculiarità [illegible] certi sport. Ye Gue-rin in realtà non è un manesco, ha voluto soltanto fare un test: vedendola in gara, gli [illegible] il dubbio che la [illegible] allieva avesse dimenticato che lo judo è soprattutto un'arte per la difesa personale.

LA LOTTA AL DOPING

Kenteris e Thanou restituiscono il pass dei Giochi ed evitano la squalifica del Cio: il caso finisce alla Iaaf

■ ATENE. La farsa è servita. I ripetuti rinvii hanno partorito una soluzione che non brillerà nel curriculum di Jacques Rogge, presidente del Cio, né dei componenti della Commissione disciplinare d'inchiesta nominata per far luce sulla telenovela «Kenteris e Thanou». I due atleti greci si sono presentati ieri mattina all'audizione, hanno ritirato la loro innocenza e hanno restituito gli accrediti, rinunciando così di fatto ad andare in qualche modo parte della famiglia olimpica. Una soluzione probabilmente concordata e anticipata dal Comitato olimpico greco quando aveva sospeso temporaneamente i due, che ha permesso al Cio una delibera pilatesca. Adesso il caso passa alla Iaaf, che il 26 agosto esaminerà il dossier. Kenteris e Thanou si sono sottratti per tre volte ai controlli a sorpresa: a Tel Aviv (27-28 luglio), a Chicago (10-11 agosto) e ad Atene (12 agosto). [g. bar.]

Lo sprinter Konstantinos Kenteris

Baseball, positivo ai controlli l'azzurro Francia Rimandato a casa senza attendere le controanalisi

■ ATENE. David Anthony Francia, atleta della nazionale italiana di baseball impegnata ad Atene, è risultato positivo a uno dei controlli a sorpresa antidoping fatti dal Coni prima dei Giochi e sarà rimandato a casa senza attendere le controanalisi. Francia è tesserato per la società B.C. Orioles Grosseto. «Il laboratorio di Roma - ha confermato una nota del Coni - ha rilevato, nel primo campione sottoposto ad analisi, la presenza di norandrosterone, in concentrazione superiore al limite Wada». «Il prelievo è avvenuto il 4 agosto 2004 a Nettuno, in occasione del controllo antidoping a sorpresa disposto dalla Commissione antidoping del Coni, nell'ambito dell'operazione Olimpiadi Pulite, che ha visto sottoposti a screening tutti gli atleti che prendono parte ai Giochi». Prima della partenza per Atene, Francia aveva sottoscritto il giuramento etico per la lotta al doping.

David Anthony Francia (baseball)

IL «BOSS» SULLA CRESTA DELL'ONDA DAL '93 DOMANI SARÀ AL VIA: POI LA CORSA VERSO LA POLITICA

Gebre: se non posso vincere io, tifo per Bekele

«L'Etiopia deve restare regina nei 10 mila»

personaggio

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

NEFTENGA, il boss, non molla. Pur acciaccato e logorato da oltre dieci anni ai massimi livelli, Haile Gebrselassie accetta di misurarsi ancora con i suoi rivali e soprattutto con il giovane Kenenisa Bekele, l'ex delfino che lo scorso anno a Parigi gli ha negato il quinto titolo iridato dei diecimila e quest'anno ha cancellato i suoi record dei cinquemila e dei diecimila con due fantastiche corse ad Hengelo ed a Ostrava, nel giro di una settimana.

«Impossible is nothing», niente è impossibile, recita lo slogan dell'Adidas che di Gebrselassie ha fatto una delle bandiere delle sue campagne pubblicitarie. E lui, perfetto testimonial, sfrutta questa frase per spiegare la sua presenza, la sua voglia di una sfida già vissuta cento volte, ma oggi sempre più problematica per l'usura legata agli anni e, soprattutto, ad una carriera fatta di gare in cui non si è mai risparmiato, sempre alla ricerca di onorare l'ingaggio ricevuto e i diritti degli spettatori nel migliore dei modi.

«Non sto bene, ho qualche problema fisico - dice Gebre - com'era successo prima dei Giochi di Atlanta e di Sydney. Solo che allora era il piede destro a crearmi dei fastidi, adesso è il sinistro. Ma questo non mi ferma: in Etiopia c'è tanta gente che sta peggio di me, che deve affrontare un sacco di difficoltà tutti i giorni e allora i miei problemi diventano davvero piccola cosa. Quasi non vale la pena di parlarne. E poi niente è impossibile, perché non cercare di dimostrarlo?». Gebre, dunque, sarà al via domani sera dei diecimila, finale diretta.

> Ho qualche problema fisico ma questo non mi ferma Nel mio Paese c'è tanta gente che sta peggio Quasi non vale la pena di parlarne. E poi io amo dire: impossible is nothing

L'etiope non si preoccupa di un'eventuale sconfitta, accetta la legge del tempo che recita per lui 31 anni compiuti il 18 aprile. Sempre che non siano anche di più vista la difficoltà di reperire documenti certi in Etiopia. Quello che è sicuro è che da undici anni, fin da quando nel 1993 vinse il suo primo titolo iridato sui diecimila a Stoccarda, gareggia ai massimi livelli, sempre protagonista con quel suo sorriso stampato sul viso che rispecchia un animo gentile e una disponibilità rara in un campione del suo calibro.

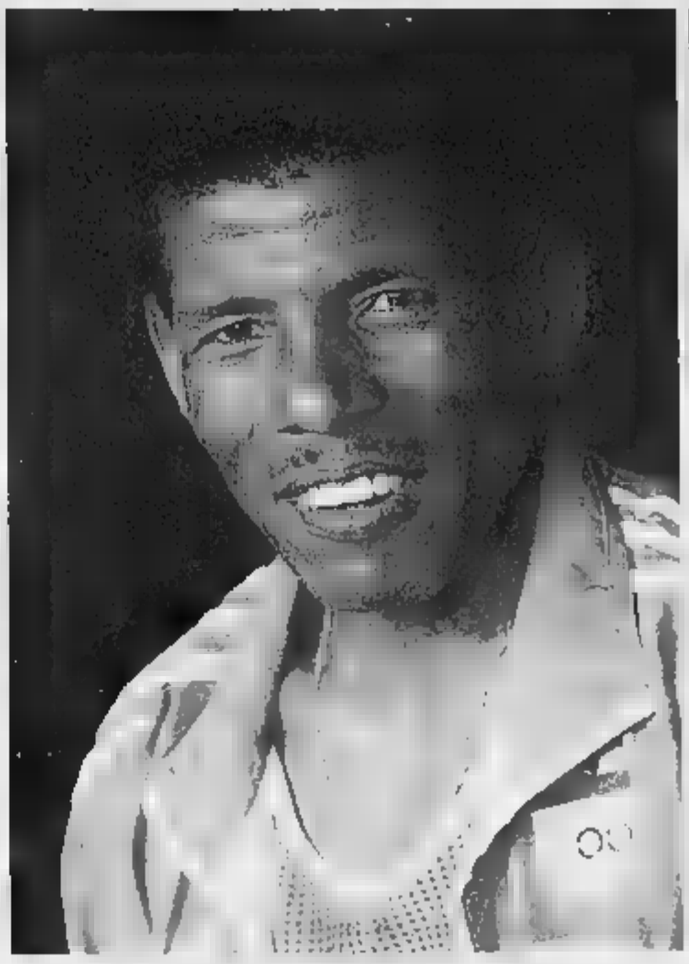
«Sono 15 giorni che non riesco ad allenarmi - confessa - ma a questi Giochi non posso mancare perché sarà la mia ultima gara in pista. Poi vedremo. La maratona? No, è il caso di pensarci adesso a due giorni dall'impegno olimpico. Ci sarà tutto il tempo per farlo dopo. Certo ho bisogno di correre e dover sollecitare al massimo il mio motore, occorre farlo in maniera dolce, il nemico sono le alte velocità».

Fra tanti rivali, l'avversario per eccellenza sarà Bekele, al quale, interpretando fino all'ultimo il ruolo di leader, Gebre fino a un anno faceva anche da interprete. Adesso Kenenisa fa da solo, ha imparato l'inglese, e tra i due, che continuano ad essere compagni di allenamento, resta prima di tutto grande amicizia.

«Bekele qui disputerà due gare, i cinque e i diecimila. Può farlo perché è molto forte ed integro. Io credo anche in condizioni fisiche perfette. Lui può farcela. Non è un segreto di come, nei diecimila dove ci sarò anch'io, sia in grado di fare l'ultimo giro in 55" e l'ultimo chilometro ai ritmi che credo nessuno sia capace attualmente di sostenere. Ma se non posso vincere io, allora ben venga il successo di Kenenisa: è importante per il nostro Paese. Così come per i suoi record che ha battuto: prima o poi i primati sono destinati a trovare qualcuno che li migliora e per me, per l'Etiopia, è importante che sia stato ancora uno di noi a farlo».

I diecimila di domani, almeno sembra, saranno una sfida a due, sempre che Gebre regga. Ma i keniani? L'idea di Neftenga è presto fatta: «In Kenya ci sono tanti corridori di grande valore che, però, appena ottengono un buon tempo preferiscono dedicarsi alla maratona dove i guadagni possono essere più facili. E questo penalizza la loro potenzialità su pista».

L'ultima gara, poi probabilmente la maratona. Ma Gebre, vero idolo in patria, guarda anche più avanti e non è una novità che abbia già avuto delle sollecitazioni per entrare in politica. E' evidente che qualche pensierino lo sta facendo, anche se prima vuol verificare fino a dove può arrivare con la corsa. E poi, impossible is nothing», conclude ridacchiando divertito.


Haile Gebrselassie, da dieci anni ai vertici dell'atletica mondiale

CINQUE CERCHI

Arbitro russo assente: è in galera per omicidio

Succede anche questo alle Olimpiadi. L'arbitro di boxe Yuri Kovalenko era atteso ai Giochi ma non si è presentato ad un match: è stato infatti arrestato perché sospettato di aver commesso un duplice omicidio 14 anni fa. La notizia, diffusa dall'agenzia Interfax, è stata confermata da un portavoce dei Giochi olimpici.

Cammarelle ok. Buone notizie per Roberto Cammarelle: il peso supermassimo azzurro si è infatti qualificato per i quarti di finale battendo ai punti in 4 riprese il nigeriano Gbenga Oluokun per 29-13. Netta la supremazia dell'azzurro, che ha ipotecato il successo nei primi due round. I Giochi Olimpici, invece, per Daniel Betti sono durati esattamente l'45". Il pugile azzurro, che combatteva nella categoria pesi massimi (91 kg), è stato infatti sconfitto nel corso della prima ripresa per ferita dal bielorusso Viktar Zuyev in un incontro dei sedicesimi di finale.

Betti abbandona

Tennis, crollano i big. Doppia delusione per il tennis Usa ad Atene. Andy Roddick (testa di serie n. 2) ha perso 6-4, 6-4 il suo ottavo di finale contro il cileno Gonzales. Altra eliminazione illustre quella di Venus Williams, sesta testa di serie del tabellone del torneo olimpico femminile. A batterla, sempre negli ottavi e con lo stesso punteggio di Roddick, è stata la francese Mary Pierce. E' andata bene alla nostra Francesca Schiavone che si è qualificata ai quarti di finale del torneo olimpico di tennis, singolare donne, battendo la colombiana Zuluaga 6-7, 6-1, 6-3. Eliminata invece la coppia Garbin-Vinci. Le azzurre sono state battute dalle spagnole Martinez-Pascual con un doppio 6-3.

Hicham el Guerrouj

Medaglia ballerina. E' quella assegnata, poi tolta e poi ridata alla Germania nel concorso a squadre di equitazione. Dopo il reclamo presentato dalla Francia, la commissione d'appello ha rovesciato il giudizio espresso dai direttori di gara dopo la prova di salto ostacoli. Un ulteriore reclamo e l'oro è tornato al collo dei tedeschi. Tutto finito? Macché. In serata, sia Francia che Gran Bretagna e Stati Uniti (che in tutte la giornata sono saliti e sono al terzo gradino del podio) hanno deciso di presentare appello. Il seguito nelle prossime puntate.

La fuga di El Guerrouj. A non tutti piace la vita al Villaggio olimpico. Tra questi il portiere Pelizzoli che ha confessato di avere problemi con la mensa e il play di basket Pozzecco, che odia la nola. Chi dal villaggio olimpico è scappato davvero è il marocchino Hicham el Guerrouj. La notte scorsa si è rigirato nel letto per qualche ora, poi ha preso armi e bagagli e se ne è andato in cerca di un hotel. «Li ho dormito dalle 5 alle 8 poi mi ha svegliato il sole che entrava dappertutto».

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

IL MEDAGLIERE

Findomestic 2001 anni

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
ATLETICA	BILONOG	NELSON	OLSEN
Lancio del peso uomini	(Ucr)	(Usa)	(Dan)
Lancio del peso donne	KORZANENKO (Rus)	CUMBA (Cuba)	KLEINERT (Ger)
CANOA	ESTANGUET	MARTIKAN	PFANNMOELLER
C1 uomini	(Fra)	(Sl)	(Ger)
Slalom donne	KALISKA	GIDDENS	REEVES
	(Sl)	(Usa)	(Gbr)
CICLISMO	HAMILTON	EKIMOV	JULICH
Crono uomini	(Usa)	(Rus)	(Usa)
Crono donne	ZULAARD-VAN MOORSEL	DEMET-BARRY	THUERIG
	(Ola)	(Usa)	(Svi)
EQUITAZIONE	GERMANIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA
Completo a squadre			
Individuale donne	HOY (Ger)	LAW (Gbr)	SEVERSON (Usa)
JUDO	ZVIADAURI	TAOV (Rus)	
70 kg uomini	(Geo)	(Gia)	HUIZINGA (Ola)
70 kg donne	UENO	BOSCH	DONGYA (Cina)
	(Gia)	(Ola)	BOEHM (Ger)
GINNASTICA	HAMM	DAE-EUN	TAE-YOUNG
Artistica individuale uomini	(Usa)	(Sud Corea)	(Sud Corea)
NUOTO	KITAJIMA	GYURTA	HANSEN
200 rana uomini	(Gia)	(Ung)	(Usa)
4x100 sl donne	USA	CINA	GERMANIA
200 farfalla donne	JEDRZEJCZAK (Pol)	THOMAS (Aus)	NAKANISHI (Gia)
100 sl uomini	VAN DEN [illegible]	SCHOEMAN	THORPE
	(Ola)	(Sud Africa)	(Aus)
SOLLEVAMENTO PESI	ZHANG	LEE	PECHALOV
69 kg uomini	(Cina)	(Sud Corea)	(Cro)
63 kg donne	SKAKUN (Ucr)	BATSIUSHKA (Bie)	STUKALAVA (Bie)
SCHERMA	VEZZALI	TRILLINI	GRUCHALA
Fioretto individuale donne	(Ita)	(Ita)	(Pol)
TIRO A SEGNO	GROZDEVA	HIKOVA	ASHUMOVA
Pistola 25 metri donne	(Bul)	(R. Ceca)	(Aze)
TIRO A VOLO	[illegible]	LEE BO-NA	GAO E
Double trap donne	(Usa)	(Corea del Sud)	(Cina)
TIRO CON L'ARCO	[illegible]	SUNG-JIN	WILLIAMSON
Individuale donne	(Corea del Sud)	(Corea del Sud)	(Gbr)

	Nazione	o	a	b	Tot
1	Cina	11	7	4	22
2	Stati Uniti	10	10	9	29
3	Giappone	8	3	2	13
	Australia	6	4	6	16
5	Ucraina	5	1	1	7
6	Russia	3	6	6	15
7	Italia	3	4	2	9
8	Francia	3	3	4	10
9	Germania	3	1	5	10
10	Sud Corea	2	5	3	10
11	Olanda	2	3	4	9
12	Grecia, Romania, Turchia	2	0	1	3
15	Ungheria, Polonia, Slovacchia	1	2	1	4
18	Georgia, Sud Africa	1	1	0	2
20	Bulgaria, Thailandia	1	0	2	3
22	Svizzera	1	0	1	2
23	Emirati Arabi	1	0	0	1
24	Gran Bretagna	0	2	4	6
25	Nord Corea	0	2	1	3
26	Austria	0	2	0	2
27	Cuba	0	1	4	5
28	Bielorussia, Repubblica Ceca, Zimbabwe	0	1	1	2
31	Spagna, Indonesia, India, Portogallo, Serbia e Montenegro	0	1	0	1

I RISULTATI DI IERI

■ **FINALI. Canoa.** C1 slalom uomini: 1. Estanguet (Fra) 189,16; 2. Martikan (Svk) 189,28; 3. Pfannmoeller (Ger) 191,56; 4. Bell (Aus) 192,83. K1 slalom donne: 1. Kaliska (Svk) 210,03; 2. Giddens (Usa) 214,62; 3. Reeves (Gbr) 218,77; 4. Dickens (Fra) 218,80; 8. Giai Pron (Ita) 229,36. **Ciclismo.** Cronometro uomini: 1. Hamilton (Usa) 57'31"74; 2. Ekimov (Rus) a 18"; 3. Julich (Usa) a 26"; 4. Rogers (Aus) a 29". Cronometro donne: 1. Van Moorsel (Ola) 31'11"53; 2. Demet-Barry (Usa) a 24"; 3. Thuerig (Svi) a 43"; 4. Thorburn (Usa) a 1'03"; 21. Guderzo (Ita) a 3'02". **Tiro a volo.** Double trap donne: 1. Rhode (Usa) 146; 2. Lee Bo-na (S. Cor) 145; 3. Gao E (Cin) 142; 4. Li (Cin) 142. **Tiro a segno.** Pistola 25 m donne: 1. Grozdeva (Bul) 688,2; 2. Hykova (R. Cec) 687,8; 3. Ashumova (Aze) 687,3; 4. Chen Ying (Cin) 686,2. **Equitazione.** Completo a squadre: 1. Germania; 2. Francia; 3. Gran Bretagna; 4. Usa; 10. Italia (Menchi, Brecciaroli, Magni, Bordone). Individuale: 1. Bettina Hoy (Ger); 2. Leslie Law (Gbr); 3. Kimberley Severson (Usa). **Atletica.** Peso uomini: 1. Bilonog (Ucr) 21,16 (2° miglior risultato 21,15); 2. Nelson (Usa) 21,16 (2° miglior ris.: nullo); 3. Olsen (Dan) 21,07; 4. Martinez (Spa) 20,84. Peso donne: 1. Korzhanenko (Rus) 21,06; 2. Cumba (Cub) 19,59; 3. Kleinert (Ger) 19,55; 4. Kriveliova (Rus) 19,49. **Pesi.** 69 kg uomini: 1. Guozheng (Cin) 347,50 kg; 2. Lee Young (S. Cor) 342,50; 3. Pechalov (Cro) 337,50. 63 kg donne: 1. Skakun (Ucr) 242,50 kg; 2. Batsiushka (Bie) 242,50; 3. Stukalava (Bie) 222,50. **Tiro con l'arco.** Individuale donne. Finale 1° posto: Park (S. Cor)-Lee (S. Cor) 110-108. Finale 3°: Williamson (Gbr)-Shu (Tai) 105-104. **Judo.** 70 kg uomini: 1. Zviadauri (Geo); 2. Izumi (Gia); 3. Taov (Rus) e Huizinga (Ola). Lepre battuto nel 1° turno da Zviadauri e nel ripescaggio da Taev. 70 kg donne: 1. Ueno (Gia); 2. Bosch (Ola); 3. Qin Dongya (Cin) e Boehm (Ger). **Nuoto.** 100 sl uomini: 1. Van den Hoogenband (Ola) 48"17; 2. Schoeman (Saf) 48"23; 3. Thorpe (Aus) 48"56; 4. Neethling (Saf) 48"63; 5. Magnini (Ita) 48"99. 200 rana uomini: 1. Kitajima (Gia) 2'09"44; 2. Gyurta (Ung) 2'10"80; 3. Hansen (Usa) 2'10"87; 8. Bossini (Ita) 2'11"20. 200 farfalla donne: 1. Jedrejczak (Pol) 2'06"05; 2. Thomas (Aus) 2'06"36; 3. Nakanishi (Gia) 2'08"04; 4. Sandeno (Usa) 2'08"18; 7. Cavallino (Ita) 2'10"14. 4x200 sl donne: 1. Usa 7'53"42, record del mondo (Coughlin, Piper, Sandeno, Vollmer); 8. Cina 7'55"97; 3. Germania 7'57"35; 4. Australia 7'57"40. Italia 14ª batteria con 8'15"30. **Scherma.** Fioretto donne. Semifinali: Trillini-Mohamed (Ung) 15-7; Vezzali-Gruchala (Pol) 15-13. Finale 1° posto: Vezzali-Trillini 15-11. Finale 3°: Gruchala-Mohamed 15-9. Nei primi turni la Vezzali ha sconfitto Gonzalez (Ven) 15-4 e Wuilleme (Fra) 15-8; la Trillini Sugawara (Gia) 15-2, e Varga (Ung) 15-11. Granbassi eliminata nei sedicesimi da Wuilleme (15-9). **Ginnastica.** Artistica individuale uomini: 1. Hamm (Usa) 57,823; 2. Kim Dae-Eun (S. Corea) 57,811; 3. Yang Tae-Young (S. Corea) 57,774; 4. Suciu (Rom) 57,648; 5. Martinez (Spa) 57,549; 6. Tomita (Gia) 57,485; 7. Yang Wei (Cin) 57,361; 8. Dragulescu (Rom) 57,323.

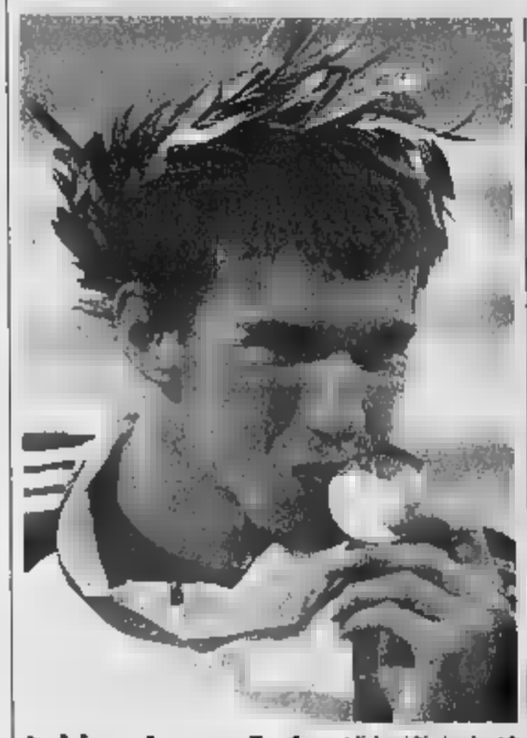
■ **LE ALTRE GARE. Calcio.** Maschile (3ª giornata). Girone B: Paraguay-Italia 1-0; Giappone-Ghana 1-0. Classifica: Paraguay 6; Italia, Ghana 4; Giappone 3. Girone D: Costa Rica-Portogallo 4-2; Marocco-Iraq 2-1. Classifica: Iraq 6; Costarica, Marocco 4; Portogallo 3. Quarti di finale: Mali-Italia; Iraq-Australia; Argentina-Costarica; Paraguay-Corea. **Nuoto:** Mensi 16° nelle semifinali dei 200 dorso uomini con 2'00"83; Boggiato 10° con 2'01"27 e Rosolino 11° con 2'01"29 nelle semifinali dei 200 misti uomini; Pellegrini 10ª con 55"30 nelle semifinali dei 100 donne (record mondiale della Henry, Aus, 53"52); Chiara Boggiatto 14ª nelle semifinali dei 200 rana con 2'30"76. **Canottaggio:** in finale il due di coppia e il quattro senza; bocciati il due senza e l'otto. **Baseball** (4ª giornata): Olanda-Italia 10-4; Australia-Giappone 9-4; Cuba-Taipei 10-2; Canada-Grecia 2-0. Classifica: Canada 8; Giappone, Cuba 6; Taipei, Olanda, Australia 4; Grecia, Italia 0. **Pallanuoto.** Femminile (2ª g.). Girone A: Australia-Kazakistan 9-4; Italia-Grecia 7-2. Classifica: Australia 4; Italia, Grecia 2; Kazakistan 0. Girone B: Canada-Usa 6-5; Russia-Ungheria 9-8. Classifica: Russia 9; Canada, Usa 2; Ungheria 0. **Pallavolo.** Femminile (2ª g.). Girone A: Corea Sud-Kenya 3-0 (16, 20, 19); Giappone-Grecia 3-1 (25-10, 20-25, 25-21, 25-22); Brasile-Italia 3-2 (19-25, 25-13, 22-25, 25-16, 15-13). Classifica: Brasile 6; Italia, Corea 4; Giappone, Grecia 2; Kenya 0. Girone B. Cuba-Cina 3-2 (25-19, 22-25, 15-25, 25-21, 15-13); Rep. Dominicana-Usa 3-2 (26-24, 22-25, 27-25, 23-25, 19-17); Russia-Germania 3-0. Classifica: Russia, Cina, Cuba 4; Usa, Germania, Rep. Dominicana 2. **Softball** (5ª giornata): Taipei-Italia 1-0; Australia-Cina 5-0; Usa-Canada 7-0; Giappone-Grecia 6-0. Classifica: Usa 10; Australia 8; Cina, Canada, Grecia, Giappone 4; Taipei, Italia 2. **Tennis.** Singolare donne (ottavi): Schiavone (Ita)-Zuluaga (Col) 6-7 (5-7), 6-1, 6-3. Doppio donne: Martinez-Ruano (Spa)/Garbin-Vinci (Ita) 6-3, 6-3. **Pugilato.** Passano il turno il supermassimo Cammarelle (29-13 sul nigeriano Oluokun) e il minimosca Pinto (sospensione 3° round sul nigeriano Okon). Eliminato il massimo Betti (ko 1° round con il bielorusso Zuyev).

IL PROGRAMMA DI OGGI

■ **SI ASSEGNANO 15 TITOLI. Tiro a segno:** bersaglio mobile 10 metri (ore 11,30). **Badminton:** singolo donne e doppio misto (13). **Tiro a volo:** skeet donne, Cainero (13,30). **Pesi:** 69 kg donne e 77 kg uomini (15,30). **Tiro con l'arco:** individuale uomini, ev. con Di Buò o Galiazzo (16,39). **Judo:** 100 kg uomini, ev. Monti e 78 kg donne, ev. Morico. (15,30). **Nuoto:** 200 donne (18,39), 200 dorso uomini (18,46), 200 (19,14), 100 stile libero donne 819,21). **Scherma:** sciabole a squadre uomini, ev. Montano-Tarantino-Pastore (18,40). **Ginnastica:** individuale donne (20).

■ **ALTRI AZZURRI IN GARA. Canottaggio** (dalle 7,30): semifinali doppio pesi leggeri Luini-Pettinari, 4 pl e 4 di coppia. **Beach volley** (10): Gattelli/Perrotta-Naidoo/Willand. **Pugilato** (dalle 12,30): Russo negli 81 kg, Di Rocco nei 64. **Canoa** (dalle 9): qualificazioni C2 Masoero-Benetti e K1 Ferrazzi. **Scherma** (dalle 9): sciabola a squadre (dalle 9,30): Morico 78 kg donne, Monti nei 100 kg. **Tiro con l'arco:** ottavi Buò-Galiazzo (7,30). **Nuoto** (dalle 9): batterie si uomini Vismara e Scarica; 100 farfalla uomini Nalesso; 200 rana donne Cappa. **Tiro a volo** (dalle 9): skeet donne Cainero. **Vela** (12): regate in tutte le classi. **Basket** (10,15): Italia-Spagna. **Pallanuoto** (16,45): Italia-Germania maschile. **Pallavolo** (8): Italia-Australia maschile. **Softball** (16): Giappone-Italia.

OLIMPIADE DI PASSIONE



Labbra da cannibale Michael Phelps ha 19 anni: è tutta la vita che non fa altro che nuotare e più che la medaglia non può baciare. Fidanzate nisba, il massimo le sorelle più grandi che dopo averlo buttato in piscina quando era un moccioso lo perseguitano. Loro volevano andare alle Olimpiadi e non ci sono riuscite, lui sì e per soddisfare la brama di tutti doveva vincere 7 medaglie. Troppe, per ora ne ha baciate 5 (3 d'oro)

Pausa a luci rosse Torsten Jansen (nella squadra tedesca di pallamano) avviluppato alla fidanzata (notevole bionda) Anke Hepp. Così, un secondo dopo il fischio dell'arbitro. Giusto il tempo di prendere a pallettate la Grecia e poi è passato alle cose serie. Perché i baci non aspettano, soprattutto se poi ti devi trasferire al villaggio olimpico e lei è costretta a restare in qualche triste albergo ateniese

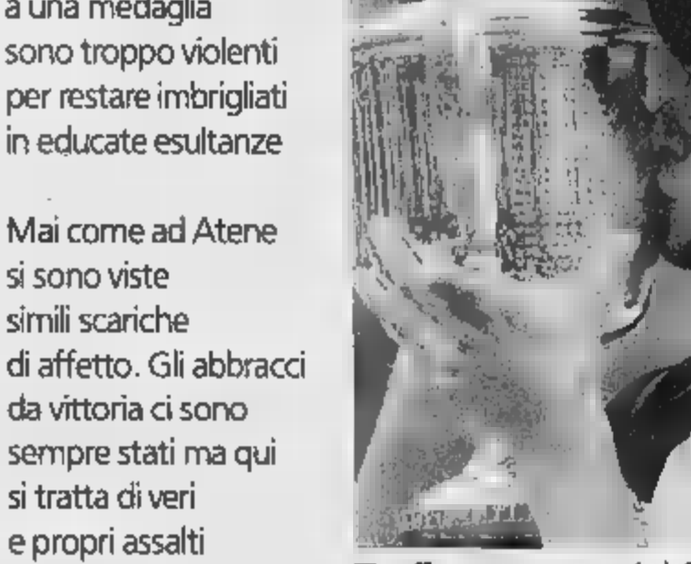
Oro caliente Brice Guyart ha vinto l'oro nel floretto, ha battuto in finale Salvatore Sanzo e prima di riuscire ad alzare le braccia si è trovato addosso la fidanzata Jeanne Colignon (spadista non in gara alle Olimpiadi). Gli si è avvinghiata e lui invece di commentare la vittoria al primo microfono ha detto: «Non ho capito da dove è sbucata Jeanne. Quando l'ho vista mi stava già baciando»

Coccole in famiglia Lina & Petia Yanchulovy. Si chiama così il sito delle due giocatrici bulgare di beach volley. Due nomi più la & commerciale a impastare il sodalizio. Più che un team, una famiglia. Dietro di loro papà Todor, prima allenatore e ora manager e mamma Nina che cura le pubbliche relazioni. Le due spilungone sono alla seconda Olimpiade (hanno esordito a Sydney) e alla seconda vittoria in Grecia (hanno battuto Germania e Cina). Sono nate a Sofia, sono emigrate (in contemporanea) a San Diego per giocare in una squadra universitaria e hanno scoperto la spiaggia. A quel punto si è trasferito in America tutto il parentado. Perché uniti e baciosi si vince

Emozioni forti
fatica e lacrime
I tanti sentimenti
che girano intorno
a una medaglia
sono troppo violenti
per restare imbrigliati
in educate esultanze

Mai come ad Atene
si sono viste
simili scariche
di affetto. Gli abbracci
da vittoria ci sono
sempre stati ma qui
si tratta di veri
e propri assalti

Taglia Andy Roddick è stato eliminato ieri. Torna a casa il titolo di più desiderato (la coppa che si spupazza è quella degli Us Open). Su lui le ragazze della pallanuoto australiana avevano messo taglia di 500 dollari. Li portava a casa chi riusciva a baciarlo. A meno che qualcuna non lo abbia inseguito nella notte, dovranno cambiare uomo per incassare



Momento tenerezza Enagelos Vogli, giocatore della squadra greca di pallamano, lancia uno smack alla figlia Nera che guarda orgogliosa dagli spalti. Davanti ai suoi occhi ieri papà ha sconfitto l'Egitto, non una grande impresa, ma quanto basta per festeggiare così. Tri contemporanea Tyler Hamilton appena sceso dalla bicicletta dopo aver vinto la gara a cronometro dedicava ben altre attenzioni alla moglie Haven. Un bacio appassionato con tutto il mondo intorno a festeggiare e quei due dimentichi di ogni cosa

solo al podio Aldo Montano dopo l'oro nella sciabola individuale ha abbracciato mamma e papà, un'orda di livornesi, il presidente Ciampi (metaforicamente), ha slinguato la medaglia ma nessuna fidanzata ufficiale. Venticinque anni, un titolo olimpico in tasca, due basettoni da tirabaci, il ricciolo ribelle e la sbruffonaggine toscana. Identikit di un probabile sciupafemmine che ovviamente al momento dei saluti di confessa in diretta tv: «Amiche tante, ma fidanzate, giuro, nessuna» e in quel «giuro» ci sta tutto il programma postolimpico. La devozione per ora va al podio, gradino più alto preso con un balzo e una stoccata, omaggiato con una genuflessione papale. Lenta, solenne e trionfale

BACI GIOCHI

Mogli, mariti
e fidanzati
sono più allenati
dei compagni in gara
Pronti allo scatto
non appena il consorte
vince si precipitano
a celebrarlo
a labbra spiegate
Bisogno assoluto
di festeggiare
il successo a due
prima che il campione
venga rapito dai tifosi
e sommerso
dai caroselli di gloria

Oasi d'amore Il pubblico latita in queste Olimpiadi e quello presente ha altro da fare. Sì perché tutte ste emozioni, trionfi e lacrime generano anche una sana voglia di baci. Non si può stare tutto il giorno ad assorbire pathos senza poi avere la necessità di sciogliersi dentro a un gesto un po' più naturale

Giulia Zonca

HAI voglia a imbrigliare un'Olimpiade. Incupirla con la paura del terrorismo, chiuderla al traffico, creare il galateo dell'esultanza, limitare le bandiere. Inutile, quella sguscia via da tutte le parti: c'è troppa passione, troppo amore, troppi sogni e atleti palpitanti che ci hanno buttato una vita dentro. Un'Olimpiade pulsa, questa straborda addirittura, mai visti tanti baci. Immediati e incontenibili. I saluti post medaglia ci sono stati ma qui siamo all'assalto. Fidanzate che si lanciano in pedana in contemporanea all'ultima stoccata come Jeanne Colignan: La ragazza di Brice Guyart (il fiorettista che ha infilzato Salvatore Sanzo in finale). Doveva proprio essere sicura di quell'oro perché altrimenti il bacio in sincrono con la vittoria non sarebbe mai stato possibile. Lui non aveva ancora alzato le braccia e lei era già lì, con le labbra appiccicate al suo uomo come se avessero provato quella scena in salotto: «E se vinco l'oro?». «Ti travolgo».

Stessa scena ieri per Tyler Hamilton, senza fiato dopo una corsa in bicicletta contro il cronometro. Al primo intermedio era terzo. In luglio, l'americano aveva abbandonato il Tour dopo essersi fracassato la schiena e gli era rimasta solo Atene. E nel momento decisivo era solo terzo. Non c'era neppure Armstrong il cannibale a papparsi questa gara, era la sua e Hamilton del bronzo non sapeva cosa farsene: è salito sui pedali e ha spinto, tirando come un pazzo fino al traguardo. La prima figura che ha visto è stata quella della moglie, indistinta come le persone che si era lasciato dietro in velocità. Haven era troppo vicina per essere messa fuoco. Le è volata addosso, con i capelli infilati in un berretto bianco per la faccia libera, baciabile. Subito era urgenza prima di vederlo sparire dentro i caroselli di gloria. Se lo è preso lei e Hamilton ha ripreso a respirare, dopo l'affanno, solo con il bocca a bocca. Un trasognato ritorno alla tranquillità nel tumulto generale: in mezzo al frastuono quei due inchiodati in un silenzio assoluto che esistava unicamente per loro. Anche Michael Phelps si è baciato la sua terza medaglia d'oro nella calma totale. Era da solo sull'annesimo podio, libero dal fantasma di Mark Spitz, sereno perché doveva più meno l'impossibile. Sette ori non potevano più arrivare, era il momento di accantonare i successi virtuali e godersi quelli veri. Non pochi. Con i dentoni incollati alla medaglia, estasiato, senza nemmeno il fido Eminem nelle orecchie, si è fatto immortalare sereno. Ha passato l'adolescenza a svegliarsi alle 5 del mattino per mangiare vasche e uova sbattute, ingrossando muscoli e utopie a forza di risultati. Le utopie le ha spazzate via Thorpe in un'ondata di cloro, i risultati sono rimasti e chiunque insista a parlare di fallimento dovrebbe guardarlo meglio su quel podio, a spupazzarsi una patacca spruzzata di giallo che lo ripaga di anni di fatica.

Al Montano ha baciato tutti, scorrazzando per il palazzetto dove ha vinto un oro che va all'Italia da 84 anni. Ha travolto mamma e papà, si è fatto investire da una bolgia di livornesi che lo hanno sommerso prima di farlo saltare per aria e appendersi a turno alle sue guance. Molte labbra sono finite direttamente sui basettoni, tratto distintivo di questo dongiovanni (dicono, anche se forse è solo quella faccia simpatica mista a una decisa esuberanza che ha decretato l'etichetta). Alla fine del caos è arrivato il bacio più spirituale, quello al podio. Lì niente caroselli, si è inchinato serissimo fino a sfiorare il gradino in un momento estatico e intimista. Poi è ripartito con i salti e gli sberleffi amaranto e quel bacio gli è rimasto dentro così, serio, rispettoso e necessario.

MERCATO: IL TOTTENHAM CERCA ODDO, SICIGNANO AL LECCE

Cesar, centrocampista della Lazio

Moggi vuole Il difensore Miguel del Benfica
Moratti offre 4 milioni e un giocatore per Cesar

■ MILANO. E' fermo il mercato della Juventus in attesa di conoscere l'esito del preliminare ■ Champions League. Moggi, comunque, ha abbozzato delle trattative, fra queste quella ■■ il Benfica per il difensore Miguel. Conferma il presidente del club, Luis Felipe Vieira: «C'è stato un contatto in privato, se arrivasse un'offerta irrinunciabile la prenderemmo in considerazio-■■. E il giocatore ammette: «Sarei contento di andare alla Juve». Intanto l'Inter smentisce di ■■■ aperto ■■ trattativa ■■ ■ Juve per le cessioni del centrocampista Cristiano Zanetti ■ dell'attaccante Cruz in cambio di Camoranesi. Per Cesar della Lazio Moratti ha offerto ■ milioni più un giocatore da scegliere tra Karagounis ■ Pasquale. Fernando Couto resta alla Lazio: ha firmato un contratto di un anno da 400.000 euro. ■ Tottenham tenta di arrivare al laziale Massimo Oddo. Il Lecce ha preso il portiere Sicignano dal Parma. (n. sor.)

TANTI DEBUTTANTI IN PANCHINA NELLE AMICHEVOLI I■■■■■■■■■

L'ex bomber Marco Van Basten

Van Basten, esordio con un pareggio in Svezia
La Germania di Klinsmann segna 3 gol all'Austria

■ Non soltanto Italia nel mercoledì internazionale caratterizzato dal cambio ■ ct in molte nazionali dopo l'avventura europea del giugno scorso. E' cominciata con un pareggio l'avventura della nuova Olanda di Van Basten, che ha chiuso sul 2-2 ■ Svezia. Il neo ct tedesco, Klinsmann, parte, invece, alla grande andando ■ battere l'Austria fuori casa per 3-1. La Francia di Domenech, sostituto di Santini, senza i «pensionati» Zidane e Thuram e senza Trezeguet si fa fermare 1-1 ■ casa ■■■ Bosnia. A salvare Stoichkov, debuttante sulla panchina della Bulgaria, ha provveduto il leccese Bojinov fissando il punteggio sull'1-1 nella trasferta di Dublino contro l'Eire. Infine fra tante new entry, nessun problema per un tecnico discusso, ma confermatissimo: l'Inghilterra di Eriksson ha travolto in casa per 3-0 l'Ucraina.

SCONFITTA PER 0-1 CON IL PARAGUAY, MA IL GIAPPONE BATTE IL GHANA

L'Olimpica di Gilardino dice grazie ai samurai

La squadra di Gentile resta ad Atene e sabato affronterà il Mali
Delude ancora Pirlo. Il ct: «Siamo stanchi, viviamo alla giornata»

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

Valentina Vezzali e Giovanna Trillini ci perdoneranno se nel giorno dedicato al tintinnio festoso delle loro medaglie dobbiamo occuparci di ■■■■ e, nel ■■■ specifico, di chiappe. Non può che rientrare in questa categoria la rocambolesca qualificazione della nostra Nazionale Olimpica, sconfitta dal Paraguay per 1-0, ■■ miracolata da quell'altro 1-0, decisamente più micidiale, che il già eliminato Giappone ■■ inflitto al Ghana (cosa ■■■ si è mangiato Asamoah!). E così, nei quarti di finale, il Paraguay, primo del gruppo B, salirà a Salonicco per affrontare la Corea, mentre l'Italia, seconda, rimane ad Atene e sabato si misurerà con il Mali di Ndiaye (tre gol ai coreani in un 3-3 dal profumo di torta scandinava). Passiamo, a parità ■ differenza-reti, per aver realizzato un gol in più del Ghana (5 a 4). Come i moschettieri di Bearzot in Spagna nei confronti del Camerun (2 a 1). ■ anche allora c'era Claudio Gentile: in campo, a mordere i polpacci di Diego Maradona.

Coraggio. Il gol con cui Bareiro ci ha centrati senza affondarci ■■■■■ i languori di ■■■ squadra spremuta. Titic-titoc al limite dell'area, palla rubata, cross di Torres, testa di Bareiro fra il poco essere di Pelizzoli e il molto ■■■ essere di Barzaglì. Il prima e ■ dopo sono bozze inevase, trame appena sfiorate, un palo di Gilardino e, sul rimbalzo, uno scempio colossale di De Rossi in avvio, un tiro di Pinzi smorzato dal braccio di Martines, un'invereconda ciabattata di Scullì, ■■ palo di belle parate di Diego Barreto su Gilardino e Donadel. Non sarebbe però corretto sorvolare sull'occasionissima sprecata da Gimenez, dopo botta e risposta Pelizzoli-Bareiro, e rimuovere dal taccuino lo straordinario tuffo del nostro portiere su ■■■ quasi-rigore di Gonzalez.

PARAGUAY (4-3-3)	1
D. Barreto 6,5, Mar-■■■ 5,5, Gamarra 6,5, Manzur 6, E. Barreto 6, Figueredo 6, Enciso 5,5, Torres 6,5, Gimenez 5,5 (11' st Cri-■■■ 5,5), Barreto 6,5 (11' st Esquivel 5,5), Cardozo (29' st Gonzalez sv).	
All.: Jara 6,5	

ITALIA (4-5-1)	0
Pelizzoli 6, Bonera 6, Barzaglì 5, Ferrari 6, Moretti 6, Pinzi 5,5 (16' st Gasbarroni 5,5), De Rossi 5,5, Pirlo 5 (26' st Donadel 6), Palombo 6, Scullì 5 (13' st Del Nero 5,5), Gilardino 6.	
All.: Gentile 5,5.	

Arbitro: Larsen (Danimarca) 6.

Reti: pt 14' Bareiro.
Ammoniti: Manzur, ■■ Rossi, Bonera, Torres.
Spettatori: 24.245.

La partita, l'abbiamo fatta noi. Né poteva essere altrimenti, visto il repente scossone assestato dai sudamericani (14'). Il problema è che ci siamo mossi a ritmo troppo blando, ignorando le fasce (tranne quando si fiondava Bonera). Il Paraguay, che nelle eliminatorie aveva sculacciato ed escluso il Brasile, si è raccolto attorno ■ machete di Gamarra, abile nel troncare sul nascere i goffi tentativi di arrembaggio. La sostituzione ■ Pirlo costituisce un episodio che va al di là della scelta contingente. Il fuori quo-■ che avrebbe dovuto accende-■ la luce, ■ stato, come nelle precedenti sfilate, il primo a spegnerla.

Lo stadio Karaiskaki ospita abitualmente le esibizioni dell'Olympiakos. La cornice - finalmente dignitosa: 25 mila spettatori - avrebbe giustificato uno spettacolo più decoroso. Nessun dubbio che i serbatoi azzurri siano mezzi vuoti, al contrario delle cisterne avversarie. Il Paraguay, per esempio, era in ritiro ■■ un ■■■ noi dal ■ agosto. Barzaglì ■ l'ombra dell'inflessibile sentinella ■■ Bochum. Gilardino, lui, non può far tutto da solo. Contro il Mali, che dovrà fare ■ meno dello squalificato M. Diallo, mancherà ■■ Rossi, anch'egli sospeso per cumulo: ■■■ un ■■ Rossi al massimo, ma pur sempre un elemento capace di abbinare la qualità al sudore.

Recuperare ■ energie e il miglior Pirlo: non è semplice il compito che attende il ct, fedele nei secoli alla solita, immutabile, formazione. Del Nero e Gasbarroni si ■■■ smarriti nel mucchio, l'uno per eccesso di zelo, l'altro per non aver tenuto la destra, come ci saremmo aspettati conoscendone il dribbling e l'indole. «Ho tolto Pirlo - ha dichiarato Gentile - perché ■■ stanco. Cosa volete che vi dica. La condizione atletica è quella che ■ e sabato, per giunta, si giocherà alle 18. Abbiamo pagato ■■■ il solito harakiri difensivo. Potevamo pareggiare, così come loro avrebbero potuto raddoppiare in contropiede. Arrivati a questo punto, vivremo alla giornata».

La squadra tiene ■ campo a fatica. Il Mali la metterà sul piano fisico, più di quanto non abbia fatto il Ghana di Appiah nella sfida inaugurale, e allora saranno dolori. Moretti, in mischia, ha sfiorato l'1-1, Gilardino ha mendicato invano rifornimenti apprezzabili. Passaggi filtranti, zero. Riuscire a non far gol al Paraguay, che ne aveva presi ■ in due partite, rende l'idea delle nostre sofferenze. Brindano soltanto i giornalisti, specialmente coloro che ■■■ avevano ancora l'aereo per Salonicco. Si rimane nel cuore dell'Olimpiade, per sempre: quarti, semifinali, finale, tutto ad Atene. Gli azzurri non ce ne vogliono. E al Giappone, un grazie di cuore grande e profondo come l'urlo di Valentina.

Barreiro spiazza Pelizzoli e segna il gol della vittoria del Paraguay contro gli azzurri di Gentile

GRANATA, 5-0 AL CUNEO

Marazzina «Toro super in attacco»

Il neo granata Marazzina

Aurelio Bentivoglio
MONDOVI'

Comincia a piacere ■ nuovo Toro di Ezio Rossi. Soprattutto agli stessi giocatori. Seppur non siano passati nemmeno due mesi dalla fine del peggior campionato granata di tutti i tempi, si è creata un'atmosfera nuova che ha galvanizzato l'ambiente. Lo confermano le parole dei nuovi arrivati. Quelle di Massimo Marazzina ad esempio: «Volevo ricominciare da capo, staccare la spina dopo una stagione molto negativa a Modena. Avevo per fortuna parecchie richieste, anche in serie A, come quella del Livorno. Poi è arrivata all'improvviso la proposta del Toro, ■■■ anche in questo ■■■ leggevo di tutto sull'ambiente, sulla società, giocatori che scappavano, altri che non volevano rientrare, ero molto in dubbio, sono sincero».

Ma il fascino della maglia granata esiste ancora. Marazzina ha deciso in fretta: «Sono sceso in B solo per venire al Toro. Questa maglia ti trasmette ■■■ora qualcosa di leggendario. Ne ho sempre sentito parlare dai miei compagni che h■■■ indossato il granata, ma fin che non lo provi non puoi immaginare cosa ti trasmette». Una scelta ponderata, dunque, condizionata molto anche dall'allenatore: «Mi è sempre piaciuto Ezio Rossi, veniva a vedere gli allenamenti del Chievo per imparare il mestiere, mi aveva dato l'idea dell'allenatore umile che vuole apprendere tutto. Non mi sbagliavo. L'ho ritrovato qui al Toro e sono contento della scelta, non nascondo che l'ho fatta anche per lui».

Marazzina è già diventato uno dei giocatori importanti del nuovo Toro: «Il mio inserimento è stato facile e graduale. Ho notato ragazzi in gamba che vogliono imparare e che si sacrificano tantissimo, come Quagliarella con il quale mi trovo benissimo in attacco. C'è sintonia, c'è spirito di sacrificio, soprattutto c'è intesa in campo. Possiamo fare grandi cose, sen-■■ considerare che c'è anche Pippo Maniero. Insomma con noi attaccanti, più Codrea e Pinga, non è vietato sognare».

E a proposito di Pippo Maniero, ieri a Mondovì è stato uno dei protagonisti del 5-0 ■■■ cui i granata hanno battuto in amichevole il Cuneo dell'ex Daniele Fortunato. Ezio Rossi ha mandato in campo solo tre undicesimi della squadra tipo e non a caso i granata hanno faticato a trovare la via del gol, soprattutto nel primo tempo chiuso in vantaggio grazie alla rete di Humberto, ottenuta direttamente su punizione. Il risultato ha preso corpo solo nella ripresa quando sono entrati tutti i titolari: Pinga ha suggerito a Maniero il secondo gol, poi sono andati in rete anche Quagliarella, Vanin e Pinga che ha chiuso i conti su punizione.

E da ieri è cambiata anche la radio "ufficiale" del Torino che da questa stagione sarà "Radio Nostalgia": seguirà la squadra con notiziari, curiosità e, ovviamente, con la trasmissione delle partite casalinghe.

PARTE CON UNA SECCA SCONFITTA L'AVVENTURA DEL NUOVO TECNICO CONTRO UNA SQUADRA CHE NON VINCEVA DA UN ANNO

Lippi esordio choc, l'Italietta scivola in Islanda

Primo tempo da brivido, poi una scossa con Miccoli e Diana ma non basta

Giancarlo Laurenzi
inviato a ■■■■■

L'inizio di Lippi è peggio della fine di Trapattoni, nei faldoni del calcio azzurro mancavano ancora la maglia blu e la picconata dell'Islanda, 70 p■■■ più giù degli azzurri nella classifica Fifa (nove contro settantanove) e che non vinceva un partita da un ■■■. Due gol ■ nulla per i pinguini, l'Italia è di marzapane: introvabile il celebrato possesso palla, imbarazzante la resa della ■■■■ linea difensiva che non sarà diversa da quella che il 4 agosto esordirà nelle qualificazioni Mondiali a Palermo contro la Norvegia. Non regge l'alibi di una stagione ancora da cominciare, lo scorso anno di questi tempi l'Italtrap dava spettacolo in Germania. Una pena il primo tempo (da salvare solo Zambrotta), lampi nella ripresa per merito di un modulo meno arruffato che ispira Diana e Miccoli, frizzante e sfortunato nel finale quando sfiora il gol con una deliziosa colomba su punizione. Che sia il caso di preoccuparsi è evidente: vista la batosta, Lippi ha addirittura ■■■■ di rinunciare alla trasferta ad ■■■ per vedere i quarti di Gilardino e dell'Olimpica.

Era dall'epopea di Bearzot (2-1 in Germania) che un ct azzurro non perdeva al debutto. Se Lippi è scaramantico si può sperare che la brutta figura sia stata pianificata, ricordando dove si issò il più fortunato dei suoi predecessori. Che l'aria fosse viziata lo si intuiva prima dell'inizio: dall'altoparlante un esagitato speaker incita-■■ alla battaglia, la frase più delicata era «italiani bastardi», sugli spalti anche gli elfi alzavano bandiere e pugni. In campo nulla era confuso, dopo cinque minuti passati ad annusarsi: una squadra le dava, l'altra le prendeva. L'Islanda raccattava sulla trequarti e con ■■■sospettata pulizia - due tocchi al massimo, stop e appoggi senza sgorbi - piombava sulle aiuole di Buffon. Inizialmente Lippi ■■■ optato per la formula-Milan, con lo spaurito Volpi davanti alla quadriglia difensiva (Oddo e Zambrotta ai lati di Materazzi e Nesta), Gattuso e Perrotta a sostenere la mediana dietro Fiore, teorico inventore per i rampanti Bazzani e Di Vaio.

Il gioco azzurro ristagnava, i nemici schizzavano nell'aria fredda. Della difesa azzurra si intuivano gli impacci per l'ennesima volta tradita da Materazzi. Al 17' l'Italia piangeva già: Oddo dimenticava una groviera aperta sul lato di competenza, Einarsson colpiva secco, Buffon s'arrangiava sulla respinta, Gudjohnsen firmava l'agile vantaggio per la gioia del tecnico del Chelsea Mourinho che s'era spinto fin qui per caricare il ■■■■riete.

> In difesa travolto Nesta, ■ è salvato Zambrotta
> L'allenatore azzurro allarmato rinuncia al viaggio programmato per seguire la Under

La reazione dell'Italia allo svantaggio è stata in un tiro di Fiore respinto da Kristinsson (18'), la situazione azzurra è precipitata subito dopo. Ingrid Sigurdsson, che settimanalmente sgobba sulla fascia con i belgi del Genk, s'è divorato Oddo con due falcate e per evitare che l'accorrente Helguson raddoppiasse, Materazzi rinviava al contrario, timbrando il palo. Per Einarsson era una goduria inserirsi nello yo-yo e spezzare il filo, gonfiando la rete di Buffon. La mattonella su cui Volpi si accucciava diventava una piazzola di sosta. Niente regia, geometrie sghembe: la mano di Lippi non si vedeva, come nascosti erano molti avamposti tricolori. Si salvava il solito Zambrotta, l'energia di Gattuso, la volontà di Bazzani che però nulla produceva a parte un rigore reclamato su cross di Fiore (35'). Anche Di Vaio dava cenni di vita nel finale di tempo, dopo un ingiustificabile letargo: palo sfiorato dalla ■■■ rasoiata diagonale (42').

Nell'intervallo Lippi rivedeva le sue posizioni e quelle dei suoi prodi. Via Oddo, Volpi, Perrotta e Bazzani, dentro Birindelli, Diana, Blasi e Miccoli. Dal 4-3-1-2 si passava all'ortodosso 4-4-2, ■■■ Gattuso e Blasi in ■■■ Diana tornante destro e Fiore sull'out sinistro. L'Islanda si accucciava, ■■■. L'Italia con la pancia vuota andava in caccia di preda, più equilibrata e meno allungata. Entrava anche Toni per Bazzani: erano 42 anni che il Palermo non aveva un rappresentante in Nazionale, allora l'onore tocco a Mattrel. Degli azzurri sgambettavano vivaci Diana e Miccoli, dalle loro combinazioni nascevano pallide occasioni per il doriano (14') e per lo juventino (17'). Più ghiotta era l'opportunità che Miccoli sciupava al 26', cercando il lob sull'uscita di Ararson, a quella che lo stesso bianconero si procurava tre minuti più tardi, cadendo in area. Il fischio dell'arbitro svedese procedeva nella direzione opposta: ■■■izione e ammonizione, anziché il preteso penalty. La paura risvegliava l'Islanda, all'onnipresente Diana toccava il compito di parare (con i piedi) sulla linea un colpo di biliardo di Gunnarsson, che aveva previsto la prima follia di Buffon. Imitato da Bjarnasson, che sul fischio finale toglieva a Miccoli la gioia di un gol inutile.

ISLANDA (3-5-2)	2
B. Kristinsson 6 (4' st Arason 6,5); K. Sigurdsson 6,5, Bjarnason 6, Hreidarsson 6,5; T. Gudjonsson 6,5 (41' st Marteinsson sv), R. Kristinsson 6,5 (29' st V. Gudjonsson sv), B. Gunnarsson 6,5, Einarsson 7,5 (22' st Gretarsson sv), I. Sigurdsson 7; Helguson 6,5 (38' st V. Gunnarsson sv), Gudjohnsen 7.	
All.: Sigurvinsson 7.	

ITALIA (4-3-1-2)	0
Buffon 5,5; Oddo 5 (1' st Birindelli 6), Nesta 5,5, ■■terazzi 4, Zambrotta 6,5 (13' st Favalli 6); Gattuso 5,5, Volpi 5 (1' st Diana 6,5), Perrotta 5 (1' st Blasi 6); Fiore 5,5; Bazzani 5,5 (11' st Toni 6), ■■ Vaio 5,5 (1' st Miccoli 6,5).	
All.: Lippi 5.	

Arbitro: Frojdfeldt (Svezia) 6.

Reti: pt 17' Gudjohnsen, 20' Einarsson.
Ammoniti: Helguson, Materazzi, Miccoli, Blasi.
Spettatori: 15 mila.

Per Buffon è iniziata nel modo peggiore (due gol al passivo) l'avventura azzurra dell'era Lippi

UniEuro

di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

SVUOTA e CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali

SCONTI FINO AL 50%

E...PUOI PAGARE COME VUOI!

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

BEATI I PRIMI!

SPAZIO AFFARI

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] il Banco UNICREDIT gli avvisi possono [redacted] ordinati presso [redacted] le Sedi o Dipendenze di tutte queste [redacted] esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GARENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendarete.com. Chiamata gratuita 800.690 440.

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distribuzione valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza [redacted], formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 [redacted] linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

[redacted] Winner Team corso [redacted]a Sovietico 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316 0903.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

35ENNE offresi per lavori nei campi e raccolta frutta. Tel. 339 383.1526.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato, lunga esperienza cucina piemontese e marinara, offresi. Tel. 338.823 2599.

5

TORINO CITTA'

CORSO TELESIO nuovo spazioso piano 7º ingresso soggiorno camera tinello cucinotto. mq 105 Usavpuntotobig 011.771.2770.

[redacted] corso Mediterraneo liberi 3 camere tinello cucinino - camera tinello cucinino [redacted]. [redacted] auto. Usavpuntotobig 011.771.2770.

[redacted]

SAUZE [redacted] ben esposto soggi[redacted] con angolo cottura camera servizio [redacted]cone posto auto € 120.000,00. [redacted] 0122.831.778 - 335 128.0636.

LIGURIA

ALBENGA 5 km mare villetta indipendente immersa nel verde soleggiatissima € 105.000,00. Fenino 0182 993.627 - 349.340.4395

CERIALE bilocale vista mare grande box e cantina ottimo [redacted] € 150.000,00. Fenino 0182.993 627 - 349.340.[redacted]

[redacted] **115.000,00** occasione. Ceriale, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Arredato. Termoautonomo. Tel. 0182.992.161.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488

LUANO casa indipendente due livelli possibile ampliamento. Giardino 700 mq. Vera occasione € 250.000,00. Gabetti 019.677.307.

[redacted] centralissimi [redacted] metri mare bilocali nuova costruzione. Finiture altissima qualità. Terrazzi, giardini. Gabetti 019.677.307.

NOLI posizione centrale trilocale con balcone, [redacted] autonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

[redacted] **LIGURE** zona centralissima alloggi nuovi, rifiniture di pregio, comodissimi al mare. A partire da € 185.000,00. Agenzia [redacted].

SPOTORNO a pochi passi [redacted] monolocale nuovo no spese condominiali. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

TOIRANO nel centro storico [redacted]dente due livelli 110 mq. Già ristrutturata. € 180.000,00. Gabetti 019.677.307.

ITALIA

ALT Lago d'Orta favoloso nuovo [redacted] vista lago adiacente alla spiaggia con ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, solo Euro 98.500,00. 10% all'acquisto, resto da concordare. Tel. 035.412.3029.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, posti auto. Resa locativa € 78.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan [redacted]s [redacted] occasione, vicinissimo mare, bilocale attico grande terrazza vivibile € 145.000,00.

[redacted]**TONE** splendidi appartamenti nuovi, vista mare, da € 144.896,00 prezzi lancio parking in omaggio! Affrettatevi!. Italgest 848.842.842.

ROQUEBRUNE Cap Martin lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.600,00. Paghi € 27.400,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

7

TORINO

AFFITTASI [redacted] bi[redacted], zona centro, [redacted] Radazzi, libero da ottobre € 500,00. Tel 338.245.9476.

AFFITTASI [redacted] Svizzera in stabile signorile appartamento vuoto 2 camere cucina ingresso bagno € [redacted]. Per informazioni Antonio Bozzo Re/Max Databank 011.504 092.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre. [redacted] 0182.950.771.

BORGHETTO S. [redacted] affitto alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182.970 386.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085 449.2738 - Fax 085.449.2738 Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camera confortevolissima... climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com.

[redacted] Cesenatico - Hotel Cavour *** Piscina, idromassa[redacted]. Ristorante climatizzato. Gratis: Te[redacted] biciclette, minigolf, discoteca. [redacted] speciale: Agosto € 68,00 - [redacted] Settembre [redacted],00. Direzione proprietario. [redacted]. 0547.682.90. www.hcavour.it

A Cesenatico Last Minute [redacted] 22 agosto - [redacted] Hotel Residence tre stelle. Ampia piscina, ambiente [redacted]. [redacted]. Ricchi menù. [redacted] 44,00; bambini [redacted]. www.paradorhotel.com Tel. 0547.884.31.

[redacted] Finale Ligure hotel Settemarie * * ambiente confortevole, menù a scelta camera con servizi, parcheggio. Agosto € 56,00. Tel. 019.692.880.

[redacted] Bruno' 0182.643.241 vicinissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibilità [redacted] pernottamento.

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (Im), centrale elegante, 70 mt. spiaggia privata. Piscina, garage, camere con tutti i comfort, formule famiglia. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it. Tel. 0183.403.014, fax. 0183.402.720.

[redacted] **HOTEL*** * * Diano [redacted]. 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, [redacted]parcheg[redacted] piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 ago-[redacted]- settembre.

BEPPE HOTEL *** - Rimini - [redacted] - [redacted]. 0541.224 06 Completamente ristrutturato, climatizzato. Camere ogni comfort. Offertissima fine agosto: settimana pensione completa € 290,00 compreso ombrellone, feste organizzate.

[redacted] - Agosto, Settembre [redacted]na azzurra Hotel Cristina Corona***. Tel. 0541.961.071. Speciale 7 giorni pensione completa. Dal 22 agosto € 367,00 - settembre € 300,00 - 1 [redacted] gratis. Modernissimi comfort. Vacanze indimenticabili. Solarium, palestra, idromassa[redacted] piscina, baby-club in spiaggia. [redacted] menù, buffet antipasti

CATTOLICA - Hotel Caesar ** superiore. Tel. 0541.962 603. Adiacente lungomare. Scelta menu', buffet ai pasti. Camere tv-sat. Parcheggio gratuito. Agosto-settembre 1 settimana € 43,00 / 39,00 al giorno compreso bevande, spiaggia. Bimbi gratis.

CATTOLICA Hotel Colibrì ***. [redacted]. 0541.962.169. 30 metri spiaggia. Camere tv, aria climatizzata gratis, in spiaggia piscina idromassaggio. Ferragosto € 53,00 / 41,00. settembre € 35,00.

CATTOLICA - Hotel Columbia - Tre stelle superiore - Piscina. Tel. 0541.961.490 - 0541.953 122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA, Hotel Handy Sea *** Tel. 0541.960.165 - 30 metr[redacted], climatizzato, piscina, id[redacted] garage, parcheggio, biciclette. Camere frigo, tv-sat., cassaforte, balcone. Specialità pesce - carne ogni pasto, buffets contorni - colazione. Agosto € 54,00 / 40,00; settembre € 44,00 [redacted]. www.handysea-cattolica.it

CATTOLICA Hotel Ines ***. Tel. 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere tv. Ricca scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Speciale offerta dal 21 agosto € 49,00 / 44,00. Sconto bambini. Dal 4 settembre € 35,00 / 37,00 bimbo gratis.

CATTOLICA - Hotel International *** - Tel. 0541.961.076. Climatizzato, 50 metri mare. Camere TV. Scelta menù carne, pesce, buffet antipasti. Offertissima dal 21 agosto € 45,00 bevande incluse. Speciali sconti famiglie.

[redacted] Hotel [redacted] Doro ***. Tel. 0541.954.088. Vicinissimo mare, uso piscina, parcheggio. Scelta menù, specialità marinara. Agosto da € 45,40 a € 55,20. Sconto famiglia.

[redacted] Hotel Sorriso ***. Tel. 0541.954.190. Fax 0541.638.973. Convenientissimo fine agosto [redacted] € 35,00, sconto famiglie. Climatizzato, accogliente. 50 metri mare. Camere tv. Cucina genuina, scelta menù, specialità marinare, verdure colazione buffet. Parcheggio. Spiaggia con giochi bimbi e piscina.

[redacted]CA Hotel Windsor ***. Tel. 0541.963.794 Centrale. Biciclette Camere tv. Pasti [redacted] Carne / pesce. [redacted] 25 agosto - 15 settembre pensione completa compreso bevande, ombrellone, lettino € 32,00.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. [redacted] piani famiglia. [redacted] 0541.[redacted]

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2. Tel. 0541.961.014.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Negresco 4 [redacted] lusso. Direttamente [redacted]. Tel. [redacted].

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Wil[redacted]dorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, [redacted] 3 x 2. Tel. 0541.951.210.

DIANO [redacted] Hotel [redacted] tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce, prezzi speciali, anche appartamenti invernali.

[redacted] speciale last minute settembre pensione [redacted]pleta € 32,00 compresa spiaggia. Bambini gratis. Hotel Admiral tel. 0544.987.375 - Cervia-Pinarella - Tre stelle, sul mare, a[redacted].

PESARO (Baia Flaminia) Hotel Diplomatic ***. Tel. 0721.218.77. Direttamente mare, scelta menù. Camere TV. Piscina, giardino, parcheggio, [redacted] spiaggia, acqua, vino ai pasti gratis. Agosto € 51,00 / 41,00. Settembre € 41,00.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente [redacted]. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.85.

RIMINI - Hotel Mediterraneo 3 stelle - 0541.372.105. Vicinissimo mare. Camere climatizzate, tv, cassaforte. Ricchi buffet. Garage gratis. Prezzi € 38,00 - 50,00.

[redacted] Miramare Hotel Tre Grazie *** Tel. 0541.376.101, mt 20 mare. Climatizzato. Camere tv. Buffets. Cucina casalinga. Offertissima 28 agosto - 4 settembre € 30,00. Dal 5 settembre € 28,00 / 26,00. Compreso bevande.

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC ***. Tel. 0541.375.870. Confortevolissimo. Vicino mare. Cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta menù. Agosto € 33,50 / 44,00, settembre € 30,00. Offertissime famiglie.

RIMINI, Rivazzurra - Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno. Vicinissimo mare. Camere tv. Parcheggio, biciclette. 3 menù carne, pesce, colazione buffet. Agosto da € 41,00, aria condizionata compresa. Richiedete nostre specialissime offerte

[redacted] Rivazzurra Hotel [redacted]ger *** [redacted]. Tel. 0541.373.573. Piscina riscaldata, trampolino, idromassaggio, parcheggio, aria condizionata, Camere Tv. Rinomata cucina, scelta menù carne, pesce. Pensione completa da € 34,00.

11

A. CENTRO [redacted] & [redacted] dal 1990 la serietà [redacted] giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni, via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

ALBERTO [redacted] ex [redacted] esercito, vedovo. [redacted] da pochi mesi vorrebbe incontrare donna allegra gentile amante famiglia [redacted]. Eliana Monti 011.839.[redacted].

ANNA [redacted] 33enne, nubile, [redacted], fisico prosperoso, infermiera. Molto dolce, affettuosa [redacted] ragazzo serio amante animali [redacted]. [redacted]na Monti 011.839.4771.

BANCO ALIMENTARE

Affiliato [redacted] FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e alla FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE

Condividere i bisogni,

per Condividere il senso della vita

Il Banco Alimentare è una organizzazione [redacted] fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte [redacted] Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni con l'aiuto di:

A&O, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. BERSAGLIERI, Ass.Naz.ALPINI, [redacted] RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVOIRA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, Centr. LATTE di TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, Cons. ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Coord. Prov. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, CORAT, [redacted] CODE', CRI, DI' per DI', DYMAR, ESSELUNGA, FAMILA, FATT. OSELLA, FERRERO, FII. GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA s.n.c., GIORDANO VINI, [redacted] MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, IDI, INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LIDL ITALIA, LOGIPI DANONE, LOGIPI HERMANN, MAINA, MAXISCONTO, METRO, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, [redacted] ITALIANA, NORDICONAD, NOVA[redacted]OOP, NUMBER 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE s.a.s., [redacted] di ASTI, RUGGER LENTI, SAI, SALUMIFICIO SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM [redacted] SOCIALI, SEGAFREDO [redacted] SMAT, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRIS, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato ai Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincia [redacted] Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati [redacted] Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino

ASSOCIAZIONE [redacted] e VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco, Contro la fame

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - [redacted] MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - Email: piemonte@bancoalimentare.it

Compagnia delle Opere del Piemonte

Agosto 2004

Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 194

Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205

€ 649 PER COMPRESA

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

Sedia con schienale basso

€ 55 PER COMPRESA

Sedia con schienale alto e con braccioli

€ 129 PER COMPRESA

Sedia con schienale alto

€ 99 PER COMPRESA

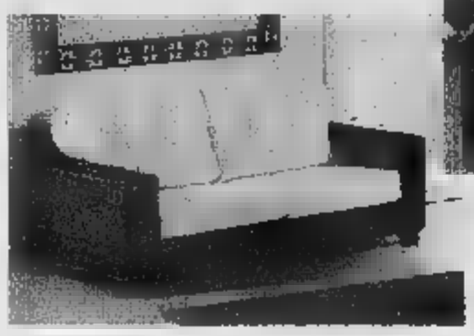
Intrecciate interamente a mano con foglie di banano intrecciate

TUTTA L'ESTATE CON PREZZI da INAUGURAZIONE

Divano con struttura in foglie di banano intrecciate. Composizione angolare come foto, misure cm 220x180

€ 592 PER COMPRESA

Disponibile anche nelle versioni divano 2 posti misure cm 163x90 e divano 3 posti misure cm 198x90.



Stile emico

Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197

€ 240 PER COMPRESA

Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210

Salottino ad [illegible]

Salotto con struttura in legno e seduta in rattan composta da divanetto 2 posti + 2 poltrone + tavolino ovale

€ 566 PER COMPRESA

Portabottiglie e vassoio asportabile

€ 110 PER COMPRESA

Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

Elemento scala componibile, misure cm L.150 P.39 H.132

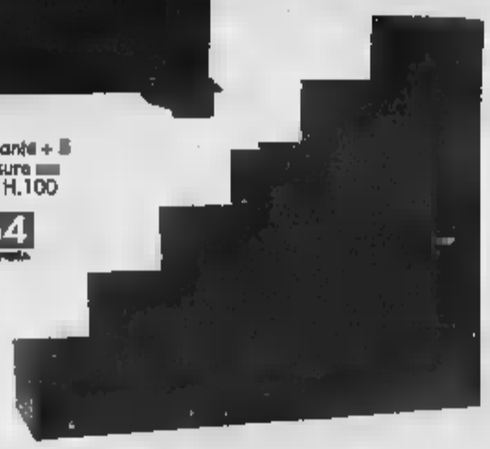
€ [illegible]

Panchetta, misure cm L.100 P.55 H.87

€ 148 PER COMPRESA

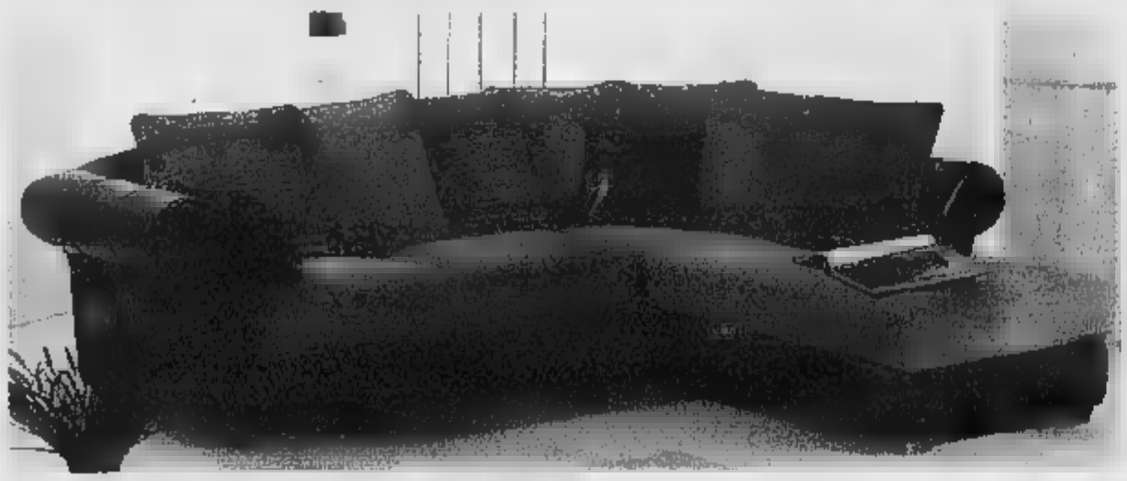
Credenza 2 ante + 5 cassetti, misure cm L.160 P.53 H.100

€ 364 PER COMPRESA



Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto

€ 472 PER COMPRESA



Divano etnico angolare con dormeuse e base in vera pelle ByCast, cuscinatura sfoderabile in ciniglia, come foto, misure cm 270x200

€ 1.220

Verinetta a cupola bassa, misure cm L.30 P.30 H.120

€ 104 PER COMPRESA

Verinetta a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191

€ 148 PER COMPRESA

Poltrona in banano, misure cm 73x76 € [illegible]

Tavolino in legno e banano, cm 99x54 € [illegible]

NUOVA GRANDE PROMOZIONE

COMPRI OGGI PAGHI TRA 6 MESI

ZERO INTERESSI ZERO SPESE

MOBILANDIA

* PREZZI A CONFERMA

NUOVA SEDE TORINO

C.so Grosseto 22

RIVALTA

Via Gioveno 44

Tel. 011/900334

Grazie di averci scelto.

APERTI TUTTO AGOSTO

Con orario:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.30 - 19.30

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino NUOVO (CHIUSO DAL AL 25 AGOSTO)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (CHIUSO DAL AL 22 AGOSTO)

SCEGLIENDO ITALIAN STYLE INVESTITE NEL VOSTRO FUTURO.

VI OFFRIAMO PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 49,00 PRIMA RATA TRA 12 MESI

FIAT ULYSSE 2.0 JTD
anno 2003 - full optional € 23.800,00

LANCIA LYBRA 2.0 LX
aziendale - optional 12.800,00

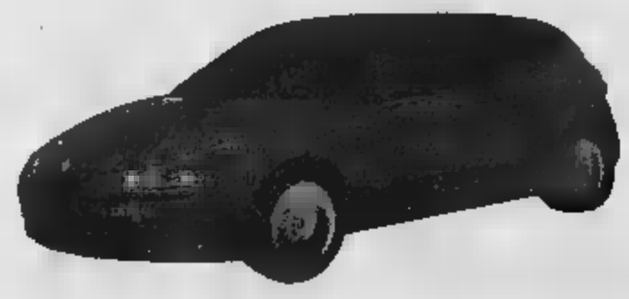
ALFA 156 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 11.800,00

FIAT 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 8.900,00

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima - airbag - abs a partire da € 14.900,00

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 3.800,00



ALFA 147 BZ e JTD nuova km.0
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da 15.900,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

300 idee regalo - Cristallerie - Porcellane - Coltellerie - Tessuti per [illegible] arredamento
Mobili d'arte - Complementi d'arredo - Biancheria in seta, cotone o [illegible]

FERIE ROSATI FERIE

Dal [illegible] al [illegible]

Dal [illegible] settembre [illegible] Liste Nozze con pagamento fino a 24 mesi senza [illegible]
Agli sposi offriamo la possibilità di scegliere presso [illegible] il [illegible] Nozze
offriamo un finanziamento a 30 mesi a zero [illegible]

[illegible] - TORINO - [illegible] - Parcheggio [illegible]

[illegible] O FINO A [illegible] MESI [illegible]

AUTOTRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.403038
ORARIO: 9-12.30/15-19.30 - SABATO COMPRESO
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

LA STAMPA
37 GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

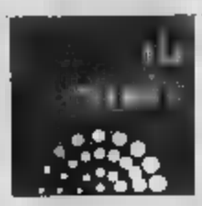
AUTOTRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.403038
ORARIO: 9-12.30/15-19.30 - SABATO COMPRESO
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

va bene

■ Animali di ogni tipo salvati dalla vasca di piazza Statuto. Centinaia di bestiole accudite nei canili di Torino. La generosità dei volontari non va in vacanza, ed è più forte della crudeltà di tanti altri.

va male

■ I telecronisti Rai al lavoro ad Atene continuano a non parlare delle prossime Olimpiadi di Torino. Piovono critiche da destra a sinistra, ma nessuno sembra farci caso. E non si capisce il perchè.



Per il Cinquantenario della Rai, il Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea in collaborazione con la Teche Rai, propone una mostra dedicata alla storia della pubblicità televisiva italiana: il culto e i personaggi più popolari dagli spot commerciali del secondo dopoguerra, da Carosello alla pubblicità d'oggi. Orario 10-17; ven. sab. e dom. fino alle 21.

il tempo

■ Mentre il Centro-Sud della Penisola è favorito da cielo limpido e soleggiato, il Nord subisce l'influenza delle perturbazioni atlantiche, in scorrimento a Nord delle Alpi. Quindi soleggiato in parte sul Piemonte con precipitazioni su aree pedemontane. Temperature stazionarie. Ieri nuvoloso a Torino con 27,9 di massima, 18,2 di minima, 56% di umidità 0,5 mm di pioggia alle 16. Soleggiato l'anno scorso con 33,6 di massima, 21,3 minima e 29% di umidità.

I TITOLARI AVREBBERO VENDUTO UN ANTIDEPRESSIVO A USO PEDIATRICO SAPENDO DI NON POTERLO FARE

La Procura entra in farmacia

Diciassette indagati per una medicina proibita

Dopo i medici, è il turno dei farmacisti. Diciassette titolari di farmacia di Torino e provincia sono stati indagati dalla Procura con l'accusa di aver somministrato medicinali pericolosi per la salute pubblica. L'inchiesta è sempre quella sull'uso pediatrico di farmaci antidepressivi a base di paroxetina, un principio attivo messo al bando dal della Salute nell'estate dello scorso anno. Malgrado circolari e comunicazioni ufficiali, molti medici di famiglia (e pure qualche specialista in neuropsichiatria) continuano a prescrivere paroxetina anche a pazienti con meno di 18 anni.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha già iscritto nel registro degli indagati una novantina di medici, ma ora contesta lo stesso reato ai 17 farmacisti torinesi che avrebbero consapevolmente venduto i medicinali pur sapendo che erano destinati a minorenni, in alcuni casi anche bambini di 10-12 anni. Il magistrato è risalito ai loro nominativi esaminando le 70 prescrizioni di paroxetina per pediatrico fra agosto e dicembre del 2003. Dei 41 farmacisti presi in all'inizio, 24 la sono cavata perché sulla prescrizione medica non era indicata l'età del paziente, ma i restanti 17 sono stati ritenuti responsabili in concorso con i medici che hanno prescritto il farmaco. Secondo Guariniello, infatti, anche i farmacisti devono esercitare un controllo sull'uso pediatrico di questi psicofarmaci.

L'allarme paroxetina è scattato nella primavera dello scorso anno, quando l'agenzia governativa inglese Mhra (Medicines and Healthcare Products Regulatory Agency) ha reso pubblici i risultati dei test clinici condotti su bambini e ragazzi affetti da depressione e trattati con farmaci a base di paroxetina. I dati sono stati deludenti: solo i piccoli pazienti non mostravano segni di miglioramento, ma in molti casi sviluppavano comportamenti a rischio come una crescente ostilità nei confronti di genitori e coetanei, comportamenti autolesivi e persino qualche tentativo di suicidio. Committee on Safety of Medicines (Csm, un organismo simile alla nostra Cufi) ha stabilito che il rapporto rischio-beneficio della paroxetina non fosse favorevole e ha diffidato i medici britannici dall'impiegare il farmaco in bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni. Un provvedimento preso pochi dopo anche dal nostro ministero della Salute. [g. bal.]

LE SORPRESE DELL'AEROPORTO

Alla dogana di Caselle la lotta contro i soliti furbi

Ultimo sequestro, una partita di droga
Ma c'è anche chi ha provato a lasciare l'Italia con 500 mila euro o è arrivato con un caimano

Lodovico Poletto A PAGINA 41

NIGERIANO ARRESTATO

«Ma perché credete alle donne?»

«Assurdo: in Italia date retta alle donne». Poi s'è scagliato contro i finestrini della gazzella, mandandone uno in frantumi con un calcio ed accanendosi persino contro il funghetto blu piazzato in mezzo al letto. Jo Isaac, 30 anni, nigeriano, è stato arrestato l'altra notte dopo aver picchiato a sangue una connazionale di 27 anni, Pamela, in avanzato stato di gravidanza. L'accusa è di lesioni personali aggravate, violenza privata, danneggiamento.

Cosa abbia scatenato la furia del giovane non è ben chiaro. C'è, per di capire, solo il racconto della ragazza: «Era mezz dieci. Tornavo a casa, ed ho parcheggiato la mia utilitaria in corso Taranto all'altezza del 177. Appena scesa ho visto quell'uomo avvicinarsi. Mi ha detto qualcosa in inglese, parole senza senso logico. Ho avuto l'impressione che fosse ubriaco, e che volesse farmi del male, forse rapinarmi. Mi allontanata di corsa, ho suonato alcuni campanelli degli inquilini delle case lì intorno, ma mi sono resa conto subito che quegli alloggi erano tutti vuoti, perché la gente era in vacanza. Ma lui continuava a seguirmi ed a dire frasi senza . Ad un certo punto mi ha colpito, con testata. Ho sentito il sangue che scendeva sulla bocca. avuto che volesse uccidermi».

Una signora, svegliata dallo scampanellare, si affaccia alla fine- e vede l'inquietante scena di una nigeriana incinta che cerca di sfuggire ad un uomo che la picchia. Chiama il 112. C'è una gazzella vicina, piomba in corso Taranto in due minuti, giusto in tempo per strappare la ragazza alla furia dell'uomo.

Isaac, a questo punto identificato con il permesso di soggiorno, è però incredulo: «Non posso credere: date retta alle accuse di una donna. L'Italia non è un paese civile». A forza, i militari lo fanno salire sulla gazzella, per trasferirlo in Ma Jo Isaac è scatena: quando la vettura dell'Arma transita per piazza Manno, la furia è tale che l'extracomunitario riesce ad infrangere il finestrino posteriore sinistro ed a salire sul tetto dell'auto, danneggiando il funghetto. Arrivano rinforzi. Ce n'è abbastanza perché la di Jo Isaac finisca al carcere delle Vallette.

IN PIAZZA STATUTO I VOLONTARI TROVANO PESCI, TARTARUGHE E PENNUTI DI OGNI TIPO

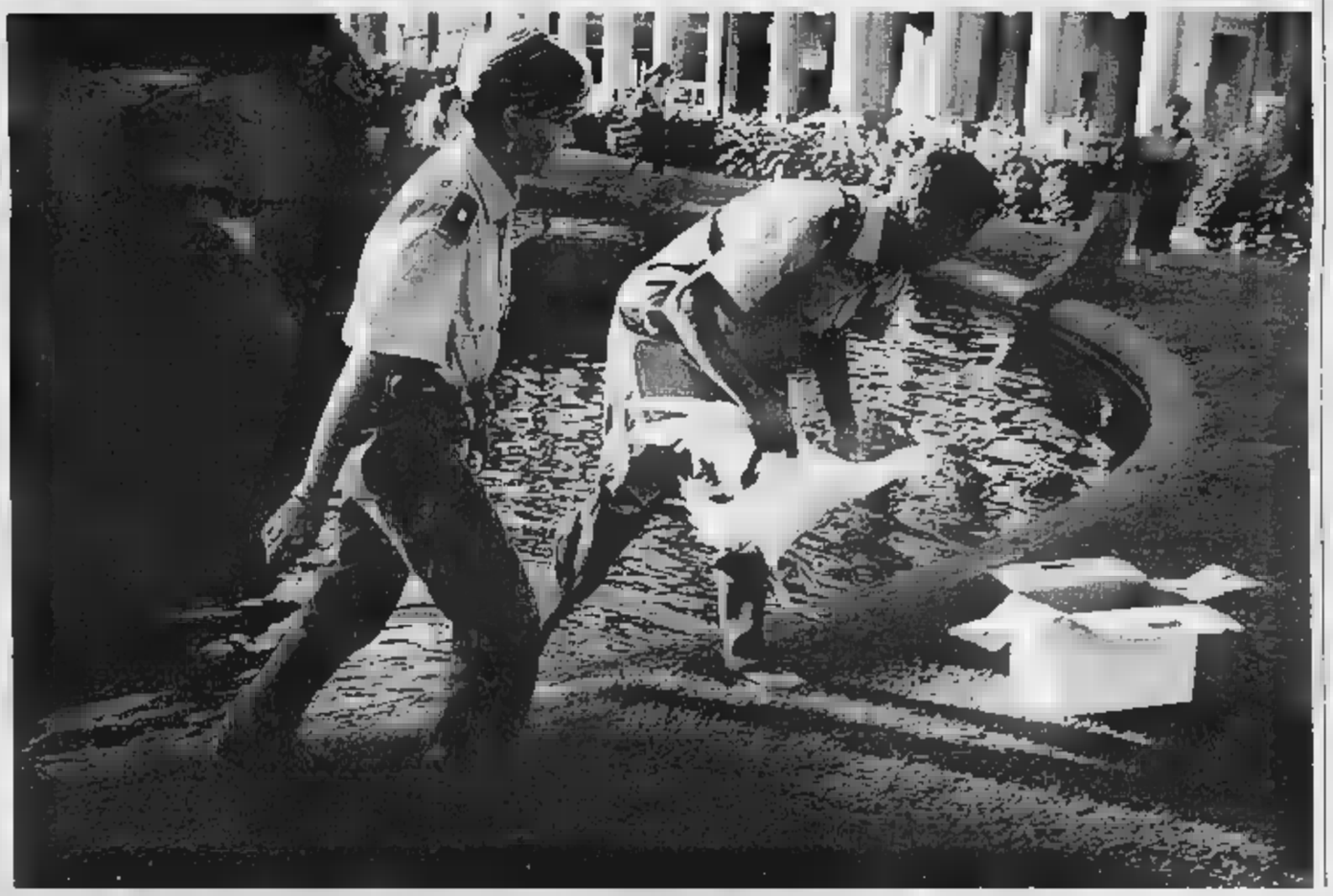
La fontana degli animali abbandonati

Un quintale e di pesce, trenta tartarughe, due anatre, un'anatra germanata: ecco il bottino della mattinata di caccia che i tecnici del Comune e della Provincia hanno portato a termine in piazza Statuto, nel laghetto che circonda il monumento ai realizzatori del Traforo del Fréjus.

Una «battuta» programmata da tempo che aveva un solo scopo: ripulire radicalmente il fondo del laghetto, ormai coperto da uno spesso strato di melma, ed offrire habitat cittadino ad animali che meriterebbero di vivere in spazi più ampi di quell'anello lacustre, largo poco più di tre metri.

Intanto, come accade ogni anno, si ripropone il triste pellegrinaggio dei cani abbandonati dai padroni partiti per le vacanze. I canili sono pieni, anche se non stracolmi come in passato. Merito della nuova legge sul maltrattamento agli animali? Più probabilmente merito dell'aumento degli spazi disponibili.

Conti e Mondo A PAGINA 39



all'interno

■ LA POLEMICA

GIUNTA COMUNALE ANCORA A NERVI TESI
Il dissidio nato sulla casa di Gramsci sembra nascondere un malumore assai più profondo tra il sindaco e i Comunisti italiani
A questo punto non è impossibile la richiesta di dimissioni dell'assessore Ortolano
MINUCO A PAGINA 38

■ IL

I NOMI DEI PRECARI SPARITI DAL COMPUTER
Centinaia di proteste per le graduatorie che assegneranno ottanta posti nelle elementari
I funzionari dell'ex provveditorato «E' stato un errore riusciremo a rimediare»
SERVIZIO A PAGINA 44

L'auto-punizione di sindaco e giunta

Giuseppe Sangiorgio

LA fontana non piace. E l'ex sindaco con l'attuale primo cittadino e l'intera giunta, usciti dalle elezioni dello scorso giugno nella lista «Per Giaveno con Osvaldo Napoli», il 70 per cento dei consensi, decidono di farla abbattere per costruirne un'altra più bella e meglio accolta. A spese loro, ossia degli amministratori. Accade, forse per la prima volta in Italia, a Giaveno, cittadina di 15 mila abitanti, «capitale» della Val Sangone.

La storia, la racconta Osvaldo Napoli, sindaco per 20 anni del centro prealpino («Per due mandati - spiega - con la vecchia legge e altrettanti con la nuova che mi ha escluso dal cosiddetto terzo mandato») è nemmeno tanto complicata. Due anni fa, nel 2002, decidemmo di costruire una fontana per abbellire la rotonda d'ingresso nell'abitato su via Torino, la strada che arriva da Trana. Detto fatto. Ma quello zampillo, troppo forte, oltre ad assorbire quantità eccessiva di acqua, dopo un po' ha incominciato ad avere problemi, con perdite sotto la colonna centrale.

Inoltre, da un sondaggio fatto si può dire, porta a porta, la gente p ha lasciato intendere che quel «fontanone» non era gradito, sia esteticamente, sia per questioni di viabilità. «E allora - spiega Napoli, deputato di Forza Italia e vicepresidente dell'Anci, l'Associazione che raggruppa i Comuni del nostro Belpaese - ho proposto al mio successore, Daniela Ruffino, di sostituirlo con una struttura più leggera, a tre zampilli».

La signora Ruffino ha scritto al segretario generale ha riunito la giunta, convocando anche Osvaldo Napoli. E da quel vertice, svolto pochi giorni fa l'idea del deputato ed ex sindaco è diventata realtà. Il manufatto di ricambio costerà circa 5 mila euro. Napoli ne ha già 2500, i rimanenti sono stati suddivisi fra l'attuale sindaco e gli assessori: 315 euro a testa. Così, entro metà settembre, alla ripresa amministrative, l'ingresso di via Torino, Giaveno, potrà su nuovo simbolo a 3 zampilli.

La vecchia fontana, su disposizione dell'assessore ai Lavori pubblici Claudio Romano, è già stata abbattuta («in termini tecnici «tagliata») ed è pronto il cantiere per ricostruirla. «Senza far spendere un euro ai concittadini», sottolinea Osvaldo Napoli. Chiarendo che Comune di Giaveno, nel 2002 (l'anno di costruzione della fontana cassata), aveva investito oltre 4 milioni di euro per risanamento ed il recupero del centro storico e delle aree attigue.

«Soldi ben spesi, anche a giudizio della popolazione - conclude Napoli - che alle elezioni dello scorso giugno ci ha ribadito la propria fiducia. Nell'ambito di quell'intervento la fontana di via Torino restava un neo, un errore a se stante. L'abbiamo eliminato, senza far ricorso alle casse municipali».

TORINO
Corso Ferrucci, 11
Tel. 011.4343934
www.idivani.it

iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

IL DIBATTITO SUI GIORNALI

Riccardo Barenghi, ex-direttore del quotidiano «il manifesto»

«Sacra l'ex dimora del fondatore del Pci? E' il classico feticismo di sinistra»

letto polemiche suscitato questione dell'albergo a cinque stelle , di Gramsci, l'articolo di Cossiga sull'Unità, l'editoriale di Curzi su Liberazione, le lettere su questi due giornali, i servizi Corriere e Stampa... il punto pare questo: l'impressione che in certe occasioni, soprattutto a sinistra, si rischi di passare dalla memoria al feticismo un po' morboso con qualche accento culto della personalità». Lo afferma sul Manifesto di , Riccardo Barenghi rubrica «la risposta». «Stiamo parlando di torinese che non era la "casa di Gramsci" bensì la casa in cui Gramsci visse soli due anni della vita (in realtà storici D'Orsi affermano che sono dieci, ndr). Al di là sua destinazione futura, (meglio pensione un grande albergo, meglio grande albergo di un istituto di bellezza, che fini del discorso mi sembra rilevante), qual il senso storico, culturale, politico di attaccarsi con le unghie e con i denti a simboli dei quali ci accorgiamo solo adesso? Quanti di noi sapevano che in quella casa visse Gramsci, chi può cosa scritto pensato Gramsci in quella o abbia rappresentato per quella casa? E soprattutto: se è Gramsci che vogliamo conservare e tramandare anche un simbolo della nostra storia, dive francamente umiliante formare un cordone sanitario per impedire che , in questo caso che quella storia mai trasmesso nulla, diventi un'altra cosa (e un'altra casa)». E chiude così, il suo intervento: «Per ricordarmi chi era Gramsci mi basta targa quella che fu anche casa sua, e soprattutto qualche libro in casa mia». La risposta stata inviata da Riccardo Barenghi a Renzo Pollano, di Collegno che si diceva invece scandalizzato della scelta del sindaco Chiamparino e si chiedeva se «ci sarà a Torino, in Europa, o negli Stati Uniti, numero sufficiente di uomini di buona volontà disposti ad andare oltre la rivolta morale e a mobilitarsi concretamente» perché lo scempio dell'hotel non diventi realtà.

GLI UOMINI DI COSSUTTA NON RITRAGGONO LE ACCUSE DI «BERLUSCONISMO» AL PRIMO CITTADINO

Sulla casa di Gramsci comunisti italiani isolati

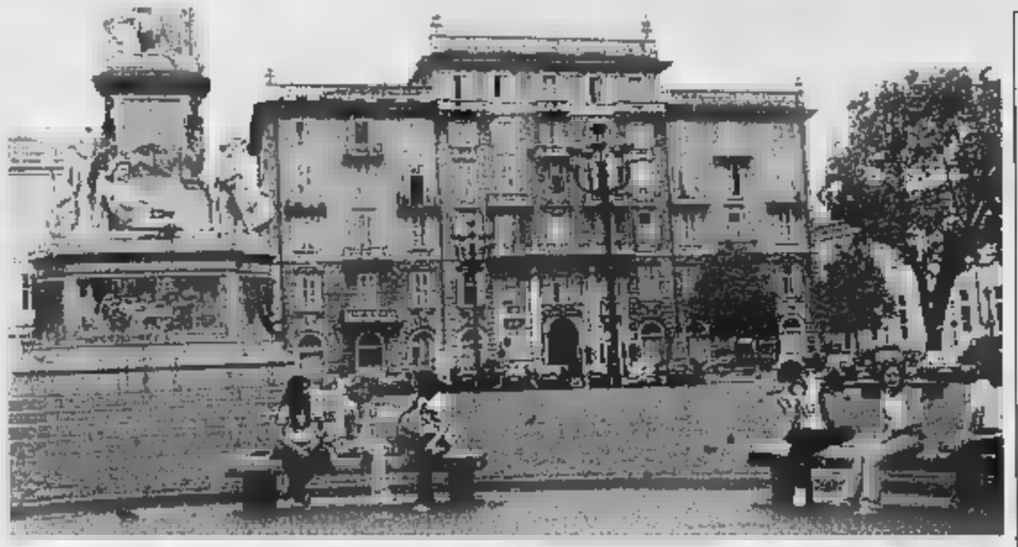
La maggioranza solidale con il sindaco che pretende una verifica politica

Emanuela Minucci

Non sarà una sonnolenta giunta estiva quella che si terrà martedì a Palazzo civico. Al contrario, un'autentica dei conti fra il sindaco Chiamparino e i Comunisti italiani (in quella sede rappresentati da Dario Ortolano). Oggetto del contendere: trasformazione hotel a cinque stelle dell'ex dimora di Gramsci. O meglio, le accuse «berlusconismo» rivolte al primo cittadino da parte autorevoli rappresentanti del partito di Cossutta, Marco Rizzo in primis, nei giorni scorsi. Già martedì Chiamparino, dopo aver letto le dichiarazioni del rappresentante dei Comunisti italiani al Parlamento Europeo - «la scelte berlusconiane, solo governo di centrodestra può togliere ai poveri le popolari per aprire in quello stabile un hotel per ricchi», aveva preteso un immediato chiarimento. «L'assessore Ortolano ha tempo fino alla prossima giunta per chiarire la propria posizione: ammetta prigioniero di una contraddizione insanabile, quella appunto di fare parte di un governo di centrodestra, o deve decidersi a dire ai suoi che stanno abbaiando alla luna».

E nonostante i nervi della maggioranza fossero già abbastanza tesi martedì, ieri la situazione è peggiorata, per non dire precipitata. Tutti sono rimasti sulle proprie posizioni, aggiungendo nuovi elementi per «dichiararsi offesi». Il segretario dei Comunisti italiani Vincenzo Chieppa ha inviato ai giornali un lungo comunicato in cui ribadisce di essere contrario alla trasformazione di Gramsci in hotel. intendiamo impiccarci alle parole, facciamo notare che la battuta sul berlusconismo seguente all'insulto del sindaco che chi ha definito "ignoranti". poteva aspettarsi una risposta diversa da quella che ha ottenuto». E aggiunge: «Dobbiamo maggiore rispetto a quelle 39 famiglie che vivono in piazza Carlina. E' un triste segno dei tempi: si prontamente gli investitori che promettono denaro ci si dimentica di parlare non le assemblee elettive». Anche il capo delegazione al parlamento europeo dei Comunisti Italiani Marco Rizzo non sposta di una virgola il proprio giudizio sul sindaco. E dopo aver ribadito che «la storia non si vende» precisa che Chiamparino aspetterebbe maggiore impegno su questioni come la Fiat il rilancio industriale che sull'«utopia del turismo». Chiamparino non ci pensa un attimo per rispondere tono. «Intanto non ho insultato . Quando ho parlato di ignoranza mi riferivo al passaggio che la questione doveva fare Sala Rossa. Ma anche nella prossima giunta non ci tutti gli assessori esigo che venga messo a verbale: urge subito un chiarimento su una questione che rischia di avere ricadute più generali sul governo della città: si può aspettare settembre». Incalza: «E' troppo comodo fare la coscienza critica della sinistra sedendo in giunta e in parecchi consigli di amministrazione. Certe battaglie apparirebbero meno stonate se arrivassero dall'opposizione». Parole dure cui seguirà un confronto al acceso martedì 24. Nel frattempo, i Comunisti italiani non ritraggono nulla, il resto della maggioranza fa quadrato attorno al sindaco: dal capogruppo della Quercia Borgogno al segretario della Margherita Tommaso Panero a quello dello Sdi Buemi che fa notare: «evidentemente i colpi di sole un'esclusiva del centrodestra». Poi interviene l'assessore alla Casa Roberto Tricarico (Verdi) a snocciolare alcune cifre in grado di dipanare la matassa del dissenso: «La Radisson investirà 32 milioni di per trasformare uno stabile in hotel che darà lavoro fisso a 109 persone che guadagneranno in media euro a testa. Le 39 famiglie Atc troveranno una sistemazione più che adeguata. Se queste non sono scelte di sinistra e a favore di Torino, ditemi che cosa sono».

Il sindaco Sergio Chiamparino



Il palazzo di piazza Carlina dove visse Gramsci e la cui ipotizzata vendita per farne un hotel divide la sinistra

«Mai [illegible] Chiamparino»

Ortolano: «Non rinnego frasi non mie ma resta il fatto che l'hotel è sbagliato»

L'assessore Ortolano, rappresentante dei Comunisti italiani nella giunta Chiamparino (e oggetto di un ultimatum da parte del sindaco cui dovrà rispondere nella prossima giunta), si tirato in ballo «a sproposito». Dopo aver precisato è lui bollare berlusconiano il sindaco - il suo collega di partito Marco Rizzo - accetta di chiarire la sua posizione nei fronti dell'«hotel Gramsci».

Allora assessore, si dimette o si dissocia da Rizzo?

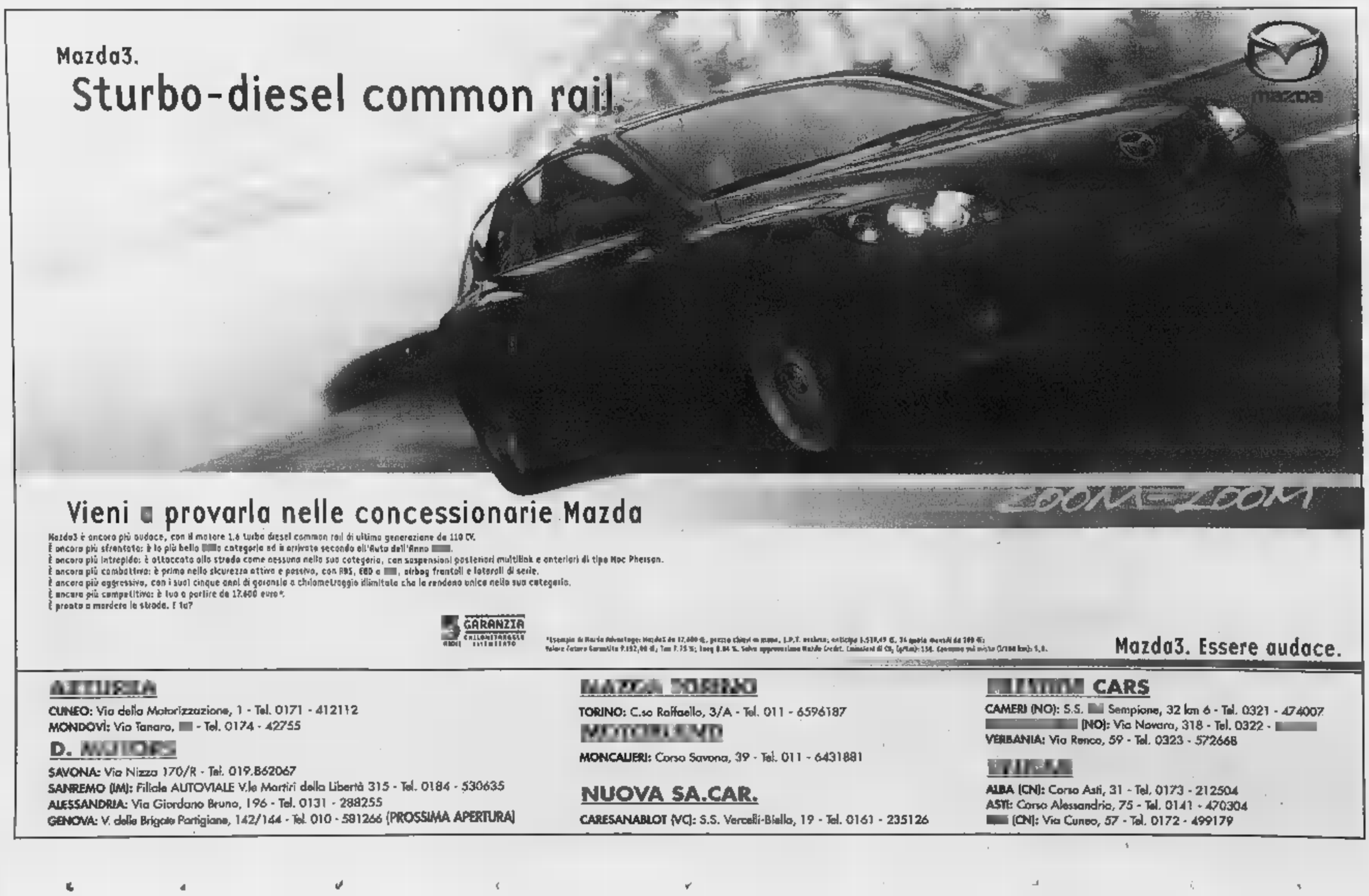
scusi, ma non capisco proprio perché dovrei ritrattare dichiarazioni non mie. Non stiamo ad impiccarci alle parole, la questione è un'altra: l'opportunità di trasformare in hotel la di Gramsci. Una proposta che non condivido per nulla, e non ne ho fatto mistero da subito, chiedendo un approfondimento non appe l'assessore Tricarico, una delle ultime giunte, espose il progetto».

Una cosa è dissentire su un punto. Un'altra è sentirsi a proprio agio a un sindaco che governa come Berlusconi, questa la contraddizione che le chiede di spiegare stesso agli altri il sindaco Chiamparino.

«Le ripeto che non voglio rispondere delle dichiarazioni di altri. Al là del fatto che se proprio dobbiamo parlare di insulti detto che è stato il sindaco il primo a darci degli ignoranti conservatori. E poi questa della trasformazione casa Gramsci in albergo non fa parte del programma di Chiamparino. Saremo liberi di dissentire punto che compare nel programma sottoscritto dalla coalizione? O bisogna subito arrivare agli ultimatum? Io rimarrei nella questione di merito: quando è stato accennato il progetto in giunta sono saltato sulla sedia. Io sono completamente contrario a questa operazione e lo ribadirò nella giunta di martedì».

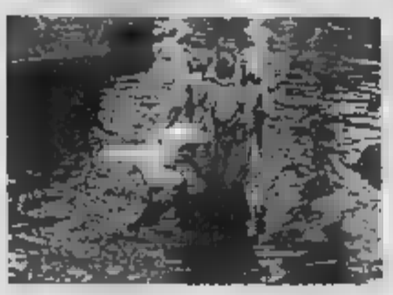
se il vostro dissenso il Consiglio nale decidesse di attuare la trasformazione uscireste dalla giunta?

«Prima le vanno discusse, soltanto poi possono trarre le conclusioni». [e. min.]



L'anatra germanata ha tentato la fuga

C'erano due tipi di anatre nel «laghetto». Alcune classiche che questa primavera hanno anche nidificato con successo (gli anatroccoli, una volta imparato a volare, finiti nel Po). Insieme a loro anche una rara anatra germanata (frutto di un incrocio fra un'anatra ed un germano) che ha messo alla prova, con brevi voli, gli agenti della Provincia che hanno impiegato un paio d'ore a catturarla.


Un momentodella cattura di un'anatra

C'erano centocinque pesci pari a 1 quintale e mezzo

Centocinque pesci, per un quintale e mezzo di pescato. Più numerosi i carassi dorati (i pesci rossi), ma decisamente più consistente, sotto il profilo del peso, la colonia delle carpe: quasi 5 kg la più pesante, numerose intorno ai 4, ed anche alcuni piccoli di carpa, i «sopravvissuti» di una nidiata decimata dalle tartarughe. Inspiegabile la presenza di pesce gatto americano.

La carpa di quasi 5 chili «pescata» ieri

Tra le tartarughe anche quelle americane

Ce n'erano una trentina, nella grande vasca. Le più numerose quelle di provenienza italiana, ma non mancavano quelle «americane», riconoscibili per la taglia più massiccia e anche per una particolare voracità. Maneggiarle vuol dire rischiare un morso: pochi sanno, infatti, che le tartarughe americane possono rivoltarsi anche contro l'uomo, mordendo dita e mani.

Una trentina le tartarughe nel laghetto

L'OPERAZIONE SI E' RESA NECESSARIA PER POTER PROCEDERE ALLA PULIZIA DEL FONDO RICOPERTO DALLA MELMA

Piazza Statuto, lo sfratto di carpe e tartarughe

Vivevano nel laghetto ai piedi del monumento

Angelo Conti

Un quintale e mezzo di pesce, trenta tartarughe, due anatre, un'anatra germanata: ecco il bottino della mattinata di caccia che i tecnici del Comune e della Provincia hanno portato a termine in piazza Statuto, nel laghetto che circonda il monumento ai realizzatori del Traforo del Frejus.

Una «battuta» programmata da tempo che aveva un solo scopo: ripulire radicalmente il fondo del laghetto, ormai coperto in gran parte di melma, ed offrire un habitat meno cittadino ad animale che meriterebbero di vivere in spazi più ampi di quell'anello lacustre, largo poco più di tre metri.

L'operazione «laghetto pulito» è stata divisa in tre fasi: quella di ieri con la cattura di tutti gli ospiti del laghetto ad opera degli agenti faunistici ambientali della Provincia, quella odierna con la ripulitura del fondo del laghetto a cure degli addetti comunali, quella di domani la nuova immissione dell'acqua in un laghetto assolutamente privo di ospiti.

«Non è stato facile programmare tutta l'operazione - spiega Leone Ariemme del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia - perchè abbiamo dovuto concentrare nell'arco di poco tempo l'intervento di svariati esperti».

Numerose le sorprese: «Non pensavamo di trovare una carpa a specchio di 5 chilogrammi oppure specie d'importazione come il pesce gatto americano. Oltre, ovviamente, ad una miriade di carassi dorati, più noti semplicemente come pesci rossi». E che i pesci stessero bene, in quel laghetto, è confermato, oltre che dalla stazza, anche dall'avvenuta riproduzione delle carpe. Una vita serena, allietata dal molto cibo gettato loro dai torinesi, ma insidiata anche da gravi pericoli: «Sì, quelli rappresentati dalle tartarughe americane, che sono carnivore e che sono state responsabili della morte di molti pesci». La tattica delle tartarughe è sempre stata quella dell'immobilità e dell'attesa, sino a quando un incauto pesciolino si fosse avvicinato troppo.

«In realtà - spiegano gli agenti faunistico ambientali - abbiamo potuto constatare che le tartarughe, specie quelle americane, hanno spesso attaccato pesci di notevole taglia, alcuni dei quali presentano nette morsicature intorno alla coda».

Ma come sono arrivati, tutti questi animali, in quel laghetto? Ce li hanno messi i torinesi, quando i bimbi cresciuti e hanno più voluto saperne di tartarughe o pesci rossi. Il pesce gatto resta invece un mezzo mistero: «Forse viene da un acquario: il proprietario potrebbe essere spaventato perchè cresce troppo e perchè mangiava i pesci più piccoli».

Tutti contenti dell'operazione? No, perchè tanti pensionati erano abituati da anni a portare, ogni giorno, il cibo alle anatre ed ai pesci ed ora si sentiranno un po' più soli. Il più disperato, da stamane, sarà certamente Tommy, l'airone che tutti i giorni all'alba si presentava in piazza Statuto per scegliersi un pesce e fare colazione. Per poi alla Basse di Stura, suo habitat naturale..

Un momento della caccia e della pesca compiuta ieri mattina dai tecnici del Comune e della Provincia in piazza Statuto

LA CONTROVERSA «CIRCOLARE SIRCHIA» SUGLI ANIMALI PERICOLOSI HA CONTRIBUITO AD INNALZARE IL NUMERO DEGLI ABBANDONI

Cani e gatti abbandonati, piaga dell'estate

Sono centinaia i trovatelli ospitati nelle strutture comunali e dell'Enpa

Alessandro Mondo

Quasi 200 cani, 195 per la precisione, a fronte di posti disponibili. Senza considerare i sistemati nelle pensioni convenzionate e la batteria formata da 120 gatti.

Trovatelli, ci risiamo. Per misurare il fenomeno degli abbandoni - odioso e inaccettabile -, bastano e avanzano i numeri e presenze forniti dal personale del Canile Rifugio inaugurato l'anno scorso dal Comune su un'area di 17 mila metri quadrati lungo strada Cuorgnè, a tiro di schioppo dal vecchio canile municipale di via Germagnano (ora destinato ad uso sanitario). Il sollievo dalla vista della recente struttura, moderna e funzionale, termina nel momento in cui butti l'occhio oltre le reti dei box. Moderni e funzionali pure quelli, progettati per ospitare uno-due esemplari e invece zeppi di randagi costretti ad coabitazione che talora ne fomenta l'aggressività. Nè se la passa meglio il vicino canile dell'Enpa.

Allora capisci che non esiste struttura in grado di fronteggiare la marea montante dei randagi, puntuale anche quest'estate. Come spiega Valeria Bosco, funzionaria responsabile, quest'anno sembra andare male in peggio. La nuova legge contro i maltrattenti e gli abbandoni, entrata in vigore il primo agosto, non ha ancora avuto tempo di far sentire i suoi effetti: che ne abbia. Invece si sono sentiti, eccome, quelli innescati dalla controversa «circolare Sirchia». Vi ricordate? Era stata grassioni sanguinose e scomparso altrettanto bruscamente dopo aver scalato i primi posti nei titoli dei giornali. In passato già toccato ai pastori tedeschi, e prima ancora i dobermann: diverse le razze incriminate, uguale la dinamica.

Sta di fatto che in molti la «circolare Sirchia» è stata presa alla lettera, dissuadendo chi «la razza pericolosa» ce l'aveva già configurandosi come ottimo alibi per quanti volevano disfarsene «a prescindere». Parla il numero dei rottweiler e dei pit-bull finiti al canile dopo che gli entusiasmi dei loro proprietari si sono smorzati. Poi certo, sugli abbandoni incide la crisi economica attraversata da un crescente di famiglie: non sarà la prima causa, sarebbe un trascurarla. Infatti al «Rifugio» mettono nel conto pure quella. Vaccinazioni, visite veterinarie, pasti... Mantenere costa oggi costa.

(Informazioni o adozioni: Canile sanitario, 011.2624803; Canile Rifugio, 011.2243028/42).

SEQUESTRATE A UN PENSIONATO

Aveva quaranta testuggini in giardino

Gli agenti del Corpo Forestale di Lanzo hanno sequestrato testuggine greca specie animale protetta dalla Convenzione di Washington, che è stata nel giardino di un pensionato di Nole Canavese durante un normale controllo amministrativo. Quest'ultimo, ovviamente, è stato denunciato. «Me l'hanno regalata diversi anni fa» - ha tentato di giustificarsi l'uomo davanti agli agenti coordinati dal comandante Gianni De Podestà. La testudo greca, che vive principalmente nei boschi del bacino del Mediterraneo ed è a rischio estinzione a causa della distruzione dell'habitat naturale, è inclusa tra le specie protette e la detenzione è regolata dalle e applicazione della Convenzione di Washington, che in Italia sono ricondotte ad una legge emanata nel 1992. Per chi possedeva testuggini greche al momento dell'entrata in vigore della legge è stato possibile continuare a detenerle, qualora la loro acquisizione fosse regolarmente, denunciandone il possesso al Corpo Forestale. Stato entro il 30 giugno 1995. Tutte le tartarughe adottate dopo tale termine, sprovviste di documentazione, sono da considerarsi detenute illegalmente e il loro «padrone» può essere soggetto a pecuniarie e al sequestro degli animali. Il pensionato di Nole Canavese teneva nel prato davanti a casa anche una quarantina di tartarughe comuni, ma solo alcune regolarmente denunciate. Per quelle «abusive» l'uomo dovrà pagare una di 344 ciascuna. Il rettile protetto è stato sequestrato e lasciato in custodia all'attuale proprietario.

LE STORIE

«VAILANT», è uno «stefford-shire» di 3 anni al «Rifugio» l'anno scorso. Dopo il primo abbandono, la nuova famiglia che l'aveva strappato al canile ci ripensa e lo riporta indietro. E due. Nel frattempo si rifà vivo il proprietario originale: dopo aver letto la segnalazione su un giornale, e lo riprende con sè. Tre mesi dopo quella stessa persona cambia idea e lo scaraventa, ancora una volta, in mezzo alla strada.

«RODOLFO» è un «breton» di 11 anni. Per lui le porte del canile si sono aperte un fa. La storia inizia con un lutto: il suo amatissimo padrone muore. Il cane resta solo, poi viene adottato. Tutto bene quel che finisce bene? No, il nuovo proprietario lo riporta al canile sostenendo che l'animale, abituato a un alloggio, non «regge» alla in campagna. Se è per questo, giura il personale del «Rifugio», il povero Rodolfo non si rassegna a quella dietro le sbarre.

«Gemma»: ipotizzabile, nemmeno alla lontana. E' una «meticcia» . E' giovane, ha solo un Entrata in canile nel 2003, ha avuto la fortuna di essere adottata e la sfortuna di riportata indietro dal nuovo padrone. Perchè? Il suo salvatore, un ragazzo pieno di buona volontà, ha deciso di disfarsene quando in famiglia ha fatto il ingresso un cane «nuovo»: presumibilmente più e costoso.

Simonetta

Un bel servizio da tè ma mancano due pezzi

NON tutti gli oggetti che raccogliamo in casa restano intatti e completi, purtroppo gli «incidenti domestici» sono frequenti e quello che era un bel servizio da tè in porcellana per dodici, resta monco. E' un guaio, perché il valore diminuisce sempre e in alcuni casi si annulla.

Giorgio Bergonzi è stato fortunato, anche se si persi due pezzi, cioè una tazza e il zuccheriera.

Dice l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il servizio di porcellana da tè quasi completo è stato eseguito in Francia verso la metà del XIX secolo ed è composto da due tiere, lattiera, biscottiera e 11 tazze con piattino, decorato con blu cobalto su pasta bianca, riserve con mazzi di fiori policromi e oro in rilievo. Non è di Sevres come indica il lettore, ma è una non meglio identificata fabbrica sprigna i francesi marcavano raramente i loro oggetti che in quel secolo riempivano la capitale). Il valore si aggira sui 2 mila euro». L'esperto aggiunge: «Mi devo complimentare per le splendide foto: ah, se fossero sempre così! Il lavoro sarebbe più facile».

Maria Cristina M. B. di Torino lo precisa subito: «Non sono una brava fotografa, mi auguro che si possa capire». E purtroppo ha ragione.

Spiega l'esperto: «Il servizio da caffè in porcellana completo di dodici ptazze con piattini, lattiera, bricco per caffè e zuccheriera potrebbe essere stato prodotto dalla Sarreguimines agli inizi del secolo scorso, ma purtroppo dalle fotografie non si capisce bene; è bianco decorato con tralci di fiori e bordi in oro. Sul fondo compare la scritta Luigi XV: si riferisce al modello che è in stila barocco. Il valore si aggira sui 300-350 euro».

Per Vanda di Diano Marina che invia la foto di unservizio da caffè per sei senza la zuccheriera, con tazzine e piattini color bordeaux e disegni in con quattro piedini di sostegno sotto ogni tazza».

Secondo l'architetto Massimo Meli si tratta di un servizio di porcellana tedesca eseguito nel '900 e valore se affettivo. Vanda unito anche la foto di un piatto che «è sicuramente più curioso - sostiene l'esperto - e meriterebbe una analisi più attenta, ma la foto non lo consente».

Dal Biellese ci scrive Sergio A.: «Ho acquistato in un mercatino i quattro vasi di cui allego foto a colori. Li ho pagati allora l'equivalente di circa 20 Un mio conoscente sostiene che si tratta di oggetti di provenienza mediorientale, forse vecchi se non antichi. Sono in grès a pasta con grana grossa, tre sono lucidi e uno opaco. Vorrei sapere se possono qualche valore o sono solo gradevoli soprammobili».

«Verso gli inizi degli Anni 70 - precisa l'architetto Massimo Meli - vennero importati oggetti in ceramica provenienti dal medioriente e più precisamente dall'Iran ad imitazione di quelli antichi. L'impasto ceramica è in una argilla silicea, che dà l' del tipico dei prodotti persiani. Sono gradevoli soprammobili».

Cristina chiede aiuto: «Vorrei notizie del pittore Alessandro Vacca, operante a Torino tra fine del XIX e l'inizio del XX secolo e sapere se esiste qualche parentela tra Alessandro e Luigi Vacca».

Spiega il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino: «Alessandro Vacca (Torino 1836) ebbe un'infanzia difficile. Rimase orfano giovanissimo e dovette interrompere gli studi. Con notevoli sforzi continuò a studiare disegno e divenne insegnante in scuola tecnica. Il modesto stipendio gli permise frequentare l'Accademia Albertina sotto la guida di Gaetano Ferri. Si dedicò con successo alla pittura di genere e all'affresco. Partecipò a esposizioni tra cui, nel 1868, quella di Brera due dipinti: Cacciatore e Contadina. Non credo vi sia relazione di parentela con Luigi Vacca (1778) che a soli 17 anni ebbe incarico di eseguire gli affreschi a Coazze. Luigi ebbe un figlio (Raffaele) ottimo disegnatore e litografo».

simonetta.conti@lastampa.it

L'IMPEGNO DI GHIGO

«Allunghiamo la funivia per il Fraiteve»

Percorrere sci ai piedi le piste olimpiche che vanno da Pragelato a Monginevro. È il sogno degli amministratori di Sestriere e potrà essere realizzato se il impianto sciistico del Fraiteve avrà la partenza dal basso. Ieri il presidente della Regione, Ghigo, nel corso di un incontro col sindaco di Sestriere Andrea Colaralli, col vice Luca Paparozzi, e con il parlamentare Osvaldo Napoli, si è personalmente impegnato perchè l'impianto si faccia. La partenza dal basso dall'impianto «consentirebbe - ha spiegato Paparozzi - di salire fino vetta del Fraiteve in 11 minuti e ampliare ancora di più il dominio sciabile della Via Lattea». Vi sono ancora alcuni aspetti paesaggistici da risolvere, come le distanza dalla sciovia dalle case del Sestriere e per esaminare questi problemi Ghigo farà un sopralluogo il 29 agosto. Il costo dell'impianto è di 18 milioni di euro, due terzi dei quali dovrebbero essere coperti dai fondi olimpici e il resto dalla Regione.

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti I prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

1990,00€ 2390,00€

Monitor plasma HITACHI 42", 16:9, luminosità 1000cd/mq, contrasto 2000:1, ingresso RGB, ingresso video scart/RCA, [illegible] a muro inclusa nel prezzo.

1990,00€ [illegible]

Tv [illegible] 27" THOMSON, [illegible], luminosità 500cd/mq, [illegible] 500:1, ampio angolo visione, connettori Pc+DVI, Virtual Dolby Surround, 2X20W, disponibile silver e nero.

1990,00€ [illegible]

Televisore plasma 42" Medion formato [illegible] contrasto 3000:1 - risoluzione 852 x 480 - luminosità 1000cd/mq-2 prese scart- [illegible] 256 pagine in memoria-angolo di visione 160° sintonizzatore e supporto tavolo compreso.

399,00€ 679,00€

Lavatrice Ariston Classe A+) 1600 giri centrifuga, superslent,display Lcd, partenz ritardata, programma [illegible]k per ca sensibili, programma lavaggio giornaliero 3l capacità 5 Kg,Dim.: LxAxP: 59,5x85x53

Promozione valida dal 17 agosto [illegible] 18 settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

BLUETOOTH MOTOROLA H3301:
Leggero e sottile, batteria litio, alta autonomia, compresa nel prezzo anche il [illegible] compatibile con tutti i cellulari a tecnologia Bluetooth

59,90€

SOLO IN VENDITA ABBINATA
69,90€ + 9,00€
telefono + Carta "3" ricaricabile con 6€ di credito

78,90€

[illegible] RICARICABILE 3
Videofonino UMTS. Display a 65.000 colori, videocamera VGA orientabile di 270°, memoria interna [illegible] per memorizzare video, foto e brani musicali.

Auricolare originale incluso.

169,00€ COMPRESA SCHEDA TIM [illegible] di traffico

TIM LG L3100 display 65000 colori gprs, invia MMS, fotocamera vga, suonerie polifoniche a 40 toni, agenda,sveglia e memo vocale, auricolare compreso. **GARANZIA LG ITALIA**

NOVITA' [illegible]ocamera integrata

GRATIS fino a 80 € di MMS e suonerie

UNIEURO e UNIEUROCITY in 200 località italiane - www.unieuro.com

UniEuro CITY

I gate di imbarco a Caselle passeranno da 12 a 22

Caselle, ampliamenti e negozi opere per 90 milioni [redacted]

■ Caselle vive un'estate intensa. Accanto ad eccellenti risultati [redacted] traffico (a luglio passeggeri in crescita [redacted] 14,6 sui voli nazionali e del 21,2 su quelli internazionali) e a clamorose prospettive [redacted] mondo [redacted] low cost (la compagnia EasyJet, un colosso del settore, ha scelto Caselle come «base» italiana) sono in pie[redacted] svolgimento lavori che stanno cambiando le strutture esistenti e che ne aggiungeranno presto [redacted] nuove. I lavori, che hanno [redacted] costo complessivo di [redacted] milioni [redacted] sono finanziati [redacted] Stato, [redacted] Enti Locali, dall'Enac e dalla [redacted] Sagat che, da parte sua, ha stanziato 36,5 milioni [redacted] euro. [redacted] ampliamenti dello scalo saranno massicci: la zona Partenze, che [redacted] dispone di [redacted] superficie di 4.000 [redacted] quadrati, verrà portata a 9.300, i gate di imbarco passeranno da 12 a 22, le postazioni per i controlli [redacted] sicurezza (oggi 5) diventeranno complessivamente 16. Sarà costruito [redacted] pontile d'imbarco e gli attuali 48 banchi [redacted] passeranno a 84. Il progetto prevede anche la creazione di un centro di smistamento intermodale stazione bus/stazione ferroviaria/aeroporto dotato di circa 100 posti autobus [redacted] con [redacted] un'area di check-in remoto, che consentirà [redacted] semplificare le procedure di accettazione. Verrà inoltre realizzato un nuovo corpo centrale dell'aerostazione, con conseguente incremento della superficie delle aree di imbarco e delle aree commerciali (che hanno visto l'apertura dei nuovi shop Salmoiraghi, Parà [redacted] Robe di Kappa).

OPERAZIONE DI DOGANA [redacted] GUARDIA DI FINANZA: ARRESTATI UN ITALIANO, TRE VENEZUELANI E UNA ECUADORIANA

All'aeroporto lo scalo [redacted] droga

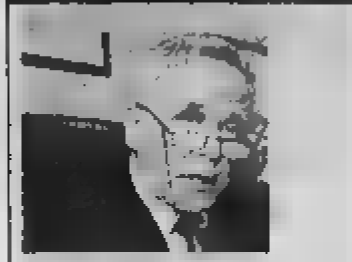
Una banda italo-sudamericana importava cocaina

Un ragioniere [redacted] Genova, [redacted] commerciante [redacted] Caracas, una donna equadoriana e altri due venezuelani. L'organigramma dell'organizzazione scoperta dalla Dogana dell'aeroporto di Caselle e dalla Guardia di Finanza è tutta lì, [redacted] il gruppo era molto attivo nell'importare cocaina in Italia.

Ora il gruppo è stato debellato, tutti [redacted] finiti in [redacted] e quella via d'ingresso della droga in Italia non c'è più. «Un lavoro l[redacted] lunghissimo, che [redacted] richiesto mesi [redacted] indagini [redacted] decine di accertamenti, ma che, alla fine ha portato [redacted] ottimi risultati» spiega adesso il direttore [redacted] Dogana [redacted] Caselle, Augusto Ercolino.

Tutto inizia qualche [redacted] fa, quando al varco doganale vengono fermati due cittadini venezuelani. Sono in arrivo da Barcellona, [redacted] volo europeo, ma dai documenti risulta che erano partiti da lontano, il Venezuela, appunto. E vengono controllati. Nell'atrio arrivi dell'aeroporto, ad attenderli ci sono due persone: un italiano, Gianluigi Spina, [redacted] ragioniere genovese, e la sua [redacted] Elena Avila Cruz, originaria dell'Ecuador, ma da diversi anni nel nostro Paese. Finiscono tutti negli uffici della Dogana, con la Guardia [redacted] che dà l'avvio ai controlli.

NUOVO INCARICO



Augusto Ercolino è il [redacted] direttore dell'ufficio Dogana dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. «Il nostro lavoro ancora p[redacted] importante in vista delle Olimpiadi 2006»

I due sudamericani nello sto[redacted] hanno [redacted] centinaio di ovuli. Sono [redacted] di droga: gente paga[redacted] il rischio di importare ingenti quantitativi di stupefacente, eludendo i controlli delle frontiere. Confessano. Spiegano che sono [redacted] costretti [redacted] ingerire tutta quella roba (circa un chilo e mezzo di droga), e che la merce è destinata [redacted] gente che loro non conoscevano. Di qui gli accertamenti che hanno portato in carcere anche il presunto «capo» della banda, nonché organizzatore dei viaggi tra il Sud America e il nostro Paese, Luis José Contreras Sanchez. Anche per lui, [redacted] infine scattate le manette.

Se quel canale ormai è chiuso, inutilizzabile, [redacted] restano però molti altri ancora aperti, e tutti sfruttano sistemi analoghi per l'importazione di stupefacenti. Triangolazione di voli dal Sud America all'Europa, prima dell'ingresso in Italia, e poi ancora corrieri disposti a tutto, [redacted] che a giocarsi la vita, pur [redacted] guadagnare poche [redacted] di [redacted] a viaggio. «E' per questa ragione che i sistemi di controllo [redacted]le frontiere degli aeroporti sono molto intensi» spiegano all'aeroporto di Caselle. E aggiungono: «Noi facciamo il possibile, ma i trafficanti non si arrendono e s'inventano [redacted] sistemi nuovi...». [L. pol.]

C'E' CHI HA TENTATO DI LASCIARE L'ITALIA [redacted] MEZZO MILIONE DI EURO E CHI E' ARRIVATO CON UN CAIMANO IMBALSAMATO

«Noi, [redacted] dell'ultimo controllo»

Sotto osservazione denaro, merci, animali, stupefacenti

servizio
[redacted]

IL ragazzo nigeriano [redacted] borsone a tracolla lo hanno bloccato all'ingresso della zona partenze. «P[redacted] favore, può aprire il bagaglio? Grazie...», ha chiesto il finanziere, insospettito [redacted] quel tipo che andava dritto per la sua strada fingendo indifferenza. Troppa. «Come ha detto, scusi?», «La borsa, per favore, può aprirla?».

No, non sospettavano un attentato, quelli della Finanza, ma qualcosa di strano quel ragazzo doveva davvero nasconderlo, vista la faccia troppo stupita che ha fatto quando gli hanno ripetuto l'invito. E allora hanno controllato. Avvolte nei vestiti aveva decine di pacchettini e di buste e scatolette. Droga, esplosivi? Macchè, in quegli involucri c'erano soldi. Tanti soldi, quasi me[redacted] milione di euro. «Sono miei risparmi, [redacted] li [redacted] portando [redacted] casa mia, [redacted] Lagos, che cosa c'è di male...» ha insistito lui. Gli hanno dovuto ricordare - non spiegare, perché lo sapeva e aveva provato a eludere i controlli - che ciò che [redacted] facendo si chiama esportazione di valuta. Che ci [redacted] regole anche per quello e che, più di 12 mila 500 euro, all'estero non si possono portare. Lui ha insistito. Provato a protestare, ma non c'è stato niente fare: l'esportazione di grosse quantità di denaro è un reato. E una parte dei soldi scoperti (il [redacted] per cento, come prescrive la legge) deve essere confiscato. E così è stato.

Passa di tutto - o almeno, qualcuno prova a far passare di tutto - alle dog[redacted] degli aeroporti: denaro, droga, merce contraffatta, medicinali vietati, animali protetti, prodotti vietati. Due dati: dall'inizio dell'anno, a fine luglio, a Caselle, sono state scoperte esportazioni irregolari [redacted] valuta per quasi [redacted] milione di euro. Oltre a 30 chilogrammi [redacted] cocaina, uno di eroina [redacted] qualche centinaio di pastiglie di ecstasy. E l'ufficio della Dogana e la Guardia di Finanza sono [redacted] fare [redacted] filtro per fermare il più possibile questi flussi. Intercettare chi tenta di frodare il mercato, oppure i consumatori, o l'Era[redacted].

All'aeroporto l'opera di controllo viene svolta anche con i cani anti-droga

«Il [redacted] compito è proprio quello [redacted] vigilare e controllare. Possiamo anche verificare i container di merci, risalire alle fatturazioni, incrociare dati tra chi invia [redacted] chi riceve [redacted] merce, alla ricerca di anomalie oppure di eventuali irregolarità» spiega ancora il direttore dell'ufficio, Augusto Ercolino. Un lavo[redacted] di intelligence che ha dato e che, ogni giorno, porta ottimi frutti. Che permette di scoprire nelle valigie e nei vestiti di chi sale in aereo [redacted] po' di tutto. Anche diamanti. Anni fa, a Caselle, ne vennero trovati alcuni chili. «Recentemente, però, non [redacted] più capitato, [redacted] si possono scoprire altre [redacted] spiega Fabio Antonacchio, il tenente della Finanza che dirige l'ufficio aeroportuale.

In mancanza di diamanti, dunque, si «intercettano» altre [redacted] o[redacted] esempio. Nascosto, anche quello, nei posti più improbabili. Cinque chili, [redacted] esempio, li hanno trovati dentro una pentola a pressione che [redacted] viaggiatore colombiano si portava appresso. Oppure soldi. Nascosti, magari, nei pacchetti di sigarette: un bigli[redacted] da cinquecento euro per ogni sigaretta; [redacted] conti fatti è [redacted] bella cifra. Ci aveva provato un cittadino cinese. Hanno fermato pure lui, e il denaro [redacted]to è finito nella cassaforte dell'ufficio sequestri. Accanto agli scaffali dove [redacted] po' di [redacted]: dalle collane [redacted] braccialetti in avorio, alle suppellettili in corallo, [redacted] ai [redacted] corallo rosso ancora [redacted] lavorare. Senza dimenticare quel cucciolo di caimano imbalsamato che un viaggiatore in arrivo dall'Africa portava avvolto in fogli di giornale, nel bagaglio a [redacted] Sequestrato anche quello. E il turista è [redacted] denunciato. «Perché - spiega ancora Ercolino - c'è anche gente che importa fiori, piante [redacted] animali protetti, per poi rivenderli. In questo caso, quando li scopriamo, chiediamo l'intervento della Guardia Forestale. Sono loro che devono decidere [redacted] ciò che abbiamo trovato si può importare».

E la droga? E' soltanto [redacted] delle tante cose che i viaggiatori in partenza e in arrivo provano a fare passa[redacted] illegalmente attraverso le frontiere. Una delle tante, verrebbe da dire.

Specchio [redacted] tempi

«Da [redacted] crederci: la [redacted] inquilina mi ha chiesto di aumentarle l'affitto!» - «Beffato dalla [redacted] aerea "speciale"» - «Le guardie ecologiche [redacted] pubblici ufficiali» - «E' accanimento burocratico»

Una lettrice ci scrive:

«Ti scrivo [redacted] vecchia e assidua lettrice di questa rubrica che, così bene, sottolinea [redacted] umori del nostro tempo. Le tracce di vita, i problemi, portati a conoscenza spesso evidenziano certi malesseri e incapacità di tolleranza e comunicazione. Per questo vorrei segnalare un episodio che mi ha ispirato allegria e ottimismo verso la specie umana che spesso "umana" non è più.

«L'inquilina di un piccolo appartamento che abita ormai da 40 anni, mi telefona e subito la mia prima, spontanea reazione interiore è: "Che noia, [redacted] qualcosa [redacted] va"! Puoi immaginare, caro Specchio, lo [redacted]pore quando mi vie[redacted] comunicato che la stessa desidera, con il prossimo mese, [redacted] l'affitto.

«Ho promesso che questo at[redacted] di onestà (in effetti l'affitto era veramente esiguo) sarebbe stato pubblicizzato, e [redacted]go la promessa, [redacted] se anche a *Specchio* questo sembra un caso più unico che raro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato [redacted] biglietto aereo Torino-Roma andata e ritorno, pagando 132,92 (a quanto pare tariffa speciale), con partenza [redacted] Torino alle 10,55 e ritorno da [redacted] alle 17,05 [redacted] giorno dopo.

Poiché avevo terminato in anticipo i miei impegni sono arrivato alle 12 a Fiumicino, nella beata illusione di prendere un volo precedente.

«All'accettazione, mi [redacted] stato comunicato che sul volo delle 12,50 [redacted] sarebbe stato posto, ma con il mio miserabile biglietto non potevo [redacted] i piedi, [redacted] di pagare una diffe[redacted] di circa 200 euro. Ovviamente ho declinato l'offerta ed ho atteso quello delle 17,05 impiegando il tempo libero [redacted] vagare per l'aeroporto arrovellandomi il cervello per capire in base a quale logica una compagnia area fa partire un aereo con dei posti liberi quando c'è la possibilità di imbarcare un passeggero per la stessa destinazione senza fargli fare un'inutile attesa. Mi [redacted] stato detto che queste [redacted] regole.

«Non sono abbastanza ferrato per comprendere le sottigliezze di questa politica commerciale [redacted] non solo commerciale), senza dubbio ineccepibile visti i risultati che la società ottiene».

Cesare Fenoglio

Il rappresentante del gruppo Gev di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera in cui un cittadino lamentava di e[redacted] stato multato dalle guardie ecologiche volontarie poiché [redacted] in bicicletta nel Parco della Tesoriera, ci sembra doveroso puntualizzare che nel suddetto p[redacted] come del resto in quello [redacted] Rimembranza-Maddalena, è vietato dall'amministrazione circoscrizionale [redacted] in bicicletta, come specificato [redacted] cartelli posti all'ingresso.

«Le guardie ecologiche volontarie operano in tutti i parchi del Comune di Torino, come previsto da apposita convenzione, [redacted] nel [redacted] in questione la loro presenza [redacted] stata richiesta dall'amministrazione circoscrizionale. In tale ambito quindi [redacted] Gev applicano il regolamento [redacted] polizia urbana rivestendo la qualifica di pubblici ufficiali.

«Inoltre il lettore "multato" lamentava l'assenza di guardie ecologiche che intervenissero a sanzionare la "baraonda" di gente che [redacted] comportamenti scorretti e incivili all'interno del parco.

«Siamo ben consapevoli dei momenti di sovraffollamento nei parchi e nei giardini della città [redacted] Torino, ma ci [redacted] ribadire che, trattandosi [redacted] guardie ecologiche che presta[redacted] servizio volontario, le risor[redacted] che dedicano il proprio tempo libero alla tutela dell'ambiente [redacted] troppo poche rispetto ai numerosi interventi necessari».

Giovanni Frola

Un lettore ci scrive:

«Sono affetto da sclerosi multipla conclamata e certificata, in progressivo e inevitabile peggioramento, [redacted]e me altri hanno problematiche e mi chiedo perché [redacted] si faccia [redacted] modo di alleviare almeno la sofferenza mentale, non fosse altro che per quanto riguarda la burocrazia.

«Credevo che tutto procedes[redacted] automaticamente (come la malattia invalidante), magari tramite la Neuro dell'ospedale San Giovanni Battista di Torino dove [redacted] ricoverato, o l'Asl 3 di appartenenza, dove ho fatto la visita a Medicina legale, ma non è così!

«Sicuramente [redacted] necessario e doveroso [redacted] controllo, ma che si facciano trafile e poi ancora trafile certamente non serve, anzi! Ho già problemi fisici di deambulazione e questo accanimento burocratico me ne crea [redacted] di psicologici, rendendomi oltremodo infelice!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PLANET [redacted]
[redacted]

dalle ore 23.00 alle 05.00
[redacted] e Hostess
EVA
Dal Lunedì alla Domenica
le Sexy Star del Planet

AGENZIA MATRIMONIALE
SINT [redacted] NIA
ISCRIZIONI A 300 EURO
Massima Privacy
RICOMINCIA A DIRE TI AMO
PIAZZA SOLFERINO, 9 TORINO
TEL. 011.537914 CELL. 335.346654
[redacted]

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

ACCADEMIA
[redacted] BELLE ARTI
[redacted] CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net • http://www.multiwire.net/ies/accademia
CORSI UNIVERSITARI DI 1° E 2° LIVELLO
• [redacted]
(Pittura/Grafica/Illustrazione/Fotografia)
• [redacted]
• METODOLOGIE [redacted] TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE [redacted] RESTAURO
• PROGETTAZIONE [redacted] PER L'IMPRESA (Design/moda)
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI [redacted]
Borse di Studio dell'Edisu Piemonte

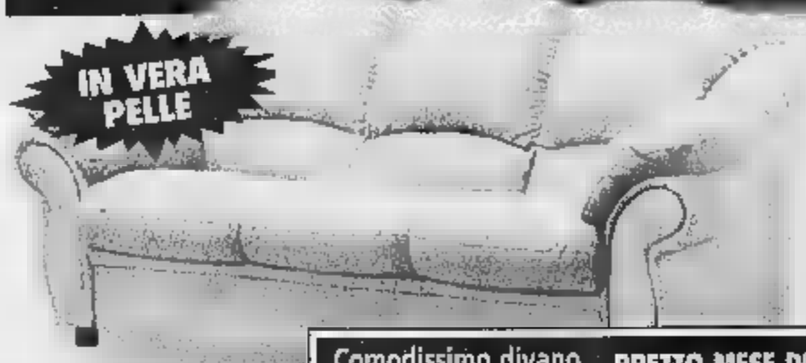
Per [redacted] pubblicità [redacted]
[redacted]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PROMETEO
Il prestito.
qualcosa di personale
[redacted] Prometeo, leader [redacted] creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
5.000€ rata 104.70€
per 60 mesi
TORINO
011.4379441

Annalisa&[redacted]aolo
EQUIPE
[redacted]
[redacted] Bernini, 9 - Torino - tel. [redacted]
www.paginegialle.it/judici

SEI RIMASTO IN CITTA'?
TUTTO AGOSTO
E' A PREZZI INCREDIBILI!

STIEVANI premia chi resta!



Comodissimo divano 3 posti in VE[illegible] PELLE
CONSEGNA
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 550,00
LISTINO € 1.150,00
PREZZO [illegible] € 790,00

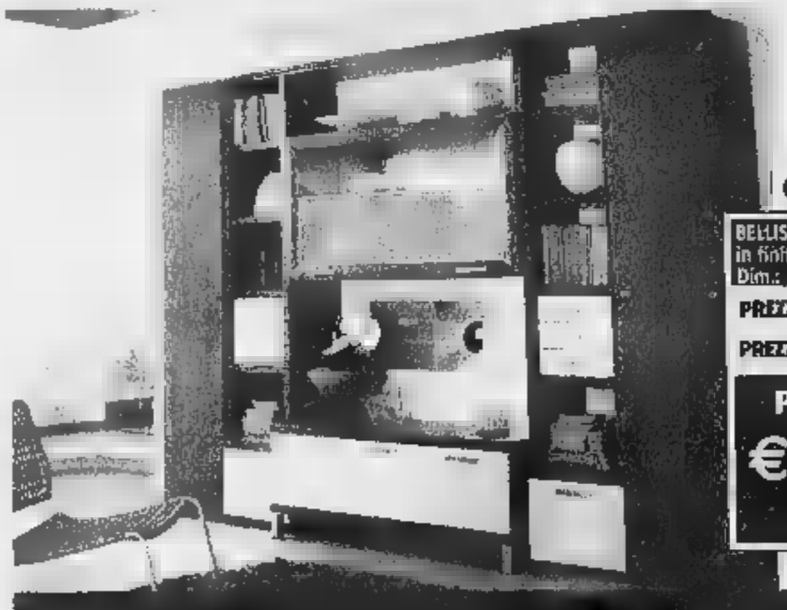
INCREDIBILE MA VERO!
PRONTA CONSEGNA
PREZZO MESE DI [illegible]
€ 490,00
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00

Prezzi superribassati per tutto il mese di Agosto!

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.
Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00

PREZZO IRRIPETIBILE!

ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00



ORA O MAI PIU'!
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA
in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio.
Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

TAN 0% TAEG 0%

APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

€629,00

OSCAR 7.500 BTU

€639,00

ARGO MAGICO 9.300 BTU

€849,00

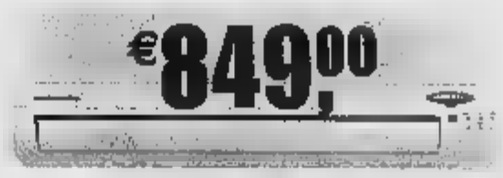
ARGO ULISSE 10.000 BTU

€699,00

ENVIRACARE 7111 7.500 BTU

ARGO JAWA 9.000 BTU

€479,00

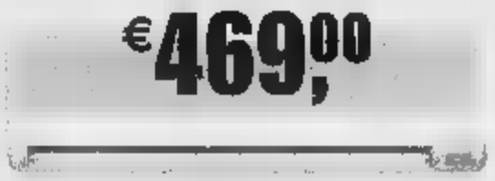


€849,00

ARGO ULISSE 10.000 BTU

TOSCHIBA 12.000 BTU

€519,00



€469,00

TOSCHIBA 9.000 BTU

STIEVANI "i superscontati"

Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!

TV COLOR

€89,00

AUTOVOX 14"

€142,00

AUTOVOX 21"Stereo

€299,00

THOMSON 28"Stereo

€399,00

THOMSON 29"Stereo Schermo piatto

€499,00

SONY 25"Schermo piatto

€1.399,00

SONY 32"100Hz - 19/9

€899,00

JVC 17" LCD

€3.169,00

THOMSON PLASMA 42"

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri

€199,00

BOMPANI 600 giri

€239,00

[illegible] giri

€289,00

SAN GIORGIO 600 giri

€279,00

SMEG [illegible] giri

€[illegible]

SMEG 900 [illegible]

€349,00

SMEG 40cm. 500 giri

€389,00

OCEAN carica dall'alto 600 giri

€280,00

FRIGORIFERI

BOMPANI 245 Lt.

€199,00

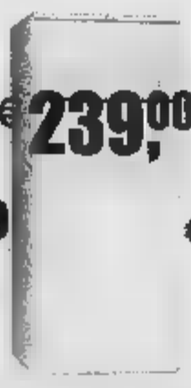
HAIER 250 Lt.

€219,00

SMEG 245 Lt.

€229,00

SMEG 245 Lt.



€239,00

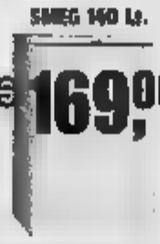
SAN GIORGIO 320 Lt.

€490,00

BOMPANI 340 Lt.

€539,00

SMEG 140 Lt.



€169,00

OCEAN 132 Lt.

€199,00

CUCINE

BOMPANI 50x50

€259,00

€399,00

GLEM 60x50

€299,00

LOFRA 60x50

€599,00

SMEG 60x60

€490,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, proseguono i lavori nei cantieri per il rifacimento del manto stradale in corso Siracusa (tra corso Sebastopoli e via Boston), per la sistemazione della strada in largo Orbassano, per la realizzazione della rete di trasporto del teleriscaldamento in corso Rosselli (tra via Issiglio e via Tolmino). Sono anche previsti lavori di asfaltatura in corso Vittorio Emanuele II; [redacted] stati avviati anche la sistemazione [redacted] binari in via Accademia Albertina (tra via Po e piazza Carlo Emanuele II) e il rinnovo delle [redacted] dei mezzi pubblici in via Cernaia (tra [redacted] Solferino e piazza XVIII Dicembre).

[redacted]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione [redacted] Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F, via Passo Buole 168, via Giachino 53, corso G. Agnelli 56, [redacted] Svizzera 42, corso Grosseto 216, corso San Maurizio 35, via Bologna 91/D, galleria Umberto I 54, via De Sanctis 60, via [redacted] 65, corso Moncalieri 257, via Sempione 112, via Bellini 8. Di [redacted] (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. [redacted] (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI RASSICURA: PREOCCUPAZIONE INUTILE, SI TRATTA SOLO DI UN IMPREVISTO

In tilt la graduatoria dei maestri

Dal computer l'elenco sbagliato

Tutto per colpa del sistema informatico. E' bastato un intoppo del computer per gettare nel panico decine di aspiranti insegnanti delle scuole elementari. In pratica il server non ha corretto i [redacted] stampati nelle graduatorie provvisorie, riproponendoli in quelle definitive uscite qualche giorno fa. Risultato 7 Molti maestri hanno chiamato preoccupati il Centro di Servizi Amministrativi (ex provveditorato), altri hanno spedito nuovi ricorsi via fax e via mail. Un mondo in subbuglio. «Esagerato - frena subito Antonino Meduri, il funzionario che in questo periodo sostituisce il Paolo Iennaco alla direzione del Csa -. Sono errori che conosciamo, reclami che abbiamo già accolto subito dopo la pubblicazione delle classifiche provvisorie il 12 agosto scorso. Verranno sicuramente corretti, è sufficiente un po' di pazienza». «Adesso - continua Meduri - stiamo cercando [redacted] capire la causa che ha provocato questo disguido tecnico-informatico».

Il guaio è che nel passaggio tra graduatorie provvisorie [redacted] definitive [redacted] addirittura scomparsi dalla memoria informatica delle identità. Alcuni [redacted] cognomi tra quelli dei tremila precari, sparsi tra Torino [redacted] provincia, [redacted] ambiscono ad ottenere uno degli 80 posti di ruolo disponibili nella scuola. Un capriccio dei terminali, tutti collegati direttamente con gli uffici centrali di Roma, che, come assicurano i dirigenti del Csa, [redacted] verificato anche in altre parti d'Italia. «Il numero degli esposti non è ancora [redacted]nitivo [redacted] nei prossimi giorni verranno tutti riesaminati dai funzionari del Csa. «Capisco la preoccupazione degli insegnan[redacted] - ammette Paolo Iennaco, rispondendo al telefonino nella sua unica settimana di vacanza -. Dalla direzione non mi hanno informato [redacted] nulla, vuol dire che [redacted] è un'emergenza, ma, un imprevisto che verrà gestito tranquillamente». Spiega: «Tra regole che vanno [redacted] vengono quest'anno abbiamo rifatto già tre volte le graduatorie, è stato un lavorone».

Dal Centro Servizi Amministrativi assicurano che, entro il termine stabilito per la fine di agosto per le assegnazione d[redacted] le nomine, sarà posto rimedio al disguido e verranno rese note tutte le rettifiche fondate.

Il computer non ha corretto i 200 errori stampati nelle graduatorie provvisorie

LA REGIONE ASSEGNA ALTRI 4,5 MILIONI DI EURO

Innovazione e ambiente stanziamenti alle imprese

Per innovazione tecnologica e tutela ambientale la Regione ha assegnato un ulteriore stanziamento di 4,5 milioni [redacted] euro per co-finanziare gli investimenti delle imprese, collocate nelle aree a riconversione industriale dell'obiettivo 2.

L'assessore regionale Gilberto Pichetto spiega: «Questa misura, [redacted] si aggiunge alle altre forme di aiuto, [redacted] novità che abbiamo introdotto nel periodo di programmazione tra il 2000 e il 2006».

E prosegue: «In pratica, a fronte [redacted] due leggi statali che stanziano incentivi e che incontrano da anni il favore delle imprese, abbiamo ritenuto di poter partecipare [redacted] una dotazione finanziaria che aumenti le disponibilità per le piccole [redacted] medie imprese piemontesi situate nelle aree dell'obiettivo 2».

Aggiunge: «Nel complesso questa misura [redacted] una dotazio[redacted] milioni [redacted] euro. Noi riteniamo che sarà in grado di stimolare investimenti per oltre 130 milioni di euro complessivi, sostenendo lo sforzo di aggiornamento del nostro sistema produttivo».

Nel solo 2003 sono state 276 le imprese piemontesi che hanno avuto accesso ai finanziamenti; nel 2002, il provvedimento aveva riguardato 280 imprese. La legge più utilizzata nel biennio è stata la cosiddetta legge Sabatini, finalizzata all'acquisto di nuove macchine utensili. Sono state 186 nel [redacted] 205 nel 2003 le ditte ammesse al finanziamento.

OGNI INIZIATIVA ALL'ESTERO NON POTRA' RICEVERE OLTRE 16 MILA EURO

Un aiuto per i progetti di sviluppo

La giunta regionale finanzia la cooperazione dei Comuni

Sono 250 mila gli euro stanziati dalla giunta regionale per sostenere la cooperazione [redacted] i paesi in via di sviluppo e destinati ai Comuni e agli enti locali piemontesi per sostenere i loro progetti. L'assessore regionale Mariangela Cotto spiega: «Ogni ente potrà presentare al massimo un progetto che sarà finanziato dalla Regione fino a 16 mila euro. Ogni iniziativa proposta dovrà comunque caratterizzarsi come un intervento rivolto a stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato e di collaborazione tra le nostre realtà e quelle dei paesi in via di sviluppo».

Saranno [redacted] i progetti che siano realizzati in paesi in via di sviluppo [redacted] dall'Europa Centrale ed Orientale ad eccezione del Marocco, Bielorussia, Niger, Mali, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Benin, Mauritania [redacted] Costa D'Avorio, per i quali è già possibile ottenere il cofinanziamento di iniziative mediante appositi programmi regionali. I settori interessati [redacted] moltissimi. Si va dal rafforzamento istituzionale alla promozione dei diritti umani e della democrazia; dallo sviluppo locale e lotta alla povertà allo sviluppo agricolo e rurale.

Altri settori sono i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare, l'artigianato, l'energia, le risorse ittiche e il turismo; la lotta [redacted] le endemie ed epidemie [redacted] l'igiene [redacted] la sanità di base; lo sviluppo [redacted] miglioramento del sistema sociosanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dei minori.

Progetti sono possibili anche per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente; la promozione, gestione [redacted] sviluppo delle risorse idriche; la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonchè la tutela, la ricerca, e la valorizzazione delle risorse naturali. E un ruolo è possibile anche per iniziative [redacted] problemi specifici delle donne [redacted] dell'infanzia oltrechè per programmi [redacted] istruzione [redacted] formazione, in particolare dei [redacted] la [redacted] scientifica e tecnica fondamentale e applicata; l'adeguamento o l'innovazione tecnologica e il trasferimento di tecnologie; la riabilitazione e sviluppo dei settori [redacted] produttivi.

Il bando è disponibile sul sito della Regione; è anche possibile rivolgersi al numero 011-4323940. Le istanze di contributo devono essere inviate entro il 30 settembre.

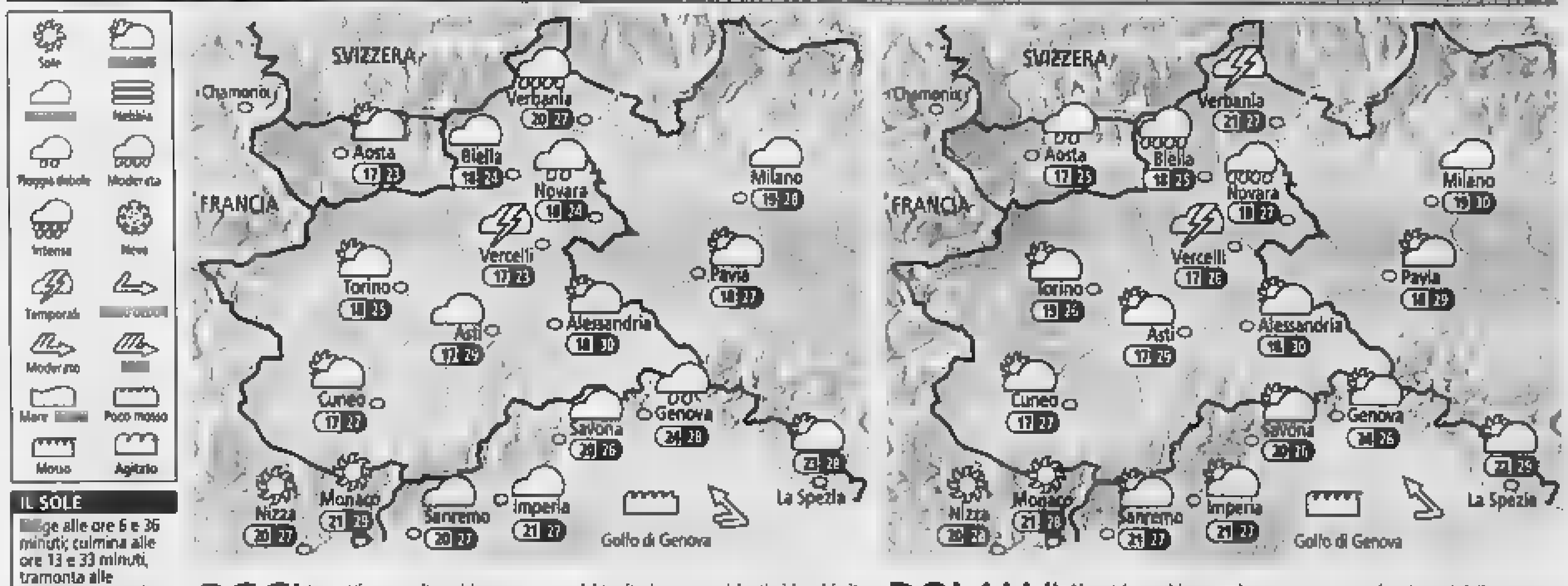
MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per [redacted] di [redacted] della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTE[redacted] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [redacted].. lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA [redacted]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il [redacted]go è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19 Lun chiuso.
■ **CASTELLO [redacted]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale [redacted] - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. [redacted]. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle [redacted] alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. lunedì chiuso.
■ **MUSEO [redacted]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. [redacted]. [redacted] chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1[redacted]3. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL R[redacted]O** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [redacted] 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 [redacted]7.666). [redacted]: [redacted] che [redacted] c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [redacted]. 011 561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiu[redacted].
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, [redacted]. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. [redacted]: tutti i [redacted] 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via [redacted] 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. [redacted] 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. [redacted]; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
[redacted] **«GIOVANNI E [redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** ([redacted] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-[redacted]. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

BOLLE[redacted] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®



IL SOLE
[redacted]ge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 1 minuto; cala alle ore 22 e 10 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su gran parte del territorio, con qualche timida schiarita, specialmente sui crinali [redacted] di confine; rischio [redacted] acquazzoni [redacted] dintorni [redacted] Lago Maggiore, sul Genovesato ed il Savonese. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio schiarite in pianura a Sud del Po ed a tratti sulla riviera; sull'arco alpino possibili isolati temporali. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.

DOMANI Al mattino nubi sparse in montagna e su alcuni tratti della costa; possibili brevi piogge nel Verbano. Velato altrove. Temperature mattutine ancora stabili. [redacted] corso del pomeriggio focolai temporaleschi qua e là sui rilievi, specialmente a Nord di Torino; qualche banco nuvoloso di passaggio alternato al sole sul rimanente [redacted]. Temperature massime stabili. Vento in lenta attenuazione.

Me,
ho [redacted] un bene grandissimo: è [redacted] tesoro inquantificabile ciò che tu mi hai dato incontrandoti. [redacted] arrivato l'amore, quello grande, infinito, frutto di piccole cose, sguardi, carezze, odori e profumi che [redacted] sconvolgono la mente e ti fanno comprendere che la vita ha [redacted] senso, [redacted] ragione. E capisci che non c'è bene più prezioso da custodire, da preservare, da difendere perché queste emozioni sono l'essenza del tuo futuro, entusiasmo per costruire una famiglia [redacted]: [redacted] lo spendere il tempo per fantasticare [redacted] un domani che [redacted] già oggi, è percepire sulla pelle la frenesia di completarsi nella perso[redacted] che adori.

Ed [redacted] sera sei volata via, portando con te il profumo dei miei sogni.

Me, non dimenticherò mai i tuoi occhi languidi dove affondavo i miei sentimenti, il tuo dolce sorriso che inebria[redacted] il mio [redacted]: le mie mani ormai stringono solo più il vuoto senso del naufragio di un futuro crollato [redacted] un attimo che sembra eternità.

Io, uomo fragile nei suoi errori, d'un tratto mi ritrovo in una realtà fatta solo di passato, ricordo e nostalgia, il silenzio muto della tua voce [redacted] del tuo respiro avvolge in una coltre d'autunno il mio [redacted] mi sciolgo [redacted] all'accecante [redacted] di un oggi costruito solo di illusioni.

Me, sei volata via e sei volata via col mio amore, e il mio [redacted]ore ti accompagnerò in ogni tuo domani lontano da me.

Non mi rimane altro che una rosa bianca: Beatrice vivrà in me come la cosa più bella di noi.

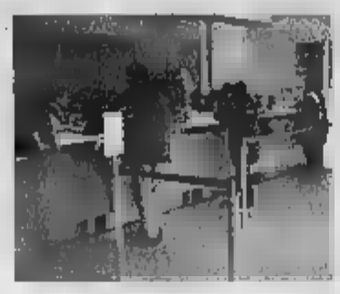
Ti [redacted] Me [redacted] ti amerò per sempre.

Fulvio

PROTESTE A LOMBRIASCO

Consiglio comunale si mobilita contro l'orario ridotto alle Poste

■ Una mobilitazione contro la riduzione estiva dell'orario di apertura dell'ufficio postale di Lombriasco. A capeggiare la rivolta il sindaco Sergio Ferrero, che dopo le lamentele ufficiali e ■■ mozione votata ■ Consiglio comunale, ha deciso di intraprendere ■■ raccolta firme tra i suoi cittadini. «■■■■ decisione unilaterale e improvvisa di Posteitaliane - dice - ci penalizza ulteriormente in quanto piccola realtà comunale, in più le motivazioni fornite a giustificazione del provvedimento non sono convincenti». Per protesta ha annunciato anche l'intenzione di ■■■■ l'importo del contratto ■ locazione dell'ufficio postale, situato ■ ■■ stabile comunale. «Il canone annuale ■ 1266,77 ■■■ è chiaramente un prezzo fuori mercato». Posteitaliane assicurano: «In molti centri sono stati ridotti gli orari di apertura per razionalizzare gli organici durante il periodo estivo. Tutto tornerà regolare a settembre».


Orari ridotti nelle Poste

RIVA DI ■■■■

Il sindaco: il suggestivo Palazzo Grosso tornerà all'antico splendore

■ «Adesso l'antifurto sorveglierà Palazzo Grosso. E per valorizzare ■ sale affrescate trasferiremo gli uffici della segreteria». Il neoeletto sindaco di Riva di Chieri, Lodovico Gillio, vuole riportare all'antico splendore la settecentesca dimora nobiliare che ospita il Comune. E sta progettando una ■■■ manutenzione dopo che quindici ■■■ fa aveva seguito passo a passo il primo grandioso restauro in qualità di assessore. «Questo è un vero gioiello» dice e non esagera. Le sale affrescate nel settecento tra ■■■■■ e gusto archeologico sono straordinarie. Certo il furto avvenuto l'anno ■■■ ■ quattro divani e due tavoli realizzati ■■ Bonzanigo, uno dei migliori ebanisti ■■ Settecento, brucia ancora. «Bisognava installare subito l'antifurto - precisa il sindaco il polemica con l'amministrazione uscente guidata da Angelo Beltramo - e non solo la settimana prima delle elezioni».

L'ingresso del cent■ di Riva di Chieri

L'EMITTENTE VALDESE INAUGURA SABATO PROSSIMO A VILLA OLANDA A TORRE PELLICE LA NUOVA SEDE

La radio del generale ha 20 anni

Missione via etere nel segno di Beckwith

Antonio Gialmo

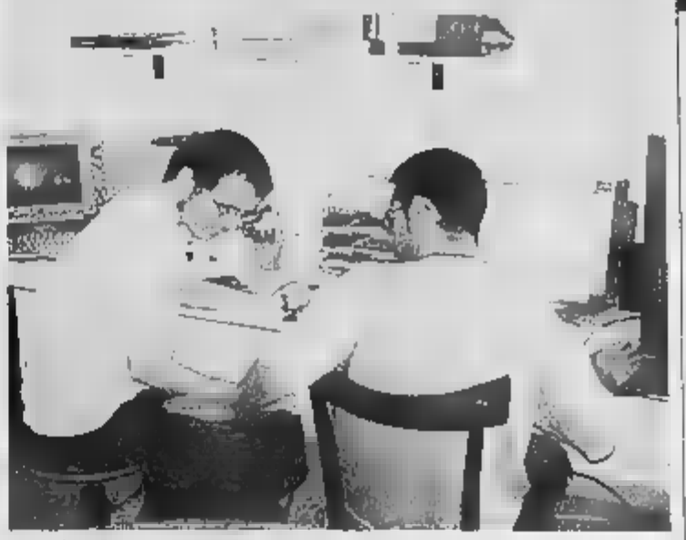
■■■a fa un'idea lanciata ai tavolini del bar Italia di Torre Pellice ■ messa punto nel retro bottega ■ un negozio di dischi, ■■ Radio Beckwith, autorevole voce Evangelica delle valli Valdesi, festeggia i suoi primi 20 anni di attività. La crescita è avvenuta per tappe, segnate dal progresso dei mezzi tecnici, dagli ■■■ che sono arrivati sia dalle chiese valdesi, sia dai finanziamenti di alcuni progetti, resi possibili grazie all'■■■ per mille.

■■■ la ■■■ ricchezza di una radio, nata povera, trasmetteva con soli 50 Watt di potenza ■ sino allo scorso anno gli studi ■■■■ riscaldati da un'unica stufa, è costituita dallo slancio che tanti volontari hanno saputo mantenere inalterato nel tempo. "Da pochi giorni abbiamo una sede nuova, Villa Olanda, con locali adeguati alle nostre esigenze - spiega Attilio Cesare Sibille, presidente del consiglio direttivo -, sabato vi sarà l'inaugurazione, ■■ momento importante per incontrare gli amici, ma anche per fare un bilancio della nostra attività". E così fra mille difficoltà, legate ad avere un buon segnale di trasmissione ■ la ricerca degli sponsor commerciali, la radio, anche ■■ non è diventata ricca, è certamente cresciuta. «Siamo una radio comunitaria e questo significa avere il vincolo che solo il 5% dello spazio può essere destinato agli spot pubblicitari - continua a spiegare Sibille - ma ■■■ riusciamo neanche a raggiungerla questa percentuale, per due motivi: i possibili sponsor sono convinti che trasmettiamo solo prediche e inoltre per ■■■ questione etica non accettiamo la pubblicità da chi vende pellicce, armi, o ottiene profitti con metodi che non ■■■ consoni alla ■■■■ ideologia». Ma chi ■ sintonizza sulle tre frequenze della radio: 87.800 - 96.550 oppure 102.300 scoprirà che la radio ■■n manda in onda solo programmi di carattere religioso. Spiega Valeria Dinamo: «Il nostro palinsesto, pur dando spazio al culto che viene mandato in onda ogni domenica mattina, è sufficientemente articolato per soddisfare gli interessi dei nostri ascoltatori. Trasmettiamo dal mattino alla sera, alle 8,30 abbiamo la rassegna stampa dei principali quotidiani, poi dedichiamo un ampio spazio alla lettura delle notizie locali oltre all'edizione de "La Stampa" di Torino leggiamo anche le ■■■■ de "La Stampa" di Cuneo, visto che il nostro segnale arriva anche in quella zona».

La programmazione dà spa■■ anche agli eventi, mentre nel pomeriggio cambia ■ target e si punta alla musica destinata ai giovani. Grazie ad una collaborazione ■■■ ■ radio avventiste ogni giorno la rassegna stampa ■■■■ mandata ■■ onda via satellite. La radio in questi anni ha avuto anche una funzione sociale, ha accolto decine di giovani che, in attesa di un'occupazione, sono cresciuti davanti ad un microfono o dietro ■ vetro della regia. Radio Beckwith ha p■■ sviluppato un'attività di produzione di cd musicali, lanciando il complesso degli Architorti e durante eventi calamitosi, come le alluvioni, ■■■ puntualità ha tenuto informati i suoi ascoltatori sullo stato delle strade ■ dei ponti. «Credo che abbiamo raccolto l'invito del generale Beckwith - conclude il presidente della radio - che ■■■■ detto ai valdesi: o sarete missionari ■ non sarete nulla. Anche con un'antenna autocostruita ■ poca tecnologia abbiamo seguito il suo consiglio».

IL BENEFATTORE

Il generale inglese Charles ■■hn Beckwith, di antica famiglia con tradizioni militari, combatté nelle campagne napoleoniche. A lui si deve la costruzione, nel XIX secolo, di oltre 170 scuole per l'istruzione primaria alle Valli valdesi, ■■■ piccole borgate, e la formazione dei maestri. Questi edifici sono detti tuttora «scuole Beckwith». Alcune di queste scuole sono oggi diventate musei.


Festa grande, sabato, per l'inaugurazione dei nuovi studi dell'emittente valdese

IN ■■■■■

■ **BORGIO PELLICE, BOMBA.** Un residuato bellico, ■■a bomba da mortaio, ritrovata da un turista sulle sponde del torrente Pellice, è stato fatto brillare ieri dagli artificieri ■■ Comando provinciale dei carabinieri. Per un'ora la zona delle operazioni, che confina con un campeggio, è stata isolata.

■ **PREMIO CROCE.** E' stato istituito un premio letterario per ricordare la figura dell'avvocato Fulvio Croce, vittima delle Brigate Rosse. Promotori dell'iniziativa il Comune di Castelnuovo Nigra, Regione, Provincia, associazione vittime del terrorismo ■ Ordine degli avvocati di Torino e Ivrea. Si può partecipare fino al 30 agosto. In autunno premiazione nell'aula magna del palazzo di giustizia di Torino e ■■ convegno ■■ Valle Sacra. Per informazioni: 0124/659660.

■ ■■■■■ ■■■■■■■ I volontari dei gruppi di protezione civile Cic (Collegamento interforze canavesano) ■■■ in prima linea quest'estate, nella zona di Rivarolo e dell'alto Canavese, per ■■■■■ gli anziani rimasti soli in casa che nelle ore notturne hanno bisogno di repe■■■ farmaci. E' stato attivato un servizio gratuito: basta telefonare al numero verde 800 590007 (dalle 20.30 alle 7) e un incaricato del gruppo andrà ad acquistare ■ medicine nella farmacia più vicina.

■ **BUSSOLENO, PATRONA.** Grande spettacolo pirotecnico questa ■■■ alle ■■■ 22,30 davanti a piazza Cavalieri Vittorio Veneto per la chiusura della festa patronale della cittadina. Presso Casa Aschieri in via Fontan inoltre è ancora possibile visitare ■ mostra "Forme Colori ed Emozioni"

■ **CANI IN AUTOSTRADA.** La polizia stradale di Susa e gli addetti della Sitaf sono intervenuti sull'autostrada del Fréjus per salvare due cani finiti sulla carreggiata tra Sant'Ambrogio e Condove. Numerose sono state le chiamate degli automobilisti al 113 per recuperare un meticcio di taglia media e uno yorkshire. Purtroppo l'animale più grosso è stato investito e ucciso mentre l'altro è stato affidato al canile di Rosta.

■ ■■■ ■■■■ **COMMERCIANTI.** I negozianti della zona di viale Regina Elena a Giaveno hanno realizzato un comitato per rilanciare la loro attività. Con l'appoggio dell'amministrazione comunale, una sessantina di esercenti ha deciso di tenere aperto i loro negozi, il giovedì sera fino alle 23 e ogni seconda domenica del mese per l'intera giornata.

UN QUINDICENNE HA CIRCOLATO CONVINTO CHE IL DOCUMENTO FOSSE QUELLO PREVISTO DALLA LEGGE

L'attestato non evita la multa

Senza patentino, bloccato dai vigili a Rivoli

il caso

Patrizio Romano

A trarlo in inganno proprio l'attestato rilasciato dai vigili. Un minorenne, S.M. di 15 ■■■ per quasi due mesi, dal 1° luglio scorso, quando è scattato l'obbligo di guida dei ciclomotori con patentino, ha viaggiato convinto ■ averlo ■■ tasca, ripiegato e conservato. Invece nel portafogli ■■■■ solo un attestato di frequenza ad un ■■■■ di educazione stradale, fatto proprio dai civich rivolesi un anno fa, quando ■ra studente alle medie. E così, ieri mattina, quando è ■■■■ fermato mentre viaggiava ■ bordo del ■■■ Malaguti lungo via Piol a Rivoli, pensava solo di essere in contravvenzione, perché quella è un'isola pedonale.

«Lo so, ho sbagliato - ■■■■ subito ai vigili -, ma avevo fretta. Mi dispiace». Sa di doversi prendere una paternale e una multa: ■■■ nulla di più. E' tranquillo, lui ■ patentino lo ha. E quando ■ vigile glielo chiede, sicuro lo tira fuori dal portafogli. «Ma questo è solo un ■■■■■ di partecipazione a un ■■■■ di competenza per ciclomotoristi - ■■ ■■■■■■ serio ■ civich -. Devi darmi il patentino». A quel punto il ragazzo si sente cadere il mondo addosso. «No, è questo - cerca di giustifi■■■i -. Ne ■■■■ sicuro, me lo hanno dato ■ scuola dopo un ■■■■■: erano dei suoi colleghi».

Vista la situazione i vigili chiamano sul cellulare il padre del ragazzo. «Anche lui ■■■■ convinto che il figlio avesse il patentino» spiega il comandante Franco Berera. «Si immagini ■■ lo avrei fatto andare in giro ■■■■■ che fosse in regola - sostiene l'uomo -. Il motorino è mio, non glielo avrei mai dato ■■ ■■■■ avessi avuto la certezza che era tutto ■ posto. Mi ha tratto in inganno quella scritta, attestato di frequenza ■ corso, con tanto di timbro e firma dei vigili». E scatta la sanzione: 516 ■■■■ per guida senza patente, ■■ ■■■■ per il divieto di transito e sequestro del mezzo per due mesi.

«Il ciclomotore è stato consegnato al padre, che ■■ è custode giudiziario - precisa Berera - e nessuno, per alcun motivo, può usarlo: sennò si finisce nel penale». Il comandante, poi, chiama al telefono il genitore per cercare ■ capire come si sono svolti i fatti, visto che ■ il primo minore multato. «Ah, ■■■■ stati i primi - commenta il genitore -. Bella fortuna. Certo ■■■■ stati ■■ po' fiscali». Ma sulla sua buona ■■■■ è pronto a giurare. «Mi creda, è tutta colpa di quel maledetto attestato se devo pagare quasi 600 ■■■■ di multa - sbotta ■ padre -. Sembrava proprio un patentino di guida».

Se lui è un po' alterato il figlio è triste. «Si sente in colpa - racconta l'uomo -, p■■■■ sia colpa sua, che non ha capito bene. Invece, quel documento ha fregato anche me. Poi, ai è ritrovato appiedato, mentre i suoi amici hanno la moto». Adesso, per avere il patentino vero, S.M. sarà costretto ■ seguire un corso ■ presso una scuola guida oppure ■ scuola.

«Dispiace anche ■ me - ■■■■ fessa il comandante -, sia per il salasso al padre sia perché ■■■■ è ■ certo ■■■ bel regalo quello che abbiamo fatto al ragazzo a pochi giorni dal ■■■ sedicesimo compleanno». Visto poi che ■ stato un loro attestato ■ farli cadere in errore.

Si sono intensificati i controlli dei vigili sui giovani ■■ motorino

NEL CHIERESE

Via controlli per evitare i troppi furti

Sembra ottenere i primi risultati il controllo coordinato territoriale disposto dal comandante Antonio De Vita, che vede la collaborazione tra le stazioni dei carabinieri e dei vigili urbani locali. Gruppi di otto ■■■■ a caccia di ladri, sempre più attivi nel Chierese. «Dopo le denunce dei mesi scorsi, abbiamo individuato gli obiettivi più a rischio: i mercati cittadini ■ le abitazioni più isolate - spiega Biagio Carillo, comandante della compagnia di Chieri - Attraverso il presidio costante delle aree più sensibili è stato possibile prevenire le azioni dei malviventi. ■■■ mese in corso abbiamo così registrato solo due episodi: ■■ furto in un'abitazione di Cambiano e l'apertura di un'automobile a Chieri». E proprio nel fine settimana sono stati sorpresi a Riva alcuni giovani extracomunitari ■■ possesso di arnesi da scasso, mentre si ■■■■■ ■■■ pressi di alcune villette.

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto

QUARTIERE 01

CENTRO
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Buozzi
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello 16
Via Della Consolata 8
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 26
Via Roma 80
Via Viotti 1
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4

QUARTIERE 02

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Bertholtet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Legnano 6/C
Via Massena 50/B
Via Sacchi 20
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato
Via San Secondo 20
Via San Secondo 60

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno
Via San Maurizio
Via Oropa 61
Via Santa 46
Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C. Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 81
C.so Unione Sov. 237
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani

QUARTIERE 11

RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C. Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 189/D
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Gorizia 46/Monfalcone
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI
C.so Orbassano 368
C. Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via D'arborea
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Reni Guido 151
Via Veglia 8

13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 283
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 88
C.so Peschiera
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.so Telesio
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme 9
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
Via Dei Mughetti 6/G
Via Delle Primule 36/D
Via Lucento 114/E
Via Planezza 115
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE 16

MADONNA DI CAMPAGNA-
C.so Grosseto 205
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Coppino 99
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola
Via Bologna 86
Via Cherubini
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via M 3

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania (Auchan)
C.so Vercelli
C.so Vercelli N.
Via Dei Platani 0/A

QUARTIERE

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Pergolesi 74
Via Wullermin 1

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 76

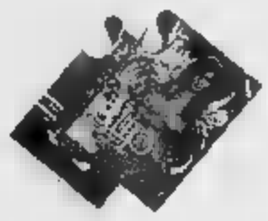
QUARTIERE 22

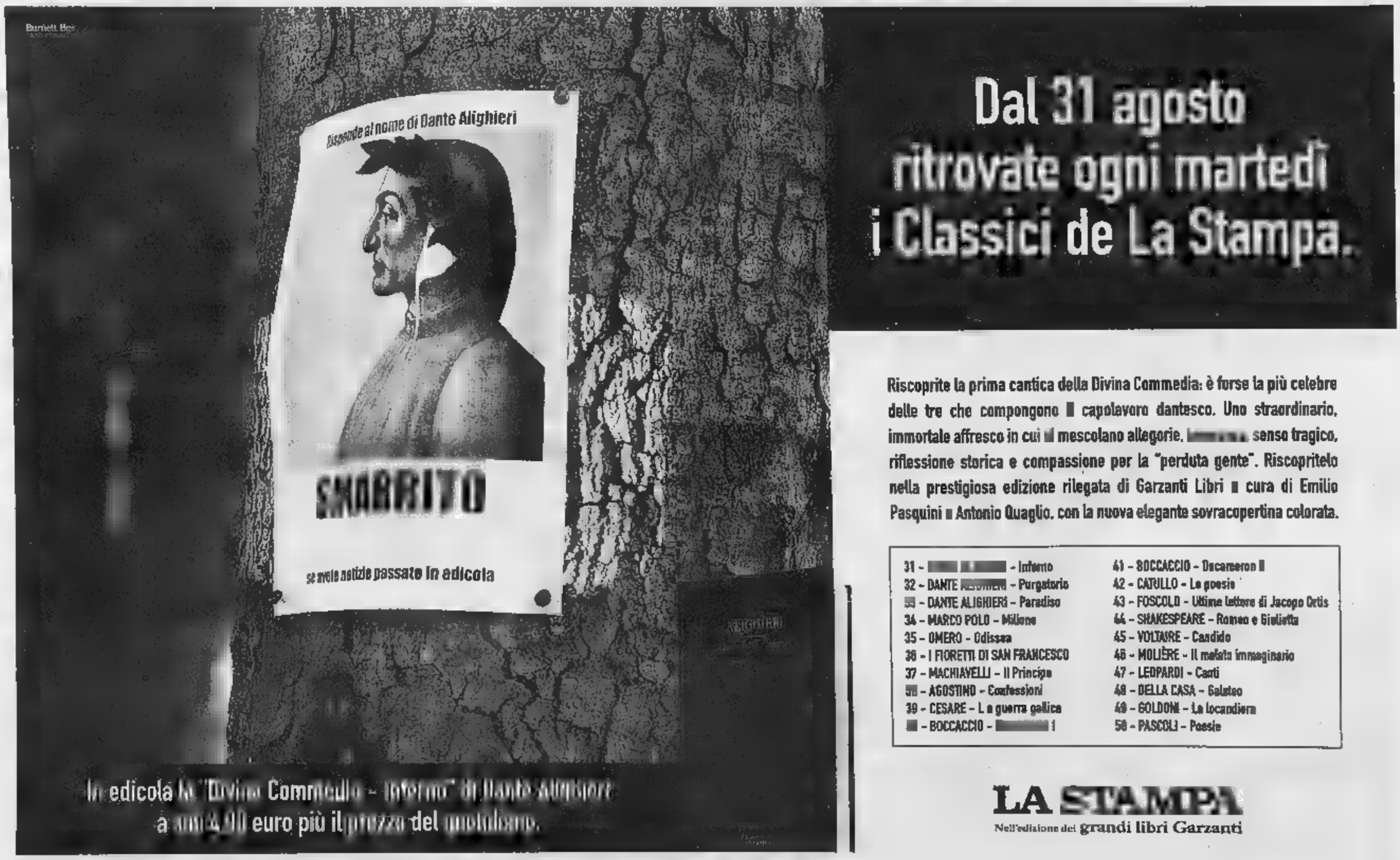
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 38
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri
P.za 6
P.za Fraguglia 11

QUARTIERE

MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov.
Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Farinelli 34/A
Via Pramollo 5
Via Roveda 4/A
Via Togliatti

PUNTI SOSTITUTI STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini 29
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 178
L.go Toscana 52
S.da Mongreno
Via Barletta
Via Breglio/Casteldelfino
Via Cimabue 6/Bis
Via Dandolo 4
Via Di Nanni 122
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Monginevro 229
Via Reni Guido 62/B





Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: è forse la più celebre delle tre che compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, immortale affresco in cui si mescolano allegorie, senso tragico, riflessione storica e compassione per la "perduta gente". Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata di Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la nuova elegante sovracopertina colorata.

31 - - Inferno
32 - DANTE - Purgatorio
- DANTE ALIGHIERI - Paradiso
34 - MARCO POLO - Milione
35 - OMERO - Odissea
36 - I FIORETTI DI SAN FRANCESCO
37 - MACHIAVELLI - Il Principe
- AGOSTINO - Confessioni
39 - CESARE - La guerra gallica
- BOCCACCIO -
41 - BOCCACCIO - Decameron
42 - CATULLO - Le poesie
43 - FOSCOLO - Ultime lettere di Jacopo Ortis
44 - SHAKESPEARE - Romeo e Giulietta
45 - VOLTAIRE - Candido
46 - MOLIÈRE - Il malato immaginario
47 - LEOPARDI - Canti
48 - DELLA CASA - Galateo
49 - GOLDONI - La locandiera
50 - PASCOLI - Poesie

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

montagna d'estate

Il manifesto della mostra sul K2

«K2 1954, una storia italiana» in mostra al Museomontagna

Prosegue con successo al Museomontagna al Monte dei Cappuccini la mostra documentaria dedicata alla conquista italiana del K2 di mezzo secolo fa. Sarà aperta al pubblico fino al 26 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 (biglietto intero 5 euro,ridotto 3,50 euro, per i soci Cai 2,50, info 011.6604104). La rassegna s'inserisce negli appuntamenti proposti dal Club alpino italiano per ricordare la conquista di Compagnoni e Lacedelli, «una grande storia italiana». Per l'occasione è stato anche realizzato un film-dvd dal titolo «K2 una storia italiana», attenta e documentata ricostruzione della salita con interviste ai protagonisti dell'impresa.

A scuola di arrampicata sportiva sulle vie lungo il muro della diga Aem

Corsi di arrampicata sportiva a Ceresole Reale sulla parete della grande diga Aem «Rock Diga» nelle domeniche 22 e 29 agosto, a cura dello staff di MontagnaScuola di della Sasp di Torino. Info 320.6270039 (Marco Blatto) e 0124.953186 (ufficio turistico Ceresole). I corsi sono riservati anche a principianti. Costo 10 euro a giornata. Sul muro della diga sono state aperte quattro vie, tracciate da Tito Pozzoli, Duilio Isoardi e Marco Blatto: «E' davvero emozionante procedere su sola aderenza sui piedi, sul cemento granulare del rivestimento esterno, al cospetto di pareti famose come quella del Sergent» dice Marco Blatto, direttore di MontagnaScuola.

In arrampicata su Rock Diga

CENTINAIA DI CHILOMETRI DI TRACCIATI SONO DA RIPRISTINARE

Grande Traversata delle Alpi Ripartono i lavori sui sentieri

Non manca la confusione su chi deve occuparsi della loro gestione
L'intero progetto della Gta è da rilanciare a partire dai posti-tappa

Gli escursionisti devono spesso fare i conti con sentieri ormai scomparsi o mal segnalati

Gianni Giacomino

A quanti escursionisti è successo di scarpinare su un sentiero che si perdeva improvvisamente tra la vegetazione impenetrabile e in mezzo a un'insidiosa pietraia? A tanti, forse troppi. Perché ritracciare tutti i percorsi che tagliano le montagne piemontesi è diventata «un'operazione quasi impossibile», come dice Vittorio Barbotto, il presidente del Cai piemontese. Migliaia e migliaia di chilometri di mulattiere che nel 1977 cercò di riordinare con il Gta (Grande traversata delle Alpi) seguendo l'esempio francese della Grande Traversée des Alpes, creando decine di posti tappa (quasi 120 con i rifugi e i bivacchi) attrezzati per accogliere gli alpinisti. Cosa è rimasto? «Parecchio, anche perché nel novanta per cento dei casi gli alpinisti trovano posto per dormire in queste strutture, spiega Mauro Marucco, responsabile regionale del Soccorso Alpino. «Quello dei sentieri è un altro problema - ammette -. Occorre fare delle scelte perché non è pensabile mantenerli tutti, mancano i fondi. Una volta ci pensavano i margari, ogni baite rimangono vuote, i pascoli selvaggi e la vegetazione copre quelli che per centinaia di anni sono stati percorsi battuti dall'uomo».

Come fare? Se si accenna alla situazione dei sentieri alpini regioni come Trentino e Valle d'Aosta, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio quasi si arrabbia: «Sono a statuto speciale e poi hanno un territorio meno vasto del Piemonte, la sentieristica delle Alpi non è poi così disastrosa, taglia corto l'assessore.

TUTTI I NUMERI

Negli ultimi anni sono stati recuperati e risegnalati circa 600 chilometri di sentieri alpini. Il mantenimento dei percorsi, sui quali lavorano 300 addetti, costa alla Regione circa 8 milioni di euro ogni mesi. Solo per il ripristino dei percorsi interni al Parco Nazionale del Gran Paradiso si spendono 250 mila euro l'anno. e potenziare i tracciati e i posti tappa della Gta (Grande Traversata delle Alpi) la Regione investirà in futuro oltre cinque milioni e il 40 per cento della cifra dovrà essere a carico di privati. In Piemonte i soci del Cai sono mila, 17 mila nella sola provincia di Torino.

Continua: «Stiamo ritracciando circa 200 chilometri di sentieri all'anno e con la fine del 2004 arriveremo a più di 600 chilometri rimessi in sesto, direi che è poco». Intanto, con un finanziamento provinciale di 20 mila euro, si sta ridisegnando un percorso trekking che parte dalle Alpi della Val Pellice e arriva fino all'Eporediese. Ma, come quello che raccontano gli addetti ai lavori, l'operazione più complicata è quella di mettere insieme centinaia di volontari per ripulire e risegnalare i percorsi. Membri del Cai, delle associazioni più disparate, agenti della Forestale, operai di Regione e Provincia, Comuni e Comunità Montane. «In Piemonte, per il mantenimento della sentieristica, sono impegnati 300 operai che milioni di euro ogni anno», precisa ancora l' Vaglio. In passato, per costruire e potenziare i posti tappa sono stati spesi 13 milioni di euro. «E in futuro verranno investiti altri 8 milioni di (il 40 per cento dovrà garantito da partner privati come il Club Alpino Italiano) per potenziare e risistemare posti tappa del Gta», sottolineano ancora i tecnici dell'assessorato alla Montagna. tutto non sarà chiaro finché non verrà decisa una legge che stabilisce chi e quali sentieri alpini devono essere recuperati e mantenuti - termina ancora il presidente del Cai piemontese, che conta circa 54 mila iscritti -. Solo con un regolamento preciso ci si potrà e lavorare tutto».

LA MONTAGNA PUO' CREARE OCCUPAZIONE

Roberto Vaglio

SECONDO un ormai frusto e abusato cliché, quando si parla di montagna ci si fa trascinare dalla retorica nostalgica e dal vittimismo di maniera. Lontano da questi superati luoghi comuni, nella montagna piemontese oggi si lavora per recuperare i ritardi di sviluppo e per dare impulso alla società.

Il soggetto protagonista è l'intera comunità montana piemontese che ha ritrovato coscienza di se stessa, della propria identità e da questa l'energia e le idee per proporre nuovi modelli di sviluppo.

Roberto Vaglio

I nemici principali da contrastare sono il progressivo invecchiamento della popolazione residente e la carenza di spirito imprenditoriale nelle popolazioni locali. L'una, spesso, è causa dell'altra. Più aumentano gli anziani, più diminuiscono i giovani e, quindi, minore è il numero di potenziali imprenditori. Per contro la grande disponibilità di risorse conforta circa la futura evoluzione socio economica. Ambiente, paesaggio, pascoli, foreste e acqua sono eccezionali della montagna piemontese. Fonti di energia rinnovabili, occasione per nuovi percorsi di sviluppo dell' occupazione.

Per mettere a valore queste risorse ed incentivare nuove presenze e professionalità si sta lavorando in modo nuovo oramai da un decennio. In questo periodo sull'arco alpino ed appenninico piemontese sono stati attivati oltre 2 mila miliardi di vecchie lire di investimenti utilizzando gli strumenti finanziari a disposizione: fondi comunitari, statali e regionali.

Il progetto «Agenzia dei nuovi insediamenti montani», che partirà il prossimo autunno con fondi dell'Unione Europea, rappresenterà una rinnovata azione di promozione per incentivare i giovani ad intraprendere nuove attività economiche sui nostri monti.

La montagna piemontese, dunque, è ben lontana dall'immagine di un mondo di gente vinta e rassegnata e può guardare con ottimismo al futuro, pronta a raccogliere le nuove sfide.

Assessore per la Montagna della Regione Piemonte

PARLA IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO PIEMONTESE ALBERTO

Il caro-estate mette in crisi anche le guide alpine

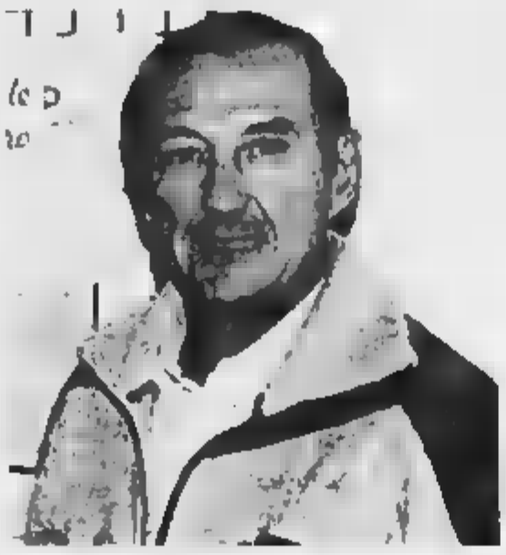
«Ma cresce l'offerta di proposte per un pubblico in cerca di avventura»

il caso

Amedeo Macagno

SICURAMENTE per noi guida alpina l'anno scorso è andata un po' meglio. Quest'anno il caro vita ed il tempo poco favorevole alle lunghe uscite hanno condizionato soprattutto le escursioni in alta montagna, poco frequentate dai turisti che hanno o stanno soggiornando in Val di Susa e Chisone».

Alberto Re, presidente del Collegio guide alpine del Piemonte, non ha dubbi nel tracciare un bilancio di luci ed ombre sull'andamento poco brillante della stagione estiva in montagna. Si affretta a precisare: «Bisogna tenere in seria considerazione anche la diversificazione dell'offerta sulle varie attività richieste ad ogni nostro professionista. Questo significa che oggi la guida alpina non viene ingaggiata soltanto per l'escursione in alta montagna, ma anche per trascorrere alcune ore in ferrata o per praticare il canyoning, ad esempio». Quindi, sempre secondo il presidente del Collegio guide alpine del Piemonte, c'è stato il calo sì delle gite in alta montagna, sono in crescita le richieste di una guida che viene impegnata anche per poche ore e sulle più diverse attività.


Alberto Re è stato per anni anche presidente delle guide alpine italiane «Il nostro mestiere è difficile e richiede una preparazione costante: la gente deve capire che è importante affidarsi alla nostra professionalità»

Bene anche la scuola di avvicinamento all'alpinismo parte dei giovanissimi avviati dalle guide alle prime arrampicate soprattutto sulle vie ferrate della zona. Un dato di fatto confermato sia a Sauze d'Oulx che a Bardonecchia, due maggiori stazioni turistiche dell'alta Val di Susa, dove le richieste per farsi accompagnare da una guida sulle ferrate state moltissime, come conferma la guida alpina Marco Degani: «Sì, è vero, le richieste per l'accompagnamento sulle vie ferrate sono in crescita come quelle per le uscite in canyoning, ma anche le presenze nelle gite giornaliere per le classiche escursioni a piedi, rispetto allo scorso anno, qui a Sauze d'Oulx non sono calate affatto».

Molte di queste gite organizzate in collaborazione con l'Atl Montagne Doc. Un programma ben organizzato con escursioni quasi giornaliere di varia difficoltà e di svariati costi.

Ad esempio una gita giornaliera alla punta Ramiere partenza da Grange Argentera costa euro a persona, come quella al Monte Chaberton. Qualche cosa in meno, 18 euro a persona, la tariffa per la salita ai Laghi del Berth in Valle Troncea. «Sì, questo è un programma sicuramente ricco iniziative, che viene organizzato dal nostro Collegio in collaborazione con gli uffici dell'azienda promozione turistica locale. Da alcuni anni queste gite stanno riscontrando un discreto successo, sia per i abbastanza contenuti sia per l'attività promozionale delle escursioni», conclude Alberto che non nasconde un pizzico di ottimismo per l'ultima parte del mese di agosto: «A parte l'instabilità del tempo, dovremmo ancora contare un discreto numero di turisti nelle nostre vallate».

SABATO A CAMPIGLIA SOANA LA GIORNATA DEDICATA AL CORPO DI SORVEGLIANZA DEL GRAN PARADISO

Guardaparco, un esercito di sessanta uomini

Il direttore: «La loro professionalità non ha esempi in tutte le altre aree protette»

Alessandro Ballesio

Guardaparco: fin dal 1856, quando il re Vittorio Emanuele II istituì la riserva di caccia reale, loro gli "angeli custodi" dell'area protetta del Gran Paradiso. Sabato a Campiglia, nel Comune di Valprato Soana, sono i protagonisti di una giornata nella quale presenteranno ai visitatori la loro lunga storia al servizio della natura e le attività che vanno ben oltre il controllo delle specie (pensiamo allo stambecco, simbolo Parco nazionale) dal pericolo dei bracconieri.

Perché ancora molti li immaginano come semplici "sentinelle" che aspettano castigare chi mette a rischio la sopravvivenza degli esemplari protetti. «Invece il loro lavoro non si limita a questo, e troppo spesso la gente non spiega il direttore del Parco, Michele Ottino. Non solo "guardacaccia", allora, ma molto di più: «Sono rimasti praticamente gli unici in Italia ad occuparsi del monitoraggio e del censimento costante di tutta la fauna e la flora, ricoprendo turni lavoro ad alta quota che dall'alba al tramonto - dice Ottino - senza che periodicamente tengono controllo la situazione di arretramento dei ghiacciai in collaborazione le istituzioni scientifiche».

I guardaparco del Gran Paradiso sono rimasti praticamente gli unici in Italia a occuparsi del monitoraggio e del censimento costante di tutta la fauna e la flora, ricoprendo turni di lavoro che vanno dall'alba al tramonto

Come può il nostro guardaparco diventare una figura di riferimento per i turisti? «Esiste già un gruppo di lavoro che si occupa di educazione ambientale, ma per un servizio ad hoc serve la collaborazione di guide specializzate, albergatori e responsabili dei centri di visita - Ottino -. Noi da soli non la possiamo fare, l'organico è quello che è (sono i dipendenti in tutto il Parco), ci vorrebbero almeno altre dieci assunzioni, la speranza è che lo Stato prima o poi si venga incontro». Sabato, a partire dalle 9,30, i guardaparco mette- in mostra immagini e strumenti del servizio di sorveglianza di ieri e di oggi e si potrà perfino salire ai tradizionali "casotti". Alla manifestazione è abbinato il mercatino di Sant'Orso, una rassegna di prodotti artigianali con espositori provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

IN BREVE

USSEAUX, RASSEGNA ZOOTECNICA
Si svolge lunedì prossimo in borgata Balboutet di Usseaux la fiera e rassegna zootecnica, organizzata dal Comune in collaborazione con la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino. Il programma prevede oltre mostra mercato degli allevatori locali e mostra zootecnica degli allevatori Provincia, anche la realizzazione di un'oasi dei prodotti tipici con punti di degustazione nella borgata e un'esposizione antichi mestieri. Alle 10,30, convegno sull'agricoltura in montagna.

FESTA A CHIALAMBERTO
Si svolge oggi nella suggestiva frazione di Vonzo la festa di San Bernardo. Alle 10,30 sarà celebrata la messa, dopo la funzione si terrà incanto per raccogliere fondi destinare al mantenimento della cappella.

TRAVERSELLA,
E' una meridiana insolita, che indica l'ora delle capitali del mondo dove vivono i cittadini originari di Traversella, in Valchiusella, che hanno chiesto la doppia residenza, quella realizzata dal Rotary Club Cuorgnè e Canavese e dal club Amici Valchiusella sulla facciata di casa Ruella, un edificio di proprietà del Comune normalemnte chiamato "Ca' del Temp".

UFFICIO TURISTICO A
A Susa ha riaperto l'ufficio turistico piazza d'Armi. «Siamo riusciti ad aprire in forma provvisoria grazie alla collaborazione con l'Atl2 Montagnedoc» sottolinea il sindaco Sandro Plano. L'ufficio era chiuso da mesi.

FERRANDA
E' visitabile fino a domenica 29 agosto nella suggestiva cornice della Torre Ferranda di Pont Canavese la mostra «Francesco Tabusso, pittore di fiabe», curata da Gianfranco Schialvino per il GranParadisoFestival. Orario visita: sabato e domenica 10-12; 14,30-18,30. Da settembre sarà ospitata una personale di Ugo Nespolo.

A VICO
Domani ore 21, in piazza Garibaldi a Vico, in Valchiusella, torna la magia della musica folk di un tempo con "Fisarmoniche in piazza", un concerto ideato per la Valchiusella da un gruppo di fisarmonicisti provenienti dalla Valle D'Aosta.

DELLA MEMORIA
La sezione di Cuorgnè del Cai in collaborazione con la Comunità montana alto Canavese organizza il "Trekking della memoria", cinque giorni di escursioni "didattiche" tra il 23 e il 27 agosto alle Dolomiti di Sesto, teatro di combattimenti nella prima guerra mondiale. Per informazioni ed iscrizioni 0124/657486.

PRACATINAT, EDUCATORI AMBI
A 1600 metri di quota nel Consorzio Pracatinat, in alta Val Chisone, sede del Laboratorio didattico sull'ambiente, da lunedì sino a venerdì 27 si svolgerà il terzo corso di formazione per educatori ambientali. Nel laboratorio di Pracatinat l'educazione ambientale è stata sempre intesa come contesto e pretesto per migliorare la fra gli individui». Per informazioni telefonare al numero 0121.884854, e-mail s.bouchard@pracatinat.it

TESORI
del Piemonte

lucazanini.it

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dodici nuovissime guide alla ricerca delle ricchezze di una regione: dalle collezioni reali ai musei del Novecento, dalle grandi raccolte scientifiche ai maestri della tradizione, dall'arte alla storia militare, dalle case dei piemontesi illustri ai siti archeologici.

Il primo volume sulle Dimore Reali e la Corona di Delizie ci introduce nei magnifici fasti dell'architettura sabauda.

Dall'11 settembre ogni sabato in edicola con La Stampa a soli 6,10 euro

Piano dell'opera:

1. **DIMORE REALI ■ LA CORONA DI DELIZIE (I)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **DIMORE REALI E LA CORONA ■ DELIZIE (II)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE**
   Case e ricordi di uomini illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO**
   Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
   Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA**
   Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO**
   Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE**
   Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE**
   Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI (I)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI (II)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
    Siti e musei di antichità

LA STAMPA

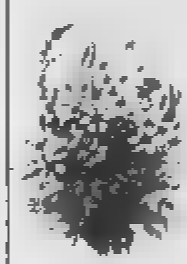
In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PAGINE DEL PIEMONTE

E' in edicola il [redacted] dell'estate della rivista «Pagine [redacted] Piemonte», Priuli&Verlucca editori. Diretta da Alberto Sinigaglia, propone in questo fascicolo, la cui copertina è firmata [redacted] Ugo Nespolo, gli itinerari della collina torinese, le mostre «Scultura dipinta» ad Aosta e «Di fino colorito: Martino Spanzotti e altri casalesi» al Museo Civico di Casale Monferrato, il mito [redacted] Pantani, l'Ecomuseo di Alpignano con la rassegna sull'inventore [redacted] lampadina Alessandro Cruto, la casa [redacted] Natalia Casorati e Andrea Massaioli, la «Scuola di Equitazione» a Pinerolo, gli appuntamenti con le mostre d'arte e le recensioni libri.



ANDAR PER MOSTRE

E' stata prorogata al [redacted] settembre al museo [redacted] costume [redacted] Alpine di frazione Rivet a Pragelato, la mostra di acquerelli (foto) [redacted] Gianna Tuninetti intitolata «Fratello fiore & sorella Montagna» dedicata [redacted] flora alpina. Orario 10-12,30 e 15-18. Chiude [redacted] 22 a Pinerolo, galleria [redacted] Air, strada Baudenasca 118, [redacted] collettiva curata [redacted] Giorgio Bonomi «Il corpo solitario» propone [redacted] Laura [redacted], Francesco Arena, Luca Bernardelli, Inna Novarese, Patrizia Nuvolari, Erica Vagliengo, Alica Masprone, Enrico Minato, Simona Palmieri e altri artisti contemporanei. Orario: sabato e festivi 16-19, tel.0121 340253.

[redacted] AL BORGO [redacted]

Delicq suona il fascino della vecchia Francia

[redacted]

Prosegue «Gong, tradizioni in mo[redacted] la rassegna organizzata dalla Fondazione Torino Musei al Borgo Medioevale. Il viaggio tra le sonorità europee prosegue domani alle 21,30, con ingresso gratuito: si esibisce lo Stéphane Delicq Quartet, poco conosciuto in Italia, ma sicuramente uno [redacted] nomi nuovi della musica di ispirazione tradizionale france[redacted] Alla guida [redacted] quartetto, l'organetto diatonico suonato [redacted] Stéphane Delicq, che accompagna alla scoperta delle danze tradizionali del centro della Fran[redacted].

Nato a Clermont nel 1950 ed [redacted]gnante all'Ecole Départementale de Lozère, Stéphane Delicq propone una musica ricca di atmosfere lievi, sospese, a volte malinconiche. Delicq riesce a dare forma a quell'idea della [redacted]ca francese di derivazione popolare che nell'immaginario riporta a certe immagini in bianco e [redacted] da cinema del dopoguerra. Una musica da ballo di provincia, non troppo distante dalla nostra, [redacted] echi jazz ed improvvisazioni che ne fanno una sorta di balera immaginaria dai toni delicati e dai suoni più raffinati.

[redacted] quartetto [redacted] formato [redacted] Catherine Dalaunay, clarinettista diplomata al Conservatorio di Lione, che lavora con Delicq da quattro anni. Lo ha accompagnato in tournée in Québec nel 2003 e ha partecipato alla realizzazione del disco «La Discrète». Al contrabbasso [redacted] Nathanael Malnoury, diplomato al Conservatorio di Montpellier: suona in diverse formazioni e il prossimo [redacted] seguirà una borsa premio conferitagli da un conservatorio della Regione Parigina. François Michaud è il violinista: partito dal Québec ancora bambino, ha maturato esperienze musicali in svariate situazioni passando attraverso la classica, il jazz, la musica africana e il folklore tradizionale e partecipando alla realizzazione di diversi dischi. Oltre alla lunga collaborazione con Delicq, ha suonato con Ray Lema, Bruno Girard, Latcho Drom, Artango, Francis Lemarque, Riccardo Del Fra e Louis Scalvis e composto musiche per il [redacted] e per il cinema.

Il viaggio nelle sonorità [redacted]pee prosegue [redacted] portoghese Lula Pena martedì 24 e [redacted] la finlandese Maria Kalaniemi per chiudere il primo weekend di settembre, quando, in collaborazione con Settembre Musica, si terranno [redacted] concerti [redacted] gruppi sardi (Totore Chessa, Elena Ledda e Sonos, Franca Masu), [redacted] scoperta di [redacted] mondo musicale unico e vivace.

Domani a Borgo concerto Stephane Delicq Quartet con Nathanael Malnoury al contrabbasso, nella foto a sinistra, e Catherine Dalaunay, clarinettista qui sopra. Il quartetto propone musiche tradizionali del centro della Francia

[redacted]

L'arcangelo in 12 sculture

Sabato alle 21 alla Sacra di San Michele è prevista la visita alla Chiesa, alle cappelle primitive e, attraverso i resti del Monastero Nuovo alla vecchia "officina" (in mostra 12 sculture premiate partecipanti al Concorso Nazionale per la realizzazione di una statua dedicata all'Arcangelo Michele), agli scavi archeologici nella zona delle cosiddette Rovine e alla Torre della Bell'Alda. La durata della visita [redacted] di un'ora e 45 minuti. Nell'area delle Rovine intermezzo musicale con la possibilità di ascoltare musiche irlandesi. L'accompagnamento durante queste visite è obbligatorio ed è curato dall'Associazione Volontari. Biglietti 4 euro. Per documentarsi si può consultare la guida sulla Sacra edita da Cda & Vivalda che contiene anche indirizzi e servizi e tre itinerari escursionistici, [redacted] lungo la via ferrata e uno dedicato ai disabili.

MERCATINO DI BENEFICENZA

La nonna di Arcore e i bimbi prematuri

GIORGIO BALLARIO

Organizzare una vendita benefica è un po' come partecipare a [redacted] master in psicologia sociale: [redacted] conosce gente di ogni tipo. C'è il tizio che confonde la beneficenza con l'Amiat, e con l'alibi della generosità svuota finalmente la cantina. [redacted] c'è [redacted] signora che [redacted] priva del suo oggetto più [redacted] «perché - dice - servirà per una buona causa». E' con questa umanità [redacted] e variopinta che si sono misurati i volontari dell'associa[redacted] Piccoli Passi, un gruppo di medici e genitori impegnati a sostenere la Terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino. [redacted] giorni scorsi, in Alta Valle di Susa, l'associazione ha organizzato una vendita di oggetti usati per raccogliere fondi. Risultato: 4.500 euro e qualche sorpresa.

«Alcuni bimbi che nascono troppo presto: [redacted] un chilo, talvolta mezzo», spiega il professor Claudio Fabris, direttore della Terapia intensiva torinese. «Oggi hanno [redacted] possibilità di vivere e crescere bene, ma serv[redacted] attrezzature sofisticate e tanta ricerca».

Così, [redacted] Comune di Cesana ha raccolto l'appello: ha concesso uno spazio gratuito nell'ambito degli mercatini che organizza ogni anno [redacted] a Ferragosto. Per quattro giorni, i volontari hanno sp[redacted] loro banchetto [redacted] le frazioni [redacted] Bousson, San Sicario e il centro di Cesana, vendendo di tutto: dall'antico lume ai bavaglini ricamati a mano, fino a oggetti improbabili come un orologio [redacted] con l'effigie di Khomeini.

Quando poi [redacted] mercanzia ha cominciato a scarseggiare, si è messa in moto una piccola macchina della solidarietà. Chi ha porta[redacted] una collezione di ceramiche, chi decine di videocassette. Persino i negozianti hanno regalato la loro merce, come Maria Rosa Nota, proprietaria della merceria di Cesana, o Rosella Ferragut, dell'omonima enoteca.

«Stare dietro un banco di beneficenza è un'esperienza istruttiva», [redacted] Anna Sartorio, volontaria dell'associazione, giornali[redacted] e autrice del libro «L'Arca di Nina» (Tea), in [redacted] racconta la storia della [redacted] secondogenita, nata di 700 grammi e scampata alla morte dopo 71 giorni di incubatrice. «Abbiamo assistito a grandi meschinità, ma anche a gesti di una generosità sorprendente».

Matteo Lorenzi, 11 anni, ha regalato i suoi fumetti di Tex Willer, che hanno fruttato parecchi euro. Teresa Blanchet, [redacted]ni, ha donato una preziosa caffettiera della [redacted] gioventù. E Caroli[redacted] Audisio, 8 anni, ha messo sul banchetto una manciata di braccialetti di perline, fabbricati con le sue mani.

Ma c'è anche stata [redacted] coppia francese che pretendeva sei quadretti d'argento per cinque [redacted]. Una nonna di Arcore, invece, tirava sul prezzo - già stracciato - di due sedie per bambini, mentre una signora bionda voleva pagare una caffettiera nuova di zecca la metà del suo valore. Non ha desistito [redacted] quando le hanno spiegato che avrebbe dovuto essere lei a fare beneficenza ai bimbi prematuri, e non viceversa. Fortuna che, alla fine, [redacted] caffettiera è finita in mani più onorevoli: quelle di una coppia che ha avuto per mesi una figlia in Terapia neonatale, e che - suo malgrado - ha dovuto scoprire quanto denaro e ricerca servano per aiutare questi piccoli prematuri a sopravvivere.

gli [redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted] Columbine

Alle 21,30 «Bowling a Columbine». Regia di Michael Moore (Usa/Canada 2002), alle 23 «Elephant», regia di Gus Van Sant (USA 2003). 5 euro
- Museo Scienze, via Giolitti

Destino

«Ore 11:14 - Destino fatale», regia di Greg Marcks (USA 2003). Anteprima nazionale. [redacted] euro.
- Ore 22,15 Cinema Le Gru - Grande Arena all'aperto Grugliasco

Amore

Ore 16,30 e 20,30: «Primo [redacted] Matteo Garrone (Italia 2004) alle 18,30 e 22,30 «Amorfùs», regia di Emanuela Piovano (Italia 2003, 100'). 3,5 euro
- Cinema Fratelli Marx, c. Belgio 53

[redacted] Torino

Incontro con Bruno Gambarotta autore del libro «Ci piace Torino?». Organizza l'editrice «Il Punto - Piemonte [redacted] bancarella» con l'associazione Progetto San Carlo
- Ore 16, Forte [redacted] Fenestrelle

[redacted] Spinning

Per tutto [redacted] agosto Clan Fitness sarà presente nella piazza del Centro Commerciale «Parco Dora» [redacted] 10 bici da spinning con un'ora di lezione al giorno totalmente gratuita. Dal lunedì al venerdì 19-20; sabato 12-13. Le lezioni [redacted] sospese nei giorni 14, 15 e 16 agosto. Ultima lezione sabato [redacted]. Per prenotazioni: Clan Fitness, tel. 011/749.50.71.
- Parco Dora, c.so Umbria 60, [redacted] 19-20

[redacted]

[redacted] edizione del [redacted] «Premio un testo teatrale nelle lingue del Piemonte». Gli elaborati vanno inviati al Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico della [redacted] Regione Piemonte, via Meucci 1, Torino. Per consul[redacted] il bando www.regionepiemonte.it/patrimonio

I RISTORANTI APERTI OGGI IN [redacted]A'

[redacted] aria cond. [redacted] mata DH: deh

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via [redacted] 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimboldo, [redacted] Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Barbaroux, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
[redacted] Bodeguita, v. M. [redacted]ola 8/E, tel. 011 538 505, (AC+DH);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011-669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, [redacted] Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via [redacted] 46, tel. 011 88.45.26;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Suscià, Lungo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
C[redacted]:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister [redacted] (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN [redacted] - VALENTINO

Black Jack, via [redacted] 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669 3844 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo [redacted] Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

[redacted] - SAN [redacted]

I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo [redacted] t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Cambusa, [redacted] Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, [redacted] Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del [redacted] v. S. Paolo 25, t. 011 331.629, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
Vida Loca, via Virle 9, t. 011 4330432.
[redacted]:
Giardino fiorito, [redacted] Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro [redacted] t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[redacted] - CIT TURIN - POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Il nuovo Saffi, via Saffi 2, t. 011 4332213 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[redacted]
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, [redacted] Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 [redacted] (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO - S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), [redacted] Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbertrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Sardegna, via san Donato 27, t. 011 484.832;.
[redacted]
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Singapore, [redacted] Regina 168, t. 011 487003.

[redacted] - [redacted] - VANCHIGLIA

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Cafè à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, [redacted] Brescia 48, t. 011 852.775 ;
Gandhi, co[redacted] Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
O'Saraceno, [redacted] Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, [redacted] Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vazza, [redacted] Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

[redacted] DI MILANO - M. [redacted] - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, [redacted] Vigevano [redacted], tel. 011 850.483;
Il Rusticone, [redacted] Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
L'Antica Napoli, c. [redacted] Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
Mara e Felice, v. Foglizzo 8, t. 011 731.719, (AC);
[redacted] Donald's, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perchè, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482, (AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, [redacted] Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. [redacted] - MIRAFIORI - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido [redacted] 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 396952, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
[redacted] Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
Osteria del Fiat, [redacted] Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Otello, via Genova 23, t. 011 696 0946, (AC+DH);
Rubirosa, [redacted] Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, [redacted] Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

[redacted] PILONE - VALSALICE - CAVORETTO

A la merenda sinoira, piazza Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, [redacted] Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Domus, via Gassino 8, tel. 011 819 3790 (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, [redacted] Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La Nuova Topia corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
La Taverna [redacted] Fra Fiusch, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);

E' comunque opportuno [redacted]rificare [redacted] una telefonata [redacted] locale è aperto.
Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

L'estate Divani & Divani by Natuzzi: sconti ■ valutazione dell'usato

Quando il salotto ti assomiglia

Per una casa «a misura» di chi la abita

Il bello dell'abitare. Il piacere di rientrare dopo una giornata di lavoro nella propria casa e ritrovarla accogliente, calda e comoda; ■ soprattutto somigliante a ■i...

Per ■■■ tutto questo, bisogna rivolgersi a Divani & Divani by Natuzzi, che con la sua formula vincente offre, nei punti vendi■ (in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, ■ ■■■ Turati 82 ■ via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, ■ ■■ strada statale Trossi 26 ■ Gaglianico di Biella) tanti complementi d'arredo all'insegna della qualità. Una collezione ricca di divani bellissimi e funzionali, poltrone, pouf, e altri elementi d'arredo nei più differenti stili, dall'ultramoderno al classico più rigoroso e tradizionale, al contemporaneo che fa tendenza. Un'offerta variegata, presentata inoltre in ■■■ forma particolare, che rende davvero l'idea dell'abitare. Per aiutare nella scelta, infatti, i negozi Divani ■ Divani by Natuzzi ricreano veri ■ propri angoli di casa arredati ■ tutto punto, in modo da rendere più diretta e facile la visione dei modelli offerti, che si potranno così ammirare nella loro ambientazione finale. Punti vendita che sono ■■■ vetrina attrezzatissima delle proposte firmate Natuzzi, dove si verrà accolti ■■ personale professionale, preparato e disponibile, che saprà consigliare ■■■ anche e soprattutto ascoltare, per poi risolvere ogni più diversa esigenza o desiderio del clien■.

Il cliente al centro ■ tutto. E' questa la filosofia ■■ gruppo Natuzzi che viene incontro a chi acquista ■■■ serietà e attenzione, con prezzi convenienti e formule personalizzate di pagamento. ■ in questo periodo estivo poi ■ sono tante, tantissime proposte da far gola al pubbli■■ più diverso. Belle occasioni di divani in pronta co■■■■ ■ sconti su tutta quanta la collezio■■: il consiglio è visitare di persona un punto vendita della catena Divani ■ Divani by Natuzzi per toccare ■■■ mano le convenientissime offerte in modo da acchiappare al volo l'occasione che fa per voi. Può essere ■■ divano con opzione letto, una poltrona ■■■ tanto di meccanismo-massaggio o un altro elemento d'arredo, certo è che ■■ questo periodo più che mai ■■ Divani & Divani si coniugano eleganza, funzionalità e buoni prezzi. Un'occasione da non perdere che vale certamente la p■■■ di una visita in uno dei bellissimi negozi del marchio.

E non basta. Proprio in queste settimane - la promozione dura per tutto il ■■■ d'agosto - per chi intenda rinnovare ■ proprio salotto, ■■ Divani ■ Divani by Natuzzi c'è un'occasione imper■■■■: ■ supervalutazione dell'usato, che in più verrà ritirato gratuitamente. Il vecchio ■■■ano cioè sarà valutato fino al 10 per ■■■ del valore d'acquisto di un salotto nuovo, per un importo massimo di mille euro.

Così, via con gli acquisti, approfittando magari del lavoro meno pressante e di un po' di tempo a disposizione in più. I modelli della nuova collezione Natuzzi ■■■ i loro colori, le loro forme accattivanti e la loro provata qualità ■■■ p■■■■ ■■■ convincere. E c'è solo l'imbaraz■■ della scelta, in un panorama d'offerta che tocca tutti gli stili.

Qualche nome? Per chi vuole una casa moderna ■■ sono ad esempio Nicole, Julia e Tahira (anche in versione componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene propo■■ con Marvel o ■■■ Osaka, componibile, ■ tre o ■ due posti, e ■■■ chaise longue; per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo ■■ trasforma ■■ ■■ letto pratico e comodissimo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione ■■■ meccanismo recliner, ■■■ la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre ■■■ meccanismo recliner, abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere ■■ appoggia-tutto, o Battista, componibil■■■ possibilità ■■ meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisca il classico va sul Gregory in tessu■■ o in pelle, sul King dal gusto retrò, sul divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona ■■ ciniglia con gambe ■■ legno ■■■ ■■■■■ abbinato. E ancora, la poltrona Samuel da lettura, in pelle ■■■ schienale alto e poggiarenì, abbinata al pouf quadrato; oppure la poltrona di ispirazione rétro Dalia, in ciniglia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer, forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima.

Se vuoi rinnovare il salotto, da Divani&Divani by Natuzzi ti aspetta un'occasione imperdibile: il tuo divano sarà supervalutato fino a € 1.000 e in più sarà ritirato gratuitamente. Naturalmente solo da Divani&Divani by Natuzzi, fino al 31 agosto.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Il divano usato sarà valutato fino al 10% ■■■ d'acquisto di un salotto nuovo, per un importo massimo di ■■ 1.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

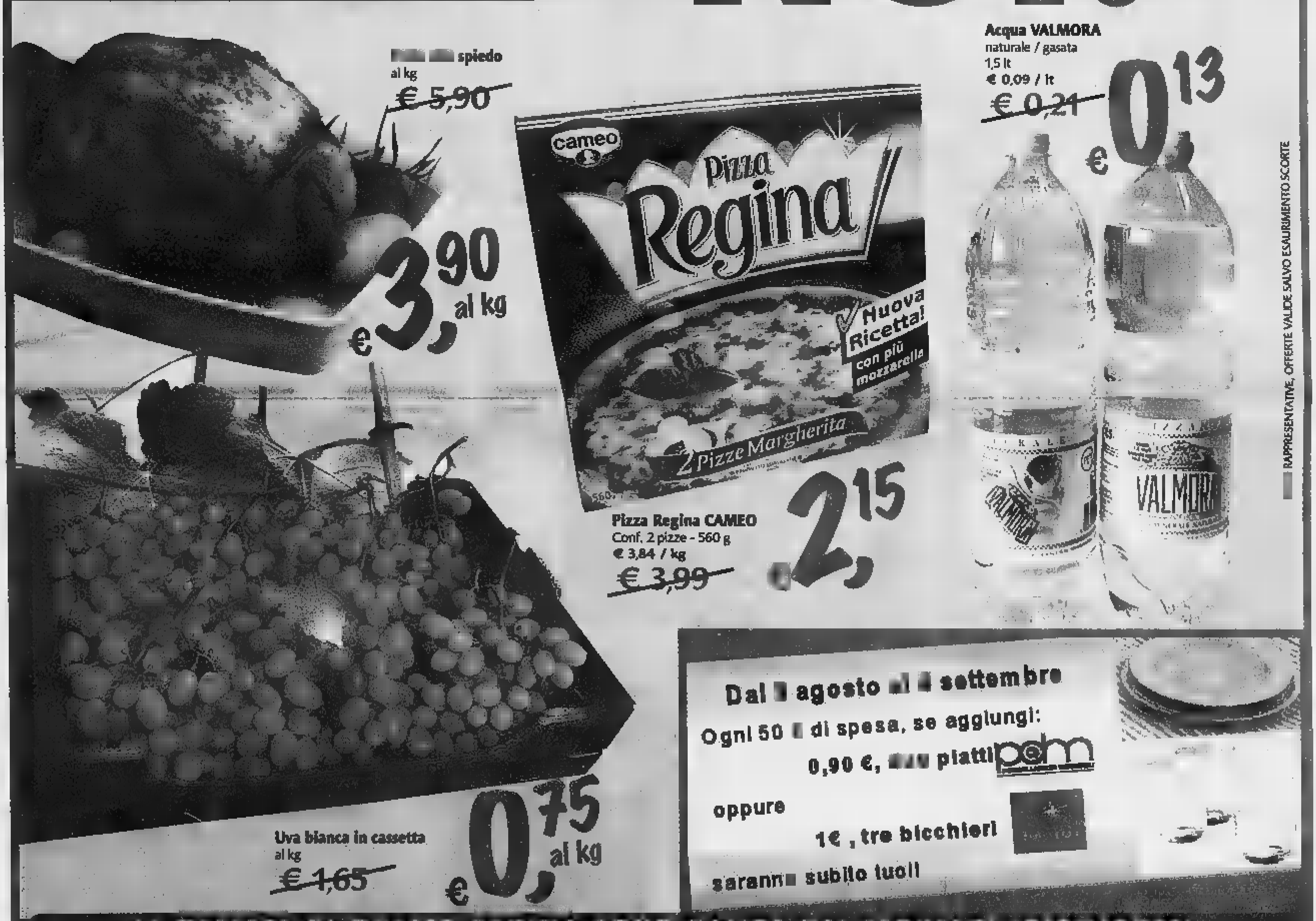
TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213628 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

risparmio Carrefour

DAL 19 AL 21 AGOSTO 2004

i più convenienti SIAMO NOI!



RAPPRESENTATIVE, OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

[redacted]

[redacted] (Torino) Viale Liguria, 1 - Tel. 0125/675500

[redacted] (Torino) Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111

[redacted] (Torino) Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700

PINEROLO (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbadia Alpina - Tel. 0121/392511

COLLEGNO (Torino) Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111

[redacted] Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811

[redacted] Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711

[redacted] (Torino) Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111

[redacted] Tangenziale Sud, 13 - Tel. 0161/299711

POLLEIN (Aosta) Loc. Autoporto, 22 - Tel. 0165/2766

Numero [redacted] 800-850650

serviziodienti@carrefour.com

collegati al nostro [redacted] www.carrefour.it

DOMENICA [redacted] SIAMO [redacted]
PINEROLO [redacted]
[redacted]

Carrefour è di parola.

RITROVI

CLUB 84 - c. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 16,30 by Teorema. Chessy. Ore 21 Liscio DOC by Harmony Show.

DU PARC - h. 21,15 Pumaband. h. 21 Tango Argentino.
TROCADERO - Night Club Doria Erotic show. Tel. 011.5620986.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DI
Programmazione dal 15 al 19 AGOSTO

TIMELINE 17.25 - 20.05 - 22.45
18.10 - 20.20 - 22.30
ORE 11.14 18.10 - 20.20 - 22.30
DIRTY DANCING 18.10 - 20.20 - 22.30
LA DONNA PERFETTA 19.40
PRINCIPE TUTTO 17.00 - 19.40 - 22.20
STREET DANCE 20.35
OPEN WATER 18.20 - 20.35 - 22.40
POTTER 3 17.10

NEW YORK 20.10 - 22.20 - 22.30
WRONG TURN 18.05 - 20.25 - 22.35
CATWOMAN 17.50 - 20.10 - 22.30
ONG BAK 17.30 - 19.50 - 22.
SCOOBY 17.35 - 19.45
21.55
SPY KIDS 18.15 - 20.15
22.15

lun-gio - sab e dom - lun - mar - mer - gio - sab - dom - ven e sab - tutti i giorni

9 Sale con maxischermo
Ampio parcheggio gratuito
LA PROIEZIONE DEL FILM INIZIA CIRCA 20 MINUTI DOPO L'ORARIO INDICATO
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Locali e noleggiabili spettacoli a prezzo ridotto. Menù fissi e orientativi prezzo libero.
011

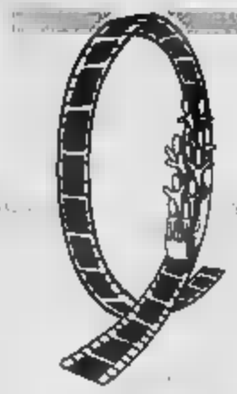
OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE (BEINASCO)

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.8305470
DA DI A SABATO
(dopo il di questa settimana, probabile spettacolo promozionale martedì)
TUTTA L'EQUIPÉ VINCENTE CRAZY GIRLS
ANNA KRISS, NEDRA, DAIANA,
TROPICAL PARTY
Parliamoci o tu per te gratis, passaggio e simpatia. Ciao

nel 2000
ti ha insegnato che non puoi ingannare la morte
THE
ti ha dato solo 7 giorni per sfuggire alla tua fine
nel 2004 alle ore 11:14
ogni incidente, ogni coincidenza ti porterà verso un inevitabile DESTINO

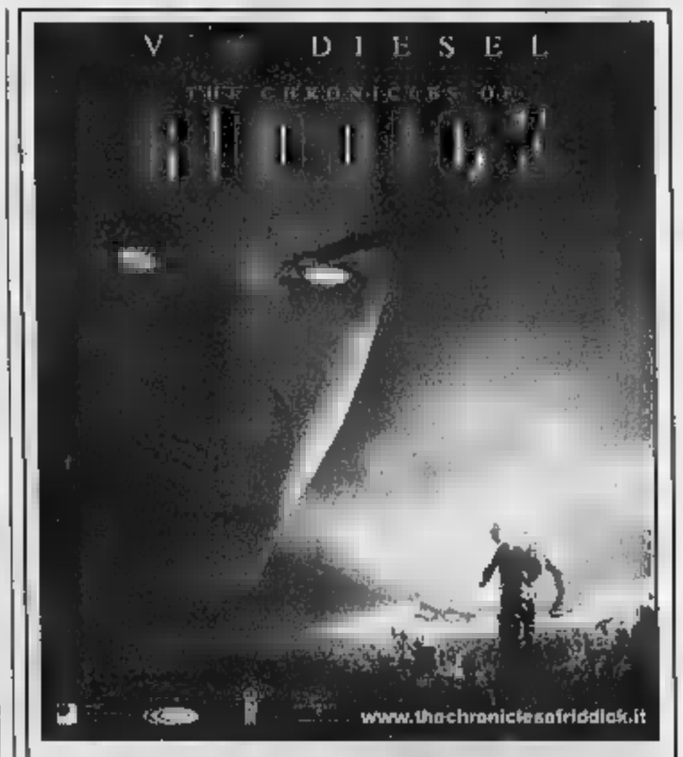
DOMANI AI CINEMA REPOSI - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SOLO OGGI ANTEPRIMA NAZIONALE
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



DOMANI AI
- MASSAUA -
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGGI AL ROMANO
Nella grande tradizione del cinema nordico,
"STRANA" storia d'amore.

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005

Una guida a più 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ...gli sconti.

da venerdì 10 settembre in edicola con La Stampa a 6,90 euro più il prezzo del quotidiano

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANGA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA...e tanti altri! LA STAMPA

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23. Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno Uscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23. Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE
19.30 T4 Serale; 20.15 Cartoni; 22.00 A tutta bici; .30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Io e l'uovo**, Film; 14.30 **La torta in cielo**, Film; 21.00 **Sogni proibiti**.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del far west, TF; 23.00 Giramusica; 0.15 **Terremoto a San Francisco**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Cartoni animati; 21.00 Carolina, 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
20.15 Experimenta; 20.30 Vietato sporgersi; 20.45 Griglia di partenza diretta; 23.00 Luna; 23.30 Coming soon

TRE
20.30 Cartoni; 21.10 dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; .45 TeleFilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
Evening shade, TF; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 Il Piemonte contro le solitudini; 23.00 Monaci

TELESUBALPINA - ASTI
.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

ODEON
20. Cartoni animati; 20.30 Medicina oggi; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica; 1.15 Tg Lotto.

ODEON
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocome; Cavallo m. 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. EIKONTEATRO (Corso Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

FRANÇAIS (via ba, 23, tel. 01151575111). Per info 011.5169484, 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Giocovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Brizio. Ore 21.00

RIGANTI TE (via Artisti n. 10 To). Per in tel. 011.543.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santabriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica e 2004 e da venerdì 1 ottobre 2004 l'Fabbrica Boglietti, in Sebastiano Ferrero a . Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

(Via Palestro, 8 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura . La segreteria riaprirà il 6 settembre

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy N** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sintesi in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pi l-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

ARCO MISSICAT corso P. 31, Tel. 011 454 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011 521.2285 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Formoso 5. Tel. 011 655.336. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Rommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via Tel. 011 482.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
Bll. Tel. 011 349.2907. Ap. 15.

film

LETTA DEGLI ASTERISCHI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● UN DISCRETO
● ...

● **ADRENALINA BLU.** Azione. Regia di Louis-Pascal Couvelaire, con Sagamore Stévenin, Peter Youngblood Hills, Diane Kruger, Jean-Pierre Cassel. Michel Vaillant è un pilota imbattibile, campione incontestato, con la sua scuderia, dei circuiti di tutto il mondo. Insomma, uno Schumacher più simpatico e umano ma parimenti invidiato. Il suo avversario più pericoloso è una donna: Ruth Wong, manager della scuderia Leader, bellissima e assetata di vendetta. Convinta che i Vaillant siano i responsabili della rovinosa fine di suo padre, Ruth più che batterli vuole distruggerli. Ora i piloti sono sulla griglia di partenza della 24 ore di Le Mans. Negli abitacoli la concentrazione è massima. Il conto alla rovescia è iniziato. Adesso non resta che premere l'acceleratore e andare incontro ad un destino ancora tutto da giocare **[Pathé]**

● **AMORFÚ.** Drammatico. Regia di Emanuela Piovano, con Sonia Bergamasco e Ignazio Oliva. Elena è una specializzanda in psichiatria. Nella casa di cura per malati di mente in cui lavora conosce Fausto, un anima inquieta che lei pensa di poter recuperare con la forza dell'amicizia. Ma tra loro si stabilisce un legame ben più forte **[Fratelli Marx]**

● **A TESTA ALTA - WALKING TALL.** Azione. Regia di Kevin Bray. Chris Vaughn, pluridecorato militare delle Forze Speciali, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove è nato per costruirsi una nuova vita. Una volta a casa scopre con stupore del tranquillo centro di campagna che ricordava è rimasto ben poco: Jay Hamilton, suo rivale ai tempi del liceo, ha trasformato la zona in un ricettacolo di criminali dove droga, corruzione e violenza regnano incontrastate. Stanco di assistere impotente ai soprusi subiti dagli inermi abitanti del paese, Vaughn decide di assumere la carica di Sceriffo. Nel cast: The Rock, Johnny Knoxville, Neal McDonough, Kristen Wilson, Ashley Scott. **[Pathé]**

● **BOWLING A COLOMBINE.** Drammatico. Il documentarista Michael Moore firma un atto d'accusa contro la lobby delle armi. Partendo dal massacro compiuto nel '99 dopo una partita di bowling da due studenti al Liceo Colombine in Colorado, Moore traccia un ritratto caustico e ferocemente realistico degli States, dove ci sono più armi che cittadini e in cui le vittime della libera vendita di armi sono da Guinnes dei primati **[Cinema all'aperto Museoscara]**

● **CAT WOMAN.** Azione. Regia di Pitof. La timida e sensitiva Patience Prince lavora per una grossa casa di cosmetici che sta per lanciare un rivoluzionario prodotto anti età. Quando s'imbatte in un oscuro segreto la sua vita cambia per sempre. Viene trasformata in una donna con una forza, velocità, agilità e intuizione di un gatto. Con i suoi nuovi poteri Patience diventa Catwoman, una creatura che oscilla nella sottile linea tra il bene e il male. Le sue avventure vengono minacciate dalla relazione con il poliziotto Tom Lone. Nel cast: Halle Berry, Benjamin Bratt, Sharon Stone, Lambert Wilson. **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Cinema Fraiteve-Sestriere]**

● **DIRTY DANCING 2 - HAVANA NIGHTS.** Commedia. Regia di Guy Ferland. Katey Miller, una ragazza americana, arriva all'Havana con la sua famiglia alla vigilia della rivoluzione cubana. Lì conosce un ragazzo cubano, Javier Suarez, che nota subito in lei delle doti eccezionali di ballerina. Ma le forze di Castro stanno forzando gli Americani a lasciare il paese. **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

● **LA DONNA PERFETTA.** [redacted] Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes ●●● **[Medusa, Pathé]**

● **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Eric Deulen, Alex Frost. Pensato per la televisione ma presentato a Cannes, dove ha vinto la Palma d'Oro, il film di Van Sant si immerge nella realtà di una high school americana per comprendere le radici di una strage senza ragione. **[Cinema all'aperto Museoscara]**

● **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN.** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● **[Sesa]**

● **HOUSE [redacted] DEAD.** Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un «rave» su un'isola della Florida. Dopo un viaggio pieno di insidie i ragazzi arrivano sul posto. L'isola sembra deserta, si rivelerà popolata da mostruose creature. **[Medusa]**

● **L'INVIDIA [redacted] AMICO.** Commedia. Regia di Barry Levinsons. Tim e Nick sono grandi amici, vicini di casa e colleghi di lavoro. Un giorno le cose cambiano improvvisamente quando il sogno di Nick di diventare ricco si realizza grazie ad una sua idea stravagante. Tim, che non ha mai creduto all'idea dell'amico, perde l'opportunità di entrare nell'affare. L'invidia per l'inaspettata fortuna di Nick porta ad un'inevitabile crisi del loro rapporto **[Pathé]**

● **IO SONO UN VAMPIRO.** Drammatico. Lungometraggio del trentacinquenne torinese Max Ferro, è ambientato nella Torino del 1706, sotto l'assedio dell'esercito francese. La storia segue le vicende di due fratelli, i conti Gualtiero e Leandro De Cassinì - primo vuole arruolarsi nell'esercito piemontese ed è disposto a mettere in pericolo anche le proprietà della casata, Leandro invece teme di perdere la ricchezza ed arriva al punto di progettare un piano al fine di uccidere il fratello. Tra i due, il padre che [redacted] teneri uniti. Questa [redacted] rivive ai giorni nostri, quando un imprenditore acquista un castello e alcuni operai cominciano i doverosi lavori di ristrutturazione. Gli interpreti [redacted] Paladini, Diego Iannaccone, Eugenio Gradabosco, Chiara Delmastro, Lorenzo Comaglia, Andrea Montuschi. Il film è stato girato nel Castello dei Conti Canalis a Cumiana e, di notte, [redacted] le vie di Torino. **[Pathé]**

● [redacted] **BAK-NATO** [redacted] **COMBAT-**[redacted] Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa [redacted] in un tempio **[Medusa, Pathé]**

● **OPEN** [redacted]. Thriller. Regia di Chris Kentis, con [redacted] Ryan, [redacted] Travis. Tratto da una storia vera, Open Water segue le vicende di una coppia di americani, Daniel e Susan (Daniel Travis e [redacted] Ryan). Ele si concedono una vacanza [redacted] un'isola per evadere da una vita affogata nel lavoro. Il mattino seguente decidono di salire a bordo di un'affollata imbarcazione per prendere parte a [redacted] subacquea della scogliera. Ma, per colpa di [redacted] serie di [redacted] comunicazioni e di un equipaggio distratto, dopo [redacted] rimasti solo una quarantina di minuti sott'acqua, vengono lasciati lì, da soli. Ciò che segue è la storia delle loro vicissitudini **[Medusa, Pathé]**

● **ORE 11:14 -** [redacted] Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per [redacted] avvenimenti [redacted] un legame fra loro **[Arena [redacted] Gru-Grugliasco]**

● [redacted] - [redacted] **CON A TUE** [redacted] Commedia. Regia di Eric Lartigau. Un divertente fancasy demenziale. Pallet, un agente dell'FBI [redacted] metodi [redacted] e Rigett, un istruttore [redacted] primo incarico sono chiamati a indagare sulla morte di Pamela Rose, una spogliarellista trovata assassinata nel paesino di Bornsville, in una squallida [redacted] di un motel. I due, benché profondamente diversi [redacted] costretti a improvvisarsi squadra affiatata [redacted] una serie di imprevisti e l'ostilità della polizia locale, [redacted] a sbrogliare la matassa e ad acciuffare il colpevole che non [redacted] alcuna intenzione di farsi arrestare? **[Medusa]**

● **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia [redacted] Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan, Michela Cescon. Vittorio è un uomo inquieto. Riesce a stabilire un rapporto con [redacted] donna solo se questa è molto magra. Sonia, invece, è una ragazza impegnata nel sociale, contenta e consapevole del ruolo che occupa all'interno della società. Eppure, [redacted] ciò, si sente irresistibilmente [redacted] dal lato oscuro di Vittorio **[Fratelli Marx]**

● **S.D.F. -** [redacted] Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Elgin e David formano un'accoppiata imbattibile loro [redacted] i numeri uno del quartiere. Ma un'altra squadra di superbi ballerini [redacted] in discussione la loro supremazia. La posta in palio è altissima: un video con il superstar hip-hop Lil' Kim e un premio in denaro di 50.000 dollari che potrebbe consentire ai due amici di aprire una scuola di [redacted]. Naturalmente in gioco c'è molto di più. Non si tratta semplicemente di eseguire alla perfezione delle acrobazie che sfidano la forza di gravità. Si tratta di tenere [redacted] amicizia e di affrancarsi dalla strada. Anche se alla «strada» devono tutto quello che [redacted] e che [redacted]. Tra Save the last dance, Honey e A time for dancing, una favola hip hop interpretata dal popolare gruppo rhythm&blues del [redacted] **[Pathé]**

[redacted] - [redacted] **DEL** [redacted] **ME.** Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason [redacted] e Sean Pertwee. Nel 1948 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos crudele faraone. Dal regista australiano [redacted] campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, [redacted] svetta Christopher Lee ●● **[Medusa]**

● **TIMELINE.** [redacted] Regia di Richard Donner, [redacted] Paul Walker e Frances O'Connor. [redacted] tx, società di [redacted] scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone [redacted] oggetti nel tempo. Un [redacted] di studenti [redacted] archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro [redacted] ad essere trasferito sullo schermo [redacted] i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di «Arma letale» e «Superman» ●● **[Medusa, Pathé]**

● [redacted] **DI** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Jay Chandrasekhar, con Kevin Heffernan [redacted] Steve [redacted]. La tranquilla [redacted] di [redacted] nota località balneare rischia [redacted] rovinata dall'incombere di un aspirante serial killer. Gli abitanti del luogo cercano di nasconderne l'esistenza. Nel cast, il versatile [redacted] anche regista, la sua opera seconda «Frailty» è uscita un paio d'anni fa nei cinema italiani) Bill Paxton **[Pathé]**

● **WRONG TURN.** Horror. Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono, a causa dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati nei boschi della Virginia isolati. Vanno in cerca di soccorso e si dividono. Evan e Francine restano alle auto, gli altri si mettono in cammino e trovano un rifugio di montagna pieno di armi. **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Elena Del Santo**

BILANCIO [redacted] IL FESTIVAL INTERNAZIONALE CHE IL SESTRIERE HA [redacted] DAL 6 AL [redacted]

Tutti i Clown del mondo per far ridere le montagne

In archivio la V edizione del Festival Internazionale di Clownerie che il Sestriere ha ospitato dal 6 al 15 agosto. La [redacted] è ormai uno dei punti fermi dell'attività estiva della località turistica e il comune ha saputo ben orientare la scelta con [redacted] iniziative davvero originale e unica nel contesto provinciale Clown Fest [redacted] ha ospitato i migliori clown italiani e stranieri in una dieci giorni di performance di buon livello artistico e con una serie di performance molto divertenti. Merito anche del riconoscimento [redacted] dalla Regione Piemonte che ha premiato Sestriere per aver contribuito a promuovere, sostenere e valorizzare l'arte di strada. [redacted] euro vinti grazie alla legge numero 17 del 5 luglio 2003 della Regione sono stati subito investiti nel programma di quest'anno e la qualità [redacted] proposta, già alta, è decisamente salita. Vincente anche la formula, [redacted] spettacoli pomeridiani e serali a ingresso gratuito, un laboratorio di clownerie riservato ai bambini e un concorso [redacted] durato [redacted] due giorni riservato ai giovani artisti di strada emergenti. Sono particolarmente piaciuti i belgi della compagnia Cirq' Ulation Locale [redacted] il loro «Just another boyband?», gli italo-armeni Jashgawronsky Brothers in «Street drum!», l'Orkestra Zbylenka, milanese nonostante il [redacted] «Festival di festivals. Bravi anche gli spagnoli Keaton & Keaton con «Los, banistas» e i Katraska Cie in «To Hawaii», i torinesi Milo & Olivia [redacted] «Klinke-giochi [redacted] sca(to)le», i francesi Big Ben con il loro originale «Show» e i Les Blues de Travail [redacted] «Sous les pavés, les Blues». Conferma di bravura per il tedesco Eugenio Balasa in «One [redacted] show», la riminese Alessandra Casali nel suo «Sposami» e lo spezzino Marco Carolei [redacted] «Capocomico». Gran finale d'effetto con l'intervento di animazione della cooperativa Valdocco Ludocirco, domenica in piazzale Kandahar. **[m.pr.]**

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura [redacted] — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino [redacted] — [redacted]

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Anteprima:Catwoman — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Anteprima:Dirty Dancing 2 — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
[redacted]sura estiva

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Ong-Bak - Nato per combattere — 17.50-20.00-22.10
Anteprima:Catwoman — 16.30-18.35-20.40-22.45
Timeline — 15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima:Dirty Dancing 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Wrong Turn — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rassegna:Le invasioni barbariche — 19.30-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace. 16+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
Out of Time — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214 [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Japanese Story — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.35
La forza del destino — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Ong-Bak - Nato per combattere — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello... — [redacted] Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese — [redacted] Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto
La moglie dell'avvocato V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 [redacted], € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
La ragazza con l'orecchino di perla — Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
Nudisti per caso V.M. 14 — Chico — 16.40-18.40-20.40-22.35
Primo amore — Harpo — 16.30-20.30
Amorfù — Harpo — 18.30-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373 [redacted] € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Anteprima:Catwoman — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30
The Punisher — Sala 5 — 22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi [redacted], tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; [redacted] anziani [redacted] Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera [redacted] Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Catwoman — Sala 1 — 18.00-20.15-22.30
Dirty Dancing 2 — Sala 2 — 17.30-20.00-22.30
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 3 — 17.55-20.30-22.40
Mataie nude — Sala 4 — 16.35-18.35-20.35-22.35
Timeline — Sala 5 — 20.25
House of the Dead — Sala 5 — 17.50-22.45
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 6 — 17.55-20.10-22.25
Open Water — Sala 7 — 16.35-18.40-20.45-22.50
La donna perfetta — Sala 8 — 16.30-20.25
Talos - [redacted] faraone — Sala 8 — 18.20-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 5,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € [redacted] anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 20.10-22.30
21 grammi — Nazionale 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi: € 4,40 tessera telecard/Aiace; € 3,50 anziani
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero, [redacted] studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Io sono un vampiro — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze di sangue — 22.30
House of the Dead — 22.35
SDF - Street Dance Fighters — 18.00-22.30
Wrong Turn V.M. [redacted] — 15.40-17.50-20.10-22.20
Hair — 22.30
A testa alta — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.25
La donna perfetta — 15.20-17.40-20.00
Harry Potter e il prigioniero ... — [redacted]
L'invidia del mio migliore amico — 15.30-20.20
Ong-Bak - Nato per combattere — 15.15-17.40-20.05-22.20
Open Water — 15.00-16.50-18.45-20.45-22.45
Timeline — 15.00-17.30-20.00-22.30
Rassegna:Adrenalina Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima:Dirty Dancing 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima:Catwoman — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera telecard/Aiace € 3,50 anziani
Chiusura estiva — Reposi 1
Chiusura [redacted] — Reposi 2
Chiusura estiva — Reposi 3
Chiusura estiva — Reposi 4
Chiusura estiva — Reposi 5

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]
La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Lilja 4-Ever — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Chiusura estiva

[redacted] ■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via [redacted] 65, tel. 011284.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 1 — 18.05-20.25-22.35
Dirty Dancing 2 — Sala 2 — 18.10-20.20-22.30
Una donna perfetta — Sala 3 — 19.40
Out of Time — Sala 3 — 17.15-21.50
Open Water — Sala 4 — 18.20-20.35-22.40
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 5 — 17.10
A New York Minute — Sala 5 — 20.10-22.20
Catwoman — Sala 6 — 17.50-20.10-22.30
Scooby-Doo — Sala 6 — 17.35-19.45
21 grammi — Sala 8 — 21.55
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 7 — 17.30-19.50-22.10
Spy Kids — Sala 9 — 18.15-20.15
Big Fish — Sala 9 — 22.15

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] **- Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0900
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Chiusura estiva
Studio Luce ■ 011405.6681
Dirty Dancing 2 — 20.30-22.30

Moncalieri ■ 011789.792.
Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva

■ [redacted] ■ **B.R. Castello** ■ 011641.236.
Chiusura estiva

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Chiusura estiva

■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, [redacted]. Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Anteprima:Un principe tutto mio — 21.00
Wrong Turn V.M. 14 — 21.00
Ong-Bak - Nato per combattere — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, [redacted] 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 **Anteprima: Catwoman** 18.00-20.30-22.30
[redacted] ■ **Narciso**, tel 0122 492.49 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Margherita** - **Gigli**, tel 011 971.6525 **Chiusura estiva**
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel.0122 811 564 **Anteprima: Dirty Dancing 2** 18.00 **I diari** [redacted] **motocicletta** 21.15
■ [redacted] ■ **Splendor**, [redacted] 011 942.1601 **Chiusura estiva**
Universal, tel 011 941 1867 **Chiusura estiva**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **Chiusura estiva**
Politeama, tel 011 910.1433 **Chiusura estiva**
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel 011 [redacted] **Chiusura** [redacted]
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Candoveca**, tel 339 839.1871 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel 011 937 5923 **Ladykillers** 21.00
■ [redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425.084 **Nel castello per fortuna** [redacted] **L'amore ritorna** 21.30
Boaro, tel 0125 641.480 **Chiusura estiva**
[redacted] tel. 0125 641.571 **Riposo**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 [redacted] **Chiuso**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 [redacted] **Chiusura estiva**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel.011 968.2088 **Ore 11:14 - Destino fatale** 20.30-22.30
Sala 2 **Riposo**
[redacted] ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **Chiusura estiva**
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 **Chiusura estiva**
Italia 500 **Chiusura estiva**
Ritz **Chiusura estiva**
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Anteprima: Pollicina e pollicina** 17.30 **Anteprima: Catwoman** 21.15
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 **Anteprima: Catwoman** 21.15
■ [redacted] ■ [redacted] tel 0122 622.686 **Vedi cinema all'aperto**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 **Out of Time** 21.15
[redacted] ■ **Ambra** [redacted] tel.0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 **Chiusura estiva**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, [redacted] 011 969 6034 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Chiusura** [redacted]

[redacted]: Gli orari possono subire variazioni da parte dei proprietari, si consiglia telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Chiusura estiva
■ **ALFA** [redacted] via Casalborgone 16/l, [redacted] 011 819.3529 Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 200/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni [redacted] lunedì e domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ [redacted] **ESTIVA MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353 **Riposo**
■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280 Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle [redacted] è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le [redacted] argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. Dal 28 giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei preference
■ [redacted] **TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Finale figure **Stage internazionale di danza** Cristina Amodio, Jaqueline De Min, Don Marasigan, Marcus Zmoelnig. Info 338 6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel [redacted] 517.6246 Riposo. Riapertura il 2 settembre Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted], Tel. 011.5176246, [redacted] 10.30-19, [redacted] menica riposo, N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** [redacted] Roma 49, tel 011 436.0895 **Riposo**
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE** [redacted] via Verdi 9, [redacted] 011 517.6246 **Riposo**
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 **Chiusura estiva**
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni **Chiusura estiva**
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Biglietteria chiusa fino al 22/8 Rinnovi e [redacted] abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17.23 scadenza prelazioni vecchi abbonati 5 settembre www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'In[redacted]zione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238 Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768 Biglietteria chiusa [redacted] al 22/8 Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione **Fiore all'occhiello e Gr[redacted] Prosa 2004/2005** presso la biglietteria del Teatro Alfieri tel 011.5623800 da lunedì a domenica ore 17-23 scadenza prelazione vecchi abbonati il settembre www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel 011 815.9132 Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde [redacted]
■ [redacted] via Juvarra 15, tel 011 540.675 **Chiusura estiva**
■ [redacted] via Mantova 38, tel. 011 238.6067 **Chiusura estiva**
■ [redacted] **(LE** [redacted] **STAMPA)** corso Ferrara 30 **Riposo**
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Borelo 15, tel 011 531.612 Apertura stagione [redacted] [redacted] settembre [redacted] aperte le prenotazioni e [redacted] ai [redacted] e [redacted] tatori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene e Artaud**
■ [redacted] **REGIO** [redacted] Per informazioni su tutte le attività [redacted] Teatro Regio www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel 011 364.859 **Riposo**
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] Grugliasco tel. 011 787.780. [redacted] za Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale [redacted] P.zza Matteotti 39 - Grugliasco Info 011.7808717 - 011.787780
■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel 011 221.6072 Info 011.4553306 ore 8 21
■ **SAN** [redacted] tel 937.5923 **Riposo**
■ [redacted] **ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61 tel 011 810.4996 **Riposo**
■ [redacted] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 1° settembre ripresa attività del centro didattico teatrale Per info www.tangramteatro.it tel 011 333.8698
■ **TEATRO AGNELLI** [redacted] Sarpi 111 [redacted] 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
[redacted] via Baretti 4, tel 011 655.187 **Riposo**
■ [redacted] **CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104 [redacted] 011 257.881 In allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con la Rassegna di Prosa **Siparia Doc**, Spettacoli [redacted] Ragazzi e Famiglie **Siparia 0-12** e Matinée **Siparia scuola**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute** info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, [redacted] 011 424 1124 **Riposo**
■ [redacted] **DI DIONISIO** via Manzoni 3 tel 011 517 2826 **Riposo**
■ [redacted] **CIVICO** [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri tel 011 640.3700 **Chiusura estiva**
■ [redacted] **GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161 **Chiusura estiva**
■ [redacted] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 tel. 650.02[redacted]. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico Teatrale) [redacted] aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico [redacted]. Informazioni presso la segreteria dal [redacted] agosto (011.6500262) www.liceoteatronuovo [redacted]
■ [redacted] **PETRARCA** via Petrarca 7, tel 011 [redacted] **Riposo**
■ **TEATRO** [redacted] tel 011.5241242270 **Stagione d'Opera 04-05** pienota on line o alla Biglietteria il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Info. Biglietteria (ore 14-18) Tel 011.8815.241/242 www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Marano Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Apertura cassa 1° [redacted] tembre Abbonamenti per 17: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**
■ [redacted] **VALDOCCO** via Salerno 12, tel 011 522.4279 **Riposo**

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ **Museo Sera**, tel via Giolitti 38, tel 011535.529 **Hollywood Homicide** di R. Shelton con H. Ford ore 21.30
■ [redacted] ■ **Arena cinema studio Luce Estate**, tel via Martiri XXX Aprile **Dirty Dancing 2** Regia di Guy Ferland ore 21.30
■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Serre Le Gru Ore 11:14 - Destino fatale** Regia Greg Marcks [redacted] H.Swank, C. Hanks, R.Leigh Cook, H. Thomas, B. Foster, R. Gomez, C.Gregg, S. Hatosy, B. Heron, B. Hershey, S. Milton, S. Sands, J.Segel, P. Swayze [redacted] 21.30
■ [redacted] ■ **Castello di Ivrea L'amore ritorna** [redacted] Sergio Rubini con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Giovanna Mezzogiorno, Mariangela Melato ore 21.30
■ [redacted] **DI SUSA** ■ **Arena Cinema sotto le stelle Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** Regia di Alfonso Cuarón ore 21.00

Watt Radio

COMPRA ad AGOSTO e comincia a pagare da GENNAIO 2005 senza interessi*
APERTI ad AGOSTO
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA

BEINASCO (Fronte IperCoop)
via VIII Marzo [redacted]
TORINO
C.so G. Cesare, 187 - Tel 011 20281

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE GIÀ, GIORNALE LOCALE (AL SA[illegible]UTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, [illegible] E POTENZA, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA [illegible] MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO»: € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; CON GADGET3 ESTATE [illegible], MATERASSINO [illegible], BORSONE € 7,90; MARSUPIO € 5,00; FELPA € 9,20; GIACCA ZAINO € 9,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; [illegible] SCANDINAVIA [illegible], SLOVENIA BT [illegible] SVIZZERA FRS 2,80; D. TIORNO FRS. 2,50; UK GBP [illegible] USA $ 2,50

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.

Hyundai Tucson.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI
Dettagli dal Concessionario

HYUNDAI

Castrol

ISRAELE E L'AUTORITA' NAZIONALE AFFRONTANO GRAVI CRISI INTERNE

Teheran minaccia Gerusalemme: «Se ci attaccate vi colpiremo la centrale nucleare di Dimona»

■ L'Iran colpirà la centrale nucleare israeliana di Dimona se Israele attaccherà la centrale [illegible] di Bushehr. Lo [illegible] detto ieri [illegible] comandante dei Guardiani della rivoluzione iraniani. «Che Israele lanci [illegible] missile contro la centrale nucleare [illegible] Bushehr, e potrà scordarsi per sempre della centrale nucleare di Dimona, dove produce e conserva le [illegible] armi atomiche. I nostri missili possono raggiungerla. E sarà Israele a essere responsabile delle conseguenze terrificanti di tali azioni», ha messo in guardia il generale Mohammad Baqer Zolqadr, uno dei capi dei Guardiani della rivoluzione. Israele non crede che il programma nucleare iraniano [illegible] a scopi puramente civili. Il 7 giugno 1981, [illegible] causa di un uguale sospetto, lo Stato ebraico attaccò le installazioni nucleari irachene di Osirak.

Un missile iraniano in parata a Teheran

«Truppe americane nello Stato ebraico si addestrano a combattere contro la guerriglia urbana»

■ Unità dell'esercito degli Stati Uniti si stanno addestrando in Israele a combattere contro la guerriglia [illegible] in Iraq, studiando [illegible] tattiche adottate dalle truppe israeliane [illegible] lotta contro i gruppi armati palestinesi in Cisgiordania e [illegible] Striscia di Gaza. Secondo quanto riferisce il quotidiano «Jerusalem Post», le unità americane si stanno addestrando nella scuola [illegible] antiterrorismo delle forze armate israeliane situata nella base Adam, vicino alla città di Modiin, tra Gerusalemme [illegible] Tel Aviv. A conclusione dell'addestramento le [illegible] americane faranno ritorno in Iraq. Lo scorso novembre, secondo il «Jerusalem Post», [illegible] generale americano aveva [illegible] Israele per studiare le tattiche adottate dalle sue forze armate nella lotta contro il terrorismo. Un portavoce dell'ambasciata americana a Tel Aviv ha però smentito le indiscrezioni.

Soldati americani in esercitazione

DAVANTI AL CONSIGLIO LEGISLATIVO PALESTINESE PROMETTE RIFORME ■ APPOGGIO AL SUO PREMIER

Arafat: «Abbiamo commesso errori, correggiamoli»

Autocritica del Raìss: nessuno è al di sopra della legge, nemmeno io

[illegible]

«Sono stati fatti degli errori, ma nessuno [illegible] è [illegible] a cominciare da me. Dobbiamo essere sufficientemente coraggiosi da ammetterlo. D'altronde, anche i profeti sbagliano. Adesso lavoriamo tutti insieme per rimediare». La sorprendente autocritica è uscita ieri dalla bocca del presidente palestinese Yasser Arafat che, in un discorso davanti al Parlamento di Ramallah, ha ammesso alcune [illegible] colpe che gli vengono imputate, a cominciare dalla corruzione di alcuni dirigenti dell'Autorità nazionale palestinese: «Personaggi in posizioni di responsabilità si sono comportati in modo dissennato. Hanno abusato dei loro poteri e della fiducia che [illegible] stata loro accordata. Dobbiamo imparare la lezione dagli sbagli commessi e cercare di porvi rimedio tutti insieme». [illegible] quali errori [illegible] tratti, però, non lo ha detto. E neppure di quali riforme, in concreto, intende farsi carico.

L'intervento di Arafat era particolarmente atteso dopo le manifestazioni popolari del luglio scorso a Gaza e in Cisgiordania, quando era [illegible] stato invocato il licenziamento di alcuni dirigenti ritenuti corrotti o inefficienti. L'anziano Raìss - che ha recentemente compiuto 75 anni - ha usato parole forti [illegible] mai gli [illegible] accaduto prima, ma doveva porre [illegible] argine alle pressioni [illegible] arrivano da più parti - a cominciare dal segretario generale dell'Onu Kofi An[illegible] e dal segretario [illegible] Stato americano Colin Powell - perché realizzi una riforma degli apparati di sicurezza, ponga un argine alla corruzione nell'Anp e allontani i suoi uomini più chiacchierati. Le imponenti dimostrazioni di piazza - che [illegible] arrivate a chiedere la sua testa - [illegible] coincise con un generale collas[illegible] degli apparati [illegible] sicurezza; una situazione peggiorata quando, [illegible] scorso mese, nel pieno del [illegible] a Gaza sono stati sequestrati alcuni funzionari palestinesi e stranieri.

Arafat si è dunque piegato ad ammettere che «non sono stati fatti sforzi efficaci per applicare la legge e l'ordine», che [illegible] è al di sopra delle leggi, nemmeno io», che «si deve fare di più e dare maggiore sostegno per assicurare la sicurezza della gente» e che «questo compito spetta agli apparati [illegible] sicurezza». Non ha lesinato le parole, soprattutto quelle che erano musica per le orecchie dei deputati seduti davanti a lui nella sala del Consiglio legislativo palestinese del quartier generale di Ramallah. Ha promesso di appoggiare il premier Abu Ala perché sia imposto il rispetto delle leggi e dell'ordine nelle aree governate dall'Anp, anche riunificando i numerosi [illegible] [illegible] sicurezza palestinesi: «Appoggio mio fratello Abu Ala e gli assicuro il mio pieno appoggio perché migliori la [illegible]. E poi: «Faremo [illegible] decisa lotta contro la corruzione in seno all'Autorità palestinese».

Alle parole, però, non sono seguiti i fatti. Arafat non è entrato nel merito delle promesse né ha parlato di tempi. Hanan Ashrawi, uno [illegible] [illegible] cinque [illegible] bri della commissione del Consiglio legislativo palestinese, incaricata lo scorso mese [illegible] tracciare un piano di riforme, ha commentato: «Questo discorso è una pura dichiarazione d'intenti. Se Arafat [illegible] [illegible] oltre, perderemo». Lui cercherà di indurlo a mettere qualche promessa per iscritto, anche se lo ritiene [illegible] compito difficilissimo.

Poco impressionati dal «mea culpa» anche gli [illegible] Uniti, che continuano a considerare Arafat un partner poco affidabile. «Fa tante promesse, non ne mantiene mai una», è il laconico commento affidato a un portavoce del Dipartimento di Stato. [e. st.]

Yasser Arafat ascolta gli interventi dei deputati durante la sessione di ieri [illegible] Consiglio legislativo palestinese

LA DENUNCIA DI UN DEPUTATO [illegible]

«La corruzione sta tutta nei vertici dell'Autorità»

«Non è ancora scesa fino agli ingranaggi più bassi del regime Sembra che sia diffusa perché le voci sono tante, ma non è così»

intervista

DEPUTATO indipendente al Consiglio legislativo palestinese, Abdel Jawad Salah è un nemico accanito e combattivo delle derive dell'Autorità nazionale palestinese. Nel giugno 1998, ventiquattr'ore dopo la formazione di un nuo[illegible] governo, rinunciò [illegible] Ministero dell'Agricoltura per protesta contro il rinnovo della carica a parecchi ministri giudicati corrotti. Nel novembre 1999 firmò, con una ventina di personalità dei Territori, un documento che denunciava «la tirannia» del regime palestinese e accusava Yasser Arafat di aver «aperto la porta agli sfruttatori». Questo gesto gli costò un duro pestaggio da parte della polizia.

Deputato Salah, lei pensa che l'Autorità palestinese sia rosa dal tarlo della corruzione?

«La popolazione tende a pensarlo, perché la moltiplicazione delle [illegible] [illegible] un'impressione di epidemia. Ma le [illegible] [illegible] stanno così. La corruzione è concentrata nel vertice dell'Anp. Per il momento non è arrivata agli ingranaggi del regime. Il pericolo è che, constatando la corruzione dei suoi dirigenti, la popolazione sia tentata, lentamente ma sicuramente, di imitarli».

Come spiega il fallimento della dire[illegible] palestinese a questo proposito?

«C'è una lunga serie di ragioni, che vanno dalla giovane età del regime alla difficoltà di passare da un movimento rivoluzionario alla costruzione [illegible] [illegible] Stato in così poco tempo e [illegible] tutti i limiti imposti dall'occupazione. Si menziona però assai meno spesso l'eredità dell'amministrazione civile israeliana, quel dipartimento dell'esercito che gestiva la Cisgiordania e la Striscia di Gaza prima del processo di pace e che [illegible] estremamente corrotto. A quell'epoca il [illegible] passo amministrativo esigeva [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]issione. Per ottenere il permesso di andare, [illegible] esempio, ad Amman, si doveva pagare un "collaboratore" che serviva da intermediario con l'esercito. Chi rifiutava questo sistema si attirava subito qualche guaio. Dopo l'amministrazione israeliana c'è stato il paripdo di Oslo, quando i due campi hanno cercato di allettare il popolo palestinese, di fargli dimenticare la politica con gli affari. Lo scopo era quello di comprare la gente».

> Il pericolo è che la popolazione vedendo gli illeciti dei suoi dirigenti sia spinta lentamente a imitarli C'è molta manipolazione politica da tutte [illegible] parti a cominciare dagli Stati Uniti e da Israele, che spingono agli abusi per poter poi fare pressioni Anche Arafat si comporta così con i suoi, in modo da disporre di uomini sempre obbedienti

La corruzione è un tema altamente politico, in questi ultimi tempi....

«Il fatto che Mohamed Dahlan - l'ex [illegible]po della Sicurezza nazionale nel governo palesti[illegible] - [illegible] a capo [illegible] lotta anticorruzione, mentre lui stesso è notoriamente un grande corrotto, fa molto pensare. Non è comunque il solo a manipolare questo tema a fini politici. Gli Stati Uniti e Israele utilizzano in continuazione questa accusa contro Arafat per delegittimarlo, isolarlo e alla fine costringerlo ad accettare [illegible] compromessi che lui non ha [illegible] intenzione [illegible] accettare. [illegible] potrebbe anche dire che, autorizzando Arafat ad aprire un conto privato in una banca israeliana, le autorità israeliane lo abbiano incoraggiato alla corruzione. Per poter fare poi pressione su di lui».

Arafat non procede nello stesso modo con i suoi collaboratori?

«Ovviamente. Perché, [illegible] esempio, si oppone alla messa a punto di istituzioni sociali solide? Perché vuole che le persone vengano a sollecitarlo direttamente. Vuole poterle comprare. Vuole essere circondato da corrotti, che protegge contro il mugugno popolare, in modo da poter disporre di rincalzi obbedienti. Mi ricordo di averlo sorpreso un giorno nel [illegible] ufficio che insultava il direttore di [illegible] giornale, accusandolo [illegible] [illegible] stornato denaro dall'Olp. L'uomo scoppiò in singhiozzi e a quel punto Arafat si alzò e andò a consolarlo. Da allora quell'uomo, che si vuole di sinistra, è un "arafista" fedele».

Come si può cambiare un tale sistema?

«Occorrerebbero innanzitutto forti pressioni da parte degli Stati Uniti. Ma sono impossibili, perché Arafat legherebbe qualunque cambiamento [illegible] comportamento al suo ritorno sulla scena internazionale, il che per Washington è inaccettabile. Occorrerebbe anche un vasto movimento popolare. Il problema è che i palestinesi non si mobilitano facilmente. Sono mal informati. La televisione, ad esempio, [illegible] tra[illegible] le sessioni del parlamento. Le migliaia di dollari investiti dall'Us [illegible] [illegible] pro[illegible] [illegible] democratizzazione non sono serviti neppure a insegnare alla gente [illegible] qui come interpellare il loro deputato. In definitiva, credo proprio che Arafat non farà alcuna riforma seria».

Copyright Le Monde

LA BOZZA DELLE RIFORME

■ LA [illegible]
Lo scorso mese una commissione del Consiglio legislativo palestinese composta da cinque membri viene incaricata [illegible] tracciare un piano di riforme

■ L'ACCUSA
Mancanza di [illegible] chiara strategia politica e di una definizione dei loro ruoli, sia a lungo che a breve termine

■ LE PROPOSTE
Sospensione di ogni attacco contro Israele. Dimissioni dei membri del gabinetto presieduto da Abu Ala. Convocazione di elezioni politiche. Promulgazione di una Legge fondamentale dello Stato che preveda la separazione dei poteri. Leggi contro la corruzione. Impegno a riformare i servizi di sicurezza

IL PREMIER [illegible] FRONTE ALL'INFUOCATA PLATEA DEL CONGRESSO

Sharon: il Likud è a un bivio e rischia la scissione

«Se il partito impedisse il piano di ritiro da Gaza si rischia addirittura la guerra civile»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il premier Ariel Sharon ha [illegible] ieri in guardia dal rischio [illegible] una scissione nel Likud e addirittura di una guerra civile [illegible] il [illegible] partito gli impedisse di portare avanti la politica di disimpegno dai palestinesi e di ritiro da Gaza.

Parlando [illegible] fronte alla infuocata platea del terzo congresso del Likud - convocato dalla corrente di destra allo scopo di legare le mani al premier e di impedirgli di fare entrare al g[illegible] [illegible] pure in posizione subalterna, i laburisti di Shimon Peres - il premier ha avvertito che «ci sono momenti nella vita di una nazione in cui occorre prendere decisioni gravi. Per lo Stato di Israele è giunto il momento».

Ma il Likud, ha proseguito, si trova adesso ad un bivio. Deve scegliere se intraprendere la strada della responsabilità nazionale (e quindi portare avanti alacremente la politica di ridispiegamento da Gaza e dal Nord della Cisgiordania) oppure seguire la strada indicata da una opposizione estremista e rivoltosa. «Sento voci terribili - ha proseguito, mentre [illegible] platea inneggiava in estasi ad «Arik, [illegible] d'Israele» e l'altra metà lo fischiava sonoramente - di boicottaggi a [illegible] [illegible] priori [illegible] laburisti, voci recalcitranti che incitano alla violenza contro i soldati, contro gli agenti e contro la mia persona»: una allusione a dichiarazioni giunte dalle frange [illegible] estreme del movimento dei coloni, che destano crescente apprensione fra i servizi di sicurezza israeliani. «Tutto ciò - ha esclamato - può condurre ad una guerra civile. Può portare allo sgretolamento, ad una scissione nel Likud».

Il premier israeliano Ariel Sharon

La convocazione del congresso rappresenta [illegible] nuova tappa nella guerra di usura fra Sharon (che ritiene di [illegible] diritto a grandi libertà di m[illegible] [illegible] seno al partito, avendo conseguito nelle elezio[illegible] politiche del 2003 una smagliante vittoria) e gli attivisti del Likud, che sono rimasti sorpresi dalla sua svolta pragmatica di alcuni mesi fa, quando rivelò al giornale liberal per eccellenza Haaretz (e non al partito) [illegible] propria intenzione di sgomberare 8 mila coloni da Gaza.

A maggio Sharon è uscito sconfitto, quando ha sottoposto la sua politica al vaglio dei 200 mila membri [illegible] partito: ma ha deciso di andare avanti egualmente. A giugno è stato costretto a licenziare d[illegible] ministri di estrema destra per poter racimolare una maggio[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] governo. Ha perso la maggioranza in Parlamento: ma è rimasto impegnato al ritiro da Gaza. Adesso, nell'imminenza del congresso del Likud, ha già fatto sapere che comunque il voto non ha un carattere vincolante.

Ma nel Likud qualcuno lo accusa già di despotismo: fra i delegati [illegible] congresso, se [illegible] vedevano ieri diversi con la bocca tappata [illegible] vistosi cerotti. Fra i più duri contestatori [illegible] Sharon [illegible] emerso ieri [illegible] [illegible] Uzi Landau secondo cui l'ingresso dei laburisti al governo significherebbe «riportare al centro della scena politica Shimon Peres e Yasser Arafat assieme». Nei suoi incubi, Landau vede già un nuovo governo in cui Sharon, Peres e il leader del partito centrista Shinui Yosef Lapid formano un triumvirato [illegible] [illegible] vengono prese tutte [illegible] decisioni più importanti, mentre i ministri del Likud vengono marginalizzati. «Non possiamo accettare [illegible] gestione dittatoriale del partito» ha esclamato con enfasi il deputato Miki Eitan.

In uno stupefacente sfogo retorico, Aitan non ha esitato ad equiparare figure storiche [illegible] Carlo Martello e Guglielmo il Conquistatore ad Arik Sharon «il bulldozer»: «Colui il quale ha saputo colonizzare i Territori, dare [illegible] tetto [illegible] [illegible] milione [illegible] ebrei immigrati dalla Russia e sconfiggere il [illegible] palestinese». Ma [illegible] ha aggiunto con rammarico, lo [illegible] Sharon «ingrana la retromarcia, vuole sgomberare i coloni». E così facendo mette a repentaglio l'esistenza stessa del Likud. Sintetizzando i termini della questione, Sharon ha detto ai delegati [illegible] è loro dovere stabilire se il Likud guiderà Israele in maniera responsabile o se il partito sarà affidato ad un'opposizione estremista.

OCCUPAZIONE «A SCACCHIERA» DEI MANIFESTANTI

Acerra, monta la rabbia Bloccati strade e binari

Vertice in prefettura col Commissario ai rifiuti. Il sindaco: non cambia nulla Bertolaso, capo della Protezione Civile: «La Campania punta dell'iceberg» Tensione con la polizia, solidarietà dalle altre città coinvolte nell'emergenza

Cirillo

NAPOLI

Un'altra giornata ad alta tensione ad Acerra dove non si placa la protesta per l'apertura del cantiere in cui è destinato a sorgere il termovalorizzatore, l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti che la popolazione non intende accettare. Anche mentre i manifestanti che presidiano l'area, difesa da un imponente schieramento di forze dell'ordine, organizzano a gruppi occupazioni di strade e stazioni, i lavori vanno avanti. E dal responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso arriva un monito: «Basta con pregiudizi e preconcetti».

Un invito al dialogo rivolto in primo luogo al sindaco, Espedito Marletta, che ieri ha partecipato a Napoli ad una riunione-fiume in prefettura con il commissario straordinario Corrado Catenacci. E che ha rispedito al mittente le sollecitazioni ad un confronto operativo: le posizioni restano distanti, con l'amministrazione che pretende le scuse per il blitz notturno con cui sono state portate le ruspe nel cantiere e mette in dubbio la reale volontà di procedere con una valutazione dell'impatto ambientale il cui eventuale esito negativo dovrebbe bloccare l'opera.

Che il clima resti pesante lo dimostrano le proteste messe in campo ieri mattina dagli irriducibili di Acerra, almeno 150 persone, sostenuti dai Disobbedienti guidati da Francesco Caruso e don Vitaliano Della Sala: una strategia di blocchi e scacchiera di durata breve, ma capaci di provocare tanti disagi. E' toccato prima alla stazione ferroviaria sulla linea Napoli-Caserta, poi ad un passaggio a livello nel centro cittadino e infine alla statale 7 bis che collega Acerra ai comuni vicini. E sono mancate azioni che hanno rischiato di innescare incidenti, come il gesto di un gruppetto di dimostranti che hanno aperto sul cordone di poliziotti a difesa del violento getto di un idrante. La situazione, sotto il profilo dell'ordine pubblico, ha tuttavia retto, sebbene gli animi siano sempre più accesi.

Una manifestante blocca la stazione

Ma ieri è stata anche la giornata della solidarietà tra le diverse comunità sotto pressione, per motivi diversi e a volte contrapposti, per l'emergenza rifiuti. Ad Acerra sono giunte le delegazioni di Santa Maria La Fossa, il paese del Casertano dove Catenacci ha annunciato l'imminente avvio dei lavori per il secondo termovalorizzatore della Campania; e di Montecorvino Rovella, il centro in provincia di Salerno dove in giugno la popolazione contraria alla riapertura di una discarica ha tenuto in scacco l'Italia ferroviaria bloccando per giorni la stazione e la linea Nord-Sud. «Siamo con voi», hanno assicurato i portavoce dei comitati in trasferta, annunciando per il prossimo 4 ottobre una manifestazione nazionale a Roma. Da Montecorvino è arrivata, però, anche la «pasionaria» Rosetta Sproviero, che guidò la rivolta di giugno: «Fanno bene a lottare, ma non bisogna eccedere nelle forme della protesta». Da lei anche un consiglio: «Gli abitanti di Acerra parlino con Bertolaso e Catenacci. Sono persone che ci hanno aiutato molto e che ascoltano».

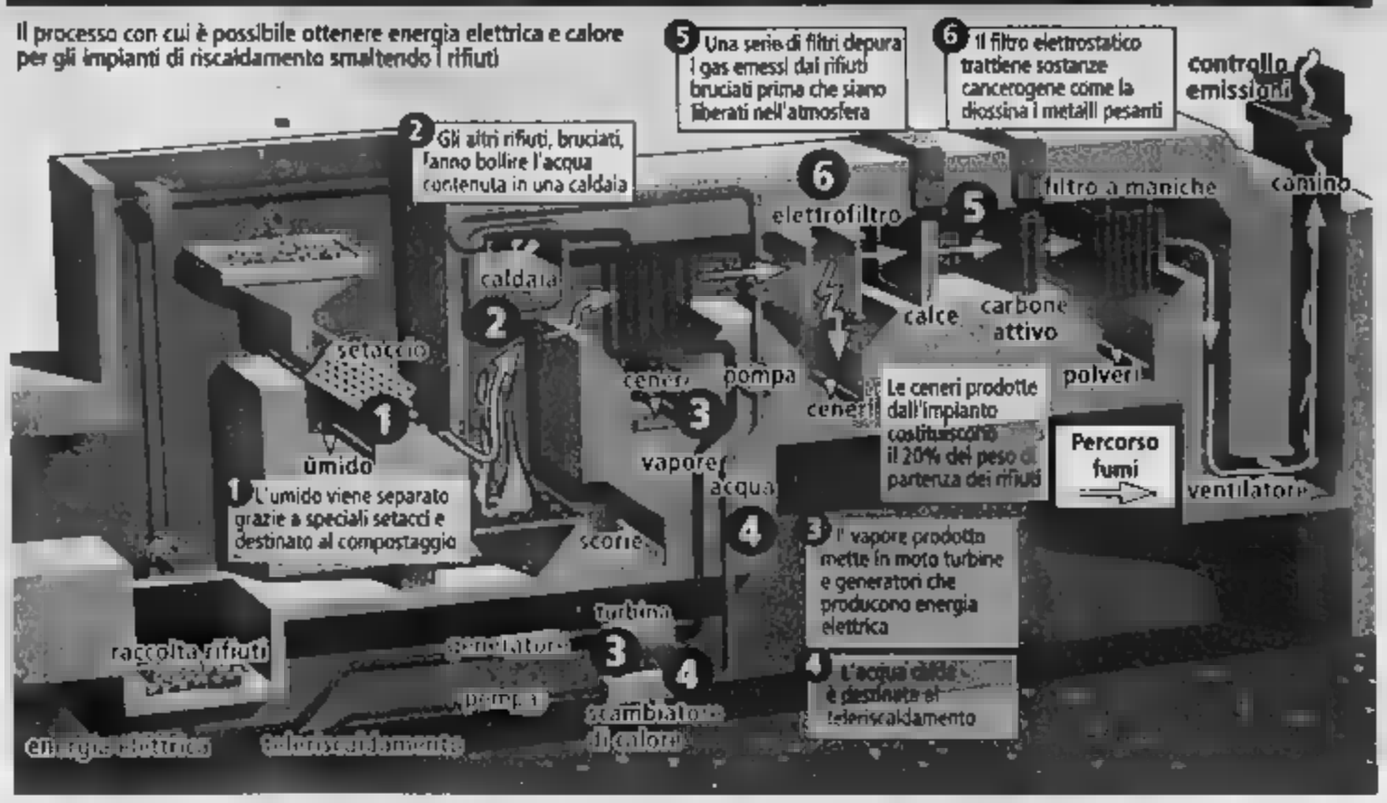
Proprio Bertolaso, che ha definito la Campania «solo la punta di un iceberg» per la questione rifiuti («Preoccupa molto il governo»), ha voluto chiarire ieri sera i termini della questione, ribadendo la volontà di non tornare indietro.

I lavori per la costruzione del termovalorizzatore andranno avanti e si fermeranno in l'esito della valutazione ambientale sarà negativo, ha spiegato il capo della Protezione Civile: «C'è un'ordinanza che lo dice chiaramente e c'è la firma del presidente del Consiglio. Cosa vogliono di più?». In una lettera inviata a Catenacci, Bertolaso conferma la disponibilità ad inserire il Comune nella commissione che dovrà pronunciarsi sull'impatto ambientale. «Un atteggiamento da parte nostra - sottolinea Bertolaso - finalizzato alla massima collaborazione e apertura».

Ma «se ci si arrocca su pregiudizi e preconcetti , ci sarà per forza contrapposizione». E non si provi a paragonare il caso Acerra con la rivolta di Scanzano contro il deposito di scorie nucleari; «Lì si fece un'azione senza informare la popolazione, qui si è cercato di percorrere la strada del dialogo e della condivizione».

COME FUNZIONA UN TERMOVALORIZZATORE

Il processo con cui è possibile ottenere energia elettrica e calore per gli impianti di riscaldamento smaltendo i rifiuti



Il ciclo della spazzatura, dal cassonetto all'inceneritore

Dal sacchetto della spazzatura fino al rifiuto trattato e reso «inoffensivo». Il ciclo è lungo e particolarmente complesso e l'Italia non brilla per efficienza. Oggi più dei tre quarti dei rifiuti finiscono ancora nelle discariche. Se fino al 1984, quasi tutte erano di tipo «incontrollato», cioè costruite da cumuli abbandonati al suolo o, nella migliore delle ipotesi, interrati progressivamente in buche profonde oppure in vecchie cave abbandonate, con la nuova normativa sono previsti anche accorgimenti tecnici per una maggiore tutela ambientale (come l'impermeabilizzazione del bacino di contenimento). Tuttavia resta la piaga delle numerose discariche clandestine, spesso gestite dalle ecomafie, in cui vengono riversate sostanze altamente tossiche. L'alternativa è oggi rappresentata dai «Cdr», gli impianti a combustibile da rifiuto, che trasformano la spazzatura in «ecoballe» oppure in «Fos», la cosiddetta «Frazione organica stabilizzata». Nel primo caso le «ecoballe» vengono bruciate nei termovalorizzatori, i sofisticati impianti che generano energia. Nel secondo caso i «Fos» vengono utilizzati per attività di ripristino ambientale e perciò smaltite in terreni artificiali. Fondamentale per una corretta gestione della spazzatura è comunque la raccolta differenziata: consente infatti di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione.

RODOLFO DE DOMINICIS, CONSULENTE DEL PARLAMENTO

«Da irresponsabili fermare gli impianti»

L'esperto: l'unica alternativa sono le discariche a cielo aperto

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

RODOLFO De Dominicis, lei insegna all'università di Napoli ed è consulente della commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti: ad Acerra di notte sono arrivate le ruspe e hanno iniziato i lavori per il maxi-inceneritore, ma subito gli abitanti sono scesi in strada per bloccare i cantieri. Perché?

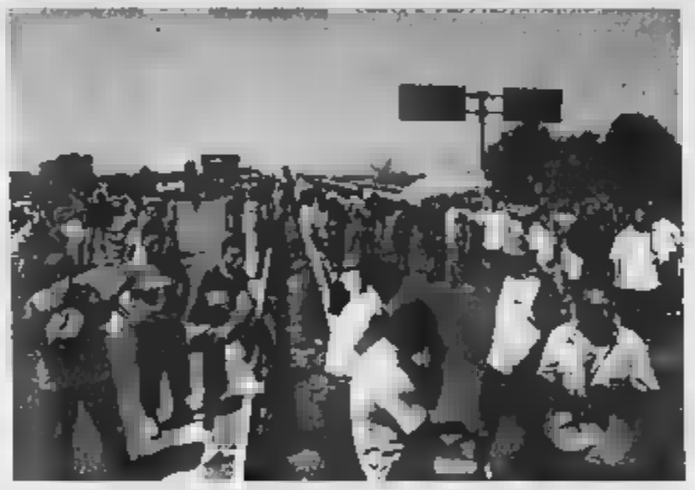
«Tutti vogliono città e strade pulite ma nessuno vuole farsi carico delle conseguenze della presenza di un impianto. I cittadini, infatti, si dicono preoccupati delle emissioni in atmosfera che derivano dalle attività di termovalorizzazione. In realtà il problema è più politico che tecnico, altrimenti non si spiegherebbe negli altri paesi europei questione affrontata e sufficientemente risolta. I termovalorizzatori di ultima generazione producono una quantità di emissioni e in particolare di diossina molto al sotto dei limiti fissati dalla legge. Dunque un impianto costruito secondo le e in base alle innovazioni tecnologiche previste, non è sicuramente pericoloso per l'ambiente e quindi nemmeno per la popolazione. La minaccia vera sono gli incendi nelle discariche che producono una quantità di diossina abnorme e fuori controllo. La Sicilia ha in progetto di realizzare quattro termovalorizzatori. In Campania ne sono previsti solo due e resta l'ipotesi di un terzo a Salerno. Troppo poco per sanare un'anomalia decennale».

Nessuno vuole un impianto vicino casa. Quali soluzioni alternative ci sono?

«Attualmente non esistono alternative, basti pensare che nei centri di raccolta della Campania è stivato tutto il cdr (ossia la frazione secca dei rifiuti solidi urbani) prodotto negli ultimi quindici anni. E' una quantità enorme che ci pone ai limiti del collasso. Nei centri di compostaggio e frazionamento, il numero di ecoballe è impressionante, perciò i termovalorizzatori sono assolutamente indispensabili. Fermare la loro costruzione è un da irresponsabili. O si accettano questi impianti oppure si dovranno sopportare decine di nuove discariche a cielo, rischi immensi per la salute pubblica. La soluzione del problema rifiuti passa attraverso l'aumento delle percentuale di raccolta differenziata, il funzionamento ottimale degli impianti di frazionamento della fase umida da quella secca dei rifiuti solidi urbani e la successiva conduzione agli impianti di termovalorizzazione. Le ecoballe potrebbero essere un'opportunità invece che dannazione perché si produce energia bruciando spazzatura. A patto, ovviamente, che la quantità di umidità non sia troppo alta e non siano presenti dei composti proibiti».

Qual è la situazione attuale?

«In Italia oltre 22 milioni di tonnellate di rifiuti vanno a finire in discarica. Solo il 9% viene bruciato e di questa percentuale soltanto una piccola parte viene usata per produrre energia e calore. I termovalorizzatori sono la risposta al problema. Buttare rifiuti in discarica è pericoloso, perché a lungo andare si rischia l'inquinamento delle falde acquifere con conseguenze disastrose. L'Italia, perciò, deve puntare sulla termovalorizzazione dei rifiuti; bruciarli per ottenere energia elettrica e calore per il teleriscaldamento. Pensiamo al caso clamoroso. La Francia ha sul suo territorio due grandi impianti di termodistruzione dell'amianto che funzionano con un sistema a lancia al plasma, ad una temperatura di oltre tremila gradi. In questo modo i francesi hanno avuto il coraggio di prendere di petto e risolvere definitivamente l'emergenza-amianto, accettando la possibilità di deboli emissioni nell'atmosfera di diossina. L'Italia ha preferito una via diversa, da noi si continua a nascondere illegalmente questa sostanza pericolosissima nelle discariche abusive o si invia l'amianto in Francia dove venga termodistrutto. Con costi altissimi per la collettività. Adesso qualcosa si sta muovendo e le regioni italiane stanno costruendo impianti di termovalorizzazione. E' una via obbligata. Non imboccarla comporterebbe gravi rischi: siamo al limite di saturazione delle discariche ufficiali.


Il blocco stradale dei manifestanti ieri mattina

IL PROGRAMMA

I TRE IMPIANTI

In Campania saranno realizzati tre termovalorizzatori. Oltre ai due previsti nelle province di Caserta e Napoli sarà costruito un terzo impianto nel Salernitano. A dirlo è stato lo stesso commissario di governo per l'emergenza rifiuti Corrado Catenacci. Gli impianti saranno dunque localizzati ad Acerra che tratterà e trasformerà in combustibile i rifiuti di Napoli, a Santa Maria La Fossa al servizio del casertano e a Salerno per l'avellinese. A costruirli sarà una società che ha realizzato strutture simili in quindici città europee.

LA TRAGEDIA NEL NAPOLETANO

Fa da paciere, ucciso da una coltellata

La vittima aveva vent'anni, gli aggressori sono fuggiti

NAPOLI

È intervenuto per fare da paciere in una lite per motivi di viabilità, ma tra i due contendenti è rimasto vittima di un gesto di violenza che gli è costato la vita: una coltellata al petto che non gli ha lasciato scampo. È questo lo scenario disegnato dai carabinieri che stanno indagando sull'omicidio di Fabio Nunneri, 20 anni, avvenuto ieri sera a Bacoli, località balneare del litorale flegreo a Nord di Napoli.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, che stanno cercando di risalire in queste ore agli automobilisti coinvolti nella lite in cui è intervenuto il giovane - entrambi sono stati allontanati dopo l'accaduto - Fabio Nunneri era a Marina Grande, nel porticciolo di Bacoli. Per motivi di viabilità, ma le circostanze precise sono in corso di accertamento,

I due automobilisti si stavano picchiando per un parcheggio Il giovane che era al suo primo giorno di vacanza ha cercato di dividerli

persone hanno cominciato ad insultarsi accanto alle loro vetture ferme in uno spiazzo. Il giovane ventenne li avrebbe invitati alla calma, ma nonostante ciò i hanno continuato a litigare e sono venuti alle mani. Tra di loro ha cercato di inserirsi il ragazzo per tentare di dividerli, ma è spuntato un coltello: uno dei due protagonisti della rissa ha sferrato una coltellata che ha colpito Fabio Nunneri al petto. Non è escluso che il colpo fosse invece diretto al rivale.

Il giovane è stato subito soccorso da alcuni passanti che lo hanno accompagnato all'ospedale di Pozzuoli Santa Maria delle Grazie dove è giunto in condizioni gravissime e dove è morto poco dopo il ricovero. Fabio Nunneri era residente a Napoli, nel popolare rione Sanità, da dove era partito proprio ieri sera per la vicina località turistica. Dopo il delitto è scattata la caccia all'omicida. I carabinieri hanno raccolto le prime testimonianze per acquisire elementi utili alle ricerche. Contemporaneamente sono stati istituiti posti di blocco per tentare di intercettare i due automobilisti ed individuare il responsabile dell'aggressione. [r. cri.]

Cristianamente è mancata
Teresa Baldasso
ved. Gobber
Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali 20 agosto ore 9,30 parrocchia S. Giovanni d'Arco.
— Torino, 18 agosto 2004
O.F. San Paolo s.a.s. - 011

Presidenza Senior Residence, direzione, collaboratori e personale partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato in Torino
Alessio Costamagna
di anni 85
Ne danno il triste annuncio: il figlio Maurizio con Gabriella e Stefano, il fratello Franco e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta, corso Einaudi 23. Dopo le esequie la cara salma sarà accolta nel cimitero di Mombarcaro (Cn).
— Torino, 18 agosto 2004.

E' mancato
Carlo Bogetti
partigiano in Valle Susa
Lo annunciano la moglie Iride, il figlio Renato con Daniela, Marco e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 in Rocca d'Arazzo.
— Rocca d'Arazzo d'Asti, 19 agosto 2004.

Vicini nel dolore gli Amici di sempre:
Francesco, Giovanna Cignetti
Renzo, Maria Collazuol
Michi, Anna Crosetto
Mario, Marina Fa
Carlo, Resi Valro.
— Pino Torinese, 18 agosto 2004

Cara Iride, partecipiamo con affetto il tuo grande dolore. Il nostro caro amico CARLO ci mancherà tanto. Renza, Menagrazia, Giorgio.

All'età di 85 anni è mancato un padre e marito meraviglioso
Vitantonio Digirolamo
La moglie Clara, le figlie Daniela con Bruno e Annamaria, i nipoti Tommaso e Lorenzo, parenti tutti ne danno l'annuncio. Funerali 20 agosto alle ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù Torino. Non fiori ma offerte a "Specchio dei tempi tramite tredicesima anziani".
— Torino, 18 agosto 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vi in Bosia
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, la figlia Flavia con Andrea, Marco e Roberta. Le esequie avranno luogo il 19 agosto ore 11,30 presso la parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 17 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011.6633005

Presidenza, Giunta, Consiglio generale Ascom Torino sono vicini al Presidente della Confcommercio dr. Sergio Billè per la scomparsa della mamma, signora
Carmen Livrea Billè
— Torino, 18 agosto 2004

L'Epat Torino partecipa al dolore del dr. Sergio Billè per la scomparsa della signora
Carmen Livrea Billè
— Torino, 18 ag

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Giacopini
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 18 agosto 2004.

Bruna, Roberto, Anna Ruffini sono le famiglie vi sono affettuosamente vicini per la perdita di zio
Renzo Ruffini
— Torino, 18 agosto 2004.

Cristianamente è mancata
Maggiorina Ferrero
ved. Chessa
anni 92
L'annunciano il figlio Nené con Ornella, la nipote Enrica con Claudio e l'amato Luca e parenti tutti. Funerali in Leinì venerdì 20 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 18 agosto 2004.

E' improvvisamente mancato
Carlo Barra
artigiano pianoforti
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elena, il figlio Gianmarco, parenti tutti. Funerali venerdì 20 agosto alle ore 9,30 parrocchia Sant'Agnese
— Torino, 18 agosto 2004.

Silvana e Vittorio sono vicini a Marinella ed Elena con tanto dolore.

E' mancato
Giovanni Rossetto
(Vanni)
anni 75
Lo annunciano: la moglie Caterina, la figlia Savina con Michele, Mariacristina e Valentina e parenti tutti. Funerali in Forno, venerdì 20 c.m. ore 16 in parrocchia.
— forno, 17 agosto 2004.
S.F. Pavese

ANNIVERSARI

2001 19 AGOSTO 2004
prof. Agostino Vinassa
Sempre vivo nel ricordo accorato di Bona.

2004
Silvio Molinero
Sempre profondo rimpianto. Luciana.

1996 2004
Alfonso Policastro
Sempre nel cuore.

1976
Adelaide Zangara
ved.
Sempre Mamma ti sentiamo vicino.

2004
Alfredo Noya
La moglie lo ricorda con affetto.

2002
Margherita Carpignano
Mamma sei sempre nei miei pensieri.

AD ALBA

Call-center psichiatrico per pazienti e familiari

Un call-center psichiatrico sarà attivato i primi settembre su iniziativa del Dipartimento salute mentale dell'Asl 18 con la collaborazione del Centro volontari albesi. Al numero 0173316900 risponderanno alcuni volontari, disponibili a dare informazioni riguardanti i servizi per la salute mentale erogati dall'Asl Alba-Bra e a orientare la domanda verso i canali più idonei per ottenere le prestazioni necessarie. A partire da settembre i volontari risponderanno nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18,30. Cecilia Dalcielo, responsabile del Dipartimento salute mentale dell'Asl 18: «Il gruppo di volontari impegnati in questo servizio ha avuto una formazione specifica su aspetti tecnici e comunicativi, ha maturato capacità di ascolto e di interpretazione delle problematiche. Attraverso questa iniziativa ci proponiamo anche di conoscere più a fondo le domande che vengono poste, le esigenze non solo dei pazienti ma anche dei parenti. Se ne potrà tener conto nell'organizzare e migliorare i servizi». Sono circa duemila le persone che fanno capo al Dipartimento di salute mentale nel territorio Alba-Bra con circa 600 nuovi casi all'anno, compresi anche coloro che si rivolgono al servizio solo per una consulenza occasionale. [g. f.]

A BRA

I costi sfiorano i 500 mila euro

Un cantiere trasforma la «piazza del mercato»

E' stata fissata per mercoledì 1° settembre la data d'inizio dei lavori di riqualificazione di piazza XX Settembre, a Bra, più conosciuta come «la piazza del mercato». L'intervento, che comporterà una spesa vicina al mezzo milione di euro, prevede una diversa regolamentazione del sistema viario e dei marciapiedi per garantire maggiori aree al passeggio, oltre a una differente viabilità nella zona della Rocca. Novità per i mercati settimanali del mercoledì e del venerdì, che tradizionalmente avevano proprio in piazza XX Settembre il loro centro nevralgico. Al mercoledì, il mercato si svolgerà in piazza Carlo Alberto. Il venerdì le bancarelle degli ambulanti saranno sistemate in piazza Carlo Alberto, piazza Caduti per la Libertà (di fronte al palazzo comunale), in corso Garibaldi e nell'area di piazza XX Settembre antistante il mercato coperto, dove il quale troveranno invece posto tutti i banchi di frutta e verdura. Il mercato dei produttori del sabato pomeriggio continuerà a svolgersi sotto il mercato coperto. [c. b.]

DURE CRITICHE ANCHE DALLA CIA E DALL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

Coldiretti: «No ai ribassi sul prezzo delle uve»

Ieri un incontro ad Alba per contrastare la proposta degli Industriali relativa ai nebbioli da barolo e barbaresco. Malcontento tra i contadini

Giuseppina Fiori

ALBA

«I prezzi delle uve, e in particolare i nebbioli da barolo e barbaresco, non vanno ribassati e devono essere mantenuti al livello del 2003». Lo hanno ribadito ieri i vertici della Coldiretti di Alba e Bra in un incontro svoltosi nella sede albese dell'organizzazione. I presidenti delle sedi di Alba e Bra, Giuseppe Rivetti e Andrea Oberto, i due segretari delle aree albese e braidese Paolo Deciutiis e Massimo Meineri, Fabrizio Rapallino del settore vitivinicolo, hanno ribadito che i prezzi sono già stati abbassati negli ultimi anni e che l'uva incide solo minimamente sul costo della bottiglia di vino. Anche i rappresentanti delle altre due organizzazioni agricole, Valentina Masante presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori e Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, si sono espressi contro il ribasso delle uve, seppur con osservazioni diverse.

Tutto è cominciato con l'Unione industriale di Cuneo, che ha fatto sapere la volontà delle case vinicole associate, di pagare prezzi inferiori per la vendemmia 2004: per i nebbioli da barolo da 1,4 a 1,6 euro al chilogrammo (contro 1,95 euro media 2003); barbaresco da 1,00 a 1,10 (contro 1,25) e nebbiolo d'Alba da 0,80 a 0,90 (1,05 media 2003). Le quotazioni, benché non vincolanti, secondo l'Unione industriale dovrebbero «equilibrare e indirizzare al meglio il mercato». Ma la proposta ha sollevato proteste e malcontento tra i contadini. Quelli che producono da barolo hanno chiesto l'intervento dei sindaci degli undici Comuni che si è tenuto il 27 luglio. Già in quella sede è stato ribadito che fosse consolidato il prezzo medio delle uve 2003 e che non venisse apportata alcuna riduzione. L'intesa era di ritrovarci e discuterne, invece l'Unione industriale, unilateralmente, ha stabilito cifre che non sono accettabili».

Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione provinciale degli agricoltori

Valentina Masante presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori

Giuseppe Rivetti, Massimo Meineri, Andrea Oberto, Paolo Deciutis e Fabrizio Rapallino hanno commentato: «La vendemmia si annuncia di ottima qualità. A fronte di onerosi diradamenti dei grappoli e di costi in crescita non si può chiedere un ribasso delle quotazioni, considerando anche i prezzi del vino al consumo». Hanno concluso con l'invito di tornare a discutere delle problematiche su un unico tavolo».

Giancarlo Bandiera: «Siamo per il mantenimento dei prezzi delle uve, ma anche disponibili a discutere dei problemi, a trovare una mediazione. Una proposta di riduzione deve essere giustificata con dati precisi».

Valentina Masante: «Non siamo d'accordo sul ribasso delle uve, tanto più con la prospettiva di una buona vendemmia. In merito al rallentamento della vendita del vino, crediamo che sarebbe necessario rivedere l'attuale costoso sistema di promozione, che non produce i risultati sperati».

Riunione alla Coldiretti di Alba sul prezzo delle uve: l'organizzazione agricola accusa gli industriali di aver preso decisioni unilaterali

DAL PRIMO OTTOBRE: OSPITE D'ONORE SOFIA LOREN

Alba, la fiera del tartufo torna nel centro storico

ALBA

Preparativi per la 74ª fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal primo ottobre al 7 novembre, con appuntamenti già a settembre. La novità di questa edizione è la fiera che torna nel centro storico, nel cortile della Maddalena, dove mosse i primi passi. Qui sarà allestito il palatartufo (aperto venerdì e domenica) con cento stand di degustazione dell'enogastronomia piemontese e con al centro il mercato del tartufo. Non ci saranno più i padiglioni che negli anni passati occupavano per quasi tre mesi piazzale Medford, togliendo spazio ai parcheggi, con proteste degli automobilisti.

Altra novità riguarda il mercato della fiera. Nel centro storico saranno esposti solo i prodotti enogastronomici, mentre le bancarelle con gli articoli vari, dall'abbigliamento alle scarpe, saranno sistemati nei borghi Piave e Moretta.

Ospite d'onore sarà Sophia Loren, che verrà ad Alba a ritirare il «tartufo dell'anno». Le manifestazioni dell'autunno albese inizieranno il 10 settembre con la «Parata nazionale delle bandiere» (campionati italiani di sbandieratori e musici). Il 26 settembre la «Festa del vino», il primo ottobre l'inaugurazione della fiera, il 3 ottobre il palio degli asini. Il mercato del tartufo si terrà dal primo ottobre al 7 novembre, da venerdì a domenica. [g. f.]

Bancarelle alla fiera del tartufo

CONCORSO A MONFORTE

Si progetta la cittadella degli studi

MONFORTE

Un concorso d'idee per progettare la «cittadella degli studi». L'ha deciso la giunta, guidata dal neosindaco Bartolomeo Borgogno. Spiega il primo cittadino: «Il paese è in crescita e il problema della sistemazione delle scuole è urgente. Attualmente disponiamo di una Materna sede nel centro storico: accoglie due sezioni; l'Elementare - a seguito dell'inagibilità dei locali che ospitava - è stata trasferita nei locali della Media, lasciati liberi dopo il calo di nascite registrato questi anni».

L'edificio della Media, che si affaccia sulla piazza Vola inizia a risentire dell'inevitabile «usura». Attiguo al locale palestra, si trova anche un circolo Acli, molto frequentato dai giovani: completa la zona un campo sintetico da calcio a cinque, che può anche trasformarsi in campo da tennis.

Continua il sindaco: «Già il mio predecessore aveva affrontato il problema e in un primo tempo aveva individuato un'area a Cornaretta, dove realizzare il nuovo edificio. Poi l'idea era stata abbandonata. A settembre geometri ed architetti che intenderanno aderire al concorso d'idee potranno ritirare il bando in Comune. Ci aspettiamo progetti tendenti al recupero dell'esistente, che andrà potenziato con una nuova costruzione per ospitare la Materna - potrebbe trovare posto nella zona oggi occupata dal circolo - l'Elementare e la Media». [v. m.]

Qualità e convenienza al vostro servizio

IPER Il paese della grande i
Pozzolo
S.S. 35 bis dei Giovi Pozzolo Formigaro (AL)

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VEN	SA
	14.00	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00

IPER Il paese della grande i
Serravalle
V. Novi, 31 Serravalle Scrivia (AL)

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VEN	SA	DOM
	chiuso	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
	chiuso	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00

IPER Il paese della grande i
Tortona
S.P. per Viguzzolo, 2 Tortona (AL)

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VEN	SA
	13.00	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
	21.00	21.00	21.30	21.00	21.30	21.00

centro acustico
UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Garanzia di assistenza in tutta la provincia, anche a domicilio!
AUDIO CENTER
Via Parma, 18
ALESSANDRIA - Tel. 0131.251212
APERTI TUTTO AGOSTO

COMUNE PROLOCO
CABELLA LIGURE (AL)
20 AGOSTO 2004
CANTI MARIANI IN CHIESA DI SAN LORENZO
dal Gregoriano ai Giorni nostri
con la Corale Alta Val Borbera
Per tutto il mese: Pesca di Beneficienza

PESCHE di VOLPEDO
produttore
Ferrari Filippo
VOLPEDO (AL) - S.P. 102 Volpedo-Casalnoceto
Tel. 0131 80192 - Cell. 340 4066611
Aperto anche sabato e domenica tutto il giorno
SONO IN VENDITA LE PESCHE DI VOLPEDO A 0,70 € AL KG
Il ricavato sarà devoluto in beneficienza al Piccolo Cottolengo di San Luigi Ori...

BISTAGNO IN FESTA
SABATO 21 AGOSTO
ore 19,00: ASSOCIAZIONI presentano SERATA GASTRONOMICA tutto pesce e grigliata mista
ore 21,00: SERATA DANZANTE con l'orchestra MUSIC
DOMENICA 22 AGOSTO
ore 19,00: LE ASSOCIAZIONI presentano SERATA GASTRONOMICA pasta e fagioli, bollito misto
ore 21,00: SERATA DANZANTE con l'orchestra PASTOR
AREA GIPSOTECA G. MONTEVERDE

R...ESTATE CON NOI

Da oggi, quattro giorni di festa. Domani la rassegna di capi bovini di razza piemontese

Al via a Ponti la fiera di San Bernardo

Enogastronomia piemontese e ligure e tanta musica

Domenica a Ponti (in basso la chiesa) ci sarà anche un raduno equestre

PONTI

Da oggi 22 agosto si svolge a Ponti la tradizionale fiera di San Bernardo organizzata dalla Pro loco in collaborazione del Comune il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e dell'Asprocarne.

L'inizio dei festeggiamenti fissato per questa sera alle 19,30 l'apertura dello stand gastronomico con specialità pie- liguri. Quindi, alle 21,30 grande serata danzante con con l'orchestra spettacolo Meo Cavallero and music story orchestra.

Domani alle 8, aprirà i battenti la centenaria fiera San Bernardo con la rassegna dei capi bovini di razza piemontese. Alle 12,30 si potrà pranzare in fiera. Durante il pomeriggio verranno organizzati giochi per i bambini mentre alle 19,30 nello stand gastronomico si potrà pranzare con le specialità piemontesi e liguri. A partire dalle 21,30 grande serata all'insegna della musica con Ritmo Soleado ed il Sax di Fauzia. Per tutto il pomeriggio di sabato, grande divertimento in fiera con i giochi per i bambini. Alle 19,30 si cena con le specialità piemontesi e liguri e con un speciale menù a base di pesce (su prenotazione). Alle 21,30 si balla con la discoteca mobile di Radio Acqui. Domenica, a partire dalle 8 si terrà un raduno equestre con passeggiata in collina in collaborazione con il Centro ippico Valle Bormida. Sempre in mattinata aprirà i battenti il mercatino delle cose buone e belle mentre alle 12,30 sarà possibile pranzare in fiera. Durante tutto il pomeriggio verranno organizzati i giochi per i bambini, mentre alle 19,30 riaprirà lo stand gastronomico con le specialità liguri e piemontesi con specialità polenta e cinghiale. Alle 21,30 prenderà il via una grande serata danzante con l'orchestra I Flash. Il momento clou della serata sarà senz'altro l'estrazione dei biglietti della lotteria San Bernardo. Il primo premio è rappresentato da uno scooter Peugeot Vivacità mentre per il secondo e terzo premio televisori a colori da 16 pollici. Per informazioni e prenotazioni ci può rivolgere ai seguenti telefonici: 335/7019422 – 347/7432125 – 340/8508408. La Pro loco di Ponti, che organizza ogni anno il famoso polentone, è presente in internet al sito www.prolocoponti.com.

La Pro loco di Ponti è tra i soci fondatori dell'Associazione culturale polentari d'Italia che riunisce quattordici Comuni italiani che hanno tradizione culturale e gastronomica la sagra della polenta. Tale specialità verrà proposta anche d te la Festa delle feste, si terrà ad Acqui l'11 e il 12 settembre.

Trasparenza in macelleria con l'etichettatura

Asprocarne garantisce la «tracciabilità» dall'allevamento alla vendita

PONTI

L'importanza della tracciabilità volontaria delle carni. Con decreto del 25 febbraio 2000 il ministero delle Politiche agricole e forestali ha approvato il disciplinare di etichettatura volontaria della bovina di Asprocarne Piemonte. L'obiettivo è di far giungere ai consumatori finali tutte le informazioni riguardanti la carne bovina che viene acquistata dando così garanzia sull'origine del prodotto e trasparenza commerciale.

Il sistema si basa sull'apposizio- di etichette inamovibili recanti un codice identificativo ogni taglio anatomico e sulla centralizzazione dei dati presso Asprocarne. Gli allevatori, i macelli e i nti vendita fanno pervenire ad Asprocarne tutti i dati relativi ai bovini allevati, ai capi macellati e alla carne venduta. A ogni trasferimento fisico dei capi o del prodotto etichettato corrisponde un invio di informazioni alla banca dati centrale. Asprocarne dopo averle ricevute provvede ad avviare le informazioni all'anello della filiera per metterlo condizione di informare il consumatore finale.

Asprocarne poi elabora i dati per verificare la congruità tra la quantità di etichettata e la quantità che operatore ha ricevuto. Nella maggior parte dei casi il flusso delle informazioni avviene mediante internet ma poiché il di etichettatura Asprocarne vuole adattarsi anche alle piccole realtà, i dati possono inviati in forma cartacea (copia dei registri ufficiali). Nel Centro di elaborazione dati essi inseriti e controllati. Prima di etichettare la mezzena, il macello dovrà verificare l'etichettabilità del capo, consultando la banca dati di Asprocarne con l'ausilio di un'applicazione Web o, nel in cui il macello sia dotato questa tecnologia, chiedendo via fax l'autorizzazione ad Asprocarne. Le etichette apposte sulle mezzene, sui sesti o sui tagli anatomici devono numerate in modo progressivo e la loro emissione deve essere registrata.

L'anello più delicato e importante sistema è sicuramente il punto vendita. Qui le informazioni vengono inviate alle bilance etichettatrici via modem. A ogni arrivo di tagli in macelleria corrisponde l'arrivo di un file che reca le informazioni riguardanti il prodotto e il peso. Ad ogni vendita verrà stampata un'etichetta le informazioni e il peso relativo verrà sottratto dal peso immagazzinato. Sempre tramite modem la macelleria invierà all'Asprocarne Piemonte i resoconti delle pesate per consentire il controllo di congruità il prodotto etichettato e quello caricato.

Oltre al controllo dei rapporti di etichettatura, gli ispettori Asprocarne svolgono sopralluoghi nelle aziende, nei macelli, e nelle macellerie per verificare la regolarità delle operazioni di etichettatura. L'intero sistema di rintracciabilità è poi supervisionato dall'Inoq, ente terzo che opera ai sensi delle norme En 45011.

PONTI

FIERA DI SAN BERNARDO 2004

dal 19 al 22 agosto

GIOVEDI 19 AGOSTO

Inizio festeggiamenti

19,30 Apertura stand gastronomico specialità piemontesi e liguri

21,30 Serata danzante con l'orchestra spettacolo *"Meo Cavallero and music story orchestra"*

VENERDI 20 AGOSTO

8,00 Apertura centenaria fiera di San Bernardo
RASSEGNA DI CAPI BOVINI DI PIEMONTESE

12,30 Pranzo in fiera

Pomeriggio in compagnia con giochi per bambini

19,30 Cena con specialità piemontesi e liguri

21,30 Serata danzante con l'orchestra *"Ritmo Soleado e il Sax di Fauzia"*

SABATO 21 AGOSTO

Pomeriggio in fiera con giochi per bambini

19,30 Cena specialità piemontesi e liguri e gran cena con menù base di pesci (su prenotazione)

21,30 Si balla con **discoteca mobile Radio Acqui**

DOMENICA 22 AGOSTO

8,00 **RADUNO EQUESTRE PASSEGGIATA COLLINA**
collaborazione con il Centro Ippico Valle Bormida - Mercatino delle buone e belle

12,30 Pranzo in fiera

Pomeriggio di giochi

19,30 Cena con specialità piemontesi e liguri e polenta e cinghiale

21,30 Serata danzante con l'orchestra *"I Flash"*

23,00 **Estrazione biglietti lotteria** di San Bernardo 2004

Centro Ippico BORMIDA
Maneggio
Scuola - Pensione
Reg. San Desiderio Monastero Bormida
Tel. 329 4245227 (Albino)
www.web.tiscali.it/sentieriocavallo/
e-mail: sentieriocavallo@tiscali.it

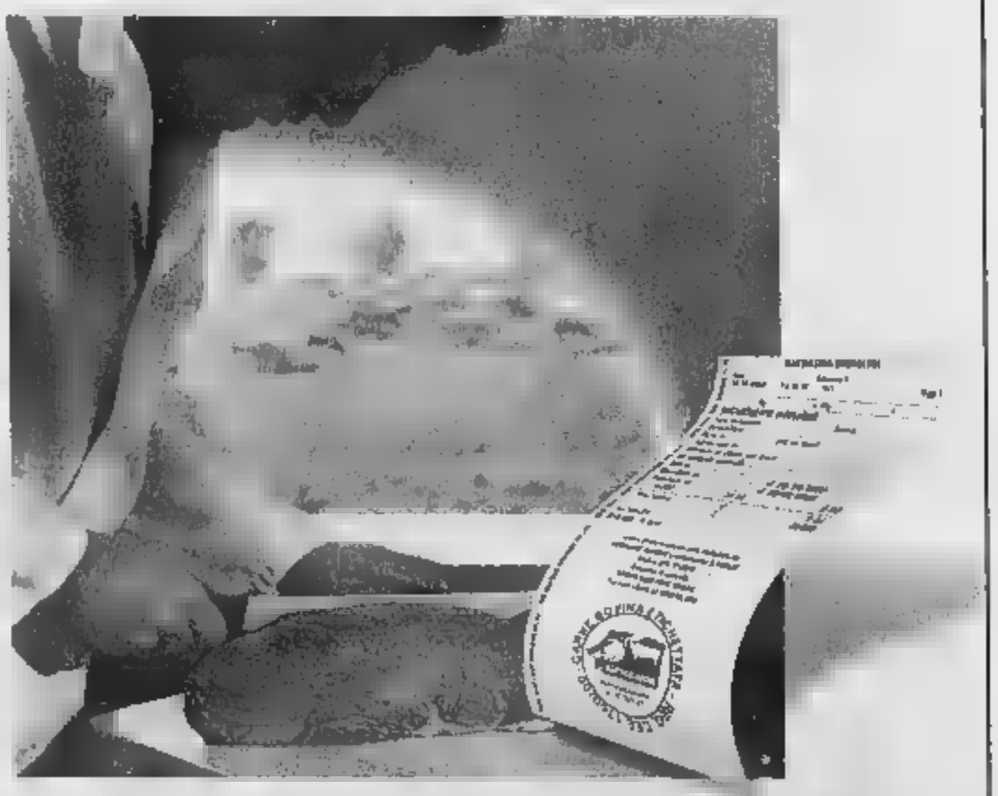
MORANDO SPA
ZOOTECNICI
Ettore Sandri
Agente di Zona
Piazza Garibaldi, 6 - Neive (CN)
Tel. 0173.67363
Cell. 333.5998967
Via Chieri, 61 - Andezeno (CN)
Tel. 011.9433311
011.9434289

TRATTORIA CASTLETT
di Orietta e Silvio
Castelletto d'Erro
Via Roma, 8
Tel. 339.8522909
www.castlett.it
info@castlett.it
È gradita la prenotazione
Chiuso il martedì

azioni zioni
340.8508408

Il tuo macellaio li dà di più!

SOLO L'ETICHETTATURA VOLONTARIA TI GARANTISCE LA TRACCIABILITA' E L'ESATTA PROVENIENZA DELLA ACQUISTI



CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL CEE 1760/00 E AVRAI:
tutte le informazioni sull'origine il tipo di carne bovina che acquisti
un controllo sulla veridicità delle informazioni che vengono date
un controllo sulle quantità etichettate

Se vuoi saperne di più controlla sempre lo scontrino

www.asprocarne.com

C.so Vittorio Emanuele II, 34
10121 Torino
Tel. 011.562.03.66

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.33.00

nord ovest estate

NEL CUNEESE

SAGRE PAESANE DA SABATO A MARTEDI'
Ogni sera ristorante per 700 commensali, spettacoli e musica, da sabato sera in piazza Umberto I a Costigliole. L'iniziativa, di tutte le associazioni del paese, in programma tra l'altro, domenica (dalle 9) anche una mostra canina e dalle 17, l'esibizione dei cani antidroga della polizia penitenziaria. [e. ce.]

MERCATINO, «POLENTATA» E LA LAVORAZIONE DELLA LANA
Domani a Stroppo (Cuneo) dalle 16 mercatino e prodotti artigianali; escursione guidata a conoscere le principali piante selvatiche usate nell'alimentazione. Seguirà una dimostrazione e lavorazione artigianale «Dalla pecora al feltro». Dalle 19,30 polenta, burro e formaggio e alle 21 concerto spettacolo gratuito dei Trelilu.

REVIVAL A MORBELLO

CON RICKY GIANCO RITORNO AGLI ANNI '70
Sabato, alle 21,30, a Morbello (nell'Acquese) si esibisce Ricky Gianco (nella foto), storico interprete degli Anni Settanta: [illegible], fra l'altro, le canzoni «Pugni chiusi» e «Ma chi ha detto che non c'è?». L'esibizione sarà preceduta da una degustazione di prodotti tipici.

STASERA UNA SELEZIONE A BUBBIO, POI ALTRE SEI TAPPE

Parte la volata finale verso un sogno chiamato Miss Italia

Sinora 12 piemontesi hanno superato le qualificazioni e parteciperanno alla fase di San Benedetto del Tronto

[illegible] Vescovi

Ultime tappe di selezione per Miss Italia: sinora sono dodici le concorrenti di Piemonte e Val d'Aosta che hanno già staccato il biglietto per le prefinali di San Benedetto del Tronto, ma sono ancora otto le fasce da assegnare e i giochi ancora apertissimi.

Stasera c'è una tappa a Bubbio, nella val Bormida astigiana, domani si prosegue alla discoteca Gilda di Castelletto Ticino, sabato al Patio [illegible] Torino, domenica in piazza a Limone Piemonte. Si riprenderà il 27 alla discoteca Il Globo di Borgovercelli, quindi le due attesissi[illegible] selezioni alle Cupole di Cavallermaggiore (il 28, Miss Valle d'Aosta) [illegible] ad Asti, [illegible] piazza San Secondo (il 29, Miss Piemonte). Attesissime p[illegible] le vincitrici andranno dri[illegible] alle finali di Salsomaggiore. Un'este[illegible] maratona cominciata a fine primavera e che ha visto sinora premiate le torinesi Maddalena Toya, Cristina Chiabotto, Sara Brusco, Chiara Perino e Valentina Voglino più altre sette ragazze equamente distribuita fra le altre province.

Biella è al momento la più rappresentata, con Sara Bucino, 20 anni, di Mottalciata (Miss Sasch Modella Domani) e Gabriella Idone, 21, di Valdengo (Miss L'Aura Blu by Refec Valle d'Aosta). E' di Mondovì Irene Beccaria, 24 anni (miss Deborah Piemonte), arriva dal Verba[illegible] l'omegnese Anna Bonansea, 18 anni (Miss L'Aura [illegible] by Refec Piemonte), è alessandrina Valentina Bianchi, 21 anni (Miss Cinema Valle d'Aosta), astigiana Vittoria Ingrassia, 21 (Miss Bioetic Valle d'Aosta).

Il quadro si chiude con Cristiana Zandotti, 18 anni, vercellese di Varallo Sesia (Miss Ragazza in Gambissime Val d'Aosta), [illegible] per metà di origini novaresi, a garantire una perfetta rappresentanza dei vari angoli del Piemonte. Per Vito Bonfini, dal 2001 agente regionale di Miss Italia, il livello medio delle concorrenti è quest'anno «più elevato della media». Non si sbilancia però sulle chances che possano avere a Salsomaggiore. Scaramanzie? «Può darsi».

Gabriella Idone di Valdengo, nel Biellese, studentessa, ha conquistato la fascia [illegible] Miss L'Aura Blu by Refec Valle d'Aosta

Anna Bonansea di Omegna (Verbania) accede alle prefinali con la [illegible] di Miss L'Aura Blu by Refec Piemonte

Irene Beccaria, 24 anni, di Mondovì, insegnante in una scuola materna: è Miss Deborah Piemonte

Valentina Bianchi, 21 anni, di Alessandria: è stata eletta Miss Cinema Valle d'Aosta

Vittoria Ingrassia, astigiana, Miss Bioetic Valle d'Aosta, e Sara Bucino [illegible] Mottalciata, Miss Sasch Modella Domani

Cristiana Zandotti, 18 anni, di Varallo Sesia (Vercelli) si è qualificata come Miss Ragazza in Gambissime Val d'[illegible]

gli appuntamenti

LA ROSTIDA
Tengono banco nel Novarese [illegible] feste patronali: ad Agrate Conturbia prosegue la diciannovesima edizione dei festeggiamenti dedicati a San Vittore. Organizza [illegible] «Circolo Anspi dell'Allegria»: stasera dalle 20,30 degustazione di «rostida alla paesana», alle 21,30 danze e musica con l'orchestra-spettacolo «i Cusiani». [r. l.]

FESTA DELLA [illegible]
Da oggi festa [illegible] Cigliano, nel Vercellese, in frazione Ronchi, dove una serata sarà dedicata agli appassionati [illegible] bi[illegible]. Si inizia al crepuscolo con una corsa podistica lungo i sentieri di risaia, mentre domani alle 21 si terrà una sfida [illegible] briscola. Sabato alle 8,30 gara di pesca alla trota e dalle 21, «Serata della birra»: prime note del concerto della Co.Co.Band alle 22. Informazioni 0161.423142. [g. bar.]

MONOLOGHISTI
Questa sera alle 21,15 al Lago [illegible] Codana [illegible] Montiglio Monferrato (Asti) il concorso per attori monologhisti «C'è posto per te» organizzato dalla compagnia astigiana Danzi-Spalla. In scena ci sono i romani Luigi Cimino, Autora Colagrossi e Paolo Ciminilli, Loide Cadamo di Guastalla, Mario Tarallo di Genova, Katia Bonifaci di Fubine. Ingresso libero.

GHIOTTONI A RADUNO
Ultima cena, [illegible] Stroppiana, nel Vercellese, per i ghiottoni: questa sera, infatti, [illegible] chiude la sagra dedicata ai buongustai. I cuochi della Pro loco, [illegible] padiglione coperto [illegible] piazza Libertà, a partire dalle 19,30 prepareranno polenta e merluzzo. In parallelo, [illegible] proposti anche panissa, penne, agnolotti, grigliate miste, «salami d'la duja», torte [illegible] gelati. [g. bar.]

IN VALLE CORSAGLIA

Bambini «madonnari» [illegible] Pamparato

Un centinaio di ragazzi ieri hanno dipinto con i gessetti la piazza di Pamparato, in val Corsaglia. Si tratta della seconda edizione della manifestazione - curata dalla Pro Loco - che ha riscosso grande successo. Le creazioni dei ragazzi [illegible] visibili anche nei prossimi giorni (condizioni meteo permettendo). [d. s.]

il racconto

Così «'I commisari» Rubiola chiarì il caso delle galline

Pinuccio Marra

MA cosa dici ragazzo? Se mi chiamate in causa poi non posso far finta di niente. Perchè non dovrei intervenire?- Chiese ingenuamente il maresciallo Minghetti.

-Perchè sono dei poveracci- Disse il giovane investigatore con un tono da insegnante. Ma Toni intervenne preoccupato di non riuscire a recuperare le sue galline.

-Calma.- disse Filippo.- Allora maresciallo?

-«Quando la roba l[illegible] poca l'è [illegible] trista»- disse in veneto Minghetti . - Vediamo cosa si può fare.....-

-Bene. Mamma, ci hai detto qualche giorno fa, mentre eravamo seduti a tavola, che in paese, sul "Bricco del passero", è arrivata una famiglia [illegible] che pare sia povera.

-Sì.- Disse la madre.

-Bene, a mi hai detto che sono vestiti con abiti molto logori.

-Sì.-

-Ok. E se ricordo, quando sei andata a far spesa in paese da Linda, nel negozio hai incontra[illegible] qualcuno di loro.-

-Sì, la madre e uno dei figli.-

- Quanti anni può avere quel ragazzo?-

- Diciassette, diciotto.-

- E scommetto [illegible] hanno chiesto se c'è qualcuno che vende polli, capre, latte, e così via in paese?-

- Sì, adesso che ci penso, l'hanno chiesto.-

-Come immaginavo. E tu hai detto che se avessero avuto bisogno glieli avresti venduti vero?

-Beh, [illegible] in effetti.-

-E scommetto che gli hai anche spiegato dove abiti, vero?-

- Me l'hanno chiesto!-

- E [illegible] vestito quel ragazzo, te lo ricordi?-

- Mi sembra che avesse una maglietta... rossa...-

- Non aveva dubbi e qui c'è un pezzo. Ecco Minghetti la soluzione del caso!- Concluse con soddisfazione il piccolo (si fa per dire) Sherlock Holmes.

Tutti rimasero [illegible] volta a bocca aperta e dopo un'animata discussione tra Toni che voleva le sue galline, il maresciallo che si sentiva il dovere di verificare le deduzioni fatte da Filippo (e qui , per [illegible] sinceri, gli giravano un po' per non esserci arrivato lui) e allo stesso tempo aveva promesso di non arrestare nessuno e la madre che si mise a piangere...

Insomma, per farla breve, alla fine della farsa, si accordarono che Filippo e il maresciallo in borghese, sarebbero andati alla cascina dove abitava quella famiglia, con l'auto [illegible] giovane, per recuperare le galline con l'intenzione di lasciarne due o tre ai poveretti, senza portare avanti la denuncia, [illegible] arrestare nessuno.

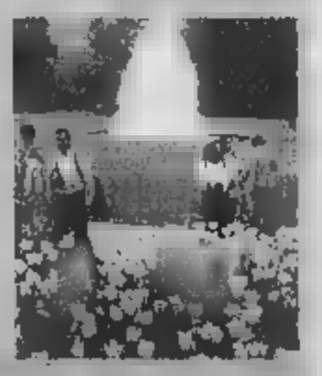
Così fecero e Filippo promise aiuto alla famiglia disagiata e inoltre si rese disponibile verso [illegible] Maresciallo, e quindi anche verso il Comando, se ce ne fosse stato bisogno. Ma il maresciallo, ringraziandolo, gli rispose, un po' infastidito, che c'erano già loro che erano più che sufficienti per risolvere qualsiasi problema. Alla fine della giornata, il giovane investigatore (si fa ancora per dire) ei [illegible] una bella robiola di Roccaverano e si bevve una mezza bottiglia di barbera!

E [illegible] quel giorno, gli amici [illegible] poi un po' tutti cominciarono a soprannominare Filippo «'I commisari Rubiola» per via della sua golosità per il formaggio.

3 - Fine

[illegible] & [illegible] A VERBANIA

Dal 27 agosto mostre libri e visite [illegible] parchi



Verbania ospita dal 27 agosto al 5 settembre la quarta edizione di «Editoria & Giardini», vetrina internazionale per gli editori che si occupano di giardini e tematiche collegate. La mostra è a Villa Giulia ma tutta la città è coinvolta in mostre, visite guidate ai parchi (anche privati), convegni e laboratori didattici per i bambini. Alla mostra mercato, che prevede anche una sezione del libro antico e raro, saranno presenti oltre 2000 titoli. Particolarmente rilevante la mostra documentaria curata dal Museo del Paesaggio di Verbania che ha per tema «Per un Atlante dei Giardini del Piemonte. Criteri di lavoro per conoscere e valorizzare il patrimonio dei giardini storici». Info: Comune di Verbania, tel.0323 503249. [o. bo.]

LA GIORNATA ENIGMISTICA

di [illegible] Peres

ORIZZONTALI: 1. Genuina, fatta in casa - 8. Il più prestigioso premio cinematografico - 13. Un virus altamente letale - 14. Flessibile, adattabile - 16. Originario, natio - 18. Crudeli, disumani - 19. Prelibati pe[illegible] d'acqua dolce - 20. Distesa erbosa di pastura - 21. Fa buon sangue - 22. Preparati, per procu[illegible] immunità - 23. Simbolo del megaton - 24. Componimenti poetici - 25. Classe di protozoi marini [illegible] di acqua dolce - [illegible] Il [illegible] della West, attrice statunitense - 27. Posta Ordinaria - 28. Piena di fessure - 29. Banda di criminali - 30. Roccia feldspatica - 31. Albrecht, pittore tedesco - 32. Richiamanti, celebranti - 34. Sempre fa [illegible] - 35. Venditori [illegible] fredde dolcezze - 36. Louise, poetessa statunitense - 37. Fiume della Sicilia - 38. Consente di ridurre i consumi di luce elettrica.

VERTICALI: 1. Piega di riscontro - 2. Simili alla seta - 3. Vestito, indumento - 4. Amore inglese - 5. Fossetta anatomica - 6. Il nocciolo del... ragionamento - 7. Attratte con lusinghe - 8. Trombe e tromboni - 9. Modi abituali di comportarsi - 10. Saluto confidenziale - 11. È tutto in Inghilterra - 12. Rimettere nello stato precedente - 15. Entrata al contrario - 17. Povero di idee - 18. Sfiorati, lambiti - 20. Un pulsare veloce e frequente - 22. La capitale dell'Austria - 23. Edouard, pittore francese - 25. Cosmo, Universo - 26. Un complesso di navi - 28. L'organizzazione scettica, fondata da Piero Angela e Massimo Polidoro - 29. Campo di lavoro forzato sovietico - 30. Priva di compagnia - 31. La carica più elevata, nelle antiche repubbliche di Venezia e Genova - 33. Venerdì corto - 34. La precede sulla scala - 36. Fine del cruciverba.

C	O	N	T	R	O	T	I	P	O	■	A	R	A	C
O	■	O	R	A	R	E	■	I	R	E	N	I	C	I
N	O	C	E	T	O	■	P	A	E	S	I	S	T	A
T	R	I	N	E	■	F	I	T	T	I	L	I	■	M
R	O	V	O	■	R	E	S	T	A	T	E	■	A	B
O	C	A	■	P	O	S	T	I	N	O	■	M	C	E
E	I	■	P	A	S	T	O	N	I	■	D	A	R	L
S	■	C	A	N	S	I	N	O	■	F	I	D	E	L
A	E	R	O	N	A	V	E	■	D	I	A	R	I	A
M	I	E	L	I	N	A	■	B	A	L	L	A	■	N
E	N	N	A	■	A	L	L	A	R	M	I	S	M	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Ogni anno si ritrovano in paese molti ospiti da Liguria e Lombardia

Montaldo, è l'ora dello stoccafisso

Appuntamento con la sagra dei vini pregiati

MONTALDO BORMIDA

La sagra dei vini pregiati e dello stoccafisso è divenuta uno degli appuntamenti più importanti per i buongustai.

Ogni anno arriva gente anche da Liguria e Lombardia, oltre che da varie zone del Piemonte. Sono già molte le comitive che si prenotano in anticipo, per la soddisfazione di Francesco Ottolia e dei suoi collaboratori, prendono buona nota. Primo obiettivo è infatti quello di soddisfare la vecchia clientela e quella che si aggiunge ogni anno.

Principale ingrediente del menù è lo stoccafisso, che oltre ad abbinarsi bene ai vini della cantina, richiama anche le tradizioni di vita dei contadini di queste zone. Un tempo era un piatto povero, preparato soprattutto in occasione della vendemmia. Ora lo stoccafisso viene cucinato da poche famiglie e per molti la sagra di Montaldo è l'occasione di farne un'abbuffata, almeno una volta all'anno.

Altro elemento importante è il modo di cucinarlo: le donne della cantina Tre Castelli hanno i loro segreti per soddisfare il palato anche dei buongustai più esigenti.

Una prerogativa di questa festa, molto apprezzata dai frequentatori, è quella di offrire gratuitamente ai tavoli gli ottimi Dolcetto d'Ovada e Chardonnay della cantina.

Ci sono anche altre ragioni che spingono a partecipare a queste quattro serate di Montaldo: la possibilità di cenare al coperto, quindi con qualsiasi tempo, in un ambiente insolito, una cantina che si trasforma in un grande ristorante, capienza 750 posti. Non trascurare, poi, il divertimento offerto a tutti dopo cena, con il ballo (anche questo gratis) insieme a famose orchestre di liscio.

Una veduta di Montaldo e, sotto, uno scorcio delle botti alla cantina Tre Castelli

«Tre Castelli», si avvicinano i primi cinquant'anni

Oltre alla produzione di qualità la cantina punta sulla promozione

MONTALDO

La Cantina Tre Castelli festeggerà nel il mezzo d'attività: fu fondata nel '55 su iniziativa di alcuni viticultori di Montaldo, Trisobbio e Carpeneto. Negli successivi ne aggiunti da comuni limitrofi: ora con duecento soci la produzione media è di mila ettolitri di vino, Dolcetto d'Ovada per il 65 per cento.

«Sarà appuntamento importante - dice il presidente Francesco Ottolia -: abbiamo grandi ambizioni. Vogliamo trasformare la cantina cooperativa in una azienda. Non è più sufficiente la produzione di qualità: dobbiamo saper vendere, arrivare e proporre il nostro prodotto al consumatore, in modo che possa fare in modo diretto un confronto qualità-prezzo».

La Tre Castelli ha sensibilizzato i soci: dopo i già affermati vini Dolcetto d'Ovada, di Carpeneto e Bric Trionzo, è arrivati a un «cru» imbottigliato con l'etichetta «Il Patto». E' il risultato di un progetto p la produzione di un «grande Dolcetto», al quale hanno aderito numerosi soci dando un contributo ulteriore alla caratterizzazione di questo vino.

Francesco Ottolia dà un giudizio positivo sulla costituzione della cantina «Terre da Vino di Barolo», che raggruppa 14 cantine, in quanto ha permesso di far il Dolcetto d'Ovada sui grossi mercati: «Ora dobbiamo fare il resto - aggiunge -: fare conoscere in modo diretto i vini che produciamo noi e che vengono proposti al consumatore con il marchio».

Per questo la Tre Castelli ha scelto la strada di pubblicizzare il suo vino anche attraverso le sagre che si svolgono nei vari paesi, coinvolgendo i soci e chiedendo loro anche una promozione di qualità.

Un ruolo promozionale viene svolto anche dal ristorante Terrazza Tre Castelli, ricavato all'ultimo piano torre vinaria. Nel caratteristico locale, oltre a un ottimo menù, si può assaporare un inimitabile panorama.

Il presidente Ottolia spazia, con competenza, sui problemi che sono di fronte per valorizzare il vino e sui compiti che ha il Consorzio per la tutela del Dolcetto d'Ovada che deve intensificare la su attività. Ricorda la recente decisione di dotare le bottiglie di un sigillo numerato, ma evidenzia anche l'importanza del fatto che le bottiglie abbiano un marchio indelebile nel vetro.

Naturalmente alla Cantina Tre Castelli il discorso si soffarma sul Dolcetto d'Ovada, che abbiamo detto, rappresenta il 65% delle produzione globale della cantina e presenta più «cru»: Il Patto, Bric Trionzo, Colli di Carpeneto, Castlin, ma ci sono anche altri vini come il Barbera del Monferrato, come la qualità frizzante oppure I Gurin e Caratlein, la freisa Selvaggia, il rosato Gentile, lo Chardonnay e il Cortese dell'Alto Monferrato. E poi ci sono anche i vini da dessert, Brachetto, Moscato e Spumante.

La Cantina Tre Castelli è quindi in condizione di accontentare tutti, anche con il servizio puntuale della Bottega del Vino, aperta tutti i giorni presi i festivi.

COMITATO VI. P.

REGIONE PIEMONTE

CANTINA

TRE CASTELLI

MONTALDO BORMIDA

VINI PREGIATI

2004 & 2004

STOCCAFISSO

TUTTE LE SERE SI CENA AL COPERTO

VENERDI 20 agosto

ore 18,00: apertura delle
ore 19,00: gastronomia in **CANTINA**
ore 21,00: si balla con **WILMER**
ospite della serata **FRANCA LAI**

SABATO 21 agosto

ore 15,00: Grande gara alla **PETANQUE**
ore 18,00: apertura delle casse
ore 19,00: gastronomia in **CANTINA**
21,00: si balla con **FOLKLORE DEL MONVISO**
ospite della serata **DINO CROCCO**

DOMENICA 22 agosto

ore 18,00: apertura delle casse
ore 19,00: gastronomia in **CANTINA**
ore 21,00: si balla con **AL RANGONE**

LUNEDI 23 agosto

18,00: apertura delle casse
ore 19,00: gastronomia in
21,00: si balla **PAOLO TARANTINO**

L'INGRESSO AL BALLO È GRATIS** - Durante la serata verranno serviti RATUITAMENTE ai tavoli: **DOLCETTO D'OVADA** e **CHARDONNAY!!!

Ristorante
TERRAZZA TRE CASTELLI
Aperto dal Giovedì alla Domenica e Festivi
E' gradita la prenotazione
Tel. 0143/871119 - 0143/85341

"Bottega del Vino"
Aperta anche il Sabato, Domenica e Festivi
Orario feriale 8:00-12:00 14:00-18:00
Orario festivo 8:30-12:00 14:30-18:00
Tel. 0143/85136

Il villaggio RESIDENZA IN ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

SICUREZZA NEL VERDE

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili spese

Per prenotazioni e visite cell. 348 3635964

EDILGLOBO *srl* Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779 - www.edilglobosrl.it

AD

Call-center psichiatrico per pazienti e familiari

Un call-center psichiatrico sarà attivato i primi di settembre su iniziativa del Dipartimento di salute mentale dell'Asl 18 con la collaborazione del Centro volontari albesi. Al 0173316900 risponderanno alcuni volontari, disponibili a dare informazioni riguardanti i servizi per la salute mentale erogati dall'Asl Alba-Bra e a orientare la domanda verso i canali più idonei per ottenere le prestazioni necessarie. A partire da settembre i volontari risponderanno nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18,30. Cecilia Dalcielo, responsabile del Dipartimento salute mentale dell'Asl 18: «Il gruppo di volontari impegnati in questo servizio ha avuto una formazione specifica su aspetti tecnici e comunicativi, ha maturato capacità di ascolto e di interpretazione delle problematiche. Attraverso questa iniziativa ci proponiamo anche di conoscere più a fondo le domande che vengono poste, le esigenze non solo dei pazienti ma anche dei parenti. Se ne potrà tener conto nell'organizzare e migliorare i servizi». Sono circa duemila le persone che fanno capo al Dipartimento di salute mentale nel territorio Alba-Bra con circa 600 accessi all'anno, compresi anche coloro che si rivolgono al servizio solo per una consulenza occasionale. [g. f.]

A BRA

I costi sfiorano i 500 mila euro

Un cantiere trasforma la «piazza del mercato»

E' stata fissata per mercoledì 1° settembre la data d'inizio dei lavori di riqualificazione di XX Settembre, a Bra, più conosciuta come «la piazza del mercato». L'intervento, che comporterà una spesa vicina al milione di euro, prevede una diversa regolamentazione del sistema e dei marciapiedi per garantire maggiori aree al passeggio, oltre a una differente viabilità nella zona della Rocca. Novità per i mercati settimanali del mercoledì e del venerdì, che tradizionalmente proprio in piazza XX Settembre il loro centro vendita. Al mercoledì, il mercato si svolgerà in piazza Carlo Alberto. Il venerdì le bancarelle degli ambulanti saranno sistemate in piazza Carlo Alberto, piazza Caduti per la Libertà (di fronte al palazzo comunale), in corso Garibaldi e nell'area di piazza xx Settembre antistante il mercato coperto, sotto il quale troveranno invece posto tutti i banchi di frutta e verdura. Il mercato dei produttori del sabato pomeriggio continuerà a svolgersi sotto il mercato coperto. [c. b.]

DURE CRITICHE ANCHE DALLA CIA E DALL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

Coldiretti: «No ai ribassi sul prezzo delle uve»

Ieri un incontro ad Alba per contrastare la proposta degli Industriali relativa ai nebbioli da barolo e barbaresco. Malcontento tra i contadini

Giuseppina Fiori
ALBA

«I prezzi delle uve, e in particolare i nebbioli da barolo e barbaresco, non vanno ribassati e devono essere mantenuti al livello del 2003». Lo hanno ribadito ieri i vertici della Coldiretti di Alba e Bra in un incontro svoltosi nella sede albese dell'organizzazione. I presidenti delle zone di Alba e Bra, Giuseppe Rivetti e Andrea Oberto, i segretari delle aree albese e braidese Paolo Deciutiis e Massimo Meineri, Fabrizio Rapallino del settore vitivinicolo, hanno ribadito che i prezzi sono già stati abbassati negli ultimi anni e che l'uva incide solo minimamente sul costo della bottiglia di vino. Anche i rappresentanti delle altre due organizzazioni agricole, Valentina Masante presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori e Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, si sono espressi contro il ribasso delle uve, seppur con osservazioni diverse.

Tutto è cominciato dall'Unione industriale di Cuneo, che ha fatto sapere la volontà delle case vinicole associate, di pagare prezzi inferiori per la vendemmia 2004: per i nebbioli di barolo da 1,4 a 1,6 al chilogrammo (contro 1,95 euro media 2003); barbaresco da 1,00 a 1,10 (contro 1,25) e nebbiolo d'Alba da 0,80 a 0,90 (1,05 media 2003). Le quotazioni, benché non vincolanti, secondo l'Unione industriale dovrebbero «equilibrare e indirizzare al meglio il mercato». Ma la proposta ha sollevato proteste e malcontento tra i contadini. Quelli che producono uve da barolo hanno chiesto l'intervento dei sindaci degli undici Comuni interessati.

Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione provinciale degli agricoltori

Valentina Masante presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori

«La Coldiretti - hanno spiegato ieri i dirigenti - fin dal 12 luglio ha chiesto alla Consulta vitinicola della Camera mercio un incontro tra tutte le parti interessate, che si è tenuto il 27 luglio. Già in quella occasione ha ribadito che fosse consolidato il prezzo medio delle 2003 e che non venisse apportata alcuna riduzione. L'intesa era di ritrovarci a discuterne, invece l'Unione industriale, unilateralmente, ha stabilito cifre che non sono accettabili».

Giuseppe Rivetti, Massimo Meineri, Andrea Oberto, Paolo Deciutis e Fabrizio Rapallino hanno commentato: «La vendemmia si annuncia di ottima qualità. A fronte di onerosi diradamenti dei grappoli e di costi in crescita non si può chiedere un ribasso delle quotazioni, considerando anche i prezzi del vino al consumo». Hanno concluso con l'invito a tornare a discutere delle problematiche un unico tavolo».

Giancarlo Bandiera: «Siamo per il mantenimento dei prezzi delle uve, ma anche disponibili a discutere dei problemi, a trovare una mediazione. Una proposta di riduzione deve giustificata con dati precisi».

Valentina Masante: d'accordo sul ribasso delle uve, tanto più con la prospettiva di buona vendemmia. In merito al rallentamento delle vendite del vino, crediamo che sarebbe necessario rivedere l'attuale costoso sistema di promozione, che non produce i risultati sperati».

Riunione alla Coldiretti di Alba sul prezzo delle uve: l'organizzazione agricola accusa gli industriali di aver preso decisioni unilaterali

CONCORSO A MONFORTE

Si progetta la cittadella degli studi

Un concorso d'idee per progettare la «cittadella degli studi». L'ha deciso la giunta, guidata dal neo- Bartolomeo Borgogno. Spiega il primo cittadino: «Il paese è in crescita e il problema della sistemazione delle scuole è urgente. Attualmente disponiamo di una Materna con sede nel centro storico: accoglie due sezioni; l'Elementare - a seguito dell'inagibilità dei locali che la ospitavano - è stata trasferita nei locali della Media, lasciati liberi dopo il calo di nascite registrato in questi anni».

L'edificio della Media, che si affaccia sulla piazza Vola inizia a risentire dell'inevitabile «usura». Attiguo al locale palestra, si trova anche un circolo Acli, molto frequentato dai giovani: completa la zona un campo sintetico da calcio a cinque, che può anche trasformarsi in campo da tennis.

Continua il sindaco: «Già il mio predecessore aveva affrontato il problema e in un primo tempo aveva individuato un'area a Cornaretta, dove realizzare il nuovo edificio. Poi l'idea era stata abbandonata. A settembre geometri ed architetti che intenderanno aderire al concorso d'idee potranno ritirare il bando in Comune. Ci aspettiamo progetti tendenti al recupero dell'esistente, che andrà potenziato con una nuova costruzione per ospitare la Materna - potrebbe trovare posto nella zona occupata dal circolo - l'Elementare e la Media». [v. m.]

DAL PRIMO OTTOBRE: OSPITE D'ONORE SOFIA LOREN

Alba, la fiera del tartufo torna nel centro storico

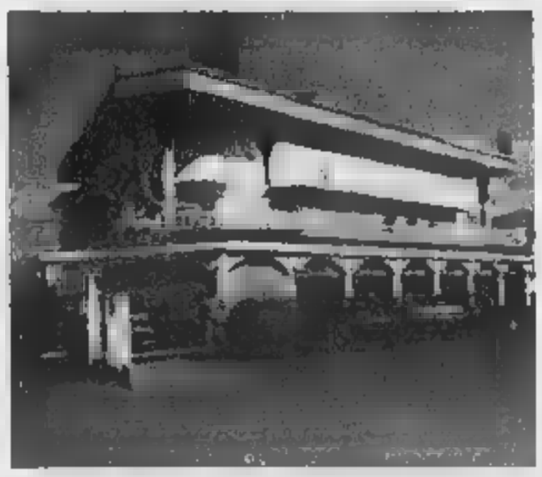
Preparativi per la 74ª fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal primo ottobre al 7 novembre, ma appuntamenti già a settembre. La novità di questa edizione è la fiera che torna nel storico, nel cortile della Maddalena, dove mosse i primi passi. Qui sarà allestito il palatartufo (aperto da venerdì a domenica) con cento stand di degustazione dell'enogastronomia piemontese e con il centro il mercato del tartufo. Non ci saranno più i padiglioni che negli anni passati occupavano per quasi tre mesi il piazzale Medford, togliendo spazio ai parcheggi, proteste degli automobilisti.

Altra novità riguarda il mercato fiera. Nel centro storico saranno solo i prodotti enogastronomici, mentre le bancarelle con gli articoli vari, dall'abbigliamento alle scarpe, saranno sistemati nei borghi Piave e Moretta.

Ospite d'onore sarà Sophia Loren, che verrà ad Alba a ritirare il «tartufo dell'anno». Le manifestazioni dell'autunno albese inizieranno il settembre la «Parata nazionale delle bandiere» (campionati italiani aratori e musici). settembre la «Festa del vino», il primo ottobre l'inaugurazione della fiera, il 3 ottobre il palio degli asini. Il mercato del tartufo si terrà dal primo ottobre al 7 novembre, da venerdì a domenica. [g. f.]

Bancarelle alla fiera del tartufo

Stock CENTER
LE VERE GRANDI OCCASIONI
COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI
ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME
LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI
ATTREZZATURA FKR FITNESS - ARTICOLI REGALO



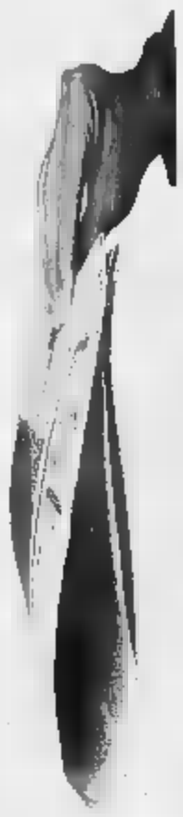
Comunicazione ai Sindaco effettuata

CK ENERGIE
VERSACE
GUESS
JEANS
MISS SIXTY
roberto cavalli
TRUSSARDI
Tutto da € 39,90

Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com
Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso domenica)

proposta

Un mare di sapere, goccia a goccia.



Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

Supplementi

tST

Tutto quello che c'è, da sapere.

COIN CASA
Via Roma, 32 - CUNEO
CHIUDE
SABATO 21/08
ALLE ORE 19,00
ultimi giorni di
favolose occasioni
ULTERIORI RIBASSI
AI NOSTRI CLIENTI
GRAZIE!!!
Famiglia SCIUTTO
Comunicazione effettuata ai sensi di legge

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Nell'ambito delle iniziative legate alla patronale di San Bernardo

Don Oreste Benzi presidente dell'associazione Papa Giovanni XXIII durante una visita nell'Albese circondato da studenti e professori

Narzole in festa con Don Benzi

Il sacerdote diventerà cittadino onorario

NARZOLE

Il piccolo Comune langarolo invita tutti alla tradizionale patronale di San Bernardo, che ogni no, propone «eventi & spettacoli le stelle». I festeggiamenti avranno inizio alle 21 di sabato con l'inaugurazione del tradizionale banco di beneficienza, allestito nel salone parrocchiale; sempre alla stessa ora, nella piazza Vittorio Emanuele, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Riky Renna»; d te la serata, distribuzione gratuita di prelibatezze locali.

Giornata molto importante quella di d: alle 10, il sindaco Giacomo Arcostanzo, alla presneza del Consiglio comunale, conferirà la cittadinanza onoraria a Don Oreste Benzi presidente dell'associazione riminese Papa Giovanni XXIII. Don Benzi è stato *scelto perché a Narzole esiste* una delle sue comunità, è famiglia «Santa Chiara» che ospita 7 persone in difficoltà tra cui anziani e diversamente abili. Seguirà messa.

Nel pomeriggio, ore 17,30, processione per il paese con le reliquie di San Bernardo, patrono della collettività. Dal sacro al profano: in serata (ore 21) la piazza Vittorio Emanuele farà da cornice ad sfilata moda «sotto le stelle», con spazio riservato agli abiti da sposa; a seguire le selezioni per «Miss Universo».

Lunedì 23 agosto saranno di scena i commercianti, con la loro tradizionale festa: alle 10 celebrazione della messa, cui farà seguito la consegna dei «riconoscimenti ai benemeriti» con una cerimonia nei locali nell'asilo comunale alle 11,30. Pranzo sociale al ristorante Victor. Nel pomeriggio, dalle 16, la casa famiglia ospiterà la «festa degli anziani»; alle 21 (sempre piazza Vittorio Emanuele), danze sulle note dell'orchestra «Maurizio Rizzi» e assaggi gastronomici specialità alla cougnà. La festa proseguirà nuova serata di danze animata dall'orchestra Daniele Cordani. La sera successiva invece (ore 21 in piazza Vittorio Emanuele) grande spettacolo di danza dall'Associazione sportiva «Milord» con esibizione di ballo liscio, danze standard, latino americane e caraibiche. Allo spettacolo interverranno campioni regionali e nazionali. Ancora danze giovedì con l'orchestra Katia, mentre venerdì 27 agosto (alle 21 in piazza Vittorio Emanuele) il duo Marco & Mauro presenta: «Ma dai, madoi», esilirante spettacolo di cabaret in lingua piemontese. Tornei vari nella giornata di sabato 28 e in serata festeggiamenti per il 15° anniversario dalla ricostituzione della «Filarmonica con il concerto delle bande musicali «Giuseppe Verdi» di Bra, «Il risveglio» di Dogliani e la stessa «Filarmonica narzolese». Durante i festeggiamenti tappeti persiani, esposti in piazza Vittorio Emanuele.

Il presidente della Pro-loco Filippo Galvagno: «Un grazie sincero a tutti i soci che hanno dato un validissimo supporto per re insieme questo ricco calendario di eventi senza dimenticare l'Amministrazione comunale e gli sponsor locali».

E per chi visita Narzole alcuni interessanti cenni storici. Il territorio è stato insediato per la prima volta da una comunità celtico-ligure probabilmente divenne in seguito uno dei sobborghi di Augusta Bagiennorum, come testimoniano numerosi reperti. Siamo dell'esistenza, in epoca medievale, di un castello e di un'abbazia (quella di Sancte Virginis Mariae Narzolis, donata dall'Imperatore Ludovico III al Vescovo di Asti Agilulfo). ricorda la storia che Narzole fece per molto tempo parte del Comune di Cherasco intorno alla fine del '700, durante l'occupazione francese, i briganti rappresentarono un segno esasperato di protesta; i "Fratelli di Narzole" ostacolarono duramente il presidio francese. Data importante per la storia di Narzole è il 24 Aprile 1796, quando il Generale Bonaparte consumò la cena trascorse la notte nella locanda del posto. L'occupazione francese permise a Narzole di liberarsi dalla dipendenza di Cherasco e di costituire Comune nel 1802, per decreto dello Bonaparte.

VIENI A VEDERE

50 STUFE E CAMINETTI

edilarte s.a.s.

Facciamo più bella la tua casa

12060 RORETO DI CHERASCO (CN) - TEL. 0172 495361

www.edilartecherasco.it

CANNE FUMARIE IN ACCIAIO E RAME
CONSULENZA GRATUITA
MONTAGGIO CON GARANZIA

EDILKAMIN TECNOLOGIA DEL FUOCO

VERMONT CASTINGS

Angelino Cola

SCAN

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass di Cuneo
Corso , bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.466.249

Programma dei Festeggiamenti Patronali

SAN BERNARDO 2004

"Eventi & Spettacoli sotto le stelle a Narzole"

SABATO AGOSTO
Ore 21.00 Presso il Salone Parrocchiale inaugurazione "BANCO di BENEFICIENZA"
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Grandiosa Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo "Riky Renna"
Durante la serata, distribuzione gratuita di prelibatezze locali

DOMENICA AGOSTO
Ore 10.00 Sala Consigliare - Conferimento della Cittadinanza onoraria a Don Oreste Benzi
Ore 11.00 Celebrazione solenne della SANTA MESSA
Ore 17.30 Processione del Santo Patrono
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
SFILATA DI MODA SOTTO LE STELLE e SELEZIONI DI MISS UNIVERSO, 1° appuntamento in Piemonte

LUNEDI' 23 AGOSTO
Tradizionale festa dei Commercianti
Ore 10.30 Celebrazione della SANTA MESSA
Ore 11.30 Presso il Teatro dell'Asilo – "Consegna dei riconoscimenti ai Benemeriti"
Ore 13.00 Pranzo presso il "Ristorante Victor"
Ore 16.00 "FESTA DEGLI ANZIANI" presso "Casa Famiglia"
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Serata danzante con l'Orchestra "MAURIIO RIZZI", offerta dall'Associazione Commercianti ed Esercenti di Narzole. La serata deliziata da golosissimi assaggini con specialità alla cougnà.

MARTEDI' 24 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Spettacolare serata danzante con l'Orchestra "DANIELE CORDANI"

MERCOLEDI' 25 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Grande Spettacolo di Danza curato dall'Associazione Sportiva "Milord" con "Ballo liscio, Danze Standard/Latino Americane Caraibiche". Interverranno i campioni regionali 2004 ed italiani stagione 2004. Intrattenimento Musicale/Danzante prima e dopo l'esibizione. Presenta Pinuccio Bellone.

GIOVEDI' AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Serata danzante con l'Orchestra "KATIA"

VENERDI' 27 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Marco & Mauro presentano: "MA DAI, MA DOI" Spettacolo di Cabaret in lingua piemontese

SABATO 28 AGOSTO
Ore 21.00 Piazza Vittorio Emanuele
Festeggiamenti del 15° anniversario dalla ricostituzione della Filarmonica Narzolese.
Concerto delle Bande Musicali "Giuseppe Verdi" di Bra, "Il Risveglio" di Dogliani e la "Filarmonica Narzolese"
Durante i Festeggiamenti Mostra di Tappeti Persiani in Piazza Vittorio Emanuele.

Da 10 a **DOMENICA 12 SETTEMBRE**
12° MotoRaduno Internazionale città di Narzole organizzato dal Motoclub Airone

L'Associazione Turistica ProLoco Narzole declina ogni responsabilità danni a persone e/o cose durante lo svolgimento della Manifestazione.

CORTEMILIA

L'Orchestra Bruni apre la Sagra della nocciola

■ Domani, ore 21,30 nel chiostro di San Francesco concerto inaugurale della 50ª Sagra della nocciola con l'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretta da Luigi Canestro. Al violoncello Paola Mosca, soprano Rosanna Roagna e Gianluca Allocco al violino. In repertorio classica, jazz e colonne sonore. Nel corso della serata saranno offerti un goccio di vino e una manciata di nocciole» recita la locandina. [a. f.]

BERNEZZO

«Vijà piemontèisa» con le cantastorie

■ Domani sera, ore 21 - nell'ambito della rassegna «Parole di Piemonte. La letteratura, i luoghi, la musica» organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo in collaborazione con il Centro studi piemontesi» -, il teatro parrocchiale ospiterà lo spettacolo «Barba Gioanin el cantastorie», con Giovanni Cerutti che presenterà indovinelli e proverbi, reciterà filastrocche e poesie, canterà e suonerà. [r. a.]

VALDIERI

La legatura dei covone

Torna la Festa della Segale in frazione Sant'Anna

■ Domenica a Sant'Anna di Valdieri torna la tradizionale Festa della Segale, alla tredicesima edizione. In programma una passeggiata guidata con partenza alle 9,30 lungo il sentiero per Tetti Bartola e Bariau, accompagnata da Prezzemolo. Alle 14,30, il via al corteo in costume con la battitura della segale e lo «sbarbellour», tecnica di trebbiatura tipica della Valle Stura a cura dell'Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo. Alle 15, concerto di musica occitana dei Lou Seriol. [m. ma.]

LIMONE

«Incontri d'autore» con la storia dei Celti

■ Il francese Venceslas Kruta, direttore degli studi di Protostoria d'Europa all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, collegata con la Sorbonne, è considerato il maggior esperto vivente dei Celti. Stasera, alle 21, al Teatro alla Confraternita di Limone, presenterà il suo libro «La grande storia dei Celti. La nascita, l'affermazione e la decadenza». La serata fa parte degli «Incontri d'autore» limonesi. [l. t.]

in cartellone

■ **ALBA.** Nell'ambito di «Cortile in festa», questa sera sarà proiettato il film americano d'avventura «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» di Peter Weir con Russel Crowe, Paul Bettany. Durante le guerre napoleoniche, il capitano Jack Aubrey, al comando di una nave inglese, intraprende una personale battaglia contro un potente vascello francese. Animato dal suo rigido senso del dovere, prosegue la sua sfida fino in fondo.

■ **SAN MICHELE MONDOVI'.** In frazione San Paolo domani sera al ristorante «Da Elvira» rock con «The lab».

■ **MACRA.** Domenica, alle 18, nell'ex chiesa di San Rocco conferenza su «La medicina naturale» della dottoressa Loredana Matonti. Alle 20,30 cena conviviale, alle 22 concerto della corale «La Cevitou» di San Pietro Monterosso.

■ **STROPPO.** Domani in frazione Paschero dalle 16 mercatino e prodotti artigianali; escursione guidata a conoscere le principali piante selvatiche usate nell'alimentazione e in semplici rimedi terapeutici. Seguirà una dimostrazione e lavorazione artigianale «Dalla pecora al feltro». Dalle 19.30 polenta, burro e formaggio e alle 21 concerto spettacolo gratuito dei Trelilu.

■ **VERZUOLO.** Stasera «Cinema sotto le stelle» nell'ambito della rassegna estiva «Lune d'agosto»: nel cortile dell'oratorio dei Santi Filippo e Giacomo, si proietta «Alla ricerca di Nemo». Ingresso 3 euro, ridotti 2.

■ **CRISSOLO.** Dalle 21,30 serata con musica da discoteca sui piazzale seggiovia del Monviso.

■ **CASTELDELFINO.** In località Casermette, dalle 21 danze occitane.

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** Domani, ore 20, in piazza IV Novembre l'associazione Pressenda presenta il concerto del Quintetto di Ottoni.

■ Tra gli eventi nel calendario estivo c'è spazio anche per la bellezza: nella serata di domenica, il centro storico di Limone si trasformerà in passerella per aspiranti «Miss», con la selezione di ragazze per il titolo di «Miss Italia». L'appuntamento è in piazza Municipio, alle 21.30 (ingresso libero).

■ Il Comune (assessorati all'Agricoltura e alle Manifestazioni), in collaborazione con l'imprenditoria femminile della Coldiretti, organizzano per il 30 agosto la tradizionale serata gastronomica «Festa del Ricetto». I tavoli saranno allestiti in piazza Italia. Solo in caso di maltempo la manifestazione si terrà all'area mercatale. Il numero massimo di posti disponibili è di 1600. E' possibile prenotarsi negli esercizi pubblici indicati nell'allegato elenco. Il costo per la cena è di 11 euro (adulti), 6 (bambini da 4 a 10 anni) gratis (bambini fino a 4 anni). Info: assessore all'Agricoltura: Lucia Pellegrino (casa 0171386712 - cell.3292107209); Comune: Grazia Zagheno (0171391829).

■ PROGRAMMA OGGI LA TRADIZIONALE FESTA AL SANTUARIO ■ CASTELMAGNO

Il santuario di Castelmagno è stato oggetto di importanti lavori di restauro che hanno riportato la facciata allo splendore originario

La «Bajo» alla processione del santo legionario tebeo

Gianni Da Matteis
CASTELMAGNO

Sono attese oltre mille persone, fra pellegrini e turisti, stamani al santuario di Castelmagno (1770 metri di quota) per la tradizionale festa patronale che ogni anno, da almeno sei secoli, si celebra nel luogo dove, secondo la leggenda, sarebbe stato martirizzato Magno, soldato della Legione Tebea, che aveva preferito morire anziché rinunciare alla fede cristiana. Sul luogo del presunto martirio, nel 1300, venne costruita una cappella oggi inglobata nel grande edificio, che i montanari hanno realizzato con il lavoro volontario durato diversi secoli. Infatti solo nel 1710 il santuario apparve come i pellegrini lo vedono oggi.

Nella cappella Allemandi, dal nome del parroco di quel tempo, si possono ammirare preziosi affreschi del 1400 e altri del 1500 nel salone adiacente tra cui una «ultima cena» dove il pittore Botoneri di Saluzzo si era sbizzarrito inserendo fra i commensali anche San Paolo e relegando al fondo del tavolo il «traditore» Giuda. Negli anni scorsi per iniziativa del rettore don Ezo Mandrile e della Curia Vescovile sono stati eseguiti notevoli lavori di restauro alla facciata, riportata allo splendore originario e la cui conclusione avrà possibile ammirare solo in occasione della patronale.

Molti i pellegrinaggi attesi a il patrono del bestiame, tra questi quello di Celle Macra che attraverserà la montagne che separano le Valli Maira e Grana, con partenza alle 5.

Il programma prevede alle 9, la per la «Bajo», alle 10,30 solenne processione attorno al santuario presieduta dal vescovo di Cuneo e Fossano Natalino Pescarolo. La statua di San Magno la divisa militare romana sarà scortata dalla «Bajo» nei costumi medioevali e dalla banda musicale di Castelletto di Busca. Alle 11 sarà celebrata la messa e al pomeriggio, alle 15,30, il canto dei Vespri. Alle 21 presso l'agriturismo di Chiappi festa dei margari dell'Alta Valle con l'orchestra di Loris Gallo.

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - [illegible]
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Polemica sui camper

«In Val Varaita più danni che utili»

■ Le serate a Cuneo senza saper dove andare

E così in Val Varaita finalmente ci si è accorti dell'invasione dei camper, soprannominati con spregio dagli agricoltori locali «spargiletame», per via dei rifiuti che spesso abbandonano nei prati e sulle strade. Invasione c'è stata a Pontechianale e soprattutto a Chianale, ma anche a Sant'Anna di Bellino e a Casteldelfino, nell'assenza totale delle autorità locali, incapaci di limitare la pratica del camper selvaggio e perfino di far rispettare la legge regionale che vieta l'uso alle auto delle cosiddette «piste forestali». Incapaci per mancanza di uomini, ma anche per carenza di volontà. Per i sindaci spesso nella politica turistica vale la regola del «basta che vengano», senza tener conto dello squilibrio tra i vantaggi immediati per l'economia locale (pochi) e i danni per l'ambiente (tanti).
In molti centri, della Liguria, ad esempio, è vietata la sosta selvaggia ai camper. Perchè non lo si può fare anche in montagna, dove l'ambiente è, per il momento, meno compromesso? Per un caffè in più o per un chilo di pane non si possono digerire danni per migliaia di euro.
C'è un altro discorso che riguarda i camper che frequentano le vallate alpine: la loro ingombrante presenza sulle strade, spesso a velocità da lumaca, tanto da formare code e indurre i più imprudenti ad esasperati a sorpassi vietati e pericolosi. E' un aspetto che i responsabili della viabilità non possono ignorare e che dovrebbe indurre, per educazione se non per legge, i proprietari dei camper a farsi da parte ogni tanto, dove c'è spazio per sosta, e lasciar sfilare la coda. Anche in Val Varaita, dove i sindaci «chiudono un occhio».
GIANNI BISIO, Casteldelfino

Al termine dell'estate il bilancio dal punto di vista dei giovani dell'Uds è molto magro. Troppe volte ci siamo trovati di fronte nulla di fare la noia: la stagione del Nuvolari che era sempre stata un vanto per il Cuneese è terminata il 17 luglio, se si escludono i concerti della Pfm, di Caparezza e della Mannoia. Da quel momento per i giovani che non amano le discoteche (che sono tutte fuori città), non c'è più stata nessuna iniziativa e le serate cuneesi sono diventate improvvisamente vuote. Non vogliamo aumentare con queste osservazioni le polemiche che già hanno circondato la stagione del «Nuvo»: a nulla sono servite se non a distogliere l'attenzione dal problema che è quello dei servizi offerti per i giovani. Non si possono certamente fare campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e poi obbligarci a usare le auto per trovare un posto per passare la serata. Speriamo che dopo le schermaglie e le ripicche estive si possa di nuovo tornare a parlare serenamente di Nuvolari e di giovani. Noi ci siamo.
UNIONE DEGLI STUDENTI
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE DI BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo:
Comunale 1, piazza Europa 1, telefono 0171 67.626.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, telefono 0173 284.181.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, telefono 0172 412.846.
Fossano: *Bernocco* , viale Regina Elena 15 telefono 0172 695.067.
Mondovì: *Carassone* , via Botta 9, telefono 0174 42.743.
Saluzzo: *Santa Cristina di Verzuolo*, corso Re Umberto 6, tel. 0175 85109.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, telefono 0172 712.389.

[illegible]

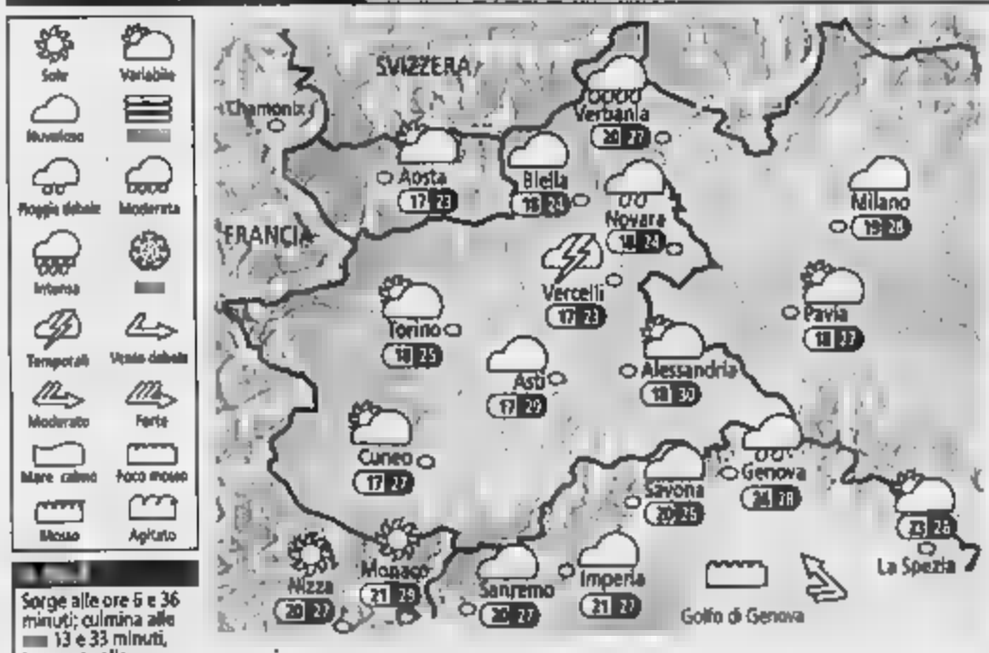
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 [illegible]
La Morra telefono 0173 50. [illegible]
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Nolve telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

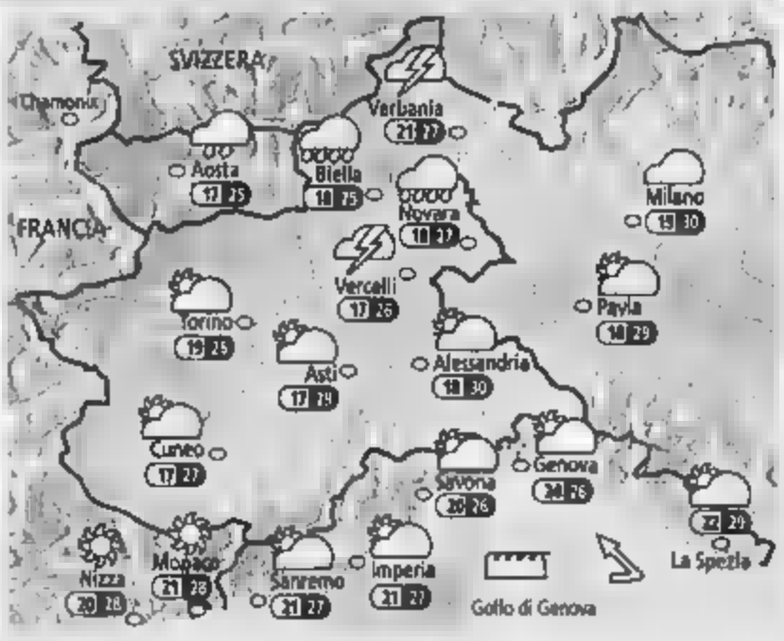
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 29 minuti

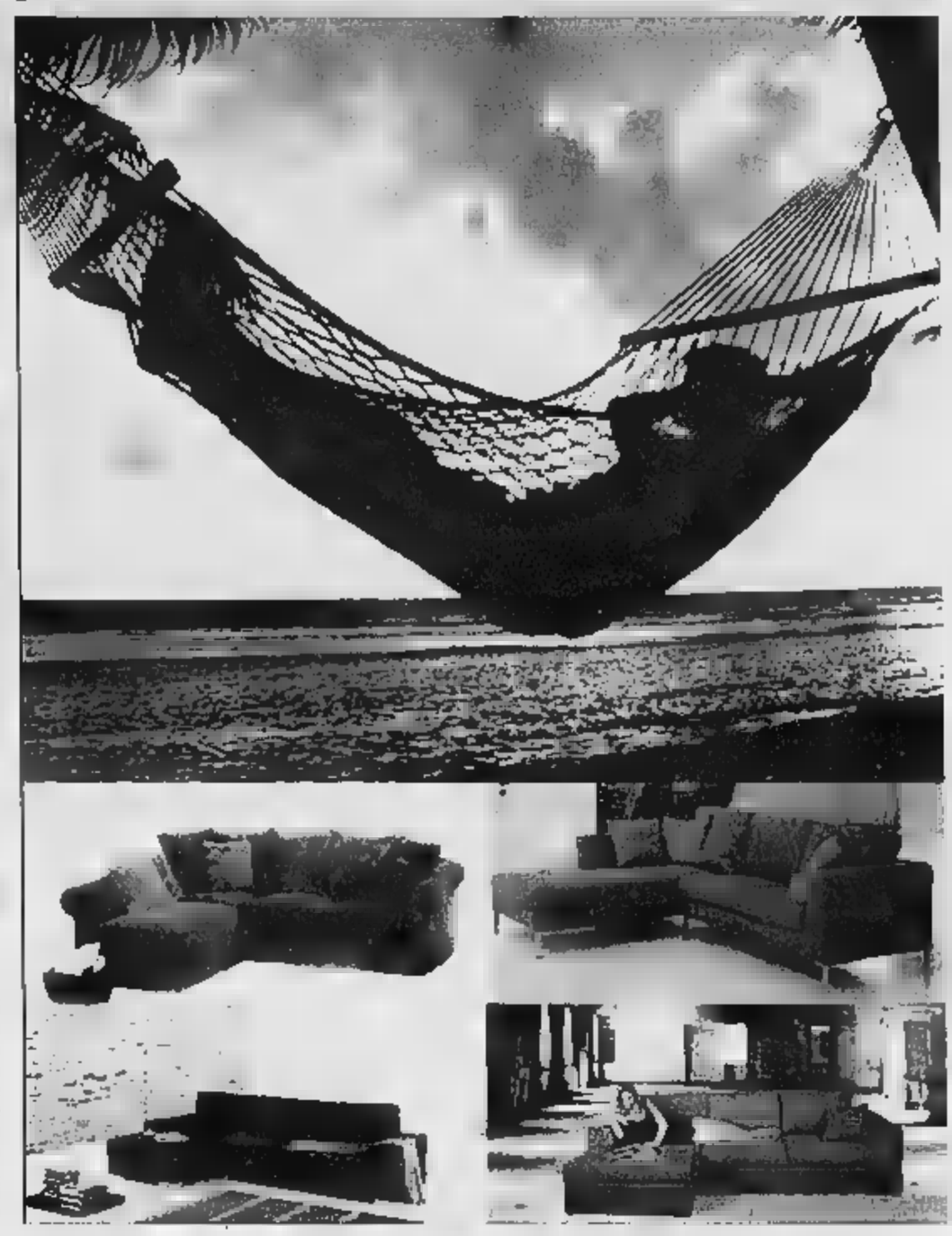
Si leva alle ore [illegible] 1 minuto; cala alle ore 22 e 10 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su gran parte del territorio, con qualche timida schiarita, specialmente sui crinali alpini di confine; rischio di brevi acquazzoni nei dintorni del Lago Maggiore, sul Genovesato ed il Savonese. Temperature minime stazionarie.
Nel pomeriggio schiarite in pianura a Sud del Po ed a tratti sulla riviera; sull'arco alpino possibili isolati temporali. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.



DOMANI Al mattino nubi sparse in montagna e su alcuni tratti della costa; possibili brevi nel Verbano. Velato altrove. Temperature mattutine ancora stabili. Nel corso del pomeriggio focolai temporaleschi qua e là sui rilievi, specialmente a Nord di Torino; qualche banco nuvoloso di passaggio alternato al sole sul rimanente territorio. Temperature massime stabili. Vento in lenta attenuazione.

Da dieci anni a Casalgrasso opera «Mobilcasa»; l'attività originaria di liquidazione è stata invece trasferita nella vicina Faule



Interessante l'iniziativa «Compra un divano e ti regaliamo un soggiorno per due persone», Divani&Co offre una fantastica vacanza

E' leader in ogni tipo di arredo

Dalla cucina al salotto e le camere da letto

CASALGRASSO

Dopo dieci [illegible] attività in continuo crescendo, entra con i migliori auspici nel suo secondo decennio, la «Mobilcasa» di Casalgrasso, azienda a conduzione famigliare, due fratelli e [illegible] sorella, nata nel gennaio del '93 come «Centro liquidazione mobili».

Agli inizi, lo dice il nome originale, l'azienda si occupa[illegible] di mobili fine serie, con un unico «capannone di stock», ma con il passare degli anni si è dedicata sempre più al moderno, ed oggi, nei [illegible] grandi capannoni (oltre tremila metri quadrati di esposizione) lungo la statale per Saluzzo, in direzione di Polonghera, si può trovare quanto di più recente e innovativo offre [illegible] mercato. L'attività originaria [illegible] «liquidazione» è stata da circa tre anni trasferita poco distante, due minuti di macchina, [illegible] Faule, sempre sulla statale 663 Torino-Saluzzo, dove è stato creato l'outlet «Mobilcasa - Il magazzino dei mobili». Vi si trova un vasto assortimento di grandi mobili con piccoli prezzi, che si possono anche pagare a comode rate con tasso zero.

L'arredo esclusivo di grande qualità lo si trova invece nella sede di Casalgrasso, dove «Siamo presenti ma non pressanti», spiega uno dei titolari, per dire che il cliente, quando entra da «Mobilcasa», può aggirarsi tranquillamente nei locali, guardarsi in giro e, solo [illegible] lo richiede, viene [illegible] tattato da un venditore che gli fornirà tutte le informazioni ed i consigli del caso.

Nello spazio espositivo [illegible] Casalgrasso, sono stati studiati vari reparti, dedicati [illegible]uno ad [illegible] settore dell'arredamento: salotti, soggiorni, cucine complete di elettrodomestici, zona notte, con una gamma che offre ampie possibilità di scelta, compresi gli accessori, quali oggettistica, quadri, tappeti, soprammobili. C'è l'arredamento rustico, adatto a tavernette o case di montagna, c'è l'arredamento specifico per i giovani ed i bambini; letti, armadi, scrivanie, scaffali, librerie, tali da soddisfare anche i ragazzi più esigenti. Obiettivo di ulteriore espansione, è il settore che riguarda mobili per albergo, residence e uffici. Un occhio di riguardo la «Mobilcasa» lo dedica al riposo, [illegible] aspetto della vita che viene tenuto [illegible] grande considerazione.

Nel «punto notte» il cliente può analizzare e provare tutte le soluzioni per dormire meglio, partendo dal letto fino ad arrivare al cuscino [illegible] al materasso. Vi si trovano le [illegible] classiche, artigianali in legno massiccio, accanto alle soluzioni più moderne ed avveniristiche, oltre ad una gamma di armadiature componibili in grado di sfruttare al meglio ogni esigenza di spazio. Ogni settore ha le pareti dipinte con colori abbinati all'arredamento e, come ci spiegano, [illegible] sono pochi i clienti che ne traggono ispirazione per la tinteggiatura delle loro abitazioni.

Nel corso degli anni la «Mobilcasa» ha pazientemente selezionato i suoi partner, appoggiandosi solo ad aziende industriali ed artigianali di risonanza nazionale. Fiore all'occhiello sono i mobili realizzati da produttori artigiani, costruiti in legno massiccio, secondo l'antica tradizione.

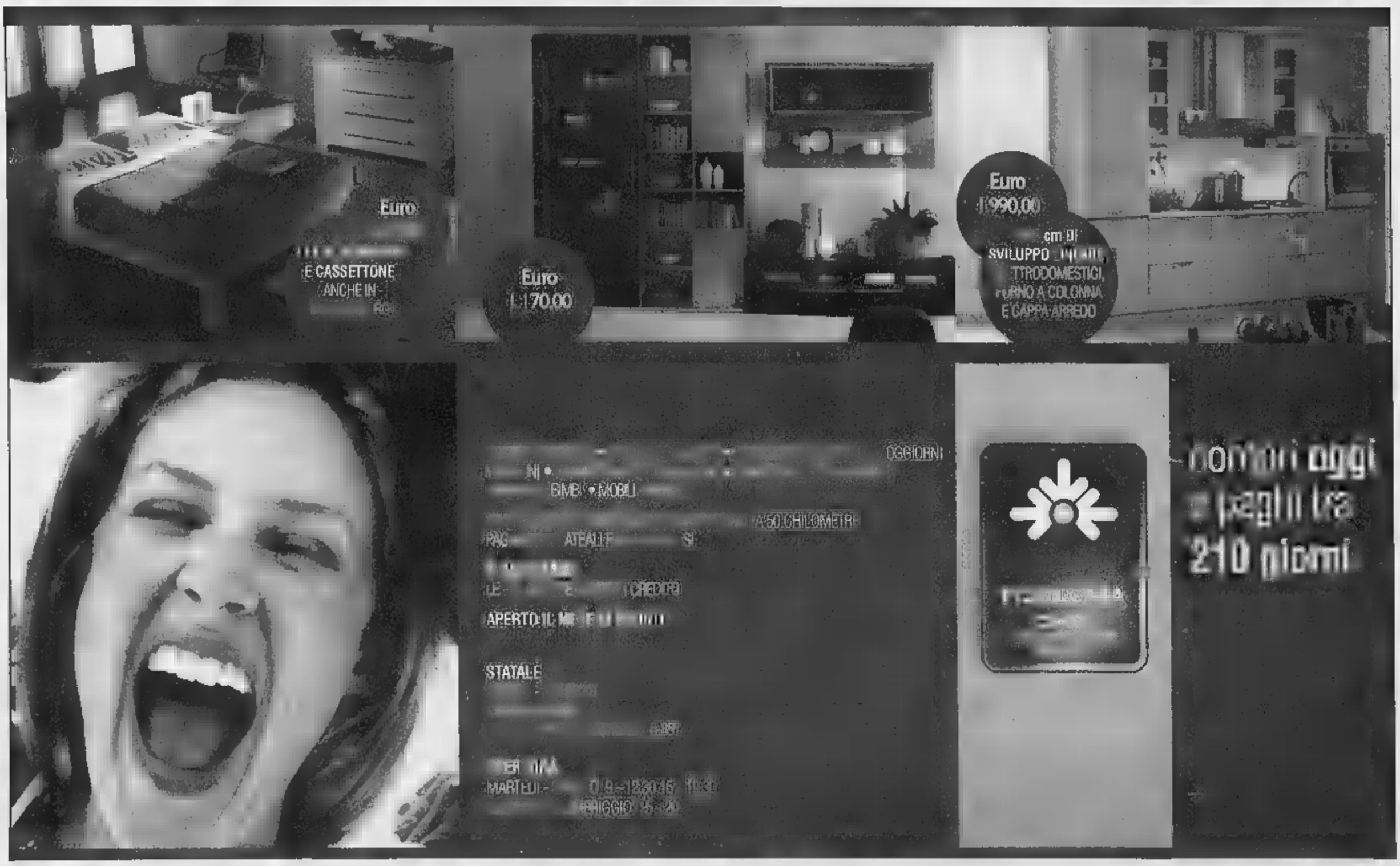
Grazie alla collaborazione con una rete di svariate botteghe artigiane della zona, sono possibili modifiche [illegible] adattamento su misura dei mobili, a seconda delle esigenze della clientela. Per [illegible] pagamento non c'è problema: sono in corso offerte speciali, [illegible] prezzi fortemente scontati, [illegible] ampie possibilità di dilazione.

«Su alcuni articoli - ci spiega [illegible] il titolare - possiamo fare rateazioni a dieci mesi tasso zero». Sia la «Mobilcasa» [illegible] Casalgrasso che l'«Outlet» [illegible] Faule [illegible] aperti al pubblico dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 e, la domenica dalle 15 alle 20.

[illegible]ZIONI

Pagamenti rateali [illegible] tasso zero

[illegible] Alla «Mobilcasa» di Casalgrasso e all'outlet «Mobilcasa - Il magazzino dei mobili» di Faule, è in corso una serie [illegible] promozioni che offrono enormi vantaggi a chi ne vuole approfittare. Il pagamento anzitutto, che va dalla prima rata 210 dieci giorni dalla data di acquisto, all'ultima a 60 mesi, a [illegible] articoli offerti [illegible] pagamenti rateali [illegible] tasso [illegible]ero. Interessante l'iniziativa «Compra un divano e [illegible] regaliamo un soggiorno per due persone», che in collaborazione con Divani&Co offre [illegible] fantastica vacanza. Un altro slogan è «Vieni a trovarci sull'isola delle occasioni», [illegible] l'outlet di Faule, dove [illegible] prezzi di stock [illegible] trovano mobili di fine serie, provenienti da fiere ed esposizioni, che il cliente può permutare [illegible] i propri mobili vecchi. Per ogni acquisto, trasporto e montaggio sono gratuiti fino a 50 chilometri di distanza.



nord ovest estate

COSTIGLIOLE D'ASTI

■ **SAGRE PAESANE DA SABATO A MARTEDI'**
Ogni sera ristorante per 700 commensali, spettacoli e musica, da sabato sera in piazza Umberto I a Costigliole. L'iniziativa, di tutte le associazioni del paese: in programma tra l'altro, domenica (dalle 9) anche una mostra canina e dalle 17, l'esibizione dei cani antidroga della polizia penitenziaria. [e. ce.]

NEL CUNEESE

■ **MERCATINO, «POLENTATA» E LA LAVORAZIONE DELLA LANA**
Domani a Stroppo (Cuneo) dalle 16 mercatino e prodotti artigianali; escursione guidata a conoscere le principali piante selvatiche usate nell'alimentazione. Seguirà una dimostrazione e lavorazione artigianale «Dalla pecora al feltro». Dalle 19.30 polenta, burro e formaggio e alle 21 concerto spettacolo gratuito dei Treliù.

REVIVAL A MORBELLO

■ **CON RICKY GIANCO RITORNO AGLI ANNI '70**
Sabato, alle 21,30, a Morbello (nell'Acquese) si esibisce Ricky Gianco (nella foto), storico interprete degli Anni Settanta: sue, fra l'altro, le canzoni «Pugni chiusi» e «Ma chi ha detto che non c'è?». L'esibizione sarà preceduta da una degustazione di prodotti tipici.

STASERA UNA SELEZIONE A BUBBIO, POI ALTRE SEI TAPPE

Parte la volata finale verso un sogno chiamato Miss Italia

Sinora 12 piemontesi hanno superato le qualificazioni e parteciperanno alla fase di San Benedetto del Tronto

Brunello Vescovi

Ultime tappe di selezione per Miss Italia: sinora sono dodici le concorrenti di Piemonte e Val d'Aosta che hanno già staccato il biglietto per le prefinali di San Benedetto del Tronto, ma sono ancora otto le fasce da assegnare e i giochi ancora apertissimi.

Stasera c'è una tappa a Bubbio, nella val Bormida astigiana, domani si prosegue alla discoteca Gilda di Castelletto Ticino, sabato al Patio di Torino, domenica in piazza a Limone Piemonte. Si riprenderà il 27 alla discoteca Il Globo di Borgovercelli, quindi le due attesissime selezioni alle Cupole di Cavallermaggiore (il 28, Miss Valle d'Aosta) e ad Asti, in piazza San Secondo (il 29, Miss Piemonte). Attesissime perché le vincitrici andranno dritte alle finali di Salsomaggiore. Un'estenuante maratona cominciata a fine primavera e che ha visto sinora premiate le torinesi Maddalena Toya, Cristina Chiabotto, Sara Brusco, Chiara Perino e Valentina Voglino più altre sette ragazze equamente distribuita fra le altre province.

Biella è al momento la più rappresentata, con Sara Bucino, 20 anni, di Mottalciata (Miss Sasch Modella Domani) e Gabriella Idone, 21, di Valdengo (Miss L'Aura Blu by Refec Valle d'Aosta). E' di Mondovì Irene Beccaria, 24 anni (miss Deborah Piemonte), arriva dal Verbano l'omegnese Anna Bonansea, 18 anni (Miss L'Aura Blu by Refec Piemonte), è alessandrina Valentina Bianchi, 21 anni (Miss Cinema Valle d'Aosta), astigiana Vittoria Ingrassia, 21 (Miss Bioetic Valle d'Aosta).

Il quadro si chiude con Cristiana Zandotti, 18 anni, vercellese di Varallo Sesia (Miss Ragazza In Gambissime Val d'Aosta), ma per metà di origini novaresi, a garantire una perfetta rappresentanza dei vari angoli del Piemonte. Per Vito Bonfine, dal 2001 agente regionale di Miss Italia, il livello medio delle concorrenti è quest'anno «più elevato della media». Non si sbilancia però sulle chances che possano avere a Salsomaggiore. Scaramanzia? «Può darsi».

Gabriella Idone di Valdengo, nel Biellese, studentessa, ha conquistato la fascia di Miss L'Aura Blu by Refec Valle d'Aosta

Anna Bonansea di Omegna (Verbania) accede alle prefinali con la fascia di Miss L'Aura Blu by Refec Piemonte

Irene Beccaria, 24 anni, di Mondovì, insegnante in una scuola materna: è Miss Deborah Piemonte

Valentina Bianchi, 21 anni, di Alessandria: è stata eletta Miss Cinema Valle d'Aosta

Vittoria Ingrassia, astigiana, Miss Bioetic Valle d'Aosta, e Sara Bucino di Mottalciata, Miss Sasch Modella Domani

Cristiana Zandotti, 18 anni, di Varallo Sesia (Vercelli) si è qualificata come Miss Ragazza In Gambissime Val d'Aosta

gli appuntamenti

■ **LA ROSTIDA**
Tengono banco nel Novarese le feste patronali: ad Agrate Conturbia prosegue la diciannovesima edizione dei festeggiamenti dedicati a San Vittore. Organizza il «Circolo Anspi dell'Allegria»: stasera dalle 20,30 degustazione di «rostida alla paesana», alle 21,30 danze e musica con l'orchestra-spettacolo «I Cusiani». [r. l.]

■ **FESTA DELLA BIRRA**
Da oggi festa a Cigliano, nel Vercellese, in frazione Ronchi, dove una serata sarà dedicata agli appassionati di birra. Si inizia al crepuscolo con una corsa podistica lungo i sentieri di risaia, mentre domani alle 21 si terrà una sfida di briscola. Sabato alle 8,30 gara di pesca alla trota e dalle 21, «Serata della birra»: prime note del concerto della Co.Co.Band alle 22. Informazioni 0161.423142. [g. bar.]

■ **MONOLOGHISTI**
Questa sera alle 21,15 al Lago di Codana a Montiglio Monferrato (Asti) il concorso per attori monologhisti «C'è posto per te» organzzato dalla compagnia astigiana Danzi-Spalla. In scena ci sono i romani Luigi Cimino, Autora Colagrossi e Paolo Ciminilli, Loide Cadamo di Guastalla, Mario Tarallo di Genova, Katia Bonifaci di Fubine. Ingresso libero.

■ **GHIOTTONI A RADUNO**
Ultima cena, a Stroppiana, nel Vercellese, per i ghiottoni: questa sera, infatti, si chiude la sagra dedicata ai buongustai. I cuochi della Pro loco, nel padiglione coperto di piazza Libertà, a partire dalle 19,30 prepareranno polenta e merluzzo. In parallelo, saranno proposti anche panissa, penne, agnolotti, grigliate miste, «salami d'la duja», torte e gelati. [g. bar.]

IN VALLE CORSAGLIA

Bambini «madonnari» a Pamparato

Un centinaio di ragazzi ieri hanno dipinto con i gessetti la piazza di Pamparato, in val Corsaglia. Si tratta della seconda edizione della manifestazione - curata dalla Pro Loco - che ha riscosso grande successo. Le creazioni dei ragazzi saranno visibili anche nei prossimi giorni (condizioni meteo permettendo). [d. s.]

il racconto

Così «'I commisari» Rubiola chiarì il caso delle galline

Pinuccio Marra

MA cosa dici ragazzo? Se mi chiamate in causa poi non posso far finta di niente. Perchè non dovrei intervenire?- Chiese ingenuamente il maresciallo Minghetti.

-Perchè sono dei poveracci- Disse il giovane investigatore con un tono da insegnante. Ma Toni intervenne preoccupato di non riuscire a recuperare le sue galline.

-Calma.- disse Filippo.- Allora maresciallo?

-«Quando la roba l'è poca l'è anca trista»- disse in veneto Minghetti . - Vediamo cosa si può fare.....-

-Bene. Mamma, ci hai detto qualche giorno fa, mentre eravamo seduti a tavola, che in paese, sul "Bricco del passero", è arrivata una famiglia numerosa che pare sia povera.

-Sì.- Disse la madre.

-Bene, e mi hai detto che sono vestiti con abiti molto logori.

-Sì.-

-Ok. E se ricordo, quando sei andata a far spesa in paese da Linda, nel negozio hai incontarto qualcuno di loro.-

-Sì, la madre e uno dei figli.-

- Quanti anni può avere quel ragazzo?-

- Diciassette, diciotto.-

- E scommetto che hanno chiesto se c'è qualcuno che vende polli, capre, latte, e così via in paese?-

- Sì, adesso che ci penso, l'hanno chiesto.-

-Come immaginavo. E tu hai detto che se avessero avuto bisogno glieli avresti venduti vero?

-Beh, sì in effetti.-

-E scommetto che gli hai anche spiegato dove abiti, vero?-

- Me l'hanno chiesto!-

- E come era vestito quel ragazzo, te lo ricordi?-

- Mi sembra che avesse una maglietta... rossa...-

- Non avevo dubbi e qui c'è ne un pezzo. Ecco Minghetti la soluzione del caso!- Concluse con soddisfazione il piccolo (si fa per dire) Sherlock Holmes.

Tutti rimasero ancora una volta a bocca aperta e dopo un'animata discussione tra Toni che voleva le sue galline, il maresciallo che si sentiva il dovere di verificare le deduzioni fatte da Filippo (e qui , per essere sinceri, gli giravano un po' per non esserci arrivato lui) e allo stesso tempo aveva promesso di non arrestare nessuno e la madre che si mise a piangere...

Insomma, per farla breve, alla fine della farsa, si accordarono che Filippo e il maresciallo in borghese, sarebbero andati alla cascina dove abitava quella famiglia, con l'auto del giovane, per recuperare le galline con l'intenzione di lasciarne due o tre ai poveretti, senza portare avanti la denuncia, senza arrestare nessuno.

Così fecero e Filippo promise aiuto alla famiglia disagiata e inoltre si rese disponibile verso il Maresciallo, e quindi anche verso il Comando, se ce ne fosse stato bisogno. Ma il maresciallo, ringraziandolo, gli rispose, un po' infastidito, che c'erano già loro che erano più che sufficienti per risolvere qualsiasi problema. Alla fine della giornata, il giovane investigatore (si fa ancora per dire) si sbafò una bella robiola di Roccaverano e si bevve una mezza bottiglia di barbera!

E da quel giorno, gli amici e poi un po' tutti cominciarono a soprannominare Filippo «'I commisari Rubiola» per via della sua golosità per il formaggio.

3 - Fine

EDITORIA & GIARDINI A VERBANIA

Dal 27 agosto mostre libri e visite ai parchi

Verbania ospita dal 27 agosto al 5 settembre la quarta edizione di «Editoria & Giardini», vetrina internazionale per gli editori che si occupano di giardini e tematiche collegate. La mostra è a Villa Giulia ma tutta la città è coinvolta in mostre, visite guidate ai parchi (anche privati), convegni e laboratori didattici per i bambini. Alla mostra mercato, che prevede anche una sezione del libro antico e raro, saranno presenti oltre 2000 titoli. Particolarmente rilevante la mostra documentaria curata dal Museo del Paesaggio di Verbania che ha per tema «Per un Atlante dei Giardini del Piemonte. Criteri di lavoro per conoscere e valorizzare il patrimonio dei giardini storici». Info: Comune di Verbania, tel.0323 503249. [o. bo.]

LA GIORNATA ENIGMISTICA

di Ennio Peres

ORIZZONTALI: 1. Genuina, fatta in casa - **8.** Il più prestigioso premio cinematografico - **13.** Un virus altamente letale - **14.** Flessibile, adattabile - **16.** Originario, natio - **18.** Crudeli, disumani - **19.** Prelibati pesci d'acqua dolce - **20.** Distesa erbosa di pastura - **21.** Fa buon sangue - **22.** Preparati, per procurare immunità - **23.** Simbolo del megaton - **24.** Componimenti poetici - **25.** Classe di protozoi marini o di acqua dolce - **26.** Il nome della West, attrice statunitense - **27.** Posta Ordinaria - **28.** Piena di fessure - **29.** Banda di criminali - **30.** Roccia feldspatica - **31.** Albrecht, pittore tedesco - **32.** Richiamanti, celebranti - **34.** Sempre la stessa - **35.** Venditori di fredde dolcezze - **36.** Louise, poetessa statunitense - **37.** Fiume della Sicilia - **38.** Consente di ridurre i consumi di luce elettrica.

VERTICALI: 1. Piega di riscontro - **2.** Simili alla seta - **3.** Vestito, indumento - **4.** Amore inglese - **5.** Fossetta anatomica - **6.** Il nocciolo del... ragionamento - **7.** Attratte con lusinghe - **8.** Trombe e tromboni - **9.** Modi abituali di comportarsi - **10.** Saluto confidenziale - **11.** È tutto in Inghilterra - **12.** Rimettere nello stato precedente - **15.** Entrata al contrario - **17.** Povero di idee - **18.** Sfiorati, lambiti - **20.** Un pulsare veloce e frequente - **22.** La capitale dell'Austria - **23.** Edouard, pittore francese - **25.** Cosmo, Universo - **26.** Un complesso di navi - **28.** L'organizzazione scettica, fondata da Piero Angela e Massimo Polidoro - **29.** Campo di lavoro forzato sovietico - **30.** Priva di compagnia - **31.** La carica più elevata, nelle antiche repubbliche di Venezia e Genova - **33.** Venerdì corto - **34.** La precede sulla scala - **36.** Fine del cruciverba.

C	O	N	T	R	O	T	I	P	O	■	A	R	A	C
O	■	O	R	A	R	E	■	I	R	E	N	I	C	I
N	O	C	E	T	O	■	P	A	E	S	I	S	T	A
T	R	I	N	E	■	F	I	T	T	I	L	I	■	M
R	O	Y	O	■	R	É	S	T	A	T	E	■	A	B
O	C	A	■	P	O	S	T	I	N	O	■	M	C	E
E	I	■	P	A	S	T	O	N	I	■	D	A	I	L
S	■	C	A	N	S	I	N	O	■	F	I	D	E	L
A	E	R	O	N	A	V	E	■	D	I	A	R	I	A
M	I	E	L	I	N	A	■	B	A	L	L	A	■	N
E	N	N	A	■	A	L	L	A	R	M	I	S	M	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Nella seicentesca ex cascina Pedaggera tanti comodi modelli di calzature per uomo, donna e bambino a prezzi scontati

L'emporio è aperto dalla fine di novembre, nella seicentesca ex cascina Pedaggera, a metà strada fra Racconigi e Cavallermaggiore

Scarpe che aiutano a vivere meglio

A Cavallerleone l'emporio della «Valleverde»

CAVALLERLEONE

Il tempo dei saldi sta per finire, nel grande emporio «Valleverde» di Cavallerleone, ma la convenienza e gli sconti ci sono tutto l'anno. L'emporio è aperto dalla fine di novembre, nella seicentesca ex cascina Pedaggera, a metà strada fra Racconigi e Cavallermaggiore.

Nello stesso complesso, un tempo prospera azienda agricola, sono ospitati il bar «Blue Moon» e il ristorante pizzeria «Cà Leonardo». Un enorme piazzale consente un comodo parcheggio, poi si percorre un breve vialetto attraverso un giardino ben curato e ricco di fiori, per accedere al negozio. Da un grande manifesto affisso in una vetrina, una sorridente Luisa Corna spiega quanto sia bello «camminare in una valle verde!». «Preferiamo Kevin Kostner come testimonial», ci dicono le commesse, che si devono accontentare dell'altro testimonial, Nelson Orantes do Nascimento, il mitico Pelè, e scusateci se è poco. L'ambiente che accoglie i clienti è luminoso, confortevole, con tutto il vasto assortimento in bella vista. Sono a disposizione oltre diecimila paia di scarpe, di tutte le fogge e modelli, per uomo, donna e bambino, in grado di soddisfare gusti ed esigenze dei clienti di tutte le età. Un intero reparto, circa la metà dell'emporio, è occupato dal «mercatino», dove si trovano calzature ultimo grido a prezzi scontati, del 40 ed anche del 50 per cento.

La filosofia della «Valleverde», azienda che ha oltre duecento punti vendita in Italia e quasi altrettanti sparsi in tutto il mondo, e che «camminare bene aiuta a vivere meglio» e l'invito è di dedicare ai propri piedi almeno il 10 per cento dell'attenzione e delle cure che vengono riservate alle proprie mani. Filosofia che viene applicata anche nel negozio di Cavallerleone gestito dalla signora Federica, dove il cliente può girare liberamente, provare e scegliere da solo le calzature che desidera,

ma se lo richiede verrà aiutato e consigliato al meglio nella sua ricerca del personale, sempre gentile e dotato di grande esperienza nel settore.

«Una caratteristica che distingue le scarpe firmate "Valleverde" sta nel plantare - ci spiega la responsabile delle vendite -. Da quando l'uomo camminava scalzo ed il piede era flessibile, sono passati tanti anni, ed anche il terreno è cambiato, diventando più rigido e lineare, innaturale per il piede che si trova costretto ad adattarsi come può. La funzione del plantare "Valleverde" è proprio quella di agire da cuscinetto fra la pianta del piede ed il suolo, restituendo all'organismo il primitivo benessere».

Altra filosofia è quella della calzatura «su misura». Studi al computer, eseguiti dai podologi dell'azienda, hanno determinato in modo estremamente preciso i rapporti esatti fra piede e forma delle scarpe, garantendo in questo modo un prodotto che ha personalità ed eleganza, nel pieno rispetto dell'anatomia del piede.

Ecco perché in tutti centri specializzati «Valleverde», e quindi anche in quello di Cavallerleone, ognuno può trovare calzature perfettamente corrispondenti alla propria conformazione anatomica.

Ormai lo sanno tutti che «è bello camminare in una Valleverde», ma è bello anche «viaggiare in una Valleverde». Accanto alle scarpe, è a disposizione un vasto assortimento di valige, borse, accessori e altri oggetti di pelletteria, eleganti, sportivi e raffinati, e infine il massimo del prestigio, con la collezione esclusiva della «Linea cuoio Valleverde».

Il Centro di Cavallerleone è aperto il lunedì dalle 15 alle 19,30 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

VALLEVERDE®
Family

Vasto assortimento di tutta la nuova collezione Valleverde
uomo, donna, bambino, linea viaggio e pelletteria

Migliaia di articoli a prezzo di mercatino

VALLEVERDE Family

Nuovo negozio: SS 20 Racconigi-Cavallermaggiore
loc. Pedaggera - Tel. 0172 813916

IN BORGATA POIOLO

S.Bartolomeo, in un rione c'è l'acqua a singhiozzo

■ Da alcune settimane anche con difficoltà l'acqua dai rubinetti delle case in borgata Poiolo e nelle vie limitrofe, a San Bartolomeo al Mare. I disagi maggiori si verificano nel tardo pomeriggio e alla sera. Per cercare di avviare le procedure necessarie a risolvere l'annoso problema (l'approvvigionamento idrico, nelle ultime estati, è sempre stato difficoltoso nella zona) ieri il sindaco Adriano Ragni ha incontrato i tecnici dell'Amat. Un'altra riunione è in programma a settembre. [m. t.]

IERI SI SONO SVOLTI I FUNERALI

E' deceduto a Parma Ermanno Dominissini

■ E' deceduto nella sua bitazione in provincia di Parma, Arturo Luigi Dominissini, detto Ermanno, nato 71 anni fa a Imperia. Rappresentante di commercio per ditte di caffè e di bottoni, aveva svolto l'attività fino al '75, quando si era ritirato per aiutare la moglie. Ermanno Dominissini lascia i figli Massimo e Davide, entrambi commercianti, e Ivo, agente della polizia stradale a Imperia. I funerali si sono svolti ieri. [m. t.]

INDAGINI DI CARABINIERI E VIGILI A DIANO MARINA

Indagini su una rissa a Diano Marina

Li «vede» la telecamera denunciati per rissa

■ A Diano Marina le telecamere dell'impianto di videosorveglianza nelle strade e nelle piazze ha aiutato le forze dell'ordine a identificare i ragazzi coinvolti in una rissa e autori di un furto all'incrocio «delle quattro strade», avvenuti di notte nelle scorse settimane. Le indagini, condotte dai carabinieri e dalla polizia municipale, si sono concluse con la denuncia a piede libero di tre extracomunitari e di tre giovani del Golfo Dianese. [m. t.]

TRASFERIMENTO CON L'ELICOTTERO

Emorragia cerebrale ventottenne al Galliera

■ E' dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco, l'altra sera, per trasportare al Galliera di Genova una ragazza imperiese di 28 anni colpita da emorragia cerebrale. La giovane è stata prima trasportata al pronto soccorso d'Imperia ma i medici, data la delicatezza del caso, hanno preferito dirottarla in un centro maggiormente attrezzato. La giovane è ricoverata con prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. [m. t.]

4 ATLETI FERITI DOPO GLI INCIDENTI ACCADUTI IN QUESTI GIORNI

«Troppi i ciclisti investiti»

Strade insidiose, l'allarme di Mario Leone

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

«Uno stillicidio». Usa termini forti, Mario Leone, presidente di un'importante squadra ciclistica di dilettanti, per mettere l'accento sulla raffica di incidenti che negli ultimi giorni hanno visto sfortunati protagonisti atleti amatoriali che si stavano allenando in bici lungo le strade di casa. Ha cominciato domenica Flavio Ginestra, urtato da una corriera, dalle parti di Chiusanico, mentre si stava dirigendo a una gara del Trofeo dello scalatore. Ferito, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso e a rinunciare alla prova. A seguire c'è stato l'incidente in cui sono rimasti coinvolti altri due amatori, Roberto Pistis e Massimo Pardini, a cui una macchina ha tagliato la strada con una manovra «pirata»: Pardini è finito contro il parabrezza dell'auto, riportando contusioni varie, mentre Pistis, cadendo, si è fratturato il polso destro e un dito della mano sinistra. Per concludere questo elenco che ha rischiato di essere più drammatico, la caduta che a Sanremo è costata un trauma cranico al cicloturista Tonino Mercurio. Non si sa se sia stata una macchina che gli è sfrecciata accanto ad alta velocità a fargli perdere l'equilibrio e a farlo cadere, ci sono indagini in corso. Lui, ricoverato al Santa Corona in osservazione, non ricorda nulla.

«A questo punto - dice Leone - è preferibile che i corridori che si allenano facciano la cosa che più manda in bestia gli automobilisti: mettersi in doppia fila. E' una forma di autotutela. Almeno i conducenti delle macchine non possono giustificarsi dicendo che non li avevano visti. Paradossale, no? Il problema è grave e bisogna porre rimedio, intanto con una campagna di sensibilizzazione. Incontrerò a breve gli amministratori e i tecnici della Provincia: si deve potenziare la segnaletica sulla nostra rete viaria».

Ancora il presidente del Centro Convenienza Esse: «Dalle nostre parti il cicloturismo è una risorsa importante. Credo sia opportuno difendere l'attività tenendo però presente un altro aspetto: lungo l'Aurelia e sui tornanti dell'entroterra si allenano anche i professionisti che hanno pari dignità di automobilisti o camionisti, perchè la strada è un bene e appartiene a chi la percorre. E' ora di sfatare il "mito" negativo del ciclista rompiscatole. C'è chi sulle strade si guadagna da vivere anche in sella a una bici. Chiediamo rispetto».

Il parere del presidente del Coni imperiese, Ivo Bensa, grande appassionato e conoscitore di ciclismo: «L'incidente è un fatto della vita. Certamente bisogna avere maggiore attenzione soprattutto in una rete stradale complessa come dispone la nostra Liguria. Un invito rivolto a entrambe le categorie: ciclisti e automobilisti. In quanto agli ultimi incidenti, per fortuna non si è trattato di episodi accaduti in gara e questo sta a dimostrare che gli organizzatori predispongono un servizio che salvaguarda l'incolumità dei concorrenti. In generale, non abbiamo solo incidenti che si verificano nell'ambito del ciclismo "ricreativo" ma anche in altre circostanze che esulano dallo sport. Ci sono molti incidenti di moto e di auto, statisticamente di gran lunga superiori per numero a quelli del ciclismo. Segno che la nostra rete stradale è completamente satura di traffico veicolare e scarsamentre sicura. Agli automobilisti perciò chiedo una maggiore attenzione nel rispetto delle norme di circolazione e alle autorità un maggiore controllo e soprattutto l'adeguamento della segnaletica».

Tempi duri per chi fa cicloturismo nelle strade della provincia di Imperia

DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA VIABILITA' ALTERNATIVA ALLA STATALE 28

La cerimonia alle 12 alla presenza dei sindaci di Armo e Pornassio L'opera realizzata con i fondi regionali

La cappella di San Bernardo davanti alla quale transita la strada che collegherà Armo al Colle di Nava

Armo, pronta la nuova strada da S. Bernardo al Colle di Nava

ARMO

Pur senza essere asfaltata è già servita, in qualche occasione, come alternativa alla Statale 28, quando, in seguito alle code dovute a gravi incidenti stradali, agli automobilisti non è rimasto altro che imboccare questa deviazione per aggirare il luogo dove il traffico si bloccava.

E adesso, la strada di collegamento tra il Colle di Nava (Pornassio) e il San Bernardo di Armo (Armo) sta per diventare una realtà, attraverso la sistemazione dello sterrato per un tratto di un chilometro e 200 metri. Resta da asfaltare solo il tratto sul versante armese, «comunque già dotato di cunette e tombini», sottolinea Sergio Maffone, vicesindaco di Armo.

L'opera sarà inaugurata domattina a mezzogiorno con una cerimonia che si terrà sul piazzale antistante l'ex Villa Faravelli a Nava, all'imboccatura della nuova arteria, e alla quale interverrà Vittorio Adolfo, assessore regionale alle Intrastrutture e Trasporti, e i sindaci Raffaele Guglierame di Pornassio e Maura Barbera di Armo.

La realizzazione della rotabile è stata possibile attraverso il Fondo regionale per gli investimenti, dal quale è giunto il cospicuo finanziamento per il collegamento alternativo alla statale 28 da Pieve di Teco a Nava attraverso Armo e la cappella di San Bernardo, dove si terrà il rinfresco. [a. d.]

IERI AL PARASIO

Una Messa pr ricordare Hagere Kilani

Una decina di persone, nessuno degli amministratori. Desolante e triste, ieri, per i tanti banchi vuoti, assistere alla Messa che ricordava Hagere Kilani, la bimba tunisina violentata e uccisa quattro anni fa al Parasio (l'assassino sta scontando la sua pena in un carcere della Romania). La cerimonia religiosa, voluta dal Circolo Parasio, si è tenuta nella chiesa di San Leonardo. [m. v.]

in breve

■ **INPS, IMPERIA PROVINCIA LIGURE «PIU' PENSIONATA»**
Imperia, con il sedicesimo posto assoluto tra le province italiane, è la realtà territoriale ligure con la percentuale più alta di pensioni in rapporto alla popolazione. Lo dice la classifica provinciale del tasso di pensionamento (riguarda le pensioni erogate dall'Inps) stilata dall'Ufficio Studi degli artigiani della Cgia di Mestre: Imperia è sedicesima con un tasso di pensionamento del 33,8%, e precede Savona (33,8%), Genova (32,8%) e La Spezia (32,3%). La graduatoria vede in prima posizione Novara (48,8%), provincia «più pensionata», e in ultima posizione Gorizia (9,5%), provincia «meno pensionata». [m. t.]

■ **PIANI, LA 1 °CIRCOSCRIZIONEINCONTRA I CITTADINI**
Stasera alle 21, a Piani d'Imperia, nei locali della parrocchia, è in programma un incontro con i cittadini della frazione, indetto da Vittorio Chisci e da Vincenzo Raimondo, rispettivamente presidente della Commissione lavori pubblici e sicurezza e presidente della Commissione viabilità ed ecologia della Prima Circoscrizione. L' incontro ha come tema le varie problematiche riguardanti la vivibilità di Piani d'Imperia. In particolare si discuterà della necessità di installare nuovi punti-luce, di sicurezza, viabilità, pulizia. La Prima Circoscrizione, che ha predisposto anche una Commissione temporanea riguardante i borghi costieri, nei prossimi mesi organizzerà simili incontri su tutto il territorio di competenza. [m. t.]

IN VIA XX SETTEMBRE A PORTO

Un invito scritto a usare i cassonetti

Gettare la «rumenta» nel bidone dell'immondizia è troppo faticoso: qualcuno preferisce lasciarla all'aria aperta, nelle fioriere. Capita in via XX Settembre (nella foto di Roberto Ruscello) e c'è chi si è spazientito per questa situazione che si protrae da tempo. Così ha preso carta e pennarello, ricordando ai maleducati l'esatta destinazione dei sacchetti dell'immondizia. [m. t.]

in città e fuori

IMPERIA
Un incontro letterario
Oggi alle 18,30, al wine-bar «Solis» (piazza Bianchi), sarà presentato il racconto di Luciana Arcaro «Mi vanno a fuoco i piedi». [l. a.]

IMPERIA
Master Class di trombone
Si concluderà sabato 21, presso la scuola Punta Musicà, lo stage di trombone tenuto dal maestro Gianluca Scipioni. [l. a.]

IMPERIA
Dolomiti in pullman
Coldiretti organizza dal 4 all'8 settembre un viaggio nelle Dolomiti, con tappa nei centri più caratteristici dell'Alto Adige. Info 0183-650971. [l. a.]

GARESSIO
Vivere la montagna
E' in programma sabato 11 e domenica 12 settembre il convegno «Vivere l'alta val Tanaro - Montagne tra passione e lavoro», incontro di studio sullo sviluppo delle aree montane al quale parteciperà l'alpinista Achille Compagnoni. [l. a.]

BORDIGHERA
L'Anguria d'Oro
Scade il 25 agosto il termine di partecipazione al Premio nazionale di pittura «L'Anguria d'Oro», in programma dal 25 agosto al 2 settembre. Info 0184-263470. [b. m.]

VENTIMIGLIA
Concerto agli «Hambury»
Prenotazione obbligatoria per il concerto del pianista sanremese Andrea Baggioli in programma questa sera a Villa Hambury, a La Mortola. Info 0184-229507. [b. m.]

SANREMO
Film: «Cat Woman»
Questa sera, al Filmfestivalsanremo, rassegna di anteprime in corso al Centro Ariston, film «Cat Woman» di Piton con Sharon Stone. Biglietto 4 euro (pomeriggio), 7 euro (sera). [b. m.]

SANREMO
A scuola di «decoupage»
Iscrizioni aperte al corso di «decoupage» per adulti del Centro Laboratorio San Rocco. Info 347-4202232. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Gibelli*, via Belgrano 5 tel. 0183293685 **Sanremo:***Calvi*, via Agosti 24, tel. 0184533864

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Al Mare*, corso Garibaldi, 16 tel.0183 407639 (Diano Marina). **Arma di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261248 (Bordighera). Ventimiglia: *Viale*,piazza Costituente 2, tel. 0184351140 **Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia** (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 286191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 683.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30-12,30 - e fest.).
Pieve: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).
Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 486.862.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.
Ospedali: Imperia: tel. 0183-5361. **Sanremo:** telefono 0184-5361. **Bordighera:** 0184-5361.

GUARDIA MEDICA
Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183- 299.939.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

AUTOCARROZZERIA
MELA
di Giancarlo Micolucci s.n.c.

Tel. 0183 71.07.32
Via L. Vespucci, 16/18 - IMPERIA - Fax 0183 76.51.75

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La giornata ripercorre la storia del Principato, in serata concerto lirico

Seborga in festa per S. Bernardo

Domani raduno dei Cavalieri e corteo storico

SEBORGA

L'antico principato di Seborga si appresta a celebrare la sua principale ricorrenza, domani, in occasione della festa patronale di San Bernardo. Il paese ospiterà una grande festa che affonda le radici nel passato, con rievocazione storica, sbandieratori, musica lirica e con orchestra, oltre all'immancabile gastronomia.

Il programma dei festeggiamenti (patrocinati dal Comune di Seborga, dalla Pro Seborga e dai Cavalieri di San Bernardo) è ricco di appuntamenti religiosi, culturali e di evasione. Domani, alle 9, nell'antica Chiesa di San Bernardo si terrà la tradizionale Messa per tutti i defunti dell'anno, che vede riuniti tanti seborghini che vengono da lontano per ritrovarsi in occasione di una cerimonia molto sentita. Alle 10,20, nella caratteristica piazza San Martino, avrà luogo la Cerimonia dei Cavalieri Cistercensi dell'Ordine di San Bernardo di Clairvaux. Seguirà la Messa solenne delle 11,15 nella Chiesa Parrocchiale di San Martino. La celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Vescovo Monsignor Alberto Maria Careggio.

In attesa degli appuntamenti pomeridiani e serali, si segnala ai visitatori che a Seborga esistono tre ristoranti e un agriturismo, in cui si potranno trovare gustosi piatti tipici dell'entroterra e buon vino. Alle16,30, al termine dei Vespri (inizio alle 16), una processione porterà la statua di San Bernardo dalla chiesa Parrocchiale di San Martino all'antica Chiesa di San Bernardo, scortata dal Riformato Ordine Cavalleresco e accompagnata dalle note della Banda di Ventimiglia. Dopo la processione, i Cavalieri offriranno un rinfresco nella tipica cornice di piazza San Martino. Nella grande piazza Martiri, che per prima si offre ai visitatori, alle 20 tradizionale sagra gastronomica, con gli ottimi piatti cucinati dai cuochi della Pro Seborga, serviti ai tavoli che costellano la piazza e che fanno cornice al palco dove l'orchestra Le Nuove Immagini suonerà per tutti gli appassionati del ballo. Appuntamento con la lirica, alle 21,15, in piazza San Martino, che gode di un'acustica eccezionale. La mezzosoprano-contralto Yasuko Ido, accompagnata al clavicembalo ed al piano dal maestro russo Dimitri Goldbine, eseguirà arie da opere di Vivaldi, Handel, Bach, Purcell e Ponchielli. Al termine del recital della brava e nota cantante giapponese, per le strade corteo storico con gli sbandieratori e dai musici del sestiere Marina di Ventimiglia e rievocazione storica a cura della Pro Loco di Courgnè, borgo della Valle d'Aosta. Sabato, replica della serata gastronomica con cozze alla Bergaglio. Un ricordo: il 20 settembre 1920 la Regina Margherita fu ospite di Seborga, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Re Umberto I, come testimonia la suggestiva foto d'epoca (qui a fianco). A quel tempo il largo spiazzo che oggi accoglie i visitatori prima dell'ingresso al borgo medioevale non si chiamava ancora piazza Martiri.

Una storica immagine, l'arrivo della Regina Margherita a Seborga per l'inaugurazione del monumento a Umberto I

BOSCO SICURO

Una presenza di solidarietà

SEBORGA

«Bosco sicuro» a Seborga. Lo scorso luglio l'associazione Legambiente, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, al termine di uno studio analitico delle condizioni in cui versa un migliaio di Comuni italiani a rischio incendi, ha assegnato a Seborga la Bandiera Bosco sicuro. Si tratta di una delle dieci distribuite in tutta Italia, l'unica nella provincia di Imperia, mentre in regione è prima insieme al Comune di Ameglia (La Spezia), ottenendo anche il massimo punteggio assoluto. La valutazione è stata fatta in merito alla piena applicazione della legge 353/2000, alle campagne di informazione alla popolazione, attività prevenzione ed avvistamento incendi e pianificazione comunale incendi boschivi, e alla costituzione di un gruppo operante su svariate attività Formazione Coscienza Civile, Socio sanitario, tecnico logistica, beni culturali ed ambientali, con un gruppo formato da cinquanta volontari con ottima preparazione e qualifiche di vario genere su una popolazione di circa 350 abitanti.

Spiega il responsabile Flavio Gorni: «L'organizzazione di volontariato Protezione Civile Seborga-Vallebona, si è costituita nel 2002 in ambito intercomunale inizialmente per difendere il territorio dagli incendi boschivi. A seguito delle numerose iscrizioni, le persone che la compongono hanno dato l'impulso, per via delle loro specifiche competenze in vari settori lavorativi, alla nascita di una struttura occupante diversi livelli strategici. Nel 2003 ha ottenuto l'iscrizione al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile nell'elenco delle organizzazioni di volontariato, risultando la prima squadra comunale iscritta nella provincia».

Aggiunge il sindaco Franco Foglarini: «Nel febbraio 2004 ha collaborato con la Protezione Civile delle Alpi Marittime francesi, con la quale è confinante, per un servizio di ordine pubblico al Carnevale di Nizza, manifestazione di carattere internazionale. E' stata stipulata, sempre nel 2004, una convenzione con la Cri di Bordighera per gli interventi di emergenza. E' significativa e costruttiva la collaborazione con le infermiere volontarie appartenenti al Corpo». Nell'Aprile 2004, per ufficializzare la convenzione, è stata organizzata un'esercitazione su un ipotetico crollo di un edificio nel centro del paese. Hanno partecipato, oltre alla Protezione Civile Seborga-Vallebona e la Cri di Bordighera, anche la postazione medica del 118, la Protezione Civile di Nizza e l'Unità cinofila di Albenga, il tutto coordinato dal responsabile del 118 dottor Stefano Ferlito.

La squadra, insieme a Vallebona, ospite del Moac a Sanremo

Protezione civile, una realtà

Cinquanta volontari pronti a muovere

SEBORGA

Il gruppo di Protezione Civile Seborga-Vallebona è formato da cinquanta volontari, in gran parte con formazioni specifiche in vari settori inerenti emergenze di Protezione Civile. I componenti specializzati sono i seguenti: 14 infermiere, 1 medico veterinario, 1 odontoiatra, 1 agente di Polizia giudiziaria, 10 specializzati in interventi su incendi boschivi, 2 specializzati in interventi di soccorso in zone impervie, 2 specializzati in interventi su incendi urbani, 1 specializzato in salvamento persone in mare, 2 sommozzatori, 1 architetto (tecnico edile e logistico), 1 specializzato sulle vaccinazioni ed infezioni, 25 componenti con abilitazione al Primo Soccorso, 4 formatori di soccorso sanitario, 1 utilizzatore di apparecchiature Gps, 2 istruttori di Diritto Umanitario, 1 psicopedagogista, 2 istruttori Bls/Blsd, 2 preparatori al parto extraospedaliero, 2 componenti di supporto psicologico, 2 fuoristradisti, 1 operatore con patente C, 2 operatori audiovisivi, 3 specializzati in elisoccorso. I componenti della Protezione Civile con particolari specializzazioni ed esperienze sono la dottoressa Renata Bosani, infermiera con specifiche formazioni, che ha prestato servizio di volontariato in Albania, Mozambico, Kosovo, terremoto in Umbria e Marche, organizzato il campo curdi a Ventimiglia, e il dottor Eurico Maria Ferrero, Medico Veterinario, Dirigente Veterinario del Servizio Sanitario Nazionale, che ha recentemente presentato un progetto di Protezione Civile per l'azione veterinaria nelle emergenze epidemiche. L'organizzazione si rende disponibile ad attivarsi in situazioni di emergenza non soltanto in ambito comunale, ma anche nazionale ed internazionale. Dal 20 al 29 agosto sarà presente alla manifestazione fieristica artigianale del Moac, a Sanremo, in uno stand rappresentante il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Afferma Gorni: «Grave problema, tuttavia, è la ridotta disponibilità economica per l'acquisto di attrezzature, essendo soltanto supportata da due piccoli Comuni che raggiungono complessivamente 1550 abitanti circa. Oggi, la Protezione Civile di Seborga-Vallebona riceve contributi comunque importanti da enti provinciali, dalla Comunità Montana ed in parte da società e privati».

Una suggestiva veduta di Seborga

RISTORANTE
Osteria del Coniglio
dal 1902
Specialità tipiche dell'entroterra ligure

RISTORANTE SEGNALATO DA VERONELLI

la sera è gradita la prenotazione, chiuso il martedì

Via VERDI, 7 Seborga 18012 (IM)
Tel. (+0039) 0184 223 820 / fax+(0039) 0184 223 428

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e Condizionamento
Installazione e manutenzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA
PROVINCIA DI IMPERIA
SIEMENS
Landis & Staefa Division
RIELLO
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
Numero Verde 800-211999

Agriturismo
Dal Povero
SEBORGA
Via Crose, 1 - Tel. 0184.22.39.32
solo su prenotazione
Chiuso il Lunedì

COMUNE DI SEBORGA
ASSOCIAZIONE "PROSEBORGA"
CALENDARIO MANIFESTAZIONI ESTATE 2004

Dal 19/08 al 28/08 tutti i giovedi e sabato serate eno-gastronomiche-danzanti

19/08 Orchestra "Stefano Frigerio" Radio Zeta
20/08 Orchestra "Nuove Immagini" Festa Patronale con rievocazione storica in collaborazione con la Pro Loco di Cournier
21/08 Sagra della Cozza alla Bergaglio
21/08 Orchestra "Primavera"
26/08 Orchestra "Laura Fiori"
28/08 Orchestra "Ascendenti"
05/09 Memorial Valerio Campagna trofeo Mountain Bike organizzato da Cicli Action
12/09 Sagra "Polenta e Cinghiale" con gli amici di Negi

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SI SVOLGERANNO IN PIAZZA MARTIRI

Le Manifestazioni sono gentilmente offerte dal Comune, Pro Loco, Polisportiva e Associazione Culturale
Via della Zecca 2 - Tel. 0184.223622 - Fax 0184.223596

AGROFLOR
COOPERATIVA
Antico Principato di SEBORGA
Fiori e Foglie Freschi tutta la produzione in AREA BIOLOGICA
SEBORGA
Via Gaugiusa 1
Tel. e Fax 0184.223612
E-mail: agroflor@seborga.net